GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 1. Pubblicato il 5 gennaio 1881 **Parte 2.**

GENNAIO 3. — Preavviso pei cambi di guarnigione, *pag.* 1.
» 3. — Sconto del vitto della truppa, *pag.* 2.
» 3. — Esame d'idoneità all'avanzamento a scelta pei capitani medici, *pag.* 2.
» 3. — Compilazione dei modelli 5*bis* della statistica sanitaria del Regio Esercito, *pag.* 11.

CIRCOLARE N. **1**. — **Preavviso pei cambi di guarnigione**.. — (Segretariato generale). — 3 gennaio.

Nell'autunno del corrente anno avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sottoindicati cambi di sede di comandi di brigata di fanteria e reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria..

Com. della brigata gran. di Sardegna, da Genova a Modena.
» Re, da Catanzaro a Firenze.
» Aosta, da Catania a Bari.
» Regina, da Bari a Udine
» Pinerolo, da Perugia a Catanzaro.
» Como, da Ancona a Milano.
» Ferrara, da Udine a Genova.
» Parma, da Firenze a Ancona.
» Umbria, da Modena a Lecce.
» Lombardia, da Lecce a Perugia.
» Napoli, da Milano a Catania,
1° reggimento granatieri, da Genova a Modena.
2° » » da Genova a Reggio Emilia.
1° » fanteria, da Catanzaro a Firenze.
2° » » da Monteleone a Firenze.
5° » » da Catania a Bari.
6° » » da Caltanissetta a Bari.
9° » » da Bari a Udine.
10° » » da Bari a Venezia.
13° » » da Perugia a Monteleone.
14° » » da Spoleto a Catanzaro.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 46, Circolare N. 409, pag. 475. *Soldato Morini*, leggasi: *Marini*.

23° reggimento fanteria, da Ancona a Novara.
24° » » da Fano a Milano.
41° » » da Messina a Siracusa.
42° » » da Siracusa a Messina.
47° » » da Udine a Genova.
48° » » da Venezia a Genova.
49° » » da Firenze ad Ancona.
50° » » da Firenze a Fano.
53° » » da Reggio Emilia a Lecce.
54° » » da Modena a Gaeta.
73° » » da Lecce a Spoleto.
74° » » da Gaeta a Perugia.
75° » » da Novara a Catania.
76° » » da Milano a Caltanissetta.
4° » bersaglieri da Firenze a Palermo.
7° » » da Palermo a Firenze.
Regg. cavalleria Piemonte Reale (2°), da Lucca a Bologna.
» Aosta (6°), da Bologna a Caserta.
» Milano (7°), da Vicenza a Saluzzo.
» Firenze (9°), da Saluzzo a Vicenza.
» Piacenza (18°), da Caserta a Lucca.

Il Ministro — B. Milon.

N. **2**. — **Scotto pel vitto della truppa**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 3 gennaio.

In conseguenza del bilancio della guerra per l'anno 1881 le razioni pane prelevate in natura torneranno ad essere conteggiate a cent. 25 caduna. Epperò i due centesimi stati diminuiti dalla quota giornaliera di vestiario andranno dal 1° gennaio 1881 in aumento allo scotto pel vitto di cui nel § 43 a pag. 418 del Regolamento, il quale rimarrà quindi rispettivamente fissato in cent. 65 e 60.

La ritenuta sulla paga degli uomini delle compagnie di sanità come contributo nelle spese di vitto sarà di cent. 5.

Il Ministero ne da sin d'ora avviso alle amministrazioni interessate in attesa della pubblicazione delle occorrenti modificazioni ai Regolamenti. *Il Ministro* — B. Milon.

N. **3**. — **Esame d'idoneità all'avanzamento a scelta pei capitani medici.** — (Segretariato generale). — 3 gennaio.

1. Nel mese di aprile prossimo ed in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno ammessi a sostenere

un esame d'idoneità all'avanzamento *a scelta* i capitani medici compresi nei primi 115 numeri dell'annuario 1880 (tenuto conto dell'*Atto* 134 del 1877), *e proposti dalla commissione compilatrice degli specchi caratteristici*, dietro loro domanda, *come meritevoli di concorrere a tale avanzamento.*

2. L'esame, il quale sarà dato in Roma presso il Comitato di Sanità Militare, consterà di due parti.

a) *Parte* 1ª — Esame preliminare.

b) *Parte* 2ª — Esame definitivo.

3. Per l'ammissione all'esame definitivo il candidato dovrà avere riportato nell'esame preliminare:

a) L'idoneità in tutte le materie;

b) Una classificazione complessiva non inferiore a 15.

4. I capi di corpo, ufficio, ecc. ecc. che hanno alla loro dipendenza capitani medici che si trovino nelle condizioni indicate al N. 1, trasmetteranno gli elenchi nominativi al Ministero (Segretariato generale) in modo che vi pervengano non più tardi del 1° marzo prossimo.

5. Potranno essere ammessi a questo esame anche quei capitani medici che nell'ultimo concorso riportarono l'idoneità. Per questi però, avendo riguardo all'idoneità conseguita, le sottocommissioni esaminatrici voteranno in ogni materia dell'esame preliminare per soli punti di merito da 10 a 20.

MATERIE D'ESAME.

Esame preliminare.

6. L'esame preliminare verserà sulle seguenti materie ordinate per la votazione e classificazione in due gruppi distinti come è qui sotto indicato:

Esame scritto	*a*) Medicina legale militare *b*) Igiene e servizio sanitario militare	1° gruppo
Esame di clinica	*a*) Medica *b*) Chirurgica *c*) Delle malattie oftalmiche e veneree	2° gruppo

7. *Medicina legale militare.* (Esame scritto — durata 8 ore). Consisterà nello svolgimento, senza il concorso di alcun libro o manoscritto, di un tema di medicina legale, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai

candidati riuniti, soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

8. *Igiene e servizio sanitario militare* — (Esame scritto durata 8 ore).

Consisterà nello svolgimento, senza concorso di alcun libro o manoscritto, di un tema sull'igiene e servizio sanitario militare, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti, soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

9. *a) Clinica medica.* — Esame pratico, durata circa mezz'ora).

b) Clinica chirurgica. — (Esame pratico, durata circa mezz'ora).

c) Clinica delle malattie oftalmiche e veneree — Esame pratico, durata circa mezz'ora).

Questi tre esami saranno dati al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

10. Da tre serie di letti corrispondenti: la prima a malattie mediche, la seconda a malattie chirurgiche, la terza a malattie oftalmiche e veneree, il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie, e procederà quindi alla visita del malato raccogliendo l'anamnesi, eseguendo l'esame obiettivo ed esponendo la diagnosi, l'etiologia, la prognosi e la cura della malattia, e rispondendo alle domande che gli saranno rivolte dalla sottocommissione.

Esame definitivo.

11. L'esame definitivo verserà sulle seguenti materie.

a) Esame verbale di patologia chirurgica e pratico di operazioni.

b) Dissertazione sopra un caso clinico.

12. Esame verbale di patologia e pratico di operazioni chirurgiche (durata circa un'ora).

Quest'esame sarà dato nella sala anatomica dello spedale militare, e sul cadavere.

Il candidato, estratto a sorte un numero del seguente programma, impiegherà la prima mezz'ora nello svolgimento della tesi verbale di patologia chirurgica (parte *a*) quindi, nel resto del tempo, previa descrizione della regione anatomica su cui deve operare, e dei processi operativi, procederà alle operazioni sul cadavere (parti *b* c.). La commissione farà tutte le interrogazioni che crederà convenienti.

Temi per l'esame verbale e pratico di operazioni chirurgiche.

1.

a) Ferite d'arma da taglio e da punta.
b) Legatura dell'ascellare (nel cavo dell'ascella).
c) Castrazione.

2.

a) Ferite contuse.
b) Disarticolazione del gomito.
c) Tamponamento delle fosse nasali.

3.

a) Ferite d'arma da fuoco.
b) Legatura della poplitea.
c) Trapanazione.

4.

a) Scottature — Assideramento.
b) Resezione della testa dell'omero.
c) Sutura intestinale.

5.

a) Emorragie primarie e secondarie.
b) Legatura della femorale (nel triangolo di Scarpa).
c) Disarticolazione del primo metacarpeo.

6.

a) Febbre traumatica — infezione purulenta — setticoemia.
b) Cistotomia (lateralizzata).
c) Amputazione della gamba (luogo d'elezione).

7.

a) Tetano — gangrena d'ospedale — risipola.
b) Legatura della succlavia.
c) Uretrotomia interna.

8.

a) Gangrena.
b) Resezione della testa del femore.
c) Sutura incavigliata per ferita all'addome.

9.

a) Osteite — carie — necrosi.
b) Legatura della carotide primitiva.
c) Amputazione dell'avanbraccio nella continuità.

10.

a) Ferite delle articolazioni.
b) Disarticolazione tarso-metatarsea.
c) Legatura della tibiale posteriore,

11.

a) Patereccio — flemmone della mano — unghia incarnata.
b) Resezione parziale della mandibola inferiore.
c) Cateterismo.

12.

a) Distorsioni — Artrite — Idrartosi.
b) Legatura dell'arteria omerale (alla piegatura del gomito).
c) Disarticolazione dell'omero.

13.

a) Aneurismi.
b) Amputazione della coscia.
c) Cheiloplastica.

14.

a) Ernie addominali.
b) Disarticolazione medio-tarsea.
c) Operazione dell'empiema.

15.

a) Classificazione dei tumori, diagnostico, pronostico.
b) Legatura della linguale.
c) Amputazione del braccio nella continuità.

16.

a) Calcoli vescicali (diagnostico, indicazioni, metodi generali di estrazione e di distruzione).
b) Resezione del ginocchio.
c) Enucleazione del bulbo oculare.

17.

a) Lussazioni in genere — Lussazione scapolo-omerale.
b) Legatura della cubitale.
c) Disarticolazione tibio-tarsea.

18.

a) Fratture degli arti in generale.
b) Resezione del mascellare superiore.
c) Legatura della radiale.

19.

a) Stringimenti uretrali ed ascessi perineali.
b) Tracheotomia.
c) Disarticolazione metacarpo-falangea del medio.

20.

a) Ferite della testa — fratture del cranio.
b) Legatura della femorale alla parte media della coscia.
c) Amputazione del pene.

21.

a) Ferite del petto e frattura dalle coste.
b) Disarticolazione dei quattro ultimi metacarpei conservando il pollice.
c) Operazione della fistola lagrimale.

22.

a) Ferite dell'addome.
b) Amputazione della lingua, parziale o totale.
c) Strabotomia.

23.

a) Contratture e cicatrici.
b) Resezione del gomito.
c) Tenotomia del tendine d'Achille.

24.

a) Anestesia chirurgica locale e generale.
b) Legatura dell'omerale alla parte media del braccio.
c) Puntura della vescica.

Dissertazione sopra un caso clinico.

13. I candidati sotto la sorveglianza di due membri della commissione visiteranno un malato, il quale potrà essere di clinica medica, ovvero di chirurgica, ovvero di oftalmica; ne raccoglieranno gli estremi anamnestici e faranno tutte quelle note che crederanno necessarie intorno alla diagnosi, prognosi e cura della malattia. Compiute le visite, i candidati si recheranno in una sala dell'ospedale, e sotto la sorveglianza degli altri due membri della commissione, e senza soccorso di alcun libro o manoscritto o di conferenze con chicchessia, svolgeranno sommariamente le note della storia dell'infermo.

Per la visita dell'infermo e per la compilazione delle note è assegnato un tempo complessivo di due ore.

Compiuta questa parte preparatoria dell'esame, i candidati aspetteranno in una camera a parte, il turno per essere chiamati innanzi alla Commissione.

L'ordine di chiamata sarà per anzianità; ognuno quindi leggerà e commenterà le proprie note sullo stato del malato, e farà una dissertazione sulla sede, natura, causa, prognosi e cura della malattia, compiuta la quale, risponderà a quelle interrogazioni che la Commissione crederà opportuno di fare, per meglio accertarsi del merito del candidato: (durata non meno di un'ora). Le note scritte dai candidati, comunque siano, saranno consegnate, da ultimo, alla Commissione.

14. Scopo di questo esame definitivo sarà di constatare che i candidati, per doti naturali di mente e per istudi fatti, possedano in grado elevato la scienza e la pratica medico-chirurgica.

15. Per questi esami clinici il direttore di sanità militare in Roma porrà ogni mattina, in cui essi avranno luogo, a di-

sposizione della commissione, e descritti in un piego chiuso diretto al presidente di essa, tutti quei malati che crederà atti ad essere sottoposti agli esperimenti di cui si tratta.

16. La Commissione si recherà quindi subito a scegliere tanti malati quanti saranno i candidati da esaminare nella giornata e quindi essa sola procederà a porte chiuse, alla visita degli infermi e discuterà intorno allo stato del malato, alla diagnosi presuntiva o definitiva possibile, e a tutto ciò che può meglio valere ad accertare lo stato presente dell'infermo. – Compiuta questa visita, saranno posti in un urna i numeri dei letti, e fatti entrare i candidati si farà estrarre a sorte da ciascuno il numero di un letto, e tutti i candidati della giornata procederanno quindi contemporaneamente alla visita dell'infermo toccato loro in sorte.

Commissione esaminatrice e votazione

17. *Commissione.* — La commissione esaminatrice da nominarsi dal Ministero, sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente della Commissione degli esami.

Per l'esame preliminare

18. *Una Sotto-commissione* (presidente e due membri per l'esame in iscritto) *1° gruppo.*

Una sotto-commissione (presidente e due membri per gli esami di clinica) *2° gruppo.*

19. In ogni sotto commissione il membro esaminatore inferiore in grado od anzianità funzionerà da segretario per la compilazione del processo verbale giornaliero.

20. Per ciascuna materia dell'esame preliminare la rispettiva sotto commissione farà due distinte votazioni; una per *si* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli non risultati idonei, tranne l'eccezione di cui al N° 5.

21. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati i seguenti coefficienti: *1° gruppo 45*; *2° gruppo 55*.

22. Per ottenere il punto medio del gruppo, e quello di classificazione finale si eseguiscono le operazioni aritmetiche consuete e già descritte nei programmi d'esami anteriori ed analoghi a questo.

Per l'esame definitivo

23. *Commissione.* — Sarà composta del presidente della commissione degli esami, e di tre membri, da nominarsi dal Ministero.

24. Compiuto ciascuno dei due esperimenti dell'esame definitivo, la commissione discuterà sul merito del candidato, quindi procederà alla votazione per *sì* e per *no*, intorno alla promovibilità del candidato stesso.

25. La promovibilità a scelta non si può ottenere che ad unanimità di voti.

26. Ogni giorno la commissione, della quale il membro inferiore in grado od anzianità funzionerà da segretario, compilerà un processo verbale.

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze

27. Durante l'esame scritto il presidente della sotto commissione stabilirà un intervallo di tempo, in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

28. Il direttore di sanità militare in Roma disporrà affinchè i candidati agli esami non siano ammessi ad entrare nell'interno dell'ospedale, a studiarvi o visitarvi preventivamente i malati; sarà soltanto concessa l'assistenza agli esami.

29. Il candidato che nell'esame preliminare non avrà ottenuto il punto 15 per l'ammissione al definitivo, rientrerà immediatamente alla rispettiva sede.

31. Il candidato che non sarà risultato idoneo nell'esperimento preliminare andrà soggetto agli effetti dell'Atto 134 del 1877.

32. Ultimati gli esami, i presidenti della Commissione e sottocommissioni trasmetteranno al presidente del Comitato di Sanità Militare i risultati in apposiu specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami, con quelle osservazioni che stimeranno di fare. Gli specchi saranno due: 1° per l'esame preliminare, 2° per l'esame definitivo.

I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti le sotto commissioni, e conterranno in apposite colonne: quello degli esami preliminari:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;

b) il punto ottenuto per ogni materia;

c) il punto medio per ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

quello dell'esame definitivo, la votazione pel *si* e pel *no*.

33. Il presidente del Comitato di Sanità trasmetterà questi specchi al Ministero della guerra (segretariato generale).

34. Nessuna comunicazione potrà esser fatta ai candidati circa l'esito degli esami, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo.

35. Parimenti, durante il corso degli esami, nessuna comunicazione intorno ai parziali risultati di essi potrà in verun modo essere fatta fra le singole sotto commissioni.

36. Gli ufficiali medici ammessi agli esami vi saranno chiamati mediante inserzione nel bollettino delle nomine ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tale uopo presentarsi al comitato anzidetto. Essi non potranno condur seco i rispettivi attendenti.

37. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Il Ministro — B. Milon.

N. **4**. — **Compilazione dei modelli 5bis della statistica sanitaria del regio esercito**. — (Segretariato generale). — 3 gennaio.

È stato mosso il quesito se si dovessero comprendere nei modelli N. 5bis (tabelle nominative dei sottufficiali, caporali e soldati, ecc.) gli individui i quali, mentre erano in congedo illimitato, vennero riformati per rassegna di rimando, a senso del § 727 del Regolamento sul reclutamento.

Questo Ministero crede conveniente significare che il predetto modello 5bis e gli altri modelli, sia annuali, sia mensili, relativi alla statistica sanitaria, avendo per fine di far conoscere le condizioni sanitarie della truppa che trovasi sotto le armi, non devono contenere notizie che si riferiscono a militari che sono in congedo illimitato.

Il Ministro — B. Milon.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 2. Pubblicato il 15 gennaio 1881 **Parte 2.**

107.20

GENNAIO 10. — Saggio di interessi da corrisponderai sopra i depositi militari, *pag.* 13.
» 10. — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio, *pag.* 13.
» 10. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1880, *pag.* 16.
» 10. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1881, *pag.* 17.

CIRCOLARE N. **5**. — **Saggio di interessi da corrisponderai sopra i depositi militari nell'anno 1881**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 gennaio.

Il Ministero del tesoro, con decreto 25 dicembre 1880, ha fissato l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1881 sulle somme depositate alla cassa depositi e prestiti nella ragione del 4,6302 per °/₀ al lordo, e del 4 per °/₀ al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, pei depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare, e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito che si trovano ancora esistenti.

Si porta quanto sopra a conoscenza delle amministrazioni dei corpi perche serva di norma nei pagamenti che loro occorra di eseguire, e nella compilazione delle relative richieste di rimborso o domande di anticipazione di fondi.

Il Ministro — B. Milon.

N° **6**. — **Riparto delle attribuzioni fra gli ufficii speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 10 gennaio.

In conformità del disposto dagli articoli 3 e 4 del Regio Decreto 4 dicembre 1873 sulla costituzione del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, si determina che il riparto fra i vari uffici del comitato stesso, delle attribuzioni e degli incarichi a questo affidate dal Ministero durante l'anno 1881 abbia ad essere il seguente:

Presidenza — Affari riservati alla carica di presidente — Ordine e servizio interno e personale del comitato — Custodia delle carte personali degli ufficiali e degli impiegati delle armi d'ar-

tiglieria e genio — Questioni relative ai personali medesimi. Pubblicazioni di qualunque genere per parte del comitato. — Museo, biblioteca. — Archivio. — Officine (litografia e fotografia). Gabinetto di chimica.

1° Ufficio. — Ordinamento dell'arma d'artiglieria. — regolamenti di servizio e d'istruzione dei corpi di truppa dell'arma stessa. — Tavole di tiro per l'artiglieria. — Traini da campagna. — Esami dei risultati delle scuole di tiro. — Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento ai reggimenti e di quelle facenti parte dei traini da campagna.

2° Ufficio. — Armamento e dotazione delle piazze in materiale di artiglieria. — Parchi d'assedio. — Servizio delle direzioni territoriali e loro laboratori. — Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle artiglierie in caricamento alle direzioni territoriali e facenti parte delle dotazioni delle piazze o dei parchi d'assedio, od esistenti in più delle dette dotazioni.

3° Ufficio. — *a*) Stabilimenti d'artiglieria, per quanto riguarda il loro servizio normale, la costruzione e la collaudazione dei materiali adottati ed in fabbricazione corrente. — Dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento alle fonderie. — Compilazione delle tavole di costruzione del materiale d'artiglieria e dei relativi sunti da pubblicarsi nella 1ª parte del giornale d'artiglieria e genio.

b) Revisione della contabilità del materiale d'artiglieria. — Regolamenti di servizio e di contabilità per le direzioni territoriali e di Stabilimento. — Modello degli inventari per l'artiglieria e genio. — Matricola di tutte le artiglierie (per la quale riceverà rispettivamente gli elementi necessari dagli uffici 1° e 2° per la parte che riguarda ciascuno di essi).

4° Ufficio. — Presidenza delle commissioni per le artiglierie d'attacco e difesa e da costa, per le artiglierie da campagna e montagna, per le armi portatili. — Studi ed esperienze sui nuovi materiali da campagna, d'attacco e difesa e da costa, sulle polveri e sulle spolette. — Armi portatili e buffetterie. — Memorie, resoconti, verbali delle commissioni e loro sunti da pubblicarsi nella 2ª parte del giornale d'artiglieria e genio o da comunicarsi (dopo l'esame per parte dell'ufficio di presidenza e l'approvazione del Ministero) in via riservata agli Ufficiali (pubblicazioni autografate).

5° Ufficio. — *a*) Ordinamento dell'arma del genio. — Regolamenti di servizio e d'istruzione dei reggimenti e delle direzioni. — Officine. — Studi ed esperimenti sui nuovi materiali. —

Parchi del Genio. — Modello degli inventari. — Tavole di costruzione di materiali del genio (per le inserzioni da operarsi nel modello degli inventari, quest'ufficio fornirà al 3° gli elementi necessari).

b) Revisione della contabilità del materiale del genio.

6° Ufficio. — *a*) Esami dei progetti per istudio delle fortificazioni, delle costruzioni, servizio di manutenzione dei fabbricati, servitù militari nel territorio dei comandi dei corpi d'armata I, II, III, IV, V.

b) Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della marina situati in detti territori.

7° Ufficio. — *a*) *b*). Come il 6° ufficio nei territori dei comandi dei corpi d'armata VI, VII, VIII, IX, X.

Il Ministro. — B. Milon.

N. **7**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1880**. — (Segretariato generale). — 10 gennaio.

Erano negli ospedali militari al 1° agosto 1880 (1)	7311
Entrati nel mese	9203
Usciti	10201
Morti	136
Rimasti al 1° settembre	6177
Giornate d'ospedale	190080
Erano nelle infermerie di corpo al 1° agosto 1880	1403
Entrati nel mese	6994
Usciti guariti	6237
» per passare all'ospedale.	1135
Morti	8
Rimasti al 1° settembre	1017
Giornate d'infermeria	45565
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	27
Totale dei morti	171
Forza media giornaliera della truppa nel mese di agosto 1880 .	195941
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,52
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,48
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	39
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,87

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 104. Le cause delle morti furono: sinoca 1, apoplessia cerebrale 1, meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 5, bronchite lenta 2, polmonite acuta 5, pleurite 5, tubercolosi miliare acuta 3, tubercolosi cronica 9, vizio organico del cuore e dei grossi vasi 1, catarro gastrico acuto 1, catarro enterico acuto 3, occlusione intestinale 1, malattia del fegato 1, peritonite 3, ileo-tifo 43, dermo-tifo 1, meningite cerebro-spinale 1, morbillo 1, febbre da malaria 5, dissenteria 1, cachessia palustre 1, asfissia per annegamento 1, ascesso lento 2, frattura 2, sifilide costituzionale 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 129 tenuti in cura, ossia 0,78 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 40. Si ebbe 1 morto sopra ogni 78 tenuti in cura, ossia 1,28 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 16, per annegamento 4, per suicidio 7.

N. 8. — **Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e su lavori da zappatore per l'anno 1881.** — (Segretariato generale). — 10 gennaio.

1. Nel corrente anno avranno luogo presso la scuola normale di fanteria quattro corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, pei sottotenenti di fanteria i quali non avendo finora frequentato con buon esito alcun corso di istruzione sulle armi e sul tiro presso l'accennata scuola, siano compresi nei primi 730 numeri del ruolo d'anzianità in base all'*Annuario Militare* del 1880.

2. Detti corsi avranno luogo:

il 1° dal 14 febbraio al 25 aprile;
il 2° dal 1° maggio al 10 luglio;
il 3° dal 16 luglio al 25 settembre;
il 4° dal 1° ottobre al 10 dicembre.

3. I capi di corpo, d'ufficio ecc., i quali hanno alla loro dipendenza ufficiali che si trovano nelle condizioni espresse al N. 1, dovranno trasmettere direttamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che giunga *non più tardi* del 1° del prossimo febbraio, un elenco nominativo dei medesimi, indicando la posizione in cui ciascuno di essi si trova, se cioè presenti o in licenza o comandati altrove.

In base a tali elenchi questo Ministero stabilirà poi, e farà

quindi conoscere con appositi bollettini, gli ufficiali che dovranno prender parte a ciascuno degli accennati corsi.

4. Per l'esecuzione dei lavori da zappatore, saranno pure comandati a ciascuno dei corsi anzidetti alcuni zappatori di fanteria e precisamente:

34 (cioè uno per ogni reggimento granatieri e per ciascuno dei primi 32 reggimenti di fanteria) al 1° corso;

34 (cioè uno per ciascuno dei reggimenti di fanteria dal 33° al 66°) al 2° corso;

32 (cioè uno per ciascuno degli altri 12 reggimenti di fanteria e due per ciascun reggimento di bersaglieri) al terzo corso;

36 (cioè uno per ogni compagnia alpina) al 4° corso.

5. Gli zappatori da inviarsi a tali corsi saranno designati dai rispettivi comandanti di corpo e scelti fra quelli aspiranti al grado di caporale zappatore.

Essi vi saranno avviati senza i relativi strumenti.

6. Tanto gli ufficiali quanto gli zappatori che dovranno prendere parte ai corsi in questione si presenteranno al comando della scuola normale di fanteria in Parma un giorno prima di quello fissato per il cominciamento del rispettivo corso cioè:

il 13 febbraio quelli comandati al 1° corso;
il 30 aprile quelli comandati al 2° corso;
il 15 luglio quelli comandati al 3° corso;
il 30 settembre quelli comandati al 4° corso.

Gli uni e gli altri, terminato il rispettivo corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa rinviati ai propri corpi, senza il bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero.

7. L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali chiamati ai corsi in questione volgerà sulle seguenti materie:

1° gruppo	Istruzione sulle riparazioni alle armi, sulla conservazione delle cartucce e sul ricaricamento delle cartucce da salve. Istruzione regolamentare sulle armi.
2° gruppo	Teoria sul tiro. Istruzione regolamentare sul tiro (esclusa la scuola delle distanze).
3° gruppo	Istruzione pratica sui lavori da zappatore, con alcuni cenni, specialmente per gli zappatori delle compagnie alpine, sull'impiego, il trasporto e la conservazione della dinamite.

Il tiro al bersaglio, cui si darà il massimo sviluppo possibile, servirà di complemento alle istruzioni sulle armi e sul tiro.

8. Al termine di ogni corso saranno dati esami i quali volgeranno su ciascuna delle materie suaccennate.

9. La commissione d'esame sarà costituita dal personale insegnante della scuola e presieduta dal comandante la scuola stessa, il quale la ripartirà in quel numero di sottocommissioni che sarà necessario.

10. Per ciascuna materia d'esame saranno fatte due distinte votazioni: l'una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'*idoneità* o *non idoneità* del candidato in quella data materia; l'altra *per punti*, la quale determinerà la *classificazione*, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si formerà poscia il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, dividendo pel numero di questo la somma dei punti ottenuti in ciascuna di esse; e si otterrà il punto medio di classificazione dividendo la somma dei punti medii ottenuti nei vari gruppi pel numero di questi.

11. Saranno dichiarati *definitivamente idonei* per ragione complessiva d'esame coloro i quali avranno ottenuta l'idoneità in ogni gruppo, riportando in ciascuno di questi un punto medio non inferiore al 10.

12. I risultati degli esami saranno fatti conoscere dal comandante la scuola al Ministero (Segretariato generale) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo gli ufficiali in due categorie: idonei e non idonei, ed indicando per ciascuno di essi il punto di classificazione ottenuto.

13. Di questi risultati, i quali verranno annotati sugli specchi caratteristici, sarà tenuto conto per la promozione al grado di tenente.

14. Gli zappatori che prenderanno parte ai corsi d'istruzione saranno classificati in *idonei* e *non idonei*, mediante esame ed in base all'abilità da essi mostrata durante i detti corsi.

15. I risultati saranno poi comunicati ai rispettivi corpi, e gli idonei saranno inscritti nel quadro d'avanzamento per la promozione a caporale zappatore. Conseguentemente, durante il corso, nessuno degli zappatori che vi sono comandati potrà esser promosso a caporale.

16. Per tutta la durata dei singoli corsi gli ufficiali ad essi comandati avranno diritto all'indennità di accantonamento, e gli

zappatori a quella di marcia da versarsi per metà sul loro conto particolare.

17. Detti ufficiali condurranno seco dai corpi i rispettivi attendenti, i quali potranno essere impiegati nei vari servizi della scuola.

Il Ministro — B. Milon.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 3. Pubblicato il 2 febbraio 1881. **Parte 2ª**

107,95

GENNAIO 1. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1881, *pag.* 21.

« 22. — Compilazione delle memorie storiche per l'anno 1880, *pag.* 23.

« 23. — Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione, *pag.* 23.

« 24. — Esame d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'*Atto* N. 170 del 1879 pei tenenti contabili, *pag.* 23.

« 25. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1880, *pag.* 20.

CIRCOLARE N. **9**. — **Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1881.** (Direzione generale artiglieria e genio). — 1 gennaio.

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879 e l'allegato quadro D, specchio 1°, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe, circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1. Per l'anno 1881, a datare dal 1° gennaio, gli assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. Alla somma di L. 19,000 (*diciannove mila*), ammontare dell'assegno fissato al comitato delle armi d'artiglieria e genio, si farà fronte:

Per L. 13,000, « per la parte che si riferisce all'arma di artiglieria, col fondo di L. 77,800 » appositamente stanziato nel Capitolo 5° del Bilancio del Ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria;

E per L. 6,000, « per la parte che si riferisce all'arma del genio, col fondo di L. 67,970 » appositamente stanziato nel succitato capitolo per le spese diverse dello stato maggiore del genio.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Art. 3. Alla somma di L. 59,350, « (*cinquantanavemilatrecento cinquanta*) ammontare complessivo degli assegni delle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria, si farà fronte col fondo di L. 77,800 » stanziato nel suddesignato capitolo per le spese diverse dello stato maggiore di artiglieria.

Art. 4. Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma addì 1 gennaio 1881.

Il Ministro — B. Milon.

SPECCHIO *degli assegni per l'anno 1881 al Comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle Direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI			Assegno annuo	
Comitato delle Armi d'artiglieria e genio		L.	19000	»
Direzione territoriale d'artiglieria di	Alessandria	»	3300	»
	Ancona	»	3300	»
	Bologna	»	3300	»
	Firenze	»	3300	»
	Genova	»	3300	»
	Messina	»	3300	»
	Napoli	»	3300	»
	Piacenza	»	3300	»
	Roma	»	3300	»
	Torino	»	4300	»
	Venezia	»	3300	»
	Verona	»	3300	»
Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione	Napoli	»	1400	»
	Torino	»	1100	»
Direzione d'artiglieria della fabbrica fabbrica d'armi di	Brescia	»	1100	»
	Torino	»	1100	»
	Terni	»	600	»
	Torre Annunziata	»	1100	»
Direzione d'artiglieria della fonderia di	Genova	»	1100	»
	Napoli	»	1600	»
	Torino	»	1100	»
Direzione d'artiglieria del polverificio di	Fossano	»	1200	»
	Scafati	»	1700	»
Direzione d'Artiglieria del laboratorio di precisione in Torino		»	1650	»
Direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico	Bologna	»	1600	»
	Capua	»	1600	»
	TOTALE	L.	78350	»

N. **10**. — **Compilazione delle memorie storiche per l'anno 1880**. — (Segretariato generale). — 22 gennaio.

Essendo stato mosso il quesito se per la compilazione delle memorie storiche per l'anno 1880 i corpi debbansi attenere ai moduli prescritti dall'abolita istruzione sulle matricole in data 6 giugno 1877, oppure a quelli portati dalla nuova Istruzione in vigore dal 1° gennaio 1881, questo Ministero porta a conoscenza delle Autorità militari interessate che dette memorie dovranno essere compilate in base alle prescrizioni contenute nella nuova istruzione sulle matricole.

Il Ministro — B. Milon.

N. **11**. — **Arruolamento volontario nei Reparti d'istruzione pel 1881.** — (Direzione generale leve e truppa). — 23 gennaio.

A modificazione della Circolare N. 108 del 21 dicem. 1880 questo Ministero ha determinato che il tempo utile per gli arruolamenti volontari nei Reparti di Istruzione già limitato al solo mese di gennaio volgente sia prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

Il Ministro — B. Milon.

N. **12**. — **Esame d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'*Atto* N. 170 del 1879, pei tenenti contabili.** — (Segretariato generale). — 24 gennaio.

Disposizioni generali.

1. Nella seconda quindicina del prossimo mese di aprile, ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento a capitano contabile, di cui l'*Atto* N. 170 del 1879, i tenenti contabili che, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, si trovino compresi nei primi 245 numeri dell'*Annuario militare* del 1880.

2. L'esame avrà luogo in Firenze presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, composta e ripartita in sottocommisssioni come è indicato al N. 10.

3. I candidati saranno chiamati all'esame in più riprese successive mediante inserzione nel *Bollettino ufficiale*.

Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

4. Qualora talun membro della commissione esaminatrice fosse impedito per malattia od altro dall'attendere al proprio incarico, sarà surrogato con altro ufficiale di pari grado dal comandante il VI corpo d'armata, il quale destinerà inoltre presso la commissione un capitano contabile per le funzioni di segretario, prendendo a tale uopo gli opportuni concerti col presidente della commissione stessa.

In ciascuna sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

5. Il direttore dell'ufficio di revisione destinerà i locali in cui dovrà avere luogo l'esame e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili e gli oggetti occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi.

6. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

7. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunziarvi saranno subito lasciati in libertà ed avviati ai propri corpi.

Materie d'esame.

8. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1° gruppo.
Assegnamenti	2° gruppo.
Regolamento d'amministrazione e di contabilità	
Matricole	3° gruppo.
Materiale	
Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze	

9. I programmi sono i seguenti:

Lavoro in iscritto (durata 4 ore). — Consisterà nello svolgimento di un tema dato dalla commissione sopra un argomento d'amministrazione e di contabilità riferentesi alle materie stabilite per gli esami orali. Nella trattazione di tale tema il

quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettivo anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dare prova di sapere esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Assegnamenti. (Esame orale durata 15 minuti circa). — Stipendi ed assegnamenti fissi. — Disposizioni di massima che regolano questi assegnamenti (*Atti* 64 e 106 del 1874). — Indennità eventuali per l'esercito. — Quadri A. B. C. E e relativo regolamento (*Atti* 49 e 50 del 1879).

Regolamento d'amministrazione e di contabilità. (Esame orale, durata 20 minuti circa).

a) *Contabilità fra corpo e Stato. — Contabilità in contanti.* Forza, ruoli amministrativi, mutazioni. — Rassegne della forza. — Contabilità degli assegnamenti — Revisione delle contabilità — (*Libro primo, e nota A della parte prima del regolamento*). — Norme per la compilazione degli stati della forza. (*Atto* 166 del 1880).

b) *Consigli d'amministrazione e loro agenti.* — Disposizioni generali. — Atti amministrativi. — Consiglio d'amministrazione permanente. — Casse ed operazioni di cassa. — Verificazione mensuale dei conti, responsabilità del relatore e degli agenti. — Consiglio d'amministrazione eventuale — Idem di di distaccamento. — Disposizioni comuni ai vari consigli. — Amministrazione dei distaccamenti non aventi consiglio. — Dipendenza di questi distaccamenti e verifica dei conti. — (*Parte seconda del regolamento*).

c) *Contabilità interna.* — Generalità. — Contabilità di compagnia. — Contabilità di distaccamento. — Contabilità generale (in contanti). — Massa generale uomini. — Operazioni su questa massa (partite con bilancio) — (partite senza bilancio)— Generalità sulla massa generale cavalli. — Masse vitto della truppa. — Conti correnti. (*Titoli I, II e III. della Parte terza del Regolamento*). — Contabilità in natura ed in materia. — Somministrazioni in natura, armesi di caserma, conti interni del materiale. — Assettamento, verificazione e saldo dei conti. — Assettamento trimestrale dei conti interni. — Verificazione di cassa e magazzino. — (*Titoli IV e V e allegato B della parte terza del Regolamento*) — Ufficio d'amministrazione di personali militari vari (*Capo II della parte quarta del Regolamento*).

Matricola. — (Esame orale, durata 15 minuti circa). Istruzione edizione 1 gennaio 1881. — Della matricola. — Come è ordinato il servizio delle matricole dell'esercito. — Elementi costitutivi della matricola, variazioni, rinnovazione degli stati

di servizio e dei fogli matricolari pei riammessi nell'esercito.— Come e da chi tenute le matricole, responsabilità, ispezioni. — Verificazioni dell'ufficio di revisione. — Annotazione di campagne di guerra e d'ammissione ad amnistia. — Rilascio di copie di stati di servizio, di copie di fogli matricolari e di certificati relativi a servizi. — (*dal § 1 al 7° incluso*).

Matricole degli ufficiali ed impiegati. — Ruoli e stati di servizio. — Rettificazioni. — Annullamento di variazioni matricolari relative a procedimenti penali. — Variazioni (§§ 13, 14, 14, bis e 15).

Matricole della truppa. — Arruolamenti, ruoli, fogli matricolari. — Ruoli e fogli matricolari della 1ª categoria. — Rettificazioni. — Annullamento di variazioni relative a procedimenti penali. — Variazioni matricolari (§§ 18, 19, 20, 20 bis, 21).

Materiale. — (Esame orale, durata 10 minuti circa). — Conservazione degli oggetti di corredo, delle armi, bardature nei magazzini.

Nozioni sull'amministrazioni delle sussistenze. — (Esame orale, durata 10 minuti circa). Condizioni degli edifizi destinati ad uso dei panifici o magazzini delle sussistenze. — Mobili ed attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento interno del personale. — Doveri di un impiegato proposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — Trattamento dei militari comandati in qualità di operai. — (*Atto* 147 del 1879). Del personale inferiore (*Atto* 149 del 1879). Introduzioni, trasformazioni e spedizione delle derrate occorrenti per il serzizio delle sussistenze. — Diritti, obblighi e responsabilità del contabile capo nell'accettazione delle derrate. — Operazioni quotidiane cui deve sopraintendere il contabile sui servizi del pane, viveri e foraggi.— Procedimenti da osservarsi nelle distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti.

Commissione, votazione e classificazione.

10. La commissione esaminatrice sarà così composta e ripartita;

Un presidente;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie dei due primi gruppi;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del terzo gruppo.

11. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocom-

missione farà due distinte votazioni, una per *si* e per *no* la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

12. Si formerà il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie del gruppo pel numero di queste.

13. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle diverse materie d'esame pel numero delle materie stesse.

14. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali avranno riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10, in ciascuna materia d'esame; ovvero, anche avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8, in qualche materia, avranno raggiunto nel gruppo cui detta materia appartiene un punto medio non inferiore a 12.

15. Ravvisandosi opportuno che la commissione esaminatrice nel formulare il proprio giudizio sull'idoneità o non idoneità dei singoli candidati ad essere ammessi al pratico esperimento abbia a tener conto, non solo del risultato dell'esame, ma ben anche delle note caratteristiche dei candidati stessi, questo Ministero trasmetterà a suo tempo al presidente di detta commissione una copia degli specchi caratteristici degli ufficiali contabili chiamati all'esame.

16. Terminato l'esame di ciascuna serie di candidati, la commissione esaminatrice si riunirà per procedere all'esame delle note caratteristiche dei candidati stessi, e, in base a tali annotazioni ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall'esito dell'esame, formulerà a maggioranza di voti e per ciascuno di detti candidati, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità all'ammissione al pratico esperimento. Questo parere dovrà dunque rappresentare il giudizio della commissione intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del risultato dell'esame; e potrà quindi, a seconda dei casi, modificare il valore di detto esame, sia in favore, sia in istavore del candidato. L'eventuale parità di voti in questa votazione s'intenderà equivalere a votazione favorevole pel candidato.

Qualora il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a talun candidato risultato idoneo nella classificazione d'esame, op-

pure favorevole a talun candidato risultato non idoneo nella classificazione stessa, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

17. Ultimato l'esame il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (segretariato generale) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale dell'esame stesso e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

18. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e conterranno in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia; *b*) il punto ottenuto in ogni materia; *c*) il punto medio di ciascun gruppo; *d*) il punto di classificazione finale; *e*) l'indicazione d'idoneo o non idoneo per ragione d'esame; *f*) il parere definitivo della commissione.

Trasmissione delle proposte.

19. I capi di corpo, d'ufficio ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti contabili i quali si trovano nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non hanno ancora superato l'esame di cui si tratta e non sono esclusi dal concorrervi per effetto dell'*atto* N. 34 del 1877, ne trasmetteranno gerarchicamente l'*elenco nominativo* a questo Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) in modo che vi pervenga *non più tardi* del 15 del prossimo marzo, corredandolo di altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti tenenti.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza tenenti contabili che si trovino nelle condizioni anzidette si asterranno dal trasmettere elenchi negativi.

20. *Gli elenchi di proposta* di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e verranno corredati dei relativi verbali.

21. Per ognuno degli accennati tenenti contabili dovrà indicarsi nel rispettivo *elenco di proposta*: se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento o se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame. Per quelli giudicati non meritevoli si dovranno indicare i motivi su cui si fonda tale giudizio; per quelli che rinunciano all'esame dovrà esplicitamente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti

di cui al più volte citato *atto* N. 134, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

22. Tutti gli *elenchi di proposta* di cui ai numeri precedenti dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari, per le quali dovranno passare per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione all'esame dei candidati proposti.

Il Ministro — B. Milon.

N. 13. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1880. — (Segretariato generale). — 25 gennaio.

Erano negli ospedali militari al 1° settembre 1880 (1) . . .	6177
Entrati nel mese	7493
Usciti	8768
Morti	126
Rimasti al 1° ottobre.	4776
Giornate d'ospedale	156065
Erano nelle infermerie di corpo al 1° settembre 1880 . . .	1017
Entrati nel mese	5160
Usciti guariti	4122
» per passare all'ospedale.	810
Morti	»
Rimasti al 1° ottobre.	1245
Giornate d'infermeria.	34797
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	27
Totale dei morti	153
Forza media giornaliera della truppa nel mese di settembre 1880	174587
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,43
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,26
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	36
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,88

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N° 83. Le cause delle morti furono: sinoca 2, iperemia cerebrale 1, meningite ed encefalite 6, bronchite acuta 1, bronchite lenta 1, polmonite acuta 2, polmonite cronica 1, pleurite 7, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 7, altre malattie degli organi respiratori 2, vizio organico del cuore e dei grossi vasi 2, catarro enterico acuto 1, ileo-tifo 42, cachessia palustre 4, ascesso acuto 1, ferita d'arma da fuoco 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 129 tenuti in cura, ossia 0,88 per 100.

Morirono negli ospedali civili N° 43. Si ebbe 1 morto sopra ogni 68 tenuti in cura, ossia 1,47 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 20, per caduta 1, per ferita d'arma da taglio 1, per annegamento 1, per suicidio 4.

Roma, ✠ Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 4. Pubblicato il 5 febbraio 1881 **Parte 2.**

GENNAIO 14. — Avvertenze per l'applicazione dei provvedimenti contenuti nell'*Atto* N. 22 del corrente anno, *pag.* 31.

FEBBRAIO 3. — Numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione negli Istituti militari superiori, *pag.* 33.

CIRCOLARE N. **14. — Avvertenze per l'applicazione dei provvedimenti contenuti nell'*Atto* N. 22 del corrente anno**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 14 gennaio.

Ad agevolare l'applicazione delle disposizioni contenute nel nuovo *Titolo II* del Regolamento d'amministrazione, parte I, il Ministero dichiara quanto segue:

1. Per gli uomini che ritornano di piccola licenza, le compagnie debbono, mediante variazione con effetto retroattivo, dimostrare nei loro conti la paga intera spettante ai medesimi per le giornate di licenza trascorse, comprendendo fra le ritenute a favore delle masse vitto, per ogni giornata, centesimi 25 (razione pane) per i sottufficiali, e cent. 30 (razione pane e contributo di cent. 5) per i caporali e soldati.

2. Nel *Rendiconto generale degli assegni* la paga spettante ai liberati dal carcere senza condanna è dimostrata soltanto nella parte 2ª, annettendovi apposito specchio nominativo.

3. Le partite relative alle indennità di viaggio (diarie personali e trasporti), sia degli ufficiali, sia degli uomini di truppa, comprese anche le indennità fisse di lire 9 e di lire 4,50, sono dimostrate sul *Riassunto trimestrale della contabilità interna* alla colonna 6 della parte 1ª; epperò da questa colonna dovrà risultare alla fine del trimestre, per essere riportato in bilancio, il credito o debito per le indennità di viaggio a carico dello Stato, quale fu già stabilito nel correlativo rendiconto.

Le altre indennità eventuali continueranno ad essere inscritte alle colonne 3 e 4 della stessa parte, insieme cogli assegni ordinari.

4. Dalla citata colonna 3 del *Riassunto trimestrale* dovendo emergere, quale articolo di bilancio, il credito o debito stabilito nel *Rendiconto degli assegni per gli ufficiali di complemento, della milizia mobile e della milizia territoriale*, l'importo delle indennità di viaggio per servizi isolati pagate ai predetti uf-

ficiali dovrà alla fine del trimestre, mediante operazione di passaggio, essere conteggiato in entrata alla colonna 6 ed in uscita alla colonna 3.

5. Le partite inscritte nei *Rendiconti degli assegni per gli uomini di 2ª categoria* (o *della milizia territoriale*) *chiamati per l'istruzione* vanno riportate sul *Riassunto trimestrale* in appositi separati scompartimenti.

Le partite relative al vestiario degli uomini di 2ª categoria sono dimostrate nelle col. 7 entrata e 6 uscita della parte 2ª.

Nella col. 7 dovranno pertanto figurare: le ritenute ordinarie e straordinarie per la manutenzione del vestiario risultanti dallo specchio mod. 331, l'assegno di primo corredo che venga stabilito ed il valore degli oggetti di corredo restituiti in magazzino; e nella col. 6 dovranno apparire il valore degli oggetti di corredo distribuiti, e l'importo delle riparazioni fatte agli oggetti stessi, comprese anche quelle occorrenti per riassumerli nel carico dopo la restituzione.

L'applicazione delle partite concernenti la distribuzione e la restituzione degli oggetti sarà fatta mediante passaggio fra le due predette colonne e la col. 18 della parte 1ª, ponendovi ad appoggio apposito specchio dimostrativo, corredato della copia dei *boni* di distribuzione e di restituzione. Quando però le due operazioni avvengono nello stesso trimestre, basterà che dalla col. 6 alla col. 18 sia fatto il passaggio della differenza fra il valore delle robe prelevate ed il valore di quelle restituite.

Per l'applicazione delle partite relative al vestiario degli uomini della milizia territoriale, saranno date a suo tempo le necessarie istruzioni.

6. I modelli di nuova istituzione e quelli che saranno per subire sostanziali cambiamenti in seguito alle nuove disposizioni del Regolamento, di mano in mano che saranno stampati, verranno dal reclusorio di Savona comunicati ai corpi, mediante la trasmissione gratuita di cinque esemplari per ognuno.

I modelli vecchi dovranno essere usati sino a consumazione, facendovi le necessarie rettificazioni a penna; tranne soltanto i modelli già inscritti ai numeri 229, 253 (fascicolo I), 255 e 421 del catalogo, i quali dovranno invece considerarsi interamente fuori d'uso.

7. Il *Prospetto della forza e delle variazioni* (mod. 215) della prima quindicina del corrente gennaio, per quei corpi che non l'avessero ancora trasmesso, ed il fascicolo del *Rendiconto*

degli assegni di viaggio (mod. 228) relativo al mese stesso saranno compilati e trasmessi all'ufficio di revisione soltanto dopo ricevuti dal reclusorio i relativi moduli.

Il Ministro — B. Milon.

N. **15**. — **Numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione negli istituti militari superiori**. — (Segretariato generale). — 3 febbraio.

A senso della riserva espressa nel § 20 della circolare N. 22 del 15 marzo 1880, il Ministero designa qui appresso i numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione all'accademia militare e scuola militare che comincieranno il 15 corrente.

Storia	11, 15, 25, 35, 42, 50.
Geografia	2, 8, 20, 25, 29, 32.

Il Ministro — B. Milon.

Roma — Tip. E. Voghera

7 APRILE

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 5. Pubblicato il 12 febbraio 1881 **Parte 2.**

GENNAIO 11. — Indennità d'ufficio ai comandi ed uffici non compresi nel quadro *D* del R. Decreto 27 marzo 1879, *pag.* 35.

FEBBRAIO 7. — Esami di promozione a farmacista militare pei sotto-farmacisti, *pag.* 36.

CIRCOLARE N. **16. — Indennità d'ufficio ai comandi ed uffici non compresi nel quadro D del R. Decreto 27 marzo 1879.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 11 gennaio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge 23 dicembre 1880 N. 5801 che approva il bilancio di prima previsione della spesa della guerra per l'anno 1881.

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali pel Regio esercito

Determina

Articolo 1.° — Per le spese d'ufficio dell'anno 1881 ai comandi ed uffici non compresi nelle tariffe del quadro D del R.° Decreto 27 marzo 1879, sono assegnate le somme indicate nello specchio annesso al presente Decreto.

Articolo 2°. — La classazione dei panifici militari nella categoria prevista nel citato quadro D è stabilita secondo l'ordine indicato a piè dell'annesso specchio, e l'indennità loro spettante per le spese d'ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria del quadro D medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma 11 gennaio 1881.

Il Ministro — B. Milon.

Specchio delle indennità per le spese d'ufficio degli istituti sottoindicati.

		Somme annue
Comando del corpo di stato maggiore		L. 22,000
Istituto topografico militare		» 7,000
Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi		» 25,000
Ufficio d'amministrazione dei personali vari		» 12,000
Magazzini centrali militari	Torino	» 5,000
	Firenze	» 4,000
	Napoli	» 3.000
	Roma	» 2,000
Opificio d'arredi militari		» 5,000

Classazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

1ª categoria i panifici di Torino, Verona, Milano, Roma, Napoli, Palermo, Bologna, Piacenza, Bari e Firenze.

2ª categoria i panifici di Brescia, Alessandria, Genova, Ancona, Padova, Salerno, Perugia, Messina, Caserta, Savigliano e Pescara.

3ª categoria i panifici di Forlì, Parma, Venezia, Capua, Modena, Cremona, Vercelli, Mantova, Lucca, Treviso, Udine, Gaeta, Novara, Livorno e Pavia.

4ª categoria i panifici di Siracusa, Casale, Siena e Cagliari, nonchè il molino ad economia di Aldifreda presso Caserta e lo stabilimento per la preparazione della carne in conserva di Casaralta presso Bologna.

5ª categoria i magazzini succursali delle sussistenze militari.

Il Ministro — B. Milon.

N. **17**. — **Esami di promozione a farmacista militare pei sottofarmacisti**. — (Segretariato generale) — 7 febbraio.

1. Nel prossimo mese di maggio, e in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno ammessi a sostenere un esame di idoneità all'avanzamento tutti i sottofarmacisti militari compresi nell'annuario 1880 (tenuto conto dell'atto 134 del 1877).

2. L'esame, il quale sarà dato in Roma presso il Comitato

di Sanità militare, verserà sulle seguenti materie ordinate per la votazione e la classificazione in gruppi distinti, com'è qui sotto indicato.

Esame scritto —	Materia medica . . . . —	1° gruppo
Esame verbale	Chimica inorganica . . .	2° gruppo
	Chimica organica. . . .	
	Chimica farmaceutica . .	
Esame pratico	Preparazione d'una sostanza medicamentosa . . .	3° gruppo
	Saggio d'una sostanza medicamentosa . . .	

3. *Materia medica.* (Esame scritto. Durata 5 ore).

Consisterà nello svolgimento, senza il concorso di alcun libro o manoscritto, di un tema di materia medica, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato a tutti i candidati riuniti soltanto al momento in cui dovrà essere svolto. Il tema verterà sopra uno o più medicamenti, dei quali saranno descritti i caratteri generici e specifici; le parti usate; le preparazioni chimiche e farmaceutiche; le dosi; le sostanze incompatibili; gli antidoti.

4. *Esame verbale.* Durata un'ora.

Di ciascuno dei programmi A. B. C. il candidato estrarrà a sorte il tema e ne svolgerà, entro un tempo di venti minuti, le parti nelle quali è suddiviso il tema stesso, rispondendo inoltre alle domande che gli saranno fatte.

5. *Esame pratico.* Durata fino al termine dell'operazione, non maggiore però di 8 ore, per ognuna delle materie del gruppo estratto a sorte.

Sarà dato in giorni distinti; in uno si eseguirà la preparazione, nell'altro il saggio.

Il candidato, durante l'esame pratico, scriverà quelle note che gli saranno necessarie per rispondere alle domande che gli verranno fatte dalla sotto commissione.

Programmi degli esami verbali.

6. A — *Chimica inorganica.*

1° *Acque minerali* — generalità — classificazione — composizione di alcune di esse — analisi quantitativa dei minerali da loro tenuti in soluzione.

2° *Alluminio* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti di alluminio.

3° *Antimonio* — estrazione e proprietà — combinazioni — loro preparazione e proprietà — caratteri distintivi dei composti dell'antimonio.

4° *Argento* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti d'argento.

5° *Aria atmosferica* — composizione ed analisi — corpuscoli organici sospesi nell'aria — metodi per determinarli qualitativamente.

6° *Arsenico* — estrazione e proprietà — combinazioni — loro preparazione e proprietà — caratteri distintivi dei composti dell'arsenico.

7° *Bario* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del bario.

8° *Boro* — estrazione e proprietà — combinazioni — loro preparazione e proprietà — caratteri distintivi dei composti del boro

9° *Bromo* — estrazione e proprietà — combinazione coll'idrogeno ed ossigeno — bromuri e bromati — caratteri distintivi dei composti del bromo.

10° *Cadmio-Cobalto* — loro estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei loro sali — caratteri distintivi dei loro composti.

11° *Calcio* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del calcio.

12° *Cloro* — estrazione e proprietà — combinazioni coll'idrogeno ed ossigeno — cloruri e clorati — caratteri distintivi dei composti del cloro.

13° *Cromo* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del cromo.

14° *Ferro* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del ferro.

15° *Fosforo* — estrazione e proprietà — combinazioni — loro preparazione e proprietà — caratteri distintivi dei composti del fosforo.

16° *Magnesio* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del magnesio.

17° *Manganese* — estrazione e proprietà — combinazioni

coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del manganese.

18° *Molibdeno-Nichelio-Oro* — loro estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei loro sali — caratteri distintivi dei loro composti.

19° *Ozono* — sua scoperta — produzioni d'ozono — proprietà — azione dell'ozono sui corpi inorganici elementari e composti — sui corpi organici — ozonometria ed ozonoscopia.

20° *Palladio-Platino* — loro estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei loro sali — caratteri distintivi dei loro composti.

21° *Rame* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del rame.

22° *Sodio* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del sodio.

23° *Stagno-Stronzio* — loro estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei loro sali — caratteri distintivi dei loro composti.

24° *Zinco* — estrazione e proprietà — combinazioni coi metalloidi — preparazione — proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti dello zinco.

B — *Chimica organica.*

1° *Acido acetico* preparazione e proprietà — acetati — loro preparazione e proprietà — saggi — metodi di ricerca dell'acido acetico.

2° *Acido citrico* — preparazione e proprietà — *Citrati* — loro preparazione e proprietà — saggi — metodi di ricerca dell'acido citrico.

3° *Acido fenico* — preparazione e proprietà — sintesi — saggio dell'acido fenico — creusoto — preparazione e proprietà.

4° *Acido lattico* — preparazione e proprietà — *Lattati* — loro preparazione e proprietà — saggi — metodi di ricerca dell'acido lattico.

5° *Acido ossalico* — preparazione e proprietà — *Ossalati* — loro preparazione e proprietà — saggi — metodi di ricerca dell'acido ossalico.

6° *Acido salicilico* — preparazione e proprietà — *Salici-*

lati — loro preparazione e proprietà — saggi — metodi di ricerca dell'acido salicilico.

7° *Acido succinico* — preparazione e proprietà — *Succinati* — loro preparazione e proprietà — saggi — metodi di ricerca dell'acido succinico.

8° *Acido tannico* — preparazione e proprietà — *Tannati* — loro preparazione e proprietà — saggi — metodi di ricerca dell'acido tannico.

9° *Acido valerianico* — preparazione e proprietà — *Valerianati* — loro preparazione e proprietà — saggi — metodi di ricerca dell'acido valerianico.

10° *Albumina* preparazione e proprietà — *Albuminati* — loro caratteri distintivi — metodi di ricerca.

11° *Alcole etilico* — preparazione e proprietà — rettificazione — alcole assoluto — alcolometria — alcol amilico — preparazione e proprietà.

12° *Analisi organica* — dosamento dell'azoto e delle sostanze minerali.

13° *Anilina* — preparazione e proprietà — suoi sali — preparazione e proprietà di qualcuno di essi.

14° *Benzina* — preparazione nelle arti — proprietà — sintesi — depurazione — metodi di ricerca.

15° *Conservazione delle sostanze vegetali ed animali* — indicare i sistemi antichi e moderni — teorie.

16° *Fermentazioni* — loro teoria.

17° *Florizina-Salicina-Solanina-Santonina* — loro estrazione e proprietà.

18° *Glicerina* — descrizione dei metodi usati nelle arti per la sua preparazione — proprietà — depurazione — saggi — metodi di ricerca della glicerina.

19° *Glucosidi* — loro ufficio nella vegetazione — *Amigdalina-digitalina-glicirizzina* — loro estrazione e proprietà.

20° *Glucosio* — preparazione e proprietà — analisi quantativa volumetrica del glucosio (saccarimetria).

21° *Gomma elastica* — guttaperca — depurazione — proprietà — vulcanizzazione — usi.

22° *Nafte* — loro varietà — *naftalina* — preparazione e prorietà.

23° *Olii animali e vegetali* — metodi d'estrazione — purificazione — loro falsificazioni e metodi di svelarle.

24° *Pepsina* — preparazione e proprietà — *Timolo* — preparazione e proprietà — *Timolati* — preparazione e proprietà.

C — *Chimica farmaceutica.*

1° *Alcoliti — alcolati — alcolaturi — enoliti — elisiri — eteroliti — brutoliti* — loro generalità — caratteri — metodi di preparazione.

2° *Aloe — rabarbaro* — loro varietà — caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche.

3° *Balsami* — generalità — Balsamo del Tolù e del Perù — Benzoino — loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — falsificazioni e metodi di svelarle.

4° *Balsamo copaive* — caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — falsificazioni e metodi di svelarle.

5° *Cantaridi — euforbio — senape* — loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — saggio delle cantaridi commerciali e metodi di conservazione — *cantaridina* — preparazione e proprietà.

6° *Castoreo — muschio* — loro varietà — caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — falsificazioni e metodi di svelarle.

7° *Cera* — varietà — caratteri generali — falsificazioni e metodi di svelarle.

8° *Cicuta* — specie conosciute — loro caratteri distintivi — preparati di cicuta in generale ed in particolare degli estratti — metodi di preparazione più consentanei alla natura delle sostanze contenute nella pianta.

9° *Colchico — digitale — scilla* — loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche.

10° *Crotontiglio semi — Coloquintida* — loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — caratteri speciali dell'olio di crotontiglio — sue falsificazioni e metodi di svelarle.

11° *Droghe* (*scelta delle*) — descrizione di alcune di esse — saggi per riconoscerne la bontà.

12° Epoca della raccolta delle piante medicinali e delle preparazioni da farsi durante l'annata — motivazioni.

13° *Gelatine medicate — capsule gelatinose — cioccolatte e creme medicinali* — generalità — loro caratteri — metodi di preparazione.

14° *Gliceroti — gliceloriti* — generalità — metodi di preparazione.

15° *Gomme* — generalità — caratteri distintivi di alcune di esse.

16° *Grassi* — classificazione — caratteri distintivi — alterazioni naturali — falsificazioni e metodi di svelarle.

17° *Guaiaco* — *Quassio Sassofrasso* — loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche.

18° *Lattuca sativa* — *virosa* — *Lauro ceraso* — *nobile* — loro parti usate — caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche.

19° *Manna* — caratteri — composizione immediata — conservazione — mannite — estrazione e proprietà — miele — varietà — loro caratteri — preparazioni farmaceutiche (melliti ed ossimelliti).

20° *Olio volatile d'anice* — lavanda — limone — menta — rosmarino — timo — trementina — singoli caratteri — falsificazioni e metodi di svelarle.

21° *Oppio* — sue varietà — caratteri composizione immediata — saggio degli oppii commerciali — preparazioni farmaceutiche — Papaveri capi — epoca della loro raccolta — loro virtù medicinali — usi in farmacia.

22° *Sabina* — *Segala cornuta* — loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — conservazione.

23° *Scamonea* — *Senna* — loro varietà — caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — falsificazioni e metodi di svelarle.

24° *Zucchero* — sue proprietà — metodi e macchine usate nelle arti per la sua estrazione dai vari vegetali — saccarati in generale.

Programmi degli esami pratici.

D — *Preparazioni.*

1° Acetato potassico
2° Acido benzoico
3° Acido borico
4° Azotato d'argento
5° Azotato bismutico basico
6° Bromuro potassico
7° Cloruro mercurioso
8° Cloruro mercurico
9° Iodoformio
10° Ioduro mercurioso
11° Ioduro potassico
12° Ossido potassico.

E — *Saggi.*

1° Acido salicilico
2° Atropina (solfato)
3° Balsamo copaive
4° Clorale idrato
5° Cloroformio
6° Clorito (ipo) calcico (determinazione del grado clorometrico)
7° Codeina
8° Glicerina
9° Olio volatile di menta piperita
10° Ossido sodico idrato (verificazione del titolo alcalimetrico)
11° Solfato basico di chinina
12° Stricnina.

Commissione esaminatrice, votazione, norme generali e rapporti.

7° La commissione esaminatrice, da nominarsi dal Ministero, sarà composta e ripartita nel modo seguente:

8° *Commissione*— Presidente della commissione, il presidente del comitato di sanità militare.

9° *Uno sotto commissione* — Presidente e due membri per ciascun gruppo di materie.

10° In ogni sotto commissione il membro esaminatore inferiore in grado od anzianità, funzionerà da segretario, per la compilazione del processo verbale giornaliero.

11° Durante l'esame scritto sarà sempre presente un membro della rispettiva sotto commissione

Durante l'esame pratico l'intera sotto commissione vi assisterà continuamente, e ciò allo scopo di formarsi un giusto criterio per la votazione, tenendo conto non tanto del risultato finale della preparazione e del saggio, quanto anche della maniera con cui il candidato ha proceduto nell'esame stesso.

12° Durante l'esame pratico, il presidente della sotto commissione potrà stabilire un tempo di riposo (da non computarsi con quello prescritto dell'esame), affine di far portare ai candidati quelle refezioni di cui avessero bisogno.

13° Per ciascuna materia d'esame la sotto commissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del

candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 quelli risultati non idonei.

14° Per la classificazione finale sono assegnati i seguenti coefficienti:

1° gruppo 25 — 2° gruppo 35 — 3° gruppo 40.

15° Per ottenere il punto medio del gruppo e quello di classificazione finale, si eseguiscono le operazioni aritmetiche consuete e già altre volte descritte nei programmi d'esame analoghi a questo.

16° Il candidato che nella materia di un gruppo avesse riportato *la non idoneità*, potrà compensarla colle votazioni nelle altre materie del gruppo stesso. Ma non otterrà questo beneficio qualora la *non idoneità* abbia un punto inferiore ad 8; ed avendo questo punto qualora il punto medio del gruppo non raggiunga 12.

17° L'esame scritto, constando di una materia sola, potrà, pei candidati che *in* esso non avessero conseguita l'idoneità, essere compensato colle votazioni nelle materie del 2° gruppo; ma a condizione che la *non idoneità* non sia stata inferiore ad 8, e che la classificazione media dei due gruppi complessivamente raggiunga 12.

18° Ultimati gli esami, il presidente della commissione trasmetterà a questo Ministero due specchi dei risultati degli esami. Nel primo saranno descritti tutti i candidati presentatisi agli esami secondo l'ordine d'anzianità e comprenderà per ognuno di essi l'esito dell'esame in ogni singola materia, la media d'ogni gruppo, e la classificazione finale. Nel secondo specchio i soli candidati riusciti idonei saranno descritti per ordine di merito e colla rispettiva classificazione finale.

19° Nessuna comunicazione può essere fatta, durante il corso degli esperimenti, ai candidati circa l'esito degli esami. Solo il presidente della commissione potrà, durante il corso degli esami, invitare a ritirarsi coloro pei quali non è più possibile conseguire l'idoneità.

20° Nessuna comunicazione potrà essere fatta circa l'esito parziale degli esami, fra i componenti le varie sotto commissioni.

21° I sottofarmacisti ammessi agli esami vi saranno chiamati mediante inserzione nel Bollettino delle nomine, ed avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi.

22° Ai componenti le commissioni, ed agli esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte

le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

23° Il presidente della commissione lascierà in libertà, affinchè facciano ritorno alle rispettive sedi, tanto i candidati man mano che avranno terminati gli esami, come gli esaminatori tostochè saranno stati firmati gli specchi finali.

Il Ministro — B. MILON.

Roma. — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 6. Pubblicato il 19 febbraio 1881. **Parte 2.**

FEBBRAIO 12. — Posti disponibili nel personale ragionieri d'artiglieria devoluti ai sottufficiali del R. Esercito. — Esami di concorso, *pag.* 47.

» 12. — Posti disponibili nel personale ragionieri geometri del genio devoluti ai sottufficiali del R. Esercito. — Esami di concorso, *pag.* 49.

» 14. — Ispezioni amministrative e rassegna annuale, *pag.* 55.

» 15. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di ottobre 1880, *pag.* 56.

CIRCOLARE N. **18**. — **Posti disponibili nel personale ragionieri d'artiglieria devoluti ai sottufficiali del regio esercito. — Esami di concorso** — MANIFESTO. (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 12 febbraio.

A senso dell'articolo 6° del R. Decreto 22 ottobre 1874, che stabilisce nuove norme per l'ammissione e l'avanzamento nel personale dei ragionieri d'artiglieria e dei ragionieri-geometri del genio, inserto a pag. 445 del *Giornale militare* di quell'anno, parte prima, si porta a conoscenza dei vari corpi del regio esercito che nel personale ragionieri d'artiglieria sono attualmente disponibili 5 posti di aiutante-ragioniere d'artiglieria che possono essere coperti da sottufficiali, i quali nel corso dell'anno 1881 compiano la ferma permanente di anni 8, e diano prova di avere la capacità richiesta per detto impiego negli esami orali ed in iscritto da subirsi entro il prossimo mese di maggio presso il comitato d'artiglieria e genio in Roma, secondo l'indice ed i programmi che fanno seguito alla presente Circolare.

Le domande per l'ammissione a detti esami compilate in carta semplice, corredate della copia del foglio matricolare modello N. 9, di ciascun postulante, dovranno pervenire non più tardi del 1° aprile venturo a questo Ministero, che si riserva di fare in proposito ai comandanti di corpo cui appartengono i candidati quelle ulteriori comunicazioni che saranno del caso.

Si invitano quindi i comandanti dei corpi stessi a voler trasmettere a questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) le domande dei loro dipendenti, che avendo i requisiti prescritti, possono aspirare all'impiego suaccennato.

Nella stessa circostanza sono pure chiamati a subire gli esami di concorso di cui trattasi gli attuali aspiranti aiutanti-ragionieri di artiglieria aventi anzianità di nomina a tutto l'anno 1879. Quelli fra essi che non risultassero idonei saranno dopo sei mesi sottoposti ad un altro esame e se anche in questo non daranno prova d'idoneità verranno senz'altro dispensati dall'impiego, a senso dell'articolo 13 del precitato Regio Decreto 22 ottobre 1874.

Il Ministro — B. Milon.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

MATERIE su cui versano gli esami	Se scritto o orale	Durata degli esami (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma	Annotazioni
Nozioni di fortificazione . . .	Verbale	1/4	10	1	
Materiale d'artiglieria	»	1/4	25	2	
Leggi e regolamenti	»	1/2	25	3	
Tema sul servizio contabile d'artiglieria	»	6	40	4	
			100		

PROGRAMMA N. 1.

Nozioni di fortificazione.

Fortificazione campale.

1. Nomenclatura delle varie parti di un profilo di fortificazione passeggera.

2. Definizione delle opere aperte, cioè: Dente — Lunetta — Berretto — Tracciato bastionato — Linee continue — Linee ad intervalli.

3. Definizione delle opere chiuse, cioè: Ridotta quadrata — Ridotta poligonale — Fortino stellato — Fortino bastionato — Blockaus.

Fortificazione permanente.

4. Nomenclatura delle parti di un fronte bastionato e poligonale.

5. Comunicazioni fra le varie opere.

PROGRAMMA N. 2.

Materiale d'artiglieria.

1. Riparto in categorie delle varie specie di materiali che possono trovarsi nei magazzini di artiglieria.
2. Nomenclatura dei singoli oggetti, loro forma, uso e carattere distintivo.
3. Metodo di procedere alle ricognizioni ed agli inventari dei magazzini d'artiglieria.
4. Norme per la conservazione del materiale d'artiglieria.
5. Calcolo delle piramidi di proietti sferici e cataste dei proietti oblunghi.

PROGRAMMA N. 3.

Leggi e regolamenti.

1. Regolamento pel servizio del materiale d'artiglieria.
2. Regolamento sull'ordinamento dell'amministrazione centrale.
3. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato, nella parte riflettente i contratti ed i servizi del tesoro.
4. Leggi e regolamenti sulla disponibilità, l'aspettativa e la giubilazione degli impiegati civili.
5. Organici relativi all'arma d'artiglieria.

PROGRAMMA N. 4.

Tema sul servizio contabile d'artiglieria.

I candidati compileranno una relazione su tema riguardante il servizio contabile d'artiglieria da formularsi per cura del presidente del comitato d'artiglieria e genio.

N. **19. — Posti disponibili nel personale ragionieri geometri del genio devoluti ai sottufficiali del R. esercito. — Esami di concorso.** — MANIFESTO — (Direzione generale d'artiglieria e genio). 12 febbraio.

A senso dell'articolo 6° del R. Decreto 22 ottobre 1874 che stabilisce nuove norme per l'ammissione e l'avanzamento nel personale dei ragionieri d'artiglieria e ragionieri geometri del

genio, inserto a pagina 445 del *Giornale Militare* di quell'anno, parte 1ª, si porta a conoscenza dei vari corpi del R. esercito che nel personale ragionieri geometri del genio sono attualmente disponibili 6 posti di aiutante ragioniere geometra del genio che possono esser coperti da sottufficiali i quali nel corso dell'anno 1881 compiano la ferma permanente di anni 8, e diano prova di avere la capacità richiesta per detto impiego negli esami orali ed in iscritto da subirsi entro il prossimo mese di maggio presso il comitato d'artiglieria e genio in Roma, secondo l'indice ed i programmi che fanno seguito alla presente Circolare.

Le domande per l'ammissione a detti esami, compilate in carta semplice, corredate della copia del foglio matricolare modello N. 9 di ciascun postulante, dovranno pervenire non più tardi del 1° aprile venturo a questo Ministero, che si riserva di fare in proposito ai comandanti di corpo cui appartengono i canditati quelle ulteriori comunicazioni che saranno del caso.

Si invitano quindi i comandanti dei corpi stessi a voler trasmettere a questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) le domande dei loro dipendenti, che avendo i requisiti prescritti possono aspirare all'impiego suaccennato.

Nella stessa circostanza sono pure chiamati a subire gli esami di concorso di cui trattasi gli attuali aspiranti aiutanti ragionieri del genio aventi anzianità di nomina a tutto l'anno 1879. Quelli tra essi che non risultassero idonei saranno dopo sei mesi sottoposti ad un altro esame e se anche in questo non daranno prova d'idoneità, verranno senz'altro dispensati dall'impiego a senso dell'art. 13 del precitato R. Decreto 22 ottobre 1874.

Il Ministro — B. Milon.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

MATERIE in cui versano gli esami	Scritti o verbali	Durata dell'esame (ore)	Coefficienti d'importanza	Numero del programma	Annotazioni
Composizione italiana	Scritto	4	10	1	
Algebra	Verbale	½	10	2	
Geometria pratica	»	¼	10	3	
Topografia e levata dei piani .	»	½	10	4	
Costruzione	»	½	10	5	
Disegno architettonico	Scritto	5	10	6	
Nozioni di fortificazione . . .	Verbale	¼	10	7	
Contabilità dei lavori	Scritto	5	15	8	
Leggi e regolamenti sul servizio del genio	Verbale	¼	15	9	

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana.

I candidati svolgeranno un tema che verrà loro dato ed in tale componimento dovranno dar saggio di sapere esprimere le proprie idee con ordine e con stile chiaro e corretto.

PROGRAMMA N. 2.

Algebra.

1. Definizione.
2. Addizione e moltiplicazione dei monomî e polinomî. — Divisione dei monomii.
3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomii.
4. Espressione del quadrato e del cubo di un binomio.
5. Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.
6. Risoluzione delle equazioni numeriche di 2° grado ad una incognita.
7. Progressioni aritmetiche e geometriche — Formole relative — Risoluzioni dei problemi che ne dipendono.
8. Teoria dei logaritmi — Loro proprietà — Problemi relativi.
9. Uso delle tavole logaritmiche.

PROGRAMMA N. 3.

Geometria pratica.

1. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno — Paline — Canne — Catena — Tracciamenti degli allineamenti — Determinazioni dirette sotto varie condizioni — Rilevamento dei piani colle sole canne, o colla sola catena — Levata per camminamento, per radiamento, per intersezione.

Dello squadro agrimensorio — Uso delle squadre per sciogliere vari problemi di geometria sul terreno e per la levata dei piani — Squadro graduato.

PROGRAMMA N. 4.

Topografia e levata dei piani

1. Tracciamento di archi di circolo, di elissi e di curve per punti sul terreno.

2. Tavoletta pretoriana — Alidada ordinaria — Diottra — Varii sistemi di rilevamento colla tavoletta — Problemi da sciogliersi colla tavoletta.

3. Della Bussola — Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzioni di problemi di geometria sul terreno — Orientazione dei piani col declinatore.

4. Livellazione — Livello a sifone — Livello a bolla d'aria e cannocchiale — Livellazione semplice — Registro delle osservazioni — Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

5. Livellazione composta — Formazione dei profili del terreno — Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

6. Rilevamento di fabbricati — Pianta, elevazione e sezioni delle fabbriche.

7. Agrimensura — Valutazione delle superficie dei terreni — Trasformazione e divisione delle superficie, delimitazione delle proprietà.

8. Misura dei solidi, misura dei sterri e rinterri — Piani quotati — Calcoli dei movimenti di terra per la formazione di strade, canali ecc. in base ai piani quotati.

9. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono — Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 5.

Costruzioni.

1. *Materiali da costruzione.* — Pietre naturali, estrazione delle pietre dalle cave — Impiego delle mine e dei cunei. — Diversi gradi di lavoratura delle pietre.

2. *Cementi principali in uso nelle costruzioni.* — Loro proprietà — Modo di applicare i cementi. — Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dello asfalto naturale e dell'artificiale. — Cave principali d'asfalto naturale in Italia.

3. *Legnami.* — Travi armate per incavallature di tetti od armature di solai di grande tratta.

4. *Ferro.* — Ferramenti più usati nelle costruzioni — Modo di valutazione delle opere di ferro.

5. *Movimenti di terra.* — Scavi subaquei colle cucchiaie a mano — Diversi sistemi di prosciugamento.

6. *Trasporto delle terre colla carriola e con carri tirati da cavalli.* — Ordinamento del lavoro. — Lunghezza di un ricambio — Riduzione a ricambi orizzontali d'un viaggio percorso su strada qualunque inclinata — Innalzamento verticale delle terre — Distanza media d'un trasporto — Misura del volume dei solidi di sterro e di riporto mediante i profili di prima e di seconda pianta — Misura dei movimenti di terra mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

7. *Apparati per smuovere grandi pesi.* — Burbera — Argano — Paranco — Antenna — Gru — Capra.

8. *Fondazione di muri.* — Fondazione a pozzi, costruzione dei medesimi e loro riempimento.

9. *Tracciamento* d'una fabbrica mediante i disegni quotati della medesima.

10. *Regole pratiche.* — Per la misura delle volte a padiglione, a crocera ed a vela.

11. *Scale.* — Alzata e pedata dei gradini — Andata di scala — Riparto dei gradini.

PROGRAMMA N. 6.

Disegno architettonico.

Il tema verserà sull'applicazione degli ordini principali di architettura civile, nonchè sulla formazione di sezioni, prospetti ecc. di determinati edifizi di cui sono conosciute le

piante dei vari piani e le altezze fondamentali — Il candidato dovrà proporzionare le altre parti alla natura della fabbrica.

Si dovranno applicare ai disegni le istruzioni sul sistema di disegno prescritto pel servizio del genio militare.

PROGRAMMA N. 7.

Nozioni di fortificazione.

Fortificazione campale.

1. Nomenclatura delle varie parti di un profilo di fortificazione passeggera.

2. Definizione delle opere aperte, cioè: Dente — Lunetta — Berretto — Tracciato bastionato — Linee continue — Linee ad intervalli.

3. Definizione delle opere chiuse, cioè: Ridotta quadrata — Ridotta poligonale — Fortino bastionato — Blochaus.

Fortificazione permanente.

4. Nomenclatura delle parti di un fronte bastionato e poligonale.

5. Comunicazione fra le varie opere.

PROGRAMMA N. 8.

Contabilità dei lavori.

Il tema verserà sulla compilazione dei vari documenti relativi alla contabilità di opere eseguite a misura o ad economia in base a contratti stipulati oppure in via d'estimo, come altresì per le spese che sono pagate direttamente dai consigli amministrativi.

PROGRAMMA N. 9.

Leggi e regolamenti sul servizio del genio.

1. Regolamento per il servizio del materiale del genio.

2. Regolamento sull'ordinamento dell'amministrazione centrale.

3. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato nella parte riflettente i contratti ed il servizio del Tesoro.

4. Leggi e regolamenti sulla disponibilità, l'aspettativa e la giubilazione degli impiegati civili.

5. Leggi sulle servitù militari e sulle espropriazioni per utilità pubblica.

6. Organici relativi all'arma del genio.

N. **20**. — **Ispezioni amministrative e rassegna annuale.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 14 febbraio.

Le ispezioni amministrative ai corpi del regio esercito sullo esercizio del decorso anno avranno principio il 1° marzo prossimo per essere compiute entro il mese di maggio, in base alla istruzione permanente del 22 febbraio 1875, e successive modificazioni citate nella Circolare N. 18 del 1879, inserta a pag. 89 del *Giornale militare*, parte 2ª.

La rassegna al personale dell'esercito e ai quadrupedi di truppa, secondo l'art. 6 (pag. 24) del regolamento di amministrazione, sarà mandata ad affetto dagli ispettori stessi, nella occasione della ispezione.

I signori comandanti di corpo d'armata sono pregati di impartire a tal uopo le disposizioni di loro competenza.

Il Ministro — B. Milon.

N. **21**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di ottobre 1880**. — (Segretariato generale). — 15 febbraio.

Erano negli ospedali militari al 1° ottobre 1880 (1)	4776
Entrati nel mese	7139
Usciti	6915
Morti	107
Rimasti al 1° novembre	4893
Giornate d'ospedale	148041
Erano nelle infermerie di corpo al 1° ottobre 1880	1245
Entrati nel mese	7442
Usciti guariti	5785
» per passare all'ospedale.	1139
Morti	4
Rimasti al 1° novembre	1759
Giornate d'infermeria	50742
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	11
Totale dei morti	122
Forza media giornaliera della truppa nel mese di ottobre 1880	182198
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,26
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,38
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	35
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,67

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 83. Le cause delle morti furono: sinoca 1, meningite ed encefalite 7, bronchite acuta 4, bronchite lenta 4, polmonite acuta 3, polmonite cronica 4, pleurite 5, malattia degli organi respiratori 1, tubercolosi cronica 5, vizio organico del cuore e dei grossi vasi 1, catarro gastrico acuto 1, catarro gastrico lento 1, peritonite 3, malattia del fegato 2, ileo-tifo 25, meningite cerebro spinale 2, vaiuolo 1, febbre da malaria 6, cachessia palustre 1, adenite cervicale 1, ascesso acuto 1, ferita lacero-contusa 1, sifilide costituzionale 2, commozione viscerale 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 118 tenuti in cura, ossia 0,85 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 28. Si ebbe 1 morto sopra ogni 75 tenuti in cura ossia 1,33 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 7, per conflitto 1, per suicidio 3.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 7. Pubblicato il 4 marzo 1881. **Parte 2.**

7 APR 81

FEBBRAIO 26. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici, *pag.* 59.
» 28. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1880 presso i reggimenti di fanteria, dei bersaglieri e di cavalleria, presso i distretti militari e i battaglioni alpini nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 60.
» 28. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti per l'11° reggimento artiglieria, *pag.* 70.
MARZO 2. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria, *pag.* 73.

CIRCOLARE N. **22**. — **Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici.** — (Segretariato generale). — 26 febbraio.

1. Nel prossimo mese di maggio ed in quei giorni che verranno ulteriormente designati saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti medici i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame (tenuto conto dell'*Atto* N. 134, del 1877), sieno compresi nei primi 79 numeri del ruolo d'anzianità in base all'*Annuario militare* del corrente anno.

2. L'esame, che servirà anche di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dalla vigente legge sull'avanzamento, sarà dato in Roma, presso il Comitato di sanità militare, innanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è detto al seguente N. 9.

3. Gli ufficiali medici ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine* ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo presentarsi al Comitato anzidetto. Essi non potranno condur seco i rispettivi attendenti.

4. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

5. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà, per rientrare alle rispettive destinazioni.

6. Nessuna comunicazione dovrà loro essere fatta circa l'esito degli esami, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo.

7. L'esame verserà sulle seguenti materie ordinate, per la

votazione e la classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

Patologia speciale medica	1° gruppo.
Patologia chirurgica	
Malattie veneree, cutanee ed oftalmiche.	
Igiene, medicina legale servizio sanitario militare	
Esame scritto	
Anatomia chirurgica	2° gruppo.
Operazioni chirurgiche	
Clinica medica	3° gruppo.
Clinica chirurgica	
Clinica delle malattie oftalmiche e veneree	

8. Materie d'esame:

a) *Patologia speciale medica* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Febbri miasmatiche. — Infezione palustre.
2. Febbre tifoidea. — Dermotifo.
3. Meningite cerebro-spinale epidemica. — Miliare.
4. Dissenteria. — Colèra.
5. Vaiolo. — Morbillo. — Scarlattina. — Risipola.
6. Reumatismo articolare e muscolare.
7. Idrofobia. — Morva. — Farcino.
8. Scrofola. — Scorbuto. — Diabete.
9. Emorragia cerebrale. — Embolismo.
10. Meningite. — Encefalite. — Mielite.
11. Angina catarrale — parenchimatosa — difterica.
12. Laringite catarrale acuta e cronica. — Catarro bronchiale. — Pneumonite catarrale.
13. Congestione polmonare. — Emottisi. — Pneumonite fibrinosa.
14. Tisi polmonare.
15. Pleurite. — Idrotorace. — Empiema.
16. Pericardite. — Endocardite. — Vizi organici del cuore.
17. Endo-arterite. — Ateromasia. — Aneurismi dell'aorta.
18. Catarro acuto e cronico dello stomaco. — Ulcera rotonda dello stomaco. — Gastralgia.
19. Peritonite. — Enterite. — Elmintiasi.
20. Catarro delle vie biliari. — Colica epatica. — Cirrosi epatica.

21. Nefrite catarrale e parenchimatosa. — Uremia. — Colica nefritica.

22. Epilessia. — Corea. — Paralisi agitante.

23. Nevralgia del trigemino. — Sciatica. — Paresi — e paralisi periferiche.

24. Atrofia muscolare progressiva. — Atassia locomotrice.

b) *Patologia chirurgica* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Delle armi da fuoco moderne; nozioni sui proiettili; ferite diverse che producono, e relativi effetti organici.

2. Azione dei proiettili sulla cute, sul connettivo, sul tessuto fibroso e muscolare (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle lesioni in queste parti molli).

3. Azione dei proiettili sul cuore, sulle arterie e sulle vene (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle ferite dei vasi sanguigni).

4. Azione dei proiettili sulle parti centrali e periferiche del sistema nervoso (diagnosi, prognosi, corso, cura ed esiti delle ferite del cervello, del midollo spinale e dei nervi periferici).

5. Ferite per arma da fuoco del polmone (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti di esse).

6. Ferite per arma da fuoco della cavità addominale e pelvica (diagnosi, prognosi, corso, esito e cura di esse).

7. Azione dei proiettili sulle ossa lunghe e corte, e sulle articolazioni (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle lesioni in questi tessuti).

8. Della risipola traumatica, della piemia, della cancrena d'ospedale e del tetano.

9. Esplorazione delle ferite d'armi da fuoco. — Estrazione dei corpi estranei. — Strumenti vari per l'esplorazione e per l'estrazione. — Fasciature, apparecchi diversi.

10. Regole generali per la cura delle ferite sul campo di battaglia, nelle sezioni di sanità e negli ospedali. — Processi e metodi diversi di medicatura.

11. Delle ferite per armi da punta, da taglio.

12. Degli aneurismi. — Varietà e alterazioni ad essi consecutive (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

13. Delle resezioni (indicazioni e controindicazioni). — Delle amputazioni e disarticolazioni primarie e secondarie.

14. Dell'emostasia provvisoria e della definitiva. — Delle varie specie di anestesia generale e locale.

15. Delle scottature e del congelamento (gradi, estensione e cure rispettive).

16. Delle fratture semplici e complicate delle ossa lunghe (diagnosi, corso, prognosi e cura).

17. Delle più frequenti lussazioni e sublussazioni semplici e complicate (etiologia, riduzione e trattamento consecutivo).

18. Delle ulcere e delle piaghe (etiologia, diagnosi e cura).

19. Periostite, carie e necrosi (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

20. Artrocace delle principali articolazioni (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

21. Delle ernie addominali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

22. Degli stringimenti uretrali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

23. Degli ascessi flemmonosi, dei linfatici e dei perineali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

24. Neoplasmi e loro classificazione in generale (diagnosi, prognosi, corso e cura di qualcuno di essi).

c) *Malattie veneree, cutanee ed oftalmiche* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Blenorragia acuta e cronica (etiologia, diagnosi, esiti e cura).

2. Catarro del glande e del prepuzio, infiammazione del vaso deferente e dell'epididimo (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

3. Ulcera molle, affezioni dei vasi linfatici e delle glandole linfatiche (etiologia, diagnosi, prognosi e cura.

4. Ulcera sifilitica, modi diversi di trasmissione della sifilide; prime manifestazioni dell'azione del virus sifilitico.

5. Affezioni sifilitiche del sistema linfatico, della cute e della mucose.

6. Affezioni sifilitiche del testicolo, del fegato, della milza e del sistema nervoso.

7. Affezioni sifilitiche del periostio, delle ossa e delle articolazioni.

8. Affezioni sifilitiche dell'occhio.

9. Terapia della sifilide.

10. Erpete. — Eczema (diagnosi, prognosi e cura).

11. Acne. — Impetigine. — Ectima (id. id. id).

12. Psoriasi. — Pitiriasi (id. id. id.)

13. Lichene. — Prurigine (diagnosi, prognosi e cura).
14. Malattie cutanee prodotte da parassiti animali e vegetali (id. id. id.).
15. Congiuntivite catarrale e purulenta (id. id. id.).
16. Congiuntivite granulosa (id. id. id.)
17. Malattie della glandula e delle vie lagrimali (id. id. id).
18. Cheratite (id. id. id.).
19. Irite (id. id. id.).
20. Coroidite (id. id. id.).
21. Glaucoma (id. id. id.).
22. Retinite (id. id. id.).
23. Emeralopia (id. id. id.).
24. Catarratta (id. id. id.).

d) *Igiene, medicina legale, servizio sanitario militare* (esame orale, durata 15 minuti).

1. Abitazioni del soldato. — Delle norme igeniche che devono regolare la scelta del luogo e la costruzione delle caserme e dei locali accessori. — Cubatura e ventilazione.
2. Accantonamenti. — Accampamenti. — Bivacchi. — Igiene relativa alla scelta dei luoghi, ed alle stagioni. — Tende. — Baracche e casematte.
3. Delle norme igieniche che devono regolare la costruzione degli ospedali e la trasformazione di vecchi edifici in ospedali. — Degli ospedali baracche. — Degli ospedali tende.
4. Della igiene delle infermerie nelle caserme; dei corpi di guardia, delle scuderie e delle cucine. — Latrine; loro più conveniente costruzione: loro disinfezione ed espurgo. — Orinatoi.
5. Vestiario del soldato. — Copertura del capo e del collo — Calzatura. — Vesti di tela, di cotone e di lana. — Pulizia personale del soldato. — Bagni.
6. Carico del soldato di fanteria e di cavalleria considerato in rapporto all'igiene delle funzioni del moto, della circolazione e della respirazione. — Igiene della marcia secondo le stagioni. — Ginnastica.
7. Alimentazione del soldato. — Pane da munizione. — Biscotto. — Regole per la buona fabbricazione del pane. — Adulterazioni del pane. — Paste. — Riso. — Legumi. — Verdura. — Frutta.
8. Carni. — Modo di riconoscere la buona qualità delle carni da macello. — Cottura della carne. — Brodo. — Lesso.

— Arrosto. — Carne in conserva.— Extractum carnis Liebig. — Lardo.— Burro.— Latte.— Formaggi.

9. Acqua potabile e sue provenienze. — Qualità di una buona acqua potabile.— L'acqua come veicolo di germi morbigeni. — Mezzi per rendere meno nocive le acque inquinate.

10. Bevande alcooliche. — Loro uso ed abuso. — Vino. — Adulterazione dei vini. — Bevande aromatiche. — Caffè.

11. Profilassi delle malattie contagiose in genere: e specialmente dell'oftalmia granulosa, delle malattie veneree e della scabbia. — Visite sanitarie.

12. Profilassi delle malattie epidemiche e contagiose, e specialmente del vaiolo e del colera.

16. Dell'attitudine fisica al servizio militare; della gracilità, dei criteri e dei mezzi atti a riconoscerla. — Della magrezza e debolezza generale procurata e mantenuta.

14. Diagnosi differenziale fra le frenopatie, le nevralgie e le nevrosi vere e quelle simulate.

15. Diagnosi differenziale fra le varie specie di dermatosi e di piaghe vere, e le procurate o mantenute.

16. Diagnosi differenziale tra le malattie e i difetti veri della visione, e quelli simulati, esagerati o procurati.

17. Diagnosi differenziale tra le malattie e le alterazioni funzionali vere dell'orecchio, e quelle simulate, esagerate o procurate.

18. Diagnosi differenziale tra l'enuresi e l'incontinenza notturna vera, e quella simulata.

19. Diagnosi differenziale tra le contrazioni e le contratture muscolari vere, e quelle simulate od esagerate.

20. Dell'ordinamento dei servizi di sanità militare in pace ed in guerra.

21. Del servizio sanitario militare ed amministrativo in tempo di pace nelle direzioni di sanità (ospedali principali, succursali, infermerie di presidio e presso i corpi di truppa).

22. Del servizio sanitario militare in tempo di guerra nei corpi di truppa, nelle sezioni di sanità e negli ospedali da campo.

23. Del materiale sanitario da guerra e delle regole pel trasporto dei malati e feriti sulle barelle, sui carri nelle vie ordinarie e sulle ferrovie.

24. Della disseminazione dei malati e feriti in tempo di guerra. — Della convenzione di Ginevra; e dei rapporti dei servizi militari con quelli della carità privata pei malati e feriti in guerra.

e) *Esame scritto* (della durata di 2 ore). — Consisterà nella redazione, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, di una relazione medica per proposta a rassegna di rimando, ovvero di una relazione, con relative proposte, sui provvedimenti da prendersi d'urgenza in un corpo od accampamento in una circostanza supposta.

Quest'esame sarà fatto nello stesso giorno in cui avranno avuto luogo gli esami orali suaccennati ed il relativo tema, formulato volta per volta dal presidente della commissione, sarà comunicato ai candidati soltanto al momento in cui dovrà essere svolto, e varierà però di giorno in giorno.

f) *Anatomia chirurgica* (esame pratico, durata fino al compimento della preparazione).

1. Regione sopra e sotto ioidea.
2. » carotidea.
3. » sopra clavicolare.
4. » sterno-costale.
5. » addominale.
6. » ileo-inguinale
7. » perineale.
8. » glutea.
9. » del cavo dell'ascella.
10. » scapolo-omerale.
11. » omerale anteriore.
12. » omerale posteriore.
13. » del gomito.
14. » anteriore dell'avambraccio.
15. » posteriore dell'avambraccio.
16. » radio-carpea.
17. » crurale.
18. » anteriore della coscia.
19. » posteriore della coscia.
20. » poplitea.
21. » del ginocchio.
22. » anteriore ed esterna della gamba.
23. » posteriore della gamba.
24. » dorsale del piede.

g) *Operazioni chirurgiche* (esame pratico, durata fino al compimento dell'operazione).

1. Legatura della carotide primitiva.
2. » della linguale.
3. » della succlavia.
4. » dell'ascellare al disopra del piccolo pettorale.
5. » dell'ascellare nel cavo dell'ascella.
6. » dell'omerale.
7. » della radiale al terzo superiore.
8. » della cubitale al terzo medio.
9. » dell'iliaca esterna.
10. » della femorale.
11. » della poplitea.
12. » della tibiale anteriore.
13. » della tibiale posteriore.
14. Trapanazione della volta del cranio.
15. Resezione delle estremità inferiori del radio e dell'ulna.
16. » del gomito.
17. » della spalla.
18. » dell'articolazione tibio-tarsea.
19. » del ginocchio.
20. » dell'anca.
21. Disarticolazione dei quattro ultimi metacarpei, conservando il pollice.
22. Disarticolazione della mano.
23. » dell'avambraccio.
24. » dell'omero.
25. » tarso-metatarsea.
26. » tarso-tarsea.
27. » sotto astragalea.
28. » del piede.
29. » della gamba.
30. » della coscia.
31. Amputazione dell'avambraccio (legatura delle principali arterie del moncone).
32. Amputazione del braccio (id. id. id.).
33. » della gamba (id. id. id.).
34. » della coscia (id. id. id.).
35. Tracheotomia.
36. Cateterismo, e quindi cistotomia.

I due precedenti esami pratici saranno dati sul cadavere nell'ospedale militare.

Il candidato, estratto a sorte un numero per ciascuna delle due materie, eseguirà sul cadavere la preparazione chirurgica estemporanea e l'operazione chirurgica indicate nei due temi, e risponderà alle interrogazioni indirizzategli dalla sottocommissione.

h) *Clinica medica.* (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

i) *Clinica chirurgica.* (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

l) *Clinica delle malattie oftalmiche e veneree.* (Esame pratico. — Durata ad arbitrio della sottocommissione).

Questi tre esami saranno dati al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Da tre serie di letti rispettivamente corrispondenti: la prima a malattie mediche, la seconda a malattie chirurgiche, la terza a malattie oftalmiche e veneree, il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie, procederà all'esame degli ammalati, e, rispondendo alle analoghe interrogazioni della sottocommissione, farà la diagnosi, la prognosi e tratterà della cura delle malattie.

9. La commissione esaminatrice sarà composta di un presidente e tre sottocommissioni, cioè una per ogni gruppo di materie.

10. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

11. Fatta la classificazione per materie, si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

12. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 25, 2° gruppo 35, 3° gruppo 40.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo di materie pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

13. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame.

Ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

14. Sarà dichiarato promovibile a scelta il candidato che avrà riportato l'idoneità in tutte le materie ed una classificazione finale non inferiore a 17.

15. Il candidato che avesse riportato un punto minore di 8 in una data materia, mentre in ciascuna delle altre di tutti i gruppi avesse ottenuto un punto non inferiore al 14, sarà, nello stesso turno d'esame, ammesso a ripetere la prova sulla materia ove fallì. Siffatta prova sarà data innanzi a tutta la commissione riunita, la quale farà sopra di essa la sola votazione d'idoneità, non potendo il candidato riammesso in tal modo all'esperimento essere in verun caso dichiarato promovibile a scelta.

16. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero (Segretariato Generale) in due specchi distinti, uno comprendente tutti i candidati esaminati disposti in ordine d'anzianità, l'altro solamente i promovibili a scelta, parimenti in ordine di anzianità.

I detti specchi, i quali saranno firmati da tutti i membri della commissione, dovranno contenere in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale;
e) l'indicazione di *idoneo* o *non idoneo*.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

17. Detti specchi serviranno di base per le promozioni sia ad anzianità che a scelta. Il candidato inscritto in tali liste d'avanzamento potrà però esserne cancellato qualora se ne renda immeritevole per la sua condotta o per difetto di qualità personali.

18. I capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti medici che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1 ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (Segretariato Generale), in modo che vi pervengano non più tardi del 15 prossimo marzo.

Tali elenchi, i quali dovranno essere formati dietro delibe-

razione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici e corredati dei relativi verbali, comprenderanno tutti i tenenti medici che si trovano nelle condizioni anzidette. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

19. Gli elenchi di proposta di cui al numero precedente dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — F. Acton.

N. 23. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1880 presso i reggimenti di fanteria, dei bersaglieri e di cavalleria, presso i distretti militari e i battaglioni alpini nel maneggio delle armi da fuoco cariche. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 28 febbraio.

Il seguente specchio riassume i disastri occorsi nell'anno 1880, nel maneggio delle armi da fuoco cariche, presso tutti i corpi di fanteria e cavalleria.

Dal confronto di detto specchio cogli analoghi pubblicati negli anni scorsi non risulta alcuna apprezzabile diminuzione nel numero complessivo delle disgrazie deplorate. Dall'esame poi dei rapporti compilati dai corpi sui disastri occorsi emerge in modo evidente che essi furono sempre causati dalla trascuranza delle più elementari precauzioni che debbono usarsi nel maneggio delle armi da fuoco.

Quindi debbo nuovamente richiamare l'attenzione dei signori comandanti di corpo su questi risultati ed invitarli a curare, con tutto l'impegno, la scrupolosa osservanza delle norme e precauzioni prescritte dai vigenti Regolamenti d'istruzione sulle armi e sul tiro.

SPECCHIO GENERALE *dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche durante il 1880.*

	CAUSE	Conseguenze								Totale generale
		Armi ridotte a retrocarica				Armi Mo 1870 e 1874				
		Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	
A	*Spari* nel chiudere l'otturatore	»	»	»	»	»	»	»	»	»
B	» nello scaricare l'arma coll'estrattore o colla bacchetta.	»	»	»	»	»	»	1	1	1
C	» per aver ommesso di disarmare il percussore.	»	»	»	»	»	3	»	3	3
D	» ignorando che l'arma fosse carica. . . .	»	»	»	»	2	1	1	4	4
E	» essendo in sentinella .	»	»	»	»	1	2	»	3	3
F	» in seguito ad urto o caduta dell'arma . . .	»	»	»	»	2	3	1	6	6
G	» che produssero lo scoppio dell'arma . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»
H	» nel maneggio dell'arma carica	»	»	»	»	3	1	»	4	4
I	Sfuggite di gaz in causa a rottura del bossolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totali . . .	»	»	»	»	8	10	3	21	21

Il Ministro — F. ACTON.

N. 24. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti per l'11 reggimento artiglieria. — (Direzione generale artiglieria e genio) — 28 febbraio.

La scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti per l'11 reggimento artiglieria seguiranno nel corrente anno nell'ordine ed epoche indicate dalle disposizioni e specchio che fanno seguito alla presente Circolare.

Il Ministro — F. ACTON.

Disposizioni.

Pel giorno 1° marzo si trasferisce al poligono di Persano una delle compagnie genio di stanza in Capua. Nel giorno 15 aprile essa sarà surrogata da altra dello stesso presidio.

Una delle compagnie treno del 10° reggimento artiglieria ora a Caserta, parte pel poligono stesso in modo da giungervi il 1° marzo per attendere ai servizi di traino necessari.

Le compagnie da fortezza, il riparto allievi caporali e le compagnie del genio si varranno della ferrovia per recarsi al poligono e quindi alle nuove stanze.

La compagnia treno eseguisce il suo movimento per via ordinaria.

Il poligono di Persano trovandosi in diretta comunicazione telegrafica colla stazione del comune di Campagna, a questa dovranno essere indirizzati i telegrammi, tanto d'ufficio che privati, a destinazione del poligono stesso.

La 14ª compagnia, ora a Palermo, indipendentemente da quelle variazioni nel personale di truppa che sono richieste dall'attendenza ai quadrupedi, cederà a quella che va a sostituirla i quadrupedi stessi, la bardatura ed il materiale da montagna che tiene in caricamento.

Composizione delle mute	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
1ª Muta Magg. Morelli e Milani	4ª	Capua	16 marzo	Persano	26 aprile	Napoli	Dopo la scuola di tiro il magg. Morelli va di stanza a Gaeta ed il magg. Milani a Messina.
	5ª	»	»	»	»	Gaeta	
	6ª	»	»	»	»	Id.	
	8ª	»	»	»	25 aprile	Messina	
	9ª	»	»	»	»	Id.	
	10ª	»	»	»	»	Palermo	
	11ª	»	»	»	26 aprile	Capua	
2ª Muta Magg. Ruiz e Zamara	Allievi Capi	Capua	26 aprile	»	1° giugno	Capua	Dopo la scuola di tiro i maggiori Ruiz e Zamara vanno di stanza a Capua.
	1ª	Gaeta	»	»	»	Id.	
	2ª	Id.	»	»	»	Id	
	3ª	Id.	»	»	»	Id.	
	7ª	Napoli	»	»	»	Gaeta	
	13ª	Messina	27 aprile	»	»	Capua	
	14ª	Palermo	28 aprile	»	»	Id.	
	15ª	Messina	27 aprile	»	»	Id.	

N B. Le compagnie componenenti la prima muta attendono ai lavori preparatori della scuola di tiro e questi terminati danno principio alla medesima.

Il 15 marzo la 2ª compagnia, ora a Gaeta, va a prendere stanza provvisoria in Capua donde si recherà poi al poligono all'epoca per essa stabilita.

N. 25. — Esame d'idoneità all' avanzamento pei tenenti di fanteria — (Segretariato generale). — 2 marzo.

Disposizioni generali.

1. Verso la metà del prossimo aprile saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti di fanteria i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, sieno compresi nei primi 650 numeri dell'*Annuario militare* del corrente anno.

2. Essendo ancora molti i tenenti inscritti nel quadro d'avanzamento pei distretti, potranno essere ammessi all'esame in questione soltanto coloro che aspirano e sono proposti per l'avanzamento nei reggimenti, fatta eccezione pei tenenti aventi un'anzianità anteriore al 19 dicembre 1872, i quali, purchè si trovino nelle condizioni indicate al numero precedente per potersi presentare a detto esame, vi saranno ammessi quand'anche concorrano per l'avanzamento nei distretti.

3. L'esame volgerà sulle seguenti materie ordinate, per la votazione e classificazione, in tre gruppi distinti come è indicato in appresso:

Esercitazione di combattimento. Evoluzioni regolamentari. . .	1° Gruppo
Lavoro in iscritto . . . . . Ammaestramento tattico . . . Contabilità	2° Gruppo
Topografia . . . . . . Fortificazione . . . . . . Nozioni sulle armi e sul tiro .	3° Gruppo

4. I programmi sono i seguenti:

Esercitazione di combattimento. (Esame pratico, durata ad arbitrio della commissione).

Sarà dato comandando la compagnia in un'esercitazione di combattimento di 2° grado a partiti contrapposti sopra un tema proposto dal presidente della sottocommissione. In questo esame non sarà sempre necessario che la relativa operazione sia condotta a fine, ma potrà bastare che vi sia dato quello svolgimento che valga a fornire alla sottocommissione sufficienti elementi pel suo giudizio.

Evoluzioni regolamentari. (Esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia in piazza d'armi nelle relative evoluzioni e in quelle di battaglione. Potrà perciò esser formato, per esaminare più tenenti contemporaneamente, un battaglione sotto il comando di un membro della sottocommissione, avvertendo però che ciascun candidato sia chiamato a comandare anche evoluzioni nelle quali la propria compagnia sia considerata operare come isolata o coprente in ordine sparso il battaglione.

Lavoro in iscritto. (Durata 3 ore).

Sarà redatto sopra un tema, unico per tutti i candidati, dato dal Ministero e riflettente qualche operazione di guerra eseguita da una compagnia. Nella trattazione di tale tema, il quale sarà abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza, ordine e correttezza. Essi non potranno fare uso di alcun libro nè consultare note od appunti.

Ammaestramento tattico. (Esame orale della durata di 15 minuti circa).

Parte 1ª, 2ª, 5ª e 7ª dell'Istruzione per l'ammaestramento tattico.

Contabilità. (Esame orale della durata di 15 minuti circa).

Consigli d'amministrazione e loro agenti (parte IIª del regolamento). — Contabilità di compagnia e di distaccamento (titoli 1° e 2° della parte IIIª). — Vitto della truppa (allegato B alla parte IIIª). — Contabilità dei trasporti (allegato E ivi).

Topografia. (Esame orale della durata di 15 minuti circa).

Nozioni generali sulla rappresentazione del terreno. — Lettura ed impiego delle carte geografiche, corografiche e topografiche. — Impiego della scala grafica e della scala di proporzione. — Modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Fortificazione. (Esame orale della durata di 15 minuti circa).

Generalità e definizioni. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie. — Difese di località. — Nozioni generali sull'impiego della fanteria negli assedi. — Riattamento e distruzione di piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. (*Le interrogazioni volgeranno sulla parte 1ª, sul capo VI della parte 3ª e sul capo I° (art. 1°, 2° e 3°) della parte 4ª delle Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria*).

Nozioni sulle armi e sul tiro. (Esame orale della durata di 15 minuti circa). — Istruzione regolamentare sulle armi e sul tiro.

Spiegazione sommaria del movimento del proiettile nell'interno della canna e nell'aria. — Abbassamenti — linee di tiro — piano di tiro — angolo di tiro — traiettoria e gittata. — Linea di mira — alzo verticale — alzo orizzontale — regole di puntamento per le distanze intermedie. — Come si possono con pratiche esperienze determinare gli abbassamenti e le derivazioni — specchietti su cui si portano i risultati del tiro sperimentale. — Giustezza di tiro — circoli contenenti porzioni di colpi sparati — per cento in bersagli di forma determinata. — Radenza di tiro — altezza massima sulle linee di mira — spazi battuti — vantaggi della radenza di tiro in ragione degli errori che si commettono nel giudicare le distanze. — Penetrazioni — penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell'uomo sia nel cavallo — come si misura. — Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensione delle righe — paragone fra le armi lisce e rigate, fra quelle di piccolo e di grosso calibro. — Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggi dei bossoli metallici su quelli di carta. — Come si verifica l'esattezza delle linee di mira in un'arma — cause d'irregolarità di tiro e modi più efficaci per combatterle.

Esami pratici e lavoro in iscritto.

5. Gli esami pratici, quelli cioè sulle materie del primo gruppo, precederanno gli orali e avranno luogo presso la sede dei singoli comandi di corpo d'armata.

I candidati, i quali vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino Ufficiale*, dovranno perciò, nel giorno che verrà loro indicato, presentarsi al comando del corpo d'armata nel cui territorio trovansi rispettivamente stanziati o distaccati.

6. La commissione per tali esami sarà, in ciascun corpo d'armata, nominata dal rispettivo comandante. Essa dovrà essere composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente (ufficiale generale).

Una sottocommissione, composta di un presidente (colonnello o tenente colonnello) e quattro membri (ufficiali superiori) per l'*esercitazione di combattimento*.

Una sottocommissione, composta di un presidente (colon-

nello o tenente colonnello) e due membri (ufficiali superiori) per le *evoluzioni regolamentari*.

7. Sotto la sorveglianza di detta commissione, e prima d'incominciare gli esami pratici, verrà pure eseguito il lavoro in iscritto.

Il relativo tema verrà perciò trasmesso dal Ministero ai vari comandi di corpo d'armata in piego chiuso, per essere poi aperto dal presidente della commissione in presenza dei candidati al momento stesso dell'esame.

8. I lavori in iscritto dovranno, appena terminati, essere inviati al Ministero (Segretariato generale), per essere tosto rimessi per il relativo esame ad apposita commissione che verrà nominata dal Ministero stesso.

9. Per la votazione e la formazione del punto medio di gruppo si procederà in modo analogo a quanto è detto ai N' 15 e 16 per gli esami orali.

10. Appena ultimati gli esami pratici, i presidenti delle varie commissioni ne trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi, e con quelle osservazioni che stimassero opportuno di fare al riguardo.

11. Detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e contenere in apposite colonne per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ciascuna delle due materie;

b) il punto ottenuto in ognuna delle materie stesse;

c) il punto medio del primo gruppo.

Esami orali.

12. I candidati che avranno riportato:

a) l'idoneità, ossia un punto non inferiore a 10 in ciascuno degli esami pratici, ovvero che, anche avendo riportato un punto inferiore a 10 in uno di essi, purchè però non inferiore a 8, avranno raggiunto nel gruppo di detti esami un punto medio non inferiore a 12;

b) un punto non inferiore a 8 nel lavoro in iscritto;

Saranno ammessi agli esami orali, i quali avranno principio in Firenze nel successivo mese di maggio.

13. I candidati ammessi a detti esami vi saranno parimenti chiamati mediante inserzione nel *Bollettino Ufficiale* ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo trovarsi in Firenze.

14. La commissione per gli esami stessi, da nominarsi dal Ministero, sarà presieduta da un ufficiale generale e ripartita in 5 sottocommissioni, cioè una per ogni materia d'esame, composta ciascuna di un presidente (colonnello o tenente colonnello) e due membri (ufficiali superiori).

Qualora talun membro della commissione fosse impedito, per malattia od altro, dall'attendere al proprio incarico, esso sarà surrogato con un altro ufficiale di pari grado dal comandante il VI corpo d'armata, il quale destinerà inoltre un capitano per le funzioni di segretario, prendendo a tal uopo gli opportuni concerti col presidente della commissione stessa.

In ciascuna sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

15. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

16. Si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti ottenuti nelle diverse materie di quel dato gruppo pel numero delle materie stesse.

17. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie d'esame per otto, numero delle materie stesse.

Dal Ministero verranno a tal uopo comunicati al presidente della commissione per gli esami orali i risultati ottenuti dai singoli candidati negli esami pratici e nello scritto.

18. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali avranno riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10, in ciascuna materia d'esame; ovvero, anche avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8, in qualche materia, avranno raggiunto nel gruppo cui detta materia appartiene un punto medio non inferiore a 12.

19. Ravvisandosi opportuno che la commissione per gli esami orali, nel formulare il proprio giudizio sull'idoneità o non idoneità dei singoli candidati all'avanzamento, abbia a tener conto non solo del risultato dei vari esami, ma ben anche delle note caratteristiche dei candidati stessi, questo Ministero trasmetterà a suo tempo al presidente di detta commissione una copia degli specchi caratteristici degli ufficiali chiamati all'esame.

20. Terminati gli esami, la commissione esaminatrice si riunirà per procedere all'esame delle note caratteristiche dei

candidati stessi, e, in base a tali annotazioni ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall'esito degli esami formulerà a maggioranza di voti e per ciascun di detti candidati, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità all'avanzamento. Questo parere dovrà dunque rappresentare il giudizio della commissione intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del risultato degli esami; e potrà quindi, a seconda dei casi, modificare il valore di detti esami, sia in favore, sia in sfavore del candidato. L'eventuale parità di voti in questa votazione s'intenderà equivalere a votazione favorevole pel candidato.

Qualora il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a taluncandidato risultato idoneo nella classificazione d'esame oppure favorevole a talun candidato risultato non idoneo nella classificazione stessa, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

21. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (Segretariato generale) i risultati in apposito specchio accompagnandolo con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

22. Detto specchio dovrà essere firmato da tutti i componenti la commissione e conterrà in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia.

b) il punto ottenuto in ogni materia; (comprese quelle del 1° gruppo e il lavoro in iscritto, ricavando per queste i relativi dati dagli specchi parziali che come è detto al N° 17 verranno comunicati dal Ministero);

c) il punto medio di ciascun gruppo;

d) il punto di classificazione finale;

e) l'indicazione di *idoneo* o *non idoneo* per ragione d'esame;

f) il parere definitivo della commissione.

Disposizioni comuni agli esami pratici ed orali.

23. I comandanti di corpo d'armata disporranno per l'approntamento dei locali, dei mobili, degli oggetti e di quant'altro potesse occorrere per l'attuazione degli esami di cui si tratta, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle eventuali spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi.

24. I tenenti chiamati agli esami non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

25. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali fissate dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

26. Man mano che gli ufficiali esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunziarvi saranno subito lasciati in libertà ed avviati ai proprii corpi.

Trasmissione delle proposte.

27. I capi di corpo, d'ufficio ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti i quali: si trovano nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non hanno ancora superato l'esame d'avanzamento e non sono esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* N. 434 del 1877, ne trasmetteranno gerarchicamente l'*elenco nominativo* a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che vi pervenga non più tardi del 25 del corrente mese, corredandolo di altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti tenenti.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza tenenti che si trovano nelle condizioni anzidette si asterranno dal trasmettere elenchi negativi.

28. Gli *elenchi di proposta* di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e verranno corredati dei relativi verbali.

29. Per ognuno degli accennati tenenti dovrà indicarsi nel rispettivo *elenco di proposta:* se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento o se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame.

Per quelli giudicati meritevoli di concorrere all'avanzamento si dovrà aggiungere se nelle truppe mobili oppure nei distretti: avvertendo che, come venne detto al N. 2, quelli proposti per l'avanzamento nei distretti, tranne l'eccezione di cui è cenno al numero stesso, non saranno per questa volta chiamati all'esame in questione. A questo proposito si crede inoltre opportuno avvertire, a scanso di meno esatta interpretazione, che le proposte d'avanzamento nei distretti dovranno essere basate unicamente sulle qualità fisiche, indipendentemente da qualsiasi considerazione di età od altre.

Per quelli giudicati non meritevoli di concorrere all'avan-

zamento si dovranno indicare i motivi su cui si fonda tale giudizio.

Per quelli finalmente che rinunciano all'esame dovrà esplicitamente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui al più volte citato *Atto* N. 134, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

30. Per ognuno degli ufficiali stessi sarà inoltre indicata la pagina dell'*Annuario* del corrente anno in cui esso ufficiale trovasi inscritto.

31. I tenenti effettivi o comandati ai distretti militari se proposti per concorrere all'avanzamento nelle truppe mobili, saranno senz'altro nuovamente trasferti nei reggimenti.

32. Tutti gli elenchi di proposta di cui ai precedenti N.' 27, 28 e 29, dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare, per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candicati proposti.

Il Ministro — F. Acton.

Roma. — Tip. G. Tiberia.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 8. Pubblicato il 9 marzo 1881. **Parte 2.**

MARZO 7. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 81.
» 7. — Ammissione al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 90.

CIRCOLARE N. **26.** — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare**. — (Segretariato generale). — 7 marzo.

In base al disposto nelle Circolari 15 marzo e 1° dicembre 1880, N. 22 e 95, questo Ministero determina:

1° Sono ammessi alla scuola militare come allievi del 1° anno di corso i militari e borghesi nominati nello specchio seguente.

2° I borghesi ed i militari che non sono sotto le armi, ad eccezione degli ufficiali di complemento, debbono presentarsi alla scuola il giorno 20 marzo corrente.

3° Tutti gli altri militari, compresi gli ufficiali di complemento, si presenteranno alla scuola il 1° del p. v. aprile; prima del quale giorno saranno date le disposizioni opportune per la dimissione dal grado dei sottotenenti di complemento.

4° I giovani borghesi segnati con * godranno di mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia; quelli segnati con ** godranno di mezza pensione gratuita per merito d'esame.

5° I giovani borghesi che non hanno dato gli esami, quand'anche sieno stati riconosciuti idonei nella visita medica presso i distretti militari, se non saranno confermati tali nella seconda visita che devono subire alla scuola, non vi saranno accettati.

6° Non saranno del pari accettati i giovani borghesi e militari che si presentassero affetti da qualche infermità temporanea che non sia riconosciuta sanabile in pochissimi giorni, e quegli altri che senza giustificati motivi ritardassero oltre 5 giorni a presentarsi.

7° Delle presenti disposizioni dovranno essere avvertiti: i giovani borghesi ammessi senz'esame dal comandante il distretto nel cui territorio trovansi domiciliati; i giovani borghesi ammessi in seguito ad esami dal presidente della commissione che li ha esaminati; i militari dai rispettivi comandanti di corpo.

8° Ai militari sotto le armi, che ne facciano domanda, potrà dai rispettivi comandanti essere accordata una breve licenza da scadere col giorno in cui deve aver luogo la loro ammessione alla scuola.

9° Dei 360 posti disponibili presso la scuola militare colla presente Circolare ne vengono assegnati N. 246; gli altri sono riservati agli allievi del 4° anno di corso dei collegi militari ed agli aspiranti all'accademia militare che non superassero gli esami complementari.

10° Stante il grande numero di domande, degli aspiranti senza esami poterono essere ammessi alla scuola soltanto quelli che provarono di avere almeno ottenuta la promozione al 3° anno di liceo o d'istituto tecnico, e pochi militari promossi alla 2ª classe liceale, dopo aver percorso regolarmente il primo anno.

11° In tal modo non restandovi altri posti disponibili vengono diffidati espressamente i giovani non compresi nel seguente specchio che qualunque ricorso da essi venisse fatto per essere ammessi alla scuola militare, non potrà essere preso in considerazione.

Il Ministro. — F. Acton.

Nuovi Allievi della Scuola Militare.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esame o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
1	Arnò Amedeo	Caporal maggiore — 45° regg. fant.	Dipl. tecn.
2	Alemanni Francesco	Distretto di Varese	Id.
3	Allione Luigi	Soldato — 2° regg. artigl.	Id.
4	Amato Gaetano	Soldato — Regg. cavall. Piemonte Reale.	Lic. liceale
5	Astengo Torquato	Soldato — 31° regg. fant.	3ª liceale
6	Angiocchi Raffaele	Caporale furiere — 1° regg. gran.	3° ist. tecn.
7	Achino Secondo	Distretto di Savona	Id.
8	Amoroso Giovanni	Soldato — 4° regg. bers.	2ª liceale
9	Arnò Italo	Soldato — 53° regg. fant.	Id.
10	Adonnino Tommaso	Soldato — 2° regg. gran.	Id.
11	**Aprà Domenico	Esaminato a Modena	Esami
12	**Arrigo Cesare	Esaminato a Modena	Id.
13	**Assalini Antonio	Esaminato a Modena	Id.
14	*Adami Cesare	Esaminato a Torino	Id.
15	Brunetta Augusto	Soldato — Dist. di Ancona	1° anno univ.
16	Blasi Savini	Distretto di Macerata	Lic. liceale
17	Bartoletti Manlio	Distretto di Ravenna	2° anno univ.
18	Boldrini Alberto	Distretto di Ferrara	Lic. liceale
19	Bartali Galgano	44° regg. fant.	Sott. comp.
20	Beer Alfredo	Distretto di Ancona	3ª liceale
21	Beffa Giacomo	Distretto di Mantova	Id.
22	Bergamo Carmine	Distretto di Salerno	Id.
23	Bifulco Giuseppe	Soldato — 5° regg. bers.	Id.
24	Butera Antonino	Distretto di Palermo	3° Ist. tecn.
25	*Bertolini Martino	Distretto di Trapani	Id.
26	Bianchi Ettore	Distretto di Piacenza	Id.
27	Bertolini Giovanni	Distretto di Savona	Id.
28	*Brichetti Camillo	Distretto di Pavia	Id.
29	Bertini Giovanni	Sergente — 7° regg. fant.	2ª liceale
30	Bossoni Vittorio	Caporal magg. — 11° regg. fant.	Id.
31	Bivona Benedetto	Soldato — 5° regg. bersagl.	Id.
32	Bagnani Ugo	Esaminato a Firenze	Esami
33	Bellini Vincenzo	Esaminato a Roma	Id.
34	Bruno Giuseppe	Esaminato a Messina	Id.
35	Bonfante Carlo	Esaminato a Modena	Id.
36	Barbetti Valerio	Esaminato a Modena	Id.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esame o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
37	Chiavassa Ettore . . .	Soldato — 31° regg. fant.	Dipl. tecn.
38	Cipriani Riccardo. . .	Soldato volont. — 52° regg. fant.	Lic. liceale
39	Campoccia Francesco . .	Soldato — Regg. cavall. Savoia (3°).	Id.
40	Caselli Guglielmo . . .	Soldato — Distr. di Napoli	2° anno univ.
41	Caltabiano Tommaso. . .	Soldato — 51° regg. fant.	Lic. liceale
42	*Carraro Antonio	Distretto di Mantova . .	Id.
43	*Carlini Paolo	Distretto di Brescia . .	3ª liceale
44	Carofali Francesco . . .	Distretto di Modena . .	Id.
45	Chellini Roberto	Distretto di Firenze . .	Id.
46	Cutelli Nicolò	Soldato — Dist. di Siracusa	Id.
47	Cagnardi Carlo	Distretto di Novara . .	Id.
48	Comandoli Emilio . . .	Distretto di Livorno . .	Id.
49	Caramello Giuseppe . . .	Distretto di Torino. . .	4° ist. tecn.
50	Comolli Giuseppe. . . .	Distretto di Piacenza . .	3° ist. tecn.
51	Cesarini Ciro	Soldato — Dist. di Ancona	Id.
52	*Cattalochino Alceo . . .	Distretto di Sassari. . .	Id.
53	Cecere Francesco. . . .	Soldato — 77° regg. fant.	Id.
54	Calderini Antonio . . .	Sergente — Regg. cavall. Montebello (8°).	2ª liceale
55	Cariolato Luigi	Caporale furiere — Dist. di Siena.	Id.
56	Ceredi Giuseppe	Caporale furiere — 49° regg. fant.	Id.
57	Capra Luigi	Soldato — 33° regg. fant.	Id.
58	Chiapella Francesco . . .	Id. 76° id.	Id.
59	Ceni Arturo	Esaminato a Modena . .	Esami
60	De Iudicibus Gaetano . .	Caporale — Dist. di Taranto	Lic. liceale
61	De Senibus Vittorio. . .	Distretto di Udine . . .	Id.
62	*Daneo Oreste	Distretto di Genova . .	Id.
63	Desmè Giulio	Soldato — 22° regg. fant.	Id.
64	D'Erasmo Francesco Paolo	Distretto di Bari . . .	Dip. d'ist. tec.
65	*Didier della Motta Antonio	Distretto di Napoli. . .	2° anno univ.
66	Danieli Giuseppe. . . .	Soldato — 17° regg. fant.	3° liceale
67	De Gemmis Paolo . . .	Distretto di Bari . . .	3° Ist. tecn.
68	De Campora Gennaro . .	Soldato — Dist. di Nola .	Id.
69	Del Buono Emanuele . .	Soldato — 10° regg. artigl.	Id.
70	D'Anna Nicola	Distretto di Nola . . .	Id.
71	*Delbuontromboni Alberto .	Distretto di Bologna . .	Id.
72	De Maio Raffaele. . . .	Soldato — 20° regg. fant.	2ª liceale

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esame o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
73	**De Lulti Vittorio	Esaminato a Torino	Esami
74	*De Lama Mario	Esaminato a Roma	Id.
75	De Negri Gio. Battista	Soldato 43° regg. fanteria	Id.
76	Damato Pasquale	Esaminato a Messina	Id.
77	Demuro Salvatore	Esaminato a Modena	Id.
78	*Filippi Emilio	Distretto di Vercelli	Lic. liceale
79	Fossi Luigi	Soldato — Dist. di Firenze	Id.
80	Figari Giuseppe	Distretto di Cagliari	Dip. d'ist. tec.
81	Fracassi Vittorio	Soldato — 1° regg. bersagl.	Lic. liceale
82	Filippini Pietro	Distretto di Brescia	3ª liceale
83	Ferrara Vincenzo	Distretto di Palermo	Id.
84	Fasoli Giuseppe	Distretto di Verona	Id.
85	Fasola Silvio	Soldato — 26° regg. fant.	Id.
86	Ferrarini Carlo	Distretto di Modena	4ª ist. tecn.
87	Ferrando Angelo	Soldato — Dist. di Genova	3° ist. tecn.
88	*Fabbroni Marradi	Distretto di Firenze	Id.
89	Falcone Giuseppe	Soldato — 33° regg. fant.	Id.
90	Fusco Generoso	Soldato — 23° regg. fant.	2ª liceale
91	Fraccaroli Giuliano	Soldato — Regg. cavall. Lodi (15°).	Id.
92	**Focchetti Napoleone	Esaminato a Roma	Esami
93	Ferretti Eugenio	Soldato dist. di Potenza	Id.
94	Franceschi Giulio	Esaminato a Firenze	Id.
95	Ferri Achille	Esaminato a Messina	Id.
96	Gialdroni Giuseppe	Distretto di Voghera	Dip. d'ist. tec.
97	Gabbiani Ettore	Distretto di Milano	2° anno univ.
98	Grilli Giuseppe	Soldato — 2° batt. d'istr.	Dip. d'ist. tec.
99	Grippo Vincenzo	Soldato — Dist. di Potenza	Id.
100	Galli Muzio	Soldato — 6° regg. bers.	Id.
101	*Gallina Guiscardo	Distretto di Modena	3ª liceale
102	Giusta Francesco	Distretto di Pinerolo	Id.
103	*Giardino Gaetano	Distretto di Alessandria	Id.
104	Giuliani Enrico	Distretto di Pesaro	4° ist. tecn.
105	Graziani Andrea	Distretto di Verona	3° ist. tecn.
106	Gasparinetti Umberto	Distretto di Treviso	Id.
107	Ghidini Mario	Soldato — 12° regg. fant.	Id.
108	Guarnaschetti Giovanni	Distretto di Voghera	Id.
109	Guzzardi Giov. Battista	Distretto di Catania	Id.
110	Giovannini Arturo	Distretto di Forlì	Id.
111	Giustiniani Edoardo	Esaminato a Roma	Id.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esame o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
112	Giacometti Tullio. . . .	Esaminato a Milano . .	Esami
113	Gramantieri Pietro . . .	Esaminato a Milano . .	Id.
114	Invrea Pio	Distretto di Genova . .	3ª liceale
115	Iacobone Gennaro . . .	Distretto di Napoli. . .	3° ist. tec.
116	Iuliani Giovanni	Soldato — 26° regg. fant.	2ª liceale
117	Levi Salvatore	Caporale — Distretto di Roma.	2° anno univ.
118	Leardi Biagio	Dist. di Voghera . . .	3ª liceale
119	Lascialfare Ezio	Soldato — 6° regg. bers.	Id.
120	Loiudice Nicola	Soldato — 17° regg. fant.	3° ist. tec.
121	Leonetti Luparini Benedetto	Soldato — 2° regg. bers.	2ª liceale
122	Latil Luigi	Soldato — 58° regg. fant.	Id.
123	Lospinoso Donato. . . .	Soldato — 6° regg. artigl.	Id.
124	Lovatti Innocenzo . . .	Esaminato Roma . . .	Esami
125	Luti Carlo	Esaminato Milano . . .	Id.
126	Loiacono Luigi	Esaminato Messina . . .	Id.
127	*Labriola Vincenzo . . .	Esaminato Messina . . .	Id.
128	Lollini Emanuele. . . .	Esaminato Messina . . .	Id.
129	*Marchese Ernesto . . .	Distretto di Savona . .	Dip. d'ist.tec.
130	Marcello Andrea	Distretto di Venezia . .	Lic. liceale
131	Mengotti Giovanni . . .	Distretto di Vicenza . .	Id.
132	*Molas Tancredi	Distretto di Chieti . . .	Id.
133	Marangoni Augusto . . .	Distretto di Vicenza . .	Id.
134	Mancinelli Gio. Battista .	Distretto di Napoli. . .	Dip. d'ist.tec.
135	Mari Raimondo	Soldato — Direz. di sanità milit. Napoli.	Lic. liceale
136	Mucci Giovanni	Caporal furiere — Distr. di Teramo.	3ª liceale
137	Marucco Stefano	Distretto di Mondovì . .	Id.
138	Mazari Giovanni	Soldato — 13° regg. artigl.	Id.
139	Marcello Raimondo . . .	Distretto di Cagliari . .	4° ist. tec.
140	Montani Cesare	Distretto di Mantova . .	3° ist. tec.
141	Mariani Paolo	Distretto di Aquila. . .	Id.
142	Monaco Massimiliano. . .	Distretto di Napoli. . .	Id.
143	*Morelli Vittorio	Distretto di Ancona . .	Id.
144	Maffeis Virgilio	Distretto di Brescia . .	Id.
145	Macchia Luigi.	Soldato — regg. cavalleria Monferrato (13°).	Id.
146	Minto Paolo	Sergente — 17° regg. fant.	2ª liceale
147	**Martini Giuseppe . . .	Esaminato a Modena . .	Esami
148	**Mirabile Camillo . . .	Esaminato a Milano . .	Id.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esame o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
149	Maroni Luigi	Esaminato a Modena . .	Esami
150	Mancini Luca	Esaminato a Napoli . .	Id.
151	Meda Nasi Armando . .	Esaminato a Roma . . .	Id.
152	*Magri Alberto	Esaminato a Modena . .	Id.
153	Mangiarotti Onorato . .	Esaminato a Milano . .	Id.
154	Mazzoni Carlo	Esaminato a Firenze . .	Id.
155	Montuoro Alberto	Esaminato a Napoli . .	Id.
156	Mongai Alberto	Esaminato a Modena . .	Id.
157	Mennella Giov. Battista .	Esaminato a Messina . .	Id.
158	Mosca Ugo	Esaminato a Napoli . .	Id.
159	*Martin Luigi	Esaminato a Messina . .	Id.
160	Maugani Antonio	Esaminato a Messina . .	Id.
161	Mestrallet Ernesto . . .	Soldato — 5° batt. alpino	Id.
162	Nasella Beniamino . . .	Furiere — Corpo Reale Equipaggi	Dipl. di cap. di lungo corso.
163	Nigra Pietro	Distretto di Novara . .	Dip.d'ist. tec.
164	Naselli-Feo Luigi. . . .	Distretto di Savona . .	3ª liceale
165	*Nicolucci Ferruccio . . .	Distretto di Siena . . .	Id.
166	Ongarato Giovanni . . .	Distretto di Padova . .	Lic. liceale
167	Orlando Enrico	Soldato — 59° regg. fant.	Dip.d'ist. tec.
168	Omegna Secondo	Distretto di Alessandria .	3ª liceale
169	Ottino Giulio	Esaminato a Milano . .	Esami
170	Pucci Tommaso	Sergente — 26° regg. fant.	Dipl. di cap. di gran cabotaggio.
171	*Peyretti Cesare	Distretto di Torino. . .	Dip.d'ist. tec.
172	Pollotta Emilio	Soldato — Dist. di Napoli	Id.
173	Penco Eugenio.	Distretto di Livorno . .	Id.
174	Piatti del Pozzo Stanislao.	Sergente — Regg. cavall. Caserta (17°).	Lic. liceale
175	Pons Alfonso	23° regg. fanteria . . .	Sott. di comp.
176	Poet Alberto	8° regg. bersaglieri . .	Id.
177	Poccia Vincenzo	Soldato — Direzione di sanità Napoli.	3ª liceale
178	Pozzo Secondo.	Caporale — 70° regg. fant.	Id.
179	Pucci Gennaro.	Soldato — Regg. cavall. Piemonte Reale (2°).	Id.
180	*Prete Francesco	Distretto di Livorno . .	Id.
181	Pinna Edoardo.	Distretto di Cagliari . .	Id.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esame o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
182	Pabis Claudio	Distretto di Cagliari . .	3ª liceale
183	Pannunzio Tiberio	Iscritto di leva — Distretto di Barletta.	Id.
184	Pacileo Vincenzo	Soldato — Regg. cavall. Roma (20°).	4° ist. tecn.
185	Pozzali Luigi	Soldato — 12° regg. fant.	Id.
186	*Poggi Rosolino	Distretto di Parma . . .	Id.
187	*Pagano Ermenegildo. . .	Distretto di Chieti . . .	3° ist. tecn.
188	*Pocobelli Gustavo . . .	Distretto di Napoli. . .	Id.
189	Pece Giuseppe.	Soldato — 4° regg. bers.	Id.
190	**Panicali Oscar	Esaminato a Roma. . .	Esami
191	**Profeta Ferdinando. . .	Esaminato a Messina . .	Id.
192	Piglia Pietro	Esaminato a Modena . .	Id.
193	Paturzo Carlo	Esaminato a Napoli . .	Id.
194	Paolicelli Giuseppe . . .	Esaminato a Messina . .	Id.
195	Pierantoni Ugo	Esaminato a Modena . .	Id.
196	Pernis-Serpieri Enrico . .	Esaminato a Torino . .	Id.
197	Ribotti Luigi	Soldato — Dist. di Aless.	Dip. d'ist.tec.
198	*Ragazzoni Ettore. . . .	Distretto di Bergamo . .	Lic. liceale
199	*Reale Edoardo.	Distretto di Piacenza . .	3ª liceale
200	Rizzo Giovanni	Soldato — 22° regg. fant.	Id.
201	Raimondi Antonio . . .	Soldato — Dist. di Reggio Calabria.	4° ist. tecn.
202	Rocca Gio. Battista . . .	Distretto di Savona . .	3° ist. tecn.
203	Roggero Enrico	Distretto di Cuneo . . .	Id.
204	Rossi Francesco	Distretto di Napoli. . .	Id.
205	Ravazzoni Vittorio . . .	Distretto di Parma. . .	Id.
206	Rossotti Alberto	Distretto di Torino. . .	3° ist. tecn.
207	Ruggiero Pietro	Soldato — 38° regg. fant.	2ª liceale
208	Romano Luca	Soldato — 1° Batt. d'istr.	Id.
209	Rizzo Pasquale	Esaminato a Napoli . .	Esami
210	Sacco Giuseppe	Distretto di Napoli. . .	Dipl. capit. di gran Cabotaggio
211	Solari Nicolò	Soldato — Dist. di Sassari	Dip. d'ist.tec.
212	Sibilla Vincenzo	Caporal maggiore-2° reggimento genio.	Id.
213	Stoppa Arturo.	Distretto di Siena . . .	Lic. liceale
214	Starace Giacomo	Soldato — 3° regg. fant.	Id.
215	Saini Carlo.	Distretto di Novara . .	Dip. d'ist.tec.
216	Santangelo Giuseppe. . .	Soldato — 1° regg. genio.	Id.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esame o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
217	Sesini Vittorio.	17° reggimento fanteria .	Sot. di comp.
218	*Scallettaris Emanuele . .	Distretto di Mantova . .	3ª liceale
219	Salvo Felice	Carabiniere — Legione di Palermo.	Id.
210	*Spada Alberico	Distretto di Pesaro . .	4° ist. tec.
221	Scaglia Pietro	Soldato — Regg. cavall. Piemonte Reale (2°)	Id.
222	Stella Marcello.	Soldato — Dist. di Voghera	3° ist. tec.
223	Senno Adolfo	Sergente — 54° regg. fant.	Id.
224	*Spada Alberto	Distretto di Pesaro . .	Id.
225	Stevano Carlo.	Distretto di Teramo . .	Id.
226	Spaziante Domenico . . .	Sergente — 49° regg. fant.	2ª liceale
227	Soave Umberto	Soldato — 5° regg. bersagl.	Id.
228	**Scolari Federico . . .	Esaminato a Modena . .	Esami
229	**Stringone Raffaele . . .	Esaminato a Napoli . .	Id.
230	*Salvati Tullio.	Esaminato a Roma. . .	Id.
231	Togneli Cristo.	Distretto di Bergamo . .	Lic. liceale
232	Torelli Angelo.	Distretto di Savona . .	3ª liceale
233	Tofanelli Luigi	Distretto di Roma . . .	Id.
234	Tassi-Carboni Vittorio . .	Soldato — 6ª regg. fant. .	Id.
235	Torelli Enrico.	Soldato — 53° regg. fant.	4° ist. tec.
236	Torriani Carlo.	Distretto di Milano. . .	3° ist. tec.
237	*Travaini-Tozzoni Ernesto .	Distretto di Mantova . .	Id.
238	Tedeschi Domenico . . .	Esaminato a Napoli. . .	Esami
239	*Urbani Alessandro . . .	Esaminato a Firenze . .	Id.
240	Vanzolini Giacomo . . .	Soldato — 20° regg. fant.	Lic. liceale
241	Vincentini Luigi	Distretto di Aquila. . .	Id.
242	Villani Licinio	Dist. di Reggio Emilia. .	3° ist. tecn.
243	Varaldo Gaetano	Distretto di Savona. . .	Id.
244	Venturi Alessandro . . .	Soldato — 8° regg. bers.	Id.
245	**Viganò Ernesto	Esaminato a Milano . .	Esami
246	Zamboni Pietro	Distretto di Novara . .	4° ist. tec.

N. 27. — Ammissione al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria. — (Segretariato generale). — 7 marzo.

In base al disposto nelle circolari 15 marzo e 1° dicembre 1880, N. 22 e 95, questo Ministero determina:

1° Sono ammessi al corso speciale della scuola militare i sottotenenti di complemento ed i sottufficiali nominati nel seguente specchio A.

2° Sono ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria i sottufficiali indicati nello specchio B.

3° Le ammissioni per entrambi i corsi avranno luogo il 1° aprile p. v. ed i sottufficiali vi saranno inviati armati di sola sciabola.

Il Ministero si riserva di dare prima di tal giorno le disposizioni opportune per le dimissioni dal grado dei sottotenenti di complemento e per la loro assegnazione ai corpi come sergenti.

4° I furieri maggiori e furieri compresi nello specchio A passeranno effettivi alla scuola militare; i sergenti rimarranno effettivi ai rispettivi corpi e saranno considerati quali comandati alla scuola militare, come pure i sottotenenti di complemento dopo la dimissione dal grado.

5° I sottufficiali compresi nello specchio B passeranno effettivi alla scuola normale di fanteria.

6° I comandanti dei corpi sono autorizzati di accordare ai sottufficiali, che ne facciano domanda, una breve licenza da scadere col giorno dell'ammessione.

I sottufficiali che diedero ultimamente gli esami per tali ammissioni e che non figurano nei seguenti specchi non vengono ammessi perchè fecero cattiva prova negli esami medesimi.

Essi potranno essere riproposti per l'ammissione del 1° dicembre corrente anno, ma sottoponendosi nuovamente agli esami preliminari in concorrenza cogli altri sottufficiali dei rispettivi corpi che si troveranno nelle condizioni richieste.

Lo stesso deve intendersi per quei sottufficiali che non furono chiamati agli ultimi esami per motivi di condotta e che i comandanti crederanno a suo tempo meritevoli di ripresentarsi al concorso.

Le proposte per questi sottufficiali dovranno però essere accompagnate non solo dalla copia del foglio matricolare e caratteristico Mod. N. 9, ma anche da speciali informazioni.

Il Ministro — F. Acton.

A. — Corso speciale presso la Scuola Militare.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
1	Pelliccioni Emiliano	Sott. comp. 2° regg. gran.	
2	Camoletto Giuseppe	Furiere 2° id. id.	
3	Contaldi Antonio	Id. 4° regg. fant.	
4	Giovacchini Rosati Rinaldo	Sergente 1° id. id.	
5	Muzzuoli Enrico	Id. 2° id. id.	
6	Scola Ambrogio	Furiere 3° id. id.	
7	Bonara Zaccaria	Sergente 3° id. id.	
8	Ferrero Riccardo	Sott. com. 4° id. id.	
9	Patellani-Venerosi Luigi	Sott. com. 5° id. id.	
10	De Marchi Emilio	Furiere 5° id. id.	
11	Pattini Primo	Id. 5° id. id.	
12	Silvestrini Carlo	Sergente 5° id. id.	
13	Formento Giuseppe	Furiere 6° id. id.	
14	Lonati Camillo	Id. 7° id. id.	
15	Bertodo Lorenzo	Id. 8° id. id.	
16	Pilo Stefano	Id. 10° id. id.	
17	Gazzotti Giuseppe	Sergente 10° id. id.	
18	D'Emilia Raffaele	Id. 10° id. id.	
19	Minolli Giovanni	Furiere 11° id. id.	
20	Galeota Domenico	Sergente 11° id. id.	
21	Sali Luigi	Id. 12° id. id.	
22	Fabrizi Alfonso	Id. 12° id. id.	
23	Freschi Luigi	Sott. com. 13° id. id.	
24	Zottoli Gesumino	Furiere 13° id. id.	
25	De Sanctis Ernesto	Sott. com. 14° id. id.	
26	Maruca Angelo	Furiere 14° id. id.	
27	Montanaro Luigi	Id. 15° id. id.	
28	De Gregorio Giacomo	Sergente 17° id. id.	
29	Longo Ambrogio	Id. 18° id. id.	
30	De Blasio Eugenio	Id. 18° id. id.	
31	Milia Vito	Furiere 18° id. id.	
32	Falivene Giuseppe	Sergente 19° id. id.	
33	Bramanti Nazzareno Giovanni	Furiere 20° id. id.	
34	Maggi Giovanni	Sergente 20° id. id.	
35	Pirazzoli Albertino	Id. 21° id. id.	
36	Pallottino Vincenzo	Id. 21° id. id.	
37	Bellisarii Belisario	Id. 21° id. id.	
38	De Maria Giovanni	Furiere 22° id. id.	
39	Dehò Virginio	Sergente 22° id. id.	
40	Gerosa Natale	Id. 24° id. id.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
41	Tiberio Ferdinando	Sergente 25° regg. fant.	
42	Graziani Salvatore	Id. 27° id. id.	
43	Carboni Luigi	Furiere 27° id. id.	
44	Fanfani Lorentino	Id. 28° id. id.	
45	Balducci Cesare	Sergente 28° id. id.	
46	Colombo Quattro-Frati Giacomo	Id. 29° id. id.	
47	Giglio Edoardo	Id. 30° id. id.	
48	Ferrara Filippo	Id. 30° id. id.	
49	Silvestri Alberto	Id. 31° id. id.	
50	Perassi Carlo	Id. 32° id. id.	
51	Paggi Giovanni	Furiere 32° id. id.	
52	Borbotti Alfredo	Id. 33° id. id.	
53	Panizzi Leo	Sergente 33° id. id.	
54	Daneri Giovanni	Id. 33° id. id.	
55	Bianchi Luigi	Furiere 35° id. id.	
56	Grampa Riccardo	Sergente 35° id. id.	
57	Tettoni Emanuele	Furiere 35° id. id.	
58	Viani Tito	Sergente 36° id. id.	
59	Molini Sergio	Fur. mag. 37° id. id.	
60	Cardona Tommaso	Furiere 37° id. id.	
61	Gadolini Vittorio	Sergente 37° id. id.	
62	De Tullio Costantino	Furiere 38° id. id.	
63	Quarri Pietro	Sergente 38° id. id.	
64	Strianese Gennaro	Furiere 39° id. id.	
65	Percopo Gennaro	Id. 39° id. id.	
66	Gambone Giuseppe	Id. 40° id. id.	
67	Piccinini Vittorio	Sergente 40° id. id.	Già sottot.
68	Valenza Gio. Battista	Id. 42° id. id.	di compl.
69	Mariotti Bacchisio	Fur. mag. 43° id. id.	
70	Carpani Antonio	Sergente 44° id. id.	
71	Ferrari Carlo	Furiere 44° id. id.	
72	Maffei Gio. Battista	Sergente 45° id. id.	Già sottot.
73	Orestano Filippo	Id. 46° id. id.	di compl.
74	Felter Pietro	Id. 46° id. id.	Già uffic.
75	Chelo Giovanni	Id. 47° id. id.	di compl.
76	Staffelli Alberto	Furiere 48° id. id.	
77	Micalizzi Nicolò	Id. 48° id. id.	
78	Luzzatti Arturo	Sott. com. 50° id. id.	
79	Picchio Giuseppe	Sergente 50° id. id.	
80	Mangano Litterio	Id. 50° id. id.	
81	Faotto Silvio	Furiere 54° id. id.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
82	Lazzerini Ferruccio	Furiere 51° regg. fant.	
83	Pellicciotti Nicola	Id. 52° id. id.	
84	Gandini Ruggero	Id. 53° id. id.	
85	Iperico Ferdinando	Sergente 53° id. id.	
86	Depetris Giuseppe	Furiere 54° id. id.	
87	Battista Erminio	Id. 57° id. id.	
88	Mezzana Ferdinando	Sott. com. 58° id. id.	
89	Molina Gerardo	Furiere 58° id. id.	
90	Pompei Alessandro	Sergente 59° id. id.	
91	Palombaro Francesco	Furiere 60° id. id.	
92	Rispoli Luigi	Sergente 61° id, id.	
93	Ferrari Annibale	Id. 61° id. id.	
94	Feletti Antonio	Id. 62° id. id.	
95	Diamantini Giacomo	Furiere 64° id. id.	
96	Zambrano Francesco	Id. 65° id. id.	
97	Barani Giuseppe	Sergente 66° id. id.	
98	Boracchini Vittorio	Id. 66° id. id.	
99	Cavazza Ettore	Id. 66° id. id.	
100	Ghirello Casimiro	Id. 67° id. id.	
101	Minotti Frediano	Furiere 69° id. id.	
102	Galvani Italo	Sott. com. 70° id. id.	
103	Gabrielli Alberto	Sergente 72° id. id.	
104	Renza Eugenio	Furiere 73° id. id.	
105	Serena Antonio	Id. 73° id. id.	
106	Commisso Luigi	Id. 74° id. id.	
107	Pareschi Annibale	Id. 75° id. id.	
108	Cerquetti Luigi	Sott. com. 76° id. id.	
109	Ferri Agide	Furiere 76° id. id.	
110	Pisanò Michele	Id. 77° id. id.	
111	Marulli Paolo	Sergente 77° id. id.	
112	Cremona Michele	Furiere 78° id. id.	
113	Schiarini Pompilio	Id. 1° regg. ber.	
114	Lemmi Cristoforo	Id. 1° id. id.	
115	Pesati Alessandro	Id. 1° id. id.	
116	Lasagno Carlo	Sergente 1° id. id.	
117	Della Gatta Gennaro	Sott. com. 2° regg. bers.	
118	Bergalli Nicola	Sergente 2° id. id.	
119	Granata Luigi	Id. 2° id. id.	
120	Farina Raffaele	Id. 2° id. id.	
121	De Giovanni Edoardo	Id. 4° id. id.	
122	Pangella Ernesto	Id. 4° id. id.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
123	Ghezzi Antonio.	Furiere 5° regg. bers.	
124	De Michelis Giocondo . . .	Id. 5° id. id.	
125	Pala Achille	Sergente 5° id. id.	
126	Almagià Giovanni	Sott. com. 6° id. id.	
127	Grossi Giuseppe	Sergente 6° id. id.	
128	Brigatti Aristide	Furiere 7° id. id.	
129	Squarcina Adolfo	Id. 7° id. id.	
130	Bosio Domenico	Sergente 7° id. id.	
131	Villa Pietro.	Furiere 8° id. id.	
132	Melotti Celestino	Id. 8° id. id.	
133	Gaspari Francesco.	Sergente 8° id. id.	
134	Rossi Alessandro	id 8° id. id.	Già uffic.
135	Calderai Francesco	Sott. com. 9° id. id.	di compl.
136	Cantelli Emanuele.	Furiere 9° id. id.	
137	Mancini Alessandro	Sott. com. 10° id. id.	
138	Bottero Enrico	Sergente 10° id. id.	
139	Antonacci Domenico	Id. 10° id. id.	
140	Migliorati Giovanni	Id. 10° id. id.	
141	Alfani Pasquale	Id. 1° regg. caval.	
142	Avitabile Alessandro	Id. 2° id. id.	
143	Succi Pompeo	Id. 3° id. id.	
144	De Giorgio Federico	Sott. com. 5° id. id.	
145	De Lieto Vincenzo	Sergente 5° id. id.	
146	Speck Davide	Fur. mag. 7° id. id.	
147	Cirillo Andrea	Furiere 7° id. id.	
148	Battaglia Enrico	Sergente 8° id. id.	
149	Adobati Giovanni	Id. 10° id. id.	
150	Pesciolini Pietro	Sott.com. 11° id. id.	
151	Bartolucci Pietro	Furiere 14° id. id.	
152	Farlatti Carlo	Id. 18° id. id.	
153	Conti Edoardo	Sergente 2° regg. artigl.	
154	Montanini Luigi	Id. 2° id. id.	
155	Paccanaro Alessandro. . . .	Id. 3° id. id.	
156	Fischetti Benedetto	Id. 3° id. id.	
157	Maunzi-Enrici Tito	Sott. com. 4° id. id.	
158	Castelli Enrico.	Sergente 5° id. id.	
159	Terrachini Giuseppe	Id. 5° id. id.	
160	Cristiani Stefano	Id. 5° id. id.	
161	Della Peruta Luigi	Id. 6° id. id.	
162	Gallo Romano	Furiere 7° id. id.	
163	Gatti Giuseppe.	Sergente 7° id. id.	

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
164	Conti Luigi	Sergente 9° regg. artigl.	
165	Cossi Gaetano	Id. 9° id. id.	
166	Cerretti-Fogliani Giustino	Id. 9° id. id.	
167	Cherchia Orazio	Id. 10° id. id.	
168	Ferretti Pasquale	Id. 10° id. id.	
169	Ferrari Arturo	Id. 11° id. id.	
170	Guidorossi Camillo	Sott. com. 12° id. id.	
171	Bassi Camillo	Sergente 12° id. id.	
172	Carpignano Cesario	Sergente 14° id. id.	
173	Viotti Gio. Battista	Id. 14° id. id.	
174	De Carolis Giovanni	Id. 14° id. id.	
175	Vignoli Giacomo	Id. 1° regg. genio	
176	D'Ercole Ercole	Id. 1° id. id.	
177	Lazzarino Giuseppe	Id. 1° id. id.	
178	Friani Nicola	Id. 1° id. id.	
179	Fochi Eligio	Id. 2° id. id.	
180	Benigno Alberto	Id. 2° id. id.	
181	Carenzio Flaminio	Id. 2° id. id.	
182	Sartoris Vincenzo	Furiere 2° id. id.	
183	Kadelmacher Ettore	Sergente 2° id. id.	
184	Berrini Giuseppe	Furiere 1° batt. d'istr.	
185	Calenza Paolo	Sergente 1° id. id.	
186	Pomarici Nicola	Id. 1° id, id.	
187	D'Alessio Emidio	Id. 1° id. id.	
188	Tacconi Alessandro	Id. 2° id. id.	
189	Lelli Luigi	Id. 2° id. id.	
190	Balistrieri Ercole	Id. 3° id. id.	
191	Delvecchio Giuseppe	Id. 3° id. id.	
192	Becchi Augusto	Id. 3° id. id.	
193	Francia Carlo	Furiere 2° battag. alpino	
194	Esposito Francesco	Sergente 7° id. id.	
195	Mazzoldi Luigi	Id. Scuola norm. caval.	
196	Traversa Lorenzo	Sergente dist. mil. Milano.	

B. — Corso di Contabilità presso la Scuola Normale di fanteria.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
1	Marotta Tommaso	Furiere 8° regg. fanter.	
2	Bravi Enea	Id. 9° id. id.	
3	Benedetto Francesco	Fur. mag. 13° id. id.	
4	Faletti Giuseppe	Furiere 13° id. id.	
5	Garnerone Spirito	Fur. mag. 14° id. id.	
6	Grassa Pietro	Sergente 16° id. id.	
7	Santoni Edoardo	Sergente 17° id. id.	
8	Colonnelli Federico	Furiere 34° id. id.	
9	Sgambati Beniamino	Fur. mag. 42° id. id.	
10	Buscaglione Giuseppe	Id. 43° id. id.	
11	Poletti Mosè	Furiere 44° id. id.	
12	Ghisolfi Vittorio	Sergente 45° id. id.	
13	Pratesi Baldassarre	Id. 45° id. id.	
14	Venturini Abele	Furiere 46° id. id.	
15	Massobrio Carlo	Id. 48° id. id.	
16	Ponzano Ernesto	Id. 53° id. id.	
17	Tamagnone Giovanni	Fur. mag. 56° id. id.	
18	Miglio Paride	Furiere 62° id. id.	
19	Matteucci Rocco	Id. 63° id. id.	
20	Galizian Illide	Sergente 70° id. id.	
21	Ferrero Francesco	Fur. mag. 72° id. id.	
22	Tabasso Alessandro	Sergente 73° id. id.	
23	Schreiber Ettore	Fug. mag. 3° regg. bers.	
24	Pieroni Antonio	Furiere 5° regg. artigl.	
25	Petroni-Lupi Antonio	Sergente 10° id. id.	
26	Minini Luigi	Id. 13° id. id.	
27	Truffi Ulisse	Furiere 2° batt. d'istruz.	
28	Rollando Colombo	Sergente 1° batt. alpino	
29	Moreno Vincenzo	Fur. mag. Scuola nor. fant.	
30	De Jorio Bernardino	Id. Dist. mil. Aquila.	
31	Maresca Ferdinando	Furiere Dist. mil. Gaeta.	
32	Fracca Giacomo	Id. Dist. mil. Ivrea.	
33	Gertosio Nicola	Sergente Dist. mil. Rovigo.	
34	Romano Giuseppe	Furiere Dist. mil. Torino.	
35	Casorati Francesco	Sergente Dist. mil. Torino.	
36	Pederzini Achille	Furiere Dist. mil. Venezia.	
37	Alessandri Giovanni	Sergente Dist. mil. Verona.	
38	Piatti Mario	Furiere Dist. mil. Voghera.	

Roma — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 9. Pubblicato l'11 marzo 1881. **Parte 2.**

MARZO 7. — Concorso per l'ammissione a sottofarmacisti aggiunti, *pag.* 97.

5 LUGLIO 1

CIRCOLARE N. **28.** — **Concorso per l'ammissione a sottofarmacisti aggiunti.** — (Segretariato generale). 7 marzo.

1. Il Ministero della guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di lire 1500.

2. Tale esame avrà luogo presso il comitato di sanità militare in Roma, nel mese di *maggio* o *giugno* 1881, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero e composta nel modo seguente:

Presidente: il presidente del comitato di sanità militare;

1ª sottocommissione: presidente e due membri per gli esami del 1° gruppo;

2ª sottocommissione: presidente e due membri per gli esami del 2° gruppo;

3. Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della guerra la propria domanda non più tardi del 15 *aprile* 1881 e per mezzo del comandante del distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4. La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente ed essere corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita donde risulti che l'aspirante abbia, al 1° *maggio* 1881, compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 28;

b) Diploma originale (non copia ancorchè autentica) di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle università del regno, ed i risultati degli esami fatti nei corsi universitari;

c) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

d) Certificato di buona condotta;
e) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi, oltre gli esenti nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, non che quelli i quali, spettando alla 1ª, si trovino in congedo illimitato.

5. I comandi di distretti, di cui al N. 3, faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria, diretta ad accertarne l'idoneità fisica, ed uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6. Per mezzo dei comandi stessi, gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7. L'esame si comporrà di una prova in iscritto e di altra verbale sopra le materie specificate nel seguente programma e ripartite in 2 gruppi:

1° gruppo: *esame scritto*:
Chimica bromatologica.

2° gruppo: *esame verbale*:
A Chimica inorganica ed organica;
B Chimica-farmaceutica;
C Materia medica.

Materie degli esami.

Esame scritto (Durata 4 ore).

Sarà redatto sopra un tema dato dal presidente della commissione, unico per tutti i candidati chiamati di uno stesso gruppo, e riflettente un tema di chimica bromatologica, nel quale si dovrà trattare della composizione, alterazioni, e falsificazioni più frequenti, nonchè della conservazione di una sostanza di cui è questione nell'argomento. Nella trattazione del tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Esame verbale (Durata un'ora).

Di ciascuno dei seguenti programmi del 2° gruppo A, B, C, il candidato estrarrà a sorte un tema e ne svolgerà, entro il tempo di venti minuti, per ciascuno, quelle parti che la sottocommissione gli prescriverà; e risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

A. *Chimica inorganica ed organica.*

1. Basi, acidi, sali. — Proprietà generali.
2. Dell'idrogeno.
3. Cloro e cloruri disinfettanti.
4. Bromo — Estrazione — Proprietà.
5. Jodo — Estrazione — Proprietà.
6. Ossigeno ed aria atmosferica.
7. Azoto e sue combinazioni coll'ossigeno e coll'idrogeno.
8. Fosforo id. id. id.
9. Cianogeno e suoi composti.
10. Fermentazioni.
11. Degli alcoli in generale e dell'etilico in particolare.
12. Eterificazione. — Proprietà ed applicazione dell'etere etilico.
13. Corpi grassi naturali — Saponi.
14. Amido — Cellulosa — Pirossilina.
15. Benzina. — Nitrobenzina. — Anilina.

B. *Chimica farmaceutica.*

1. Alcolati. — Idrolati.
2. Alcoliti, alcoolaturi, idroliti.
3. Enoliti, osseoliti, brutoliti.
4. Estratti acquosi, alcoolici od idralcolici.
5. Sciroppi, melliti, emulsioni.
6. Conserve, elettuari, gelatine.
7. Saccaruri, oleosaccari, paste, pasticche.
8. Cerotti, pomate, unguenti.
9. Sparadrappi. — Glicerati. — Gliceroliti.
10. Balsami. — Oleoresine.
11. Olii volatili.
12. Gomme e gommoresine.
13. Polveri e pillole.
14. Linimenti, cataplasmi, colliri, gargarismi.
15. Generalità sugli alcaloidi naturali e metodi di estrazione.

C. *Materia medica.*

1. Argento. — Piombo. — Preparati principali usati in terapia.
2. Bismuto. — Magnesio. — Id. id.

3. Ferro. — Preparati principali usati in terapia.
4. Potassio. — Sodio. — Id. id.
5. Rame. — Zinco. — Id. id.
6. Mercurio. — Id. id.
7. Cloroformio. — Cloralio.
8. Oppio e preparati.
9. Belladonna. — Giusquiamo. — Fava del Calabar e preparati.
10. China e preparati.
11. Colchico. — Digitale. — Scilla id.
12. Rabarbaro. — Senna. — Manna id.
13. Segale cornuta. — Zafferano. — Sabina id.
14. Assenzio. — Seme santo. — Cousso id.
15. Catrame vegetale. — Acido fenico, creosoto.

9. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e una per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

10. Fatta la classificazione per materie si formerà un punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

11. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 45; 2° gruppo 55.

12. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) Avrà riportata l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame;

ovvero:

b) Avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

13. Il punto di classificazione definitiva dei dichiarati idonei stabilirà l'ordine di merito per la loro nomina.

14. A parità di classificazione avrà la precedenza colui che avrà una media maggiore di punti di merito negli esami dati durante il corso universitario.

15. Il Ministero si riserva di notificare ai candidati per mezzo dei rispettivi comandanti di distretto, il risultato della votazione, insieme alla restituzione dei documenti già da essi presentati.

16. Il nome degli approvati, quando in seguito a concorso vengono nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze, ecc.

17. Durante l'esame scritto, saranno sempre presenti due dei componenti la sottocommissione del 1° gruppo. Il presidente di questa stabilirà un intervallo di tempo in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

18. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà in verun modo farsi, intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole sottocommissioni.

19. Ultimati gli esami il presidente del comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi, in apposito specchio nominativo di tutti i candidati, disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tali specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la commissione e conterranno in apposite colonne:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;

b) Il punto ottenuto per ogni materia;

c) Il punto medio di ciascun gruppo;

d) Il punto di classificazione finale.

20. Agli esaminatori che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Il Ministro — F. Acton.

Roma. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 10. Pubblicato il 18 marzo 1881. **Parte 2.**

MARZO 11. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria (10° ed 11° eccettuati), *pag.* 103.

» 14. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1880, *pag.* 112.

5 LUGL 91

CIRCOLARE N. **29. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria (10° ed 11° eccettuati).** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 11 marzo.

La scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria (10° ed 11° eccettuati) seguiranno, nel corrente anno, nell'ordine ed epoche indicati dalle disposizioni e specchi che fanno seguito alla presente circolare.

Il Ministro — F. Acton.

Disposizioni.

Le batterie sia da campagna che da montagna si recano coi quadrupedi e col proprio materiale ai poligoni e quindi alle nuove stanze, percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie da fortezza ed i reparti allievi caporali si varranno invece della ferrovia.

Le compagnie treno che mutano stanza o sono distaccate ai poligoni, eseguiscono il movimento per la via ordinaria.

Le truppe del 2° e 3° reggimento, accantonate in Ravenna durante la scuola di tiro, si recano giornalmente dalla città al poligono e viceversa percorrendo il canale Candiano in barconi rimorchiati da cavalli delle batterie. Il materiale delle batterie, occorrendo pel tiro, sarà trasportato a Porto-Corsini

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 8, Circolare N. 27

pag. 94, DEHO' Virginio, sergente *leggasi:* furiere.

pag. 93, PARESCHI Annibale, furiere, *leggasi:* sergente.

per via ordinaria e potrà essere lasciato colà sotto la sorveglianza del distaccamento quivi permanente, per tutto il tempo che sarà necessario.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento da campagna di inviare al rispettivo poligono, per attendere ai necessari servizi di traino, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato col cambio delle mute, ove le esigenze del servizio lo richiedano.

Pel tramite del comando territoriale d'artiglieria da cui dipende cadun poligono, i comandanti dei reggimenti da campagna faranno conoscere al comando del corpo d'armata rispettivo il giorno in cui avrà luogo il tiro di gara delle batterie di ogni muta, affinchè possa esso, ove lo creda conveniente, farvi assistere quegli ufficiali delle altre armi che sarà per designare.

Ultimato il periodo delle esercitazioni di tiro dovrà essere passata una diligente visita alle artiglierie state impiegate, secondo le prescrizioni della *Nota* N. 51 inserta a pag. 112 del *Giornale d'artiglieria e genio*, 1880, Parte 1ª.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				1° Reggimento.				
1ª Muta	7ª		Foligno	20 luglio	Colfiorito	12 agosto	Roma	
	8ª		Foligno	20 id.	Id.	12 id.	Terni	
	9ª		Terni	20 id.	Id.	12 id.	Roma	
	10ª		Foligno	20 id.	Id.	12 id.	Id.	
2ª Muta	All. Cap.		Foligno	12 agosto	Id.	1 settem.	Foligno	
	1ª		Foligno	12 id.	Id.	1 id.	Id.	
	2ª		Foligno	12 id.	Id.	1 id	Id.	
	3ª		Foligno	12 id.	Id.	1 id.	Id.	
3ª Muta	4ª		Roma	1 settem.	Id.	18 settem.	Foligno	
	5ª		Roma	1 id.	Id.	18 id.	Id.	
	6ª		Roma	1 id.	Id.	18 id.	Id.	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 20 al 25 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 26 luglio.

La 9ª brigata giunge in Foligno il 17 luglio e riparte per Colfiorito colle altre batterie della 1ª muta.

La 3ª brigata fa soggiorno in Foligno il 13 e 14 agosto e parte il 15 per la sua nuova destinazione.

Al giungere in Roma della 3ª brigata, la 2ª parte per Foligno donde si reca poi alla scuola di tiro all'epoca per essa stabilita

La 2ª compagnia trono dà il cambio alla 1ª compagnia ora di stanza in Roma e fa la marcia unitamente alla 3ª brigata.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
2° Reggimento.								
1ª Muta	4ª		Ravenna	1 maggio	P. Corsini	24 maggio	Modena	
	5ª		Ferrara	1 »	Id.	24 »	Modena	
	6ª		Ferrara	1 »	Id.	24 »	Modena	
2ª Muta	7ª		Modena	24 maggio	Id.	10 giugno	Ferrara	
	8ª		Mantova	24 »	Id.	10 »	Ferrara	
	9ª		Modena	24 »	Id.	10 »	Ravenna	
	10ª		Modena	24 »	Id.	10 »	Ferrara	
3ª Muta	1ª		Ferrara	10 giugno	Id.	30 giugno	Mantova	
	2ª		Ferrara	10 »	Id.	30 »	Ferrara	
	3ª		Ferrara	10 »	Id.	30 »	Ferrara	
	All. Cap.		Ferrara	10 »	Id.	30 »	Ferrara	
3° Reggimento.								
1ª Muta	1ª		Bologna	30 giugno	P. Corsini	20 luglio	Bologna	
	2ª		Bologna	30 »	Id.	20 »	Bologna	
	3ª		Bologna	30 »	Id.	20 »	Bologna	
2ª Muta	7ª		Bologna	20 luglio	Id	6 agosto	Faenza	
	8ª		Bologna	20 »	Id.	6 »	Forlì	
	9ª		Faenza	20 »	Id.	6 »	Forlì	
	10ª		Bologna	20 »	Id.	6 »	Forlì	
3ª Muta	4ª		Forlì	6 agosto	Id.	26 agosto	Bologna	
	5ª		Forlì	6 »	Id.	26 »	Bologna	
	6ª		Forlì	6 »	Id	26 »	Bologna	
	All. Cap.		Bologna	6 »	Id.	26 »	Bologna	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 1° all'8 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 9 maggio.

La 9ª batteria, dopo eseguita la scuola di tiro, si reca a prendere stanza provvisoria in Modena d'onde muoverà per Ravenna per rimanervi distaccata, dopo ultimata la scuola di tiro del 3° reggimento artiglieria.

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 30 giugno al 3 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 4 luglio.

Ultimato il tiro, le batterie della 3ª muta e gli allievi caporali attendono dal 23 al 25 agosto al disarmo del poligono ed al ritiro del materiale.

Composizione delle mute	Batterie / Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			4° Reggimento.				
4ª Muta	4ª	Cremona	20 giugno	Gossolengo	10 luglio	Piacenza	
	5ª	Cremona	20 id	Id.	10 id.	Piacenza	
	6ª	Cremona	20 id	Id.	10 id.	Piacenza	
	All. Cap	Cremona	22 id	Id.	10 id.	Cremona	
2ª Muta	1ª	Piacenza	10 luglio	Id.	26 luglio	Cremona	
	2ª	Piacenza	10 id.	Id.	26 id.	Cremona	
	3ª	Piacenza	10 id.	Id.	26 id.	Cremona	
3ª Muta	7ª	Cremona	26 luglio	Id.	16 agosto	Parma	Dopo la scuola di tiro il maggiore Demaldè va di stanza a Parma
	8ª	Parma	26 id.	Id.	16 id.	Cremona	
	9ª	Parma	26 id.	Id.	16 id.	Cremona	
	10ª	Cremona	26 id.	Id.	16 id.	Parma	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 20 al 23 giugno ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 24 giugno.

Al 1° luglio la 3ª compagnia treno muove da Genova per Piacenza per dare il cambio alla 2ª compagnia, la quale partirà per Genova nel giorno successivo dell'arrivo della 3ª.

			5° Reggimento				
1ª Muta	3ª	Venaria R	5 luglio	Lombardore	26 luglio	Venaria R.	
	4ª	Id.	5 id.	Id.	26 id.	Alessand.	
	5ª	Id.	5 id	Id.	26 id.	Id.	
	6ª	Id.	5 id	Id.	26 id.	Id.	
2ª Muta	1ª	Alessand.	26 luglio	Id.	12 agosto	Venaria R.	
	2ª	Alessand.	26 id.	Id.	12 id.	Id.	
	10ª	Alessand.	26 id.	Id.	12 id.	Id.	
3ª Muta	7ª	Venaria R.	12 agosto	Id.	1 settem.	Venaria R.	
	8ª	Id	12 id.	Id	1 id.	Id.	
	9ª	Id.	12 id.	Id.	1 id.	Id.	
	All. Cap.	Id.	12 id	Id	1 id.	Id.	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 5 al 7 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro, e danno principio alla medesima il giorno 8 luglio.

Le batterie 1ª, 2ª e 10ª, nel recarsi al poligono, fanno tappa a Venaria Reale.

Le batterie 4ª, 5ª e 6ª partono dal poligono direttamente per la nuova stanza.

Le batterie dell'ultima muta attendono al disarmo del poligono ed al trasporto del materiale.

Il 1° agosto la 1ª compagnia treno, ora a Venaria, parte per Alessandria per dare il cambio alla 3ª che rientra tosto alla sede del reggimento.

Per l'esecuzione del tiro di gara delle batterie, e di parte di quello a distanze ignote delle singole mute, provvederà il comandante del reggimento nel modo che ravviserà più conveniente, previa annuenza del comandante territoriale d'artiglieria in Torino.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				6° Reggimento.				
1ª Muta	3ª		Vigevano	26 aprile	Gossolengo	16 maggio	Milano	
	7ª		Vigevano	26 id.	Id.	16 id.	Milano	
	8ª		Vigevano	26 id.	Id.	16 id.	Milano	
	9ª		Vigevano	26 id.	Id.	16 id.	Milano	
2ª Muta	1ª		Novara	16 maggio	Id.	1 giugno	Novara	
	2ª		Vigevano	16 id.	Id.	1 id.	Vigevano	
	10ª		Milano	16 id.	Id.	1 id.	Vigevano	
3ª Muta	4ª		Milano	1 giugno	Id.	20 giugno	Vigevano	
	5ª		Milano	1 id.	Id.	20 id.	Vigevano	
	6ª		Milano	1 id.	Id.	20 id.	Vigevano	
	All. Cap.		Vigevano	1 id.	Id.	20 id.	Vigevano	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 26 al 30 aprile ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 1° maggio.

Le batterie stesse dopo la scuola di tiro rientrano provvisoriamente alla sede del reggimento a Vigevano e muovono poi per Milano in modo da giungervi nel giorno stesso in cui partono pel poligono le batterie della 3ª muta.

				7° Reggimento.				
1ª Muta	7ª		Livorno	20 giugno	Cecina	8 luglio	Firenze	
	8ª		Pisa	20 id.	Id.	8 id.	Firenze	
	9ª		Pisa	20 id.	Id.	8 id.	Firenze	
	10ª		Pisa	20 id.	Id.	8 id.	Pisa	
2ª Muta	1ª		Pisa	8 luglio	Id.	25 luglio	Siena	
	2ª		Pisa	8 id.	Id.	25 id.	Pisa	
	3ª		Pisa	8 id.	Id.	25 id.	Pisa	
	6ª		Firenze	8 id.	Id.	25 id.	Pisa	
3ª Muta	4ª		Firenze	25 luglio	Id.	13 agosto	Pisa	
	5ª		Firenze	25 id.	Id.	13 id.	Pisa	
	B.ª I.ª		Pisa	25 id.	Id.	13 id.	Pisa	
	All. Cap.		Pisa	25 id.	Id.	13 id.	Pisa	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 20 al 22 giugno ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il 23 giugno.

La 2ª brigata (4ª e 5ª batteria) rientra alla sede del reggimento in Pisa all'arrivo della 3ª brigata in Firenze, e si reca poi al poligono all'epoca per essa stabilita.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				8° Reggimento				
1ª Muta	1ª		Padova	10 maggio	Sassuolo	31 maggio	Verona	
	2ª		Treviso	10 id	Id	31 id	Verona	
	3ª		Padova	10 id	Id.	31 id	Verona	
2ª Muta	4ª		Verona	31 maggio	Id	21 giugno	Treviso	
	5ª		Verona	31 id.	Id.	21 id.	Padova	
	6ª		Verona	31 id	Id	21 id.	Verona	
	10ª		Verona	31 id.	Id.	21 id.	Padova	
3ª Muta	7ª		Verona	21 giugno	Id	11 luglio	Verona	
	8ª		Verona	21 id.	Id.	11 id.	Verona	
	9ª		Verona	21 id.	Id.	11 id	Verona	
	All. Cap		Verona	21 id.	Id.	11 id.	Verona	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 10 al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16 maggio.

Il 1° maggio la 2ª compagnia treno, ora a Verona, parte per Padova per dare il cambio alla 1ª compagnia treno che rientra alla sede del reggimento

				9° Reggimento				
1ª Muta	7ª		Pavia	16 agosto	Gossolengo	5 settem.	Bergamo	
	8ª		Pavia	16 id.	Id	5 id	Brescia	
	9ª		Pavia	16 id.	Id.	5 id.	Brescia	
	10ª		Pavia	16 id	Id.	5 id	Pavia	
2ª Muta	1ª		Pavia	5 settem.	Id.	20 settem.	Pavia	
	2ª		Pavia	5 id.	Id	20 id	Pavia	
	3ª		Pavia	5 id	Id	20 id.	Pavia	
3ª Muta	4ª		Brescia	20 settem.	Id	10 ottobre	Pavia	
	5ª		Bergamo	20 id.	Id.	10 id	Pavia	
	6ª		Brescia	20 id.	Id.	10 id	Pavia	
	All. Cap		Pavia	20 id.	Id	10 id.	Pavia	

N B. Le batterie componenti la 4ª muta attendono dal 16 al 19 agosto ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 10 agosto.

Ultimata la scuola, di tiro le batterie 7ª, 8ª e 9ª rientrano provvisoriamente alla sede del reggimento e partono poi per Brescia e Bergamo in modo da giungervi nello stesso giorno in cui le batterie 4ª, 5ª e 6ª lasciano quei presidi.

Ultimato il tiro la 6ª batteria attende al disarmo del poligono ed al ritiro dei materiali, dopo di che si reca alla nuova stanza in Pavia.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				12° Reggimento.				
1ª Muta maggiori Carrara e Spaccili	4ª	Ancona	1 maggio	Colfiorito	10 giugno	Bologna		
	5ª	Ancona	1 id	Id	10 id.	Bologna		Dopo la scuola di tiro il maggiore Carrara va di stanza a Bologna ed il maggiore Spaccili ad Alessandria.
	6ª	Alessand	1 id.	Id.	10 id.	Ancona		
	7ª	Ancona	1 id.	Id.	10 id.	Ancona		
	9ª	Ancona	1 id.	Id.	10 id	Alessand.		
	10ª	Ancona	1 id.	Id.	10 id.	Roma		
	14ª	Ancona	1 id	Id.	10 id.	Alessand.		
2ª Muta maggiori Ricci e Gibellini	2ª	Bologna	10 giugno	Id.	15 luglio	Ancona		
	3ª	Bologna	10 id.	Id.	15 id.	Ancona		
	8ª	Roma	10 id.	Id.	15 id.	Alessand		Dopo la scuola di tiro i maggiori Ricci e Gibellini vanno di stanza in Ancona.
	11ª	Alessand	10 id.	Id.	15 id.	Ancona		
	12ª	Campo S Maur.°	10 id.	Id.	15 id.	Ancona		
	15ª	Ancona	10 id	Id.	15 id.	Ancona		
	All. Cap.	Ancona	10 id	Id.	15 id.	Ancona		

N B. Le compagnie componenti la 1ª muta attendono dal 1° al 5 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 6 maggio. La 6ª compagnia parte dal poligono abbastanza in tempo per trovarsi in Ancona prima della partenza della 15ª compagnia ed allievi caporali. La 12ª compagnia partirà pel poligono, dal campo di S. Maurizio, in modo ed in tempo da trovarsi il 10 giugno a Colfiorito.

Una delle compagnie treno del 1° artiglieria stanziate in Foligno si reca pel 1° maggio al poligono per attendere ai servizi di traino occorrenti durante le due mute.

				13° Reggimento.				
1ª Muta maggiori Noris e Piazza	4ª	Mantova	5 aprile	Lombardore	16 maggio	Verona		
	8ª	Verona	5 id.	id.	16 id.	Mantova		Dopo la scuola di tiro il maggiore Noris va di stanza a Mantova ed il maggiore Piazza a Piacenza.
	10ª	Mantova	5 id.	id.	16 id.	Torino		
	11ª	Mantova	5 id.	id.	16 id.	Piacenza		
	12ª	Mantova	5 id.	id.	16 id.	Piacenza		
	13ª	Piacenza	5 id.	id.	16 id.	Mantova		
	14ª	Piacenza	5 id.	id.	16 id.	Mantova		
2ª Muta maggiori Raffaello e Gozzi	2ª	Mantova	16 maggio	id.	20 giugno	Verona		
	3ª	Mantova	16 id.	id.	20 id.	Verona		
	5ª	Mantova	16 id.	id.	20 id.	Piacenza		Dopo la scuola di tiro il maggiore Raffaello va di stanza a Mantova ed il maggiore Gozzi a Verona.
	6ª	Verona	16 id.	id.	20 id.	Mantova		
	7ª	Verona	16 id	id.	20 id.	Mantova		
	9ª	Torino	16 id.	id.	20 id.	Mantova		
	15ª	Piacenza	16 id.	id.	20 id.	Mantova		
	All. Cap.	Mantova	16 id.	id.	20 id.	Mantova		

N B Le compagnie componenti la 1ª muta attendono dal 5 al 9 aprile ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 10 — La 10ª compagnia nel giorno 11 maggio si reca a Torino per rilevare i distaccamenti nei forti alpini dati dalla 9ª compagnia — Una delle compagnie treno del 5° artiglieria stanziate in Venaria Reale si reca pel 5 aprile al poligono per attendere ai servizi di traino occorrenti durante la scuola di tiro della 1ª e 2ª muta.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnia	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				14° Reggimento				
1ª muta maggiori Ramelli e Provenzale		2ª	Genova	3 aprile	Cecina	16 maggio	Venezia	Dopo la scuola di tiro il maggiore Ramelli rientra a Spezia per rimanervi fino al termine della 2ª muta, dopo la quale va di stanza a Genova ed il maggiore Provenzale dopo la scuola di tiro va di stanza a Venezia.
		3ª	Venezia	3 id	Id	16 id	Genova	
		5ª	Spezia	3 id.	Id.	16 id	Genova	
		7ª	Genova	3 id.	Id	16 id.	Venezia	
		8ª	Genova	3 id	Id	16 id.	Venezia	
		9ª	Spezia	3 id.	Id.	16 id.	Genova	
		14ª	Genova	3 id	Id	16 id	Spezia	
		15ª	Genova	3 id.	Id	16 id.	Spezia	
2ª muta maggiori Maghini ed Uggeri		C. I.	Genova	16 maggio	Id	20 giugno	Genova	Dopo la scuola di tiro il maggiore Uggeri va di stanza a Spezia ed il maggiore Maghini a Genova.
		III Cap	Genova	16 id	Id.	20 id.	Genova	
		4ª	Venezia	16 id	Id	20 id.	Genova	
		6ª	Venezia	16 id.	Id	20 id	Genova	
		10ª	Genova	16 id	Id.	20 id.	Genova	
		11ª	Spezia	16 id	Id	20 id.	Spezia	
		12ª	Spezia	16 id.	Id	20 id.	Spezia	

N B. Le compagnie componenti la 1ª muta attendono dal 3 al 10 aprile ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 11.

Una delle compagnie treno del 7° artiglieria stanziate in Pisa si reca per il 3 aprile al poligono per attendere ai servizi di traino occorrenti durante la scuola di tiro della 1ª e 2ª muta.

	Compagnie	Brigata di artiglieria da montagna in Torino					
Muta unica	1ª	Torino	20 giugno	Lombardore	5 luglio	Torino	
	2ª	Torino	20 id.	Id.	5 id.	Id.	
	3ª	Torino	20 id.	Id.	5 id	Id.	
	4ª	Torino	20 id.	Id.	5 id	Id.	
	5ª	Torino	20 id.	Id.	5 id	Id.	
	6ª	Torino	20 id.	Id.	5 id.	Id.	

N B. Il maggiore comandante della brigata eserciterà ad un tempo le funzioni di comandante di muta e di direttore della scuola di tiro.

N. **30**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1880**. — (Segretariato generale). — 14 marzo.

Erano negli ospedali militari al 1° novembre 1880 (1) . . .	4893
Entrati nel mese	5367
Usciti	5756
Morti	101
Rimasti al 1° dicembre	4403
Giornate d'ospedale	129884
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre 1880 . . .	1759
Entrati nel mese	6704
Usciti guariti	5761
» per passare all'ospedale.	918
Morti	»
Rimasti al 1° dicembre	1784
Giornate d'infermeria	54591
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	23
Totale dei morti	124
Forza media giornaliera della truppa nel mese di novembre 1880	181799
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,98
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,04
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	34
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,68

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciale e di corpo) N. 73. Le cause delle morti furono: iperemia cerebrale 1, meningite ed encefalite 6, bronchite acuta 3, bronchite lenta 1, polmonite acuta 2, polmonite cronica 4, pleurite 4, tubercolosi cronica 6, endocardite e pericardite 1, vizio organico del cuore e dei grossi vasi 2, catarro enterico acuto 3, catarro entarico lento 1, malattia del fegato 1, peritonite 4, malattia di Bright 1, nefrite parenchimatosa 1, ileo-tifo 24, dermo-tifo 1, febbre da malaria 3, dissenteria 1, cachessia scorbutica 1, ascesso iliaco 1, periostite ed osteite 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 115 tenuti in cura, ossia 0,87 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 28. Si ebbe 1 morto sopra ogni 66 tenuti in cura, ossia 1,52 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 17, per assassinio 2, per suicidio 4.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 11. Pubblicato il 2 aprile 1881. **Parte 2.**

5 LUGL 81

FEBBRAIO 19. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio, durante l'anno 1881, *pag.* 115.

MARZO 28. — Esame per l'avanzamento dei farmacisti a farmacista principale, *pag.* 117.

» 29. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1881, *pag.* 120.

» 30. — Cure balneo-minerali-termali e marine, *pag.* 138.

CIRCOLARE N. **31. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio, durante l'anno 1881.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 19 febbraio.

Visto il Regio decreto del 27 marzo 1879 e l'allegato quadro *D*, Specchio 1° con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

Il Ministro della guerra decreta quanto segue:

Articolo 1. Le spese d'ufficio durante l'anno 1881 per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio unito al presente decreto.

Articolo 2. A tali spese si provvederà col fondo all'uopo stanziato nel bilancio del Ministero della guerra, al capitolo 5°: *stati maggiori e comitati*.

Articolo 3. Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, 19 febbraio 1881.

Il Ministro — B. MILON.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 8, Circolare N. 27,
pag. 93, COMMISSO Luigi, furiere, *leggasi*: sergente
pag. 94, PALA Achille, sergente, *leggasi*: furiere
pag. 94, dopo GASPARI Francesco, *aggiungere*: SOLIANI-RASCHINI Vittorio, sergente 8 bersaglieri.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio alle diverse direzioni del genio durante l'anno 1881.*

INDICAZIONE DELLE DIREZIONI	ASSEGNO		ANNOTAZIONI
Alessandria . . .	4115	»	
Ancona	2825	»	
Bari	3080	»	
Bologna	3925	»	
Capua	2750	»	
Firenze	3765	»	
Genova	2965	»	
Messina	2300	»	
Milano	3645	»	
Napoli	3220	»	
Palermo	2000	»	
Piacenza	4030	»	
Roma	5060	»	
Torino	3710	»	
Venezia	3560	»	
Verona	4100	»	
Spezia (fortificazioni)	2560	»	
Pavia (officine) . .	660	»	
	58270	»	Lire Cinquantottomiladuecentosettanta.

N. 32. — Esame per l'avanzamento dei farmacisti a farmacista principale. — (Segretariato generale). — 28 marzo.

1. Nel prossimo mese di giugno, ed in quei giorni che saranno ulteriormente determinati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento a farmacista principale nel personale farmaceutico militare tutti i farmacisti i quali siano dichiarati meritevoli d'avanzamento dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, ed abbiano anzianità anteriore all'anno 1879, eccettuati ben inteso coloro i quali già per due volte ebbero esito sfavorevole in precedenti esami.

2. L'esame avrà luogo in Roma presso il comitato di sanità militare, innanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero della guerra, la quale sarà ripartita in due sotto commissioni.

3. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate per la votazione e la classificazione, in due esperimenti distinti, come è qui sotto indicato:

Esame in iscritto (1° esperimento);

Esame pratico (2° esperimento).

4. Materie d'esame:

Esame in iscritto. — Sarà estratto a sorte uno dei seguenti temi che verrà svolto da tutti i candidati (durata 6 ore).

1° Tema. — Caratteristiche, reazioni e incompatibilità di alcune delle principali sostanze chimiche e farmaceutiche comprese nella farmacopea militare;

2° Tema. — Metodo per la ricerca delle basi e dei sali principali;

3° Tema. — Carattere delle acque potabili e minerali; loro reazioni;

4° Tema. — Alterazioni naturali ed accidentali dei vini; mezzi migliori per prevenirle e combatterle; adulterazioni più frequenti e processi per iscoprirle;

5° Tema. — Caratteri della farina di frumento e metodo generale della sua analisi;

6° Tema. — Caratteri del pane, delle paste e del biscotto (galletta) usati nell'alimentazione del soldato; sistema generale della loro analisi qualitativa;

7° Tema. — Caratteri dell'aceto; sue alterazioni e falsificazioni; maniera di svelarle;

8° Tema. — Composizione del latte vaccino; sue alterazioni e adulterazioni;

9° Tema. — Titolo della lega dei recipienti di stagno e

della stagnatura dei vasi di rame e di ferro; processo docimastico del piombo, del rame e dello zinco;

10° Tema. — Norme per l'accertamento della tinta turchina di un panno, cioè se provenga da indaco, da sale di anilina o da cianuro di ferro;

11° Tema — Sui metodi di disinfezione delle stanze, delle latrine, degli spedali, del vestiario, degli oggetti letterecci e delle altre masserizie infette;

12° Tema. — Processo per stabilire la natura e la composizione dei sedimenti delle orine; caratteri delle concrezioni (calcoli); loro componimenti e metodo per accertarli;

13° Tema. — Oppio; codeina; morfina e suoi sali;

14° Tema. — Cloroformio e idrato di clorale; loro preparazione; loro alterazioni e modo di prevenirle ed appurarle.

Esame pratico. — Temi da estrarsi a sorte da ogni candidato (durata massima di sette ore).

1° Tema. — Saggio qualitativo di un'acqua;

2° Tema. — Saggio analitico di un vino comune;

3° Tema. — Analisi qualitativa di aceto rosso;

4° Tema. — Saggio analitico d'alcole del commercio e ricerca di quello amilico;

5° Tema. — Ricerca chimica di un olio d'olive e accertamento della sua bontà e purezza;

6° Tema. — Analisi qualitativa di burro;

7° Tema. — Saggio di un grasso;

8° Tema. — Saggio di corteccia di china (chinometria);

9° Tema. — Analisi chimica di solfato di chinina;

10° Tema. — Saggio di glicerina;

11° Tema. — Saggio di tamarindo e riconoscimento della buona qualità;

12° Tema. — Saggio di acido fenico;

13° Tema. — Analisi di olio resina di copaibe;

14° Tema. — Analisi qualitativa di un'orina (ricerca dell'albumina e del glucosio).

5° All'esame in iscritto ed a quello pratico assisteranno, senza interruzione i membri della rispettiva sotto commissione e durante l'esame pratico ogni candidato potrà scrivere le note, formole ecc., che reputerà necessarie, e risponderà alle domande della sotto commissione, la quale dovrà formarsi il criterio per l'idoneità dall'esito finale dell'analisi compensato dal modo del procedimento eseguito.

6° Per ciascun esperimento la sottocommissione farà due distinte votazioni; una per *si* e per *no*, la quale determinerà

a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

7° Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli esperimenti i seguenti coefficienti d'importanza relativa:

1° esperimento 40;
2° esperimento 60.

Le medie dei punti si otterranno nei modi consueti per gli esami d'avanzamento.

8° Sarà dichiarato idoneo il candidato che avrà riportato la idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in ogni esperimento.

9° Ultimati gli esami, il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero in due specchi distinti: uno comprendente tutti i candidati esaminati e disposti in ordine di anzianità, l'altro solamente i dichiarati promovibili per ordine di merito.

I detti specchi saranno firmati da tutti i membri della commissione; dovranno contenere in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

10. I capi di corpo, i direttori di sanità ecc., che hanno alla loro dipendenza farmacisti, ne trasmetteranno gerarchicamente l'elenco nominativo al Ministero, in modo che vi pervengano non più tardi del 1° maggio prossimo.

Tale elenco, che dovrà essere formato, dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici, e corredato dai relativi verbali, comprenderà tutti i farmacisti addetti ai corpi, direzioni di cui al N. 1 ecc. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi caratteristici non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

Il Ministro — F. Acton.

N. 33. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1881. — (Segretariato generale) — 29 marzo.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Somma approvata per la competenza 1881
	CATEGORIA PRIMA.		
	Spese effettive.		
	TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*		
	Spese generali.		
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):		
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero, ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato col R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618. . L.	1,097,300	
	Si aggiunge la differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali superiori e le competenze cui questi hanno diritto . . . »	8,230	
	Dal totale di . . L.	1,105,530	
	si deduce:		
	Nove mesi di paga del capo della ragioneria che deve essere soppressa . . . L. 4,437		
	L'importo delle razioni foraggio ai cavalli dei predetti ufficiali portato al capitolo n. 26 . . . » 12,345	16,782	
	Restano . . . . L.	1,088,748	1,088,748 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Somma approvata per la competenza 1881
	Riporto . . .		1,088,748 »
	B) Aumento di stipendio per l'intero anno ad un direttore capo della ragioneria (Regio decreto 14 settembre 1870, numero 5851). . . . . »	1,000	
	Id. per un trimestre al direttore capo della ragioneria che verrà soppressa al 1° aprile p. v. »	250	
			1,250 »
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539		8,015 »
			1,098,013 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		168,450 »
			1,266,463 »
2	Ministero — Materiale:		
	A) Acquisto di mobilio e lavori di tappezzerie, di falegname e fabbro L.	5,400	
	B) Illuminazione e combustibili (riscaldamento degli uffici). »	19,000	
	C) Manutenzione orologi, campanelli elettrici . . . . . »	2,000	
	D) Provvista di ghiaccio ed affitto acqua-marcia . . . »	2,100	
	E) Vestiario al basso personale »	2,500	
	A riportarsi . . »	31,000	

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Somma approvata per la competenza 1881
	Riporto . . L.	31,000	
	F) Acquisto di libri ed abbuonamento di giornali . . . »	3,700	
	G) Mercede ai facchini e soprassoldo ai sottufficiali comandati »	16,500	
	H) Posta . . . . . »	900	
	I) Spese di legatoria . . . »	3,200	
	K) Nolo di vetture e minute spese »	9,200	64,500 »
3	Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*)		20,000 »
4	Casuali - Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra		200,000 »
	Spese per l'esercito.		
5	Stati maggiori e Comitati 1. Competenze ai seguenti personali: Case militari del Re e dei RR. Principi. Stato maggiore generale . . . . . Corpo di stato maggiore . . . . . Stato maggiore d'artiglieria . . . . Stato maggiore del genio . . . . . Comitato di stato maggiore generale . Comitato d'artiglieria e genio . . . Comitato delle armi di linea . . . . Comandi di brigata di fanteria . . . Comandi di brigata di cavalleria . . . Comandi superiori dei distretti militari.		5,609,389 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) .		5,800 »
			5,615,189 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1881
6	Corpi di fanteria.	
	1. Competenze:	
	80 reggimenti di fanteria di linea . . .	
	10 reggimenti bersaglieri	
	88 distretti militari	51,979,417 »
	10 battaglioni alpini	
	Ufficiali delle fortezze	
	Ufficiali dell'arma di fanteria a disposizione del Ministero per servizi eventuali.	
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876 n. 3212).	4,800 »
	3. Sovvenzione alle masse generali . . .	136,000 »
		52,120,217 »
7	Corpi di cavalleria.	
	Competenze:	
	20 reggimenti di cavalleria	
	3 depositi d'allevamento di cavalli . .	9,442,068 »
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi.	
	Si deduce l'importo delle bardature state cedute dall'artiglieria, trasportato al capitolo n. 31	125,000 »
		9,317,068 »
8	Corpi di artiglieria e genio.	
	Competenze:	
	10 reggimenti d'artiglieria da campagna .	
	4 reggimenti d'artiglieria da fortezza .	11,102,327 »
	7 compagnie da costa, operai e veterani, d'artiglieria	
	2 reggimenti del genio	

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Somma approvata per la competenza 1881
9	Carabinieri reali:		
	1. Competenze.		16,981,150 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani di sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		5,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni		450,000 »
			17,436,150 »
10	Corpo veterani ed invalidi.		
	1. Competenze.		658,400 »
	2. Soprassoldo d'ufficio.		90,000 »
			748,400 »
11	Corpo e servizio sanitario:		
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ed alle compagnie di sanità		1,400,160 »
	B) Stipendi ai farmacisti militari . . . . . L.	209,000	
	C) Stipendio agli ufficiali contabili ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale . . . . . »	7,020	
	L.	216,020	
	Deduzione dello stipendio di due farmacisti pagati sul capitolo n. 16 e per vacanze temporanee di posti . . . . . »	16,090	
			199,930 »
	A riportarsi . . .		1,600,090 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1881
	Riporto . . .	1,600,090 »
	D) Aumento del 10 per cento ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618) e 29 gennaio 1880, n. 5539).	810 »
		1,600,900 »
	2. Spese di esami, provviste di strumenti chirurgici, ed altre per le direzioni di sanità militare	18,000 »
	3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisto di medicinali alla farmacia centrale	430,000 »
	4. Indennità di residenza agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	4,700 »
		2,053,600 »
12	Corpo del commissariato e personale contabile pei servizi amministrativi:	
	1. Competenze e spese del corpo del commissariato militare	
	Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.	1,911,220 »
	Dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari.	
	Dei magazzini centrali	
	Delle sussistenze militari	
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	22,500 »
		1,933,720 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1881
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali.	
	1. Competenze al personale:	
	Dell'accademia militare	
	Della scuola militare.	
	Dei collegi militari	
	Dei battaglioni d'istruzione	1,820,000 »
	Delle batterie d'istruzione	
	Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza	
	2. Sovvenzioni alle masse generali dei suddetti istituti e reparti d'istruzione . . .	250,000 »
	3. Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del Governo.	414,000 »
		2,484,000 »
14	Quota spesa pel mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	1,856,300 »
15	Scuole militari complementari.	
	Competenze al personale:	
	Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	866,200 »
	Della scuola normale di fanteria. . . .	
	Della scuola normale di cavalleria . . .	
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:	
	1. Competenze.	1,016,800 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	2,400 »
		1,019,200 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Somma approvata per la competenza 1881
17	Personale dell'istituto topografico militare:		
	Competenze:		
	Al personale militare . . . L	50,190	
	Al personale civile . . . . »	240,600	
	Agli scrivani addetti all'istituto »	6,660	
	Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539) . . . »	1,610	
	L.	299,060	
	Deduzione per temporanee vacanze . . . . . »	3,000	
	L.	296,060	
	Assegnamenti diversi . . »	14,040	
			310,100 »
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:		
	1. Personale dei ragionieri di artiglieria . . . . . L.	371,000	
	Scrivani locali . . . . . »	114,330	
	L.	485,330	
	Aumento del 10 per cento ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539) . . »	1,050	
	Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . . . »	600	
	L.	486,980	
	Deducesi per vacanze . . . »	7,380	
			479,600 »
	A riportarsi . . .		479,600 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Somma approvata per la competenza 1881
18	*Riporto* . . .		479,600 »
	Personale dei ragionieri geometri del genio . . . . . L.	735,000	
	Scrivani locali . . . . . »	133,200	
	Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . . . »	800	
	L.	869,000	
	Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539). . »	13,600	
	L.	882,600	
	Deduzione per vacanze . »	11,900	
			870,700 »
	Personale tecnico di artiglieria e genio. . . . . L.	327,500	
	Aumento del 10 per cento ai suddetti impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539) »	5,150	
	L.	332,650	
	Si deduce per vacanze. . . »	3,350	
			329,300 »
			1,679,600 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		36,500 »
			1,716,100 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI			Somma approvata per la competenza 1881
19	Personale della giustizia militare:			
	Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali	L.	299,810	
	Personale di segreteria . . .	»	135,500	
	Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539). . . .	»	1,730	
		L.	437,040	
	Deducesi per vacanze L. 4,396 Id. per altrettante pagate dal Ministero della marina . . » 25,000		29,396	
		L.	407,644	
	Indennità e spese diverse. .	»	45,456	
				453,100 »
20	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità (*Spese fisse*).			256,800 »
21	Assegno agli ufficiali della milizia mobile, di complemento e della milizia territoriale . .			950,000 »
22	Istruzione alla seconda categoria			1,364,800 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1881
23	Indennità di viaggio agli ufficiali dell'esercito permanente ed ai personali civili e spese varie di trasporto:	
	1. Indennità di viaggio	2,060,100 »
	2. Trasporti di effetti militari nei vari presidii.	40,000 »
		2,100,100 »
24	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno di manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	13,320,834 »
	2. Seconda quota di assegno di prima corredo.	1,296,900 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria. . .	380,000 »
		14,997,734 »
25	Pane alle truppe, rifornimento viveri di riserva ai corpi di truppa e spese relative:	
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa e pel rifornimento della carne in conserva	16,988,200 »
	2. Sovvenzioni alle masse vitto.	300,000 »
	3. Spese di custodia delle vettovaglie nei forti, e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000 »
	4. Spese di liti e perizie	4,800 »
		17,333,000 »
26	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spesa pel foraggio in natura	13,148,140 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,300 »
		13,154,440 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1881
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, somministrazioni diverse ai corpi di guardia e retribuzione ai comuni per alloggi militari	3,632,600 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	55,000 »
		3,769,600 »
28	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti:	
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione di studi ed esperienze relative, non che spese di acquisto di campioni, di trasporto dei medesimi dall'estero e spese di aggio per il loro pagamento	59,000 »
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti	3,000 »
		62,000 »
29	Rimonta e spesa dei depositi di allevamento di cavalli:	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri	2,910,000 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento cavalli	570,000 »
		3,480,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1881
30	Iniziamento dell'istruzione alla milizia territoriale	400,000 »
31	Materiale e stabilimenti di artiglieria:	
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:	
	A) Fonderie . . . . . L. 720,000	
	B) Laboratori pirotecnici . » 1,750,000	
	C) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi . . . » 800,000	
	D) Arsenali ed officine di riparazioni . . . . . » 1,200,000	
	E) Polverifici . . . . . » 660,000	
	F) Spese diverse . L. 205,200	
	Per bardature cedute dalla artiglieria alla cavalleria, somma trasportata dal capitolo n. 7 » 125,000 — 330,200	
		5,460,200 »
	2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria e delle munizioni da guerra . .	600,000 »
		6,060,200 »
32	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di riparazione e di manutenzione e miglioramento dei quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma	4,496,000 »
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	120,000 »
		4,616,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1881
33	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*) .	546,900 »
34	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	89,100 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	64,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche	29,500 »
		182,600 »
35	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	27,000 »
36	Ordine militare di Savoia (*Spese fisse*):	
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 13 dicembre 1861.	195,900 »
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine .	1,000 »
	3. Provvista di decorazioni, d'ordini cavallereschi, incisione di medaglie	8,000 »
		204,900 »
37	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere	50,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni militari.	20,000 »
		70,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1880
	TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*	
	Spese generali.	
38	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici, prescritti dall'articolo 1° della legge 7 luglio 1876, n. 3212 (*Spesa fissa*)	20,000 »
	Spese per l'esercito.	
39	Carta topografica generale dell'Italia:	
	1. Spese di personale	250,000 »
	2. Spese di materiale	100,000 »
		350,000 »
40	Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relativi accessori, oggetti di buffetterie e trasporto dei medesimi	5,760,000 »
41	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) legge 20 giugno 1875 n. 2576 e 13 giugno 1880 n. 5475:	
	1. Spesa pel materiale di artiglieria . . .	850,000 »
	2. Spesa pel materiale del genio	*per memoria*
	3. Spesa pel materiale del corpo di stato maggiore.	*per memoria*
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri .	8,200 »
	5. Spese pel materiale di ambulanza . . .	300,000 »
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento	141,800 »
	7. Acquisto di forni rotabili di campagna (sistema Taldei)	*per memoria*
		1,300,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1881
42	Fabbricati per istituti militari (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474.	200,000 »
43	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474.	100,000 »
44	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (*Spesa ripartita*) legge 24 aprile 1872 n. 801 e 13 giugno 1880 n. 5478.	700,000 »
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
45	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) legge 12 luglio 1872 n. 929, 14 giugno 1874 n. 1999 e 29 giugno 1875, n. 2578	200,000 »
46	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) leggi 29 giugno 1875 n. 2574 e 13 giugno 1880 n. 5476	1,500,000 »
47	Armamento delle fortificazioni (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5476.	2,500,000 »
48	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5476	1,000,000 »
49	Costruzioni nuove per acquartieramenti (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474:	
	1. Cavallerizze coperte.	100,000 »
	2. Acquartieramenti.	600,000 »
	3. Panifici	300,000 »
		1,000,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Somma approvata per la competenza 1881
50	Costruzioni di magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474:	
	1. Sale d'armi e magazzini	300,000 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	200,000 »
		500,000 »
51	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474	800,000 »
52	Lavori strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5479 .	400,000 »
53	Dotazione di materiali del genio nelle fortezze (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5473	150,000 »
54	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5473.	500,000 »
55	Fortificazioni di Roma (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5475	800,000 »
56	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5473	4,000,000 »
	CATEGORIA QUARTA.	
	Partite di giro.	
57	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	4,112,043 29

Capitoli che si aggiungono allo stato di prima previsione per l'anno 1881 *del Ministero della guerra, per spese residue dell'anno* 1880 *e degli anni precedenti non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.*

(Art. 165 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello stato).

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1880
N.	Denominazione	
58	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma .	36
	1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra da trasferirsi ancora da Firenze a Roma.	
	2. Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie.	
59	Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito (Legge 19 aprile 1874, n. 1882).	38
60	Resti passivi del 1870 e precedenti.	40
	1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe.	
	2. Arretrate spese de' disciolti corpi volontari italiani.	
61	Mantenimento dei cavalli in eccedenza ai quadri. (Legge 8 dicembre 1878, n. 4624) . .	41
62	Spese per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari (Legge 8 dicembre 1878, n. 4623)	42
	1. Cambio del munizionamento dei cannoni da centimetri sette.	
	2. Materiale d'artiglieria per armamento delle fortezze.	
	3. Pistole a rotazione per la cavalleria.	
	4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato.	
	5. Sistemazione di fabbricati militari.	
	6. Materiali del genio per dotazione delle fortezze.	

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1880
N.	Denominazione	
63	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	45
64	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	46
65	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577) .	47
66	Continuazione dei lavori negli opifici militari (Legge 24 dicembre 1879, n. 5196) . . 1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito. 2. Lavori negli stabilimenti di artiglieria e provviste relative. 3. Confezionamento di bardature ed accessori.	49

Il Ministro — F. Acton.

N. **34**. — **Cure balneo-minerali-termali e marine**. — (Segretariato generale). — 30 marzo.

Le proposte per le cure balneo-minerali-termali e marine saranno fatte nel corrente anno con le norme stesse degli anni scorsi, contenute nella circolare N. 35 del 31 marzo 1877 con le variazioni introdotte dalle circolari N. 29 del 20 marzo 1878 e N. 26 del 20 marzo 1879.

Il Ministero raccomanda agli ufficiali medici e alle autorità cui spetta, l'esatta esecuzione delle prescrizioni sopra ricordate.

Il Ministro — F. Acton.

Roma. — Tip. G. Vacano.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 13. Pubblicato il 7 maggio 1881. **Parte 2.**

APRILE 30. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di dicembre 1880, *pag.* 135.

MAGGIO 2. — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 186.

26. LUGLIO 1

CIRCOLARE N. **83**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di dicembre 1880**. — (Segretariato generale). — 30 aprile.

Erano negli ospedali militari al 1° dicembre 1880 (1) . . .	4403
Entrati nel mese	4679
Usciti	5160
Morti	89
Rimasti al 1° gennaio 1881	3833
Giornate d'ospedale	125963
Erano nelle infermerie di corpo al 1° dicembre 1880. . . .	1784
Entrati nel mese	5821
Usciti guariti	5241
» per passare all'ospedale.	860
Morti	»
Rimasti al 1° gennaio 1881	1504
Giornate d'infermeria	47357
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	23
Totale dei morti	112
Forza media giornaliera della truppa nel mese di dicembre 1880.	168407
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,90
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,85
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	33
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,67

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 12, Circolare N. 37.

Pag. 147, colonnello BOSCO DI RUFFINO cav. Federico, reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°), *invece di*: reggimento cavalleria Nizza (4°)

» 149, colonnello ZANNETTI cav. Livio, reggimento cavalleria Nizza (4°), *invece di*: reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°).

» 178, tenente aiutante maggiore CECCARELLI Giorgio, reggimento cavalleria Lucca (16°), distaccamento di Palermo, *invece di*: reggimento cavalleria Caserta (17°).

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 56. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 2, bronchite acuta 7, bronchite lenta 3, polmonite acuta 2, pleurite 2, tubercolosi miliare acuta 3, tubercolosi cronica 3, endocardite e pericardite 1, angina cangrenosa 1, catarro enterico acuto 1, peritonite 5, ileo-tifo 18, meningite cerebro-spinale 2, morbillo 1, cachessia palustre 3, artrocace 1, contusione 1. Si ebbe un morto sopra ogni 135 tenuti in cura, ossia 0,74 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 33. Si ebbe 1 morto sopra ogni 45 tenuti in cura, ossia 2,22 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 16, per conflitto 2, per ferita d'arma da fuoco 1, per suicidio 1.

N. **39**. — **Stabilimenti balneari e bagni marini**. — (Segretariato generale). — 2 maggio.

Riferendosi alla circolare N. 34 del 30 marzo del corrente anno il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1° Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 » al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa reale a Porto d'Ischia), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:

la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno
la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio
la 3ª » 25 luglio al 13 agosto
la 4ª » 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta:

dall'11 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini.

Sarà dal Ministero fatto sapere agli interessati il tempo nel quale dovranno recarvisi.

Città marittime. I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

2° La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro, Salsomaggiore e Montecatini non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui incomincierà la muta alla quale sono assegnati.

3° I militari di truppa da inviarsi a Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno in aggregazione al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola.

4° Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera; d'onde procederanno per Casciana.

5° Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

6° Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo S. Donnino, donde procederanno per Salsomaggiore.

7° E quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti sempre alla città marittima prossimiore alla stanza del corpo, direzione o istituto a cui appartengono, quand'anche tale città marittima si trovi in un corpo d'armata diverso da quello ove ha sede il corpo, direzione, ecc. che li manda; e; giunti, si presenteranno al corpo o distretto designato dal comandante la divisione militare, per rimanervi aggregati durante le bagnature.

È fatta eccezione alla regola dell'invio alla città marittima prossimiore per i bisognosi di cure marine dei corpi residenti in Genova, i quali saranno mandati a Savona, e per quelli appartenenti ai corpi della divisione di Catanzaro, i quali saranno tutti concentrati a Reggio Calabria.

8° Ciascun militare dovrà essere munito dall'ufficiale medico del corpo o stabilimento, dal quale parte, di una copia della relazione prescritta dal § 1 e 12 della Circolare N. 35 del 31 marzo 1877, aggiungendo alle altre nozioni ivi date quelle mutazioni che potrebbero essersi verificate nel frattempo nello stato di salute del militare mandato ai bagni.

9° I militari di truppa non dovranno portar seco le armi, ma solo il proprio corredo.

10° Il militare ammesso a cura balneo o idro-minerale non potrà partire dallo stabilimento prima del termine della muta assegnatagli, a meno di gravi e comprovati motivi di servizio o di famiglia, o di manifesto peggioramento di salute; col consenso, in quest'ultimo caso, del direttore dello stabilimento. L'osservanza di tale prescrizione è affidata all'ufficiale cui spetta a tenore del § 579 del predetto regolamento di servizio d'ospedale.

11° Perchè non abbia ad accadere che restino dei posti vacanti negli stabilimenti balneari per l'assenza di coloro che vi erano stati assegnati, il Ministero richiama i comandanti di corpo alla rigorosa osservanza di quanto prescrive il § 7 della Circolare N. 35 del 31 marzo 1877; e in pari tempo ordina che i medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali e idropinici mandino per via gerarchica al Ministero stesso, due

giorni dopo l'apertura di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi pei quali non poterono intervenire, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date, a senso delle norme contenute nei §§ 8, 9 e 10 della stessa circolare.

12° I militari ammessi ai bagni marini saranno considerati come ricoverati nell'infermeria del corpo o distretto che li tiene in aggregazione. Essi, se sono caporali o soldati, avranno come supplemento al rancio ordinario una razione di vino ed il caffè. Potranno avere un trattamento alimentare speciale coloro ai quali il dirigente la cura balnearia stimi conveniente il prescriverlo.

13° I comandanti delle divisioni militari, nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni occorrenti per regolare il migliore andamento del servizio.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato il 21 maggio 1881. **Parte 2.**

MARZO 6. — R. Decreto di sostituzione di tre membri della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), *pag.* 191.

MAGGIO 13. — Arruolamento dei volontari di un anno, *pag.* 192.

28 LUGLIO 1

CIRCOLARE N. **40**. — **Regio Decreto di sostituzione di tre membri della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª).** — *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 112 del 13 maggio 1881; N. 122 (serie 3ª) della *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 6 marzo.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880, N. 5246 e 5247 (serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I senatori del Regno:

Verga comm. avv. Carlo,

Rega comm. avv. Giuseppe,

ed il deputato al Parlamento,

Perazzi comm. Costantino,

sono nominati membri della commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, in sostituzione dei senatori Tamajo comm. Giorgio, Alvisi comm. Giacomo, e del deputato Costantini prof. Settimio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 13, pag. 185. — Circolare N. 83, *leggasi*: N. 38.

dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
F. ACTON.

N. **41.** — **Arruolamento dei volontari di un anno.** — (Direzione generale leve e truppa). — 13 maggio.

Nel prossimo mese di luglio dovendo aver luogo, ai sensi del vigente Regolamento sul reclutamento, l'arruolamento dei volontari di un anno, questo Ministero ha fatto pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* l'avviso qui di seguito trascritto, ed intanto stima opportuno di avvertire che debbono considerarsi tuttora in vigore le disposizioni fatte con la Circolare N. 44 del 20 maggio 1879 inserita nella parte 2ª del *Giornale Militare*, e che le autorità militari sono tenute ad osservarle, specialmente per quanto riguarda l'attitudine al servizio militare dei giovani da sottoporsi allo arruolamento.

Il Ministro — FERRERO.

AVVISO

Arruolamento volontario di un anno.

In conformità del disposto dal vigente Regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno.

Si avvertono quindi gli aspiranti a tale arruolamento che:

1° Le domande coi documenti relativi debbono essere presentate nel venturo mese di giugno;

2° Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) *per la fanteria*, ai soli reggimenti di linea e di ber-

saglieri stanziati nei capiluoghi di divisione militare, ed al 52° reggimento fanteria di stanza a Cagliari;

b) *per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio* a tutti i reggimenti, qualunque ne sia la sede;

c) *per le compagnie di sanità* a tutte le direzioni di sanità militare;

3° Per ritardare il servizio al 26° anno di età le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1861;

4° La tassa per l'arruolamento è fissata per questo anno a lire 1600 per la cavalleria, ed a lire 1200 per le altre armi e deve essere pagata *prima dell'arruolamento, e non più tardi del 31 luglio*;

5° I giovani della classe 1861 che nella visita sanitaria fossero dichiarati inabili possono *premunirsi* contro la eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva, e conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di lire 1200. Le pratiche all'uopo necessarie potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi del 31 luglio*;

6° I giovani che si sono così premuniti e che nella ipotesi di essere trovati abili nella leva, intendono fare il servizio a cominciare dal 1° novembre prossimo, se per caso siano chiamati per l'esame definitivo alla presenza del consiglio di leva dopo il 1° novembre, possono domandare al consiglio stesso di essere visitati con anticipazione;

7° Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capo XXII del Regolamento sul reclutamento approvato con R. D. 30 dicembre 1877, N. 4252 (serie 2ª) ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo della Istruzione complementare al detto Regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, 13 maggio 1881.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 15. Pubblicato il 28 maggio 1881. **Parte 2.**

MAGGIO 23. — Istruttori di scherma, *pag.* 195.

28 LUG.

CIRCOLARE N. **42.** — **Istruttori di scherma.** — (Segretariato generale). — 23 maggio.

In seguito a quanto è prescritto nell'*Atto* N. 69, in data 3 corrente maggio, tutti gli attuali *sottistruttori* di scherma assumeranno la denominazione di *istruttori* di scherma, a datare dal giorno 3 corrente, mediante apposita variazione a matricola.

Tale variazione, come tutte le altre che avranno luogo relativamente agli istruttori di scherma od agli idonei a tale impiego, dovrà, entro quindici giorni, essere notificata a questo Ministero (Segretariato generale).

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

V. 16. Pubblicato il 10 giugno 1881. **Parte 2.**

28. LUGLIO 1

MAGGIO 31. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, al corso speciale dei sottufficiali presso la scuola stessa, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, pel 1° dicembre 1881, *pag.* 197.

GIUGNO 6. — Circa il pagamento dei vaglia postali militari, *pag.* 200.

» 6. — Rinnovazione generale dei ruoli amministrativi della forza sotto le armi, *pag.* 201.

» 7. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1881, *pag.* 204.

CIRCOLARE N. **43**. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, al corso speciale dei sottufficiali presso la scuola stessa, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, pel 1° dicembre 1881**. — (Segretariato generale). — 31 maggio.

Secondo quanto è disposto nella circolare 15 marzo 1880, N. 22, a pagina 87 del *Giornale militare* stesso anno, avrà luogo il 1° dicembre 1881 la 3ª ammissione, in via eccezionale, al 1° anno di corso della scuola militare, e al corso speciale dei sottufficiali presso la scuola medesima ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.

Le condizioni e disposizioni per tale ammissione sono in massima le stesse indicate nella detta circolare; tuttavia il Ministero a modificazione in parte e a maggiore schiarimento della circolare stessa, dichiara e stabilisce quanto appresso:

Ammissione alla scuola militare.

1. Il termine utile per la presentazione delle domande sia per essere ammessi a sostenere gli esami, sia per l'ammissione alla scuola senz'esame, ch'era stabilito pel 15 giugno, è prorogato al 15 ottobre.

Gli aspiranti però all'ammissione senz'esame, i quali abbiano a dar esami di riparazione presso i regi licei od istituti tecnici, nella sessione autunnale, potranno ritardare la presentazione delle loro domande fino a tutto il 31 ottobre stesso.

2. Gli esami di ammissione avranno principio non più il 1° luglio prossimo, ma il 3 novembre successivo.

3. Il numero degli ammittendi verrà più tardi stabilito dal Ministero, in base ai bisogni presunti del regio esercito.

4. Come di regola, verrà data la preferenza agli allievi dei collegi militari che nel novembre p. v. avranno compiuto con successo il 4° anno di corso, ed agli aspiranti senz'esame che avranno conseguita la licenza liceale o d'istituto tecnico.

5. I rimanenti posti verranno occupati dagli aspiranti, con o senza esami, tenendo conto pei primi dei maggiori punti ottenuti negli esami, e pei secondi dei maggiori titoli di studio.

6. A parità di punti o di titoli, sarà data la preferenza ai militari sotto le armi sugli altri aspiranti. Gli aspiranti che non trovarono posto per l'ammissione del 16 marzo ultimo, e che rinnoveranno la domanda per l'ammissione del 1° dicembre, avranno, solo a parità di titoli, la preferenza sui nuovi aspiranti.

7. I documenti da presentarsi saranno quelli indicati nella circolare 15 marzo 1880, N. 22, con le seguenti avvertenze:

a) Il certificato di buona condotta dev'essere esclusivamente quello Modello N. 21 del regolamento sul reclutamento.

b) L'atto di assenso dev'essere conforme ai Modelli 69 e 70 del regolamento stesso e munito di marca da bollo da L. 2;

c) Gli aspiranti all'ammissione senz'esami dovranno presentare il diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico, qualora ne siano provvisti, oppure la carta di ammissione prescritta dai regolamenti scolastici (comunemente chiamata anche *pagella*) a quell'anno di liceo o d'istituto tecnico che hanno frequentato, superandone gli esami finali.

Quei giovani però che provenienti dalle scuole private avessero dati soltanto gli esami di ammissione ad uno dei corsi dei licei o d'istituti tecnici governativi o pareggiati, presenteranno invece un certificato dei rispettivi presidî nel quale sia indicata la loro provenienza e siano specificati i punti riportati nelle singole materie d'esame.

d) Le domande dei militari di leva sotto le armi od in congedo illimitato dovranno essere accompagnate anche dall'attestato di penalità.

e) Quelle di aspiranti appartenenti a classi di leva già chiamate, dovranno pur essere corredate del certificato dell'esito di leva, e qualora si trattasse d'iscritti *riformati* ne sarà fatto oggetto di speciale rapporto al Ministero.

8. I comandanti dei distretti o di altri corpi dovranno assolutamente astenersi dal dare corso alle domande loro presentate che non fossero munite di tutti i documenti regolari;

richiamandosi specialmente la loro attenzione su quanto è avvertito nel § 7, lettera *c*) pei titoli di studio.

9. I comandanti dei distretti dovranno inoltre, per le domande dei borghesi, attenersi alle particolari istruzioni stabilite per gli aspiranti all'arruolamento nei riparti d'istruzione.

10. La quota trimestrale da pagarsi dalle famiglie per le spese di rinnovazioni e riparazioni del corredo sarà di lire 30.

11. Siccome i militari sotto le armi ammessi alla scuola godono per lo meno delle competenze di caporale di fanteria di linea, che nel complesso corrispondono quasi alla metà della rata mensile della pensione, non si accordano ai medesimi mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia o per merito d'esame.

12. I volontari di un anno ritardatari che venissero ammessi alla scuola, non avranno diritto, a norma del disposto dell'art. 689 del regolamento sul reclutamento, ad ottenere la restituzione della somma da essi pagata pel volontariato.

Ammissione al corso speciale di sottufficiali presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.

13. Il tempo utile per la trasmissione al Ministero degli elenchi di proposte dei sottufficiali da concorrere all'ammissione al corso speciale od a quello di contabilità resta mantenuto al 1° settembre 1881.

14. I sottufficiali che negli esami preliminari dati in passato ottennero l'idoneità senza poi aver conseguita l'ammissione al corso speciale od a quello di contabilità, dovranno sottoporsi a nuovi esami preliminari per poter essere compresi nei suddetti elenchi di proposta.

15. Gli ufficiali di complemento dell'armi di artiglieria, del genio e della cavalleria, ed i sottufficiali di tali armi che saranno ammessi al corso speciale, verranno avvertiti dai comandanti di corpo che non è dato loro alcun affidamento di essere nominati, al termine del corso, sottotenenti nelle armi rispettive, e che perciò coloro fra essi, i quali non potranno; per deficienza di posti, ottenere tale destinazione, saranno nominati sottotenenti nell'arma di fanteria.

16. I sottotenenti di complemento ammessi al corso speciale dei sottufficiali che domanderanno in seguito di lasciare il corso stesso, non saranno reintegrati nel grado di sottote-

nente di complemento se prima non avranno soddisfatto l'ammontare del loro debito di massa.

17. Nelle domande degli ufficiali di complemento dovrà essere chiaramente specificato se essi aspirano all'ammissione alla scuola militare come allievi, oppure al corso speciale dei sottufficiali.

18. Resta fermo quanto è stabilito dal capoverso *a*) del N. 53 della circolare 15 marzo 1880, circa l'anzianità di grado dei sottufficiali aspiranti all'ammissione al corso speciale od a quello di contabilità, senza tener conto del prescritto nel N. 20 dell'*Atto* N. 70 del corrente 1881.

Il Ministro — FERRERO.

N. 44. — Circa il pagamento dei vaglia postali militari. — (Segretariato generale). — 6 giugno.

L'amministrazione generale delle poste ha avuto a segnalare a questo Ministero come la pubblicazione dell'*Atto* N. 175 dello scorso anno abbia dato ottimi risultati, essendosi dopo tale pubblicazione ridotti a piccolissimo numero gl'inconvenienti relativi al servizio dei vaglia presso le amministrazioni militari, che prima si lamentavano in numero assai notevole.

Di ciò questo Ministero si compiace, ma come è suo intendimento che anche tale servizio entri in una regolarità perfetta così crede opportuno di richiamare alla piena ed esatta osservanza delle norme con l'indicato *Atto* notificate, specialmente per quanto riguarda:

a) *il pronto* pagamento dei vaglia;

b) *la immediata* restituzione agli uffici di posta di quelli che per qualsiasi motivo non possono essere pagati;

c) *l'assoluta sospensione* di pagamento nei casi previsti dal § 242 di esse norme.

Il Ministro — FERRERO.

N. **45**. — **Rinnovazione generale dei ruoli amministrativi della forza sotto le armi**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 6 giugno.

Visto il § 5 della parte I del Regolamento d'amministrazione 1° luglio 1875 e la correlativa *Nota* A (ivi pag. 94), il Ministero determina quanto segue:

1. Per il 1° gennaio 1882 i *Ruoli amministrativi generali degli uomini sotto le armi* (mod. 210) ed i *Ruoli amministrativi dei cavalli* (mod. 212) dovranno essere rinnovati.

Nella rinnovazione generale di codesti ruoli si prenderà per base lo stato della forza quale risulterà allo spirare del 31 dicembre corrente anno, osservando le avvertenze poste sul frontespizio dei corrispondenti moduli.

2. Tutti i corpi trasmetteranno all'ufficio di revisione un esemplare dei ruoli rinnovati, firmato dal consiglio d'amministrazione permanente.

Quest'esemplare dovrà essere mandato all'ufficio di revisione non più tardi del 31 gennaio 1882, ma senza le variazioni relative a questo mese.

3. L'ufficio di revisione, di mano in mano che riceverà i nuovi ruoli, ne farà il riscontro coi ruoli precedenti per accertarsi della loro correlazione.

4. I modelli dei ruoli sono stati modificati e i nuovi ruoli dovranno essere formati esclusivamente con modelli della nuova ristampa da richiedersi al reclusorio militare di Savona.

Gli stampati saranno somministrati a fogli sciolti, e nel farli poi rilegare a volumi i corpi porranno mente alle avvertenze poste sui singoli modelli.

5. Gli stampati delle precedenti edizioni s'intenderanno aboliti.

Il Ministro — Ferrero.

N. **46. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1881**. — (Segretariato generale). — 7 giugno.

Erano negli ospedali militari al 1° gennaio 1881 (1)	3833
Entrati nel mese	8284
Usciti	5813
Morti	104
Rimasti al 1° febbraio 1881	6200
Giornate d'ospedale	146343
Erano nelle infermerie di corpo al 1° gennaio 1881	1504
Entrati nel mese	7583
Usciti guariti	5653
» per passare all'ospedale.	1185
Morti	»
Rimasti al 1° febbraio 1881	2249
Giornate d'infermeria.	51858
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	29
Totale dei morti	133
Forza media giornaliera della truppa nel mese di gennaio 1881 .	209465
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,28
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,26
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	31
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,63

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 85. Le cause delle morti furono: apoplessia cerebrale 1, meningite ed encefalite 7, bronchite acuta 4, bronchite lenta 1, polmonite acuta 24, pleurite 6, idro-pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 10, altra malattia degli organi respiratori (emottisi) 1, cachessia palustre 1, malattia del fegato 2, peritonite 3, ileotifo 13, meningite cerebro-spinale 3, morbillo 1, vaiuolo e vaiuoloide 3, febbre da malaria 1, cistite 1, ferita da punta o da taglio 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 127 tenuti in cura, ossia 0,79 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 19. Si ebbe 1 morto sopra ogni 71 tenuti in cura, ossia 1,41 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 24, per conflitto 1, per suicidio 4.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17. Pubblicato il 25 giugno 1881. **Parte 2.**

APRILE 10. — Regio Decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª) *pag.* 205.

GIUGNO 20 — Concorso a posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio, *pag.* 206.

28. LUGLIO

CIRCOLARE N. **47**. — **Regio Decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita a senso della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª).** — *Gazzetta ufficiale del regno* N. 141 del 18 giugno 1881; N. 172 (serie 3ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno*. — (Segretariato generale) — 10 aprile.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880 numeri 5246 e 5247 (serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contrammiraglio Orengo comm. Paolo, membro del consiglio superiore di marina, è nominato membro della commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, in sostituzione del contrammiraglio Bucchia comm. Tommaso.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1881.

UMBERTO.

A. Magliani
E. Ferrero.
F. Acton

N. **48**. — **Concorso a posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — MANIFESTO. — 20 giugno.

1. Il Ministro della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per 6 posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio coll'annuo stipendio di lire 1200.

2. Potranno prender parte a tale concorso individui che trovansi nelle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria;

c) Aver buona condotta;

d) Non avere oltrepassata l'età di anni 26;

e) Aver l'idoneità fisica al servizio;

3. Gli esami avranno luogo nella 1ª quindicina del mese di agosto 1881 presso il Comitato d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero per mezzo del comando del distretto militare dove sono domiciliati e non più tardi del 15 luglio p. v. le domande d'ammissione redatte su carta da bollo da L. 1 nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la filiazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

5. Tali domande, che i comandanti di distretti militari trasmetteranno al Ministero (direzione generale d'artiglieria e genio) non appena ricevute, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico del distretto militare constatante l'idoneità fisica del concorrente, il quale dovrà in genere soddisfare alle condizioni richieste per l'ammissione al servizio militare come volontario. Si userà tuttavia una certa larghezza per i difetti di statura e di ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti, il Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei comandanti di di-

stretto, l'esito della loro domanda ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami. In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto; in base all'indice e programmi annessi alla Circolare N. 67, in data 2 settembre 1878, inserta a pag. 243 del *Giornale Militare* dello stesso anno, parte 2ª, e stati pure pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 4 detto, N. 208.

Gli interessati potranno prendere visione degli accennati programmi presso gli uffici dei distretti militari.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandanti di distretto cui avranno presentato la loro domanda, in un alla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non dovranno servire per la compilazione del rispettivo stato di servizio.

Dai comandanti dei distretti medesimi saranno poi resi edotti della nomina conseguita quando figurerà questa nel *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni*.

9. I candidati che saranno dichiarati idonei negli esami senza però riportare un punto di classificazione tale da poter conseguire la nomina ad uno dei suindicati posti non avranno diritto alcuno di essere ammessi a coprire quelle altre vacanze che potranno in seguito verificarsi.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 18. Pubblicato il 2 luglio 1881. **Parte 2.**

GIUGNO 22. — Lettere d'autorizzazione pei sottufficiali portalettere, *pag.* 209.
» 23. — Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1861, *pag.* 209.
» 28. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1881, *pag.* 214.
» 28. — Ammissione di sottufficiali al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria pel 1° dicembre 1881, *pag.* 215.
» 28. — Pubblicazione di relazioni intorno ai principali lavori eseguiti nello arsenale militare marittimo di Spezia, *pag.* 216.

23. LUGLIO 1

CIRCOLARE N. **49. — Lettere d'autorizzazione pei sottufficiali portalettere.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 22 giugno.

La direzione generale delle poste ha fatto presente come dai corpi si trascuri talvolta di munire di bollo d'ufficio le lettere d'autorizzazione e gli atti di delegazione che si rilasciano ai sottufficiali incaricati di ritirare la corrispondenza e riscuotere i vaglia, e come siffatti documenti non siano sempre rivestiti della firma del comandante del corpo o distaccamento.

Il Ministero richiama quindi alla stretta osservanza delle disposizioni del § 361 del Regolamento di disciplina, dell'*Atto* 68 del 1879 e del § 245 del Regolamento d'amministrazione, Parte IV.

Il Ministro — FERRERO.

N. **50. — Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1861.** — (Direzione generale leve e truppa). — 23 giugno.

Il Ministero prescrive che per il giorno 18 del prossimo venturo mese di luglio siano i consigli di leva convocati dai signori prefetti e sottoprefetti all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione ordinaria della leva militare sui giovani nati nell'anno 1861, e procedere in quel giorno stesso alle ulteriori operazioni indicate nella sezione 1ª del capo III del Regolamento sul reclutamento dell'esercito.

L'estrazione a sorte dovrà indistintamente incominciare in tutti i circondari il dì 18 agosto ed essere ultimata non più tardi del giorno 19 del successivo mese di settembre.

I consigli di leva inaugureranno le sedute per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti il dì 10 ottobre e non più tardi del 12 dicembre dovranno chiudere la sessione ordinaria.

Il manifesto dell'ordine della leva che i signori prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare deve essere perfettamente conforme al modello che troveranno in calce alla presente Circolare.

Di tale manifesto, che avranno fatto pubblicare, sono pregati di mandarne poi al Ministero tre copie.

I consigli di leva presso i quali in questa leva saranno destinati due ufficiali medici sono quelli di Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Udine, Vicenza, Treviso, Roma e Padova.

Il Ministero prega le autorità cui spetta di tener presenti anche in questa leva le avvertenze fatte in occasione della leva scorsa con la Circolare del 19 giugno 1880, N. 56, e che reputa superfluo qui ripetere.

Deve però ricordare ai sigg. prefetti e sottoprefetti che gli stampati delle liste di estrazione di cui devesi far uso in questa leva sono quelli che furono modificati nell'agosto dell'anno scorso, e nei quali fu aggiunta una colonna per i contrassegni personali degli inscritti.

Il Ministero dispose a tempo perchè ai distretti militari fossero distribuiti questi nuovi stampati, e però i signori prefetti e sottoprefetti sono pregati di provvedere affinchè le liste di estrazione siano compilate non altrimenti che su quest'ultimo modello.

Il Ministro — FERRERO.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1861.

Il prefetto della provincia di.....

o

Il sottoprefetto del circondario di.....

Visto l'art. 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col R. Decreto del 26 luglio 1876, N. 3260;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della

guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1° I giovani nati nel 1861 sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare devono nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° Gli inscritti che aspirano alla esenzione del servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento;

5° Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti di università o di alcuno degli istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'art. 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età;

Gli istituti che a questo effetto devono essere considerati cone assimilati alle università sono determinati dal § 426 del Regolamento sul reclutamento approvato con R. Decreto del 30 dicembre 1877, N. 4252;

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al prefetto o al sottoprefetto del circondario nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del giorno 17 agosto p. v., che precede quello stabilito dal Ministero della guerra per aver principio la estrazione a sorte in tutti i circondai del regno;

Tale domanda deve essere fatta con le norme e corredata dei documenti di cui ai §§ 423, 424 e 425 del regolamento suddetto;

6° I ricorsi degli inscritti al Ministero della guerra contro

le decisioni pronunciate dai consigli di leva, debbono essere presentati al prefetto o sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della leggi, perenti, e le decisioni dei consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dei §§ 453 e 454 del Regolamento;

7° I ricorsi degli inscritti ai magistrati ordinari nei casi specificati dall'art. 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria;

8° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, non che quelle di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 9 ottobre p. v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui ai §§ 217 e 235 del Regolamento suddetto.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Il prefetto (o *Il sottoprefetto*).

NB. — Per Mantova e per Venezia invece di *circondario* e *mandamento*, dovrà dirsi *provincia* e *distretto*.

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun mandamento (o distretto).*

MANDAMENTI (o distretti)	DATE								OSSERVAZIONI
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

NB. Qualora gl'inscritti di un mandamento (o distretto) fossero chiamati all'esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente tabella quali di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno, e quali nel secondo o negli altri giorni successivi.

N. **51**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1881**. — (Segretariato generale). — 28 giugno.

Erano negli ospedali militari al 1° febbraio 1881 (1). . . .	6200
Entrati nel mese	11413
Usciti	9245
Morti	220
Rimasti al 1° marzo 1881	8148
Giornate d'ospedale	217756
Erano nelle infermerie di corpo al 1° febbraio 1881	2249
Entrati nel mese	10336
Usciti guariti	8177
» per passare all'ospedale.	1919
Morti	2
Rimasti al 1° marzo 1881	2487
Giornate d'infermeria.	87826
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	22
Totale dei morti	244
Forza media giornaliera della truppa nel mese di febbraio 1881 .	219698
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,86
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	3,22
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	50
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,11

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 179. Le cause delle morti furono: sincope 1, iperemia cerebrale 1, apoplessia cerebrale 2, meningite ed encefalite 8, paralisi ed atassia locomotrice 2, bronchite acuta 6, bronchite lenta 6, polmonite acuta 54, polmonite cronica 4, pleurite 9, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 7, vizio organico del cuore e dei grossi vasi 4, catarro enterico lento 1, malattia del fegato 1, peritonite 4, malattia di Bright 3, reumatismo articolare 1, ileotifo 23, dermo-tifo 1, meningite cerebro spinale 5, vaiuolo e vaiuoloide 7, morbillo 17, febbre da malaria 4, cachessia palustre 1, cachessia scorbutica 1, adenite cervicale 1, adenite di altre regioni 1, ascesso lento 1, frattura 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 84 tenuti in cura, ossia 1,19 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 43. Si ebbe 1 morto sopra ogni 61 tenuti in cura, ossia 1,64 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 16, per suicidio 6.

N. **52**. — **Ammissione di sottufficiali al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria pel 1° dicembre 1881** — (Segretariato generale). — 28 giugno.

Per coprire le vacanze che si prevedono nel corpo contabile militare occorre che la prossima ammissione di sottufficiali al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria sia più numerosa che pel passato.

A raggiungere tale scopo il Ministero, in continuazione a quanto trovasi indicato nella Circolare N. 43, a pagina 197 del *Giornale militare* corrente anno, determina che per questa volta, in via eccezionale, il numero dei sottufficiali concorrenti per l'ammissione al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità, stabilito dal N. 2 dell'*Atto* 16, a pagina 51 del *Giornale militare* 1877, possa essere, per ogni reggimento, aumentato di uno, purchè il sottufficiale in più che verrà proposto aspiri esclusivamente all'ammessione al corso di contabilità.

Con quest'occasione si crede pur opportuno avvertire, che nello specchio del risultato degli esami preliminari, da trasmettersi al Ministero a senso del N. 3 del succitato *Atto*, dovranno essere compresi tutti i sottufficiali che si saranno presentati a tali esami come apparisce dall'*esempio pratico* che fa seguito all'allegato N. 7 del Regolamento di disciplina.

Il Ministro — Ferrero.

N. **53. — Pubblicazione di relazioni intorno ai principali lavori eseguiti nello arsenale militare marittimo di Spezia.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 28 giugno.

Questa pubblicazione comprende un libro di testo composto di novantaquattro pagine in quarto grande, stampato con tipi elzeviriani presso la tipografia del Senato, con cinque tavole annesse al testo; ed un atlante di venticinque tavole di metri 0,82×0,62 riprodotte dai disegni originali, col metodo della incisione litografica, e stampate presso l'ufficio tecnico del comitato di artiglieria e genio.

L'edizione è stata limitata a ottocento esemplari, e ne sono disponibili seicento copie.

L'opera trovasi vendibile presso il comitato predetto al prezzo di lire venticinque; però è ridotto a sole lire dieci per gli ufficiali ed impiegati dipendenti dalle amministrazioni della guerra e della regia marina i quali ne richieggano un esemplare *per loro uso personale*, trasmettendo la domanda al consiglio d'amministrazione del comitato di artiglieria e genio per mezzo dell'ufficio o comando dal quale dipendono.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 19. Pubblicato il 9 luglio 1881. **Parte 2.**

LUGLIO 4. — Visita sanitaria agli aspiranti all'ammissione negli istituti militari, *pag.* 217.

» 5. — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare. — *Manifesto*, *pag.* 218.

28. LUGLIO 81

CIRCOLARE N. **54.** — **Visita sanitaria agli aspiranti all'ammissione negli istituti militari.** — (Segretariato generale). — 4 luglio.

Questo Ministero ha notato come frequentemente sia avvenuto che per ragioni fisiche, allievi dei collegi militari, dopo aver superati gli esami finali del 4° anno di corso, non abbiano potuto essere ammessi nella scuola o nella accademia militare, ossivero allievi della scuola e della accademia suddetta, promossi sottotenenti nel regio esercito, siano stati giudicati non idonei al grado che dovevano sostenere.

Della qualcosa il Ministero stesso si è dovuto giustamente preoccupare, nell'interesse sia dei singoli individui, che della disciplina militare.

Epperò, sentito il parere del Comitato di sanità militare, mentre richiama l'attenzione degli ufficiali medici sul loro dovere di attenersi rigorosamente, per ciò che riguarda la statura ed il perimetro toracico, a quanto è disposto dalle circolari N. 22, 15 marzo 1880, art. 8, lettere *b*) e *c*); N. 98, 11 dicembre 1880, art. 3, lettere *b*) e *c*), e N. 99, 14 dicembre 1880, art. 2, lettera *c*); e per ciò che riguarda le infermità od i difetti fisici, a quanto è disposto dall' elenco B di dette infermità annesso al regolamento sul reclutamento;

Determina quanto appresso:

1° Saranno esclusi dall'ammissione suddetta tutti coloro i quali non diano prove di possedere un'acutezza visiva in ambo gli occhi per lo meno uguale ai $^3/_4$ della normale e di saper distinguere i principali colori.

2° Tutti coloro che non posseggono l' acutezza normale dell'udito, in ambedue gli orecchi.

Il Ministro — FERRERO.

N. 55. — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare. — MANIFESTO. — (Segretariato generale). — 5 luglio.

Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di N. 30 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età di anni 30 al 1° gennaio 1882;

2° Esser celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000.

3° Essere laureato in medicina e chirurgia;

4° Essere di buona condotta;

5° Essere atto al servizio militare;

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra per mezzo del comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° settembre prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da L. 1, indicanti il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, e corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (coloro che abbiano più nomi di battesimo annotati sull'atto di nascita dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di L. 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita, e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurghia, se l'aspirante è allievo di quelle università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento

L'aspirante laureato in una università estera dovrà comprovare di aver ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale, in carta da bollo da cent. 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nell'esercito permanente, ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nello esercizio medico-chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*), *g*).

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico saranno inscritti, colla rispettiva destinazione, nella *Gazzetta ufficiale del regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;
2° Medicina legale militare;
3° Igiene militare e statistica;
4° Servizio sanitario in campagna;
5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno tosto promossi tenenti medici. Quelli invece che non riescissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20. Pubblicato il 16 luglio 1881. **Parte 2.**

28. LUGLIO 81

LUGLIO 11. — Grandi manovre, pag. 221.

CIRCOLARE N. **56**. — **Grandi manovre.** — (Segretariato generale). — 11 luglio.

Disposizioni generali.

1. Nella quindicina compresa fra il 28 agosto e l'11 settembre avranno luogo grandi manovre per parte di due corpi d'armata di manovra così composti:

1° CORPO D'ARMATA.

(Centro di formazione: il III corpo d'armata).

Comandante — Tenente generale PALLAVICINI DI PRIOLA marchese Emilio.
Capo di stato maggiore — Colonnello ABATE cav. Luigi.

1ª Divisione.

(Centro di formazione: la divisione di Padova).

Comandante — Tenente generale DE SAUGET cav. Guglielmo.
Brigata Bologna (39° e 40° regg. fanteria) — Maggior generale CHIARLE cav. Vittorio.
Brigata Ferrara (47° e 48° regg. fanteria) — Maggior generale D'ONCIEU DE LA BATIE conte Paolo.
Una brigata di 3 batterie del 4° reggimento artiglieria.
Una compagnia treno del 4° reggimento artiglieria.

2ª Divisione.

(Centro di formazione: la divisione di Brescia).

Comandante — Maggior generale GARIN DI COCCONATO nob. Alberto.
Brigata Pistoia (35° e 36° regg. fanteria). — Maggior generale ALBINI cav. Carlo.

Brigata Puglie (71° e 72° regg. fanteria). — Maggior generale di Aichelburg cav. Ulrico.
Una brigata di 3 batterie del 6° reggimento artiglieria.
Una compagnia treno del 6° reggimento artiglieria.

Truppe suppletive.

8° reggimento bersaglieri (3 battaglioni)..
Reggimento cavalleria Foggia (11°).
Reggimento cavalleria Caserta (17°).
Una brigata di 3 batterie dell'8° reggimento artiglieria.
Una brigata (2 compagnie zappatori) del 1° reggimento genio con rispettivo parco e sezione telegrafica.
Una compagnia treno dell'8° reggimento artiglieria.

2° CORPO D'ARMATA.

(Centro di formazione: il VI corpo d'armata).

Comandante — Tenente generale MAZÉ DE LA ROCHE conte Gustavo.
Capo di stato maggiore — Colonnello Stecchini cav. Pietro.

1ª Divisione.

(Centro di formazione: la divisione di Perugia).

Comandante — Tenente generale Gabutti di Bestagno conte Casimiro.
Brigata Pinerolo (13° e 14° reggimento fanteria). — Colonnello Pozzolini cav. Giorgio.
Brigata Marche (55° e 56° reggimento fanteria). — Maggior generale Rossi cav. Federico.
Una brigata di 3 batterie del 7° reggimento artiglieria.
Una compagnia treno del 7° reggimento artiglieria.

2ª Divisione.

(Centro di formazione: il V corpo d'armata).

Comandante — Tenente generale Mattei cav. Emilio.
Brigata Piemonte (3° e 4° regg fanteria) — Maggior generale Douglas Scotti di Vigoleno conte Filippo.

Brigata Como (23° e 24° regg. fanteria) — Maggior generale Quadrio-Peranda nob. Giovanni Battista.
Una brigata di 3 batterie del 1° regg. artiglieria.
Una compagnia treno del 3° regg. artiglieria.

Truppe suppletive.

2° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
Reggimento cavalleria Nizza (1°).
Una brigata di 3 batterie del 1° reggimento artiglieria.
Una brigata (2 compagnie zappatori) del 1° reggimento genio con rispettivo parco.
Una compagnia treno del 2° reggimento artiglieria.

2. Il 1° corpo d'armata manovrerà nel Veneto nella regione collinosa degli Euganei e alle falde dei colli stessi avendo per direttrice di marcia la strada Montagnana-Monselice-Padova.

Il 2° corpo d'armata di manovra inizierà le sue operazioni a Fabriano nelle Marche e passando l'Appennino al colle di Fossato le svolgerà e terminerà nell'Umbria tenendo per direttrice di marcia la strada Fabriano-Foligno.

3. La composizione dei vari servizi dei corpi d'armata di manovra, in quanto non forma argomento di speciali disposizioni contenute nella presente od altrimenti emanate da questo Ministero, sarà fissata dai comandanti dei corpi stessi, attenendosi alle vigenti istruzioni sulla mobilitazione e formazione di guerra e con quelle limitazioni che possono essere necessarie ed opportune trattandosi di operazioni a scopo di manovra e con effettivi di pace.

La designazione però dei personali e materiali per tali servizi sarà fatta dai comandanti dei corpi d'armata territoriali che sono centri di formazione dei corpi di manovra e delle rispettive divisioni. Il comandante del 1° corpo di manovra scambierà perciò le opportune comunicazioni coi comandanti del II e III corpo d'armata territoriale e il comandante del 2° corpo di manovra coi comandanti territoriali del V e VI corpo d'armata.

Quali capi di stato maggiore dei corpi d'armata e delle divisioni di manovra saranno destinati i capi di stato maggiore dei comandi territoriali di cui sono titolari gli ufficiali generali che hanno rispettivamente il comando dei detti reparti di manovra. Gli stessi ufficiali generali porteranno seco inoltre, per la formazione del rispettivo stato maggiore, uno degli

ufficiali inferiori di stato maggiore addetti al proprio comando territoriale. È fatta eccezione per lo stato maggiore del comando del 2° corpo d'armata di manovra, il quale verrà costituito giusta speciali disposizioni già emanate da questo Ministero.

4. A ciascun comando di corpo d'armata e di divisione alle grandi manovre saranno addetti, pel servizio di stato maggiore, due ufficiali presi fra quelli che avranno compiuto in questo anno con successo il 3° corso della scuola di guerra. Uno di tali ufficiali sarà parimenti addetto, quale ufficiale d'ordinanza, presso ciascun comando di brigata di fanteria e due saranno posti a disposizione del capo dei giudici di campo, di ciascun corpo d'armata di manovra.

I detti ufficiali saranno forniti di cavallo dalla scuola di guerra.

5. Tutte le brigate d'artiglieria si comporranno di 2 batterie da cent. 7 e di 1 da cent. 9.

Le batterie da cent. 7 saranno su 6 pezzi, 3 cassoni ed 1 carro da trasporto; quelle da cent. 9 su 4 pezzi, 2 cassoni ed 1 carro da trasporto.

Ciascun comando di brigata sarà fornito di un carro da trasporto e di una fucina per uso complessivo delle batterie della brigata.

6. Il 1° reggimento genio somministrerà ambedue le brigate del genio; la brigata pel 1° corpo d'armata di manovra sarà quella stanziata a Verona; la brigata pel 2° corpo sarà quella di stanza a Capua. Questa brigata sarà provvista di alcuni apparecchi per pozzi Northon, ed i quadrupedi ad essa occorrenti saranno forniti dal 10° reggimento artiglieria.

La sezione telegrafica addetta alla brigata genio del 1° corpo d'armata di manovra sarà formata come è indicato allo specchio N. 1.

7. Costituiranno i servizi accessori di ciascheduno corpo d'armata di manovra:

a) Due parchi di artiglieria di divisione (uno per divisione), nella formazione speciale ridotta indicata al N. 13.

b) Tre sezioni di sanità (una per divisione ed una per le truppe suppletive);

c) Tre sezioni sussistenze (una per divisione ed una per le truppe suppletive);

d) Una colonna viveri (limitata alla parte occorrente pel solo trasporto del pane).

8. Le sezioni di sanità saranno formate come allo specchio N. 2. I porta-feriti di fanteria saranno tratti dagli uomini dei distretti militari che abbiano già ricevuto la occorrente istruzione. Essi saranno forniti dai distretti del corpo d'armata territoriale centro di formazione del corpo d'armata di manovra.

9. Il servizio sanitario alle grandi manovre dovrà essere fatto per quanto possibile in conformità alle prescrizioni contenute nel libro III della parte II del Regolamento di servizio in guerra. Colle norme indicate nell'ora detto regolamento si faranno speciali esercitazioni sul servizio dei porta-feriti; eppertanto i reggimenti alle grandi manovre metteranno a disposizione del medico dirigente il servizio del proprio corpo un certo numero (non più di 30) di pacchetti di medicazione e di tabelline diagnostiche; le une e gli altri, dati a quei soldati che saranno scelti a simulare di essere feriti, serviranno per le prime medicazioni da applicarsi su di essi dagli stessi portaferiti, secondo la specie della ferita da accennarsi nella tabellina diagnostica, la quale dovrà poi essere completata dagli ufficiali medici ai posti di medicazione.

I reggimenti poi essendo alle grandi manovre sprovvisti della carretta di sanità porteranno seco, caricandole sulle carrette da battaglione, le barelle che hanno in dotazione onde poter con le medesime far funzionare il servizio dei porta-feriti reggimentali.

10. Presso il 1° corpo d'armata di manovra sarà costituita una direzione di veterinaria ed una infermeria cavalli al duplice scopo di sperimentare, per quanto il comportano le diverse condizioni, il funzionamento di tale servizio che in guerra vien fatto presso le armate e di provvedere meglio e più prontamente alla cura dei cavalli malati o feriti durante le grandi manovre.

Per la composizione in personale, tanto della direzione quanto dell'infermeria, attenendosi alle vigenti norme per la mobilitazione e formazione di guerra, provvederà il comando del III corpo d'armata, limitatamente però alle esigenze di un tale servizio alle grandi manovre e allo scopo più sopra specificato; il materiale occorrente all'infermeria cavalli, consistente in una carretta da battaglione e negli oggetti (secchi, spugne, fasce di tela, ferri chirurgici ecc.), di cui sono dotate le infermerie reggimentali, sarà somministrato dai reggimenti delle armi a cavallo che prendono parte alle grandi manovre, a seconda delle disposizioni che emanerà in proposito lo stesso comando del III corpo d'armata.

Munizioni.

11. Ogni individuo di fanteria o dei bersaglieri, armato di fucile o moschetto, porterà seco nella giberna 40 cartucce da salve (5 pacchetti).

Ogni individuo di cavalleria armato di moschetto avrà seco nella giberna 24 cartucce da salve (3 pacchetti).

12. I pezzi d'artiglieria tanto da 7 che da 9 cent. avranno un munizionamento di 120 cartocci da salve così ripartito:

Da cent. 7.

- Avantreni dei pezzi: 42 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
- Avantreni dei carri per munizioni delle batterie: 58 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
- Retrotreni dei carri per munizioni delle batterie: 78 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
- Carri per munizioni dei parchi divisionali in complesso: 180 cartocci da salve, senza caricamento in proietti;

Da cent. 9.

- Avantreni dei pezzi: 34 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
- Avantreni dei carri per munizioni delle batterie: 34 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
- Retrotreni dei carri per munizioni delle batterie: 68 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
- Carri per munizioni dei parchi divisionali in complesso: 210 cartocci da salve, senza caricamento in proietti;

13. Ciascun parco divisionale oltre ad 1 carro per munizioni da cent. 7 ed uno da cent. 9 avrà pure un carro per munizioni da cartucce con un caricamento di N. 40,000 cartucce da salve per il rifornimento delle munizioni per la fanteria.

Le truppe suppletive si riforniranno di munizioni presso i parchi divisionali.

Carreggio e quadrupedi.

14. Il carreggio pei comandi di brigata di fanteria, pei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri, di cavalleria sarà quale risulta dallo specchio N. 3.

Il complemento di quadrupedi e conducenti necessari per tale carreggio sarà fornito dai reggimenti d'artiglieria secondo il riparto indicato nello specchio N. 8.

I conducenti saranno provvisti degli oggetti necessari pel governo dei quadrupedi, i quali dovranno essere muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio.

15. Le carrette da battaglione e le bardature occorrenti per portare ciascun corpo di fanteria alla dotazione stabilita dallo specchio N. 3, saranno forniti:

Dal distretto di Padova pel 1° corpo di manovra;

Dal distretto di Firenze pel 2° corpo di manovra.

16. Le compagnie treno pel servizio dei corpi d'armata e delle divisioni saranno formate come agli specchi N. 4, 5, 6 e 7.

17. Alla colonna viveri del 1° corpo di manovra sarà addetto l'occorrente numero di locomotive stradali che saranno prelevate da quelle esistenti in Verona e Pavia.

18. Il comandante del 2° corpo d'armata di manovra è autorizzato a far noleggiare trapeli in sussidio a quei traini pei quali fossero necessarî nei tratti di strada che presentano pendenze eccezionali.

19. Il riparto dei servizi di trasporto da fornirsi da ciascun reggimento di artiglieria sarà quello indicato dallo specchio N. 8.

I comandanti di corpo d'armata territoriale, cui spetta disporre per la mobilitazione di tali servizi e di altri analoghi contemplati nella presente, provvederanno, coi mezzi che hanno a loro disposizione, pei maggiori particolari e per quei cambiamenti che risultassero necessari, facendo, ove occorra, le opportune comunicazioni ai comandanti dei corpi di manovra interessati.

Arredamento ed attrezzi da campo.

20. La truppa avrà il suo completo arredamento di guerra, fatta eccezione del quantitativo di cartucce a pallottola, da portarsi tutte nello zaino, le quali non eccederanno la dotazione di pace.

21. I comandanti dei corpi di manovra sono autorizzati, qualora lo credano necessario, a richiedere dai comandanti

di corpo di armata territoriale che somministrano le truppe di cavalleria ai rispettivi corpi di manovra, che le dette truppe siano munite di tende, facendole prelevare dai distretti militari e trasportare sui carri affine di non alterare l'affardellamento regolamentare.

Nell'eventuale prelevamento di tali tende, e quindi nella successiva restituzione ai medesimi distretti, si dovranno osservare le norme stabilite dagli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento d'amministrazione (pag. 47 e 59 della Raccolta 1° luglio 1875) e dal § 44 delle disposizioni in data 10 ottobre 1871 (pag. 148 della Raccolta stessa), avvertendo che all'atto del prelevamento le tende stesse siano prese in caricamento sul registro del materiale di proprietà dello stato, i teli ed i paletti nel gruppo *A* ed i bastoni nel gruppo *B*.

22. Il bagaglio degli ufficiali sarà limitato alle cassette d'ordinanza.

23. Gli utensili da cucina e gli oggetti d'accampamento per gli ufficiali saranno presi da ciascun comando, corpo o riparto di truppa dove esso prende il proprio carreggio, e dovranno poi essere restituiti agli stessi distretti o corpi da cui furono prelevati.

24. Per la cottura del rancio le truppe porteranno seco il quantitativo necessario di marmitte di modello regolamentare, come pure i bidoni di latta o quegli altri recipienti di cui fossero provvisti i corpi. I corpi che si trovassero sprovvisti di recipienti per l'acqua, potranno far richiesta di bidoni di latta ai più vicini distretti e magazzini centrali che ne siano provvisti, avvertendo che in caso di necessità potranno essere distribuiti alla fanteria di linea bidoni da bersaglieri e viceversa.

25. I corpi sono autorizzati anche a noleggiare carri con botti o barili per il servizio dell'acqua quando ciò sia necessario.

Disposizioni amministrative.

26. Il pane sarà provveduto dalle sussistenze militari ed in massima preparato nei panifici militari stabili.

Peraltro è data facoltà ai comandanti dei corpi d'armata di manovra di autorizzare, laddove il pane non possa provvedersi senza inconvenienti dai panifici militari stabili, che esso venga confezionato da panifici temporanei. Ove torni impossibile di costituire questi coi forni locali, potranno i prefati

comandanti ordinare che all'uopo siano adoperati forni Lespinasse e, in mancanza di questi, forni modello Rossi.

I forni dovranno essere prelevati dai magazzini di deposito d'attrezzi posti nel territorio dei corpi d'armata in cui devono essere impiantati, scelti preferibilmente fra quelli che sono già stati adoperati, posti in opera giusta le istruzioni 2 aprile 1880, e restituiti poscia agli stessi magazzini, ove dovranno essere tosto rimessi in perfetto stato di servizio. Sarà però cura delle sezioni panattieri di eseguire lo spianamento delle lastre e quelle altre piccole riparazioni che possono farsi dagli operai panattieri come è detto nelle citate istruzioni.

I comandanti dei corpi d'armata di manovra, quando il pane abbia a trasportarsi a grandi distanze e per ciò corra pericolo di avariarsi, sono in facoltà di prescrivere che il pane venga somministrato semibiscottato, ma confezionato con farine abburattate al tasso normale del 15 0/0.

Nella preparazione del pane semibiscottato dovrà impiegarsi la stessa quantità di pasta che si adopera per ciascuna razione di pane da munizione ordinaria di grammi 735; per altro siccome la maggior cottura fa diminuire il peso dei pani, questi saranno ricevuti dai corpi quand'anche le razioni pesino soli 720 grammi; e ciò non di meno i corpi rilasceranno egualmente i buoni per razioni pane da grammi 735.

Nei conti dei magazzini sussistenze dovranno distinguersi le razioni di pane ordinario da quelle di pane semibiscottato, ed ove per la cottura di questo secondo pane occorra di eccedere alquanto il consueto consumo della legna, si darà scarico ai contabili delle sussistenze, con apposito processo verbale, della maggior quantità di combustibile consumato per questo motivo, facendo peraltro risultare anche la quantità delle razioni di pane semibiscottato state confezionate.

27. Le dotazioni da sezioni di sussistenze saranno prelevate dai magazzini divisionali di depositi di attrezzi.

28. Per la provvista dei viveri saranno fatti appalti generali per cura delle direzioni di commissariato di Padova pel 1° corpo di armata di manovra, di Perugia pel 2°.

La razione viveri, che dovrà essere uniforme in ciascun corpo d'armata di manovra, sarà fissata in modo che la quantità di carne per gli uomini appartenenti alle armi che hanno uno scotto di L. 0,65 sia proporzionatamente superiore a quella per gli uomini delle armi il cui scotto è stabilito a L. 0,60; in ogni modo però la razione carne non dovrà superare i grammi 230 per i primi ed i grammi 220 per i se-

condi. La razione sarà fissata dai comandanti dei corpi di manovra, i quali si concerteranno all'uopo coi comandanti dei corpi d'armata territoriali dai quali sono fornite truppe.

29. L'indennità di marcia dei caporali e soldati sarà versata alla massa rancio; quella dei sottufficiali andrà a beneficio della loro mensa. Se però i sottufficiali convivano al rancio coi caporali e soldati riceveranno metà dell'indennità alla mano e verseranno i rimanenti 10 centesimi, oltre lo scotto, alla massa rancio.

30. Ai cavalli sì di ufficiali che di truppa spetta la razione di marcia, la quale sarà invariabilmente composta nel modo indicato alla lettera *b* del § 406 del Regolamento d'amministrazione.

31. Per la provvista della paglia e della legna i comandanti dei corpi d'armata di manovra faranno stipulare appositi contratti dai rispettivi direttori di commissariato ovvero prescriveranno che i corpi si forniscano direttamente, secondo che l'uno o l'altro sistema, avuto riguardo alle diverse condizioni che offrono le località in cui hanno luogo le manovre, presenti maggiore convenienza. In ogni caso i corpi pagheranno direttamente tali somministrazioni alle persone od ai municipi che le avranno fatte, avvertendo però che non deve essere pagata la paglia che i municipi sono tenuti a fornire gratuitamente a senso delle R. Patenti 9 agosto 1836.

Nel caso di preavviso ai comuni per la fornitura della paglia le autorità militari nelle loro richieste dovranno sempre citare le disposizioni di legge vigenti nel territorio del comune interessato.

Dette disposizioni applicabili alle zone su cui si svolgono le grandi manovre sono:

a) Per le provincie venete *l'ordinanza imperiale austriaca in data 15 maggio 1851*,

b) Per le provincie delle Marche e dell'Umbria *le regie patenti 9 agosto 1836 e la legge 4 agosto 1861*.

Si raccomanda poi la rigorosa osservanza del Reale Decreto 28 gennaio 1872 per quanto riguarda l'immediato pagamento delle spese di trasporto, facendo osservare come fra i mezzi di trasporto siano pur compresi i *trapeli* ossia bestie di rinforzo per il traino.

Norme contabili pei quartieri generali e pei servizi accessori.

32. I quartieri generali si amministreranno come distaccamenti del corpo di stato maggiore, a senso delle disposizioni del Capo I, Parte IV del Regolamento d'amministrazione. A tali distaccamenti saranno anche aggregati gli scrivani, le ordinanze, gli attendenti degli ufficiali addetti ai quartieri generali ed i drappelli non comandati da ufficiali.

I distaccamenti comandati da ufficiali si amministrano da sè come distaccamenti dei corpi cui appartengono.

33. Per la contabilità sarà destinato presso ciascun quartiere generale un ufficiale contabile, il quale terrà gli atti prescritti dal § 7 delle citate disposizioni del Regolamento d'amministrazione.

Gli ufficiali contabili dei quartieri generali di corpo d'armata vi comprenderanno, oltre gli assegni e le spese fatte per lo stato maggiore, anche gli assegni dei personali addetti ai servizi d'artiglieria, del genio, di sanità e di commissariato; e parimenti comprenderanno nei loro rendiconti, oltre gli assegni e le spese per lo stato maggiore, gli assegni dei personali di sanità e commissariato, gli ufficiali contabili addetti ai quartieri generali delle divisioni.

34. I fondi occorrenti ai quartieri generali saranno somministrati dal corpo di stato maggiore, giusta l'art. 4, Capo I, Parte IV, del Regolamento d'amministrazione.

35. Allo scioglimento dei corpi di manovra si trasmetteteranno i rendiconti al corpo di stato maggiore, il quale provvederà per le occorrenti liquidazioni ai corpi interessati.

36. Le sezioni sussistenze si amministrano da sè come distaccamenti del distretto del capoluogo del comando di corpo d'armata territoriale che le costituisce, al quale distretto dovranno perciò rendere i conti allo scioglimento dei corpi di manovra.

Giudici di campo.

37. Ad ogni corpo d'armata di manovra saranno addetti 7 giudici di campo, di cui uno del grado di maggiore generale, il quale disimpegnerà anche le funzioni di giudice capo del corpo d'armata, e gli altri 6 del grado di colonnello o tenente colonnello. La designazione di tale personale sarà fatta dai comandanti dei corpi d'armata territoriali che sono centri

di formazione dei corpi di manovra, i quali comandanti, in caso di insufficienza di personale disponibile fra i propri dipendenti, potranno rivolgersi a quelli dei corpi d'armata territoriali che sono centri di formazione delle 2ª divisioni.

Spettatori.

38. Saranno ammessi a seguire le grandi manovre quegli ufficiali generali e superiori dell'esercito che ne faranno domanda a questo Ministero in modo che vi pervenga non più tardi del 15 agosto.

Presso ciascun quartiere generale di corpo d'armata di manovra dovrà trovarsi un drappello di 16 cavalli di truppa opportunamente scelti, forniti di sella inglese e bardatura completa, per uso degli ufficiali suddetti e di quelli stranieri che saranno ammessi a seguire le grandi manovre.

Il drappello cavalli pel quartiere generale del 1° corpo d'armata di manovra sarà somministrato dai reggimenti di cavalleria addetti al corpo d'armata stesso; quello pel quartier generale del 2° corpo d'armata dal reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°).

Carte topografiche.

39. Pel servizio dei quartieri generali, dei corpi e degli ufficiali che prenderanno parte alle grandi manovre, saranno allestite dall'istituto topografico militare, giusta disposizioni date dal Ministero, riproduzioni su carta di canape delle carte topografiche dei terreni di manovra. Verranno in seguito pubblicate le norme per la relativa distribuzione.

Per cura dei comandanti dei corpi d'armata di manovra saranno forniti di tali carte gli ufficiali assistenti alle grandi manovre in qualità di spettatori sia stranieri sia nazionali.

Adunata e scioglimento dei corpi di manovra.

40. L'adunata iniziale delle truppe dovrà essere compiuta il giorno 28 agosto.

I comandanti dei corpi di manovra, ai quali spetta fissare i luoghi ed i giorni per l'adunata dei vari riparti, rivolgeranno per tempo le opportune richieste ai comandanti di corpo di armata territoriale interessati, affichè questi possano provvedere per le occorrenti operazioni di mobilitazione e per l'invio

a posto dei corpi di truppa, drappelli, personali e materiali che loro spetta di fornire.

41. Per tempo il comandante la scuola di guerra farà conoscere ai comandanti di corpo d'armata di manovra i nomi degli ufficiali destinati ai servizi di cui al N. 4 ed a lor volta i detti ufficiali generali rivolgeranno al comandante la scuola di guerra le opportune richieste ed indicazioni e senso del numero precedente.

42. Terminate col giorno 14 settembre le operazioni contemplate nel programma delle grandi manovre, i comandanti dei corpi d'armata di manovra provvederanno per lo scioglimento dei corpi stessi.

Tanto per l'adunata quanto per lo scioglimento dei corpi di manovra le truppe a piedi che abbiano a percorrere più di una tappa per recarsi a destinazione, faranno, dov'è possibile, il tragitto per ferrovia; le truppe a cavallo eseguiranno il movimento per via ordinaria.

Il trasporto ferroviario dei corpi di truppa recantisi a destinazione dopo lo scioglimento dei corpi di manovra sarà preparato dal comando del corpo di stato maggiore (direzione trasporti) il quale riceverà per tempo le opportune indicazioni da questo Ministero, cui esso rimette a sua volta, per essere inviate ai comandanti dei corpi di manovra, le tabelle modello N. 5 in duplice copia non più tardi della fine di agosto.

Rapporti.

43. Ultimate le grandi manovre i comandanti di corpo di armata redigeranno ed invieranno a questo Ministero una relazione sommaria sullo svolgimento delle operazioni, corredata di tutte quelle osservazioni che essi avranno avuto campo di fare circa l'istruzione delle truppe, il funzionamento dei vari servizi e quelle particolari esperienze che si fossero fatte durante le manovre, aggiungendo le proposte ch'essi stimeranno opportune.

Il Ministro — Ferrero.

SPECCHIO N. 1.

FORMAZIONE *di una sezione telegrafica (pel 1° corpo d'armata).*

Zappatori del genio.		
Ufficiale subalterno	N°	1
Sergenti o caporali maggiori	»	4
Caporali	»	6
Trombettiere	»	1
Soldati	»	54
Totale	»	65
Materiale telegrafico		
Carri stazione	»	2
» di materiale telegrafico pesante	»	3
» » » volante	»	1
Totale	»	6
Carretta da battaglione	»	1
Drappello del treno.		
Sergente o caporale maggiore	»	1
Caporale	»	1
Soldati	»	14
Totale truppa	»	16
Cavalli	»	30

SPECCHIO N. 2.

FORMAZIONE *di una sezione di sanità.*

Ufficiali.	
Capitano medico	1
Tenente medico	1
» o sottotenente medico	2
» » contabile	1
Truppa pel servizio di sanità.	
Furiere o sergente di fanteria	1
Sergente di fanteria	1
Caporali maggiori	1
Caporali	3
Trombettieri — Porta feriti di fanteria	1
Soldati	36
Caporali (infermieri) di sanità	2
Aiutanti d'ospedali (di cui due farmacisti) di sanità	4
Soldati (infermieri) di sanità	6
Attendenti	5
Treno d'artiglieria.	
Ufficiale subalterno	1
Sergente o caporale maggiore	1
Caporali	2
Trombettiere	1
Maniscalco	1
Sellaio	1
Soldati	25
Quadrupedi.	
Da sella	2
Da tiro	32
Carri.	
Carri per feriti gravi	2
» per malati	4
» di sanità	2
Carrette da battaglione	2

SPECCHIO N. 3.

—

CARREGGIO *dei corpi di fanteria, bersaglieri e cavalleria.*

INDICAZIONE DEI CORPI	Carretta da battaglione	Bardature pel tiro a stanghe	Bardature di rinforzo	Carri da foraggio	Fucine di cavalleria	Quadrupedi da tiro	Conducenti
Comando di brigata di fanteria. . . .	1	1	1	»	»	2	1
Reggimenti di fanteria e bersaglieri . .	8	8	8	»	»	16	8
Reggimenti di cavalleria.	7	10	10	6	3	44	22

AVVERTENZE.

In massima i carri a quattro ruote sono attaccati a 4 quadrupedi, quelli a due ruote a due.

Per i reggimenti di fanteria e bersaglieri, due carrette da battaglione sono assegnate allo stato maggiore del reggimento, le altre ai battaglioni, due per ciascuno di essi.

Per i reggimenti di cavalleria, una carretta da battaglione sarà assegnata allo stato maggiore del reggimento. Ogni squadrone avrà un carro da foraggi ed una carretta da battaglione. Una fucina servirà per due squadroni.

SPECCHIO N. 4.

—

RIPARTO *di una compagnia treno per i servizi di trasporto d'una divisione del 1° corpo d'armata.*

	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco di artiglieria di divisione	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	1	»	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						4
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	1	1	»	3
Caporali	1	»	1	2	»	4
Trombettieri	1	»	»	1	»	2
Maniscalco ed allievo	1	»	»	1	»	2
Sellaio ed allievo	1	»	»	1	»	2
Soldati	16	2	7	25	3	53
						67
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	2	»	1	2	»	5
» da tiro	20	4	12	32	6	74
» di riserva	6	»	»	»	»	6
						85
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
» da trasporto	3	1	»	»	1	5
» per munizioni da cent. 9	»	»	1	»	»	1
» » » 7	»	»	1	»	»	1
» » da cartucce	»	»	1	»	»	1
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carri per feriti gravi	»	»	»	2	»	2
» per malati	»	»	»	4	»	4
» di sanità	»	»	»	2	»	2
Carrette da battaglione	»	»	»	2	1	3

Segue SPECCHIO N. 4.

Avvertenze.

Il bagaglio del comando d'artiglieria di divisione è caricato sui carri da trasporto delle batterie o su quello dello stato maggiore della divisione.

Il bagaglio della direzione di sanità è caricato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a quattro ruote sono trainati da 4 quadrupedi, e quelli a due da 2 soli.

Il carro per feriti gravi benchè a quattro ruote è trainato da due soli quadrupedi.

Specchio N. 5.

RIPARTO *d'una compagnia treno per i servizi di trasporto di una divisione del 2° corpo d'armata.*

	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco d'artiglieria di divisione	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	1	»	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						4
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	1	1	»	3
Caporali	1	»	1	2	»	4
Trombettieri	1	»	»	1	»	2
Maniscalco ed allievo	1	»	»	1	»	2
Sellaio ed allievo	1	»	»	1	»	2
Soldati	16	2	8	28	3	57
						71
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	2	»	1	2	»	5
» da tiro	20	4	12	32	6	74
» di riserva	6	»	2	6	»	14
						93
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
» da trasporto	3	1	»	»	1	5
» per munizioni da cent. 9	»	»	1	»	»	1
» » » 7	»	»	1	»	»	1
» per cartucce	»	»	1	»	»	1
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carri per feriti gravi	»	»	»	2	»	2
» per malati	»	»	»	4	»	4
» di sanità	»	»	»	2	»	2
Carrette da battaglione	»	»	»	2	1	3

N.B. Vedi le avvertenze allo specchio N. 4.

SPECCHIO N. 6.

RIPARTO *della compagnia treno per i servizi di trasporto del 1° corpo d'armata.*

	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Colonna viveri	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	1	»	1	3
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						5
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	2	5
Caporali	4	»	2	»	3	9
Trombettieri	1	»	1	»	»	2
Maniscalco ed allievo	1	»	1	»	»	2
Sellaio ed allievo	1	»	1	»	»	2
Soldati	30	2	25	3	29	89
						110
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	3	»	2	»	1	6
» da tiro	20	4	32	6	26	88
» di riserva	6	»	»	»	»	6
						100
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
» per pane	»	»	»	»	20	20
» da trasporto	3	1	»	1	»	5
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carri per feriti gravi	»	»	2	»	»	2
» per malati	»	»	4	»	»	4
» di sanità	»	»	2	»	»	2
Carrette da battaglione	»	»	2	1	»	3

Segue Specchio N. 6.

Avvertenze

Il bagaglio dei comandi d'artiglieria e del genio di corpo d'armata sarà caricato sui carri da trasporto dello stato maggiore.

Il bagaglio della direzione di sanità sarà trasportato sui carri delle sezioni di sanità.

In massima i carri a 4 ruote sono attaccati a 4 cavalli e le carrette a 2 soli. I carri per feriti gravi benchè a 4 ruote sono attaccati a 2 soli cavalli.

Specchio N. 7.

RIPARTO *della compagnia treno per i servizi di trasporto del 2° corpo d'armata.*

	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Colonna viveri	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	1	»	1	3
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
						5
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	4	7
Caporali	4	»	2	»	6	12
Trombettieri	1	»	1	»	1	3
Maniscalco ed allievo	1	»	1	»	1	3
Sellaio ed allievo	1	»	1	»	1	3
Soldati	32	2	28	3	63	128
						157
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	3	»	2	»	8	13
» da tiro	20	4	32	6	92	154
» di riserva	6	»	6	»	16	28
						195
Materiale.						
Carro per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
Carri per pane	»	»	»	»	20	20
» da trasporto	3	1	»	1	2	7
Fucine	1	»	»	»	1	2
Carri per feriti gravi	»	»	2	»	»	2
» per malati	»	»	4	»	»	4
» di sanità	»	»	2	»	»	2
Carrette da battaglione	»	»	2	1	»	3

N.B. Vedi le avvertenze allo specchio N. 6.

Specchio N. 8.

RIPARTO *dei servizi di trasporto da fornirsi dai reggimenti d'artiglieria.*

SERVIZI	1° CORPO D'ARMATA						2° CORPO D'ARMATA					
	4° reggimento		6° reggimento		8° reggimento		2° reggimento		3° reggimento		7° reggimento	
	Truppa	Quadrupedi	Truppa	Quadrupedi	Truppa	Quadrupedi	Truppa	Quadrupedi	Truppa	Quadrupedi	Truppa	Quadrupedi
Truppe suppletive.												
Compagnie treno per i servizi del corpo d'armata.	»	»	»	»	110	100	157	195	»	»	»	»
N. 31 quadrupedi per reggimento di cavalleria	»	»	»	»	32	62	16	31	»	»	»	»
N. 13 quadrupedi per reggimento di bersaglieri	»	»	»	»	5	13	5	13	»	»	»	»
1ª *divisione.*												
Compagnia treno per i servizi della divisione	67	85	»	»	»	»	»	»	»	»	71	93
Per due comandi di brigata della divisione.	2	4	»	»	»	»	»	»	»	»	2	4
N. 13 quadrupedi per ogni reggimento di fanteria.	20	52	»	»	»	»	»	»	»	»	20	52
2ª *divisione.*												
Compagnia treno per i servizi della divisione	»	»	67	85	»	»	»	»	71	93	»	»
Per 2 comandi di brigata della divisione .	»	»	2	4	»	»	»	»	2	4	»	»
N. 13 quadrupedi per ogni reggimento di fanteria.	»	»	20	52	»	»	»	»	20	52	»	»
Totali . . .	89	141	89	141	147	175	178	239	93	149	93	149

Ass. - Tip. G. Vigna.



GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 21. Pubblicato il 22 luglio 1881. **Parte 2.**

15. SETT. 81

LUGLIO 15. — Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare (Manifesto), *pag.* 245.

» 18. — Prelevamento di nuovi strumenti della 12ª e 13ª categoria relativi ai nuovi alzi graduati fino a 1600 metri, e versamento di quelli non più necessari, *pag.* 247.

» 19. — Carte topografiche per le grandi manovre, *pag.* 248.

22. — Regio Decreto per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria delle classi 1851 e 1852 appartenenti alla fanteria e della classe 1852 appartenente all'artiglieria da campagna, *pag.* 248.

» 22. — Istruzione sul tiro per la fanteria, *pag.* 202.

CIRCOLARE N. 57. — **Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.** — MANIFESTO. — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 15 luglio.

1. Il Ministro della guerra rende noto che è aperto un concorso per n° 15 posti di sottotenenti nel corpo veterinario militare.

In seguito a tale concorso sarà dato affidamento per la nomina al detto grado, di mano in mano che si verificheranno le opportune vacanze, ai 15 candidati che avranno superato con miglior esito gli esami, ed a parità di merito ai più anziani di età.

2. Gli esami di concorso avranno luogo presso la scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli dal 5 al 20 settembre; presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano dal 25 settembre al 10 ottobre prossimo;

3. Gli aspiranti al detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 10 agosto prossimo, le domande di ammissione scritte in carta bollata di lire una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

4. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti.

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante sia d'età non maggiore di 26 anni, al 31 dicembre 1881.

b) Fede di stato libero e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura

l'annua rendita di L. 2,000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del governo, numero 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale* del Regno n° 225 del 19 agosto 1871).

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico veterinario, conseguito in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, corredato di un certificato dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo regolare corso di studi.

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

e) Certificato di buoni costumi e di buona condotta;

5. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sottoposti a visita medica onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta, sotto ogni rapporto, al servizio militare.

6. Gli aspiranti che già appartenessero all'esercito, o come militari di truppa o come ufficiali veterinari di complemento dovranno far pervenire a questo Ministero le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, o di distretto accompagnate dai documenti di cui alla lettera *c*) del N. 4.

I detti comandanti vi uniranno il relativo foglio matricolare.

7. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo o distretto, se militari. Con tale notificazione, i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati;

8. Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto verbale e teorico pratico, e verteranno sulle seguenti materie (1)

a) Esperimento in iscritto:
Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria

b) Esperimento verbale:
Anatomia fisiologica e patologica
Patologia generale e speciale medica e chirurgica
Terapia medica e chirurgica e materia medica

c) Esperimento teorico pratico:
Clinica medica e chirurgica,
Operazioni chirurgiche,
Anatomia topografica.

---

(1) Le modalità, per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati sono quelli esistenti a pag. 246 e seguenti del *Giornale Militare*, 1880 (parte 2ª).

9. Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del regno i nomi di coloro che avranno conseguito l'idoneità per la nomina a sottotenente veterinario, e saranno restituiti a tutti i concorrenti i documenti presentati.

Il Ministro — FERRERO.

N. **58**. — **Prelevamento di nuovi strumenti della 12ª e 13ª categoria relativi ai nuovi alzi graduati fino a 1600 metri, e versamento di quelli non più necessari.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 18 luglio.

In seguito all'adozione del nuovo alzo graduato fino a 1600 metri di cui nell'*Atto* N. 112 del *Giornale Militare* del corrente anno, i corpi devono prelevare gli intervallatoi, le piastrine ed i riscontri di piastrine (12ª-194bis, 356bis, 210bis, 361bis, 191bis e 192bis) nonchè le preselle e le contropreselle (13ª-172bis e 171bis).

Quantunque per tali prelevamenti già provveda l'*Atto* N. 41 pubblicato a pagina 233 del *Giornale Militare* 1878, parte 1ª, tuttavia nella circostanza presente i corpi rivolgeranno eccezionalmente le loro richieste per tutti gli strumenti sopramenzionati alle direzioni delle fabbriche d'armi, e secondo il riparto seguente:

I corpi stanziati nei territori dei corpi d'armata I, IV e VI alla fabbrica d'armi di Torino.

I corpi stanziati nei territori dei corpi d'armata II, III e V alla fabbrica d'armi di Brescia.

I corpi stanziati nei territori dei corpi d'armata VII, VIII, IX e X alla fabbrica d'armi di Torre Annunziata.

Gli strumenti relativi all'alzo antico che ora più non servono per l'alzo nuovo saranno versati dai corpi al laboratorio di precisione in Torino se appartenenti alla categoria 12ª, ed alla fabbrica d'armi stessa rispettivamente menzionata nella presente circolare, se della 13ª.

Innanzi accreditare ai capi armaiuoli il valore degli strumenti che loro si ritirano i corpi attenderanno che il laboratorio di precisione e la fabbrica d'armi loro notifichino il prezzo d'estimo degli strumenti stessi.

Il Ministro — FERRERO.

N. **59.** — **Carte topografiche per le grandi manovre.** — (Segretariato generale). — 19 luglio.

Le carte topografiche per le grandi manovre, delle quali è cenno al N. 39 della Circolare N. 56 (11 luglio del corrente anno), e che si trovano pronte fin d'ora presso l'istituto topografico militare, al quale dovranno esser rivolte le opportune richieste, sono le sottoindicate:

Pel 1° corpo d'armata di manovra. — Carta in un sol foglio, alla scala di 1:75,000, su carta canape: prezzo della copia lire 0,50.

Pel 2° corpo d'armata di manovra. — Carta in due fogli, alla scala di 1:75,000, su carta canape: prezzo dell'intera copia lire 0,60.

Il Ministro — Ferrero.

N. **60.** — **Regio Decreto per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria delle classi 1851 e 1852 appartenenti alla fanteria e della classe 1852 appartenente all'artiglieria da campagna.** — (Segretariato generale). — 22 luglio.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'art. 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª);

Visti gli articoli 3, 77 e 81 della legge 30 settembre 1873, N. 1591 (serie 2ª) sull'ordinamento dell'esercito;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono chiamati alle armi per un periodo di istruzione di circa un mese i militari di 1ª categoria delle classi 1851 e 1852 appartenenti alla fanteria ed ai bersaglieri della milizia mobile, e quelli di 1ª categoria della classe 1852 appartenenti alla artiglieria da campagna, esclusi gli ascritti all'artiglieria della milizia mobile dell'isola di Sardegna.

Art. 2. La chiamata di dette classi e la costituzione delle unità organiche della milizia, non che la assegnazione alle medesime dei rispettivi ufficiali, avranno luogo nel tempo e nei modi che verranno d'ordine Nostro stabilite dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1881.

UMBERTO.

FERRERO.

ISTRUZIONI

per l'eseguimento del Regio Decreto 19 luglio 1881.

PARTE I. — FORMAZIONE ED ISTRUZIONE DEI REPARTI DI MILIZIA.

CAPO I. — *Chiamata della milizia.*

Art. 1. — **Chiamata e presentazione degli uomini di truppa.**

1. In esecuzione del R. Decreto in data 19 luglio 1881, questo Ministero determina che pel giorno 15 agosto prossimo sieno chiamati sotto le armi per loro istruzione e per la durata di circa un mese i militari della milizia mobile delle classi 1851 e 1852 di 1ª categoria, attualmente in congedo illimitato appartenenti all'arma di fanteria (fanteria e bersaglieri) e della classe 1852 di 1ª categoria appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, esclusi gli ascritti all'artiglieria della milizia mobile dell'isola di Sardegna.

2. Ricevuta la presente circolare, i comandanti di distretto faranno stampare e trasmetteranno senza indugio a tutti i sindaci dei comuni esistenti nel proprio territorio il manifesto per la chiamata (*Allegato A*), che dovrà essere pubblicato in ogni comune per tre giorni consecutivi compreso uno festivo.

3. Presentandosi individui, che alleghino malattie od imperfezioni permanenti che li rendano inabili al servizio, quando

queste asserzioni presentino un carattere abbastanza grave ed evidente, saranno proposti al comando della divisione per una immediata rassegna di rimando.

4. Coloro, che entro cinque giorni non risponderanno alla chiamata senza giustificati motivi, saranno dai comandanti di distretto dichiarati disertori.

5. I comandanti le stazioni dei carabinieri reali, dietro invito dei comandanti dei distretti militari, si accerteranno dello stato di salute di quei militari, che per malattia non si fossero presentati sotto le armi, e provvederanno perchè, non appena sieno guariti, raggiungano il rispettivo distretto.

I comandanti le stazioni predette informeranno i comandanti di distretto, per gli ulteriori provvedimenti, in quei casi in cui siavi dubbio di simulazione di malattia.

6. I militari richiamati dal congedo, i quali invece che al proprio si presentassero ad altro distretto, dovranno per cura di questo essere tosto avviati al rispettivo distretto di leva.

7. I ministri di culto saranno inviati per prestare servizio alle compagnie di sanità del capoluogo di divisione.

8. I comandanti di distretto trasmetteranno al Ministero della guerra (*Direzione generale leve e truppa*) un esemplare del manifesto che verrà da essi pubblicato.

9. Trasmetteranno pure al Ministero (*Segretariato generale*) uno specchio indicante l'affluenza dei richiamati al distretto conforme al modello *(Allegato B)*.

Art. 2. — **Chiamata e presentazione degli ufficiali.**

10. Gli ufficiali superiori ed inferiori della milizia mobile appartenenti alla fanteria (fanteria e bersaglieri) saranno rispettivamente avvisati dai comandanti superiori dei distretti, o dai comandanti dei distretti militari presso i quali sono effettivi, della chiamata alle armi della milizia stessa, ed invitati a raggiungere il luogo di formazione del reparto cui sono assegnati pel giorno 12 agosto.

Analoga comunicazione sarà fatta dai comandanti i reggimenti d'artiglieria da campagna agli ufficiali di milizia mobile chiamati a prestare servizio.

11. Nel fare le partecipazioni indicate nel numero precedente, le autorità ivi menzionate trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti necessari per ottenere le riduzioni accordate agli ufficiali nei viaggi sulle ferrovie e per mare.

12. Sono dispensati dalla chiamata gli ufficiali medici assegnati ai battaglioni di milizia mobile.

Saranno però accettati in servizio durante il periodo d'istruzione quegli ufficiali medici che ne facciano domanda, prima del 5 agosto ai comandanti i distretti presso cui sono effettivi.

13. È fatta facoltà ai comandanti di corpo d'armata di esentare dalla chiamata quegli ufficiali aventi l'impiego di scrivano locale o di scrivano assistente locale, pei quali ne sia fatta istanza dai rispettivi capi di corpo o di servizio. Tali esenzioni dovranno però essere motivate unicamente da ben constatate esigenze di servizio.

14. Trascorsi 10 giorni dalla chiamata, i comandanti di distretto trasmetteranno al Ministero della guerra (*Direzione generale di fanteria e cavalleria*) un elenco nominativo degli ufficiali presentatisi. In detto elenco sarà fatto cenno di coloro i quali, o per malattia o per altro motivo, non abbiano risposto alla chiamata.

15. Agli ufficiali di milizia mobile, che per malattia non potessero rispondere alla chiamata, ed a quelli che non rispondessero senza giustificato motivo, sono applicabili le disposizioni stabilite dal regolamento sulle licenze per casi consimili.

È fatta eccezione in quest'ultimo caso per gli ufficiali dimoranti all'estero, riguardo ai quali il Ministero si riserva di provvedere al termine del servizio in base ai rapporti speciali che gli verranno fatti dai comandanti dei singoli corpi di armata.

16. Trascorsi dieci giorni dopo ricevuta la presente Circolare, le autorità militari si asterranno in modo assoluto dall'accettare domande di dimissioni dal grado di ufficiale della milizia mobile od anche di semplice trasferimento da uno ad altro reparto della detta milizia.

17. A senso del penultimo alinea della Istruzione sulla divisa degli ufficiali, che fa seguito al R. Decreto 29 giugno 1879, gli ufficiali della milizia mobile potranno far uso anche della vecchia uniforme. Il cappotto per essi non è obbligatorio.

Capo II. — *Formazione dei reparti di milizia.*

Art. 3. — **Formazione dei vari reparti.**

18. Cogli uomini delle classi 1851 e 1852 richiamati dal congedo saranno costituiti presso i distretti i battaglioni di milizia mobile indicati negli specchi *A* e *B* che fanno seguito all'*Atto*

49 del 10 luglio 1877, nonchè quelli portati dagli *Atti* 189 del 15 dicembre 1879 e 159 del 30 novembre 1880.

I battaglioni saranno costituiti col numero di compagnie indicato per ognuno di essi negli specchi medesimi.

9. Per quei battaglioni di fanteria che, giusta gli specchi ora detti, dovrebbero essere costituiti presso distretti non ancora formati, sarà provveduto nel modo indicato dall'annesso specchio (*Allegato C*).

In modo consimile verrà provveduto per la costituzione dei reparti di bersaglieri appartenenti a distretti non ancora formati, attenendosi alle indicazioni contenute nello specchio (*Allegato D*).

20. Gli attuali distretti però, i quali hanno a ruolo bersaglieri di milizia mobile appartenenti a distretti non ancora formati e che per conto dei medesimi non debbono costituire unità (compagnie o $^1/_2$ compagnie), aggregheranno gli uomini stessi ai reparti che formano per proprio conto.

21. Nell'isola di Sardegna saranno costituiti due soli battaglioni presso il distretto di Cagliari ed uno solo presso quello di Sassari. Sarà pure costituita una sola compagnia bersaglieri presso il distretto di Cagliari, alla quale, appena arredati, saranno inviati anche gli uomini ascritti ai bersaglieri appartenenti al distretto di Sassari.

22. Ove non sia assolutamente possibile alloggiare i battaglioni di milizia mobile nella località sede del distretto, è fatta facoltà ai comandanti di corpo d'armata di distaccarli nelle località viciniori, purchè non distino più di una giornata di marcia per via ordinaria.

23. Cogli uomini della classe 1852 appartenenti all'artiglieria da campagna, esclusi quelli dell'isola di Sardegna, saranno costituite per ogni reggimento d'artiglieria due batterie. A tale uopo i comandanti dei distretti faranno partire immediatamente i richiamati appartenenti all'artiglieria dirigendoli alle sedi dei rispettivi reggimenti.

Di qui, tosto armati ed equipaggiati, gli uomini saranno fatti raggiungere per ferrovia i luoghi di formazione delle rispettive batterie, quali risultano dal seguente specchio, ove è pure indicato il poligono al quale le batterie di milizia mobile dovranno esercitarsi nel tiro:

Reggimenti	Località ove si costituiscono le batterie	Poligono
1°	Foligno	Colfiorito
2°	Ravenna	Porto Corsini
3°	Sassuolo	Sassuolo
4°	Piacenza	Gossolengo
5°	Venaria Reale	Lombardore
6°	San Maurizio	San Maurizio
7°	Cecina	Cecina
8°	Sassuolo	Sassuolo
9°	Gossolengo	Gossolengo
10°	Caserta	*Da determinarsi*

Art. 4. — **Quadri degli ufficiali e dei graduati di truppa.**

24. I quadri degli ufficiali dei battaglioni di fanteria e dei bersaglieri di milizia mobile saranno quelli indicati pel piede di pace dal n. 11 dell'*Atto* 91 del 10 luglio 1877, con un solo ufficiale subalterno in più per le funzioni di aiutante maggiore in 2°.

A sopperire alle deficienze esistenti in detti quadri provvederanno i singoli comandanti di corpo d'armata colle norme seguenti:

Al comando dei battaglioni, cui non sieno assegnati ufficiali superiori della milizia, saranno preposti maggiori relatori o capitani, che abbiano già riportata l'idoneità al grado di maggiore nelle truppe mobili, scelti fra i reggimenti di fanteria o dei bersaglieri dell'esercito permanente che non prendono parte alle grandi manovre.

Al comando delle compagnie, cui non sieno assegnati capitani di milizia mobile, saranno preposti capitani dei distretti, ovvero capitani o tenenti anziani dei suddetti reggimenti.

Alle deficienze dei subalterni di milizia mobile, si provvederà con ufficiali subalterni dei reggimenti stessi.

Il Ministero si riserva di inviare a ciascun comandante di corpo d'armata il prospetto delle vacanze nei vari gradi di milizia mobile ed il riparto degli ufficiali che ciascun corpo d'armata deve fornire, autorizzandoli fin d'ora a modificarlo a seconda delle eventuali deficienze che venissero a verificarsi.

25. Pei battaglioni che si formano in Sardegna i quadri degli ufficiali saranno costituiti per cura del comandante superiore di quei distretti, scegliendoli fra quelli effettivi ai distretti stessi ed ivi domiciliati.

26. Il comando delle due batterie di milizia mobile riunite sarà, in ogni reggimento d'artiglieria, affidato ad uno dei maggiori del reggimento stesso. Il comando delle singole batterie sarà affidato ai capitani di milizia mobile del reggimento, ed in difetto a quegli altri ufficiali dell'esercito permanente ed anche della milizia mobile che saranno destinati dal Ministero.

A ciascuna batteria saranno assegnati almeno due ufficiali subalterni di milizia mobile.

27. I quadri dei graduati di truppa dei battaglioni, delle compagnie e batterie della milizia mobile saranno quelli stabiliti per il piede di pace dei corrispondenti reparti dell'esercito permanente.

28. I comandanti di corpo d'armata provvederanno per l'assegnazione di un furiere maggiore a ciascuno dei battaglioni di fanteria e dei bersaglieri della milizia mobile, facendoli fornire dalle truppe dell'esercito permanente stanziate nel rispettivo territorio.

Per i battaglioni bersaglieri di milizia mobile, che si costituiranno nel IV e IX corpo d'armata, i furieri maggiori saranno rispettivamente forniti da uno dei reggimenti bersaglieri residenti nel territorio del III e V corpo d'armata.

29. Per le funzioni di furiere alle compagnie di fanteria e bersaglieri saranno destinati sergenti delle compagnie stesse, che ne abbiano l'attitudine, promovendoli furieri; ovvero caporali maggiori o caporali furieri idonei alle dette funzioni, promovendoli sergenti.

Nelle batterie, ad adempiere alle funzioni di furiere, sarà comandato un sergente di contabilità del deposito.

30. Alle eventuali vacanze nel grado di sergente sarà provveduto con altrettanti caporali maggiori con riserva di promuovere sergenti, o durante od al termine del periodo d'istruzione, coloro i quali avranno ricavato maggior profitto dall'istruzione stessa o dimostrata attitudine fin dal principio per coprire tal grado.

31. I graduati di truppa, che risultassero in eccedenza ai quadri stabiliti pei diversi gradi, saranno chiamati alle funzioni del grado immediatamente inferiore.

32. Nelle batterie d'artiglieria in più dei quadri accennati al n. 27 saranno destinati due sergenti di batteria dell'eser-

cito permanente per le istruzioni e per le funzioni di guarda-batteria e di guarda-selleria. I comandanti di reggimento provvederanno, qualora occorra, per l'assegnazione di maniscalchi, sellai ed allievi, togliendoli dalle batterie del reggimento.

Art. 5. — **Armamento ed equipaggiamento.**

33. I battaglioni di fanteria e bersaglieri della milizia mobile saranno armati di fucile modello 1870.

34. Le batterie saranno fornite del materiale da cm. 7 BR (Ret.) nella proporzione stabilita per il piede di pace delle batterie da cm. 7 dell'esercito permanente.

I comandanti di reggimento destineranno i cavalli per le due batterie di milizia mobile, togliendoli dal complesso di tutti i cavalli del reggimento e sostituendo in tutto od in parte i tolti con quelli di nuova rimonta.

35. Tanto per le batterie che si costituiscono ai poligoni, quanto per quelle in località diverse dalla sede del reggimento, saranno preventivamente fatti riunire, per cura dei comandanti di reggimento e nelle località designate, i cavalli, il materiale e le bardature occorrenti previa consegna ai sottufficiali delle batterie attive designati per le funzioni di guarda-batteria e guarda-selleria nelle batterie di milizia mobile.

Il trasporto sarà effettuato per via ordinaria mediante un convoglio accompagnato da un ufficiale e da un distaccamento di truppa, i quali rientreranno alla sede per ferrovia appena le batterie saranno costituite.

I reggimenti, i quali costituiscono le loro batterie di milizia mobile ai poligoni od in prossimità dei medesimi, potranno prelevare dai gruppi di materiali della scuola di tiro i materiali da cm. 9 (Ret.) occorrenti per impartire alla truppa l'istruzione attorno a tali bocche da fuoco.

36. I battaglioni di fanteria e dei bersaglieri della milizia mobile (eccetto quelli indicati nello specchio *Allegato F*) preleveranno dai distretti, presso cui si costituiscono, una carretta da battaglione e rispettiva bardatura. I conducenti e quadrupedi saranno loro forniti dai reggimenti d'artiglieria e del genio indicati nello specchio *Allegato E*.

Pei battaglioni indicati nello specchio *Allegato E* provvederà il rispettivo distretto coi mezzi proprii, ovvero noleggiando, ove occorra, un carro del commercio.

37. In quei presidii che ne offrono l'opportunità sarà for-

nito un cavallo di truppa agli ufficiali superiori della milizia mobile, che non ne fossero provvisti del proprio, ed a quei capitani dell'esercito permanente che verranno preposti al comando di un battaglione di milizia.

Capo III. — *Istruzione.*

Art. 6. — **Norme direttive dell'istruzione.**

38. All'istruzione della milizia mobile chiamata alle armi sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico, in modo da trarre il maggior profitto del breve tempo che si ha disponibile.

39. I comandanti di corpo d'armata, e per essi i comandanti di divisione, daranno le disposizioni e norme direttive che meglio crederanno opportune al buon andamento dell'istruzione, valendosi dell'opera dei comandanti superiori dei distretti, dei comandanti i reggimenti d'artiglieria da campagna e dei comandanti i distretti ove ne sia il caso, destinando all'uopo, per agevolare l'istruzione, quel personale dell'esercito permanente che crederanno necessario.

40. I comandanti superiori dei distretti ed i comandanti dei reggimenti d'artiglieria da campagna dovranno recarsi a visitare quei reparti che son costituiti fuori della loro sede ordinaria per assicurarsi che la istruzione vi proceda regolarmente.

41. Durante il periodo dell'istruzione, e specialmente nei primi giorni, saranno tenute delle conferenze teorico-pratiche agli ufficiali e graduati di truppa della milizia mobile, affine di metterli in grado di impartire a lor volta l'istruzione ai proprii dipendenti. Agli ufficiali di milizia mobile d'artiglierie saranno inoltre tenute conferenze sul puntamento e tiro dei cannoni da campagna.

Art. 7. — **struzione della truppe.**

42. L'istruzione alla truppa di fanteria e bersaglieri, regolata in massima come è accennato al § 72 del Regolamento d'istruzione e servizio interno per la fanteria, si svolgerà principalmente sulle seguenti materie:

Regolamento d'esercizii. — Rapida ripetizione dell'istruzione individuale. — Istruzione di plotone in ordine chiuso e sparso. — Evoluzioni di compagnia.

Istruzione sulle armi e sul tiro. — Nomenclatura e buon governo dell'arme. — Regole principali di puntamento (Istruzione

provvisoria 23 febbraio 1881). — Esecuzione della 1ª e 3ª lezione del tiro preparatorio e della 2ª, 3ª, 4ª, 7ª e 14ª lezione del tiro ordinario.

Esercitazioni di marcia. — Se ne dovranno eseguire almeno quattro, traendone occasione di applicare il servizio di sicurezza delle truppe in campagna (sicurezza in marcia, avamposti, ecc.). I zappatori e trombettieri prenderanno parte alle istruzioni principali colle proprie compagnie, ma verranno anche esercitati, per quanto possibile, nelle loro speciali istruzioni.

43. Le istruzioni da impartirsi alle batterie saranno le seguenti:

Ai soldati: Servizio dei cannoni da cm, 7 e da 9 (Ret.) — Puntamento del cannone da cm. 7 (la sola Parte 1ª). — Istruzione a cavallo. — Scuola del condurre. — Ripieghi elementari attorno alle pariglie ed attorno al materiale. — Esercitazioni di marcia. — Tiro con cartocci d'esercitazione. — (60 cartocci a salve per batteria). — Tiro a distanze ignote (100 colpi per batteria, metà a granata e metà a shrapnel).

Ai graduati: Le stesse istruzioni dei soldati, più: caricamento del pezzo e cassone da cm. 7 e da cm. 9 (Ret.). — Norme circa l'esecuzione del tiro e la condotta del fuoco.

Capo IV. — *Congedamento e rapporti.*

Art. 8. — **Congedamento.**

44. Il Ministero si riserva di determinare il giorno in cui dovranno essere inviati alle loro case i militari di milizia mobile chiamati alle armi.

45. Al termine del periodo d'istruzione le batterie di milizia mobile quali trovansi costituite si recheranno per via ordinaria alla sede del reggimento per essere sciolte e gli uomini rinviati in congedo illimitato il giorno stabilito.

Le batterie dell'8° reggimento però rientreranno alla sede del reggimento per ferrovia, ed il materiale ed i cavalli saranno ricondotti a Verona nel modo stesso seguito per trasportarli a Sassuolo.

46. Gli uomini sono licenziati dai distretti e reggimenti d'artiglieria cui sono effettivi e mandati direttamente al domicilio precedente od a quello che avessero scelto all'atto del licenziamento, muniti, per quelli licenziati dai distretti, dello speciale *Foglio di viaggio* mod. 35, e per quelli licenziati dai reggimenti d'artiglieria del *Foglio di viaggio* comune mod. 202.

Art. 9. — **Rinnovazione del *Foglio di congedo illimitato*.**

47. I licenziati di sotto le armi debbono essere provveduti di un nuovo *Foglio di congedo illimitato* mod. 34.

48. Per gli uomini proprii, che non hanno domicilio fuori del territorio distrettuale, i distretti compilano il foglio di congedo riempiendone le parti A. B. C.

Per quelli, che scelgono il domicilio nel territorio di altro distretto, riempiono le sole parti A e B, e trasmettono i fogli di congedo ai distretti di domicilio per la dichiarazione di invio in congedo nella parte C.

Per gli uomini di artiglieria i reggimenti compilano anch'essi le sole parti A e B e trasmettono i fogli, per tutti i licenziati, al distretto di domicilio.

Sia nell'uno, sia nell'altro caso, l'invio dei fogli di congedo ai distretti di domicilio sarà accompagnato dall'*Elenco-avviso* mod. 44.

49. I distretti di congedamento provvederanno poi per la spedizione dei fogli di congedo ai comuni di domicilio, secondo le norme ordinarie stabilite dal § 803 e seguenti del Regolamento sul reclutamento.

50. In calce ai fogli di congedo sarà apposta l'annotazione: « *Ha preso parte all'istruzione ordinata col R. Decreto del 19 « luglio 1881* ». la quale annotazione dovrà essere riportata sui ruoli matricolari tenuti dai distretti e dai reggimenti d'artiglieria di campagna.

Art. 10. — **Specchi caratteristici. — Rapporti.**

51. Giusta il disposto dell'*Atto* 462 del 14 ottobre 1879 dovrà essere compilato lo specchio caratteristico mod. A per ogni ufficiale di milizia mobile chiamato alle armi. La compilazione di questi specchi sarà fatta nell'ultima decade in cui gli ufficiali rimangono in servizio giusta le norme dell'Istruzione 10 settembre 1868.

52. Gli specchi caratteristici degli ufficiali superiori di milizia mobile saranno compilati dal comandante superiore dei distretti della divisione nella quale sono costituiti i reparti della milizia stessa.

53. Gli specchi caratteristici degli ufficiali inferiori dei battaglioni di fanteria e dei bersaglieri saranno compilati da una commissione composta dell'ufficiale superiore addetto al

distretto, del comandante il battaglione di milizia mobile e e del comandante del distretto militare. Presidente di detta commissione sarà o il comandante del distretto od il comandante del battaglione di milizia mobile secondo che l'uno sia più elevato in grado o più anziano dell'altro.

54. Per gli ufficiali inferiori d'artiglieria della milizia mobile la commissione compilatrice degli specchi sarà composta del comandante il reggimento e del maggiore che ha il comando delle due batterie.

55. Una copia degli specchi caratteristici dovrà essere per la via gerarchica trasmessa al Ministero della guerra.

56. I comandanti superiori dei distretti ed i comandanti dei reggimenti d'artiglieria da campagna, al termine del periodo d'istruzione trasmetteranno per la via gerarchica un particolareggiato rapporto ai comandanti di corpo d'armata, i quali lo invieranno al Ministero corredandolo delle proprie osservazioni.

Tali rapporti dovranno volgere intorno alla presentazione delle classi richiamate, alla costituzione delle unità, all'andamento dell'istruzione, alla disciplina e alla gestione amministrativa e contabile, rilevando gli inconvenienti che si fossero verificati e proponendo i mezzi che si credessero più opportuni per rimediarvi.

PARTE II. — Amministrazione.

Capo V. — *Costituzione, amministrazione e arredamento dei reparti di fanteria.*

Art. 11. — **Costituzione dei reparti di milizia.**

57. Al giungere degli ufficiali della milizia mobile ai distretti, si costituiscono tosto i comandi di battaglione ed i comandi delle compagnie della milizia (1).

58. I comandi delle compagnie, appena costituiti, ricevono:

a) dallo stato maggiore del distretto, la consegna dei locali e degli arnesi di casermaggio per alloggiare la propria truppa, i *Ruolini di posizione* mod. 250 B, i *Fogli matricolari*

---

(1) Tuttociò che nella presente Istruzione è detto per le *compagnie di milizia* s'intende pure applicabile agli *stati maggiori di battaglione* di milizia.

dei richiamati e le dotazioni dei regolamenti fissate dallo specchio 68 del tomo II della Istruzione sulla mobilitazione (meno il *Regolamento di servizio in guerra*);

b) dalla sezione magazzino, gli stampati occorrenti per i bisogni di un mese (1), il carreggio e le bardature, ed i materiali di arredamento ed equipaggiamento che occorrano, utilizzando di preferenza, per quanto è possibile, quelli destinati a servire per la chiamata annuale delle leve.

59. I comandanti delle compagnie, colla scorta dei ruolini di posizione, intavolano il *Ruolo tascabile* ed il *Giornale di contabilità*, e rimettono poscia i ruolini di posizione all'ufficio di maggiorità del battaglione, per essere tenuti in pari a norma dell'art. 8 del regolamento d'amministrazione, parte 3ª: le compagnie bersaglieri rimettono invece il proprio ruolino di posizione all'ufficio di maggiorita del distretto.

60. I reparti di milizia mobile s'intendono definitivamente costituiti sotto le armi dal giorno fissato dal manifesto per la presentazione degli uomini di truppa ai distretti.

Epperò, nel giorno stesso, gli stati maggiori dei distretti faranno la variazione per il passaggio degli ufficiali e degli uomini di truppa richiamati ai reparti della milizia; e questi fanno contemporaneamente la variazione di presa in forza per poterli rappresentare, dal giorno successivo, nel proprio *Rapporto-situazione* tra la forza sotto le armi, distinguendo i giunti dai non giunti.

61. Gli ufficiali della milizia richiamati, giunti prima del giorno stabilito per la presentazione degli uomini di truppa, pei giorni antecedenti a questa data sono rappresentati, dallo stato maggiore dei distretti, tra la forza sotto le armi.

Gli ufficiali e gli uomini di truppa tratti dall'esercito permanente per completare i quadri organici della milizia sono presi in aggregazione dai reparti presso i quali dovranno prestare servizio.

62. Di mano in mano che gli uomini di truppa richiamati giungono al distretto sono diretti alla rispettiva compagnia.

---

(1) Si farà uso, per quanto possibile, di stampati di vecchio modello, avvertendo però, quanto ai *Foglietti d'arredamento* mod. P, di osservare ugualmente i procedimenti stabiliti per i *foglietti* di nuovo modello.

Le dotazioni di stampati accennate nel n. 24-*g* del capo 27, tomo II della Istruzione sulla mobilitazione, non debbono essere adoperate.

Quando però queste dotazioni contenessero ancora stampati di vecchio modello, questi saranno versati in magazzino per essere distribuiti e contemporaneamente surrogati nella cassetta di cancelleria con altri di nuova ristampa.

Le compagnie ritirano i *Fogli di congedo illimitato*, si accertano della identità personale degli uomini ed inscrivono la data dello arrivo di ciascuno sul proprio giornale di contabilità e sugli altri documenti riguardanti la forza. I fogli di congedo vengono indi rimessi alla sezione matricola.

63. I richiamati della fanteria e dei bersaglieri ascritti ad altro distretto saranno immediatamente inviati al distretto di leva per cura dell'ufficio di maggiorità, senza verun arnese di arredo, provvisti delle indennità di viaggio e degli *Scontrini pel trasporto sulle ferrovie e sui piroscafi* (n. 198).

Le indennità pagate saranno pure annotate nel *Foglio di congedo illimitato* presentato dagli individui, che, in questo caso, dev'essere lasciato loro, come foglio di viaggio, per recarsi al distretto di leva.

Art. 12. — **Amministrazione dei reparti.**

64. I battaglioni di fanteria di milizia mobile si amministrano da sè come altrettanti distaccamenti dei distretti dai quali sono formati.

Ciascun battaglione continua a tenere la sua amministrazione distinta anche quando due o più battaglioni vengano eventualmente riuniti sotto uno stesso comando, sempre per altro sotto la superiore vigilanza dell'ufficiale che ha il comando dei battaglioni riuniti, affinchè sia mantenuto uniforme il trattamento per tutte le truppe costituenti il reparto.

65. Le compagnie bersaglieri della milizia mobile costituiscono altrettanti distaccamenti del distretto presso cui vengono formate.

Ogni compagnia continua a tenere separata la sua amministrazione, anche quando due o più compagnie siano eventualmente riunite sotto uno stesso comando, in modo analogo a quanto è stabilito dal numero precedente per i battaglioni di fanteria di linea.

66. Gli uomini delle mezze compagnie di bersaglieri, che vanno a far parte di compagnie formate da un altro distretto, passano aggregati alle compagnie cui sono destinati, e sono perciò da queste amministrati per conto del distretto cui essi sono effettivi.

67. Formati i comandi di battaglione, ogni comandante di battaglione costituisce in carica il consiglio d'amministrazione di distaccamento a norma dei § 8 e 111 del Regolamento d'amministrazione, parte II, affidando al segretario del

consiglio la tenuta del *Registro degli atti d'amministrazione*, del *Registro di cassa*, del *Quaderno delle masserizie*, del *Rigistro dei vaglia postali*, dei *Quaderni dei boni collettivi delle somministrazioni in natura*, e di tutti gli altri documenti che occorrono per la contabilità del distaccamento.

68. Appena costituito, il consiglio d'amministrazione provvede:

a) alla richiesta dei fondi in danaro pei bisogni di quindici giorni;

b) all'assegnazione di un fondo permanente alle compagnie, in proporzione delle spese che si presumono abbisognevoli per dieci giorni;

c) all'assegnazione di una indennità ai furieri per le spese d'ufficio, purchè non superiore alle L. 10, e sempre quando il consiglio non creda più economico di provvederli direttamente del necessario;

d) alla stipulazione del contratto per la fornitura dei viveri; all'assegnazione del combustibile per il vitto; al servizio del bucato, della illuminazione, della cancelleria per l'ufficio del comando, del barbiere, del bianco e della manteca; delle riparazioni agli oggetti di corredo ed agli altri materiali; valendosi però, per quanto possibile, dei contratti e delle disposizioni già prese dal consiglio di amministrazione permanente del distretto per gli stessi servizi per conto della truppa delle compagnie permanenti.

69. Con norme analoghe si regolano le compagnie bersaglieri per ciò che riguarda la richiesta dei fondi, la fornitura dei viveri, l'assegnazione del combustibile, il bucato, l'illuminazione, la cancelleria, il barbiere, la manteca e le riparazioni al materiale, osservando al riguardo le disposizioni del § 129 del Regolamento d'amministrazione, parte II.

70. Quanto al casermaggio, agli uomini della milizia, quando lo consentano le condizioni dei locali e delle imprese casermaggio, sarà somministrato il letto completo. Dove ciò non sia possibile, sarà loro somministrato il pagliericcio a terra con lenzuola, e con coperta quando questa sia necessaria.

Art. 13. — **Arredamento.**

71. Dal giorno dello arrivo dei richiamati, il servizio del magazzino di arredamento è posto sotto la direzione del secondo ufficiale superiore di fanteria del distretto, e nelle operazioni di arredamento si procederà con norme analoghe a

quelle stabilite dal n. 66 e seguenti del tomo 3° dell'Istruzione sulla mobilitazione.

72. I capi di corredo, di cui gli uomini debbono essere provvisti, sono indicati nell'*Allegato G.*

Le robe da distribuirsi debbono essere di 1ª classe (1).

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di fare anche distribuire, quando lo credano necessario, una coperta da campo.

Nei luoghi in cui, per considerazioni igieniche, si riconoscesse indispensabile l'uso del *farsetto a maglia*, i comandanti dei corpi d'armata potranno ordinare anche la distribuzione di questo oggetto.

73. Gli oggetti di corredo distribuiti agli individui non potranno, durante la permanenza sotto le armi, essere rinnovati, tranne nei casi di assoluta necessità.

74. Prima di presentare gli individui per la vestizione, le compagnie di milizia dovranno già avere intestate ed allestite entrambe le parti dei *Foglietti* mod. P (n. 745), notandovi il nome degli individui cui ciascun foglietto si riferisce, il numero d'ordine progressivo e la quantità degli oggetti da distribuirsi, e cancellando quelli che non debbono essere distribuiti, in modo che i capi compartimento, all'atto della distribuzione, non abbiano più che da segnare la classe d'uso degli effetti che si distribuiscono.

Il numero progressivo dei foglietti sarà giornalmente stabilito in ogni compagnia, partendo dal N. 1 ed estendendosi a tutta la forza della compagnia che dovrà essere arredata in uno stesso giorno.

75. Giornalmente, e per le ore indicate dai comandanti del distretto, i comandanti delle compagnie radunano gli uomini da arredarsi; prescrivono loro, per quelli che lo abbiano, di recar seco il *libretto personale*; consegnano ai medesimi i foglietti P; e quindi, spiegato loro brevemente come procede l'operazione dell'arredamento, li conducono al magazzino.

Gli uomini, accompagnati da un sergente o caporale, vengono disposti per ordine di statura su due o quattro righe, secondo lo spazio disponibile innanzi all'entrata del magazzino; il sergente od il caporale si assicurano che ciascuno sia munito del proprio foglietto P, e raccomandano nuovamente che il

---

(1) Potranno essere distribuiti anche oggetti di corredo usati, purchè i distretti non vengano a privarsi del fondo necessario per la vestizione degli uomini di 2ª categoria.

foglietto sia presentato ad ogni capo compartimento e consegnato poi al comandante della compagnia al luogo di registrazione.

76. Per l'arredamento gli uomini sono fatti entrare nel magazzino a due od a quattro per volta, secondo la struttura dei comparumenti e secondo i risultati che i singoli distretti avranno ottenuto negli esperimenti annuali.

77. I primi che devono essere arredati si presentano al 1° compartimento e consegnano ciascuno il suo foglietto P al capo compartimento.

Questi fa dare ad ognuno tutti gli oggetti del compartimento non cancellati nel foglietto P, e li contrassegna su ambe le parti del foglietto stesso per constatarne la distribuzione, indicandone la classe d'uso nelle apposite colonne.

Ciò fatto, restituisce il foglietto al soldato, che prontamente passa al 2° compartimento e poi successivamente a tutti gli altri, finchè si trovi completamente arredato.

78. Ogni soldato, all'uscire dal magazzino, si presenta, col foglietto P e col libretto personale, al luogo di registrazione (il quale dovrà essere in massima in locale separato dal magazzino) ed ivi rimette al comandante della compagnia il foglietto P.

Il comandante della compagnia, coadiuvato dal rispettivo furiere o caporal furiere, verifica se il soldato è bene arredato, e quindi divide il foglietto P nelle sue due parti lungo la linea verticale, ne dà una di esse al furiere, e facendo leggere da questo ad alta voce il nome del soldato, il numero progressivo del foglio, gli oggetti distribuiti, la quantità e la classe loro, riconosce se le due parti del foglietto sono concordi, e nello stesso tempo se il soldato ha ricevuto gli oggetti, avvertendo questo che ogni successivo reclamo non potrà più essere preso in considerazione, e poscia firma le due parti del foglietto P.

La parte 1ª del foglietto sarà divisa in due, per essere incollata sul libretto personale come è detto nel numero seguente, per cura di un graduato a tale uopo destinato dal comandante della compagnia; la parte 2ª sarà infilzata dal furiere in apposito spago e consegnata alla sezione magazzino ogni giorno, dopo ultimata la vestizione.

79. Gli effetti di corredo distribuiti non dovendo interessare le masse individuali, la parte 1ª dei foglietti P sarà incollata sui libretti personali, anzichè al termine del conto aperto, alla fine del libretto stesso, applicando la parte superiore sull'ultima pagina e la parte inferiore sulla opposta pagina interna della copertina.

80. Ad evitare che, terminato l'arredamento di una compagnia, debba essere sospeso l'arredamento di un'altra per effetto d'ingombro nel luogo di registrazione, si costituiranno possibilmente due separati luoghi di registrazione.

81. Ricevuti i foglietti P (parte 2ª), la sezione magazzino ne fa copia ed appone, tanto su questa quanto sull'originale, il valore degli oggetti distribuiti, e quindi, conservatone l'originale per documento di scarico, ne rimette la copia ai comandanti delle compagnie, i quali registrano gli oggetti distribuiti ad ogni singolo individuo nel *Giornale di contabilità*.

82. Distribuiti gli oggetti di corredo militare, tutti indistintamente gli effetti di vestiario da borghese, che gli individui hanno con sè, sono ritirati dalle compagnie di milizia e da queste custoditi, riuniti in un piccolo fardello con sopra il nome del proprietario e la descrizione delle robe, per essere poi restituiti agli individui all'atto del rinvio in congedo, al fine di poter riprendere poi tutti i capi di corredo militare loro forniti.

Gli abiti da borghese, prima di affardellarli, dovranno essere fatti possibilmente ripulire dagli uomini stessi cui appartengono.

83. Compiuta la vestizione, i comandanti di compagnia avvertiranno i richiamati dell'obbligo che loro incombe di conservare gli effetti dell'arredamento militare, avvisandoli delle conseguenze cui, mancandovi, si esporrebbero a mente dei successivi N. 84 e 87.

Art. 14. — Risarcimento di danni.

84. Gli uomini, cui vengono distribuiti oggetti di corredo in sostituzione di altri smarriti o resi inservibili per incuria, debbono, all'atto della distribuzione, essere sottoposti a ritenuta straordinaria sul soldo, a favore della massa generale, di centesimi 10 i sottufficiali e di centesimi 5 i caporali e soldati.

Quando si riconoscano deterioramenti agli immobili, guasti o smarrimenti di effetti del materiale d'armamento, di servizio generale, di casermaggio o delle masserizie del corpo imputabili ad incuria, gli autori dei danni verranno assoggettati alla stessa ritenuta a favore della massa che deve soppartare la spesa di risarcimento.

85. Degli oggetti di corredo distribuiti in sostituzione di altri smarriti o resi inservibili per incuria, come pure dei deterio-

ramenti o smarrimenti di materiali, le compagnie prendono nota nel quadro 7 del *Giornale di contabilità*.

L'amministrazione del distretto, terminate le operazioni del rinvio in congedo, stabilisce la differenza tra l'importo dei danni e l'importo delle ritenute straordinarie, la inscrive nei conti delle masse individuali a debito degli individui e dispone per le corrispondenti rettificazioni della rimanenza sui libretti personali, colle norme del § 171 del Regolamento di amministrazione, parte III.

Per gli uomini della seconda parte del contingente della classe 1851, pei quali non esiste il conto di massa, la differenza sarà lasciata a carico della massa che sopportò la spesa del risarcimento.

Art. 15. — **Disarredamento.**

86. Al termine dell'istruzione, le compagnie di milizia mobile ritirano agli uomini tutti indistintamente gli effetti di corredo militare distribuiti, qualunque ne sia lo stato d'uso, non che le armi e le bulletterie.

I *Libretti personali* però dovranno essere lasciati agli individui, per poterli portare con sè nel caso di richiamo alle armi.

87. Mancando qualche oggetto senza che il congedando sappia darne plausibile ragione o quando si riconoscano deterioramenti rilevanti incontestabilmente dovuti ad incuria, e per il corredo, quando dal riscontro dello stato degli oggetti, confrontato colla classe a cui erano ascritti all'atto della distribuzione, venga ad aversi fondato sospetto di indebito scambio, i comandanti delle compagnie ne riferiscono ai comandanti dei distretti; e questi, dove gli individui non preferissero pagare del proprio l'importo dei danni, dispone che sia addebitato sul conto di massa, secondo le disposizioni del n. 85; e potrà anche, secondo i casi, sospendere l'invio in congedo, ed infliggere la punizione della prigione di rigore.

Oltre ciò, i comandanti dei distretti, se ne sia il caso, e se il valore degli oggetti mancanti oltrepassi le L. 10, sottoporranno i colpevoli a procedimento a norma dell'art. 212 del codice penale per l'esercito.

Art. 16. — **Scioglimento dei reparti di milizia e resa dei conti.**

88. I reparti di milizia si intendono sciolti dal giorno successivo al rinvio degli uomini in congedo.

I comandanti di compagnia però, col rispettivo furiere, continuano a rimanere presso i distretti per il tempo strettamente necessario per la resa dei conti, purchè non oltre due giorni dopo lo scioglimento.

89. Il giorno del rinvio, gli uomini sono ripassati nella forza dello stato maggiore del distretto, il quale dimostra nella *forza in congedo illimitato* gli uomini partiti e tra la *forza sotto le armi*, nella rispettiva posizione, quelli che, per malattia o per qualsiasi altra causa, non fossero stati licenziati.

Gli ufficiali e gli uomini di truppa dell'esercito permanente aggregati ai reparti di milizia, per il tempo che dovessero ancora rimanere presso i distretti, saranno passati in aggregazione allo stato maggiore del distretto.

90. Sciolti i reparti, i comandanti delle compagnie riconsegnano al magazzino, mediante *Boni di restituzione* e qualunque ne sia lo stato di servizio, tutti gli effetti ritirati agli individui e gli altri materiali ricevuti in consegna.

All'atto della restituzione gli oggetti di corredo sono presentati al relatore, che li classifica secondo lo stato d'uso. Della classificazione prendono anche nota i comandanti di compagnia per la compilazione dei buoni di versamento.

91. Per regolare i conti della propria gestione, i comandanti delle compagnie di milizia, chiuso il *Giornale di contabilità* ed il *Libretto del vitto*, compilano i vari atti necessari pel rendimento dei conti e li rimettono, con quelli, all'aiutante maggiore del battaglione, il quale, verificati i documenti, ritira i fondi permanenti e salda i conti delle compagnie.

92. Gli aiutanti maggiori dei battaglioni di milizia provvedono in seguito per la chiusa dei conti del battaglione, e consegnano al relatore del distretto il *Rendiconto di cassa* e gli altri documenti costituenti la contabilità del distaccamento, versando ad un tempo nella cassa del distretto il fondo rimasto nella cassa del battaglione.

Col rendiconto saranno pure consegnati il *Registro degli atti d'amministrazione* e gli altri registri e quaderni tenuti dall'aiutante maggiore, non che quelli rimessi dalle compagnie.

93. Per la chiusa e la resa dei conti delle compagnie bersaglieri di milizia, i comandanti di queste osserveranno norme analoghe a quelle stabilite nei due precedenti numeri.

Art. 17. — **Disposizioni speciali per i distretti presso i quali non si formano compagnie di bersaglieri.**

94. Nei distretti, nei quali non si debbono formare comandi di compagnie bersaglieri, i bersaglieri di milizia richiamati continuano a rimanere in forza agli stati maggiori dei distretti; epperò, dal giorno stabilito per la loro presentazione, saranno passati dalla forza *in congedo illimitato* alla forza *sotto le armi* dello stato maggiore stesso.

Al loro arrivo ai distretti, lo stato maggiore provvede al ritiro degli abiti da borghese, alla distribuzione degli effetti di arredamento ed al successivo invio degli uomini al distretto centro di formazione della compagnia di cui debbono fare parte.

Dal giorno del loro invio alla sede della compagnia di cui fanno parte, sino al loro rientrare dopo l'istruzione, sono considerati come aggregati.

95. Rientrati gli uomini al distretto, lo stato maggiore provvede alla loro svestizione e al rinvio in congedo illimitato, attenendosi alle norme date al riguardo per le compagnie di milizia.

Capo VI. — *Disposizioni speciali pei richiamati appartenenti all'arma d'artiglieria.*

Art. 18. — **Costituzione del plotone d'artiglieria presso i distretti.**

96. I richiamati appartenenti all'arma d'artiglieria sono presi in sussistenza dai distretti *cui si presentano*, e considerati come tali sino a tutto il giorno dello arrivo ai corpi cui appartengono.

97. Essi sono avviati al deposito del rispettivo reggimento non più tardi del giorno successivo a quello in cui si presentano al distretto.

Pei richiamati, che per fatto di leva appartengono ad altro distretto, si dovrà pur dare avviso della loro presentazione e del loro invio ai reggimenti ai distretti di leva.

98. Durante la permanenza ai distretti i richiamati dell'arma d'artiglieria sono riuniti in un sol plotone amministrato dallo stato maggiore del distretto.

Per l'amministrazione loro lo stato maggiore tiene uno spe-

ciale *Giornale di contabilità*, composto soltanto del 1° fascicolo — sostituendo però al quadro n. 2 il mod. S (*Situazione giornaliera n. 718*) — ed uno speciale *Quaderno dei boni collettivi per la distribuzione del pane.*

99. All'atto della chiamata, lo stato maggiore consegna all'ufficio d'amministrazione i *Fogli dimostrativi dei richiamati* mod. T (n. 719), per essere tenuti in pari dal direttore dei conti colla scorta delle *Situazioni* mod. Q (n. 716) ed essere poi uniti al *Rendiconto degli assegni* a norma del n. 118.

Per gli uomini appartenenti ad altri distretti, e che a senso del n. 96 debbono essere pure presi a sussistenza, si compilano separati fogli dimostrativi.

100. Il comandante dello stato maggiore darà in consegna al comandante del plotone i locali e gli oggetti di casermaggio, gli rimetterà una copia dei *Ruolini speciali di posizione dei richiamati* mod. R (n. 717), e lo provvederà degli occorrenti oggetti di cancelleria e stampati, ponendo fra questi anche alcuni esemplari in bianco del *ruolino speciale di posizione*, i quali dovranno servire per gli uomini che si presentassero al distretto, mentre per fatto di leva appartengono ad un altro.

101. Il comandante del plotone ritira dai richiamati i *Fogli di congedo* e i *Fogli di viaggio*, che trasmette tosto allo stato maggiore; si assicura della identità personale dei richiamati; ed inscrive sui ruolini speciali di posizione la data dell'arrivo di ciascuno.

Rimette inoltre giornalmente allo stato maggiore la *situazione giornaliera della forza* mod. Q, il *buono parziale per la distribuzione del pane* agli uomini presenti e, alla sera di ogni giorno, i *ruolini di marcia* mod. U (n. 720) pei richiamati pronti alla partenza pel giorno successivo.

I fogli di congedo ritirati ai richiamati saranno poi trasmessi, per cura dello stato maggiore, ai reggimenti d'artiglieria cui gli uomini appartengono.

Art. 19. — **Distribuzione di effetti di vestiario presso i distretti.**

102. La distribuzione degli effetti di vestiario, che debbono essere somministrati dai distretti ai richiamati d'artiglieria, ha luogo presso il magazzino speciale.

Gli oggetti da distribuirsi sono indicati nell'*Allegato G.*

Gli abiti da borghese sono lasciati agli individui, dovendo essere ritirati dai reggimenti d'artiglieria.

103. Il comandante del plotone intesta i foglietti mod. P man mano che inscrive la data di arrivo di ciascun richiamato sul ruolino speciale di posizione, contrassegnandovi gli oggetti che debbono essere distribuiti e lasciando intatta la designazione degli altri.

104. Giornalmente il comandante del plotone, attenendosi alle norme stabilite per i comandanti delle compagnie di milizia dal n. 75, presenta al magazzino gli uomini che debbono essere arredati.

Il capo compartimento fa distribuire gli oggetti, annotandone la classe d'uso sui foglietti P.

105. All'uscire dal magazzino, ogni soldato si presenta, col *Foglietto* P e col *Libretto personale*, al luogo di registrazione.

Il comandante del plotone, coadiuvato da uno scrivano appositamente designato dal comandante dello stato maggiore del distretto, verifica le fatte operazioni, e quindi, firmate le due parti del foglietto P, fa incollare la prima sul libretto personale, nel modo indicato nel n. 79, e rimette la seconda alla sezione magazzino.

Art. 20. — **Invio dai distretti ai reggimenti.**

106. Nello invio dai distretti ai reggimenti d'artiglieria i richiamati sono riuniti in tante squadriglie quanti sono i corpi a cui sono diretti, poste sotto il comando del più elevato in grado o più anziano.

Il comandante d'ogni squadriglia viene provveduto dall'ufficio di maggiorità del *Ruolino di marcia* mod. U e degli *Scontrini di viaggio* mod. 198; dall'ufficio d'amministrazione delle indennità di viaggio per la squadriglia sino a destinazione.

107. Affinchè si possa stabilire in modo preciso il giorno da cui cessa l'assegno di sussistenza e incomincia a decorrere l'assegno ordinario, i distretti si valgono del *Preavviso* mod. 83, che spediscono ai reggimenti d'artiglieria possibilmente il giorno precedente la partenza.

I reggimenti restituiranno poi il preavviso ai distretti per essere messo a corredo del corrispondente *Foglio dimostrativo* mod. T.

108. Partiti tutti gli uomini, il comandante del plotone rimette allo stato maggiore i ruolini speciali di posizione per essere fatti pervenire ai reggimenti cui appartengono gli uomini in essi inscritti.

Art. 21. — **Costituzione ed amministrazione delle batterie di milizia presso i reggimenti.**

109. Per la costituzione delle batterie di milizia mobile; per i loro rapporti col consiglio permanente dei reggimenti da cui sono formate; e per la amministrazione delle batterie, in quanto sono considerate come distaccamenti, si osservano norme analoghe a quelle stabilite per le compagnie bersaglieri (*n.* 65 e 69).

Uguali norme si osserveranno pure allo scioglimento delle batterie per il ripassaggio della forza al deposito e per la resa dei conti (*n.* 93).

Quanto al casermaggio, si osservano le norme del n. 70. Quando però le batterie debbano pernottare al poligono, presso cui si recano per il tiro, si accamperanno.

110. Per l'arredamento degli individui si osservano le norme ordinarie; per la svestizione si applicano invece le disposizioni dei n. 86, 87 e 90, avvertendo che le batterie di milizia dovranno ritirare e versare nel magazzino dei reggimenti anche gli oggetti distribuiti dai distretti.

Se questi oggetti risultassero poi in eccedenza alla dotazione i reggimenti potranno cederli ai distretti più vicini.

Capo VII. — *Assegni e contabilità*

Art. 22. — **Assegni.**

111. Agli ufficiali della milizia chiamati sotto le armi per l'istruzione è dovuto, a norma dell'art. 81 della legge sull'ordinamento dell'esercito, lo stipendio spettante agli ufficiali di pari grado ed arma dell'esercito permanente.

Lo stipendio decorre dal giorno posteriore a quello dell'arrivo sotto le armi sino a tutto il giorno in cui gli ufficiali sono lasciati in libertà.

Il pagamento dello stipendio è fatto l'ultimo giorno di ciascun mese; è però fatta facoltà ai comandanti dei reparti di milizia di accordare a coloro, che al loro arrivo ne facciano domanda e dietro l'autorizzazione del comandante del distretto o del reggimento d'artiglieria, una anticipazione, purchè non superiore all'importo dello stipendio di 15 giorni, da ritenersi poi integralmente all'atto del pagamento normale degli assegni.

112. Per gli uomini di truppa richiamati appartenenti alla fanteria e ai bersaglieri di milizia intervenuti sotto le armi è dovuto ai distretti:

a) L'assegno giornaliero stabilito per la fanteria di linea o per i bersaglieri, secondo che appartengono a quella od a questi, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al distretto, *cui sono effettivi*, sino a tutto il giorno della partenza per il rinvio in congedo;

b) L'assegno di primo corredo di lire 15;

c) L'indennità fissa per le spese di viaggio di lire 4,50 per ogni individuo intervenuto all'istruzione, e per ogni individuo rinviato in congedo illimitato.

113. Per gli uomini di truppa richiamati appartenenti all'arma d'artiglieria intervenuti sotto le armi spetta ai distretti:

a) L'assegno giornaliero di mantenimento di cent. 80 dal giorno successivo a quello in cui si presentano ai distretti sino a tutto il giorno del loro arrivo ai reggimenti;

b) L'indennità fissa di lire 4,50 per le spese di viaggio dal capoluogo del mandamento al distretto e da questo alla sede del reggimento.

114. I reggimenti d'artiglieria ricevono pei richiamati inviati dai distretti:

a) L'assegno giornaliero dell'arma dal giorno successivo a quello fissato per il loro arrivo al reggimento a tutto il giorno della partenza in congedo;

b) L'assegno di primo corredo di lire 15;

c) L'indennità fissa di lire 4,50 per ogni individuo rinviato in congedo per le spese di viaggio dal reggimento al capoluogo del mandamento.

115. L'assegno giornaliero degli uomini di truppa è dovuto secondo il grado onde sono rivestiti.

Se però il numero dei graduati intervenuti all'istruzione eccederà l'organico, a coloro che, a norma del n. 31, concorreranno ad occupare i posti vacanti del grado inferiore, sarà solo dovuto l'assegno di questo grado.

116. Per gli uomini, i quali siano rimandati alle case loro senza aver ricevuto oggetti di corredo militare, l'assegno di primo corredo sarà restituito all'erario.

117. Il caposoldo da sottufficiale essendo assegnato soltanto ai sottufficiali dell'esercito permanente (art. 146, legge sul reclutamento), non è dovuto ai sottufficiali della milizia mobile.

I soprasoldi di medaglia spettanti ai richiamati continuano ad essere pagati dai distretti secondo le norme ordinarie, tanto per quelli della fanteria, quanto per quelli dell'artiglieria.

Art. 23. — **Contabilità degli assegni.**

118. L'assegno giornaliero per gli uomini di truppa, l'assegno di primo corredo e l'indennità fissa per le spese di viaggio sono dalle amministrazioni richieste col *Rendiconto* mod. 231 stabilito per la contabilità degli assegni degli uomini chiamati temporaneamente sotto le armi per l'istruzione, osservando norme analoghe a quelle fissate dall'articolo 10, titolo II, del Regolamento d'amministrazione, parte I.

Sullo stesso rendiconto i distretti richiedono inoltre l'assegno di mantenimento per gli uomini dell'arma d'artiglieria presi in sussistenza, allegandovi i corrispondenti *Fogli dimostrativi*, mod. T.

119. Lo stipendio e le indennità di trasferta e di trasporto pei viaggi isolati degli ufficiali della milizia sono richieste su apposito *Rendiconto* mod. 372 (1).

120. Le indennità e spese di viaggio per le mezze compagnie e per ogni altro movimento collettivo dei reparti della milizia, sono richieste sul *Rendiconto degli assegni di viaggio* (mod. 228), ponendovi a corredo i *Fogli di viaggio* e gli altri documenti prescritti per la dimostrazione di siffatte spese.

121. Per la ricognizione dei conti delle compagnie di milizia è istituita, presso i distretti ove ora non esiste, la sezione conti a norma del § 195 del Regolamento d'amministrazione, parte III, affidandone l'incarico all'ufficiale pagatore.

Art. 24. — **Gestione del vestiario.**

122. La somministrazione del vestiario ai richiamati della milizia mobile è fatta a spese della massa generale dei distretti per gli uomini appartenenti alla fanteria ed ai bersaglieri, e della massa generale dei reggimenti d'artiglieria per gli uomini appartenenti a questa arma.

Epperò l'assegno di primo corredo è la quota manutenzione vestiario compresa nell'assegno giornaliero degli uomini di truppa sono dovuti alle masse generali; e per contro l'assegno di primo corredo da restituirsi è a carico delle masse stesse.

---

(1) Modificando all'uopo l'intestatura delle colonne 7 e 8 e ponendo nella colonna 7 il numero delle giornate di stipendio dovute e nella colonna 8 il corrispondente importo, e aggiungendovi inoltre una colonna 14 per il conteggio della ritenuta proporzionale.

123. La gestione del vestiario nei conti della massa generale è dimostrata collettivamente.

Pei richiamati pertanto, durante la loro permanenza sotto le armi, non è aperto conto di massa individuale; salvo, per quelli che già lo hanno, a variarne la rimanenza nel caso previsto dal n. 85.

124. Le entrate e le spese relative alla gestione del vestiario sono dimostrate, sul *Riassunto trimestrale*, nella parte seconda del quadro *A*.

Art. 25. — **Ingerenze delle sezioni-magazzino.**

125. Per tener conto delle distribuzioni degli effetti d'arredamento la sezione magazzino del distretto, valendosi dei foglietti m. P, ricevuti durante la vestizione a norma dei n. 78 e 105, forma e tiene giornalmente in pari per ogni categoria di materiali, cioè: *oggetti di corredo nuovi — oggetti di corredo usati — armi, bufetterie e cartuccie*, distinti prospetti riepilogativi.

I prospetti che riguardano le compagnie di milizia sono divisi per compagnia; quelli che riguardano i plotoni sono divisi per ciascun reggimento di artiglieria.

126. Compiuta la vestizione dei richiamati, si chiudono i prospetti riepilogativi e si riportano i totali degli effetti distribuiti nei registri interni di magazzino, conservando, a giustificazione delle scritture, i prospetti stessi ed i corrispondenti foglietti P.

I totali dei riepiloghi relativi alla milizia di fanteria sono anche comunicati ai comandanti delle compagnie, ai quali serviranno per riconoscere l'esattezza delle scritture sui *Giornali di contabilità* e per aver meglio presente la quantità complessiva degli oggetti che si devono poi restituire al licenziamento degli uomini; i prospetti relativi ai richiamati dell'artiglieria servono invece per la compilazione della richiesta di scarico di cui nel numero seguente.

127. Gli oggetti di vestiario distribuiti dai distretti ai richiamati dell'arma d'artiglieria si considerano come oggetti ceduti ai reggimenti cui gli uomini sono effettivi.

Epperò, compiute le operazioni indicate nel precedente numero, il distretto compila e trasmette al consiglio permanente di ciascun reggimento la *richiesta di scarico* (mod. 235) delle robe cedute, unendovi a corredo copia dei foglietti P.

128. Con questi foglietti la sezione magazzino del reggimento ricevente compila essa pure un riepilogo degli oggetti

di vestiario distribuiti dai distretti, ed accertatasi che i risultati complessivi del riepilogo concordino colle richieste dei distretti, assume in carico le robe e le inscrive contemporaneamente in uscita nei suoi registri interni, considerandole come distribuite agli individui dal magazzino stesso del reggimento, e ritenendo a giustificazione delle partite il riepilogo degli oggetti coi relativi foglietti P.

Le richieste ricevute, munite della firma del Relatore, sono quindi restituite al distretto per la definitiva regolazione del carico verso lo Stato.

129. Regolate le proprie scritture, la sezione magazzino del reggimento comunica alla sezione conti il riepilogo degli oggetti coi relativi foglietti P.

La sezione conti, tosto pervenuti dalla batteria di milizia il *Giornale di contabilità* del mese, aggiunge agli oggetti distribuiti dal reggimento, risultanti dal quadro 5, quelli stati distribuiti dai distretti e restituisce poscia alla sezione magazzino i documenti ricevuti in comunicazione.

Comando del distretto militare di....

MANIFESTO *per la chiamata sotto le armi dei militari della milizia mobile in congedo illimitato delle classi* 1851 *e* 1852 *di* 1ª *categoria appartenenti all'arma di fanteria, e della classe* 1852 *di* 1ª *categoria appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna.*

Per ordine di S. M. il Re sono richiamati alle armi per la loro istruzione, durante un mese, i militari della milizia mobile attualmente in congedo illimitato, delle classi 1851 e 1852 di 1ª categoria appartenenti all'arma di fanteria (fanteria e bersaglieri) non che quelli della classe 1852 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna, esclusi gli ascritti all'artiglieria della milizia mobile dell'isola di Sardegna:

1° I richiamati, muniti del *Foglio di congedo* e del *Libretto personale*, dovranno presentarsi nel giorno 15 agosto p. v. e prima del mezzodì a questo comando se trovansi nel mandamento di ..... od altrimenti al sindaco del mandamento ove sono, per ricevere i mezzi di viaggio e partire il giorno stesso per recarsi senza ritardo a questo comando di distretto militare. I richiamati potranno però presentarsi direttamente, ma a proprie spese, a questo comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento.

Questa prescrizione è egualmente applicabile ai militari delle suddette classi appartenenti per fatto di leva ad altro distretto militare, che si trovino eventualmente o permanentemente domiciliati in questo;

2° Coloro, che non si presenteranno al sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto;

3° I militari, che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al proprio distretto non appena sono guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà es-

sere rinnovata per una seconda volta, allo scadere di 15 giorni;

4° Coloro, che già si trovino all'estero all'emanazione del presente Manifesto, potranno ottenere il rinvio ad altra chiamata, purchè ne facciano domanda al comando del distretto, o, per mezzo degli agenti consolari, al Ministero della guerra;

5° Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata sotto le armi, i militari di 1ª categoria delle classi predette ascritti al corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed a quello delle guardie carcerarie (articolo 131 della legge sul reclutamento), nonchè i telegrafisti e gli impiegati delle ferrovie;

6° Coloro che senza legittimi motivi, debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

Il presente Manifesto vale d'avviso personale a tutti i richiamati.

ALLEGATO B

DISTRETTO MILITARE DI . . . . .

SPECCHIO

indicante l'affluenza al Distretto
degli uomini delle classi 1851 e 1852 di 1ª categoria
richiamati dal congedo.

Mandamenti	Distanza dalla sede del distretto		Contingente delle classi 1851 e 1852 chiamati alle armi	Dovevano per ragione di tappe giungere al distretto nei giorni					Si presentarono effet					rimanente nei g			
	per ferrovia Km.	per via ordinaria Km		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	8	9

A *li* *1881.*

...ivamente nei giorni					Si presentarono ad altri distretti	Totale presentati	Assenti			Uomini appartenenti ad altri distretti	*Annotazioni*
6	7	8	9	10			con giustificato motivo	senza giustificato motivo	Totale		

IL COMANDANTE IL DISTRETTO

ALLEGATO C.

SPECCHIO *indicante i distretti militari presso i quali debbono essere formati i reparti di fanteria di milizia mobile appartenenti a distretti non ancora costituiti.*

Corpi d'armata	Divisioni	Distretti esistenti	Numero d'ordine dei battaglioni	Numero delle compagnie per ciascun battaglione	Distretti non ancora costituiti ai quali apparterrebbero i contromotati reparti	ANNOTAZIONI
I	Alessandria	Alessandria	8° 9°	3 3	Casale Monferrato Id.	
IV	Genova	Genova	»	3	Massa (già Spezia)	Le 3 compagnie contromotate appartengono al 48° battaglione. Costituite in Genova saranno aggregate per l'istruzione ai battaglioni 46°, 47° in ragione di due al primo ed una al secondo. Il comando del 48° battaglione si costituirà presso il distretto di Lucca.
VI	Firenze	Firenze Lucca	63° 48°	4 3	Pistoia Massa (già Spezia)	Le 3 compagnie contromotate si formano presso il distretto di Lucca, come pure il comando del 48° battaglione, il quale funzionerà per tal guisa con le tre indicate compagnie.
VII	Roma	Roma	75° 76°	4 2	Frosinone Id.	Il 76° battaglione si completa con due compagnie, che vengono formate presso il distretto di Caserta per quello di Frosinone. Appena costituite saranno fatte partire alla volta di Roma

						presso il distretto di Lucca, come pure il comando del 48° battaglione, il quale funzionerà per tal guisa con le tre indicate compagnie.
VII	Roma	Roma	75° 76°	4 2	Frosinone Id.	Il 76° battaglione si completa con due compagnie, che vengono formate presso il distretto di Caserta per quello di Frosinone. Appena costituite saranno fatte partire alla volta di Roma.
VIII	Napoli	Caserta	»	2	Frosinone	Le di contro due compagnie appartengono al 76° battaglione (Frosinone). Appena costituito saranno avviate a Roma ove il predetto battaglione si riunisce.
IX	Catanzaro	Catanzaro	»	1	Castrovillari (già Rossano)	La compagnia contronotata appartiene al 107° battaglione (Rossano). Si costituisce in Catanzaro e rimane aggregata per l'istruzione al 104° battaglione.
		Cosenza	107°	3	Id. Id.	La 4ª compagnia del contronotato si forma a Catanzaro e rimane, come è detto sopra, aggregata per l'istruzione al 104° battaglione.
X	Palermo	Palermo	113°	4	Cefalù	La 5ª compagnia di detto battaglione si forma presso il distretto di Messina e rimane aggregata per l'istruzione al 116° battaglione.
	Messina	Messina	»	1	Id.	La contronotata compagnia appartiene al 113° battaglione. È formata in Messina e rimane aggregata per l'istruzione al 116° battaglione.

ALLEGATO D.

SPECCHIO *indicante i distretti militari presso i quali dovranno essere costituite le compagnie e ½ compagnie bersaglieri appartenenti a distretti non ancora costituiti.*

Corpi d'armata	Divisioni	Distretti militari	Compagnie e ½ compagnie	Distretti non ancora costituiti ai quali apparterrebbero i contronotati reparti	Numero d'ordine delle compagnie in ogni battaglione e distretto centro di formazione di ciascuna	Numero d'ordine dei battaglioni e distretto centro di formazione di ciascuno	ANNOTAZIONI
I	Alessandria	Alessandria	1	Casale	2ª Alessandria	2° Alessandria	
IV	Genova	Genova	½	Massa (già Spezia)	4ª Genova	8° Genova	
VI	Firenze »	Firenze Lucca	½ ½	Pistoia Massa (già Spezia)	2ª Firenze 4ª Genova	11° Firenze 8° Genova	
VII	Roma	Roma	1	Frosinone	1ª Roma	13° Roma	
VIII	Napoli	Caserta	½	Frosinone	3ª Roma	13° Roma	
IX	Catanzaro	Cosenza	½	Castrovillari (già Rossano)	3ª Cosenza	18° Catanzaro	
X	Palermo	Palermo	1	Cefalù	3ª Palermo	19° Palermo	

ALLEGATO E.

ALLEGATO E.

SPECCHIO *indicante i conducenti e quadrupedi da somministrarsi dai reggimenti d'artiglieria e del genio ai battaglioni di fanteria e bersaglieri della milizia mobile.*

Reggimenti	Da somministrarsi		Battaglione cui si somministrano	Distretto di formazione	Reparti di truppa che somministrano i conducenti e quadrupedi	Annotazioni
	Conducenti	Quadrupedi				
1° artiglieria	1	1	71°	Spoleto	Compagnie treno alla sede	
id.	1	1	72°	Orvieto	Id.	
id.	1	1	78°	Teramo	Id.	
id.	1	1	81°	Aquila	Id.	
id.	1	1	82°		Id.	
id.	1	1	79°	Chieti	Id.	
id.	1	1	80°		Id.	
id.	1	1	14° bers.		Id.	
id.	1	1	73°	Roma	Compagnia treno distaccata in Roma.	
id.	1	1	74°		Id.	
id.	1	1	75°		Id.	
id.	1	1	76°		Id.	
id.	1	1	13° bers.		Id.	
id.	1	1	70°	Perugia	Distaccamento treno di Perugia *.	
id.	1	1	12° bers.		Id. *	

* I conducenti o quadrupedi distinti con asterisco non debbono essere assegnati permanentemente ai battaglioni ma vengono comandati pel servizio occorrente ai medesimi volta per volta cosicchè siavi modo, nei limiti del possibile, di farli concorrere anche nei servizi di trasporto del presidio.

Reggimenti	Da somministrarsi: Conducenti	Da somministrarsi: Quadruped	Battaglione cui si somministrano	Distretto di formazione	Reparti di truppa che somministrano i conducenti e quadrupedi	Annotazioni
2° artiglieria	1	1	53°	Ferrara	Compagnie treno alla sede.	
id.	1	1	54°	Ravenna	Id.	
id.	1	1	55°		Id.	
id.	1	1	29°	Rovigo	Compagnia treno distaccata in Ancona.	
id.	1	1	56°	Ancona	Id.	
id.	1	1	10° bers.		Id.	
id.	1	1	58°	Pesaro	Id.	
id.	1	1	59°	Macerata	Id.	
id.	1	1	60°	Ascoli Piceno	Id.	
id.	1	1	97°	Bari	Distaccamento treno di Bari *.	
id.	1	1	98°		Id. *.	
id.	1	1	17° bers.		Id. *.	
3° artiglieria	1	1	49°	Bologna	Compagnie treno alla sede.	
id.	1	1	50°		Id.	
id.	1	1	9° bers.		Id.	
id.	1	1	51°	Modena	Id.	
id.	1	1	52°	Reggio Emilia	Id.	
id.	1	1	41°	Parma	Id.	
id.	1	1	57°	Forlì	Id.	
id.	1	1	109°	Palermo	Distaccamento treno in Palermo *.	
id.	1	1	110°		Id. *.	
id.	1	1	113°		Id. *.	
id.	1	1	19° bers.		Id. *.	
id.	1	1	115°	Messina	Distaccamento treno in Messina *.	
id.	1	1	116°		Id. *.	
id.	1	1	20° bers.		Id. *.	
4° artiglieria	1	1	46°	Genova	Compagnie treno distaccato a Genova.	
id.	1	1	47°		Id.	

4° artiglieria	1	1	46°	Genova	Compagnie treno distaccate a Genova.
id.	1	1	47°		Id.
id.	1	1	8° bers.		Id.
id.	1	1	45°	Savona	Id.
id.	1	1	42°	Cremona	Compagnia treno distaccata a Piacenza.
id.	1	1	24°	Lecco	Id.
5° artiglieria	1	1	4°	Pinerolo	Compagnie treno alla sede.
id.	1	1	5°	Ivrea	Id.
id.	1	1	12°	Mondovì	Id.
id.	1	1	10°	Cuneo	Id.
id.	1	1	11°		Comp. treno distaccata in Alessandria.
id.	1	1	7°	Alessandria	Id.
id.	1	1	8°		Id.
id.	1	1	9°		Id.
id.	1	1	2° bers.		Id.
6° artiglieria	1	1	13°	Milano	Compagnia treno distaccata in Milano.
id.	1	1	14°		Id.
id.	1	1	3° bers.		Id.
id.	1	1	15°	Monza	Id.
id.	1	1	18°	Varese	Compagnie treno alla sede.
id.	1	1	22°	Bergamo	Id.
id.	1	1	23°		Id.
7° artiglieria	1	1	61°	Firenze	Compagnia treno distaccata in Firenze.
id.	1	1	62°		Id.
id.	1	1	63°		Id.
id.	1	1	11° bers.		Id.
id.	1	1	48°	Lucca	Compagnie treno alla sede.
id.	1	1	66°		Id.
id.	1	1	67°	Siena	Id.
id.	1	1	68°		Id.

Reggimenti	Da somministrarsi: Conducenti	Da somministrarsi: Quadrupedi	Battaglione cui si somministrano	Distretto di formazione	Reparti di truppa che somministrano i conducenti o quadrupedi	Annotazioni
7° artiglieria	1	1	69°	Arezzo	Compagnie treno alla sede.	
id.	1	1	64°	Livorno	Distaccamento del treno in Livorno *.	
id.	1	1	65°		Id. *	
8° artiglieria	1	1	25°		Compagnie treno alla sede.	
id.	1	1	26°	Verona	Id.	
id.	1	1	5° bers.		Id.	
id.	1	1	27°	Vicenza	Id.	
id.	1	1	20°		Id.	
id.	1	1	21°	Brescia	Id.	
id.	1	1	4° bers.		Id.	
id.	1	1	30°	Treviso	Compagnie treno distaccate in Padova.	
id.	1	1	31°		Id.	
id.	1	1	32°	Padova	Id.	
id.	1	1	6° bers.		Id.	
id.	1	1	28°	Mantova	Distaccamento del treno in Mantova *.	
9° artiglieria	1	1	1°		Compagnie treno distaccate in Torino.	
id.	1	1	2°	Torino	Id.	
id.	1	1	3°		Id.	
id.	1	1	1° bers.		Id.	
10° artiglieria	1	1	77°	Foggia	Compagnie treno alla sede.	
id.	1	1	88°	Caserta	Id.	
id.	1	1	89°	Benevento	Id.	
id.	1	1	93°	Campagna	Id.	
id.	1	1	94°		Id.	
id.	1	1	95°	Avellino	Id.	
id.	1	1	96°		Compagnia treno distaccata a Napoli.	

id.	1	1	95°	Avellino	Id.
id.	1	1	96°		Id.
id.	1	1	85°	Napoli	Compagnia treno distaccata a Napoli.
id.	1	1	86°		Id.
id.	1	1	87°		Id.
id.	1	1	15° bers.		Id.
id.	1	1	91°	Nola	Id.
id.	1	1	90°	Gaeta	Distaccamento treno in Gaeta *.
id.	1	1	92°	Salerno	Distaccamento treno in Salerno *.
id.	1	1	16° bers.		Id. *
id.	1	1	104°	Catanzaro	Distaccamento treno in Catanzaro *.
id.	1	1	105°		Id. *
id.	1	1	18° bers.		Id. *
1° genio	1	1	19°	Como	Compagnie treno alla sede.
id.	1	1	38°	Pavia	Id.
id.	1	1	39°		Id.
id.	1	1	40°	Lodi	Id.
id.	1	1	43°	Voghera	Id.
id.	1	1	44°		Id.
2° genio	1	1	6°	Vercelli	Id.
id.	1	1	16°	Novara	Id.
id.	1	1	17°		Id.
id.	1	1	37°	Piacenza	Compagnia treno distaccata in Piacenza.
Id.	1	1	7° bers.		Id.

SPECCHIO *indicante i battaglioni di milizia mobile che non prelevano carreggio e pei quali provvederà il rispettivo distretto di formazione con mezzi propri o noleggiando carri dal commercio.*

Battaglioni	Distretto di formazione	Battaglioni	Distretto di formazione
33°	Venezia	107°	Cosenza
34°	Belluno	108°	
35°	Udine	111°	Trapani
36°		112°	Caltanissetta
83°	Campobasso	114°	Girgenti
84°		117°	Catania
99°	Barletta	118°	
100°	Taranto	119°	Siracusa
101°	Lecce	120°	
102°		2 battagl.	Cagliari
103°	Potenza	1 »	Sassari
106°	Reggio Calabria		

ELENCO *degli oggetti di corredo che debbono essere distribuiti agli individui della milizia mobile chiamata sotto le armi per l'istruzione.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	Bersaglieri	Artiglieria da campagna (*)
Asciugatoi	1	1	1
Berretto di panno con visiera (*a*)	1	»	1
Berretto (fetz)	»	1	»
Borsa di pulizia completa	1	1	1
Camicie	2	2	2
Cappello da bersagliere (con fregio di cornetta e disco in metallo giallo e con copertina di tela bianca)	»	1	»
Correggia da pantaloni	1	1	1
Cravatte da collo	1	1	1
Cucchiai	1	1	1
Fascie di lana (a panciotti) (*b*)	1	1	1
Fazzoletti	1	1	1
Gavette di lamiera	1	1	»
Gavette di latta	»	»	1
Giubba di tela	1	1	1
Libretto personale (*c*)	1	1	1
Mutande	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1
Scarpe (paia)	1	1	»
Spazzole (*d*)	1	1	1
Speroni (paia)	»	»	1
Stivalini (paia)	»	»	1
Tazze di latta	1	1	1
Uose di tela (paia)	1	1	»
Valigia	»	»	1
Zaini (*e*)	1	1	»
Copertina di tela bianca per berretti	1	»	1

NOTE.

(*a*) I berretti saranno distribuiti *completi* alla fanteria; *guerniti* all'artiglieria. I distretti, che non avessero berretti guerniti d'artiglieria, li distribuiranno *sguerniti;* il rimanente sarà provveduto dai reggimenti.

(*) Ad eccezione del berretto e dei libretti personali, che sono distribuiti dai distretti, tutti gli altri oggetti assegnati all'artiglieria saranno distribuiti dai reggimenti.

(*b*) Saranno distribuiti i *panciotti* solo dopo esaurite le *fascie di lana*

(*c*) Il *libretto* sarà distribuito soltanto a coloro che ne fossero sprovvisti, servendosi dei libretti di vecchio modello e sarà poi lasciato agli individui al loro rinvio in congedo.

(*d*) Le *spazzole* sono di tre specie: da abiti, da scarpe e da fango. Esse si devono distribuire in modo che ogni individuo, avendone una sola, in ogni squadra ve ne siano: un terzo da abiti, un terzo da scarpe, e un terzo da fango.

(*e*) Saranno distribuiti *zaini* di tela cerata e di tela olona; in difetto degli uni e degli altri, quelli a pelo o di pelle annerita.

N. **61**. — **Istruzione sul tiro per la fanteria.** — (Segretariato generale). — 22 luglio.

I battaglioni di milizia mobile di fanteria e di bersaglieri, chiamati alle armi per effetto del Regio Decreto 19 andante, dovendo eseguire il tiro al bersaglio secondo l'*Istruzione provvisoria sul tiro per la fanteria* stabilita con l'*Atto* N. 31 del 24 ultimo scorso febbraio, i comandanti dei distretti militari richiederanno all'editore del *Giornale Militare* in Roma, un numero di copie di detta Istruzione ragguagliato ad una copia per cadun comando di battaglione e ad una copia per ogni compagnia.

Tali richieste saranno fatte *d'urgenza* per mezzo dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari giusta l'*Atto* N. 184 del 1879.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 22. Pubblicato il 28 luglio 1881. Parte 2.

15 SETT 3

LUGLIO 97. — Richiama i appartenenti alle classi 1851 e 1852 di milizia mobile che sono medici, farmacisti o studenti di medicina o di farmacia, *pag.* 293.

CIRCOLARE N. **62**. — **Richiamati appartenenti alle classi 1851 e 1852 di milizia mobile che sono medici, farmacisti o studenti di medicina o di farmacia.** — (Segretariato generale). — 27 luglio.

Il Ministero ha determinato che, nella prossima chiamata alle armi delle classi 1851 e 1852 di milizia mobile, quei richiamati i quali producano regolare diploma di laurea in medicina o chirurgia, oppure diploma di farmacisti ovvero producano regolare attestazione di una università comprovante che in un'epoca qualunque hanno compiuto almeno il 1° anno di corso per dette facoltà, sieno inviati alle direzioni di sanità del capoluogo di divisione per servire rispettivamente come medici, farmacisti od aiutanti d'ospedale, come è stabilito dal § 133 dell'Istruzione per la mobilitazione (Tomo III).

Il Ministro — FERRERO.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

15 SETT. 81

N. 23. Pubblicato il 5 agosto 1881. Parte 2.

AGOSTO 2. — Formazione e destinazione alle grandi monovre di quattro reggimenti di fanteria di milizia mobile, *pag.* 295.

» 3. — Applicazione delle norme di cui al § 33 dell'*Atto* 20 del 1878 ai reparti di milizia mobile eventualmente formati per istruzione, *pag.* 298.

CIRCOLARE N. **63**. — **Formazione e destinazione alle grandi manovre di quattro reggimenti di fanteria di milizia mobile**. — (Segretariato generale). — 2 agosto.

1. Questo Ministero ha determinato di riunire in reggimenti alcuni dei battaglioni di milizia mobile che saranno prossimamente costituiti a norma della Circolare N. 60 del 22 luglio e di farli prendere parte alle grandi manovre.

2. Saranno costituiti a tal uopo coi battaglioni e nelle località indicate dal seguente specchio quattro reggimenti, dei quali i due primi saranno assegnati al 1° corpo d'armata di manovra, e gli altri al 2°.

Reggimento	Battaglioni di cui si compongono	Luogo di formazione	Reparti di manovra cui sono assegnati
7°	19°, 20°, 21°	Brescia	2ª divisione del 1° corpo d'armata
17°	49°, 50°, 51°	Bologna	1ª id. 1° id.
21°	61°, 62°, 63°	Firenze	1ª id. 2° id.
25°	73°, 74°, 75°	Roma	2ª id. 2° id.

3. I reggimenti saranno formati il giorno 2 settembre e a tale scopo il 49° ed il 51° battaglione saranno trasportati rispettivamente da Como a Brescia e da Modena a Bologna per ferrovia. Una compagnia del 51° battaglione sarà unita al 50°.

I comandanti del II, V, VI e VII corpo d'armata provvederanno per l'ulteriore invio dei suddetti reggimenti in quei punti che verranno loro indicati dai comandanti dei corpi di manovra di cui i reggimenti stessi sono destinati a far parte.

4. I battaglioni di milizia resteranno amministrativamente autonomi come è detto nella Circolare N. 60 del 22 luglio. La compagnia del 51° battaglione riunita al 50° continuerà, per l'amministrazione, a dipendere dal 51° battaglione

5. Il Ministero si riserva di destinare i comandanti dei suddetti reggimenti e gli ufficiali incaricati delle funzioni di aiutante maggiore in 1°.

6. I signori comandanti del II, V, VI e VII corpo d'armata provvederanno perchè dai reggimenti di fanteria dell'esercito permanente da essi dipendenti sia fornito un furiere maggiore per ciascuno dei comandi di reggimento di milizia mobile. Quando occorresse a questi ultimi un altro scrivano lo sceglieranno nel personale dei battaglioni dipendenti.

7. Alla cancelleria per i comandi di reggimento provvederà uno dei battaglioni del distretto nella cui sede il reggimento si forma.

Ai comandi di reggimento non è distribuita dotazione di regolamenti; essi si servono di quelle dei battaglioni dipendenti.

8. I signori comandanti di corpo d'armata provvederanno alla destinazione per ciascun reggimento di milizia mobile di un capitano medico o tenente medico anziano, e di altri due ufficiali medici, traendoli o dagli ufficiali medici della milizia che fossero in servizio o dai corpi e direzioni di sanità dipendenti, e rivolgendosi al Ministero nel caso si trovassero nell'impossibilità di provvedere.

9. Agli uomini di truppa dei suddetti reggimenti saranno distribuiti, in più di quelli accennati all'allegato G della Circolare N. 60 del 22 luglio corrente anno, i seguenti oggetti:

Borraccia con correggia	1
Cappotto da fanteria	1
Pezzuole da piedi (paia)	1
Scarpe (paia)	1
Tasca a pane con correggia	1
Telo da tenda con bastoni, picchetti e funicella	1
Razioni carne in conserva	2
Razioni galletta	2

10. Gli uomini di truppa dei reggimenti di milizia mobile avranno anch'essi, come è detto nel N. 12 della Circolare N. 56 dell'11 corrente, N. 40 cartucce a salve da portarsi

nella giberna. Non saranno loro distribuite cartucce a pallottola.

11. Ogni reggimento della milizia mobile avrà quattro carrette da battaglione in più di quelle già in consegna ai singoli battaglioni, cioè in totale N. 7 carrette a due cavalli, delle quali saranno assegnate due a ciascun battaglione ed una allo stato maggiore del reggimento. Le dette quattro carrette saranno prelevate ai distretti accennati al N. 15 della Circolare N. 56 dell'11 corrente e gli occorrenti quadrupedi e conducenti in più (11 quadrupedi e 4 conducenti) saranno forniti dai reggimenti d'artiglieria che, a senso dello specchio N. 8 della stessa circolare, somministrano la compagnia treno alle divisioni di manovra di cui i reggimenti faranno parte.

12. I reggimenti di milizia preleveranno, dai distretti presso cui si formano, tre zaini di sanità per ogni reggimento, forniti del completo caricamento, compresi i medicinali. Tali zaini saranno portati da uomini scelti nelle compagnie del reggimento, che dovranno perciò essere armati di sola sciabola, e che serviranno, durante le manovre, come attendenti degli ufficiali medici di cui al N. 6.

13. Valgono per i reggimenti di milizia le norme stabilite ai numeri 22, 23, 24 e 25 della già citata Circolare N. 56 dell'11 corrente.

14. Ultimate le manovre si scioglieranno i reggimenti di milizia mobile ed i singoli battaglioni ritorneranno direttamente alle loro sedi.

15. L'istruzione dei battaglioni di milizia chiamati a prender parte alle grandi manovre dovrà, in vista del minor tempo rimasto per essi disponibile, essere spinta con alacrità onde metterli in grado di prender parte nel miglior modo possibile alle operazioni militari durante le manovre stesse. A guadagno di tempo si potrà per essi tralasciare qualcheduna delle lezioni di tiro indicate nella Circolare N. 60 del 22 luglio.

16. Pei battaglioni che prendono parte alle grandi manovre la compilazione degli specchi caratteristici per gli ufficiali di milizia mobile avrà luogo, colle norme indicate all'art. 10 della circolare N. 60 del 12 luglio 1881, nel più breve termine possibile dopo il ritorno dalle manovre stesse. Gli specchi degli ufficiali inferiori saranno dai comandanti di distretto inviati agli ufficiali che comandarono i reggimenti di milizia perchè vi appongano le proprie annotazioni. Questi, nel trasmetterli per l'ulteriore corso ai comandanti superiori dei distretti, vi uniranno pure un sommario rapporto sull'attitudine dimostrata, du-

rante le manovre, dagli ufficiali superiori di milizia mobile che ebbero sotto i loro ordini. Tali rapporti saranno uniti agli specchi caratteristici di detti ufficiali superiori che gli oradetti comandanti superiori devono compilare.

Il Ministro — FERRERO

N. **64**. — **Applicazione delle norme di cui al § 88 dell'*Atto* 90 del 1878 ai reparti di milizia mobile eventualmente formati per istruzione.** — (Segretariato generale). — 3 agosto.

Essendo stato mosso quesito a questo Ministero se, trovandosi un battaglione od altro reparto di milizia mobile in una città sede di presidio ordinario, possa eventualmente spettare al comandante di detto reparto, in ragione del di lui grado e della di lui anzianità, il comando del presidio, il sottoscritto a scanso d'ogni non retta interpretazione delle vigenti disposizioni, vede l'opportunità di far presente come i reparti di milizia mobile che saranno prossimamente chiamati sotto le armi non possano, stante lo scopo e la durata della loro chiamata, altrimenti essere considerati che nel numero di quelli di cui al capitolo 5° dell'*Atto* 90 del 1878, e siano quindi ai comandanti dei medesimi applicabili le norme di cui al § 88, N. 4, dell'indicato *Atto*.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 24. Pubblicato il 12 agosto 1881. **Parte 2.**

15. SETT. 81

AGOSTO 7. — Invio in congedo illimitato delle classi 1856 di cavalleria e 1858 delle altre armi, *pag.* 299.

» 7. — Esami di idoneità all'avanzamento pei capitani di cavalleria, *pag.* 303.

— — Avviso, *pag.* 312.

CIRCOLARE N. **65**. — **Invio in congedo illimitato delle classi 1856 di cavalleria e 1858 delle altre armi.** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 agosto.

1. Questo Ministero determina che i militari della classe 1856 di cavalleria e quelli della classe 1858 delle altre armi siano mandati in congedo illimitato, senza tener conto per questa volta del § 161 (primo alinea) dell'Istruzione complementare del Regolamento sul reclutamento, nell'epoca qui appresso indicata.

a) Al 1° settembre quelli che non prendono parte alle grandi manovre, ovvero ad esercitazioni ed escursioni autorizzate da questo Ministero che si protraggano oltre quel giorno.

b) Immediatamente dopo le grandi manovre, esercitazioni ed escursioni oradette tutti gli altri.

2. Nessun comandante di corpo potrà trattenere sotto le armi al di là dei rispettivi limiti di tempo sovra stabiliti i militari delle classi predette.

È però in facoltà dei comandanti di corpo d'armata di fare, nell'interesse del servizio, parziali disposizioni di ritardo del congedo per quei militari la cui presenza alle armi sia assolutamente necessaria, come accade specialmente per il personale permanente di truppa dei reparti d'istruzione, pei soldati panattieri, pei militari delle compagnie di sanità e pei graduati contabili nei distretti militari.

3. Nelle operazioni del licenziamento i corpi si atterranno al prescritto del § 789 e seguenti del Regolamento sul reclutamento e dei §§ 153 e 171 della relativa istruzione complementare, ed osserveranno scrupolosamente il disposto dal § 164 della istruzione medesima.

4. Ogni compagnia alpina dovrà inviare i propri congedandi direttamente al loro distretto di leva per versarvi gli oggetti di corredo indicati nell'*Atto* N. 145 del 1872 e per essere man-

dati alle case loro in conformità del prescritto dal § 798 del Regolamento sul reclutamento.

5. Avvertasi che i militari delle truppe alpine dovranno all'atto del loro invio in congedo illimitato essere tutti assegnati alle compagnie, che, a norma delle tabelle annesse all'*Atto* 165 del 27 ottobre 1879, ricevono attualmente reclute dal rispettivo loro mandamento.

6. I comandanti di corpo e di distaccamento, da cui gli uomini si dipartono, sono tenuti a mettere in avvertenza i congedandi, che a senso dei §§ 801, 802 e 805 del Regolamento sul reclutamento, corre loro l'obbligo di presentarsi, nel termine stabilito dal foglio di congedo, al comandante del distretto militare per consegnargli il congedo stesso, ed al sindaco del proprio comune per ritirarlo.

7. Agli uomini delle predette classi, ai quali venne per determinazione di questo Ministero concesso prima d'ora l'invio in licenza illimitata in attesa del congedo illimitato, i comandanti dei corpi dovranno far pervenire in patria, per mezzo dei rispettivi comandanti di distretto, il foglio di congedo illimitato, e dovranno altresì disporre che sia loro pagata, per mezzo di vaglia postale, la metà del credito di massa.

8. Per ripianare le vacanze che si verificheranno nei gradi pel licenziamento delle classi mandate in congedo illimitato, i comandanti di corpo sono autorizzati a fare le necessarie promozioni anche in tempo diverso da quello normalmente stabilito al N. 1 dell'*Atto* 70 del 1881, citando però in questi casi la presente Circolare.

Perchè anche nel corrente anno, e finchè non sarà approvata la nuova tabella di formazione dei reggimenti di fanteria e bersaglieri, non abbia ad essere aumentato indebitamente il numero dei caporali nei predetti corpi col passaggio che in essi faranno i caporali aiutanti di sanità dalle omonime compagnie, è mestieri che i reggimenti, nel congedamento della classe 1858, lascino scoperto nella compagnia deposito un posto di caporale, che sarebbe devoluto al predetto caporale aiutante di sanità. Questo, però, dovrà essere aggregato allo stato maggiore del reggimento, e durerà in tale posizione finchè, colla nuova tabella di formazione, non gli sarà dato assegno effettivo allo stato maggiore.

9. Nel dare esecuzione al disposto degli *Atti* 171 e 191 del 1879, i comandanti di distretto militare si asterranno dal promuovere a sergenti i migliori loro caporali maggiori, ma li indicheranno ai rispettivi distretti di leva mediante apposita

annotazione sugli elenchi avvisi di cui al § 157 dell'Istruzione complementare onde essi distretti riceventi ne eseguiscano la promozione nei limiti dei quadri delle compagnie di cui questi uomini vanno a far parte.

Nel modo stesso dovranno regolarsi i comandanti di reggimento o corpo rispetto a quei caporali maggiori meritevoli di quella promozione, i quali non appartengono ai distretti di reclutamento del corpo, come accade pei volontari, che, all'atto del congedo, vanno trasferiti in altro reggimento o corpo.

I comandanti dei distretti militari di leva, nell'assegnare questi uomini ai corpi da essi reclutati, informeranno colla massima premura i corpi stessi di cosiffatte proposte di avanzamento, onde ne possano tener debito conto nelle promozioni da farsi a termini degli *Atti* 171 e 191 sopracitati.

I direttori di sanità militare devono fare essi pure, all'atto del congedo della classe, queste promozioni onde provvedere di sergenti le loro compagnie in congedo illimitato.

10. Pel ritiro degli oggetti di vestiario si osserveranno le norme stabilite negli *Atti* N. 145, 161 e 194 del 1872 e dall'*Atto* 165 del 1875.

A tutti i militari partenti in congedo illimitato dovranno essere ritirati i prescritti oggetti di corredo, semprechè, all'atto della restituzione, siano in tale stato da poter essere almeno annoverati fra gli oggetti fuori classe; e pei pastrani di artiglieria, anche quando possano essere assegnati ai fuori classe solo dopo le riparazioni previste dal § 484 del Regolamento d'amministrazione, parte III.

11. Per agevolare le operazioni relative alla restituzione degli oggetti di corredo da ritirarsi agli uomini, le compagnie permanenti dei distretti si varranno dei *Buoni di restituzione* Modello 261 *D*.

12. Gli uomini delle truppe alpine lasciano presso la compagnia le armi, le buffetterie, la coperta da campo e gli altri arnesi non di proprietà individuale per essere poi versati per cura delle compagnie stesse, nel magazzino del battaglione.

13. *Armi*. — A quest'uopo ciascun comandante di battaglione alpino disporrà perchè, qualche tempo prima del congedamento della classe, il capo armaiuolo si rechi presso le singole compagnie del battaglione ove dovrà visitare le armi dei congedandi alla presenza di un ufficiale della compagnia, il quale farà prendere nota delle riparazioni occorrenti alle medesime e degli addebiti da farsi alle varie masse.

L'ufficiale stesso, che ha già assistito alla prima visita delle armi, dovrà visitarle nuovamente all'atto del loro ritiro, ed aggiungere alla nota delle riparazioni, già compilata nella prima visita, quei nuovi guasti che eventualmente si potranno ancora riscontrare nelle medesime.

Le armi tutte così ritirate, convenientemente unte ed imballate, saranno poi spedite alla sede invernale del battaglione, dove il capo armaiuolo dovrà ripararle.

Le armi riparate dovranno poi rimanere presso la sede invernale per essere distribuite alla nuova classe, che sarà successivamente chiamata sotto le armi.

Esse saranno conservate sulle rastrelliere, se vi è la possibilità, od altrimenti anche in casse da imballaggio usando però le dovute cautele, che, cioè le armi, siano unte accuratamente, il magazzino ove si ripongono sia ben aereato ed asciutto, le casse siano alquanto discoste tra loro e tenute sollevate da terra mediante sottoposti correntini di legno, siano infine visitate di quando in quando le armi in esse contenute per accertarsi che non abbiano a deperire.

14. *Buffetterie.* — Per le buffetterie si seguiranno norme analoghe a quelle indicate per le armi, visitandole cioè e fissando la nota delle riparazioni ed i relativi addebiti presso ogni singola compagnia alpina, ed inviandole di poi, imballate, alla sede invernale del battaglione, dove dovranno essere riparate e conservate fino alla chiamata della nuova classe.

15. *Munizioni.* — I comandanti dei battaglioni alpini, secondo le comodità locali, prescriveranno il da farsi circa le munizioni, se cioè debbano rimanere presso le compagnie, od essere subito spedite al deposito munizioni del battaglione.

I pacchetti, per cura dei comandanti di compagnia, dovranno essere visitati per accertarsi del loro stato esterno, e che non siano stati manomessi.

16. *Coperte da campo ed altri arnesi.* — Per le coperte da campo e per gli altri arnesi non di proprietà individuale, stati ritirati ai congedandi, si osserveranno norme analoghe a quelle stabilite dal precedente § 14 per le buffetterie.

17. Nel dare esecuzione al disposto del § 154 della Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento i comandanti di corpo procureranno specialmente di eccitare i congedandi a chiedere l'ammissione nel personale delle *Guardie carcerarie* essendo grandissimo il bisogno di aumentare con buoni elementi siffatto personale.

Il Ministro — FERRERO.

N. 66. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani di cavalleria.— (Segretariato generale).— 9 agosto.

ESAME PER L'AVANZAMENTO AD ANZIANITÀ.

Disposizioni generali.

1. Verso la metà del venturo mese di ottobre e in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità i capitani di cavalleria i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, abbiano anzianità anteriore al 1° gennaio 1873.

2. L'esame sarà dato in Torino (tranne quello di equitazione che avrà luogo in Pinerolo presso la scuola normale di cavalleria, precedendo quello sulle altre materie, e quello sull'esercitazione di combattimento che sarà dato al Campo di S. Maurizio) ed i candidati vi saranno chiamati mediante inserzione nel Bollettino.

3. La commissione esaminatrice da nominarsi dal Ministero, sarà composta e ripartita in sottocommissioni come è detto al N. 12.

Qualora talun membro di commissione fosse impedito, per ragione di malattia od altra, dall'attendere al proprio incarico, esso sarà provvisoriamente surrogato da un altro ufficiale di pari grado dal comandante del I corpo d'armata, il quale ne riferirà in pari tempo al Ministero per quei provvedimenti che saranno del caso.

4. Detto comandante di corpo d'armata destinerà inoltre presso la commissione esaminatrice un maggiore del presidio di Torino per le funzioni di segretario.

In ciascuna sottocommissione farà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

5. Lo stesso comandante di corpo d'armata destinerà i locali in cui l'esame dovrà aver luogo e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi, e provvederà altresì perchè siano messi a disposizione della commissione esaminatrice i reparti di truppe ed i cavalli occorrenti per i vari esami pratici.

Per l'esperimento sull'esercitazione di combattimento saranno distaccate le occorrenti unità di truppa al campo di S. Maurizio, accantonandole in località il più possibilmente prossime ai terreni su cui si svolgeranno le dette esercitazioni.

6. Nell'esame di equitazione i candidati dovranno montare cavalli di truppa che saranno loro somministrati dalla scuola normale di cavalleria. Negli altri esami ove occorra di montare a cavallo potranno servirsi o di cavalli di truppa o di cavalli propri.

7. I capitani chiamati agli esami non potranno condur seco i rispettivi attendenti, tranne quelli che desiderassero condursi i proprii cavalli, nel qual caso essi dovranno sostenere le spese di viaggio tanto degli attendenti quanto dei cavalli.

8. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza, come pure alle truppe da distaccarsi a San Maurizio, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

9. Man mano che gli ufficiali esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà ed avviati ai propri corpi.

Materie d'esame.

10. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti com'è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1° gruppo
Arte militare	2° id.
Topografia	
Fortificazione	
Evoluzioni regolamentari	3° id.
Esercitazione di combattimento . . .	
Manovra sulla carta	
Equitazione	4° id.

11. Materie d'esame.

Lavoro in iscritto (durata 5 ore).

Sarà redatto sovra un tema dato dal presidente della commissione, unico pei candidati e riflettente una delle quistioni comprese nel programma d'arte militare.

Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i

candidati dovranno essenzialmente dare prova di saper esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Arte militare (esame orale della durata di circa 20 minuti).

Definizione dell'arte militare e dei suoi rami (organica—strategia — tattica — logistica). Cenni sommari sui principali oggetti dell'organica, con speciale applicazione all'ordinamento dell'esercito italiano (reclutamento — riparto delle forze militari — ordinamento tattico ed amministrativo delle tre armi — servizi tecnici ed amministrativi — mobilitazione — formazione di guerra). = Generalità sugli oggetti della strategia, della grande tattica e della logistica. = Proprietà tattica essenziale della cavalleria — modi di combattere della cavalleria — funzione delle varie schiere nel combattimento per schiere — cavalleria appiedata — avanscoperta. = Nozioni sommarie sulle proprietà tattiche dell'artiglieria da campagna, sul suo impiego e sulle varie specie di proiettili da essa usati. = Modo di eseguire alcune speciali operazioni di guerra, come ricognizioni — scorrerie — imboscate — sorprese — scorte, attacchi e difese di convogli. = Sicurezza delle truppe in marcia ed in stazione.

Topografia (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Nozioni generali sulla rappresentazione del terreno — lettura ed impiego delle carte geografiche, corografiche e topografiche — impiego della scala grafica e della scala di proporzione — modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Fortificazione (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Definizione della fortificazione e sua distinzione in campale e permanente. — Suddistinzione della fortificazione campale in trinceramenti ordinarii, trinceramenti speditivi e trincee di battaglia — parapetto e fosso — profilo e tracciato — nomenclatura delle varie parti del profilo normale. — Cenno sommario sul processo di costruzione dei trinceramenti e sui rivestimenti più usati. — generalità sulle opere aperte e chiuse più semplici. — Scopo, costruzione ed impiego delle trincee di battaglia — difese accessorie più usate. — Disposizioni per mettere in istato di difesa speciali località ed accidenti del terreno — distruzione e riattamento di piccoli ponti e di strade ordinarie — cenno sull'impiego della dinamite come mezzo di demolizione. — Elementi di fortificazione permanente: nomenclatura e funzioni delle parti principali dei sistemi bastionato e poligonale — opere addizionali interne, esterne e stac-

cate — che s'intenda per attacco per sorpresa, di viva forza, bombardamento, investimento ed assedio regolare. —

Evoluzioni regolamentari (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Quest'esame sarà dato comandando il mezzo reggimento di cavalleria in piazza d'armi nelle relative evoluzioni.

Esercitazione di combattimento (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Quest'esame sarà dato comandando mezzo reggimento di cavalleria cui saranno addetti proporzionati reparti delle altre armi, in un'esercitazione di 3° grado a partiti contrapposti a manovra libera sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione. Verranno esaminati due candidati per volta come comandanti dei due partiti avversari. Non sarà necessario che l'operazione indicata dal tema sia condotta a compimento, ma basterà che vi sia dato quel parziale svolgimento che valga a fornire alla sottocommissione sufficienti elementi pel suo giudizio. Uno stesso tema potrà anzi servire per l'esame di più coppie di candidati incaricati del comando dei due partiti nei successivi momenti dello svolgimento.

Manovra sulla carta (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Si svolgeranno una serie di temi, in modo che a ciascuna manovra prenda parte uno o più gruppi di esaminandi in qualità di comandanti superiori o sott'ordine, facendo anche alternare fra loro quelli di ciascun partito. Anche qui non sarà necessario che collo stesso gruppo di esaminandi venga esaurita la manovra indicata dal tema; ma questa potrà servire nei successivi stadii di svolgimento per l'esame di più gruppi di candidati.

I temi dovranno essere abbastanza semplici e tali da richiedere, al massimo, per ciascun partito, l'impiego di un reggimento dell'arma cui appartengono gli esaminandi, unito a qualche frazione delle altre armi.

Lo svolgimento del tema dovrà essere inteso essenzialmente a constatare che i candidati conoscano il maneggio tattico delle truppe e sappiano adattare l'impiego delle formazioni regolamentari al terreno rappresentato dalla carta ed agli scopi tattici che vogliansi raggiungere nei vari momenti della manovra; e ciò senza troppo trascurare i dettagli della parte formale e meccanica della manovra stessa, dei quali, quantunque d'importanza secondaria, è pur necessario aver sufficiente

cognizione perchè siffatta esercitazione possa essere eseguita con metodo e profitto.

Equitazione. — L'esame consisterà in un esperimento sull'equitazione individuale di maneggio e di campagna dato alla scuola di Pinerolo.

Commissione esaminatrice. — Votazione e classificazione.

12. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente:

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per l'*arte militare*, la *Topografia*, la *Fortificazione*, la *Manovra sulla carta* ed il *Lavoro in iscritto;*

Una sottocommissione (presidente e 4 membri) per *l'Esercitazione di combattimento;*

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per le *Evoluzioni militari;*

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per l'*Equitazione.*

13. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

14. Per la formazione del punto medio di gruppo nei gruppi di più materie e per la formazione della classificazione finale, sono assegnati alle varie materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: Lavoro in iscritto 15 — Arte militare 15 — Topografia 10 — Fortificazione 10 — Evoluzioni regolamentari 10 — Esercitazione di combattimento 20 — Manovra sulla carta 10 — Equitazione 10.

Si formerà il punto medio di gruppo nei gruppi di più materie moltiplicando il punto conseguito in ciascuna materia pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per la somma dei coefficienti delle materie del gruppo.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto conseguito in ciascuna materia pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

15. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali:

a) avranno riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame.

ovvero *b*) avranno riportato un punto medio non inferiore a 10 in ciascun gruppo e non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie, in alcuna delle quali fossero rimasti deficienti, purchè però in essa abbiano avuto un punto non inferiore a 8.

Risultato degli esami.

16. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (Segretariato generale) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

17. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati, disposti in ordine di anzianità:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia; *b*) il punto ottenuto in ogni materia; *c*) il punto medio di ciascun gruppo; *d*) il punto di classificazione finale; *e*) l'indicazione di *idoneo* o *non idoneo*.

ESAME PER L'AVANZAMENTO A SCELTA.

18. Appena terminato l'esame per l'avanzamento ad anzianità di cui ai numeri precedenti, avrà pur luogo pei capitani di cavalleria, dinanzi ad una commissione speciale da nominarsi dal Ministero e composta di un presidente e tre membri, un esame di concorso per l'avanzamento a scelta, cui potranno essere ammessi quei capitani i quali abbiano anzianità anteriore al 1° gennaio 1874, e vengano dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici proposti dietro loro domanda, come meritevoli di concorrere a tale avanzamento. Le dette commissioni dovranno informare il loro giudizio al criterio che i capitani da ammettersi a quest'esame siano distinti per coltura, carattere, zelo e condotta militare e civile, in guisa da far fondatamente presumere che dal loro acceleramento di carriera siano per derivare all'esercito quei vantaggi che costituiscono lo scopo essenziale dell'avanzamento a scelta.

19. Qualora però le domande, ed in conseguenza le proposte risultassero troppo numerose, il Ministero si riserva di

limitare il numero dei candidati da ammettersi all'esame, eliminando i meno anziani.

20. Quest'esame comprenderà due distinti esperimenti, uno *preliminare*, che sarà lo stesso esame prescritto per l'avanzamento ad anzianità, l'altro *definitivo*, che consisterà nello svolgimento di alcuni temi, senza aiuto di libri od appunti, sopra argomenti di coltura generale e d'arte militare considerata nel suo significato più largo e con eventuale riferimento alle cose più salienti di storia militare moderna. Questi temi saranno dati dal Ministero.

21. Gli ammessi all'esame a scelta subiranno l'esperimento preliminare insieme ai capitani chiamati a sostenere l'esame per l'avanzamento ad anzianità, e tale sperimento sarà perciò dato innanzi alla medesima commissione e negli stessi modi precedentemente indicati per quest'ultimo esame.

22. Saranno ammessi all'esperimento definitivo coloro che nel preliminare avranno riportata l'idoneità in tutte le materie ed un punto di classificazione generale non inferiore a 16.

Perciò, ultimato l'esperimento preliminare, quei candidati, che non vi avranno riportata l'idoneità e l'indicato punto saranno tosto rinviati ai rispettivi corpi.

23. Potranno essere ammessi all'esame per l'avanzamento a scelta anche quei capitani che già vi concorsero, purchè non più d'una volta ed in quella volta abbiano riportata la idoneità in tutte le materie dell'esperimento preliminare, e raggiunto un punto di classificazione non inferiore a 15.

24. Di questi candidati di secondo concorso saranno dispensati dall'esperimento preliminare, coloro che in quello già sostenuto conseguirono un punto di classificazione non inferiore a 16.

25. Per lo svolgimento di ognuno dei temi che costituiranno l'esperimento definitivo saranno concesse sei ore di tempo.

26. L'esame dei temi sarà fatto mediante lettura dei medesimi per parte dei rispettivi autori innanzi alla commissione, la quale farà quelle interrogazioni che crederà opportune per meglio accertarsi del merito di ciascun candidato.

Per ciascun tema saranno fatte due distinte votazioni in modo analogo a quello detto al N. 13, avvertendo che per conseguire l'idoneità sarà necessaria l'unanimità dei voti di ciascun tema.

27. Scopo di questo esame non è di constatare che i concorrenti siano forniti della istruzione generale e delle cognizioni militari richieste per esercitare convenientemente le funzioni

del grado cui aspirano; bensì quello di offrire un criterio il più possibilmente sicuro per scegliere fra quelli che, per la sostenuta prova preliminare e dagli specchi caratteristici, risultano possedere tali cognizioni, coloro i quali, e per doti naturali di mente e per studi fatti, hanno una estesa coltura generale e possiedono in maggior grado la capacità di ragionare sopra le cose d'arte militare, di abbracciare i rapporti che legano le parti di un sistema; di comprendere lo spirito che informa le istituzioni ed i regolamenti militari, d'intuire il nesso che passa tra la concreta sostanza di questi e l'ideale teorico sull'ordinamento degli eserciti, di valutare infine la necessità delle relazioni fra le funzioni della propria arma e quelle delle altre e dei vari servizi accessori. A questo concetto sulla natura dell'esame di cui si tratta sarà informato il tema da proporsi, e ad esso dovranno ispirarsi i candidati nel trattarlo e la commissione nel suo giudizio.

28. Saranno dichiarati promovibili a scelta tutti coloro che avranno riportato l'idoneità nella votazione di cui al N. 26.

29. Quelli fra i concorrenti all'esame, per l'avanzamento a scelta, i quali, avendo ottenuta l'idoneità nell'esperimento preliminare, non fossero stati ammessi all'esperimento definitivo o vi avessero avuto esito sfavorevole, s'intenderanno qualificati idonei all'avanzamento per anzianità, e conseguiranno a suo tempo la promozione, purchè, ben inteso, possiedano ancora tutte le condizioni volute per l'avanzamento.

Per converso, il non essere risultato idoneo nell'esperimento preliminare di cui si tratta sarà computato come una prova sfavorevole per gli effetti dell'*Atto* N. 134 del 1877.

30. Ultimato l'esame, il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero mediante apposito specchio, nel quale dovranno essere indicati per ognuno degli esaminati, posti in ordine d'anzianità, l'esito della votazione, il punto di classificazione ottenuto e la conseguente dichiarazione d'idoneità o non idoneità all'avanzamento a scelta.

Tale trasmissione dovrà essere accompagnata da un rapporto sull'andamento dell'esame corredato di quelle osservazioni e di quegli apprezzamenti che la commissione avrà avuto occasione di fare.

31. I candidati dichiarati idonei all'avanzamento a scelta occuperanno i posti di maggiore nella rispettiva arma devoluti a tale turno d'avanzamento, astrazion fatta di quelli da occuparsi dai capitani di stato maggiore secondo l'articolo 17 della legge sull'avanzamento, e dai capitani che vi avessero

diritto a senso dell'articolo 33 del regolamento 11 marzo 1867.

32. Giusta il disposto dall'*Atto* N. 17 del 1877, i capitani che hanno già conseguito a scelta la promozione da tenente a capitano per aver compiuto con successo il corso di studi della scuola di guerra, non sono tenuti, per l'avanzamento al grado di maggiore, a sostenere il relativo esame d'idoneità in quelle materie scientifico-militari sulle quali hanno già superato esami d'ordine più elevato alla scuola oradetta, cioè: lavoro in iscritto, arte militare, topografia, fortificazione e manovra sulla carta.

Questo Ministero determina che l'accennata disposizione, emanata anteriormente all'istituzione dell'esame d'avanzamento a scelta, debba intendersi applicabile al solo avanzamento ad anzianità e che in conseguenza quelli fra gli oradetti capitani i quali intendessero concorrere allo avanzamento a scelta, debbano sostenere il relativo esame in tutte le materie prescritte per gli altri capitani.

TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE.

33. I capi di corpo, d'ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza capitani i quali si trovano nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non hanno ancora superato l'esame d'avanzamento e non sono esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* N. 134 del 1877; come pure capitani i quali trovandosi nelle condizioni stabilite dai N. 18 e 23, facciano domanda di concorrere all'avanzamento a scelta, ne trasmetteranno gerarchicamente l'*elenco nominativo* a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che vi pervenga *non più tardi* del 1° del prossimo settembre, corredandolo di altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti capitani.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza capitani che si trovino nelle condizioni anzidette si asterranno dal trasmettere elenchi negativi.

34. *Gli elenchi di proposta* di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e verranno corredati dei relativi verbali.

35. Per ognuno degli accennati capitani dovrà indicarsi nel relativo *elenco di proposta*: se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento al quale aspira, dichiarandone esplicitamente i motivi, i quali dovranno trovare

il loro riscontro nelle note caratteristiche, oppure se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame.

Per quelli che rinunciano all'esame dovrà chiaramente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui al più volte citato *Atto* N. 134, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

36. Tutti gli elenchi di proposta di cui ai precedenti N. 33, 34 e 35 dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare, per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — FERRERO.

AVVISO

Presso l'editore del *Giornale militare ufficiale* sono vendibili in fascicolo del formato regolamentare le *Modificazioni alle Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria* (3ª edizione), portate dall'*Atto* N. 127 del *Giornale militare*, Parte 1ª, dispensa 28, al prezzo di centesimi 10.

Roma, — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 25. Pubblicato il 20 agosto 1881. **Parte 2.**

15. SETT. 81

AGOSTO 16. — Corso d'istruzione sull'impiego dell'attrezzamento speciale da zappatori di cavalleria, *pag.* 313.

» 18. — Pubblicazione di 55 tavolette di campagna alle scale di 1: 25,000 e di 1:50,000; di 13 fogli della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000 e di un foglio della carta corografica alla scala di 1:500,000, *pag.* 314.

CIRCOLARE N. **67**. — **Corso d'istruzione sull'impiego dell'attrezzamento speciale da zappatori di cavalleria**. — (Segretariato generale). — 16 agosto.

In analogia a quanto venne praticato nello scorso anno, questo Ministero è venuto nella determinazione d'istituire anche nel corrente anno presso la scuola normale di fanteria, un breve corso d'istruzione a fine di addiestrare convenientemente gli zappatori di cavalleria nello impiego dello speciale attrezzamento da zappatori di cavalleria per distruzioni ferroviarie prescritto dalle *Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria* (3ª edizione).

A tal uopo si prescrive quanto in appresso:

1° Il corso anzidetto avrà principio col giorno 21 settembre prossimo e sarà della durata di 15 giorni circa.

2° Ogni reggimento di cavalleria invierà al corso stesso:

Un ufficiale subalterno;

Il sottufficiale o uno dei caporali zappatori;

Un soldato zappatore.

Gli ufficiali non condurranno seco i rispettivi attendenti.

Gli uomini di truppa vi saranno avviati senza i relativi attrezzi.

3° Tanto gli ufficiali quanto gli uomini di truppa da inviarsi a tale corso saranno designati dai rispettivi comandanti di corpo, i quali li sceglieranno tra quelli che presentano maggior attitudine a trar profitto dall'istruzione di cui si tratta e quindi diffonderla fra gli zappatori dei rispettivi corpi, e disporranno perchè, all'uopo sunnominato, essi abbiano a presentarsi al comando della scuola anzidetta per il giorno 20 del detto mese.

4° Gli uni e gli altri, terminato il corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa, rinviati tosto ai propri corpi.

5° L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali e uomini di truppa suindicati, volgerà sul Capo II della parte quarta delle *Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria* (3ª edizione) e sulla parte seconda e susseguente nota dell'Appendice alle istruzioni stesse.

Agli ufficiali verranno inoltre insegnate alcune nozioni sull'impiego della dinamite negli usi militari, in base alle relative *istruzioni* pubblicate nello scorso anno.

6° Gli ufficiali e uomini di truppa ora detti saranno, al termine del corso, esaminati da apposita commissione, nominata dal comandante della scuola, mediante il personale della scuola stessa.

7° I risultati di tali esami saranno poi comunicati dal comandante la scuola al Ministero (Segretariato generale) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo tanto gli ufficiali, quanto gli uomini di truppa in *idonei* e *non idonei*, e indicando per ciascuno di essi il punto ottenuto.

I risultati degli ufficiali verranno inoltre annotati sugli specchi caratteristici degli ufficiali stessi.

Il Ministro — FERRERO

N. **68**. — **Pubblicazione di 55 tavolette di campagna alle scale di 1:25,000 e di 1:50,000; di 13 fogli della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000 e di 1 foglio della carta corografica alla scala di 1:500,000.** — (Segretariato generale).— 18 agosto.

A cura dell'istituto topografico militare sono state pubblicate le riproduzioni fotoincise di 55 tavolette di campagna rilevate recentemente per la gran carta d'Italia, parte alla scala di 1:25,000 e parte a quella di 1:50,000.

Esse si riferiscono a regioni dell'Italia superiore e centrale. Il prezzo di ciascuna tavoletta sciolta è di L. 0,50; messa su tela di L. 1,10.

N° d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		Scala
	N°	Titolo	N°	Titolo	
1	66	Cesana Torinese	I	Cesana Torinese . .	50,000
2	67	Pinerolo	I N. E.	Cumiana.	25,000
3	»	»	I S. E.	Pinerolo.	»
4	»	»	I S. O.	San Secondo . . .	»
5	»	»	I N. O.	Pinasca	»
6	»	»	II	Cavour	50,000
7	»	»	III	Monte Viso. . . .	»
8	»	»	IV	Perosa Argentina. .	»
9	68	Brà	I N. E	Porino	25,000
10	»	»	I S. E.	Pralormo	»
11	»	»	I S. O	Carmagnola. . . .	»
12	»	»	I N. O.	Cambiano	»
13	»	»	II N. E.	Monteu-Roero . . .	»
14	»	»	II S E.	Brà	»
15	»	»	II S. O.	Sanfrè	»
16	»	»	II N. O.	Sommariva Bosco. .	»
17	»	»	III N E	Racconigi	»
18	»	»	III S.E	Cavallermaggiore. .	»
19	»	»	III S O	Villanova Solaro . .	»
20	»	»	III N.O.	Villafranca Piemonte	»
21	»	»	IV N.E.	Vinovo	»
22	»	»	IV S.E.	Carignano	»
23	»	»	IV S.O.	Vigone	»
24	»	»	IV N.O.	None	»
25	69	Asti	I N.E.	Fubine	»
26	»	»	I S. E.	Felizzano	»
27	»	»	I S.O.	Rocca d'Arazzo . .	»
28	»	»	I N.O	Montemagno . . .	»
29	»	»	II N. E.	Nizza-Monferrato. .	»
30	»	»	II S. E	Calamandrana . . .	»
31	»	»	II S. O	Canelli	»
32	»	»	II N O	Mombercelli . . .	»
33	»	»	III N.E.	Costigliole	»
34	»	»	III S.E.	Neive.	»
35	»	»	III S O.	Alba	»
36	»	»	III N.O.	Canale	»

N° d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		Scala
	N°	Titolo	N°	Titolo	
37	69	Asti	IV N.E.	Camerano-Casasco .	25,000
38	»	»	IV S.E.	Asti	»
39	»	»	IV S.O.	San Damiano d'Asti .	»
40	»	»	IV N.O.	Montafia	»
41	78	Argentera	I	Monte Chambeyron .	50,000
42	»	»	II	Argentera	»
43	79	Dronero	I	Revello	»
44	»	»	II	Dronero	»
45	»	»	III	Prazzo	»
46	»	»	IV	Sampeyre	»
47	105	Lucca	I N.E.	Pistoia	25,000
48	»	»	I S.E.	Serravalle	»
49	»	»	I S.O.	Buggiano	»
50	»	»	I N.O.	Marliana.	»
51	»	»	II N.E.	Lamporecchio . . .	»
52	»	»	II S.E.	San Miniato . . .	»
53	»	»	II S.O.	Fucecchio	»
54	»	»	II N.O.	Padule di Fucecchio.	»
55	»	»	III S.E.	Vico Pisano . . .	»

L'istituto topografico continuando inoltre la pubblicazione della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000 e di quella corografica alla scala di 1:300,000, ha posto in vendita i seguenti fogli della medesima.

Alla scala di 1:100,000.

Foglio	N. 198.	Campagna	L. 2 00
»	» 199.	Potenza	» 2 00
»	» 209.	Vallo della Lucania . . .	» 1 50
»	» 210.	Lagonegro	» 2 00
»	» 211.	S. Arcangelo	» 2 00
»	» 212.	Tursi	» 1 50
»	» 220.	Verbicaro	» 1 00
»	» 221.	Castrovillari.	» 2 00

Foglio N. 222.	Amendolara.	L.	1 00
» » 228.	Cetraro	»	1 00
» » 229.	Paola	»	2 00
» » 230.	Rossano	»	2 00
» » 231.	Cirò	»	1 00

Alla scala di 1:500,000.

Foglio N. 20.	Catanzaro	L.	1 00

Le richieste e i pagamenti si faranno, come di consueto, presso l'istituto topografico militare in Firenze, osservando le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 26. Pubblicato il 27 agosto 1881. **Parte 2.**

15. SETT. 81

AGOSTO 23. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1881, *pag.* 319.

» 24. — Congedamento degli uomini di milizia mobile delle classi 1851 e 52, *pag.* 342.

» 26. — Statistica sanitaria per i reparti di milizia mobile, *pag.* 342.

CIRCOLARE N. **69.** — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1881.** — (Segretariato generale). — 23 agosto.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1881		Residui 1880 e retro		Pagamenti previsti pel 1881	
	TITOLO I							
	Spesa ordinaria.							
	CATEGORIA PRIMA							
	SPESE EFFETTIVE.							
	Spese generali.							
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):							
	1. A) Stipendio al personale del Ministero ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato col R. Decreto 10 marzo 1881, n. 135 (serie 3ª) . L.	1,214,200						
	Si deduce l'1 % per temporanee vacanze nei gradi. . . . »	12,142						
	L.	1,202,058						
	Si aggiunge la differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali superiori e le competenze cui questi hanno diritto . . »	930						
	L.	1,202,988						
	Si deduce l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli dei predetti ufficiali portato al capitolo 26 . . . »	12,345						
	Restano L.	1,190,643	1,190,643	»	16,000	»	1,196,643	»
	A riportarsi . . .		1,190,643	»	16,000	»	1,196,643	»

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1881		Residui 1880 e retro		Pagamenti previsti pel 1881	
	Riporto . . .		1,190,643	»	16,000	»	1,196,643	»
	B) Aumento di stipendio per l'intero anno ad un direttore capo di ragioneria (R. Decreto 14 settembre 1870, n. 5851) L. 1,000							
	Id. per un trimestre al direttore capo della ragioneria soppressa al 1° aprile . . . » 250							
		L. 1,250	1,250	»	»	»	1,250	»
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)		1,535	»	»	»	1,535	»
	D) Soprassoldo a 9 uscieri decorati della medaglia al valor militare		200	»	»	»	200	»
			1,193,628	»	16,000	»	1,199,628	»
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212) . .		186,421	»	»	»	186,421	»
			1,380,049	»	16,000	»	1,386,049	»
2	Ministero — Materiale:							
	A) Acquisto di mobilio e lavori di tappezzerie, di falegname e fabbro . . . . . L.	5,400						
	B) Illuminazione e combustibili (riscaldamento degli uffici . . . . . »	19,000						
	C) Manutenzione orologi e campanelli elettrici . . »	2,000						
	D) Provvista di ghiaccio ed affitto acqua-marcia. . »	2,100						
	E) Vestiario al basso personale . . . . . »	2,500						
	F) Acquisto di libri ed abbuonamento di giornali . »	3,700						
	A riportarsi L.	34,700						

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
	Riporto L. 34,700			
	G) Mercede ai facchini e soprassoldo ai sottufficiali comandati . . . . . » 8,400			
	H) Posta . . . . . » 900			
	I) Spese di legatoria . . » 1,700			
	K) Nolo di vetture e minute spese . . . . . » 9,200	54,900 »	(a) 2,551 87	52,451 87
3	Dispacci telegrafici governativi *(Spesa d'ordine)*	(b) 20,000 »	5,832 45	21,832 45
4	Casuali — Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	200,000 »	9,647 40	209,647 40
	Spese per l'esercito.			
5	Stati maggiori e comitati.			
	1. Competenze ai seguenti personali:			
	Case militari del Re e dei RR. Principi			
	Stato maggiore generale . . .			
	Corpo di stato maggiore. . .			
	Stato maggiore d'artiglieria. .			
	Stato maggiore del genio. . .			
	Comitato di stato maggiore generale	5,617,054 »	185,329 58	5,777,383 58
	Comitato d'artiglieria e genio .			
	Comitato delle armi di linea .			
	Comandi di brigata di fanteria .			
	Comandi di brigata di cavalleria			
	Comandi superiori dei distretti militari			
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	5,800 »	» »	5,800 »
		5,622,854 »	(c) 185,329 58	5,783,183 58

(a) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 5000 accordata colla legge 15 luglio 1881, n. 300.
(b) Questa spesa, per una parte, trova compenso nella somma dell'articolo 3 del capitolo n. 3 del bilancio dell'entrata pel 1881.
(c) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 61,683.42 approvata colla legge 15 luglio 1881, n. 300.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
6	Corpi di fanteria.			
	1. Competenze:			
	80 reggimenti fanteria di linea. .			
	10 reggimenti bersaglieri . . .			
	88 distretti militari.			
	10 battaglioni alpini			
	Ufficiali delle fortezze. . . .	52,781,217 »	572,564 33	53,253,781 33
	Ufficiali dell'arma di fanteria a disposizione del Ministero per servizi eventuali			
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,800 »	» »	4,800 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali.	136,000 »	» »	136,000 »
		52,922,017 »	(a) 572,564 33	53,394,581 33
7	Corpi di cavalleria.			
	Competenze:			
	20 reggimenti di cavalleria . .			
	3 depositi d'allevamento di cavalli	9,517,768 »	» »	9,497,768 »
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi .			
	Si deduce l'importo delle bardature state cedute dall'artiglieria, trasportato al capitolo 31 . .	125,000 »	» »	125,000 »
		9,392,768 »	(b) » »	9,372,768 »
8	Corpi di artiglieria e genio.			
	Competenze:			
	10 reggimenti d'artiglieria da campagna			
	4 reggimenti d'artiglieria da fortezza	11,237,527 »	(c) » »	11,207,527 »
	7 compagnie da costa, operai e veterani d'artiglieria			
	2 reggimenti genio			

(a) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 1,081,685. 37 approvata colla legge 15 luglio 1881 n. 300.
(b) Colla legge 15 luglio 1881, n. 300 venne, accordata la somma di lire 223,699.
(c) Colla legge 15 luglio 1881, n. 300 venne, accordata la somma di lire 270,789.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenze 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
9	Carabinieri reali:			
	1. Competenze	16,981,150 »	42,276 79	16,998,426 79
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212).	5,000 »	» »	5,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni	900,000 »	» »	900,000 »
		17,886,150 »	(a) 42,276 79	17,903,426 79
10	Corpo veterani ed invalidi:			
	1. Competenze	658,400 »	53,286 »	691,686 »
	2. Soprassoldo d'ufficio	90,000 »	» »	90,000 »
		748,400 »	(b) 53,286 »	781,686 »
11	Corpo o servizio sanitario:			
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari ed alle compagnie di sanità.	1,600,160 »		
	B) Stipendio ai farmacisti militari. . . . . L. 215,000			
	C) Stipendio agli ufficiali contabili ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale » 7,020			
	L. 222,020			
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista compresi pei loro assegnamenti nel quadro del comitato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 16 e per vacanze temporanee di posti . . » 15,718		24,920 »	1,819,624 »
	L. 206,302	206,302 »		
	D) Aumento del 10 per cento ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539).	3,242 46		
	A riportarsi . . .	1,809,704 46	24,920 »	1,819,624 »

(a) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 21,352.21 approvata colla legge 15 luglio 1881, n. 300.

(b) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 570 approvata colla legge 15 luglio 1881, n. 300.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1880
	Riporto . . .	1,800,704 46	24,920 »	1,819,624 46
	2. Spese di esami, provviste di strumenti chirurgici, ed altre per le direzioni di sanità militare . . .	18,000 »	» »	18,000 »
	3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisti di medicinali alla farmacia centrale	430,000 »	21,811 90	451,811 90
	4. Indennità di residenza agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1878, n. 3212)	4,700 »	» »	4,700 »
		2,262,404 46	(a) 46,731 90	2,294,136 36
12	Corpo del commissariato e personale contabile pei servizi amministrativi:			
	1. Competenze e spese . . . . . Del corpo del commissariato milit. Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi . . . . . Dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari . . Dei magazzini centrali militari . Delle sussistenze militari . . .	1,920,795 25	34,046 98	1,944,842 23
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212).	22,500 »	» »	22,500 »
		1,943,295 25	(b) 34,046 98	1,967,342 23
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali.			
	1. Competenze al personale: Dell'accademia militare . . . Della scuola militare . . . . Dei collegi militari . . . . . Dei battaglioni d'istruzione . . Delle batterie d'istruzione . . Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza . . .	1,820,000 »	11,610 »	1,819,610 »
	A riportarsi . . .	1,820,000 »	11,610 »	1,819,610 »

(a) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 41,022 84 approvata colla legge 15 luglio 1881, n. 300.
(b) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 95,759 02 approvata colla succitata legge.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
	Riporto . . .	1,820,000 »	11,610 »	1,819,610 »
	2. Sovvenzioni alle masse generali dei suddetti istituti e riparti d'istruzione	371,200 »	» »	371,200 »
	3. Pensioni e mezzo pensioni di allievi concesse a carico del governo	414,000 »	» »	414,000 »
		2,605,200 »	11,610 »	2,604,810 »
14	Quota-spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*Spesa d'ordine*)	(a) 1,894,146 64	(b) 94 63	1,894,241 27
15	Scuole militari complementari. Competenze al personale: Della scuola di guerra . . . . Della scuola d'applicazione di artiglieria e genio . . . . . Della scuola normale di fanteria . Della scuola normale di cavalleria	896,200 »	6,900 »	900,100 »
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari: 1. Competenze	1,014,867 »	14,965 89	1,027,832 89
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212).	2,400 »	» »	2,400 »
		1,017,267 »	(c) 14,965 89	1,030,232 89
17	Personale dell'istituto topografico. Competenze: Al personale militare . L. 50,650 Al personale civile . . » 248,860 Agli scrivani addetti all'istituto . . . . . » 6,660			
	A riportarsi L. 306,110			

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta nell'entrata al capitolo n. 52, articolo 29 del bilancio definitivo pel 1881.

(b) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 233,816.28 accordata colla legge 15 luglio 1881, n. 300.

(c) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 11,834.11 approvata colla legge predetta.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
	Riporto L. 306,110				
	Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, numero 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539). . . » 1,200				
	L. 307,310				
	Deduzione per temporanee vacanze . . . . . » 2,935				
	L. 304,375				
	Assegnamenti diversi . » 14,040				
	L. 318,415		318,415 »	(a) » »	317,415 »
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:				
	1. Personale dei ragionieri di artiglieria . . . . . L. 389,000 »				
	Scrivani locali . . » 114,330 »				
	L. 503,330 »				
	Aumento del 10 per % ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539) » 8,858.29				
	Soprassoldi di medaglie al valore milit. » 600 »				
	A riportarsi L. 512,788.29				

(a) Colla legge 15 luglio 1881, n. 300, venne approvata la somma di lire 17,536.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
	Riporto L. 512,788.29				
	Deduzione per vacanze e per posti di aiutanti ragionieri occupati da aspiranti ragionieri. . . » 21,000 »				
		L. 491,788.29	491,788 29	» »	480,788 29
	Personale dei ragionieri geometri del genio . . . . L. 788,000 »				
	Scrivani locali . . » 133,200 »				
	Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . . . » 800 »				
	Aumento del 10 per °/₀ agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (RR. Decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n 5539). . » 31,867.39				
		L. 953,867.39			
	Deduzione per vacanze e per posti di aiutanti ragionieri occupati da aspiranti ragionieri. . . » 30,000 »				
		L. 923,867.39			
	Personale tecnico d'artiglieria e genio. L. 345,000 »		923,867 39	» »	920,867 39
	A riportarsi L. 345,000 »				
	A riportarsi		1,415,655 68	» »	1,410,655 68

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
	Riporto . . .		1,415,655 68	» »	1,410,655 68
	Riporto L. 345,000 »				
	Aumento del 10 per % ai suddetti impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539. . . . . »	7,879.14			
		L. 352,879.14			
	Deduzione per vacanze . . . . »	15,727 »			
		L. 337,152.14	337,152 14	» »	336,152 14
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma, compresi in questo capitolo (legge 7 luglio 1876, n. 3212) . .		1,752,807 82	» »	1,746,807 82
			36,500 »	» »	36,500 »
			1,789,307 82	(a) » »	1,783,307 82
19	Personale della giustizia militare: Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali . . . L. 307,750 »				
	Personale di segreteria . . . . »	150,000 »			
	Aumento del 10 per % agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi Decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . . »	4,513,65			
	A riportarsi L.	462,263,65			

(a) Colla legge 15 luglio 1881, n. 300, venne accordata la somma di lire 79,412.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
	Riporto L.	462,263,65			
	Dedueesi per vacanze . L. 7,822				
	Deducesi per altrettante pagate dal Ministero della marina . » 25,000	32,822 »			
	L.	429,441.65			
	Indennità e spese diverse . . . . . »	45,456 »			
	L.	474,897,65	474,897 65	(a) » »	471,897 65
20	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità *(spese fisse)* . . .		256,800 »	14,230 »	269,030 »
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile, di complemento e della milizia territoriale		700,000 »	211,037 »	811,037 »
22	Istruzione agli uomini della seconda categoria e delle classi richiamate dal congedo illimitato:				
	1. Competenze in contanti ed indennità di viaggio agli uomini di 2ª categoria		1,164,800 »	» »	1,164,800 »
	2. Simile agli uomini richiamati dal congedo illimitato		1,168,469 50	» »	1,698,469 50
	3. Sovvenzioni alle masse generali dei distretti militari e dei reggimenti di artiglieria per maggiori spese di somministrazione e manutenzione del vestiario agli uomini di cui sopra		1,366,500 »	» »	1,366,500 »
			4,229,769 50	» »	4,229,769 50

(a) Colla legge 15 luglio 1881, n. 300, venne accordata la somma di lire 22,422.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
23	Indennità di viaggio agli ufficiali dell'esercito permanente ed ai personali civili, e spese varie di trasporto:			
	1. Indennità di viaggio	2,710,100 »	196,719 97	2,606,819 97
	2. Trasporto di effetti militari nei vari presidii	40,000 »	» »	40,000 »
		2,750,100 »	(a) 196,719 97	2,646,819 97
24	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:			
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno di manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa.	13,572,209 50	751,849 27	13,324,058 77
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.	1,206,900 »	164,981 07	1,161,881 07
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria.	380,000 »	» »	380,000 »
		15,249,109 50	(b) 916,830 34	15,165,939 84
	Pane alle truppe, rifornimento viveri di riserva ai corpi di truppa e spese relative:			
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane, per il servizio relativo ad imprese e pel rifornimento della carne in conserva . .	17,506,318 25	786,403 45	16,882,721 70
	2. Sovvenzioni alle masse vitto . .	995,000 »	» »	995,000 »
	3. Spesa di custodia delle vettovaglie nei forti e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località.	40,000 »	200 »	40,200 »
	4. Spese di lili, e perizie	4,800 »	» »	4,800 »
		18,636,118 25	(c) 786,603 45	17,922,721 70

A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 437,913.52 accordata colla legge 15 luglio 1881, n.0.

A queste somma sarà da aggiungere quella di lire 5,160,724.80 accordata come sopra.

A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 3,536,403. 20 accordata come sopra.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenze 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
26	**Foraggi ai cavalli dell'esercito:**			
	1. Spesa pel foraggio in natura . .	13,806,040 »	9,356 15	12,815,396 15
	2. Spese di liti, ecc.	6,300 »	» »	6,300 »
		13,812,340 »	(a) 9,356 15	12,821,696 15
27	**Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:**			
	1. Competenze letti e legna, forniture letti nei forti e somministrazioni diverse ai corpi di guardia .	3,536,853 32	1,635,775 11	4,622,628 43
	2. Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	204,400 »	135,945 28	290,345 28
	3. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »	4,800 »	86,800 »
	4. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari.	55,000 »	24,000 »	79,000 »
		3,878,253 32	(b) 1,800,520 39	5,078,773 71
28	**Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti:**			
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, di studi ed esperienze relative, non che spese di acquisto di campioni, di trasporto dei medesimi dall'estero e spese d'aggio per il loro pagamento	50,000 »	29,037 07	83,037 07
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti . . .	3,000 »	4,292 48	7,292 48
		62,000 »	33,329 55	90,329 55
29	**Rimonta e spese dei depositi di allevamento dei cavalli:**			
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di poledri	3,710,000 »	60,106 60	3,720,106 60
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli	625,000 »	53,912 65	678,912 65
		4,335,000 »	(c) 114,019 25	4,399,019 25

(a) A questa somma sarà da aggiungege quella di lire 1,218,270. 27 accordata colla legge 10 luglio 1881, n. 300.
(b) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 90,972. 03 accordata come sopra.
(c) A questa somma sarà da aggiungere quella di lire 900,000 accordata come sopra.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
30	Iniziamento dell'istruzione alla milizia territoriale.	500,000 »	» »	500,000 »
31	Materiale e stabilimenti di artiglieria:			
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale di artiglieria ai seguenti stabilimenti:			
	A) Fonderie . . . L. 720,000			
	B) Laboratori pirotecnici . . . . . » 1,750,000			
	C) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi . . . . » 800,000			
	D) Arsenali ed officine di riparazioni. . » 1,200,000			
	E) Polverifici. . . » 660,000			
	F) Spese diverse . . . L. 205,200			
	Per bardature cedute dalla artiglieria alla cavalleria, somma trasportata dal capitolo n. 7 . . » 125,000	330,200		
		5,460,200 »	1,317,745 21	6,277,945 21
	2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria e delle munizioni da guerra	600,000 »	429,713 21	1,029,713 21
		6,060,200 »	1,747,458 42	7,307,658 42
32	Materiale e lavori del genio militare:			
	1. Lavori di riparazione e di manutenzione e miglioramento dei quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma .	4,496,000 »	1,346,019 13	5,842,019 13
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	120,000 »	44,884 74	164,884 74
		4,616,000 »	1,390,903 87	5,206,903 87

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
33	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*)	546,000 »	107,655 57	654,655 57
34	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:			
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, non che per gli uffici d'incisione e di disegno	80,100 »	2,652 26	81,752 26
	2. Spese per le biblioteche militari .	64,000 »	28,682 66	69,682 66
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche	38,500 »	2,860 15	35,360 15
		182,600 »	34,195 07	186,795 07
35	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*)	27,000 »	18,645 86	42,645 86
36	Ordine militare di Savoia:			
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 13 dicembre 1861	195,900 »	71,318 34	228,218 34
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine	1,000 »	» »	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni d'ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc.	8,000 »	1,000 »	8,000 »
		204,900 »	72,318 34	237,218 34
37	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:			
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, non che di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere . . .	50,000 »	46,663 57	91,663 57
	2. Spese per servizio d'informazioni militari	20,000 »	2,000 »	22,000 »
		70,000 »	48,663 57	113,663 57

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881		Residui 1880 e retro		Pagamenti previsti pel 1881	
	TITOLO II						
	Spesa straordinaria.						
	—						
	CATEGORIA PRIMA						
	SPESE EFFETTIVE.						
	—						
	Spese generali.						
38	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici, prescritti dall'art. 1° della legge 7 luglio 1876, n. 3212 (*Spesa fissa*) . .	*per memoria*	»	»	»	»	»
	Spese per l'Esercito.						
39	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*) Legge 30 maggio 1878, n. 4401:						
	1. Spese di personale	250,000	»	2,288	06	242,288	06
	2. Spese di materiale.	100,000	»	5,522	83	95,522	83
		350,000	»	7,810	89	337,810	89
40	Fabbricazione di fucili o moschetti modello 1870, relativi accessori, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5477. . . .	5,760,000	»	1,885,858	10	5,145,858	10
41	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) Legge 20 giugno 1875, n. 2576, e 13 giugno 1880, n. 5475:						
	1. Spesa pel materiale di artiglieria	800,000	»	429,394	58	1,029,394	58
	2. Spesa pel materiale del genio . .	»	»	14,876	52	14,876	52
	3. Spesa pel materiale del corpo di stato maggiore	50,000	»	6,866	33	56,866	33
	A riportarsi . . .	850,000	»	451,137	43	1,101,137	43

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
	Riporto . . .	850,000 »	451,137 13	1,101,137 13
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panettieri	8,200 »	96,087 38	104,287 38
	5. Spese pel materiale di ambulanza.	300,000 »	277,271 95	377,271 95
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento . . .	141,800 »	126,833 35	268,633 35
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei)	» »	223,800 »	123,800 »
		1,300,000 »	1,175,130 11	1,975,130 11
42	Fabbricati per istituti militari (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5474.	200,000 »	200,000 »	400,000 »
43	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5474.	100,000 »	» »	100,000 »
44	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5478.	700,000 »	1,555,271 93	1,955,271 93
	Spesa per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.			
45	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima o terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) Leggi 12 luglio 1872, n. 929, 14 giugno 1874, n. 1990, e 29 giugno 1875, n. 2578.	200,000 »	3,984,964 13	3,684,964 13
46	Acquisto di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) Leggi 29 giugno 1875, n. 2574, e 13 giugno 1880, n. 5476.	1,500,000 »	493,740 57	1,793,740 57
47	Armamento delle fortificazioni (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5476.	3,500,000 »	695,202 92	3,695,202 92

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
48	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste (*spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5476.	400,000 »	1,793,422 13	1,093,422 13
49	Costruzioni nuove per acquartieramenti (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5474:			
	1. Cavallerizze coperte	100,000 »	87,000 »	187,000 »
	2. Acquartieramenti	700,000 »	484,202 41	984,202 41
	3. Panifici	» »	100,000 »	100,000 »
		800,000 »	671,202 41	1,271,202 41
50	Costruzione di magazzini, sale d'armi, poligoni, piazze d'armi (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5474:			
	1. Sale d'armi e magazzini	600,000 »	353,900 »	853,900 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi	200,000 »	182,300 »	282,300 »
		800,000 »	536,200 »	1,136,200 »
51	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5474.	1,600,000 »	838,515 62	1,938,515 62
52	Lavori strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5474	400,000 »	» »	400,000 »
53	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze dello Stato (*Spesa ripartita* (Legge 13 giugno 1880, n. 5479).	150,000 »	147,924 »	297,924 »
54	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5473.	100,000 »	300,000 »	400,000 »
55	Fortificazioni di Roma (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5473.	1,900,000	» »	1,600,000 »

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
56	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5473. . . .	2,000,000 »	4,486,427 58	5,486,427 58
56 bis	Spese per opere militari assunte dal Governo colla convenzione 25 novembre 1879 stipulata col municipio di Torino (Legge 27 marzo 1881, n. 114).	166,666 66	» »	166,666 66
	CATEGORIA QUARTA **PARTITE DI GIRO**			
57	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	(a) 4,126,870 80	» »	4,126,870 80
	Capitoli aggiunti per spese residue 1880 e retro non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1881.			
	TITOLO II. **Spesa straordinaria**			
	CATEGORIA PRIMA **SPESE EFFETTIVE**			
58	Trasporto della capitale da Firenze a Roma: 1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra da trasferirsi ancora a Roma . . 2. Spese per adattamento di mobilia ed altro accessorio.	» »	23,000 »	23,000 »
		» »	12,664 13	12,664 13
		» »	35,664 13	35,664 13

(a) A questa spesa corrisponde l'articolo 7 del capitolo n. 93 del bilancio dell'entrata pel 1881.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
59	Provviste per completare le dotazioni di vestiario all'esercito (Legge 19 aprile 1874, n. 1882)	» »	1,448 73	1,448 73
60	Resti passivi del 1870 e precedenti:			
	1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe	» »	146,303 23	146,303 23
	2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani	» »	25,000 »	25,000 »
		» »	171,303 23	171,303 23
61	Mantenimento di cavalli in eccedenza ai quadri (Legge 4 dicembre 1878 n. 4624).	» »	862 96	862 96
62	Spese per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari (Legge 8 dicembre 1878 n. 4623):			
	1. Cambio del munizionamento dei cannoni da centimetri sette . .	» »	149,655 47	149,655 47
	2. Materiale di artiglieria per armamento di fortezze	» »	131,017 11	131,017 11
	3. Pistole a rotazione per la cavalleria.	» »	21,633 16	21,633 16
	4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato	» »	2,414,406 31	1,614,406 31
	5. Sistemazione di fabbricati militari	» »	533,108 05	333,108 05
	6. Materiale del genio per dotazione delle fortezze.	» »	6,617 38	6,617 38
		» »	3,256,437 48	2,256,437 48
63	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1357).	» »	867 50	867 50

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881	Residui 1880 e retro	Pagamenti previsti pel 1881
64	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987) . . .	» »	121,740 90	121,740 90
65	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577)	» »	1,682,393 97	1,682,393 97
66	Continuazione dei lavori negli opifici militari (Legge 24 dicembre 1879, n. 5196):			
	1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito	» »	42,773 77	42,773 77
	2. Lavori nei stabilimenti di artiglieria e provviste relative . . .	» »	29,875 49	29,875 49
	3. Confezionamento di bardature ed accessori	» »	752 56	752 56
		» »	73,401 82	73,401 82

Roma, addì 1° agosto 1881.

Per il Ministro — A. REVERBERI.

TABELLA *di riparto in articoli delle maggiori spese state autorizzate colla Legge 15 luglio p. p., N. 300, serie 3ª, in aumento ai residui del 1880 e precedente dei seguenti capitoli del bilancio definitivo della guerra del 1881, approvato con Decreto Ministeriale del 16 agosto 1881, N. 4.*

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE	Ammontare della maggiore spesa		Articolo a cui viene assegnato	Annotazioni
2	Ministero (Materiale)	5000	»	Unico	
5	Stati maggiori e comitati.	61683	42	1°	
6	Corpi di fanteria.	1084685	37	1°	
7	Corpi di cavalleria	223699	»	Unico	
8	Corpi d'artiglieria e genio	270739	»	»	
9	Carabinieri reali	24052	21	1°	
10	Corpo veterani ed invalidi	570	»	1°	
11	Corpo e servizio sanitario	13144	24	2°	
»	Id. id.	28478	60	3°	
12	Corpo del commissariato militare. . .	95759	02	1°	
14	Quota-spesa mantenimento degli allievi alle scuole militari corrispondenti alla retta a loro carico da versarsi all'erario.	233816	28	Unico	
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari	11834	11	1°	
17	Personale dell'istituto topografico militare.	17536	»	Unico	
18	Personale tecnico e contabile d'artiglieria e genio	79412	»	1°	
19	Personale della giustizia militare . . .	22422	»	Unico	
23	Indennità di viaggio agli ufficiali dell'esercito permanente ed ai personali civili, e spese varie di trasporto . .	437913	52	1°	
24	Vestiario o corredo alle truppe, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali.	5160724	80	1°	
25	Pane alle truppe, rifornimento viveri di riserva ai corpi di truppa e spese relative	3536403	29	1°	
26	Foraggi ai cavalli dell'esercito. . . .	1218270	27	1°	
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari. .	99072	03	1°	
29	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli.	900000	»	1°	
	TOTALE	13518015	16		

Roma, addì 16 agosto 1881.

Il Ministro — FERRERO.

N. **70. — Congedamento degli uomini di milizia mobile delle classi 1851 e 52.** — (Segretariato generale). — 24 agosto.

Giusta la riserva espressa al N. 44 della Circolare N. 60 del 22 luglio u. s., questo Ministero determina che lo scioglimento dei reparti di milizia mobile ed il congedamento degli uomini delle classi 1851 e 1852, stati chiamati alle armi, abbiano luogo il giorno 11 del prossimo settembre.

I signori comandanti di corpo d'armata vorranno pertanto ordinare in tempo i movimenti per far rientrare i vari reparti alla sede dei rispettivi distretti o reggimenti d'artiglieria, in modo che il congedamento avvenga il giorno stabilito.

È fatta eccezione pei battaglioni di milizia mobile che, costituiti in reggimento, prendono parte alle grandi manovre, pei quali il congedamento avrà luogo dopo ultimate le manovre stesse.

Il Ministro — FERRERO.

N. **71. — Statistica sanitaria per i reparti di milizia mobile.** — (Segretariato generale). — 26 agosto.

Per la compilazione della statistica sanitaria dei reparti di milizia mobile chiamata alle armi col R. Decreto del 19 luglio p. p. saranno osservate le seguenti norme:

1° Le compagnie di fanteria e le batterie d'artiglieria compileranno il mod. N. 1 (*Atto* N. 128 del 17 dicembre 1878).

2° I battaglioni compileranno, sulla scorta dei precedenti modelli, il mod. N. 3.

3° Il direttore dell'infermeria di corpo, nella quale sono ricoverati individui di milizia mobile, compilerà il mod. N. 2 nel quale saranno compresi esclusivamente i militi infermi, quando anche essi fossero stati curati insieme con i militari del distretto o del corpo a cui l'infermeria appartiene. Non dovranno quindi questi militi infermi esser mai compresi nei modelli N. 2 che l'infermeria stessa deve mensilmente compilare per gl'infermi del proprio corpo e per gli aggregati.

4° Facendo eccezione a quanto è prescritto nelle *avvertenze* dei predetti modelli, essi non saranno compilati nei primi tre giorni del mese, ma si bene una sola volta all'atto del congedamento della milizia e comprenderanno i dati raccolti durante tutta la permanenza della milizia sotto le armi. I ri-

coverati nella infermeria di corpo dovranno allora essere messi in uscita, o inviati all'ospedale, secondo i casi. I predetti modelli saranno poi spediti per via gerarchica, secondo è prescritto dalle *avvertenze* prementovate.

5° I comandi di divisione compileranno sui precedenti modelli uno speciale modello N. 4.

6° Le direzioni di sanità faranno anche esse uno speciale modello N. 7 per gli individui di milizia mobile ricoverati nei dipendenti ospedali. Tale modello sarà compilato un mese dopo il congedamento della milizia, e dove anche dopo quel tempo rimanessero nell'ospedale militi infermi, dell'esito della loro cura sarà dato notizia al Ministero con foglio separato, non dovendo tali militi esser affatto compresi nei modelli N. 7 ordinari mensili della direzione.

7° Dei militi che venissero a morire o fossero riformati dopo il congedamento della milizia e che perciò non furono compresi nei modelli N° 1 e 3 inviati, i distretti daranno distinta Nota con le indicazioni prescritte dagli specchietti A e B del mod. N. 1, inviandola per via gerarchica, affinchè le divisioni militari non abbiano a comprendere negli ordinari mensili modelli N. 4 cotesti individui.

8° Alla fine del corrente anno saranno compilati dalla sezione matricola dei distretti distinti modelli N. 5 e 5 *bis* per i militi che fossero morti o stati riformati durante la loro permanenza sotto le armi.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 27. Pubblicato il 2 settembre 1881. Parte 2.

AGOSTO 30. — Chiamata all'istruzione di 20000 uomini di 2ª categoria della classe 1860 e di quelli della classe 1859, che non risposero alla chiamata nell'anno scorso od ottennero il rinvio ad altra chiamata, *pag.* 345.

CIRCOLARE N. **72.** — **Chiamata all' istruzione di 20000 uomini di 2ª categoria della classe 1860 e di quelli della classe 1859, che non risposero alla chiamata nell'anno scorso od ottennero il rinvio ad altra chiamata.** — (Direzione generale leve e truppa). — 30 agosto.

Questo Ministero determina che pel 1° ottobre prossimo siano chiamati sotto le armi, per la durata di circa tre mesi, onde ricevere l'istruzione militare prescritta dall'articolo 126 della legge sul reclutamento:

a) 20000 uomini di 2ª categoria della classe 1860;

b) tutti gli uomini di 2ª categoria della classe 1859 che non risposero nello scorso anno alla chiamata, od ottennero il rinvio ad altra chiamata.

Tale chiamata avrà luogo colle norme seguenti e nei modi indicati nell'unito manifesto.

Appena ricevuta la presente circolare ed il riparto dei 20000 uomini di 2ª categoria della classe 1860 chiamati sotto le armi, i comandanti dei distretti militari procederanno immediatamente al subriparto della rispettiva quota loro assegnata fra ciascun mandamento del distretto, regolandosi nelle operazioni di subriparto nel modo stabilito dal § 132 del Regolamento sul reclutamento pel riparto del contingente di 1ª categoria, con avvertenza che, per designare gli uomini chiamati all'istruzione, si dovrà partire dal primo numero di 2ª ca-

tegoria di ciascun mandamento e risalire di numero in numero fino a che siasi completata la quota fissata per lo stesso mandamento, comprendendovi i capilista, i renitenti assolti e quelli che avessero già prestato tre mesi di servizio, qualora pel numero d'estrazione avuto nella propria classe di leva entrino nella quota fissata al rispettivo mandamento.

Questi ultimi però sono esenti dall'intervenire sotto le armi.

Qualora per completare la quota di ogni mandamento si dovesse scegliere fra due individui provenienti da diversa classe, ma aventi lo stesso numero di estrazione, dovrà essere designato il capolista od il renitente assolto, od il trasferto di classe, avuto riguardo al numero di estrazione che ebbero nella propria classe di leva.

Eseguito il subriparto per mandamento, i comandanti di distretto trasmetteranno senza indugio a tutti i sindaci dei comuni esistenti nel territorio rispettivo il manifesto per la chiamata, che dovrà essere pubblicato in ogni comune per tre giorni consecutivi, uno dei quali festivo, e contenere l'elenco generale nominativo diviso per mandamento di tutti gli uomini di 2ª categoria della classe 1860 di ciascun distretto, che sono tenuti a rispondere alla chiamata.

I militari di 2ª categoria della classe 1860 chiamati all'istruzione, che non si presentassero con o senza giustificati motivi, non dovranno essere rimpiazzati nella quota fissata dai comandanti di distretto per ciascun mandamento.

Per coloro, che entro 5 giorni non risponderanno alla chiamata senza giustificato motivo, i comandanti di distretto si regoleranno nel modo loro indicato colla circolare 7 giugno 1879, N. 19203.

Coloro, che giungano in ritardo al distretto per giustificati motivi devono prendere parte all'istruzione in corso se il ritardo non è maggiore di un mese.

Quelli che si presentassero più tardi di tal tempo saranno rimandati ad altra chiamata.

All'infuori dei motivi indicati nel manifesto, cioè per ragione

di salute, per residenza all'estero, per trovarsi in carcere o domicilio coatto è vietato di accordare rimandi ad altra chiamata.

Comando del Distretto Militare di . . . . . ,

MANIFESTO

per la chiamata all'istruzione militare di 20000 uomini di 2ª categoria della classe 1860, e di tutti quelli della classe 1859, che non risposero alla chiamata dell'anno scorso od ottennero il rinvio ad altra chiamata.

---

1. Sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione militare durante il periodo di circa tre mesi

a) gli uomini di 2ª categoria della classe 1860 qui appresso nominati, i quali per ragione del numero d'estrazione sono compresi nella quota fissata al rispettivo mandamento;

b) tutti gli uomini di 2ª categoria della classe 1859, che nell'anno scorso non risposero alla chiamata od ottennero il rinvio ad altra chiamata.

Tutti i militari sovramentovati dovranno presentarsi nel mattino del 1° ottobre prossimo al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento di leva per ricevere i mezzi di viaggio per raggiungere la sede del comando del distretto.

2. Coloro che per gravi motivi di salute, o per essere in

carcere, od a domicilio coatto non fossero in grado di presentarsi per ricevere l'istruzione, saranno rimandati alla chiamata della 2ª categoria di altra classe, tuttavolta che producano i documenti comprovanti la loro impossibilità di recarsi sotto le armi.

3. Potranno egualmente ottenere il rinvio ad altra chiamata coloro, che si trovano all'estero purchè ne facciano domanda al comando del distretto, o per mezzo degli agenti consolari al Ministero della guerra.

4. Coloro, che si trovano fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva, potranno presentarsi al comandante del distretto, nel quale dimorano, per ricevere l'istruzione cogli uomini appartenenti a quest'ultimo distretto.

Coloro invece che preferissero presentarsi al rispettivo distretto di leva, dovranno recarvisi a proprie spese.

5. Coloro che intendessero presentarsi direttamente al comando del distretto, non hanno diritto a mezzi di viaggio.

6. Quelli che appartengono al mandamento, nel cui capoluogo ha sede il distretto, dovranno presentarsi direttamente al comando del distretto stesso.

7. Coloro che non si presenteranno al sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto.

8. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari, ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

I sindaci manderanno ai chiamati uno speciale e personale invito, ma la mancanza di esso non potrà essere opposta dagli inscritti, affine di sfuggire agli effetti del precetto collettivo.

ELENCO *nominativo dei militari di 2ª categoria della classe 1860 appartenenti a questo distretto che sono chiamati alla istruzione.*

Mandamento	Comune	Numero d'ordine	CASATO E NOME	Numero di estrazione

Li agosto 1881.

Il Comandante del Distretto

Riparto ed assegnazione della quota del contingente di 2ª categoria classe 1860, chiamata all'istruzione annuale e degli individui di 2ª categoria della classe 1859 stati rimandati, per l'istruzione, all'anno corrente.

DISTRETTI	Riparto proporzionale fra i distretti dei 20000 uomini di 2ª categoria classe 1860.	Numero degli individui di 2ª categoria classe 1859 rimandati per l'istruzione all'anno corrente	Contingente totale	Assegnazione alle varie armi					
				genio		artiglieria da campagna	artiglieria da fortezza	bersaglieri	fanteria
				treno	zappatori				
Alessandria	610	34	644	23	13	51	20	72	465
Ancona	244	19	263	»	5	21	9	29	199
Aquila	406	37	443	»	»	»	»	50	393
Arezzo	259	31	290	»	»	24	»	33	233
Ascoli-Piceno	160	11	171	»	»	14	5	19	133
Avellino	210	45	255	»	»	21	9	29	196
Bari	237	38	275	»	»	»	»	30	245
Barletta	301	34	335	»	»	»	»	34	301
Belluno	183	53	236	»	»	»	»	23	213
Benevento	122	28	150	»	»	12	5	17	116
Bergamo	251	44	295	8	6	24	9	33	215
Bologna	401	52	453	»	9	37	15	51	341
Brescia	277	37	314	8	6	25	9	34	232
Cagliari	238	7	245	»	»	»	»	28	217
Caltanissetta	102	17	119	»	»	10	4	14	91
Campagna	136	21	157	»	5	13	4	18	117
Campobasso	186	27	213	»	»	»	»	25	188
Caserta	391	28	419	»	8	34	14	47	316
Catania	144	22	166	»	»	13	4	18	131
Catanzaro	55	32	87	»	»	»	»	9	78
Chieti	220	34	254	»	»	»	»	28	226
Como	211	22	233	7	5	19	6	26	170
Cosenza	188	33	221	»	»	»	»	25	196
Cremona	140	9	149	3	3	12	4	16	111
	317	26	343			28	10	39	251

Chieti	220	34	254	»	»	»	»	28	226
Como	211	22	233	7	5	19	6	26	170
Cosenza	188	33	221	»	»	»	»	25	196
Cremona	140	9	149	3	3	12	4	16	111
Cuneo	317	26	343	8	7	28	10	39	251
Ferrara	178	21	199	»	4	16	6	23	150
Firenze	660	66	726	»	16	58	25	80	547
Foggia	166	9	175	»	»	14	5	19	137
Forlì	297	26	323	»	7	26	10	36	244
Gaeta	15	10	25	»	»	»	3	»	22
Genova	295	28	323	8	7	26	10	36	236
Girgenti	187	24	211	»	4	17	6	24	160
Ivrea	184	47	231	6	4	19	7	26	169
Lecce	280	12	292	»	»	»	»	33	259
Lecco	126	24	150	4	3	12	4	17	110
Livorno	396	27	423	»	»	34	15	47	327
Lodi	111	8	119	3	2	10	3	14	87
Lucca	507	150	657	»	»	53	22	73	509
Macerata	242	10	252	»	»	20	8	31	193
Mantova	229	18	247	7	5	20	7	30	178
Messina	161	6	167	»	»	»	5	19	143
Milano	479	44	523	18	11	42	17	58	377
Modena	252	12	264	»	6	25	8	29	196
Mondovì	310	17	327	9	6	26	10	36	240
Monza	219	7	226	7	4	18	7	25	165
Napoli	202	33	235	»	5	19	7	26	178
Nola	305	17	322	»	6	26	11	36	243
Novara	269	14	283	8	5	23	8	31	208
Orvieto	178	16	194	»	4	8	6	21	155
Padova	254	56	310	»	6	24	11	35	234
A riportarsi	12491	1443	13934	127	172	894	348	1552	10841

DISTRETTI	Riparto proporzionale fra i distretti dei 20000 uomini di 2ª categoria classe 1860.	Numero degli individui di 2ª categoria classe 1859 rimandati per l'istruzione all'anno corrente.	Contingente totale	Assegnazione alle varie armi					
				genio		artiglieria da campagna	artiglieria da fortezza	bersaglieri	fanteria
				treno	zappatori				
Riporto	12491	1443	13934	127	172	894	348	1552	10841
Palermo	472	40	512	»	10	41	18	57	386
Parma	298	39	337	10	6	27	10	37	247
Pavia	199	13	212	8	4	17	7	24	152
Perugia	217	22	239	»	»	19	8	27	185
Pesaro	211	15	226	»	5	18	7	26	170
Piacenza	252	48	300	13	6	24	9	34	214
Pinerolo	154	19	173	3	3	14	5	19	129
Potenza	156	20	176	»	»	»	»	19	157
Ravenna	369	30	399	»	8	32	14	45	300
Reggio Calabria	85	51	136	»	»	»	5	15	116
Reggio Emilia	344	17	361	»	8	29	12	40	272
Roma	577	85	662	»	14	53	23	73	499
Rovigo	118	16	134	»	»	12	4	15	103
Salerno	152	22	174	»	3	14	5	19	133
Sassari	130	8	138	»	»	»	»	15	123
Savona	184	14	198	»	»	16	7	22	153
Siena	258	19	277	»	»	22	9	31	215
Siracusa	257	26	283	»	»	»	9	32	242
Spoleto	236	9	245	»	»	21	»	27	197
Taranto	101	7	108	»	»	»	»	13	95
Teramo	166	32	198	»	»	»	»	23	175
Torino	423	37	460	16	9	37	15	51	332
Trapani	158	17	175	»	3	14	5	20	133

Treviso	264	28	292	»	6	24	10	30	222
Udine	221	149	370	»	8	30	12	42	278
Varese	147	87	234	8	5	19	7	26	169
Venezia	267	24	291	»	6	24	10	33	218
Vercelli	273	17	290	8	6	24	9	32	211
Verona	396	19	415	»	8	35	15	46	311
Vicenza	231	49	280	»	6	23	10	31	210
Voghera	193	19	212	7	4	17	7	24	153
Totale	20000	2441	22441	200	300	1500	600	2500	17341

Annotazioni.

1° Nel fare l'assegnazione alle varie armi, i comandi dei distretti cureranno che ciascuna di esse abbia per intero la quota rispettivamente stabilita, facendo gravare soltanto sulla quota assegnata alla fanteria di linea le deficienze, che si potranno verificare nel contingente chiamato.

2° L'assegnazione alle varie armi dovrà essere fatta indistintamente tanto sugli uomini della classe 1860, quanto su quelli della classe 1859, rimandati per l'istruzione all'anno corrente.

Il Ministro — FERRERO.

N.B. Le indicazioni dei corpi e distaccamenti delle varie armi, incaricati dell'istruzione, verranno pubblicate in altra dispensa del *Giornale militare*.

Roma, — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 28. Pubblicato il 14 settembre 1881 **Parte 2.**

SETTEMBRE 12. — Corso d'istruzioni militari per ufficiali della milizia territoriale, *pag.* 355.

10 MAG 82

CIRCOLARE N. **73**. — **Corso d'istruzioni militari per ufficiali della milizia territoriale**. — (Segretariato generale). — 12 settembre.

I comandi di corpo d'armata vorranno provvedere perchè a datare dal 25 corrente e per la durata di 20 giorni in ogni sede di presidio e distaccamento di fanteria sia aperto un corso teorico-pratico d'istruzione militare per quegli ufficiali della milizia territoriale appartenenti all'arma di fanteria che ne facciano domanda.

I comandi di corpo d'armata daranno tutte quelle norme che ravviseranno più opportune a tal uopo tenendo presente che il metodo d'istruzione dovrà essere, per quanto possibile, rapido, sommario, e limitato pel Regolamento d'esercizi fino alla scuola di compagnia; per quello sulle armi e sul tiro alla nomenclatura e buon governo, ed alla scuola di puntamento del fucile a retrocarica trasformato; pel Regolamento di disciplina, di servizio interno e di servizio territoriale alle nozioni dei doveri generali, e dei doveri particolari dei singoli gradi, nei singoli servizi; per quello di amministrazione alle nozioni dell'amministrazione della compagnia ed alle competenze. Le ore d'istruzione dovranno essere limitate a due circa per giorno ed essere scelte in guisa da conciliare il meglio possibile gli interessi del servizio con quelli degli individui che debbono profittare del corso d'istruzione.

Spetta ai comandanti dei presidii e dei distaccamenti di dare esecuzione alle istruzioni che saranno impartite dai comandi di corpo d'armata, previi concerti con gli ufficiali della milizia territoriale che domanderanno di sottomettersi all'indicato tirocinio d'istruzione; ad essi perciò dovranno essere rivolte le domande di questi ultimi.

Tosto aperti i corsi i comandanti dei presidii e distaccamenti faranno pervenire ai comandi di corpo d'armata, per mezzo dei rispettivi comandi di divisione, un elenco nominativo degli ufficiali presentatisi per l'istruzione. Analogo elenco dovranno trasmettere i comandi di corpo d'armata a

questo Ministero, entro il 1° ottobre prossimo, informando delle disposizioni date per l'esecuzione della presente; a suo tempo informeranno pure dei risultati con le medesime ottenuti.

Durante il tirocinio d'istruzione di cui si tratta, gli ufficiali della milizia territoriale non avranno naturalmente diritto ad alcuna delle competenze che loro spetterebbero in caso di chiamata per servizio o per istruzione del contingente di truppa della milizia cui appartengono.

I comandanti dei distretti militari non appena ricevuta la presente circolare pubblicheranno nei comuni di rispettiva giurisdizione il seguente:

MANIFESTO.

Allo scopo di facilitare agli ufficiali della milizia territoriale la conoscenza e la pratica dei regolamenti vigenti, il Ministero della guerra ha disposto che nei presidii e distaccamenti di fanteria, sia attivato un corso d'istruzioni militari che avrà principio il 25 corrente e durerà 20 giorni.

Tale corso avrà un orario limitato a due ore al giorno e sarà per ora aperto pei soli ufficiali appartenenti all'arma di fanteria.

Tutti gli ufficiali di milizia territoriale di fanteria i quali desiderino di prendervi parte presenteranno apposita domanda entro il 24 corrente al comandante di presidio o di distaccamento presso cui intendono intervenire all'istruzione. Durante tale corso d'istruzione, non obbligatorio e fatto nel loro esclusivo interesse, non spetterà ad essi alcuna competenza.

Dato a il 1881.

Il Comandante del Distretto

. . . . . .

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 39. Pubblicato il 17 settembre 1881. **Parte 2.**

SETTEMBRE 12. — Norme d'ammissione al 4° corso nei collegi militari per l'anno scolastico 1881-82, *pag.* 357.

» 13. — Assegnazione degli uomini di 2ª categoria della classe 1860 e di quelli della classe 1859, chiamati all'istruzione nel corrente anno, ai corpi delle varie armi per ricevere l'istruzione stessa, *pag.* 361.

» 15. — Aumento di fondo per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), *pag.* 371.

» 15. — Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria, *pag.* 371.

» 16. — Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 372.

CIRCOLARE N. **74.** — **Norme di ammissione al 4° corso nei collegi militari per l'anno scolastico 1881-82** — (Segretariato generale) — 12 settembre.

Per effetto di alcuni corsi accelerati nei collegi militari onde farne concorrere gli allievi a quelli straordinari della scuola militare, dal 1° dicembre prossimo sino a luglio 1882 viene a mancare nei collegi stessi il 4° corso.

Il Ministero ha quindi stabilito:

1° Che per tal giorno sieno fatte ammissioni di nuovi allievi al 4° corso stesso nei collegi militari di Napoli, Firenze e Milano.

2° Gli aspiranti a tale ammissione debbono:

a) essere cittadini del regno;

b) avere al 1° agosto 1881 compiuti 15 anni e non oltrepassati 17;

c) avere il fisico robusto, proporzionatamente all'età bene sviluppato, e scevro di difetti che possano col tempo rendere inabile al servizio militare; avere buona vista ed avere la statura di metri 1,31 aumentata di tante volte millimetri 4,2 quanti sono i mesi che l'aspirante conta in più dei 12 anni, al momento in cui è sottoposto alla visita. L'ampiezza del torace deve essere in armonia collo sviluppo delle altre parti del corpo;

d) non essere stati espulsi per cattiva condotta da altro collegio militare o civile;

e) superare gli esami prescritti.

3° Le domande per l'ammissione agli esami devono essere fatte dal padre o tutore, in carta bollata da lire 1, corredate dall'atto di nascita dell'aspirante, dal certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, ovvero se faccia parte come convittore di qualche istituto civile, dal direttore di esso, dall'attestato di penalità, e contenere le seguenti indicazioni:

Nome e cognome e recapito del padre o del tutore:

Collegio nel quale si desidera sia il figlio o pupillo esaminato ed ammesso.

4° tali domande devono essere indirizzate ai comandanti di distretto prima del 10 novembre.

5° I comandanti di distretto debbono esaminare le domande ed i documenti a corredo e tanto nel caso che essi siano stati trovati regolari, che nel caso contrario, ne avvertiranno gli interessati.

6° Debbono poi trasmettere ai collegi presso i quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi, le domande ed i documenti dei riconosciuti ammissibili, unitamente ad un elenco nominativo degli aspiranti nel quale sia indicato l'istituto nel quale essi desiderano entrare. Eguale elenco, anche negativo, sarà da ciascun distretto trasmesso al Ministero della guerra (Segretariato generale).

7° Per accertare se gli aspiranti abbiano le condizioni fisiche richieste saranno sottoposti ad un'accurata visita medica presso la sede d'esame dai medesimi prescelta, il giorno avanti a quello fissato per l'esame.

8° Questa visita sarà passata dal medico di ciascun istituto e da un ufficiale superiore medico designato dal comandante della divisione nel cui territorio si trova l'istituto, dietro richiesta del comandante del medesimo.

9° L'aspirante che non sia riconosciuto abile nella visita medica suddetta, può nonpertanto dare gli esami, e superatili, dovrà, per essere ammesso all'istituto, essere dichiarato idoneo fisicamente da una commissione di tre ufficiali medici, compreso il direttore di sanità militare della divisione nel cui capoluogo verrà passata questa seconda visita, che ne sarà il presidente.

10° Gli aspiranti che desiderano ricorrere al giudizio di tale commissione, dovranno farne domanda per mezzo del presidente della rispettiva commissione esaminatrice al comandante della divisione, il quale designa gli ufficiali medici che dovranno farne parte, e fissa altresì il giorno della visita.

Il parere che verrà emesso in questa seconda visita dovrà ritenersi inappellabile.

11° Non potendo i comandanti dei distretti riconoscere tra le domande quelle che loro venissero indirizzate da allievi espulsi da collegi militari od istituti civili, i concorrenti sono avvertiti che ammessi al collegio militare, se saranno riconosciuti in seguito per allievi espulsi, verranno rinviati in famiglia.

12° Gli esami per l'ammissione comincieranno il 20 novembre 1884 ed avranno luogo esclusivamente:

in Napoli
in Firenze } presso il collegio militare.
in Milano

13° Gli aspiranti dovranno dar prova di essere versati negli studi che si fanno nel 3° anno di corso dei collegi militari, secondo i programmi stabiliti dal Regolamento 6 febbraio 1881; epperciò i loro esami saranno conformi a quelli che si danno dagli allievi dello stesso 3° anno e regolati con le stesse norme. Da tali programmi si eccettua quello di lettere latine.

14° L'entrata in collegio avrà luogo il 1° dicembre 1884. Quelli che in tale giorno non possono presentarsi per forza maggiore, dovranno provarlo con regolari documenti.

15° Qualora in questo concorso non si raggiungesse almeno il numero di 15 aspiranti dichiarati idonei per uno dei collegi, non avrà luogo in quell'istituto alcuna ammissione, ed i giovani, ove lo desiderino, saranno ammessi in un'altro.

16° La pensione è di annue lire 700 da pagarsi a trimestri anticipati.

17° La spesa di primo arredamento da pagarsi all'atto dell'ammissione è di lire 350. Essa non verrà rinnovata neppure quando l'allievo passerà agli istituti superiori.

18° Le famiglie degli allievi dovranno inoltre pagare l'annua somma di lire 180, anche a rate trimestrali anticipate per spese di riparazione e rinnovazione del corredo e di provvista dei libri di testo, degli oggetti di cancelleria, compassi, temperini ed altri piccoli strumenti da scuola.

19° Oltre queste determinate somme le famiglie dovranno pure soddisfare a rate trimestrali quelle per le spese non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, per francobolli o per risarcimenti di danni recati.

20° Incorre nel rinvio dall'istituto quell'allievo i cui parenti o chi per essi, lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

21° Saranno accordate pensioni gratuite ai figli dei militari morti sul campo di battaglia od in servizio comandato.

22° Saranno accordate inoltre mezze pensioni ai figli degli ufficiali del regio esercito od impiegati dello Stato benemeriti, nei limiti dei fondi all'uopo stabiliti in bilancio.

23° Saranno pure accordate mezze pensioni gratuite per merito d'esame alla ragione del 5 0/0 ai primi classificati sul totale degli aspiranti all'ammissione nello stesso collegio.

24° È sospeso il beneficio della mezza pensione per benemerenza di famiglia all'allievo il quale ripete l'anno di corso

25° Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere estese in carta bollata da lire 1, ed indirizzate al Ministero della guerra (Segretariato generale), secondo la qualità del postulante nei modi seguenti:

a) se questi è ufficiale od impiegato dell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) se è impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od abbia appartenuto;

c) se è ufficiale in riposo o tutore di orfano di ufficiale, per mezzo del comandante del distretto;

d) se è tutore di orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre.

26° Queste domande devono essere corredate dei documenti comprovanti che il padre ha, od aveva, i titoli necessari al conseguimento del beneficio che s'invoca.

27° Le domande devono essere fatte nello stesso limite di tempo prescritto per le domande di ammissione agli esami.

28° Le autorità che le trasmettono al Ministero della guerra dovranno accompagnarle da particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre del giovane.

Il Ministro — Ferrero.

N. 75. — Assegnazione degli uomini di 2ª categoria della classe 1860 e di quelli della classe 1859, chiamati all'istruzione nel corrente anno ai corpi delle varie armi per ricevere l'istruzione stessa. — (Segretariato generale). — 13 settembre.

I seguenti specchi indicano i vari corpi e distaccamenti ai quali devono essere diretti, per ricevere l'istruzione, gli uo-

mini di 2ª categoria della classe 1860 e quelli della classe 1859 che non risposero alla chiamata nell'anno scorso od ottennero il rinvio ad altra chiamata.

Il contingente assegnato alla fanteria, di cui allo specchio A, verrà, ove ne è il caso, per cura dei comandi di corpo d'armata, ripartito, in debite proporzioni, fra i vari corpi dello stesso presidio incaricati dell'istruzione.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO A

Fanteria.

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Corpi d'armata	Divisioni militari	Presidii	Reggimenti e battaglioni incaricati dell'istruzione	Contingente assegnato a ciascun presidio	DISTRETTI
I	Torino . .	Torino. . .	25° e 26° regg. fanteria	461	Torino 332 — Pinerolo 129.
		Ivrea . . .	57° »	169	Ivrea 169.
		Vercelli . .	58° »	211	Vercelli 211.
	Alessandria .	Alessandria .	21° e 22° »	465	Alessandria 465.
		Cuneo . . .	43° »	251	Cuneo 251.
		Alba . . .	44° »	240	Mondovì 240.
II	Milano . .	Milano . . .	24°, 63° e 64° regg. fanteria	711	Milano 377 — Monza 165 — Varese 169.
		Como . . .	Battagl. dell'11° regg. fant.	170	Como 170.
		Novara . .	23° regg. fanteria	208	Novara 208.
	Brescia . .	Brescia . .	35° e 36° »	232	Brescia 232.
		Bergamo . .	11° e 12° »	325	Bergamo 215 — Lecco 110.
III	Verona . .	Verona . .	17° e 18° regg. fanteria	311	Verona 311.
		Vicenza . .	Battagl. del 77° regg. fant.	210	Vicenza 210.
		Mantova . .	78° regg. fanteria	178	Mantova 178.
		Legnago . .	Batt. del 18° regg. fanteria	103	Rovigo 103.

	Padova . .	Padova . .	39° e 40° »	669	Belluno 219 — Padova 234 — Treviso 222.
		Udine . . .	9° »	278	Udine 278.
		Venezia . .	10° »	218	Venezia 218.
			Battagl. del 40° regg. fant.		
IV	Piacenza . .	Piacenza . .	29° e 30° regg. fanteria	454	Lodi 87 — Piacenza 214 — Voghera 153.
		Parma . . .	69° e 70° »	247	Parma 247.
		Pavia . . .	Battagl. del 69° regg. fant.	152	Pavia 152.
		Cremona . .	» 70° »	111	Cremona 111.
	Genova . .	Genova . .	31°, 47° e 48° »	236	Genova 236.
		Savona . .	32° »	153	Savona 153.
V	Bologna . .	Bologna . .	71° e 72° regg. fanteria	541	Bologna 341 — Ravenna 200.
		Reggio Emil.	2° regg. granatieri	272	Reggio Emilia 272.
		Modena . .	1° »	196	Modena 196.
		Ferrara . .	Batt. 1° regg. granatieri	150	Ferrara 150.
	Ancona . .	Ancona . .	49° regg. fanteria	309	Ancona 199 — Macerata 110.
		Forlì . . .	33° »	244	Forlì 244.
		Faenza. . .	Battagl. 34° regg. fanteria	100	Ravenna 100.
		Pesaro. . .	» 50° »	70	Pesaro 70.
		Fano . . .	50° »	100	Pesaro 100.
		Macerata . .	Battagl. 49° »	83	Macerata 83.
			A riportarsi . . .	8828	

Corpi d'armata	Divisioni militari	Presidii	Reggimenti e battaglioni incaricati dell'istruzione	Contingente assegnato a ciascun presidio	DISTRETTI
			Riporto . . .	8828	
VI	Firenze . .	Firenze . .	1° e 2° regg. fanteria	797	Firenze 547 — Lucca 250.
		Livorno . .	59° e 60° »	586	Livorno 327 — Lucca 259.
	Perugia . .	Perugia . .	74° »	418	Arezzo 233 — Perugia 185.
		Spoleto . .	73° »	352	Orvieto 155 — Spoleto 197.
		Siena . . .	55° »	215	Siena 215.
VII	Roma . . .	Roma . . .	3°, 4° e 37° regg. fanteria	499	Roma 499.
			Battagl. 38° »		
		Cagliari . .	52° »	340	Cagliari 217 — Sassari 123.
	Chieti . . .	Chieti . . .	67° »	150	Chieti 150.
		Aquila. . .	68° »	393	Aquila 393.
		Foggia. . .	45° »	137	Foggia 137.
		Pescara . .	46° »	209	Ascoli Piceno 133 — Chieti 76.
		Teramo . .	Battagl. 46° »	175	Teramo 175.
		Campobasso .	» 45° »	188	Campobasso 188.
VIII	Napoli. . .	Napoli. . .	15°, 16°, 19° e 20° regg. fant.	637	Avellino 100 — Benevento 116 — Napoli 178 — Nola 243.
		Caserta . .	8° »	316	Caserta 316.
		Gaeta . . .	54° »	22	Gaeta 22.
	Salerno . .	Salerno . .	65° e 66° »	250	Campagna 117 — Salerno 133.
		Avellino . .	Battagl. 66° »	98	Avellino 98.
IX	Bari . . .	Bari . . .	5° e 6° regg. fanteria	446	Bari 246 — Barletta 201.
		Lecce . . .	52° »	259	Lecce 259.
		Trani . . .	Battagl. 6° »	100	Barletta 100.

IX	Bari . . .	Bari . . .	5° e 6° regg. fanteria	446	Bari 246 — Barletta 201.
		Lecce . . .	53° »	259	Lecce 259.
		Trani . . .	Battagl. 6° »	100	Barletta 100.
		Taranto . .	» 53° »	95	Taranto 95.
		Potenza . .	» 5° »	157	Potenza 157.
	Catanzaro. .	Catanzaro. .	14° »	174	Catanzaro 78 — Cosenza 96.
		Cotrone . .	Battagl. 14° »	100	Cosenza 100.
		Reggio Calab.	51° »	116	Reggio Calabria 116.
X	Palermo . .	Palermo . .	61° e 62° regg. fanteria	386	Palermo 386.
		Caltanissetta.	76° »	91	Caltanissetta 91.
		Trapani . .	28° »	133	Trapani 133.
		Girgenti . .	27° »	160	Girgenti 160.
	Messina . .	Messina . .	41° e 42° »	243	Messina 143 — Siracusa 100.
		Catania . .	75° »	131	Catania 131.
		Siracusa . .	Battagl. 75° »	142	Siracusa 142.
			Totale . . .	17341	

SPECCHIO B.

Bersaglieri.

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Reggimenti	Reparti incaricati della istruzione	Sede dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTO
1°	Reggimento	Roma . .	121	Orvieto 21 — Roma 73 — Spoleto 27.
2°	Id.	Senigallia .	113	Ancona 29 — Macerata 31 — Pesaro 26 — Perugia 27.
2°	Battaglione.	Ascoli Pic.	120	Aquila 50 — Ascoli Piceno 19 — Chieti 28 — Teramo 23.
3°	Reggimento	Torino . .	333	Alessandria 72 — Cuneo 39 — Genova 36 — Ivrea 26 — Mondovì 36 — Pinerolo 19 — Savona 22 — Torino 51 — Vercelli 32.
4°	Id.	Palermo .	199	Caltanissetta 14 — Catania 18 — Girgenti 24 — Messina 19 — Palermo 57 — Reggio Calabria 15 — Siracusa 32 — Trapani 20.
5°	Id.	Ravenna .	155	Bologna 51 — Forlì 36 — Ravenna 45 — Ferrara 23.
6°	Id.	Napoli . .	399	Avellino 29 — Bari 30 — Barletta 34 — Benevento 17 — Campagna 18 — Campobasso 25 — Caserta 47 — Catanzaro 9 — Cosenza 25 — Foggia 19 — Lecce 33 — Napoli 26 — Nola 36 — Potenza 19 — Salerno 19 — Taranto 13.
7°	Id.	Firenze. .	144	Arezzo 33 — Firenze 80 — Siena 31.
7°	Battaglione.	Pisa . . .	120	Livorno 47 — Lucca 73.
8°	Reggimento	Treviso. .	178	Belluno 23 — Padova 35 — Treviso 30 — Udine 42 — Venezia 33 — Rovigo 15.
9°	Id.	Milano . .	328	Bergamo 33 — Como 26 — Cremona 16 — Lecco 17 — Lodi 14 — Milano 58 — Monza 25 — Novara 31 — Pavia 24 — Piacenza 34 — Varese 26 — Voghera 24.
9°	Battaglione.	Sassari . .	43	Cagliari 28 — Sassari 15.
10°	Reggimento	Verona . .	247	Brescia 34 — Mantova 30 — Modena 29 — Parma 37 — Reggio Emilia 40 — Verona 46 — Vicenza 31.
		Totale . .	2500	

SPECCHIO C.

Artiglieria da campagna.

Corpi e reparti destinati all' istruzione della 2ª categoria.

Reggimenti	Reparti incaricati della istruzione	Stanze dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
1°	Reggimento	Foligno .	159	Arezzo 24 — Ascoli Piceno 14 — Macerata 20 — Orvieto 8 — Perugia 19 — Roma 53 — Spoleto 21.
2°	Id.	Ferrara. .	130	Ferrara 16 — Modena 25 — Padova 24 — Reggio Emilia 29 — Rovigo 12 — Venezia 24.
3°	Id.	Bologna .	134	Ancona 21 — Bologna 37 — Forlì 26 — Pesaro 18 — Ravenna 32.
4°	Id.	Cremona .	122	Bergamo 24 — Brescia 25 — Cremona 12 — Lodi 10 — Parma 27 — Piacenza 24.
5°	Id.	Venaria R.	148	Cuneo 28 — Ivrea 19 — Mondovì 26 — Pinerolo 14 — Torino 37 — Vercelli 24.
6°	Id.	Vigevano .	135	Alessandria 51 — Milano 42 — Novara 23 — Varese 19.
7°	Id.	Pisa. . .	167	Firenze 58 — Livorno 34 — Lucca 53 — Siena 22.
8°	Id.	Verona. .	132	Mantova 20 — Treviso 24 — Udine 30 — Verona 35 — Vicenza 23.
9°	Id.	Pavia . .	125	Como 19 — Genova 26 — Lecco 12 — Monza 18 — Pavia 17 — Savona 16 — Voghera 17.
10°	Id.	Caserta. .	153	Avellino 21 — Benevento 12 — Campagna 13 — Caserta 34 — Foggia 14 — Napoli 19 — Nola 26 — Salerno 14.
10°	Brigata . .	Palermo .	95	Caltanissetta 10 — Catania 13 — Girgenti 17 — Palermo 41 — Trapani 14.
		Totale . .	1500	

Specchio D.

Artiglieria da fortezza.

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Reggimenti	Reparti incaricati della istruzione	Stanze dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
11°	Reggimento	Capua . .	63	Avellino 9 — Benevento 5 — Campagna 4 — Caserta 14 — Foggia 5 — Gaeta 3 — Napoli 7 — Nola 11 — Salerno 5.
11°	Brigata . .	Messina .	56	Caltanissetta 4 — Catania 4 — Girgenti 6 — Messina 5 — Palermo 18 — Reggio Calabria 5 — Siracusa 9 — Trapani 5.
12°	Reggimento	Ancona. .	66	Ancona 9 — Ascoli Piceno 5 — Macerata 8 — Orvieto 6 — Perugia 8 — Pesaro 7 — Roma 23.
12°	Brigata . .	Bologna .	70	Bologna 15 — Ferrara 6 — Firenze 25 — Forlì 10 — Ravenna 14.
12°	Id.	Alessandria	74	Alessandria 20 — Cuneo 10 — Ivrea 7 — Novara 8 — Pinerolo 5 — Torino 15 — Vercelli 9.
13°	Reggimento	Mantova .	27	Mantova 7 — Modena 8 — Reggia Emilia 12.
13°	Brigata . .	Verona . .	43	Bergamo 9 — Brescia 9 — Verona 15 — Vicenza 10.
13°	Id.	Piacenza .	74	Como 6 — Cremona 4 — Lecco 4 — Lodi 3 — Milano 17 — Monza 7 — Parma 10 — Pavia 7 — Piacenza 9 — Varese 7.
14°	Reggimento	Genova. .	34	Genova 10 — Mondovì 10 — Savona 7 — Voghera 7.
14°	Brigata . .	Spezia . .	46	Livorno 15 — Lucca 22 — Siena 9.
14°	Id.	Venezia .	47	Padova 11 — Rovigo 4 — Treviso 10 — Udine 12 — Venezia 10.
		Totale . .	600	

SPECCHIO E.

Genio (zappatori).

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Reggimenti	Reparti incaricati della istruzione	Stanze dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
1°	Reggimento	Pavia . .	42	Bergamo 6 — Como 5 — Lecco 3 — Milano 11 — Monza 4 — Pavia 4 — Varese 5 — Voghera 4.
1°	Brigata . .	Piacenza .	17	Cremona 3 — Lodi 2 — Parma 6 — Piacenza 6.
1°	Id.	Verona . .	51	Brescia 6 — Mantova 5 — Padova 6 — Treviso 6 — Udine 8 — Venezia 6 — Verona 8 — Vicenza 6.
1°	Id.	Capua . .	27	Campagna 5 — Caserta 8 — Napoli 5 — Nola 6 — Salerno 3.
1°	Compagnia .	Palermo .	17	Girgenti 4 — Palermo 10 — Trapani 3.
2°	Reggimento	Casale . .	60	Alessandria 13 — Cuneo 7 — Genova 7 — Ivrea 4 — Mondovì 6 — Novara 5 — Pinerolo 3 — Torino 9 — Vercelli 6.
2°	Brigata . .	Roma . .	18	Orvieto 4 — Roma 14.
2°	Id.	Bologna .	68	Ancona 5 — Bologna 9 — Ferrara 4 — Firenze 16 — Forlì 7 — Modena 6 — Pesaro 5 — Ravenna 8 — Reggio Emilia 8.
		Totale . .	300	

SPECCHIO F.

Genio (treno).

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Reggimenti	Reparti incaricati della istruzione	Stanza dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI
1°	Brigata treno	Pavia . .	75	Bergamo 8 — Como 7 — Genova 8 — Lecco 4 — Milano 18 — Monza 7 — Pavia 8 — Varese 8 — Voghera 7.
2°	Id.	Casale . .	31	Alessandria 23 — Cuneo 8 — Ivrea 6 — Mondovì 9 — Novara 8 Pinerolo 3 — Torino 16 — Vercelli 8.
1° 2°	Comp. treno Id.	Piacenza .	44	Brescia 8 — Cremona 3 — Lodi 3 — Mantova 7 — Parma 10 — Piacenza 13.
		Totale . .	200	

N. 76. — **Aumento di fondo per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª).** — *Gazzetta Ufficiale del Regno*, del 5 agosto 1881, N. 182; N. 349 (serie 3ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 15 settembre.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — Il fondo di lire 350,000, di cui all'art. 6 della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), è aumentato di altre lire 200,000, con effetto dalla data della legge stessa.

Tale fondo potrà essere altresì aumentato della somma che rimarrà disponibile sulle lire 450,000, di cui all'art. 7 della suddetta legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 22 luglio 1881.

UMBERTO.

A. Magliani.
Ferrero.
F. Acton.

N. 77. — **Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria.** — (Segretariato generale). — 15 settembre.

I cambi di sede di comandi di brigata di fanteria, preannunziati colla Circolare N. 1 del 3 gennaio corrente anno, dovranno essere effettuati in modo che i singoli comandi destinati a muovere si trovino alle nuove sedi pel 1° ottobre prossimo.

Il Ministro — Ferrero.

N. **78**. — **Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale). — 16 settembre.

Questo Ministero rende noto che gli esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale presso la scuola normale di fanteria, avranno luogo nelle seguenti sedi di comando di corpo d'armata, nei giorni per ciascuna di esse indicati, cioè:

Il 10 ottobre 1881 in Milano pei sottufficiali appartenenti ai corpi e distaccamenti stanziati nel territorio delle divisioni militari di Torino, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Piacenza e Genova.

Il 20 ottobre in Firenze per quelli delle divisioni di Padova, Bologna, Ancona, Firenze, Perugia e Roma.

Il 30 ottobre in Napoli per quelli delle divisioni di Chieti, Napoli, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 30. Pubblicato il 21 settembre 1881. **Parte 2.**

SETTEMBRE 10. — Chiamata alle armi di militari nati negli anni 1859 e 1860, ascritti alla 3ª categoria, domiciliati in determinati comuni, e costituzione di reparti della milizia territoriale, *pag.* 373.

» 16. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pel 10° reggimento artiglieria, *pag.* 421.

» 19. — Stato sanitario di tutto il regio esercito nel mese di marzo 1881, *pag.* 423.

79 MAR 82

CIRCOLARE N. **79.** — **Chiamata alle armi di militari nati negli anni 1859 e 1860, ascritti alla 3ª categoria, domiciliati in determinati comuni, e costituzione di reparti della milizia territoriale.** — (Segretariato generale) — 10 settembre.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'articolo 2° del testo unico della legge sul reclutamento, approvato con R. Decreto 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª);

Visto l'articolo 2° della legge 30 giugno 1876, N. 3204 (serie 2ª), sulla milizia territoriale e comunale:

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nella seconda metà del prossimo ottobre saranno chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di giorni quattordici, tutti o parte, gli uomini di 3ª categoria delle classi 1859 e 60 domiciliati nei comuni indicati nell'annesso elenco d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra.

Art. 2. Le norme occorrenti per regolare la chiamata suddetta e la successiva istruzione verranno emanate dal predetto Ministro della guerra, il quale è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto da registrarsi alla Corte dei Conti.

Dato a Padova, addì 10 settembre 1881.

UMBERTO.

Ferrero.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 29, pag. 372, Circolare N. 78, 6ª e 7ª riga, *invece di:* « al corso speciale presso la scuola normale di fanteria » *leggasi:* al corso speciale presso la scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria.

ELENCO *dei comuni nei quali saranno chiamati alle armi tutti, o parte, gli uomini di 3ª categoria delle classi 1859 e 60 per un periodo d'istruzione di giorni quattordici.*

Corpo d'armata	Distretti	Comuni
I	Torino	Torino
	Ivrea	Aosta
	Pinerolo	Pinerolo
	Vercelli	Vercelli
	Alessandria	Alessandria
		Casale
		Asti
	Cuneo	Cuneo
		Fossano
		Saluzzo
	Mondovì	Mondovì
		Alba
II	Milano	Milano
	Como	Como
	Monza	Monza
	Novara	Novara
	Varese	Varese
	Brescia	Brescia
	Bergamo	Bergamo
III	Verona	Verona
		Legnago
	Mantova	Mantova
	Vicenza	Vicenza
	Padova	Padova
	Belluno	Belluno
	Treviso	Treviso
	Udine	Udine
	Venezia	Venezia
		Chioggia

Corpo d'armata	Distretti	Comuni
IV	Piacenza	Piacenza
	Cremona	Cremona
		Pizzighettone
	Parma	Parma
		Borgotaro
	Pavia	Pavia
		Vigevano
	Voghera	Voghera
		Gavi
		Novi
		Tortona
	Genova	Genova
		Spezia
		Chiavari
		Sarzana
	Savona	Savona
		Oneglia
		Porto Maurizio
		San Remo
		Ventimiglia
V	Bologna	Bologna
		Castelfranco
	Ferrara	Ferrara
		Cento
	Modena	Modena
	Ravenna	Ravenna
		Faenza
		Imola
		Lugo
	Reggio Emilia	Reggio Emilia
	Ancona	Ancona
		Senigallia
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
		Fermo

Corpo d'armata	Distretti	Comuni
segue V	Forlì	Forlì Rimini Cesena
	Macerata	Macerata Camerino
	Pesaro	Pesaro Fano Urbino
VI	Firenze	Firenze Pistoia
	Livorno	Livorno Pisa Volterra Portoferraio
	Lucca	Lucca Massa
	Perugia	Perugia
	Arezzo	Arezzo
	Orvieto	Orvieto
	Siena	Siena S. Gemignano
	Spoleto	Spoleto Terni Narni
VII	Roma	Roma Rieti
	Cagliari	Cagliari
	Sassari	Sassari Nuoro Tempio Alghero

Corpo d'armata	Distretti	Comuni
segue VII	Chieti	Chieti Lanciano Ortona Vasto
	Aquila	Aquila Avezzano Solmona
	Campobasso	Campobasso Larino Isernia
	Foggia	Foggia Lucera
	Teramo	Teramo
VIII	Napoli	Napoli Portici Pozzuoli
	Benevento	Benevento Montesarchio
	Caserta	Caserta Aversa Santa Maria Capua Cassino Sora
	Gaeta	Gaeta
	Nola	Castellamare Torre Annunziata
	Salerno	Salerno Scafati
	Avellino	Avellino S. Angelo dei Lombardi Ariano
	Campagna	Sala Consilina Vallo Lucania

Corpo d'armata	Distretti	Comuni
IX	Bari	Bari
	Barletta	Barletta Trani
	Lecce	Melfi Lecce Brindisi
	Potenza	Potenza
	Taranto	Taranto Matera
	Catanzaro	Catanzaro Monteleone Nicastro
	Cosenza	Castrovillari Rossano Paola
	Reggio Calabria	Reggio Calabria Gerace Palmi
X	Palermo	Palermo Termini Cefalù Monreale
	Caltanissetta	Caltanissetta Piazza Armerina
	Girgenti	Girgenti Sciacca
	Trapani	Trapani Alcamo
	Messina	Messina Mistretta Milazzo Patti
	Catania	Catania Nicosia Acireale

Corpo d'armata	Distretti	Comuni
segue X	Siracusa	Siracusa Noto Modica Caltagirone

D'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

---

§ 1.

Chiamata e formazione dei reparti.

1. In esecuzione del R. Decreto 10 settembre 1881, sono chiamati alle armi, per un corso d'istruzione della durata di quattordici giorni, gli uomini nati negli anni 1859 e 60 appartenenti alla 3ª categoria e domiciliati nei comuni indicati nell'annesso specchio allegato A.

2. I comandanti dei distretti militari appena ricevuta la presente Circolare provvederanno perchè negli accennati comuni sia affisso per tre giorni consecutivi, dei quali uno festivo, un manifesto conforme allo allegato B, il quale contenga, limitatamente a ciascun comune, l'indicazione nominativa dei militari chiamati all'istruzione, il distretto, corpo o distaccamento a cui debbono presentarsi, il giorno ed il luogo della presentazione.

3. Il nome e cognome dei chiamati all'istruzione, non che tutte le altre indicazioni contenute nel precedente N. 2 della presente Circolare saranno trascritti a mano in calce al manifesto.

4. Per quei comuni la cui chiamata è limitata solo ad una parte della forza scritta nei ruoli, i comandanti dei distretti cominceranno a designare per la chiamata all'istruzione i militari di 3ª categoria nati nel 1860, ed ove il loro numero non

bastasse per completare la quota fissata dal già citato specchio allegato A per ciascun comune la completeranno con uomini della classe 1859.

Per la scelta degli uomini tanto dell'una quanto dell'altra classe sarà tenuto per base il numero che i militari di ciascun comune ebbero in sorte nell'estrazione della propria leva, partendo dal numero più basso e risalendo di numero in numero fino a che non siasi completata la quota stabilita.

5. Dal numero dei chiamati i comandanti dei distretti escluderanno i militari, di cui alla lettera *c)* del manifesto, e nei comuni ove non è chiamata tutta la forza delle due classi, li rimpiazzeranno con altri individui.

Tutte le altre dispense, di cui alle lettere *a)* e *b)*, andranno in diminuzione della quota indicata nello specchio allegato A, non potendosi preventivamente conoscere dai distretti militari, come lo si può per quelli trasferiti in 3ª categoria per gli articoli 95 e 96 della legge sul reclutamento, quali e quanti potranno richiedere ed ottenere quelle dispense se non dopo la pubblicazione del manifesto.

6. I comandanti dei distretti militari compileranno e trasmetteranno in tempo utile ai comandanti dei corpi o distaccamenti, presso cui devono formarsi dei reparti, un ruolino dei militari che hanno l'obbligo di presentarsi, ed i comandanti dei corpi e distaccamenti medesimi rimetteranno alla loro volta ai distretti, nel quinto giorno fissato per la chiamata, un elenco nominativo di quei militari che non si presentarono.

In base a siffatto elenco i comandanti dei distretti si regoleranno, a riguardo di quei militari, nel modo che venne loro indicato colla Circolare del 7 giugno, N. 19263.

7. Presentandosi individui affetti da malattie od imperfezioni permanenti ed incurabili che li rendano inabili al servizio militare, saranno proposti con elenchi distinti e separati al comandante della divisione per una rassegna di rimando.

Queste rassegne, trattandosi d'individui chiamati per la prima volta sotto le armi, saranno effettuate in base all' elenco B delle infermità ed imperfezioni esimenti dal servizio militare annesso al Regolamento sul reclutamento.

8. Coloro invece che al momento della presentazione fossero riconosciuti in cattivo stato di salute, e così quelli che cadessero ammalati durante l'istruzione dovranno, a cura dei comandanti di corpo, distretto o distaccamento, essere rimandati ad un'altra chiamata all'istruzione.

9. È vietato ai comandanti dei distretti militari di concedere dispense all'infuori di quelle indicate nel § 4 del manifesto.

10. Due giorni prima di quello fissato per il licenziamento dei militari chiamati all'istruzione, i comandanti dei corpi, o dei distaccamenti più volte menzionati, invieranno ai distretti un elenco nominativo ed i fogli di congedo provvisorio modello N. 13, di tutti i militari che si presentarono e presero parte all'istruzione, affinchè i distretti stessi possano, giusta il prescritto dal N. 789 del Regolamento sul reclutamento, compilare i fogli di congedo illimitato modello N. 81 e farli recapitare agli interessati per mezzo dei sindaci come si pratica per gli uomini di 2ª categoria (§ 9 dell'*Atto* 122 del 1880).

11. Presso i distretti, corpi o distaccamenti indicati nello specchio allegato A, verrà costituito cogli uomini di 3ª categoria chiamati alle armi il reparto per ciascuno di essi accennato nello specchio stesso.

12. Agli ufficiali occorrenti per la formazione dei reparti di cui al numero precedente, sarà provveduto in massima con ufficiali dellamilizia territoriale, i quali all'uopo interpellati si dichiarino disposti ad assumere un servizio della durata di 15 giorni.

Detti ufficiali dovranno presentarsi nel luogo di formazione del rispettivo reparto il giorno 14 ottobre a quel corpo, distaccamento o distretto presso cui tale formazione deve effettuarsi.

13. A ciascuno dei reparti sarà assegnato dai reggimenti dell'arma di fanteria dell'esercito permanente il numero dei graduati di truppa portato dall'annesso specchio allegato A.

14. I comandanti di corpo d'armata disporranno in tempo perchè, tenuto conto della forza disponibile e delle più strette esigenze del servizio, siano comandati dai vari corpi di fanteria dipendenti i graduati di truppa accennati nel menzionato specchio allegato A pei reparti di milizia territoriale che si formano nel rispettivo territorio.

Disporranno inoltre che pel 14 ottobre i quadri per gl'indicati reparti siano costituiti.

15. Nel caso di assoluta deficienza di ufficiali appartenenti alla milizia territoriale, i comandanti di corpo o distaccamento, presso cui si costituiscono i reparti, vi destineranno il numero di ufficiali che stimeranno strettamente necessario.

16. Anche quando non siavi deficienza di ufficiali della milizia territoriale e nel caso in cui sia ritenuto necessario, potrà destinarsi presso i vari reparti quel numero di ufficiali del regio esercito che si stimerà conveniente per il migliore andamento dell'istruzione e dell'amministrazione dei reparti stessi.

§ 2.

Costituzione ed amministrazione dei reparti della milizia.

Costituzione dei reparti.

17. I reparti locali di milizia territoriale si intendono costituiti sotto le armi dal giorno fissato dal manifesto per la presentazione degli inscritti di 3ª categoria.

Gli uomini della milizia (ufficiali e truppa) continuano però a rimanere in forza alle compagnie dei distretti, le quali faranno nel giorno del loro arrivo sotto le armi la variazione per il passaggio dalla *forza in congedo illimitato* alla *forza sotto le armi*, rappresentandoli fra gli uomini *distaccati nella divisione*.

18. I comandanti delle compagnie di milizia (1), al loro giungere sotto le armi, ricevono dai distretti, corpi o distaccamenti presso i quali i reparti si formano:

a) i *Ruolini di posizione* di cui al n. 6;

b) la consegna dei locali e degli arnesi di casermaggio;

c) un fondo in danaro per il pagamento degli assegni agli ufficiali ed alla truppa;

d) gli stampati per l'amministrazione del reparto;

e) gli oggetti di corredo, le armi, le buffetterie, ecc. per l'arredamento degli individui.

I ruolini di posizione, il fondo in danaro e gli stampati occorrenti, saranno dai distretti spediti in tempo ai corpi e distaccamenti, presso cui i reparti si formano.

19. Di mano in mano che gli uomini di truppa richiamati raggiungono il reparto cui sono assegnati, i comandanti delle compagnie ritirano i *Fogli di congedo illimitato*, si accertano della identità personale degli uomini ed inscrivono la variazione di arrivo di ciascuno nei ruolini di posizione.

Questi ruolini verranno in seguito tenuti in pari mediante la registrazione giornaliera delle variazioni che succedono.

20. Le compagnie di milizia territoriale si amministrano da sè come altrettanti distaccamenti dei distretti a cui gli individui appartengono.

Nei reparti costituiti in battaglione gli ufficiali di milizia

(1) Sotto il titolo di *Compagnia* s'intendono anche compresi, per quanto concerne l'amministrazione, i reparti di *mezza compagnia* e di *plotone*.

dello stato maggiore sono aggregati ad una delle compagnie del battaglione, e pei graduati di truppa tratti dall'esercito permanente si osservano le norme indicate nei successivi numeri 26 e 27.

Le compagnie, per render conto della loro gestione, tengono il *Rendiconto di cassa* (mod. 247) ed un *Foglio nominativo degli assegni* conforme all'allegato C (1).

Arredamento.

21. L'arredamento degli uomini di milizia ha luogo per cura dei comandanti delle compagnie.

Gli oggetti di corredo da distribuirsi a ciascun individuo sono i seguenti:

un berretto di panno,
una giubba di tela,
un paio pantaloni di tela,
una cravatta.

Nel caso di assoluto bisogno potrà esser loro distribuito anche un paio di scarpe.

Ove gli oggetti di vestiario loro propri, che gli inscritti indossassero sotto la giubba di tela, non fossero sufficienti, in determinate località specialmente montane, a ripararli dal freddo, i comandanti di corpo d'armata potranno promuovere dal Ministero l'autorizzazione di far loro distribuire i cappotti, limitatamente ai casi di provata necessità.

Per tali distribuzioni verranno adoperate le robe che già vennero concentrate presso i singoli riparti di milizia territoriale colla Circolare 31 maggio u. s. N. 6.

22. I berretti di panno saranno muniti dei fregi stabiliti con l'*Atto* 53 del 1880.

Trattamento degli uomini di truppa.

a) Uomini della milizia territoriale.

23. Agli uomini della milizia territoriale è dovuta la paga indicata nell'allegato D, dal giorno successivo al loro giungere sotto le armi a tutto il giorno del licenziamento, tranne per i giorni di permanenza negli ospedali.

---

(1) Gli stampati per quest'ultimo modello saranno spediti ai distretti direttamente dal reclusorio di Savona.

Essa è corrisposta giornalmente alla mano, sotto la responsabilità del comandante del reparto, e con la medesima gli uomini debbono provvedere essi stessi al proprio sostentamento.

24. Agli individui che desiderassero prepararsi in quartiere uno speciale rancio, si potrà concedere l'uso degli attrezzi di cucina che i corpi, distretti o distaccamenti avessero in fondo, od anche quelli in distribuzione presso le proprie truppe, nelle ore in cui siano disponibili.

In ogni caso non potrà mai essere fatta loro alcuna somministrazione in natura di pane o di legna.

25. Agli uomini della milizia territoriale, che non pernottano alle case loro, quando lo consentano le condizioni dei locali e delle imprese casermaggio, sarà somministrato il letto completo.

Dove ciò non sia possibile, sarà loro somministrato il pagliericcio a terra con lenzuola e con coperta, quando questa sia necessaria.

b) Graduati tratti dall'esercito permanente.

26. I graduati di truppa tratti dall'esercito permanente per la costituzione dei reparti della milizia territoriale, si considerano semplicemente come comandati presso i reparti stessi; epperò non saranno da questi presi in forza, nè come effettivi, nè come aggregati.

Se i graduati appartengono al corpo, distretto o distaccamento presso cui si costituisce il reparto di milizia, continuano ad essere amministrati dalle compagnie cui sono in forza; se appartengono a truppe lontane dalla sede del reparto di milizia, vengono aggregati al corpo, distretto o distaccamento presso il quale il reparto di milizia si costituisce.

27. Quando per le speciali esigenze del servizio del reparto di milizia o per la lontananza dei quartieri non sia possibile o conveniente che i graduati continuino a prender parte al rancio od alla mensa del reparto cui appartengono o sono aggregati, ne riceveranno l'equivalente in contanti.

In questi casi riceveranno pure il soprasoldo di cent. 40 stabilito dal § 18 dell'*Atto* 50-1879 a carico della massa generale del corpo cui sono effettivi.

Disarredamento.

28. Al termine dell'istruzione i comandanti delle compagnie ritirano agli uomini tutti gli oggetti di corredo militare, le armi e le bufetterie, e le restituiscono ai corpi, distretti o distaccamenti dai quali li ricevettero.

Mancando qualche oggetto senza che il congedando sappia darne plausibile ragione, o quando si riconoscano deterioramenti rilevanti incontestabilmente dovuti ad incuria, i comandanti delle compagnie ne riferiranno ai comandanti dei corpi, distretti o distaccamenti, e questi, quando gli individui non preferissero di pagare del proprio l'importo dei danni, potranno sospenderne il rinvio in congedo ed infliggere la punizione della prigione di rigore.

Oltre ciò i comandanti suddetti, se ne sia il caso e se il valore degli oggetti mancanti oltrepassi le lire 10, sottoporranno i colpevoli a penale procedimento a norma dell'articolo 212 del codice penale per l'esercito.

29. Gli individui trattenuti sotto le armi, nei casi di cui al numero precedente, saranno presi in sussistenza dai distretti, corpi o distaccamenti presso i quali si sono costituiti i reparti della milizia.

30. Gli oggetti di corredo restituiti dai comandanti delle compagnie di milizia sono dai corpi o distaccamenti spediti al distretto.

Le armi e le bufetterie sono invece trattenute e fatte riparare dai corpi o distaccamenti stessi per conto del distretto.

31. I distretti, ricevuti gli oggetti di corredo, ricostituiscono il fondo presso i corpi e distaccamenti, com'era costituito in forza della circolare indicata nel n. 21, con altrettanti nuovi.

Gli oggetti usati sono quindi fatti ripulire e riparare per potere esser messi in distribuzione.

Scioglimento dei reparti e resa dei conti.

32. Al rinvio degli uomini in congedo i comandanti delle compagnie restituiranno loro il *Foglio di congedo illimitato* con una dichiarazione a tergo così concepita:

Il titolare del presente congedo è intervenuto all'istruzione del 1881.

A . . . . . li 188

Il comandante del . . . . . .

33. I reparti di milizia s'intendono sciolti dal giorno successivo al rinvio degli uomini in congedo.

In tale giorno gli uomini dovranno pertanto essere dalle compagnie dei distretti ripassati nella *forza in congedo illimitato*.

34. I comandanti delle compagnie di milizia, per regolare i conti della propria gestione, compilano:

a) il *Foglio stipendio*, per le indennità dovute agli ufficiali;

b) il *Foglio nominativo degli assegni*, per la paga corrisposta alla truppa;

c) il *Rendiconto di cassa*;

d) il *Buono*, in duplice copia, per i posti di letto occupati dagli uomini di truppa.

Questi documenti saranno rimessi al corpo, distretto o distaccamento presso cui si è costituito il reparto, unendovi pure i *Ruolini di posizione* ricevuti all'atto della costituzione.

Agli stessi comandi saranno pure rimessi i fondi in danaro rimasti.

35. Le carte contabili, state rimesse ai corpi o distaccamenti, saranno da questi inviate al distretto.

Uno dei buoni posti-letto sarà però trattenuto per essere da essi stessi consegnato alla impresa casermaggio.

36. Ricevuti i documenti contabili delle compagnie di milizia, i distretti, colla scorta dei *Ruolini di posizione*, si accertano che tutti gli uomini chiamati in servizio siano intervenuti all'istruzione; per quelli non intervenuti, compiono gli atti necessari per chiarirne la posizione.

Assegni e contabilità.

Assegni.

37. Agli ufficiali della milizia territoriale chiamati in servizio sono dovute le indennità stabilite dal § 2 della tabella annessa al Regio Decreto del 24 febbraio 1881 (*Atto N.* 41).

38. Per gli uomini di milizia intervenuti sotto le armi è dovuto ai distretti:

a) l'assegno giornaliero stabilito per la fanteria di linea, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano sino a tutto il giorno del rinvio in congedo;

b) l'assegno di primo corredo di L. 5.

39. I fondi per gli assegni dovuti, tanto per gli ufficiali quanto per gli uomini di truppa della milizia territoriale, saranno domandati con apposita *Richiesta* mod. 224.

Contabilità degli assegni.

Degli assegni dovuti per la milizia (indennità per gli ufficiali, assegno giornaliero ed assegno di primo corredo per gli uomini di truppa) i distretti rendono ragione con speciale *Rendiconto* conforme all'allegato E, al quale saranno annessi: per la truppa, i *Fogli nominativi degli assegni* compilati dai comandanti delle compagnie di milizia; per gli ufficiali, il *Rendiconto* mod. 372.

Per gli uomini ricoverati negli ospedali i distretti compileranno ed uniranno al rendiconto un distinto *Foglio nominativo degli assegni*, dal quale risultino gli assegni dovuti durante le giornate passate nei luoghi di cura.

41. Dall'importo degli assegni dimostrati sui rendiconti saranno detratte le anticipazioni per essi ricevute e l'importo dei posti di letto occupati dalla truppa.

42. Il rendiconto deve comprendere gli assegni dovuti per tutto il periodo dell'istruzione, e viene spedito, firmato dal consiglio d'amministrazione, nel termine di trenta giorni all'ufficio di revisione, che lo verifica e lo manda al Ministero della guerra per il rilascio del mandato di saldo.

Gestione del vestiario.

43. La somministrazione del vestiario agli uomini della milizia è fatta a spese della massa generale dei distretti: epperò l'assegno di primo corredo è dovuto a questa massa.

44. La gestione del vestiario è dimostrata collettivamente nei conti della massa generale uomini (partite senza bilancio).

§ 3.

Istruzione.

45. Tenuto conto della brevità del tempo disponibile, l'istruzione da impartirsi agli inscritti di 3ª categoria dovrà essere condotta con speciale cura e sufficiente celerità.

Essa verserà essenzialmente sulle seguenti materie:

a) istruzione individuale senz'armi e principali movimenti del maneggio d'armi;

b) istruzione del plotone in ordine chiuso, particolarmente per quanto riguarda i movimenti su due e su quattro righe e la marcia di fronte e di fianco;

c) scomposizione. pulitura e ricomposizione del fucile trasformato a retrocarica;

d) nozioni principali sulla scuola di puntamento, carica e sparo con cartuccia a pallottola, nei siti ov' è possibile;

e) doveri principali del soldato nel servizio di piazza;

f) nozioni generali sul regolamento di disciplina, in ispecie per quanto riguarda i doveri del soldato.

§ 4.

Scioglimento del reparto e congedamento.

46. Nell'ultimo giorno del periodo d'istruzione avranno luogo, per cura dei distretti, corpi o distaccamenti presso cui furono formati i reparti, le operazioni del licenziamento degli ufficiali, graduati di truppa ed uomini di 3ª categoria chiamati all'istruzione, i quali dovranno essere stati soddisfatti di ogni loro avere come è specificato nel § 2.

ALLEGATO A

CHIAMATA *delle classi* 1859 *e* 1860 *di* 3ª *categoria* *e formazione di reparti di milizia territoriale.*

Distretti	Comuni	Forza della 3ª categoria classe 1859	Forza della 3ª categoria classe 1860	Totale forza	Forza da chiamarsi	Reparto da formarsi	Ufficiali superiori	Ufficiali Capitani	Ufficiali Subalterni
						I corpo			
Torino . . .	Torino . . .	383	290	673	673	1 battagl.	1	4	9
Ivrea	Aosta	13	14	27	27	1 plotone	»	»	1
Pinerolo . .	Pinerolo (*)	28	23	51	51	1 id.	»	»	1
Vercelli. . .	Vercelli (*) .	51	42	93	93	1/2 comp.	»	»	2
Alessandria.	Alessand.(*).	120	112	232	232	2 id.	»	2	4
	Casale . . .	51	52	103	103	1 id.	»	1	2
	Asti.	73	71	144	55	1/2 comp.	»	»	2
Cuneo . . .	Cuneo . . .	44	42	86	86	1 id.	»	1	2
	Fossano . .	32	29	61	61	1/2 id.	»	»	2
	Saluzzo. . .	24	23	47	47	1/2 id.	»	»	2
Alba	Mondovì (*).	33	41	75	75	1/2 id.	»	»	2
	Alba	28	34	62	34	1/2 id.	»	»	2
	TOTALE . . .	880	774	1654	1537		1	8	31
						II corpo			
Milano . . .	Milano (*). .	543	547	1090	1090	2 battagl.	2	8	18
Como. . . .	Como (*) . .	44	44	88	88	1 compag.	»	1	2
Monza . . .	Monza (*). .	70	54	124	124	1 id.	»	1	2
Novara . . .	Novara (*). .	71	73	144	144	1 id.	»	1	2
Varese . . .	Varese (*). .	29	21	50	50	1/2 id.	»	»	2
Brescia . . .	Brescia (*) .	95	98	193	193	2 id.	»	2	4
Bergamo . .	Bergamo (*)	101	63	164	164	1 1/2 comp.	»	1	4
	TOTALE . . .	953	900	1853	1853		2	14	34

(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancano per completare l'arredamento e l'armamento
Le serie di vestiario in deposito presso il 21° reggimento fanteria passano al 22° fanteria.

Truppa: Furieri maggiori o furieri	Truppa: Sergenti o caporali maggiori	Truppa: Caporali	Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, direzioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i reparti
d'armata.					
5	16	28	600	Direzione territ. d'artigl.	25° fanteria
»	»	3	30	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. ivi stanziato
»	1	2	35	Distretto militare	Distretto militare
»	2	4	70	58° fanteria	58° fanteria
2	8	12	390	Direzione territ. d'artigl.	22° id.
1	4	7	100	2° reggimento genio	2° reggimento genio
»	2	4	45	2° battagl. d'istruzione	2° battagl. d'istruzione
1	4	6	90	43° fanteria	43° fanteria
»	2	4	190	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	70	Regg. cavalleria Firenze	Regg. cavall. Firenze
»	2	4	30	Distretto militare	Distretto militare
»	2	4	40	44° fanteria	44° fanteria
9	45	82	1690		
d'armata.					
10	32	56	450	Comando locale d'artigl.	63° fanteria
1	4	7	60	Distretto militare	Distretto militare
1	4	7	35	Id.	Id.
1	4	7	70	23° fanteria	23° fanteria
»	2	4	30	Distretto militare	Distretto militare
2	8	14	155	Comando locale d'artigl.	35° fanteria
1	6	10	105	11° fanteria	11° fanteria
16	60	105	905		

dell'intera forza chiamata, vengono provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza della 3ª categoria classe 1859	Forza della 3ª categoria classe 1860	Totale forza	Forza da chiamarsi	Reparto da formarsi	Ufficiali: Ufficiali superiori	Ufficiali: Capitani	Ufficiali: Subalterni	T
III corpo										d'ar
Verona . . .	Verona (1) .	121	131	252	252	2 compag.	»	2	4	2
	Legnago . .	26	27	53	53	1/2 id.	»	»	2	»
Mantova . .	Mantova . .	61	54	115	115	1 id.	»	1	2	1
Vicenza. . .	Vicenza (*) .	80	70	150	150	1 id.	»	1	2	1
Padova . . .	Padova (*) .	144	97	241	241	2 id.	»	2	4	2
Belluno. . .	Belluno (*) .	37	37	74	74	1/2 id.	»	»	2	»
Treviso . . .	Treviso (*) .	55	49	104	104	1 id.	»	1	2	1
Udine. . . .	Udine (*) . .	59	41	100	100	1 id.	»	1	2	1
Venezia. . .	Venezia (*) .	226	208	434	434	1 battagl.	1	4	9	3
	Chioggia . .	91	102	193	70	1/2 comp.	»	»	2	»
	TOTALE . . .	900	816	1716	1593		1	12	31	13
IV corpo										d'ar
Piacenza . .	Piacenza . .	57	49	106	106	1 compag.	»	1	2	1
Cremona . .	Cremona (*).	50	62	112	112	1 id.	»	1	2	1
	Pizzighettone . .	14	15	26	26	1 plotone	»	»	1	»
Parma . . .	Parma (*). .	95	85	180	180	2 compag.	»	2	4	2
	Borgotaro. .	19	19	38	30	1 plotone	»	»	1	»
Pavia	Pavia	56	44	100	100	1 compag.	»	1	2	1
	Vigevano . .	41	36	77	60	1/2 id.	»	»	2	»
	Voghera (*).	20	35	55	55	1/2 id.	»	»	2	»
Voghera . .	Gavi	20	12	32	32	1 plotone	»	»	1	»
	Novi	28	22	50	22	1 id.	»	»	1	»
	Tortona. . .	31	29	60	29	1 id.	»	»	1	»
	A riportarsi . . .	428	408	836	752		»	5	19	5

(1) Le serie di vestiario in deposito al 18° reggimento passano al 17°
(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancano per completare l'arredamento e l'armamento

Truppa: Furieri maggiori o furieri	Truppa: Sergenti o caporali maggiori	Truppa: Caporali	Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, direzioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i reparti
d'armata.					
2	8	14	1100	Direzione territ. d'artigl.	17° fanteria
»	2	4	170	Comando locale d'artigl.	Comando di fortezza
1	4	7	370	Id.	78° fanteria
1	4	7	60	Distretto militare	Distretto militare
2	8	14	160	39° fanteria	39° fanteria
»	2	4	40	Distretto militare	Distretto militare
1	4	7	60	8° bersaglieri	8° bersaglieri
1	4	7	75	9° fanteria	9° fanteria
5	16	28	400	Direzione territ. d'artigl.	10° id.
»	2	4	60	2ª compag. di disciplina	2ª compag. di disciplina
13	54	96	2495		
d'armata.					
1	4	7	455	Direzione territ. d'artigl.	29ª fanteria
1	4	7	50	Distretto militare	Distretto militare
»	1	2	90	Comando locale d'artigl.	Comando della fortezza
2	8	14	105	69° fanteria	69° fanteria
»	1	2	25	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
1	4	7	145	Comando locale d'artigl.	Distretto militare
»	2	4	55	6° artiglieria	6° artiglieria
»	2	4	40	Distretto militare	Distretto militare
»	1	2	45	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	20	Id.	Id.
»	1	2	20	Id.	Id.
5	29	53	1050		

dell'intera forza chiamata, vengono provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza della 3ª categoria classe 1859	Forza della 3ª categoria classe 1860	Totale forza	Forza da chiamarsi	Reparto da formarsi	Ufficiali: Ufficiali superiori	Ufficiali: Capitano	Ufficiali: Subalterni
	Segue **IV corpo**								
	Riporto . . .	428	408	836	732		»	5	19
Genova . . .	Genova (1) .	273	249	522	522	1 battagl.	1	4	9
	Spezia . . .	25	29	54	54	1/2 comp.	»	»	3
	Chiavari . .	25	16	41	30	1 plotone	»	»	1
	Sarzana . .	20	21	41	30	1 id.	»	»	1
Savona . . .	Savona . . .	41	47	88	88	1 compag.	»	1	2
	Oneglia. . .	23	11	34	34	1 plotone	»	»	1
	Porto Maur.	9	20	29	29	1 id.	»	»	1
	San Remo .	23	21	44	25	1 id.	»	»	1
	Ventimiglia.	24	26	50	50	1/2 comp.	»	»	2
	TOTALE . . .	891	848	1739	1614		1	10	39
	V corpo								
Bologna . .	Bologna . .	248	223	471	471	1 battagl.	1	4	9
	Castelfranco	37	32	69	69	1/2 comp.	»	»	2
Cento. . . .	Ferrara (*) .	167	176	343	343	1 battagl. (3 comp.)	1	3	7
	Cento. . . .	51	31	82	60	1/2 comp.	»	»	2
Modena. . .	Modena. . .	112	102	214	214	2 id.	»	2	4
	Ravenna (*).	194	146	340	340	1 battagl. (3 comp.)	1	3	7
Ravenna . .	Faenza . . .	97	56	153	75	1 compag.	»	1	2
	Imola. . . .	61	46	107	50	1/2 id.	»	»	2
	Lugo	65	51	119	82	1 id.	»	1	2
	A riportarsi . . .	1032	866	1898	1704		3	14	37

(1) Le serie di vestiario già in deposito al 2° granatieri passano al 47° fanteria.
(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancano per completare l'arredamento e l'armamento

Truppa: Furieri maggiori e furieri	Truppa: Sergenti o caporali maggiori	Truppa: Caporali	Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, direzioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i reparti
d'armata.					
5	29	53	1050		
5	16	28	1200	Direzione territ. d'artigl.	47° fanteria
»	2	4	330	Comando locale d'artigl.	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	25	Distacc. fant. ivi stanziato	Id.
»	1	2	25	Id.	Id.
1	4	7	135	32° fanteria	32° fanteria
»	1	2	115	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	25	Id.	Id.
»	1	2	20	Id.	Id.
»	2	4	55	Comando locale d'artigl.	Comando della fortezza
11	58	106	2980		
d'armata.					
5	16	28	700	Direzione territ. d'artigl.	71° fanteria
»	2	4	90	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
4	12	22	130	Distretto militare	Distretto militare
»	2	4	55	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
2	8	14	195	Comando locale d'artigl.	1° granatieri
4	12	22	144	5° bersaglieri	5° bersaglieri
1	4	7	70	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	45	Distacc. bers. ivi stanziato	Distacc. bers. ivi stanziato
1	4	7	75	Id.	Id.
17	62	112	1504		

dell'intera forza chiamata, vengono provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza della 3ª categoria classe 1859	Forza della 3ª categoria classe 1860	Totale forza	Forza da chiamarsi	Reparto da formarsi	Ufficiali: Ufficiali superiori	Ufficiali: Capitani	Ufficiali: Subalterni
	Segue **V corpo**								
	Riporto . . .	1032	866	1898	1704		3	14	37
Reggio Em.	Reggio E. (*)	108	109	217	217	2 compag.	»	2	4
Ancona . .	Ancona . . .	86	83	169	169	2 id.	»	2	4
	Senigallia. .	55	63	118	55	1/2 id.	»	»	2
Ascoli Pic. .	Ascoli Pic.(*)	51	41	92	92	1 id.	»	1	2
	Fermo . . .	40	48	88	25	1 plotone	»	»	1
	Forlì (*) . . .	108	85	193	193	2 compag.	»	2	4
Forlì	Rimini . . .	88	55	143	65	1/2 id.	»	»	2
	Cesena . . .	77	106	183	40	1 plotone	»	»	1
Macerata . .	Macerata . .	53	53	106	106	1 compag.	»	1	2
	Camerino. .	27	21	48	45	1/2 id.	»	»	2
	Pesaro . . .	47	29	76	64	1/2 id.	»	»	2
Pesaro . . .	Fano	49	39	88	35	1 plotone	»	»	1
	Urbino . . .	46	21	67	45	1/2 comp.	»	»	2
	TOTALE . . .	1867	1619	3486	2855		3	22	66
	VI corpo								
Firenze. . .	Firenze (*) .	288	256	544	544	1 battagl.	1	4	9
	Pistoia . . .	104	103	207	30	1 plotone	»	»	1
	Livorno (*) .	189	237	426	426	1 battagl.	1	4	9
Livorno. . .	Pisa	127	134	261	60	1/2 comp.	»	»	2
	Volterra. . .	45	20	65	65	1/2 id.	»	»	2
	Portoferraio	26	9	35	35	1 plotone	»	»	1
	A riportarsi . . .	779	759	1538	1160		2	8	24

(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancano per completare l'arredamento e l'armamento

Truppa: Furieri maggiori o furieri	Truppa: Sergenti o caporali maggiori	Truppa: Caporali	Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, direzioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito la serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i reparti
d'armata.					
17	62	112	1504		
2	8	14	125	2° granatieri	2° granatieri
2	8	14	340	Direzione territ. d'artigl.	40° fanteria
»	2	4	50	2° bersaglieri	2° bersaglieri
1	4	7	80	Distretto militare	Distretto militare
»	1	2	20	Distacc. bers. ivi stanziato	Distacc. bers. ivi stanziato
2	8	14	140	33° fanteria	33° fanteria
»	2	4	60	34° id.	34° id.
»	1	2	35	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
1	4	7	100	Distretto militare	Distretto militare
»	2	4	40	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	135	Distretto militare	Distretto militare
»	1	2	30	50° fanteria	50° fanteria
»	2	4	40	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
25	107	194	2699		
d'armata.					
5	16	28	450	Direzione territ. d'artigl.	1° fanteria
»	1	2	25	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
5	16	28	240	59° fanteria	59° fanteria
»	2	4	55	7° artiglieria	7° artiglieria
»	2	4	70	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	100	Comando locale d'artigl.	Comando di fortezza
10	38	68	940		

dell'intera forza chiamata, vengono provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza della 3ª categoria classe 1859	Forza della 3ª categoria classe 1860	Totale forza	Forza da chiamarsi	Reparto da formarsi	Ufficiali: Ufficiali superiori	Ufficiali: Capitani	Ufficiali: Subalterni
						Segue **VI corpo**			
	Riporto . . .	779	759	1538	1160		2	8	24
Lucca	Lucca (*) . .	154	143	297	297	2 comp.	»	2	4
	Massa . . .	38	45	83	45	1 plotone	»	»	1
Perugia . . .	Perugia (*) .	111	104	215	215	2 comp.	»	2	4
Arezzo . . .	Arezzo (*) . .	82	75	157	157	1 id.	»	1	2
Orvieto . . .	Orvieto (*). .	38	32	70	70	½ id.	»	»	2
Siena	Siena (*) . .	63	28	91	91	1 id.	»	1	2
	S. Gemignano . .	32	12	44	44	1 plotone	»	»	1
Spoleto . . .	Spoleto . . .	44	47	91	91	1 compag.	»	1	2
	Terni	35	29	64	64	½ id.	»	»	2
	Narni	13	29	42	42	1 plotone	»	»	1
	TOTALE . . .	1389	1303	2692	2276		2	15	45
						VII corpo			
Roma	Roma (**). .	382	355	737	737	1 battagl.	1	4	9
	Rieti	29	40	69	30	1 plotone	»	»	1
Cagliari . . .	Cagliari . .	50	40	90	90	1 compag.	»	1	2
	Sassari . . .	48	44	92	92	1 id.	»	1	2
Sassari . . .	Nuoro . . .	13	16	29	29	1 plotone	»	»	1
	Tempio . . .	34	30	64	55	½ compag.	»	»	2
	Alghero . . .	12	21	33	33	1 plotone	»	»	1
	Chieti . . .	40	27	67	67	½ comp.	»	»	2
Chieti	Lanciano . .	54	38	92	60	½ id.	»	»	2
	Ortona (1). .								
	Vasto	32	18	50	35	1 id.	»	»	1
	A riportarsi . . .	694	629	1323	1228		1	6	23

(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancano per completare l'arredamento e l'armamento
(**) Tutta intera la forza viene arredata ed armata dal distretto.
(1) La chiamata nel comune di Ortona non si effettua, essendosi dovuto togliere il distaccamento

Truppa: Furieri maggiori o furieri	Truppa: Sergenti o caporali maggiori	Truppa: Caporali	Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, direzioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i reparti
rpo d'armata.					
10	38	68	940		
2	8	14	70	Distretto militare	Distretto militare
»	1	3	40	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
2	8	14	145	74° fanteria	74° fanteria
1	4	7	45	Distretto militare	Distretto militare
»	2	4	30	Id.	Id.
1	4	7	50	55° fanteria	55° fanteria
»	1	2	75	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
1	4	7	160	73° fanteria	73° fanteria
»	2	4	70	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	3	60	Id.	Id.
17	73	133	1685		
po d'armata.					
5	16	28	737	Distretto militare	Distretto militare
»	1	2	25	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
1	4	7	270	Comando locale d'artigl.	Distretto militare
1	4	7	110	Distretto militare	Id.
»	1	2	40	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	50	Id.	Id.
»	1	2	70	Distacc. bers. ivi stanziato	Distacc. bers. ivi stanziato
»	2	4	130	67° fanteria	67° fanteria
»	2	4	55	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	30	Id.	Id.
7	34	62	1517		

dell'intera forza chiamata, vengono provviste dal distretto.

da quella città, in seguito ai danni portati dal terremoto.

Distretti	Comuni	Forza della 3ª categoria classe 1859	Forza della 3ª categoria classe 1860	Totale forza	Forza da chiamarsi	Reparto da formarsi	Ufficiali superiori	Ufficiali Capitani	Ufficiali Subalterni	Tr
	Segue **VII corpo**									Parr
	Riporto . . .	694	629	1323	1228		1	6	23	7
Aquila . . .	Aquila . . .	30	17	47	47	1 plotone	»	»	1	»
	Avezzano . .	15	24	39	39	1 id.	»	»	1	»
	Solmona . .	41	34	75	75	1/2 comp.	»	»	2	»
Campobasso	Campobasso	17	29	46	46	1 plotone	»	»	1	»
	Larino . . .	19	11	30	30	1 id.	»	»	1	»
	Isernia . . .	26	10	36	36	1 id.	»	»	1	»
Foggia . . .	Foggia . . .	56	43	99	99	1 comp.	»	1	2	1
Teramo. . .	Lucera . . .	24	20	44	44	1 plotone	»	»	1	»
	Teramo. . .	40	48	88	88	1 comp.	»	1	2	1
	TOTALE . . .	962	865	1827	1732		1	8	35	9
	VIII corpo									Parr
Napoli . . .	Napoli(*) (1)	798	695	1493	1493	2 battagl.	2	8	34	10
	Portici . . .	30	26	56	56	1/2 comp.	»	»	2	»
	Pozzuoli . .	31	27	58	58	1/2 id.	»	»	2	»
Benevento. .	Benevento .	41	43	84	84	1 id.	»	1	2	1
	Montesarchio. . .	23	16	39	39	1 plotone	»	»	1	»
	Caserta (*) .	61	58	119	119	1 comp.	»	1	2	1
	Aversa . . .	53	41	94	50	1/2 id.	»	»	2	»
Caserta . . .	S. Maria . .	45	42	87	80	1/2 id.	»	»	2	»
	Capua . . .	30	21	51	51	1/2 id.	»	»	2	»
	Cassino. . .	9	17	26	26	1 plotone	»	»	1	»
	Sora . . .	32	27	59	27	1 id.	»	»	1	»
	A riportarsi . . .	1153	1013	2166	2083		2	10	51	13

(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancano per completare l'arredamento e l'armamento
(1) Le serie di vestiario in deposito al 13° reggimento passano al 15.°

Truppa: Sottotenenti o furieri	Truppa: Sergenti o caporali maggiori	Truppa: Caporali	Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, direzioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i reparti
'armata.					
7	34	62	1517		
»	1	3	120	68° fanteria	68° fanteria
»	1	3	45	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	140	Id.	Id.
»	1	3	110	Distretto militare	Distretto militare
»	1	2	30	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	70	Id.	Id.
1	4	7	110	48° fanteria	48° fanteria
»	1	3	90	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
1	4	7	110	Distretto militare	Distretto militare
9	50	96	2342		
l'**armata.**					
10	72	138	1200	Direzione territ. d'artigl.	15° fanteria
»	2	4	55	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	160	Id.	Id.
1	4	7	130	Distretto militare	Distretto militare
»	1	2	35	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
1	4	7	90	8° fanteria	8° fanteria
»	2	4	45	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	75	Id.	Id.
»	2	4	150	Comando locale d'artigl.	Comando della fortezza
»	1	2	30	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	30	Id.	Id.
12	93	178	2000		

l'intera forza chiamata, vengono provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza della 3ª categoria classe 1859	Forza della 3ª categoria classe 1860	Totale forza	Forza da chiamarsi	Reparto da formarsi	Ufficiali: Ufficiali superiori	Ufficiali: Capitani	Ufficiali: Subalterni
	Segue **VIII corpo**								
	Riporto . . .	1153	1013	2166	2083		2	10	51
Gaeta. . . .	Gaeta. . . .	18	10	28	28	1 plotone	»	»	1
Nola	Castellamare	33	51	84	35	1 id.	»	»	1
	Torre Annonziata .	27	20	47	47	1 id.	»	»	1
Salerno. . .	Salerno. . .	50	57	107	107	1 comp.	»	1	2
	Scafati . . .	24	16	40	40	1 plotone	»	»	1
Avellino . .	Avellino . .	39	32	71	71	½ comp.	»	»	2
	S. Angelo dei Lomb.	15	13	28	28	1 plotone	»	»	1
	Ariano . . .	36	22	58	35	1 id.	»	»	1
Campagna .	Sala Consilina . .	22	16	38	38	1 id.	»	»	1
	Vallo Lucania. . .	14	16	30	30	1 id.	»	»	1
	Totale . . .	1431	1266	2697	2542		2	11	63
	IX corpo								
Bari.	Bari (*) . . .	93	82	175	175	1 comp.	»	1	2
Barletta. . .	Barletta (*) .	72	62	134	134	1 id.	»	1	2
	Trani. . . .	53	54	107	80	1 id.	»	1	2
	Melfi.	34	17	51	45	1 plotone	»	»	1
Lecce. . . .	Lecce. . . .	39	26	65	65	½ comp.	»	»	2
	Brindisi. . .	17	19	36	36	1 plotone	»	»	1
Potenza. . .	Potenza. . .	32	35	67	67	½ comp.	»	»	2
Taranto. . .	Taranto. . .	36	34	70	70	½ comp.	»	»	2
	Matera . . .	28	10	38	35	1 plotone	»	»	1
	A riportarsi . . .	404	339	743	707		»	3	15

(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancano per completare l'arredamento e l'armamento

Truppa: Furieri maggiori o furieri	Truppa: Sergenti o caporali maggiori	Truppa: Caporali	Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, direzioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i reparti
d'armata.					
12	93	178	2000		
»	1	2	185	Comando locale d'artigl.	54° fanteria
»	1	2	30	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	3	50	Fabbrica d'armi	Id.
1	4	7	240	65° fanteria	65° fanteria
»	1	3	120	Polverificio	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	100	Distretto militare	Distretto militare
»	1	2	30	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	30	Id.	Id.
»	1	3	45	Id.	Id.
»	1	2	60	Id.	Id.
13	107	208	2890		
d'armata.					
1	4	7	130	5° fanteria	5° fanteria
1	4	7	30	Distretto militare	Distretto militare
1	4	7	75	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	3	40	Id.	Id.
»	2	4	160	53° fanteria	53° fanteria
»	1	3	100	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	100	Distretto militare	Distretto militare
»	2	4	110	Comando della fortezza	Comando della fortezza
»	1	2	30	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
3	21	41	775		

dell'intera forza chiamata, vengono provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza della 3ª categoria classe 1859	Forza della 3ª categoria classe 1860	Totale forza	Forza da chiamarsi	Reparto da formarsi	Ufficiali superiori	Ufficiali Capitani	Ufficiali Subalterni
						Segue **IX corpo**			
	Riporto . . .	404	339	743	707		»	3	15
Catanzaro .	Catanzaro. .	18	30	48	48	1 plotone	»	»	1
	Monteleone	25	11	36	36	1 id.	»	»	1
	Nicastro . .	34	22	56	56	1/2 comp.	»	»	2
Cosenza . .	Castrovillari	35	15	50	45	1 plotone	»	»	1
	Rossano . .	43	15	58	58	1/2 comp.	»	»	2
	Paola. . . .	40	25	65	35	1 plotone	»	»	1
Reggio C. .	Reggio C. (*)	62	60	122	122	1 comp.	»	1	2
	Gerace . . .	12	16	28	28	1 plotone	»	»	1
	Palmi. . . .	16	16	32	32	1 id.	»	»	1
	TOTALE . . .	689	549	1238	1167		»	4	27
						X corpo			
Palermo . .	Palermo . .	360	313	673	673	1 battagl.	1	4	9
	Termini . .	43	34	77	65	1/2 comp.	»	»	2
	Cefalù . . .	21	17	38	35	1 plotone	»	»	1
	Monreale . .	30	29	59	59	1/2 comp.	»	»	2
Caltanissetta	Caltanissetta	55	34	89	89	1 id.	»	1	2
	Piazza Arm.	40	37	77	55	1/2 id.	»	»	2
Girgenti . .	Girgenti . .	42	34	76	76	1/2 id.	»	»	2
	Sciacca. . .	26	24	50	50	1/2 id.	»	»	2
Trapani. . .	Trapani. . .	65	55	120	120	1 id.	»	1	2
	Alcamo. . .	48	64	112	30	1 plotone	»	»	1
	A riportarsi . . .	730	641	1371	1252		1	6	25

(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancano per completare l'arredamento e l'armamento

Truppa: Furieri maggiori o furieri	Truppa: Sergenti o caporali maggiori	Truppa: Caporali	Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, direzioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i reparti
d'armata.					
3	21	41	775		
»	1	3	95	14° fanteria	14° fanteria
»	1	2	60	13° id.	13° id.
»	2	4	60	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	3	40	Id.	Id.
»	2	4	60	Id.	Id.
»	1	2	30	Id.	Id.
1	4	7	90	51° fanteria	51° fanteria
»	1	2	55	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	45	Id.	Id.
4	35	70	1310		
d'armata.					
3	16	28	750	Comando locale d'artigl.	61° fanteria
»	2	4	60	Distacc. bers. ivi stanziato	Distacc. bers. ivi stanziato
»	1	2	30	Id.	Id.
»	2	4	55	Id.	Id.
1	4	7	90	76° fanteria	76° fanteria
»	2	4	50	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	170	27° fanteria	27° fanteria
»	2	4	85	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
1	4	7	270	28° fanteria	28° fanteria
»	1	2	30	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
7	36	66	1590		

dell'intera forza chiamata, vengono provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza della 3ª categoria classe 1859	Forza della 3ª categoria classe 1860	Totale forza	Forza da chiamarsi	Reparto da formarsi	Ufficiali: Ufficiali superiori	Ufficiali: Capitani	Ufficiali: Subalterni
						Segue **X corpo**			
	Riporto . . .	730	641	1371	1252		1	6	25
Messina. . .	Messina. . .	214	177	391	391	1 battagl.	1	3	7
	Mistretta . .	26	28	54	54	1/2 comp.	»	»	2
	Milazzo . . .	25	23	48	48	1 plotone	»	»	1
	Patti	15	10	25	25	1 id.	»	»	1
Catania . . .	Catania (*) .	181	125	306	306	1 battagl. (3 comp.)	1	3	7
	Nicosia . . .	37	28	65	65	1/2 comp.	»	»	2
	Acireale . .	59	44	103	35	1 plotone	»	»	1
Siracusa . .	Siracusa . .	34	35	69	69	1/2 comp.	»	»	2
	Noto	29	28	57	57	1/2 id	»	»	2
	Modica . . .	68	64	132	35	1/3 id.	»	»	2
	Caltagirone.	66	51	117	51	1/2 id.	»	»	2
	TOTALE . . .	1484	1254	2738	2408		3	12	54

(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancano per completare l'arredamento e l'armamento

Truppa: Furieri maggiori o furieri	Truppa: Sergenti o caporali maggiori	Truppa: Caporali	Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, direzioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i reparti
d'armata.					
7	36	66	1590		
4	12	21	370	Direzione territ. d'artigl.	42° fanteria
»	2	4	50	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	3	120	7ª compagnia di discipl.	7ª compagnia di disciplina
»	1	2	35	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
4	12	21	140	75° fanteria	75° fanteria
»	2	4	70	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	1	2	30	Id.	Id.
»	2	4	70	Distacc. fant. ivi stanziato	Distacc. fant. ivi stanziato
»	2	4	130	Id.	Id.
»	2	4	50	Id.	Id.
»	2	4	45	Id.	Id.
15	75	139	2700		

dell'intera forza chiamata, vengono provviste dal distretto.

RIEPILOGO.

Corpi d'armata	Forza della 3ª categoria classe		Totale forza	Forza da chiamarsi	Ufficiali			Truppa			Serie di vestiario ed armi esistenti
	1859	1860			Ufficiali superiori	Capitani	Subalterni	Furieri maggiori o furieri	Sergenti o caporali maggiori	Caporali	
I Corpo d'armata . .	880	774	1654	1537	1	8	31	9	45	82	1690
II Id. . .	953	900	1853	1853	2	14	34	46	60	405	905
III Id. . .	900	816	1716	1593	1	12	31	13	54	96	2495
IV Id. . .	891	848	1739	1614	1	10	39	11	58	106	2980
V Id. . .	1867	1619	3486	2855	3	22	66	25	107	194	2699
VI Id. . .	1389	1303	2692	2276	2	15	45	17	73	133	1685
VII Id. . .	962	865	1827	1732	1	8	35	9	50	96	2342
VIII Id. . .	1431	1266	2697	2542	2	11	63	13	107	208	2890
IX Id. . .	689	549	1238	1167	»	4	27	4	35	70	4310
X Id. . .	1484	1254	2738	2408	3	12	54	15	75	139	2700
TOTALE GENERALE . . .	11446	10194	21640	19577	16	116	425	132	664	1229	21696

ALLEGATO H.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi degli uomini nati negli anni 1859 e 1860 ascritti alla 3ª categoria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per la loro istruzione, e per un periodo di giorni 14, dal 15 al 28 ottobre prossimo, gli uomini nati negli anni 1859 e 1860 ascritti alla 3ª categoria, domiciliati nel comune di . . . . . e qui in calce nominati.

2. I chiamati, muniti del foglio di congedo illimitato dovranno presentarsi il mattino del giorno 15 ottobre prossimo al . . . (*indicare il distretto, corpo o distaccamento*).

3. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, sono tenuti a giustificarlo presso il comandante del distretto, corpo o distaccamento a cui dovrebbero presentarsi, mediante un certificato medico confermato dal sindaco.

4. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata:

a) Coloro che per ragione d'ufficio o d'impiego sono compresi in una delle categorie di persone menzionate negli articoli 7 ed 8 del Regio Decreto in data 2 maggio 1880 che stabiliscono le dispense dal servizio della milizia territoriale.

b) Coloro che si trovano all'estero o che domiciliati in un comune avessero temporanea dimora in un altro, purchè tanto nell'un caso come nell'altro abbiano abbandonato il proprio comune anteriormente alla pubblicazione del presente manifesto.

c) I militari che già appartenevano alla 1ª ed alla 2ª categoria e furono trasferiti alla 3ª in applicazione degli articoli 95 e 96 della legge sul reclutamento, purchè prima di quel trasferimento abbiano prestato un periodo qualsiasi di servizio sotto le armi, se di 1ª categoria, o siano intervenuti all'istruzione se di 2ª categoria.

5. Per la dispensa di cui agli articoli 7 e 8 del citato Regio Decreto, coloro che vi aspirano dovranno provare al comandante del distretto con regolare documento di essere compresi in una di quelle categorie di persone nei medesimi articoli tassativamente indicate, e per la dispensa di cui alla lettera *b*) del presente manifesto dovrà farsene domanda al comandante del distretto militare o per mezzo degli agenti consolari o al Ministero della guerra se trattasi di individui all'estero, o per mezzo del sindaco del proprio comune se trattasi d'individui che trasferirono altrove temporariamente la loro dimora.

6. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari ovvero denunziati disertori e puniti come tali a tenore del codice penale militare.

7. Coloro che durante il periodo d'istruzione, desiderano di mantenersi ed alloggiare a proprie spese fuori di caserma, vi saranno autorizzati coll'obbligo però d'intervenire a tutte le istruzioni che sono state fissate.

Rendendosi per negligenza immeritevoli di tale concessione, ne saranno privati.

ELENCO *nominativo dei militari di 3ª categoria chiamati all'istruzione.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Anno di nascita	Numero d'estrazione	Località, corpo, distretto o distaccamento cui debbono presentarsi

li 1884

Il Comandante del distretto.

ALLEGATO C.

MILIZIA TERRITORIALE

Distretto militare di . . . . **Presidio di . . . . .**

° BATTAGLIONE (1) . . . . . .

FOGLIO NOMINATIVO *degli* assegni *dovuti agli uomini di truppa della milizia chiamati per l'istruzione dal . . . . al . . . . col Regio Decreto del 10 settembre 1881*

AVVERTENZE

§ 1. Il presente foglio è compilato da ciascuna compagnia e dai reparti locali inferiori della milizia.

§ 2. Vi si inscrivono gli individui intervenuti sotto le armi colle variazioni cui danno luogo, ricavando i dati necessari dai *Ruolini di posizione* tenuti da ciascun comandante di compagnia.

§ 3. Terminata l'istruzione, si computano le giornate di paga dovute a ciascun individuo a norma della tariffa e tenuto conto delle variazioni avvenute.

L'importo complessivo delle paghe verrà quindi riportato in uscita sul *Rendiconto di cassa* della compagnia, annettendovi il presente foglio, firmato dal comandante.

§ 4. Per gli uomini ricoverati negli ospedali, gli uffici di amministrazione dei distretti compileranno un distinto foglio che comprenderà le giornate di paga pel tempo trascorso nei luoghi di cura.

(1) Compagnia, mezzacompagnia o plotone.

Designazione degli uomini				Variazioni	Giornate di paga dovute	
Numero d'ordine	Numero di matricola	Grado	Cognome e nome		Numero	Importo

Designazione degli uomini				Variazioni	Giornate di paga dovute	
Numero d'ordine	Numero di matricola	Grado	Cognome e nome		Numero	Importo

ALLEGATO **D**.

—

SCOMPOSIZIONE *dell'assegno giornaliero per la truppa della milizia territoriale.*

GRADI	Paga	Indennità comuni	Totale assegno giornaliero
Soldato	» 85	» 11	» 96

Annotazioni.

Le indennità comuni si scompongono:
in L. 0,035 per il *letto*,
in L. 0,075 per le *spese varie*.

ALLEGATO E.

DISTRETTO MILITARE DI . . . .

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PERMANENTE

4°. Trimestre 1881.

RENDICONTO *degli assegni per la milizia territoriale chiamata temporaneamente sotto le armi per l'istruzione col Regio Decreto delli 10 settembre 1881.*

N. B. — Questo modello sarà tracciato a mano.

RIEPILOGO *dei* Fogli nominativi *degli*

Designazione dei reparti di milizia: Presidio	Battaglione	Compagnia, Mezza-compagnia o Plotone	Numero degli uomini intervenuti all'istruzione	Giornate di paga dovute: Num.	Giornate di paga dovute: Importo	*Annotazioni*
Da riportarsi						

assegni per gli uomini di truppa della milizia.

Designazione dei reparti di milizia			Numero degli uomini intervenuti all'istruzione	Giornate di paga dovute		Annotazioni
Presidio	Battaglione	Compagnia, Mezza-compagnia o Plotone		Num.	Importo	
		Riporto				

DIMOSTRAZIONE *del credito o debito del Distretto verso lo Stato.*

	Designazione delle partite	Partite di credito		Partite di debito	
Ufficiali	Importo delle indennità dovute per gli ufficiali della milizia quale risulta dalla rimanenza dell'unito *Rendiconto* modello 372 . . . . . L.		»		»
Truppa	Assegno giornaliero — *Paga*, come da riepilogo dei *Fogli nominativi* . . . . . »				»
	Assegno giornaliero — *Indennità comuni* — letto giornate N.... a L. 0,035 »				»
	Assegno giornaliero — *Indennità comuni* — spese varie giornate N..... a L. 0,075 . . . . . »				»
	Assegno di primo corredo per N.... uomini intervenuti all'istruzione, a L. 5 caduno . . . . »				»
	Importo di N ... *posti di letto* occupati dagli uomini della milizia, come dai boni rilasciati, a L. 0,035 »	»	»		
	Anticipazione ricevuta come da mandato delli..... N.... »	»	»		
	Totali . . »				
	Detraggonsi . . »				
	Risulta un (credito o debito) di L.				

Sono pertanto lire e centesimi a cui ascende il (credito o debito) del Distretto verso lo Stato per gli assegni della milizia territoriale chiamata sotto le armi per l'istruzione.

A li 1881

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL SEGRETARIO IL | IL RELATORE IL PRESIDENTE

Ufficio di revisione delle contabilità dei corpi.

Verificato il presente rendiconto degli assegnamenti, dovuti per gli ufficiali e per gli uomini di truppa della milizia territoriale, si

A Firenze, addì 1881

V° IL CAPO REPARTO IL REVISORE

N. **80**. — **Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pel 10° reggimento artiglieria**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 16 settembre.

Nell'anno corrente la truppa del 10° reggimento artiglieria eseguirà la scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti nell'ordine ed epoche indicati dalle disposizioni e dallo specchio che fanno seguito alla presente circolare.

Il Ministro — Ferrero.

Disposizioni.

Le batterie si recano al poligono col proprio personale e quadrupedi, percorrendo la via ordinaria. La formazione in materiale delle batterie da cent. 7 sarà di 4 pezzi, 2 cassoni, 1 carro da trasporto, e quello delle batterie da cent. 9 sarà di 4 pezzi, 1 carro da trasporto.

Ciascuna brigata avrà con sè un carro da trasporto ed una fucina.

È fatta facoltà al comandante del reggimento di inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato col cambio delle mute secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Le batterie che da Palermo si recano sul continente e quelle destinate a dare loro il cambio in quel presidio prenderanno imbarco coi quadrupedi e colle bardature e si cederanno scambievolmente il materiale che hanno in consegna.

Pel tramite del comando territoriale, il comandante del reggimento farà conoscere al comando di corpo d'armata il giorno in cui avrà luogo il tiro di gara delle batterie di ogni muta, affinchè possa esso, ove lo creda conveniente, farvi assistere quegli ufficiali delle altre armi che sarà per designare.

Ultimato il periodo delle esercitazioni di tiro dovrà essere passata una diligente visita alle artiglierie state impiegate, secondo le prescrizioni del N. 51, inserte a pag. 112 del *Giornale d'artiglieria e genio*, 1880, parte 1ª.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
	7ª	Caserta	1° ottobre 81	Persano	25 ottobre 81	Palermo	
1ª muta	8ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Palermo	
	9ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Caserta	
	10ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Caserta	
	3ª	Id.	25 ottobre	Id.	13 novembre	Napoli	
2ª muta	4ª	Napoli	Id.	Id.	Id.	Napoli	
	5ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Napoli	
	6ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Caserta	
	1ª	Palermo	13 novembre	Id.	1° dicembre	Caserta	
3ª muta	2ª	Id.	Id.	Id.	Id.	Caserta	
	Batt. Ist.	Caserta	Id.	Id.	Id.	Caserta	

NB. — Le batterie componenti la 1ª muta attendono nei primi 6 giorni ai lavori preparatori della scuola di tiro e questi compiuti danno principio alla medesima. Al termine della 1ª muta la 9ª e 10ª batteria rientrano a Caserta, la 7ª ed 8ª si recano a Napoli, vi lasciano il loro materiale e prendono poi imbarco per Palermo, dove giunte ricevono il materiale delle batterie richiamate sul continente. La 1ª e la 2ª batteria dopo aver dato in consegna il loro materiale alla 7ª ed 8ª prendono imbarco pel continente, e si fermano in Napoli ove prenderanno in consegna il materiale lasciato dalla 7ª ed 8ª batteria e si recano poscia al poligono all'epoca per esse stabilita. Al termine della 2ª muta la 3ª batteria si reca di stanza in Napoli insieme alla 4ª e 5ª batteria, la 6ª invece rientra alla sede del reggimento.

N. 81. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1881. — (Segretariato generale). — 19 settembre.

Erano negli ospedali militari al 1° marzo 1881 (1)	8148
Entrati nel mese	11445
Usciti	11561
Morti	239
Rimasti al 1° aprile 1881	7793
Giornate d'ospedale	240052
Erano nelle infermerie di corpo al 1° marzo 1881	2187
Entrati nel mese	11638
Usciti guariti	9488
» per passare all'ospedale.	2180
Morti	4
Rimasti al 1° aprile 1881	2153
Giornate d'infermeria.	82614
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	34
Totale dei morti	277
Forza media giornaliera della truppa nel mese di marzo 1881 .	217956
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,69
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	3,09
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	49
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,27

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 193. Le cause delle morti furono: sincope 1, iperemia cerebrale 1, apoplessia cerebrale 2, meningite ed encefalite 8, mielite 1, bronchite acuta 17, bronchite lenta 4, polmonite acuta 37, polmonite cronica 2, pleurite 12, idro-pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 4, tubercolosi cronica 4, altre malattie degli organi respiratori 3, endocardite e pericardite 3, vizio organico del cuore 4, angina 1, catarro enterico acuto 3, malattia del fegato 2, peritonite 4, malattia di Bright 1, ileo-tifo 25, dermo-tifo 2, meningite cerebro-spinale 4, vaiuolo e vaiuoloide 7, febbre da malaria 1, pioemia 1, morbillo 27, resipola 2, adenite cervicale 1, tumore 1, flemmone 1, ascesso acuto 5, artrocace 1. Si ebbe un morto sopra ogni 87 tenuti in cura, ossia 1,15 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 50. Si ebbe un morto sopra ogni 55 tenuti in cura, ossia 1,79 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 22, per ferita d'arma da fuoco 1, per suicidio 11.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 1° ottobre 1881. **Parte 2.**

SETTEMBRE 25. — Formazione del distretto militare di Castrovillari, *pag.* 425.

» 26. — Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nell'ottobre 1879 e gennaio 1880, *pag.* 427.

» 26. — Sottufficiali ammessi agli esami pel corso speciale presso la scuola militare e per quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 434.

» 28. — Stato sanitario di tutto il regio esercito nel mese di aprile 1881, *pag.* 453.

» 29. — Chiamata alle armi di militari di 3ª categoria delle classi 1859 e 1860, *pag.* 454.

12 MAR 82

CIRCOLARE N. **82**. — **Formazione del distretto militare di Castrovillari.** — (Segretariato generale). — 25 settembre.

A senso del R. Decreto 13 corrente (*Atto* N. 152) dovrà formarsi col 15 ottobre p.v. il distretto militare di Castrovillari (82) avvece di quello di Rossano, secondo la formazione stabilita pei distretti di 2ª classe dalla tabella N. 20 annessa al R. Decreto del 29 agosto 1880.

Questo Ministero mentre si riserva di provvedere con speciali disposizioni alla destinazione del personale, ed alla formazione delle dotazioni da assegnarsi al nuovo distretto, determina frattanto:

1° La 2ª compagnia del distretto di Catanzaro farà passaggio col 15 ottobre p. v. al distretto di nuova formazione, giusta quanto trovasi prestabilito nello specchio N. 15 annesso all'*Atto* N. 133 del 1880.

Detta compagnia dovrà essere equipaggiata di tutto punto come se risultasse della forza di 100 uomini e come è prescritto dagli specchi N' 82 e 84 del tomo II delle Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito, fatta eccezione, per le armi, buffetterie e cartucce le quali loro verranno distribuite dal nuovo distretto. Inoltre essa dovrà essere provveduta delle intere dotazioni di compagnia di registri, regolamenti, stampati, ecc. per cura del distretto di Catanzaro.

2° Col 15 ottobre il distretto di Cosenza e di Catanzaro passeranno a quello di Castrovillari gli ufficiali di milizia mo-

bile assegnati ai reparti di fanteria e di bersaglieri che, secondo le indicazioni date dagli specchi D e E dell'*Atto* N. 91 del 1877 devono fare passaggio al nuovo distretto: passeranno pure tutti gli uomini ascritti alla milizia mobile appartenenti per fatto di leva ai circondari che essi cedono al distretto stesso a senso del riparto stabilito dalla tabella annessa alla legge 22 marzo 1877 per la circoscrizione militare territoriale (*Atto* N. 30) e modificazioni portate dal R. Decreto 6 dicembre 1877 (*Atto* N. 159).

3° Le variazioni di passaggio di cui ai numeri precedenti saranno fatte sul rapporto situazione giornaliero delle compagnie dal 14 al 15 ottobre.

4° I distretti di Catanzaro e di Cosenza passeranno pure a quello di Castrovillari i ruoli e tutti gli altri documenti che si riferiscono agli uomini dell'esercito permanente che per fatto di leva appartengono ai circondari ceduti, fatta eccezione per la 2ª categoria della classe 1860 e per la 3ª categoria delle classi 59 e 60 per le quali le operazioni tutte relative alla presentazione ed al congedamento degli uomini chiamati sotto le armi per istruzione continueranno ad essere fatte dai distretti di Catanzaro e di Cosenza.

I ruoli e tutti gli altri documenti che si riferiscono a dette categorie saranno trasmessi dai distretti di Catanzaro e di Cosenza a quello di Castrovillari dopo ultimate le operazioni tutte occorrenti per l'invio in congedo illimitato degli uomini appartenenti alle medesime chiamati all'istruzione.

5° Il distretto di Castrovillari dovendo dal 15 ottobre soddisfare anche agli incarichi relativi alla leva in corso, quelli di Cosenza e di Catanzaro passeranno parimenti al medesimo i ruoli e tutti gli altri documenti riferibili agli uomini appartenenti per fatto di leva al nuovo distretto, i quali dopo il discarico finale della leva scorsa sulla classe 1860 e sino alla fine della prima quindicina di ottobre saranno stati arruolati per conto della leva attuale sulla classe 1861.

6° L'ufficiale superiore designato al comando del distretto di Castrovillari prenderà gli ordini dal rispettivo comando superiore, e si concerterà coi comandanti dei distretti di Catanzaro e Cosenza per la consegna della matricola, dei fogli matricolari e per l'impianto dei ruoli.

Il Ministro — FERRERO.

N. **83**. — **Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nell'ottobre 1879 e gennaio 1880.** — (Segretariato generale). — 26 settembre.

1. Nel prossimo mese di dicembre, e in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame di idoneità per l'avanzamento a tenente medico tutti i sottotenenti medici che concorsero per titoli a tale nomina in seguito ai manifesti in data 4 luglio e 14 novembre 1879, e che sono indicati nell'*Annuario militare* colle date d'anzianità 2 ottobre 1879 e 18 gennaio 1880; ed inoltre quei sottotenenti medici che non riportarono l'idoneità nel precedente esame.

2. Tali esami saranno dati in Roma presso il Comitato di sanità militare innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, composta come è detto al seguente N. 5.

3. I sottotenenti medici ammessi agli esami, vi saranno chiamati in diverse mute, mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine*, ed avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi al Comitato suddetto.

4. L'esame avrà luogo sulle materie prescritte dai precitati manifesti, le quali saranno ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

1° Gruppo. — *Esame verbale.*

A. Regolamenti sanitari militari, e medicina legale militare.

B. Igiene speciale militare.

C. Servizio sanitario in campagna.

2° Gruppo. — *Esercizi pratici di chirurgia di guerra.*

D. Fasciature e apparecchi chirurgici.

E. Operazioni chirurgiche.

5. La commissione esaminatrice è composta nel modo seguente:

Presidente: il presidente del Comitato di sanità militare;

1ª Sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami del primo gruppo;

2ª Sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami di secondo gruppo.

6. Materie degli esami:

a) *Regolamenti sanitari, e medicina legale militare.* —

Igiene speciale militare. — Servizio sanitario in campagna. Esami orali: durata un'ora.

Di ciascuno dei programmi del 1° gruppo (A. B. C.), il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà, entro un tempo di 20 minuti, quelle parti che la sottocommissione gli prescriverà; risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

b) Fasciature ed apparecchi chirurgici. — Operazioni chirurgiche. Esame pratico: sarà dato allo spedale militare; durata, per ogni materia, fino al compimento dell'esercizio pratico.

Di ciascuna delle materie *D* ed *E* il candidato estrarrà a sorte un tema, ed eseguirà sull'uomo o sull'automa, pel programma D, l'esercizio pratico, previa descrizione di ciò che sta per fare, dei metodi, processi ecc.; e, nella materia *E*, esporrà pur anche le necessarie nozioni di anatomia topografica; opererà sul cadavere, e risponderà quindi alle interrogazioni indirizzategli dalla sottocommissione.

7. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni segrete; una per *sì* e per *no* (con *pallina bianca* o *nera*) la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

8. Il punto medio del gruppo, e la classificazione finale si formeranno colle consuete operazioni aritmetiche.

9. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati i seguenti coefficienti d'importanza relativa.

1° Gruppo 48, 2° Gruppo 52.

10. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame; ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di materie, in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

11. Il punto di classificazione definitivo dei dichiarati idonei stabilirà la sede di anzianità relativa al nuovo grado di tenente medico.

12. A parità di classificazione, avrà la precedenza colui che l'aveva nel grado di sottotenente medico.

13. I sottotenenti medici che non fossero riusciti idonei in questa prima prova, si presenteranno, dopo un anno, ad altri

esami, e non riuscendo nemmeno in questi, saranno dispensati dal servizio militare.

14. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà *in verun modo* farsi intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole sottocommissioni.

15. Ultimati gli esami, il presidente del Comitato di sanità militare, trasmetterà al Ministero il risultato di essi (separatamente per ogni concorso d'ammessione) in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tali specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la commissione e conterranno in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami, e con quelle osservazioni che crederà di fare.

16. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

TEMI DEGLI ESAMI.

1° Gruppo.

Programma A.

Regolamenti sanitari militari e medicina legale militare.

1. Dell'ordinamento dei servizi di sanità militare in tempo di pace.

2. Del materiale sanitario presso le direzioni di sanità e presso i corpi di truppa nelle guarnigioni, ai campi d'istruzione ed alle grandi manovre.

3. Servizio del medico subalterno nell'ospedale (come assistente di riparto — come medico di guardia — come aiutante maggiore in 2°).

4. Doveri del medico subalterno addetto ad un corpo. Infermerie reggimentali. — Malattie da curarsi nelle medesime. — Servizio tecnico ed amministrativo.

5. Stabilimenti balneari ai quali possono essere inviati i militari e per quali malattie — tempo utile — prescrizioni regolamentari — qualità terapeutiche degli stabilimenti.

6. Statistica sanitaria militare. — Norme generali.

7. Medico militare al consiglio di leva — sue attribuzioni. — Visite degli inscritti e dei surrogati di fratello. — Riformati. — Rimandati rivedibili. — Invio in osservazione.

8. Visita degl'inscritti all'arrivo ai corpi. — Proposte di rassegna speciale. — Visita dei volontari. — Visita per l'ammissione degli alunni negl'istituti di educazione militare. — Rassegne di rimando. — Rafferme con premio. — Visite di individui non militari.

9. Aspettativa. — Certificati modello N. 1 e N. 3. — Riforma e giubilazione. — Certificati modello N. 4, 6 e 9. — Istruzione sul modo col quale devono essere compilati tutti questi certificati. — Rapporti medico-legali. — Certificati per lesioni violenti. — Casi di morte richiedenti procedimento giudiziario.

10. Dell'attitudine fisica al servizio militare. — Considerazioni sull'età. — Sulla statura — sull'ampiezza toracica e sul peso, in relazione coll'idoneità al servizio militare.

11. Dei difetti della visione che esimono dal servizio militare. — Mezzi generali di diagnosi. — Ambliopia ed amaurosi unilaterale — mezzi per riconoscere se sia reale o simulata.

12. Dei vizi di refrazione che esimono dal servizio militare (miopia ed ipermetropia). — Mezzi d'investigazione. — Ottometri. — Oftalmoscopi.

13. Delle ernie nei militari. — Disposizioni medico-legali e regolamentari relative.

14. Piaghe cutanee provocate o mantenute. — Tigna favosa simulata. — Mezzi di diagnosi.

15. Epilessia vera e simulata. — Diagnosi differenziale.

Programma B.

Igiene speciale militare.

1. Abitazioni del soldato. — Norme igieniche da osservarsi per l'alloggiamento delle truppe nelle caserme. — Cubatura e ventilazione.

2. Tende e baracche e speciali loro condizioni igieniche. — Accampamenti. — Scelta dei luoghi. — Igiene del campo. — Bivacchi.

3. Principali norme igieniche relative alla costruzione degli ospedali. — Ventilazione, principali sistemi. — Riscaldamento. — Latrine, loro più conveniente costruzione. — Distribuzione degli ammalati.

4. Vestiario del soldato. — Influenza di questo dipendentemente dalla sostanza, qualità e forma di esso. — Carico del soldato e ripartizione di esso in rapporto all'igiene delle funzioni del moto, della circolazione e della respirazione.

5. Soldato in marcia. — Prescrizioni igieniche circa le marcie. — Insolazione e relativi provvedimenti.

6. Esercizi militari. — Ginnastica. — Scherma, equitazione e loro influenza sulla salute del soldato. — Norme igieniche da seguirsi prima, durante e dopo siffatti esercizi.

7. Alimentazione del soldato. — Carne. — Alterazione della carne. — Modo di riconoscere la buona qualità delle carni. — Preparazione delle carni. — Brodo. — Lesso. — Arrosto. — Conserva di carne. — Latte. — Burro. — Formaggi.

8. Cereali usati nell'alimentazione del soldato e loro valore alimentare. — Farina di frumento. — Alterazioni ed adulterazioni principali. — Pane da munizione. — Biscotto. — Paste. — Legumi.

9. Acqua potabile. — Vari modi di provvista di acqua potabile. — L'acqua come veicolo di germi morbigeni. — Mezzi per rendere meno nocive le acque inquinate.

10. Vini. — Alterazione dei vini, uso ed abuso di bevande alcooliche. — Birra. — Caffè.

11. Dei bagni d'acqua dolce. — Bagni di mare. — Igiene della pelle. — Soccorso ai sommersi.

12. Dei principali mezzi di disinfezione delle diverse specie di alloggiamenti. — Disinfezione degli oggetti di vestiario. — Disinfezione delle latrine — degli orinatoi e dei depositi d'immondezze.

13. Delle sepolture e della disinfezione del campo di battaglia.

14. Delle vaccinazioni e delle rivaccinazioni e relative disposizioni regolamentari. — Norme igieniche atte a prevenire la diffusione del colèra, e di altre malattie d'infezione.

15. Norme igieniche relative alle malattie contagiose in genere ed in ispecie all'oftalmia granulosa, alle malattie veneree ed alla scabbia.

Programma C.

Servizio sanitario in campagna.

1. Servizio sanitario in guerra presso i corpi di truppa. — Delle sezioni di sanità. — Degli ospedali da campo. — Convenzione di Ginevra.

2. Primi soccorsi ai feriti sul campo di battaglia. — Emostasia provvisoria.

3. Dei trasporti dei feriti a braccia, con barelle, su carri d'ambulanza, sulle ferrovie e per acqua — Regole relative.

4. Esplorazione delle ferite. — Strumenti diversi con cui la si eseguisce.

5. Estrazione dei proiettili e di altri corpi estranei. — Tempo in cui si deve compiere. — Strumenti diversi con cui si eseguisce.

6. Emostasia definitiva.

7. Fratture in generale. — Specialità delle fratture d'armi da fuoco.

8. Degli apparecchi di frattura più convenienti nella chirurgia di guerra. — Apparecchi provvisori. — Apparecchi definitivi. — Degli apparecchi improvvisati.

9. Dei diversi metodi di medicatura delle ferite.

10. Morbi generali e locali che possono complicare le ferite. — Trattamento più conveniente.

11. Delle amputazioni primarie e secondarie. — Resezioni articolari (indicazioni e controindicazioni).

12. Ferite d'arma da fuoco del torace.

13. Id. id. id. dell'addome.

14. Id. id. da taglio e da punta in generale.

15. Dispersione dei feriti e dei malati. — Vantaggi che ne derivano. — Rapporti dei servizi militari con quelli della carità privata pei malati e feriti in guerra.

2° Gruppo.

PROGRAMMA D.

Fasciature apparecchi chirurgici.

1. Fasciature del capo.
2. Id. della faccia e del collo.
3. Id. del petto, delle spalle e delle ascelle.
4. Id. dell'inguine e del perineo.
5. Id. dell'arto superiore.
6. Id. dell'arto inferiore.
7. Id. dei monconi nelle amputazioni degli arti.
8. Apparecchi per fratture della mascella.
9. Id. per frattura della clavicola.
10. Id. per fratture della gamba.
11. Id. per fratture della coscia.
12. Id. per fratture dell'avambraccio.
13. Id. per fratture dell'omero.
14. Fascia elastica di Esmarch e sua applicazione sui diversi segmenti degli arti.
15. Esecuzione delle principali suture.

PROGRAMMA E.

Operazioni chirurgiche.

1. Legatura della carotide primitiva.
2. Id. della succlavia.
3. Id. dell'ascellare.
4. Id. della brachiale.
5. Id. dell'iliaca esterna.
6. Id. della femorale.
7. Amputazione del braccio e legatura delle relative arterie.
8. Id. dell'antibraccio e legatura delle relative arterie.
9. Id. della coscia e legatura delle relative arterie.
10. Id. della gamba id. id. id.
11. Disarticolazione tarso-tarsea.
12. Id. tarso-metatarsea.
13. Id. dell'omero
14. Id. della mano.
15. Tracheotomia.

Il Ministro — FERRERO.

N. 84. — **Sottufficiali ammessi agli esami pel corso speciale presso la scuola militare e per quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale). — 26 settembre.

I sottufficiali indicati nello specchio seguente, sono chiamati a concorrere agli esami per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare, ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, che avranno luogo nel prossimo mese di ottobre.

I comandanti di corpo disporranno perchè i detti sottufficiali si trovino per tempo alle rispettive sedi di esami indicate nella nota N. 78 del 16 corrente mese.

I sottufficiali proposti per tali esami, e che non figurano nel seguente specchio, ne furono esclusi pei motivi che saranno fatti conoscere direttamente ai comandanti di corpo.

Il Ministro — Ferrero.

SPECCHIO DEI SOTTUFFICIALI

AMMESSI AGLI ESAMI

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Grado	Corpo	Corso cui aspirano
1	Callone Leopoldo.	Brig. a piedi.	Carab. reali leg. Piacenza	Contabile
2	Zappulli Alberto	Id.	Id.	Id.
3	Colombo Giovanni	Id.	Carab. reali legione Bari	Id.
4	Cattano Stefano	Sergente	1 granatieri	Speciale
5	Bianchi Vittorio	Id.	Id.	Id.
6	Della Seta Settimio	Furiere	Id.	Id.
7	Della Vedova Virgilio	Id.	Id.	Contabile
8	Battaini Vittorio	Sergente	1 fanteria	Speciale
9	Tenti Vincenzo	Furiere	Id.	Id.
10	Provveduti Leopoldo	Id.	Id.	Contabile
11	Manassia Giovanni Battista . .	Sergente	Id.	Speciale
12	Bonsignori Emilio	Furiere magg.	2 fanteria	Contabile
13	De Martini Serafino	Furiere	Id.	Speciale
14	Lo Casale Vincenzo	Sergente	Id.	Id.
15	Catalfamo Salvatore	Id.	3 fanteria	Id.
16	Piersanti Paolo	Id.	Id.	Id.
17	Calvello Federico	Id.	Id.	Id.
18	Stroppoloni Tarquinio	Id.	4 fanteria	Id.
19	Passaretta Giovanni	Furiere	5 fanteria	Id.
20	Stipa Enrico	Id.	Id.	Contabile
21	Nisi Vincenzo	Id.	Id.	Id.
22	Stecher Giuseppe	Furiere magg.	6 fanteria	Id.
23	Passante Nicola	Id.	Id.	Speciale
24	Bianco Carlo	Furiere	Id.	Id.
25	Sacerdote Lazzaro	Sergente	Id.	Id.

24	Bianco Carlo	Id.	Id.	Id.
25	Sacerdote Lazzaro	Furiere	Id.	Speciale
26	Tupone Raffaele	Sergente	Id.	Id.
27	Casagrande Remigio	Furiere	7 fanteria	Id.
28	Scoccia Nicola	Sergente	Id.	Id.
29	Naliato Achille	Furiere	Id.	Id.
30	Scaffa Marziano	Id.	Id.	Contabile
31	Bonezzi Giuseppe	Furiere magg.	8 fanteria	Id.
32	Mantovani Michele	Furiere	Id.	Speciale
33	Bellicanta Giacinto	Furiere magg.	Id.	Id.
34	Di Pompeo Federico	Furiere	Id.	Id.
35	Seneca Carmine	Id.	9 fanteria	Id.
36	Belfiore Ernesto	Id.	Id.	Contabile
37	Zaccaria Saverio	Sergente	Id.	Speciale
38	Onza Francesco	Id.	Id.	Id.
39	Cucchi Manni Tartullo	Furiere	10 fanteria	Id.
40	Porzio Salvatore	Sergente	Id.	Id.
41	Birocco Giovanni	Id.	Id.	Contabile
42	Sfondrini Filippo	Id.	Id.	Speciale
43	Valerio Pasquale	Furiere	11 fanteria	Contabile
44	Laurito Alberto	Id.	Id.	Speciale
45	Toppi Vincenzo	Sergente	Id.	Id.
46	Galli Luigi	Id.	Id.	Id.
47	Crajkowski Alfredo	Furiere	12 fanteria	Contabile
48	Paoletti Eugenio	Sergente	Id.	Speciale
49	Bessone Giovanni	Id.	Id.	Id.
50	De Ricco Belisario	Furiere	Id.	Contabile
51	Merciai Porsenna	Furiere magg.	13 fanteria	Id.
52	Margonari Vittorio	Sergente	Id.	Speciale
		Furiere	Id.	Id.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Grado	Corpo	Corso cui aspirano
51	Matricardi Marco	Furiere	13 fanteria	Speciale
61	Chel Enore	Furiere magg.	14 fanteria	Contabile
62	Mollina Pietro	Sergente	Id.	Speciale
63	Tirabosco Cornelio	Furiere	Id.	Id.
64	Frantini Vittorio	Id.	15 fanteria	Id.
65	Caci Domenico	Sergente	Id.	Id.
66	Bajni Martino	Furiere magg.	16 fanteria	Contabile
67	Rossi Secondo	Furiere	Id.	Speciale
68	Ripa Angelo	Id.	Id.	Id.
69	Pinelli Giuseppe	Furiere magg.	18 fanteria	Contabile
63	Savi Angelo	Furiere	Id.	Speciale
64	Perozzo Clemente	Id.	Id.	Id.
66	Mazcia Gaetano	Id.	Id.	Contabile
66	Fanti Corino	Sergente	19 fanteria	Speciale
67	Landini Alessandro	Id.	Id.	Id.
68	Carboni Alessandro	Id.	20 fanteria	Id.
69	Gondio Ettore	Id.	Id.	Id.
70	Sipro Aulio	Id.	Id.	Id.
71	Aldrovandi Riccardo	Furiere	Id.	Contabile
72	Piazzi Carlo	Id.	21 fanteria	Speciale
73	Caputo Enrico	Sergente	Id.	Id.
74	Misitano Francesco	Id.	Id.	Contabile
75	Arnesio Francesco	Id.	Id.	Speciale
77	Paoloni Tommaso	Id.	22 fanteria	Id.
78	Cicerelli Luigi	Id.	Id.	Id.
79	Dalla Emilio	Furiere	Id.	Id.

77	Paoloni Tommaso	Id.	22 fanteria	Id.
78	Cicerelli Luigi	Id.	Id.	Id.
79	Debò Emilio	Furiere	Id.	Id.
80	Pasio Alessandro	Sergente	Id.	Id.
81	Iannelli Andrea	Furiere	23 fanteria	Contabile
82	Brambilla Martino	Sergente	Id.	Speciale
83	Simonazzi Callimaco	Id.	Id.	Id.
84	Chimenz Baldassare	Id.	Id.	Id.
85	Predari Aristide	Furiere	24 fanteria	Contabile
86	Spera Gregorio	Id.	Id.	Speciale
87	Cargnelli Giovanni	Id.	Id.	Contabile
88	Bernardi Augusto	Sergente	25 fanteria	Speciale
89	Marchi Nicola	Id.	Id.	Id.
90	Gagliardi Achille	Id.	Id.	Id.
91	Galati Alberto	Id.	Id.	Id.
92	Massa Martino	Furiere	26 fanteria	Contabile
93	Cecconi Benedetto Giovanni	Sergente	27 fanteria	Speciale
94	Negri Raffaele	Id.	28 fanteria	Id.
95	Agnini Luigi	Id.	Id.	Id.
96	Giusiano Pietro	Furiere magg.	29 fanteria	Contabile
97	Sireglio Giacomo	Furiere	Id.	Id.
98	D'Angelo Pietro	Sergente	Id.	Speciale
99	Ciaccia Bonifacio	Furiere	Id.	Id.
100	Gualtieri Ernesto	Id.	30 fanteria	Id.
101	Trombetti Giacomo	Sergente	Id.	Id.
102	Canton Giovanni	Id.	Id.	Id.
103	Vezzoni Luigi	Furiere	Id.	Contabile
104	Pavone Camillo	Id.	31 fanteria	Id.
105	Scorpaniti Dante	Sergente	Id.	Speciale
		Id.	Id.	Id.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Grado	Corpo	Corso cui aspirano
106	Ferraiuoli Luigi	Sergente	31 fanteria	Contabile
107	Veratti Giuseppe	Furiere	32 fanteria	Speciale
108	Della Guardia Francesco	Sergente	Id.	Id.
109	Malagoli Enrico	Furiere magg.	33 fanteria	Id.
110	Giannini Giovanni	Furiere	Id.	Id.
111	Crisi Raffaele	Sergente	Id.	Id.
112	Borghese Giulio	Id.	34 fanteria	Id.
113	Rossi Alessandro	Furiere	Id.	Id.
114	Mazza Mansueto	Id.	Id.	Contabile
115	Forni Angelo	Id.	Id.	Speciale
116	Bettoli Lodovico	Sergente	35 fanteria	Id.
117	Alaimo Ferdinando	Furiere	Id.	Id.
118	Violante Luigi	Sergente	Id.	Id.
119	Donadio Francesco	Furiere	Id.	Contabile
120	Contarini Vittorino	Furiere magg.	36 fanteria	Speciale
121	Rossi Michele	Sergente	Id.	Id.
122	Mazzucchiello Pasquale	Id.	Id.	Id.
123	Pirani Vittorio	Id.	Id.	Contabile
124	Lombardi Arturo	Furiere	38 fanteria	Speciale
125	Rotondo Michele	Id.	Id.	Id.
126	Ciabattini Giovanni	Sergente	Id.	Id.
127	Severino Giuseppe	Furiere	39 fanteria	Id.
128	Castellani Luigi	Sergente	Id.	Id.
129	Casavola Giovanni	Id.	Id.	Id.
130	Caccia Giovanni	Id.	40 fanteria	Id.
131	Quaggiotti Vittorio	Id.	Id.	Id.
132	Pastorio Angelo			

131	Quaggiotti Vittorio	Id.	Id.	Id.
132	Pasteris Angelo	Furiere	Id.	Id.
133	Francini Luigi	Id.	Id.	Contabile
134	Rocca Giovanni	Sergente	41 fanteria	Speciale
135	Rinetti Pompeo	Furiere	Id.	Id.
136	Emanuelli Carlo	Sergente	Id.	Id.
137	Ferrara Gaetano	Furiere	42 fanteria	Id.
138	Cerchioli Giuseppe	Id.	Id.	Id.
139	Bigazzi Enrico	Sergente	Id.	Id.
140	Cerruti Giambattista Cesare	Id.	Id.	Contabile
141	Barbani Orazio	Furiere	43 fanteria	Speciale
142	Pioletti Giovanni	Furiere magg.	Id.	Id.
143	Holz Luigi	Furiere	Id.	Id.
144	Mazzoni Alfredo	Id.	44 fanteria	Id.
145	Ninci Enrico	Sergente	Id.	Id.
146	Pezzinà Pietro	Furiere magg.	45 fanteria	Contabile
147	Grollero Alessandro	Sergente	Id.	Speciale
148	Sarfatto Vittorio	Id.	Id.	Contabile
149	Tinelli Luigi	Id.	Id.	Speciale
150	Merolla Eugenio	Furiere	46 fanteria	Id.
151	Crespi Giovanni	Sergente	Id.	Id.
152	Carnazzo Salvatore	Furiere	Id.	Id.
153	Bazzi Egisto	Id.	Id.	Contabile
154	Arbucci Giuseppe	Id.	47 fanteria	Speciale
155	Fiocco Luigi	Id.	Id.	Id.
156	Bariola Guido	Sergente	Id.	Id.
157	D'Antonio Gennaro	Id.	Id.	Contabile
158	Zoni Costanzo	Furiere	48 fanteria	Id.
159	Spotti Ettore	Id.	Id.	Id.
160	Guadagni Manfredo	Sergente	Id.	Speciale

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Grado	Corpo	Corso cui aspirano
161	Besuschio Ilario	Furiere magg.	49 fanteria	Contabile
162	Forti Icilio	Sergente	Id.	Speciale
163	Bertetti Federico	Furiere	Id.	Id.
164	Lurini Giulio	Sergente	Id.	Id.
165	Gammarelli Oreste	Id.	50 fanteria	Id.
166	Carraro Italico	Id.	Id.	Id.
167	Valentini Giovanni	Id.	Id.	Id.
168	Aducci Giuseppe	Furiere	51 fanteria	Contabile
169	Gamba Vittorio	Sergente	Id.	Speciale
170	Zoboli Mauro	Id.	Id.	Id.
171	Azzaroni Camillo	Id.	Id.	Id.
172	Ferranti Evelino	Furiere	52 fanteria	Id.
173	Lupi Giorgio	Sergente	Id.	Id.
174	Di Leone Leonello	Furiere	Id.	Contabile
175	Archibugi Vincenzo	Furiere magg.	53 fanteria	Id.
176	Cecere Edoardo	Furiere	Id.	Speciale
177	Peyron Mario	Sergente	Id.	Id.
178	Grotti Pietro	Furiere	Id.	Id.
179	Pasini Arnaldo	Furiere magg.	54 fanteria	Contabile
180	Bianchi Odoardo	Furiere	Id.	Speciale
181	Saba Paolo	Furiere magg.	Id.	Contabile
182	Righetti Giuseppe	Sergente	Id.	Speciale
183	De Franciscis Edoardo	Furiere	55 fanteria	Contabile
184	Traverso Gaetano	Sergente	Id.	Speciale
185	Sacco Pompeo	Furiere	56 fanteria	Id.

186	Greco Rocco	Sergente	Id.	Id.
187	Ruoppoli Arturo	Furiere	Id.	Id.

186	Greco Rocco	Sergente	Id.	Id.	
187	Ruoppoli Arturo	Furiere	Id.	Contabile	
188	Vallesi Vincenzo	Sergente	Id.	Speciale	
189	Frascolla Stefano	Furiere magg.	57 fanteria	Contabile	
190	Berruti Michele	Furiere	Id.	Id.	
191	Martinolli Pietro	Id.	Id.	Speciale	
192	Graziano Carmine	Id.	Id.	Id.	
193	Martini Basilio	Furiere	58 fanteria	Contabile	
194	Maggialetti Nicolò	Id.	Id.	Speciale	
195	Bonina Pietro	Sergente	Id.	Id.	
196	Pugnalini Francesco	Furiere	59 fanteria	Id.	
197	Cavolo Luigi	Id.	Id.	Id.	
198	Tosi Carlo	Id.	Id.	Id.	
199	Pierotti Agostino	Id.	Id.	Contabile	
200	Amoroso Donato	Sergente	60 fanteria	Speciale	
201	Sacchetti Ireneo	Furiere	Id.	Contabile	
202	Ferraiolo Giovanni	Furiere magg.	61 fanteria	Id.	
203	Buonsignori Giacomo	Sergente	Id.	Speciale	
204	Zonchello Zurru Giacomo	Id.	Id.	Id.	
205	Sacchetti Amedeo	Id.	Id.	Id.	
206	Dacomo Francesco	Id.	62 fanteria	Id.	
207	Bossi Riccardo	Furiere	Id.	Contabile	
208	De Angelis Antonio	Id.	Id.	Speciale	
209	Turotti Agostino	Sergente	Id.	Id.	
210	Cipolli Antonio	Furiere	63 fanteria	Id.	
211	Coiro Luigi	Sergente	Id.	Id.	
212	Angeleri Achille	Id.	Id.	Id.	
213	Cipriani Cipriano	Id.	Id.	Contabile	
214	Ziccardi Francesco	Furiere magg.	64 fanteria	Id.	
215	Madaro Oronzo	Furiere	Id.	Speciale	
216	Persico Giuseppe	Sergente	Id.	Id.	
217	Paladino Eugenio	Furiere	65 fanteria	Id.	

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Grado	Corpo	Corso cui aspirano
218	Salvatore Giuseppe	Furiere	65 fanteria	Speciale
219	Aragona Francesco	Sergente	Id.	Id.
220	Granveglione Vito	Furiere	66 fanteria	Contabile
221	Rebella Francesco	Id.	Id.	Speciale
222	Pasella Rodolfo	Sergente	Id.	Id.
223	Fano Elia	Id.	Id.	Id.
224	De Sanctis Domenico	Id.	67 fanteria	Id.
225	Noli Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
226	Buttà Gaetano	Sergente	Id.	Id.
227	Remondini Italo	Id.	68 fanteria	Id.
228	Varini Vito	Furiere	Id.	Id.
229	Losardo Ignazio	Id.	69 fanteria	Id.
230	Bertolucci Giuseppe	Sergente	Id.	Contabile
231	Panizza Umberto	Id.	70 fanteria	Speciale
232	Pirastu Giovanni	Furiere	Id.	Id.
233	Boassi Federico	Sergente	71 fanteria	Contabile
234	Francini Luigi	Id.	Id.	Speciale
235	Calandrelli Luigi	Furiere magg.	72 fanteria	Contabile
236	Toselli Gaetano	Sergente	Id.	Speciale
237	Celani Marco	Id.	Id.	Id.
238	Romagnoli Francesco	Id.	Id.	Id.
239	Rollieri Francesco	Furiere	73 fanteria	Contabile
240	Rolli Amilcare	Id.	Id.	Speciale
241	Poli Vittorio	Sergente	Id.	Id.
242	Pergolani Ettore	Id.	Id.	Id.

244	Marchesi Carlo	Furiere magg.	74 fanteria	Contabile
245	Pesci Dario	Id.	Id.	Id.
246	Bertolini Antonio	Furiere	Id.	Speciale
247	Pertusati Angelo	Sergente	Id.	Id.
248	Palmieri Giuseppe	Furiere magg.	75 fanteria	Id.
249	Pagliarulo Vincenzo	Sergente	Id.	Id.
250	D'Ancona Salvatore	Furiere	Id.	Id.
251	Brogno Salvatore	Furiere magg.	76 fanteria	Contabile
252	Menecacci Ilio	Furiere	Id.	Speciale
253	Querini Luigi	Sergente	Id.	Id.
254	Lentini Ciro	Id.	Id.	Id.
255	Benso Gabriele	Furiere	77 fanteria	Id.
256	Extrafallaces Adolfo	Furiere magg.	78 fanteria	Contabile
257	Grassa Enrico	Id.	Id.	Id.
258	Pagliocchini Samuele	Sergente	Id.	Speciale
259	Montelli Scipione	Id.	1 bersaglieri	Id.
260	Lasagno Dante	Id.	Id.	Id.
261	Miraldi Carlo	Furiere	2 bersaglieri	Id.
262	Givogre Battista	Sergente	Id.	Id.
263	Fontebasso Domenico	Furiere	Id.	Id.
264	Farabollini Alessandro	Sergente	Id.	Id.
265	Bontempi Ferruccio	Id.	Id.	Contabile
266	Facchini Luigi	Furiere	3 bersaglieri	Speciale
267	Gordesco Santino	Id.	Id.	Id.
268	Giordano Orsini Giambattista	Sergente	Id.	Contabile
269	Cartegni Italo	Furiere	Id.	Speciale
270	Esposito Francesco	Sergente	4 bersaglieri	Id.
271	Regnoli Mentore	Id.	Id.	Id.
272	Angiolini Vittorio	Furiere	Id.	Id.
273	Massei Angelo	Sergente	Id.	Id.
		Id.	5 bersaglieri	Id.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Grado	Corpo	Corso cui aspirano
271	Chiarini Enrico	Furiere	5 bersaglieri	Speciale
275	Costa Luigi	Id.	Id.	Id.
276	Petrolini Attilio	Id.	Id.	Id.
277	Mazzarella Vincenzo	Id.	Id.	Contabile
278	Mainardi Giorgio	Id.	6 bersaglieri	Id.
279	Trinchero Ernesto	Sergente	Id.	Speciale
280	Bullo Giovanni	Id.	Id.	Contabile
281	Branca Francesco	Id.	Id.	Speciale
282	Cisorio Alfonso	Id.	7 bersaglieri	Id.
283	Balducci Gioacchino	Id.	Id.	Id.
284	Novara Luigi	Id.	Id.	Id.
285	Wenzel Beniamino	Id.	Id.	Id.
286	Ferin Vittorio	Id.	Id.	Contabile
287	Cingolani Carlo	Sergente	8 bersaglieri	Speciale
288	Parisi Giuseppe	Furiere	Id.	Id.
289	Mameli Antonio	Id.	Id.	Id.
290	Sironi Ignazio	Sergente	9 bersaglieri	Id.
291	Toscani Egisto	Furiere	Id.	Id.
292	Sanges Vincenzo	Id.	Id.	Id.
293	Bellini Francesco	Id.	Id.	Id.
294	Chierici Enrico	Furiere	Id.	Contabile
295	Follieri Michele	Sergente	10 bersaglieri	Speciale
296	Ferretti Antonio	Id.	Id.	Id.
297	Pipitone Michele	Furiere	Distretto di Alessandria	Contabile
298	Maio Francesco	Sergente	Id.	Speciale
299	Uganti Gabriele	Id.	Distretto di Cagliari	Id.

301	Serrao Nicodemo	Furiere	Distretto di Caserta	Contabile
302	Denina Filippo	Sergente	Id.	Speciale
303	Antonielli Maggiorino	Furiere	Distretto di Catania	Contabile
304	Torrusio Luigi	Sergente	Distretto d'Ivrea	Id.
305	Contino Leopoldo	Furiere	Distretto di Ferrara	Id.
306	Camponovo Guglielmo	Id.	Distretto di Girgenti	Id.
307	Rayna Luigi	Id.	Distretto di Lecco	Id.
308	Pravitera Gaetano	Id.	Distretto di Mantova	Id.
309	Vipiana Agostino	Id.	Distretto di Mondovi	Speciale
340	Fagioli Giuseppe	Sergente	Distretto di Orvieto	Contabile
311	Pasqui Giuseppe	Id.	Distretto di Pavia	Id.
312	Pistuddi Vincenzo	Furiere	Distretto di Reggio Emilia	Speciale
313	Fittalis Salvatore	Sergente	Distretto di Sassari	Contabile
314	Ello Eurico	Furiere	Id.	Id.
315	Masserini Giuseppe	Sergente	Distretto di Savona	Id.
316	Perini Oreste	Id.	Distretto di Siena	Id.
317	Mossetti Gio. Battista	Furiere	Distretto di Siracusa	Id.
318	Belloni Sante	Sergente	Distretto di Torino	Contabile
319	Fiamberti Pietro	Sergente	Id.	Speciale
320	Gallo Luigi	Furiere magg.	Distretto di Voghera	Contabile
321	Tupone Filippo	Sergente	1 battaglione d'istruzione	Id.
322	Solinas Vittorio	Id.	Id.	Speciale
323	Timolati Basiano	Id.	Id.	Id.
324	Girardi Giacomo	Id.	Id.	Id.
325	Santoro Carlo	Id.	2 battaglione d'istruzione	Id.
326	Fontana Gaetano	Id.	Id.	Id.
327	Del Corso Giambattista	Id.	Id.	Id.
328	Davolio Marani Augusto	Id.	3 battaglione d'istruzione	Id.
329	Cavalli Luigi	Id.	Id.	Id.
			Id.	Id.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Grado	Corpo	Corso cui aspirano
330	Prinzi Letterio	Sergente	3 battaglione d'istruzione	Contabile
331	Ronchi Raffaele	Id.	1 battaglione alpino	Speciale
333	Pastore Carlo	Id.	Id.	Id.
333	Gavirati Giulio	Furiere	5 battaglione alpino	Id.
334	Gionoperino Domenico	Id.	6 battaglione alpino	Id.
335	Ambrosio Giuseppe	Sergente	Id.	Id.
336	Taliento Ernesto	Id.	7 battaglione alpino	Id.
337	Corte Clemente	Id.	Id.	Id.
338	Troncana Stefano Pietro	Furiere	Id.	Contabile
339	Bramardi Giovanni	Sergente	Id.	Speciale
340	Maranzara Nicola	Id.	8 battaglione alpino	Id.
341	Morelli Giuseppe	Id.	Scuola normale di fanteria	Contabile
342	Barbacini Vittorio	Id.	Id.	Speciale
343	D'Alessandro Ulderico	Id.	Scuola normale di cavall.	Id.
344	Santamaria Silvestro	Furiere	Id,	Contabile
345	Cofelice Antonio	Sergente	Collegio Napoli	Speciale
346	De Vivo Lazzaro	Furiere	Collegio Firenze	Id.
347	Surrentino d'Afflitto Lodovico	Sergente	Dir. di sanità mil. Napoli	Contabile
348	Lerz Gabriele	Id.	Dir. di sanità mil. Firenze	Id.
349	Casella Luigi	Furiere	Dir. di sanità mil. Padova	Id,
350	Beato Pasquale	Sergente	Dir. di sanità mil. Salerno	Id.
351	Somma Carlo	Furiere magg.	Reclusorio di Gaeta	Id.
352	Boggio Vittorio	Sergente	7ª comp. discip. in Milazzo	Speciale
353	Nardi Edoardo	Id.	Regg. cav. Piem. Reale (2°)	Id.
354	Viarengo Pietro	Id.	Id.	Id.

355	Olieri Antonio	Id.	Regg. cavall. Genova (4°)	Contabile
356	Bagnizzi Pietro	Furiere	Regg. cavalleria Aosta (6°)	Id.
357	Corradi Giovanni			

355	Oliari Antonio	Id.	Regg. cavall. Genova (4°)	Contabile
356	Baguzzi Pietro	Furiere	Regg. cavalleria Aosta (6°)	Id.
357	Corradi Giovanni	Id.	Regg. cav. Montebello (8°)	Id.
358	Verdi Vittorio	Sergente	Id.	Speciale
359	Abignente Filippo	Furiere	Id.	Id.
360	Arnaldi Michele	Furiere magg.	Regg. cavall. Foggia (11°)	Contabile
361	Boscassi Ulrico	Furiere	Id.	Id.
362	Moretti Maurizio	Id.	Id.	Speciale
363	Miceli Salvatore	Id.	Regg. cavall. Saluzzo (12°)	Id.
364	Bigosa Giovanni	Furiere magg.	Regg. cav. Monferrato (13°)	Contabile
365	Boscono Paolo	Id.	Regg. cav. Alessandria (14°)	Id.
366	Mungioli Francesco	Furiere	Regg. cavall. Caserta (17°)	Speciale
367	Scaglia Giuseppe	Id.	Id.	Id.
368	Battistini Pietro	Id.	Id.	Contabile
369	Sartoris Vittorio	Id.	Regg. cav. Piacenza (18°)	Speciale
370	Rosselli Giuseppe	Sergente	Id.	Contabile
371	Biasi Angelo	Id.	Id.	Id.
372	Battini Ettore	Id.	Regg. cavall. Guide (19°)	Id.
373	Guiderocchi Vittorio	Id.	Id.	Speciale
374	Santini Vincenzo	Furiere	Regg. cavall. Roma (20°)	Contabile
375	Maino Attilio	Sergente	Id.	Speciale
376	Valentini Arturo	Id.	1 artiglieria	Id.
377	Vania Domenico	Furiere	Id.	Id.
378	Ferrari Emilio	Sergente	Id.	Id.
379	Scaglioni Salvatore	Id.	Id.	Id.
380	Favero Valentino	Id.	2 artiglieria	Id.
381	Salvaggi Vittorio	Id.	Id.	Id.
382	Cerio Francesco	Id.	Id.	Contabile
383	Ciccone Antonio	Id.	Id.	Speciale
384	Pontoglio Achille		3 artiglieria	Id.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Grado	Corpo	Corso cui aspirano
385	Laurini Domenico	Furiere	4 artiglieria	Contabile
386	Marcarelli Marzo	Id.	Id.	Speciale
387	Corsi Zaccaria	Id.	Id.	Id.
388	Amendola Vincenzo	Sergente	Id.	Id.
389	Baia Michele	Id.	Id.	Id.
390	Sabatini Augusto	Furiere	5 artiglieria	Id.
391	Carnevali Giorgio	Sergente	Id.	Id.
392	Parducci Alberto	Id.	Id.	Id.
393	Casalegno Alessandro	Id.	Id.	Id.
394	Vacca Roberto	Id.	Id.	Contabile
395	Vigna Enrico	Id.	6 artiglieria	Speciale
396	Cappelletti Gaetano	Id.	Id.	Id.
397	Leonardi Giuseppe	Id.	Id.	Id.
398	Butti Eugenio	Id.	Id.	Id.
399	Bacialli Giovanni	Id.	7 artiglieria	Id.
400	Gabaglia Giovanni	Id.	8 artiglieria	Id.
401	Rubes Luigi Ottorino	Furiere	Id.	Id.
402	Monaco Raffaele	Sergente	Id.	Id.
403	Aracri Matteo	Furiere	Id.	Id.
404	Modarelli Giacomo	Sergente	10 artiglieria	Id.
405	Chitò Giuseppe	Id.	Id.	Id.
406	Calandrelli Salvatore	Id.	Id.	Id.
407	Imondi Luigi	Id.	Id.	Id.
408	De Felice Luigi	Id.	Id.	Id.
409	Manetti Eugenio	Furiere	11 artiglieria	Contabile Speciale
410	De Carolis Giulio	Id.	Id.	Id.
411	De Gionni Bartolomeo	Sergente	12 artiglieria	Id.

410	De Carolis Giulio	Id.	Id.	Id.
411	De Gioanni Bartolomeo	Sergente	12 artiglieria	Speciale
412	Uberti Giacomo	Furiere	Id.	Id.
413	Mattiuzzi Carlo	Sergente	Id.	Id.
414	Maisetti Enrico	Furiere	14 artiglieria	Id.
415	Pisciteilo Salvatore	Sergente	Id.	Id.
416	Gasparl Emilio	Id.	Id.	Id.
417	Cerchiari Pio	Id.	Id.	Contabile
418	Armanni Nicola	Id.	Comp. operai d'artiglieria	Speciale
419	Rinaldi Medardo	Furiere	1 genio	Id.
420	Amato Ernesto	Sergente	Id.	Contabile
421	Sorrentino Edoardo	Furiere	Id.	Speciale
422	Riolfi Giambattista	Sergente	Id.	Contabile
423	Ferraro Emilio	Id.	Id.	Speciale
424	Vecchi Angelo	Id.	Id.	Id.
425	Ferrero Giovanni	Id.	2 genio	Id.
426	Castro Alessandro	Id.	Id.	Id.
427	Mestarino Fabrizio	Furiere	Id.	Id.
428	Lucini Pietro	Sergente	Id.	Id.
429	De Angelis Santo	Id.	Id.	Id.
430	Bellingeri Luigi	Id.	Id.	Contabile

N. **85. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1881.** — (Segretariato generale). — 28 settembre.

Erano negli ospedali militari al 1° aprile 1881 (1)	7793
Entrati nel mese	8680
Usciti	9488
Morti	185
Rimasti al 1° maggio 1881	6800
Giornate d'ospedale	214021
Erano nelle infermerie di corpo al 1° aprile 1881	2453
Entrati nel mese	9330
Usciti guariti	7871
» per passare all'ospedale	1683
Morti	3
Rimasti al 1° maggio 1881	2226
Giornate d'infermeria	71848
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	20
Totale dei morti	208
Forza media giornaliera della truppa nel mese di aprile 1881	216230
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,34
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,32
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	44
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,96

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 144. Le cause delle morti furono: sinoca 1, meningite ed encefalite 6, nevrosi (tetano) 1, bronchite acuta 5, bronchite lenta 4, polmonite acuta 25, polmonite cronica 4, pleurite 12, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 3, altre malattie degli organi respiratori 1, endocardite e pericardite 1, catarro enterico acuto 3, catarro enterico lento 1, malattia del fegato 2, peritonite 3, malattia di Bright 1, ileo-tifo 30, meningite cerebro-spinale 3, vaiuolo 1, morbillo 19, miliare 2, febbre da malaria 1, cachessia palustre 3, cachessia per aglobulia e leucocitemia 1, sincope 1, resipola 1, otite 1, ascesso lento 1, carie e necrosi 1, artrocace 2, ferita da punta e taglio 1, ferita d'arma da fuoco 2. Si ebbe un morto sopra ogni 97 tenuti in cura, ossia 1,03 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 44. Si ebbe un morto sopra ogni 56 tenuti in cura, ossia 1,79 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 13, per ferita d'arma da taglio 1, per suicidio 6.

N. 86. — **Chiamata alle armi di militari di 3ª categoria delle classi 1859 e 1860** — (Segretariato generale). — 29 settembre.

Alla Circolare N. 79 delli 10 andante mese sono portate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Il N. 6 rimane così modificato:

« I comandanti dei distretti militari compileranno e tra-
« smetteranno in tempo utile ai comandanti di corpi o distac-
« camenti presso cui devono formarsi dei reparti, un ruolino
« dei militari che hanno l'obbligo di presentarsi ».

Al N. 23 è aggiunto il seguente capoverso:

« L'autorizzazione concessa a norma del N. 7 del manifesto
« non esclude gli individui dal diritto alla paga ».

Il N. 32 è soppresso.

Al N. 36 è aggiunto il seguente inciso: « e si attengono « alle norme indicate con la Circolare del 7 giugno 1879, « N. 19203 ».

In calce alla Circolare N. 79 del 10 corrente sarà apposta la seguente aggiunta: « *Il Ministro* — FERRERO ».

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 32. Pubblicato il 14 ottobre 1881. **Parte 2.**

SETTEMBRE 30. — Leva della classe 1861. — Istruzioni, *pag.* 455.
OTTOBRE 11. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 ottobre corrente, *pag.* 466.
» 13. — Numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione alla scuola militare, *pag.* 466.
» 13. — Inscrizione di S. A. R. il Principe ereditario fra gli allievi dei collegi militari, *pag.* 467.

1° MAR. 82

CIRCOLARE N. **87**. — **Leva militare della classe 1861. — Istruzioni.** — (Direzione generale leve e truppa). — 30 settembre.

Le istruzioni date nella occasione delle ultime tre leve state eseguite sulla base del testo unico delle leggi sul reclutamento e del relativo regolamento del 30 dicembre 1877, offrono certamente a tutte le autorità che prendono parte al servizio della leva, norme più che sicure perchè nello adempimento de' rispettivi loro incarichi possano procedere con tutta quella regolarità ed esattezza che questo ramo di pubblico servizio richiede.

Ad ogni modo questo Ministero, avendo osservato che alcune di quelle norme non furono fedelmente eseguite, coglie l'occasione delle imminenti operazioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva in corso sulla classe 1861 per fare loro le avvertenze e dichiarazioni seguenti:

§ 1. *Visita anticipata degli inscritti premunitisi per il volontariato di un anno.*

Gli inscritti della leva in corso, che ai termini del § 690 del regolamento sul reclutamento si sono premuniti per l'arruolamento volontario di un anno, possono, come fu fatto nelle ultime due scorse leve, essere a loro richiesta visitati anticipatamente dal proprio Consiglio di leva, semprechè però il giorno stabilito per l'esame definitivo degli inscritti del mandamento cui appartengono sia posteriore al 31 ottobre prossimo.

I Consigli di leva sospenderanno di pronunciare la loro decisione sul conto di questi inscritti, che dalla visita non fos-

sero riconosciuti abili, giacchè in questo caso dovranno essere rivisitati a suo tempo cogli altri inscritti del loro mandamento.

E qui cade opportuno di ricordare ai Consigli di leva, che questi inscritti i quali si sono premuniti per l'arruolamento volontario di un anno differiscono in modo notevole da coloro che furono già arruolati come volontari di un anno.

Contrariamente a quanto è prescritto per questi ultimi, i quali, assunto l'arruolamento volontario, devono, come qualunque altro che si trova vincolato al servizio militare, essere senz'altro computati nel contingente di 1ª categoria, i premunitisi per tale arruolamento sono invece obbligati, come tutti gli altri inscritti, a presentarsi innanzi al Consiglio di leva nel giorno stabilito per l'esame definitivo degli inscritti del loro mandamento per essere visitati, e se idonei sottoposti all'arruolamento.

Se non che in questo caso dovranno essere ascritti sempre alla 1ª categoria, a meno che nell'intervallo di tempo tra la dichiarazione prescritta dal § 693 ed il giorno stabilito per il loro esame definitivo fossero sopravvenute nella loro famiglia circostanze tali da determinare in loro favore il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

§ 2. *Computo nel contingente di 1ª categoria degli inscritti di cui agli articoli 117 e 121 della legge.*

Il computo nel contingente di 1ª categoria degli inscritti che si trovano vincolati al servizio militare, sia come arruolati volontari ordinarii o di un anno, sia come allievi degli istituti militari o come ufficiali, non dovrà effettuarsi se non in base ai certificati di inscrizione ai ruoli (modello N. 30) rilasciati dai comandanti di corpo, istituto o distretto militare.

Ciò è tassativamente prescritto nell'ultimo capoverso del § 203 del regolamento, ed è stato ripetutamente raccomandato, ma il Ministero non può dispensarsi dal richiamarvi su l'attenzione dei Consigli di leva all'oggetto di evitare la trasgressione pur troppo lamentata di questa importantissima prescrizione.

§ 3. *Certificati d'iscrizione ai ruoli (mod. N. 30).*

I dubbi e gli inconvenienti a cui frequentemente danno luogo le richieste ed il rilascio dei certificati d'iscrizione ai ruoli

(mod. N. 30) obbligano il Ministero a tornare sopra talune avvertenze altre volte fatte su questo proposito.

I certificati d'iscrizione ai ruoli (mod. N. 30) non possono avere per oggetto se non che o il computo nel contingente di 1ª categoria degli inscritti già vincolati al servizio militare, di cui agli articoli 117 e 121 della legge sul reclutamento, o la prova del diritto di esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, di fratelli di costoro, in applicazione degli articoli 87 e 88 della legge stessa.

I certificati che servono pel computo degli incritti nel contingente di 1ª categoria devono essere spediti d'ufficio dai comandanti di corpi, istituti o distretti militari presso i quali gli inscritti medesimi si trovano vincolati al servizio militare. (§§ 137 e 138).

I sindaci non devono quindi incaricarsi nello interesse dei loro amministrati se non a richiedere i certificati d'inscrizione ai ruoli che occorrerà siano prodotti innanzi ai Consigli di leva dagli inscritti per provare il diritto di assegnazione alla 3ª categoria.

Ciò i signori prefetti e sottoprefetti sono pregati di ricordare ai predetti sindaci non senza soggiungere:

1° Che nel fare la richiesta di questi certificati devono esplicitamente dichiarare all'autorità militare l'uso a cui sono destinati;

2° Che il certificato d'inscrizione ai ruoli rilasciato nella leva, precedente, dalla quale l'inscritto è stato mandato rivedibile a quella attuale, è sempre valido quantunque di data non recente, giacchè in questo caso il detto documento non ha per oggetto di provare un nuovo diritto d'esenzione acquistato dall'inscritto nell'intervallo dall'una all'altra leva, ma quello stesso che si aveva nella leva precedente;

3° Che i certificati d'inscrizione a' ruoli di quei militari che si trovano in congedo illimitato devono essere richiesti ai comandanti de' distretti cui appartengono per fatto di leva e non mai ai comandanti di corpo cui furono assegnati.

I signori prefetti e sottoprefetti raccomanderanno inoltre ai signori sindaci di volere usare una maggiore diligenza nel custodire i certificati d'inscrizione che loro vengono trasmessi dalle autorità militari, giacchè moltissimi sono i casi in cui i predetti funzionarii richiedono il duplicato di tali certificati perchè stati dispersi, duplicato che non può essere rilasciato (§ 407) senza l'autorizzazione del Ministero, ciò che evidentemente deve dar luogo a ritardi e quindi anche ad inconve-

nienti fra i quali quello gravissimo che cioè gli inscritti non potendo opportunamente provare l'invocato diritto alla esenzione, sono obbligati se di prima categoria, con loro disagio e danno dello erario, a recarsi sotto le armi.

Un'ultima avvertenza è duopo ripetere su questo proposito, la quale riguarda principalmente le autorità militari.

Succede frequentemente che le dette autorità invocando la disposizione del § 407 del regolamento, chiedono l'autorizzazione per il rilascio di certificati d'inscrizione già stati rilasciati per lo stesso militare, uno o più anni precedenti.

Questo Ministero ha già dichiarato e torna ora a dichiarare che la disposizione dell'anzidetto § 407 dove è detto che i comandanti de' corpi ed i capi di servizio non possono rilasciare per lo stesso militare che un solo certificato d'inscrizione ai ruoli deve intendersi nel senso che tale documento (il quale non può essere richiesto se non per uso di leva) ove sia stato rilasciato una prima volta nel corso di una leva non può durante le operazioni della leva stessa essere rilasciato una seconda volta senza che v'intervenga una speciale autorizzazione del Ministero.

Laonde se in una delle leve precedenti a quella in corso fosse stato rilasciato un certificato d'inscrizione a' ruoli sia per il computo nel contingente del militare stesso cui il certificato si riferisce, ovvero per provare il diritto alla esenzione di un di lui fratello, non sarebbe il caso di applicare il detto paragrafo, e però nulla osterebbe a che l'uguale documento fosse rilasciato nuovamente per constatare il diritto alla esenzione di un altro fratello concorrente alla leva attuale.

§ 4. *Indicazione della causa del rimando per rivedibilità degli inscritti arruolati nella 1ª o 2ª categoria.*

Sul foglio matricolare (modello N. 9) dei militari ascritti alla 1ª o 2ª categoria devesi far risultare, ove siano stati arruolati come rivedibili, la causa che diede luogo al loro rimando.

A questo fine il Ministero rinnova la prescrizione sul proposito fatta nella circolare dell'11 settembre 1879, che cioè negli elenchi modello N. 12 e 13 che gli ufficiali delegati in 1ª devono trasmettere ai comandanti dei distretti, dev'essere indicata con precisione per cotesti militari, a seguito della decisione del Consiglio di leva e nella colonna a tal uopo destinata, la imperfezione fisica o la infermità che a norma della legge sul reclutamento dell'elenco *B* fu già causa dello invio

per rivedibilità dalla leva precedente, sia per decisione del Consiglio di leva, ovvero in seguito a rassegna speciale.

I comandanti de' distretti, nel compilare il foglio matricolare modello N. 9 dei militari di cui sopra è parola, devono tener conto di coteste indicazioni che troveranno aggiunte negli elenchi modelli N. 12 e 15, e trasportare fedelmente le indicazioni stesse nel citato foglio matricolare.

§ 5. *Certificati penali.*

In ordine alla richiesta e trasmissione dei certificati penali degli inscritti di 1ª categoria, il Ministero sente il bisogno di dover ricordare:

1° Che gli anzidetti certificati devono dai signori prefetti e sottoprefetti essere richiesti ai procuratori del Re *appena chiusa la sessione ordinaria;*

2° Che la trasmissione dei certificati penali e degli elenchi di cui è cenno nel § 206 del regolamento, deve esser fatta dai signori prefetti e sottoprefetti ai comandanti dei distretti militari *appena li abbiano ricevuti dai procuratori del Re, e ciò indipendentemente da qualunque ulteriore comunicazione* che occorrerà loro di fare ai detti comandanti di distretto.

Nel raccomandare poi ai comandanti de' distretti militari l'esatto e sollecito adempimento di quanto è disposto nei due capiversi del § 200 del regolamento, questo Ministero esige e prescrive che i medesimi, un mese dopo la partenza degli inscritti, gli abbiano a trasmettere (Direzione generale leve e truppa) una relazione sull'eseguimento dato alle prescrizioni del citato paragrafo del regolamento.

§ 6. *Interrogazione agli inscritti sui diritti d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.*

Grave ed irreparabile è il danno a cui si espongono gli inscritti che per ignoranza o altra causa trascurano di chiedere nel giorno del loro arruolamento l'assegnazione alla 3ª categoria alla quale possano aver diritto.

Torna utile pertanto di richiamare l'attenzione de' signori prefetti e sottoprefetti sulle disposizioni date dal Ministero a questo riguardo, e di ricordare quindi l'obbligo che hanno i presidenti dei Consigli di leva d'interrogare ogni singolo inscritto nell'atto

del suo arruolamento se abbia da far domanda per l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, non che di far prendere nota nel registro sommario delle decisioni del Consiglio di tale fatta interrogazione come della risposta data dall'inscritto.

Sempre nell'interesse degli inscritti e delle loro famiglie il Ministero crede inoltre opportuno di prescrivere:

1° Che l'uguale interrogazione dev'essere fatta dai presidenti dei Consigli di leva a quegli inscritti che sono visitati ed arruolati per delegazione. Epperò della fatta interrogazione e della risposta data da ciascuno inscritto, ne faranno prender nota sul registro sommario e sull'estratto della lista d'estrazione che dovrà essere restituita al prefetto o sottoprefetto del circondario in cui l'inscritto concorse alla leva;

2° Che ove consti dalle liste di leva che taluno inscritto all'atto della sua inscrizione abbia dichiarato di aver diritto all'esenzione, questa dichiarazione dev'essere riportata a cura dell'incaricato della leva sulla lista d'estrazione, potendo questa circostanza, a seconda dei casi, stabilire un principio di prova a favore dell'inscritto della fatta domanda in tempo utile.

§ 7. *Dilazione agli inscritti per provare il diritto alla invocata esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.*

Gli inscritti che avendo chiesto nel giorno del loro arruolamento l'assegnazione alla 3ª categoria non avessero i documenti necessari per provare il loro diritto a tale assegnazione, sono, ai termini dell'ultimo capoverso del § 158 del regolamento, bensì arruolati ed ascritti a quella categoria loro spettante per la sorte del numero estratto, e se alla 1ª, anche obbligati a rispondere alla chiamata sotto le armi della loro classe, ma possono ottenere dilazione sino alla sessione completiva affine di procurarsi i mancanti documenti e conseguire quindi l'invocata esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.

Si è dubitato se gli inscritti i quali non abbiano fatto una formale e spontanea domanda d'esenzione, ma si siano limitati ad affermare questo diritto in risposta all'analoga interrogazione loro stata fatta dal presidente del Consiglio di leva, possano godere dell'uguale beneficio della dilazione quantunque non l'abbiano chiesto.

Il Ministero dichiara che nella risposta fatta dall'inscritto al presidente del Consiglio di leva, di aver diritto alla esenzione, deve intendersi implicitamente compresa la domanda

della dilazione per provare tale diritto, laonde in questo caso la decisione del Consiglio dev'essere formulata come appresso:

« Interrogato rispose, aver diritto all'esenzione;
« Accordata dilazione per la produzione dei documenti;
« Arruolato in (1ª o 2ª) categoria.

§ 8. *Visita anticipata degli inscritti che domandano di essere assegnati all'arma dei carabinieri reali.*

Il Ministero acconsente che anche in questa leva gli inscritti i quali desiderano di essere assegnati ai carabinieri reali ed avviati subito sotto le armi, siano dai Consigli di leva visitati ed arruolati in anticipazione al giorno destinato per il loro esame definitivo.

La procedura e le prescrizioni da seguirsi per l'ammissione degli inscritti a questa visita anticipata sono quelle stesse che furono indicate nel § 3 della circolare del 7 ottobre 1880 N. 32672, e che si possono riassumere nelle seguenti.

I Consigli di leva non devono ammettere cotesti inscritti alla visita se non in base alla dichiarazione che ai medesimi sarà stata rilasciata dal comandante del distretto militare, e dalla quale risulti della costatata loro idoneità fisica e morale per l'assegnazione alla detta arma.

Il giudizio dei Consigli di leva sulla idoneità di questi inscritti dev'essere indipendente da quello da essi riportato in seguito alla visita a cui furono sottoposti presso il distretto militare.

Ove li riconoscano inabili devono astenersi dal pronunciarne la riforma, essendo loro obbligo di ripresentarsi all'esame definitivo cogli altri inscritti del loro mandamento.

Se abili, procederanno al loro arruolamento e, provvisti dall'ufficiale delegato in 1ª del foglio di congedo illimitato provvisorio, dovranno essere immediatamente avviati al distretto militare e quindi diretti a norma delle vigenti istruzioni, alla legione allievi in Torino, od ai depositi dei carabinieri allievi in Napoli o in Cagliari.

Alle suaccennate prescrizioni occorre però aggiungere le seguenti dirette ad ovviare a taluni inconvenienti già esperimentati nella scorsa leva.

I comandanti dei distretti militari prima di avviare gli anzidetti inscritti a destinazione devono far loro sottoscrivere

una dichiarazione del seguente tenore, la quale verrà da essi comandanti spedita al rispettivo comandante di legione:

« Io sottoscritto (nome e cognome) del mandamento di . . .
« . . . . . circondario di . . . . . domando di prestar
« servizio nell'arma dei carabinieri reali, obbligandomi ad
« assumere la ferma temporanea di anni 5 sotto le armi e 4
« in congedo illimitato, stabilita dalla legge del 19 luglio 1880,
« e di compierla qualunque possa essere il mio esito di leva ».

Laddove alcuno di questi inscritti già assegnato ed incorporato nei reali carabinieri, per effetto delle successive operazioni di leva, venisse a risultare esuberante al contingente di 1ª categoria, non dovrà quindi essere trasferito alla 2ª categoria, ma a norma del § 502 del regolamento, il suo diritto verrà devoluto ad altro inscritto avente il numero inferiore.

Tali inscritti saranno riportati nei conti di leva come trasferiti alla 1ª categoria per libera elezione, ma una annotazione in calce al quadro generale accennerà il loro nome e cognome, per distinguerli dagli altri che furono trasferiti alla 1ª categoria in seguito ad autorizzazione ministeriale ai sensi del § 501.

Dell'invio sotto le armi e dell'assegnazione di questi inscritti nel senso di sopra prescritto i comandanti dei distretti militari ne informeranno sollecitamente i prefetti e sottoprefetti presidenti dei Consigli di leva presso i quali i detti inscritti furono in anticipazione visitati ed arruolati, e ciò affinchè possano alla loro volta, nella parte che li riguarda, dare esecuzione alle suindicate prescrizioni.

§ 9. *Contingente di 1ª categoria alla chiusura della sessione ordinaria.*

Nonostante le dichiarazioni e le avvertenze fatte in occasione delle scorse leve, la disposizione contenuta nel § 205 del regolamento sul reclutamento non ha potuto ancora avere la desiderata esatta ed uniforme sua applicazione; ond'è che il Ministero non senza suo rincrescimento si vede costretto a richiamare alla memoria dei signori prefetti e sottoprefetti e dei comandanti dei distretti militari quanto, prima d'ora, fu avvertito e dichiarato su questo proposito, cioè:

1° Che alla chiusura della sessione ordinaria ciascun mandamento deve avere somministrato il suo contingente;

2° Che il contingente dev'essere somministrato per intero nel numero di uomini nè più nè meno di quello stabilito nel riparto, eccetto che in taluu mandamento vi sia deficienza d'inscritti idonei al servizio militare;

3° Che il contingente per tal modo formato nella sessione ordinaria *non deve giammai essere variato* per gli ulteriori arruolamenti che possono essersi effettuati dopo la chiusura della sessione stessa, dovendo queste variazioni, ove ne sia il caso, essere eseguite in occasione delle operazioni completive;

4° Che nell'atto di chiusura della sessione ordinaria, del quale i prefetti ed i sottoprefetti devono trasmettere copia al Ministero, dev'essere indicato con precisione il numero degli uomini arruolati e computati indistintamente nel contingente di 1ª categoria, nonchè di quelli ascritti alla 2ª od assegnati alla 3ª.

I comandanti dei distretti militari sono inoltre avvertiti che ove la sorte di un inscritto già stato arruolato dovesse essere cambiata, non dovranno essi procedere a tale cambiamento se non in base all'elenco mod.° n. 15 o in seguito a speciale autorizzazione ministeriale, e non altrimenti.

§ 10. *Consegna del foglio di congedo illimitato agli inscritti arruolati.*

Le operazioni dell'esame definitivo cominciano con la visita sanitaria degli inscritti e, per gli idonei, hanno termine con a consegna ai medesimi del foglio di congedo illimitato di ª, di 2ª o di 3ª categoria.

A tutte queste operazioni deve indistintamente prender parte intero Consiglio di leva, e ciò quando anche la legge o il egolamento designino alcuno dei membri del Consiglio meesimo per lo eseguimento di taluni incarichi speciali.

Gravissimo errore sarebbe quindi quello di sciogliere la seuta del Consiglio prima che agli inscritti arruolati fosse consgnato il foglio di congedo illimitato, sol perchè spetti alfficiale delegato in 1ª il disimpegno di questo incarico.

La visita e l'arruolamento degli inscritti, nonchè la consegna a medesimi del foglio di congedo illimitato sono parte integante delle singole operazioni affidate al Consiglio di leva e di cui tutti i membri del Consiglio stesso sono responsabili in faccia alla legge, e però devono tutte indistintamente essere compiute seduta stante ed alla presenza dell'intero Consiglio.

§ 11. *Inscritti mandati in osservazione negli ospedali.*

Gli inscritti che al chiudersi della sessione ordinaria della leva alla quale concorrono, si trovano in osservazione presso un ospedale e sono quindi rimandati alla sessione completiva, qualora uscissero dall'ospedale prima che fosse aperta questa sessione, dovranno subito essere visitati dal Consiglio di leva e se abili e di 1ª categoria avviati immediatamente sotto le armi, semprechè abbia già avuto luogo la partenza degli altri inscritti della loro classe. Nel caso opposto dovranno, come gli altri, essere anch'essi provvisti del foglio di congedo illimitato e lasciati in patria in aspettazione dell'ordine di partenza.

Verificandosi il caso di cui sopra è parola i signori prefetti e sottoprefetti sono autorizzati senza altro a convocare il Consiglio di leva in seduta straordinaria per statuire sulla sorte degli anzidetti inscritti, ritenendo come non avvenuto il pronunziato loro rimando alla sessione completiva.

§ 12. *Nuovi elenchi delle infermità.*

I signori prefetti e sottoprefetti hanno già ricevuto i nuov elenchi delle imperfezioni fisiche e delle infermità esimenti dal servizio militare, approvati col R. Decreto del dì 8 volgente mese, nonchè un atto che fa seguito ai detti elenchi, pubblicato nel *Giornale militare* in data del dì 26 di queso stesso mese, e contenente talune aggiunte e variazioni che per effetto di questi nuovi elenchi è stato necessario di introdure nell'istruzione complementare al regolamento sul reclutameno in vigore.

Dalle avvertenze che precedono i suaccennati nuovi elenchi, e dalla istruzione che li accompagna sarà facile ai Consiglidi leva di rilevare la importanza delle principali innovazioni fate al precedente elenco *B*.

Il Ministero si limiterà quindi a fare qui due avvertenze relative alla adozione del nuovo nastro metrico per la misurazione della circonferenza toracica e delle nuove lenti pe lo esperimento de' vizi di rifrazione.

Il nastro metrico finora in uso, fornito di lastrine e di nanubrietti non soddisfaceva alle esigenze del nuovo elenc *B*,

sia perchè misurava soltanto fino ad 84 centimetri, mentre ora è necessario che misuri oltre i 90 centimetri, e sia perchè le lastrine ed i manubrietti alla richiesta lunghezza del nastro erano d'impedimento alla esatta misurazione del torace.

Al vecchio nastro metrico è stato quindi sostituito altro nastro della stessa qualità di tessuto, lungo un metro, a rotella e chiuso in apposita scatola.

Di questo nuovo nastro è stato già disposto l'invio direttamente ai signori prefetti e sottoprefetti, e però essi sono pregati di accusarne subito ricevuta a questo Ministero.

Anche alle lenti finora in uso, a pollici, altre ne sono state sostituite a diottrie. Esse sono tre, cioè una di quattro e l'altra di sei diottrie, entrambe negative da usarsi per l'esperimento della miopia e la terza anche di sei diottrie, ma positiva da servire per l'esperimento della ipermetropia.

Come fu accennato nella istruzione che accompagna i nuovi elenchi, i Consigli di leva non riceveranno per ora che le sole lenti di quattro diottrie per l'esperimento della miopia. Con queste lenti i periti sanitari sono in grado di conoscere se l'inscritto affetto da miopia sia abile al servizio militare e però nel caso opposto i Consigli di leva ne pronunzieranno l'invio in osservazione all'ospedale.

§ 13. *Riformati per difetto della prescritta ampiezza del torace.*

Come i Consigli di leva rileveranno dall'articolo 1 del nuovo elenco *B*, il difetto d'ampiezza del torace, a differenza di quanto era stabilito nel precedente elenco, costituisce una causa di riforma messo in rapporto con la misura della statura.

Ora desiderando il Ministero conoscere i risultati di questa importantissima innovazione, prescrive a tale effetto, che per ciascuno inscritto, il quale venga riformato per mancanza della prescritta periferia del torace in relazione alla sua statura, devesi indicare sul registro sommario delle decisioni del Consiglio la misura tanto della periferia toracica, quanto della statura, per cui a norma del citato articolo 1 del detto elenco *B*, l'inscritto medesimo venne riformato.

§ 14. *Visita presso i distretti militari degli inscritti ammessi a ritardare il servizio come studenti.*

È confermata in questa leva la prescrizione adottata in quella scorsa, in ordine agli inscritti ammessi a norma dell'art. 120

della legge sul reclutamento a ritardare il servizio come studenti universitari o degli istituti assimilati alle università.

Costoro dopo che saranno stati visitati ed arruolati presso il Consiglio di leva, devono presentarsi nel termine di 15 giorni al Comando del rispettivo distretto militare di leva per essere ivi nuovamente visitati.

Se nonchè ove da questa nuova visita a cui verranno sottoposti i detti inscritti, sia confermata la loro idoneità al servizio militare, ne sarà presa nota dai comandanti di distretto, tanto sul loro foglio di congedo illimitato provvisorio, quanto sull'elenco modello N. 12.

E qualora invece risultassero inabili al servizio, dovranno essere sottoposti a rassegna speciale, come qualunque altro inscritto della leva in corso.

Il Ministro — Ferrero.

N. **88**. — **Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 ottobre corrente**. — (Direzione generale leve e truppa). — 11 ottobre.

I volontari di un anno che si trovano attualmente sotto le armi dovendo essere inviati in congedo illimitato il 31 del volgente mese, i corpi dell'esercito e le direzioni di sanità militare si atterranno, in quanto agli esami e licenziamento dei medesimi, a quello che fu disposto con la circolare N. 85 del 7 ottobre 1880 a pagina 353 del *Giornale Militare*, parte 2ª.

Il Ministro — Ferrero.

N. **89**. — **Numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione alla scuola militare**. — (Segretariato generale). — 13 ottobre.

A senso della riserva espressa nel § 20 della circolare N. 22 del 15 marzo 1880, il Ministero indica qui appresso i numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione alla scuola militare che cominceranno il 3 novembre prossimo.

Storia . . 4 — 13 — 18 — 29 — 40 — 48.
Geografia 9 — 13 — 16 — 21 — 26 — 34.

Il Ministro — Ferrero.

N. 96. — Inscrizione di S. A R. il Principe ereditario fra gli allievi dei collegi militari. — (Segretariato generale). — *(Comunicata alle Autorità militari in data 13 ottobre).*

Approssimandosi il giorno in cui S. A. R. il Principe di Napoli compirà il dodicesimo anno di età, S. M. il Re, volendo fin d'ora affermare in qualche modo il legame che deve per tradizione unire l'Augusto Suo Figlio all'esercito, in attesa che l'età più matura permetta di conferirgli un grado militare, si è degnato manifestarmi l'intendimento che Egli sia frattanto annoverato tra i giovinetti suoi coetanei i quali stanno preparandosi a servire la patria nell'esercito, e in tutte le circostanze solenni vesta d'or innanzi l'uniforme dei collegi militari.

In omaggio ai sovrani intendimenti, mentre dispongo perchè la prefata A. R. venga inscritta tra gli allievi del 2° anno di corso del collegio militare di Napoli, mi faccio premura e sono lieto di portare il fatto a conoscenza dell'esercito.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 33. Pubblicato il 22 ottobre 1881. Parte 2.

OTTOBRE 14. — Pubblicazione dei risultati trimestrali delle masse interne dei corpi, *pag.* 469.

10 MAR 82

CIRCOLARE N. **91**. — **Pubblicazione dei risultati trimestrali delle masse interne dei corpi.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 14 ottobre.

Il Ministero, riservandosi ogni apprezzamento e provvedimento in proposito, stima conveniente di pubblicare, per norma delle autorità militari, e dei Consigli di amministrazione alcuni dati statistici riferibili all'amministrazione delle masse interne dei corpi di truppa pel 2° trimestre 1881.

Tale pubblicazione sarà seguitata nei trimestri successivi.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 2° trimestre 1884, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato maggiore	»	»	»	1321	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
1° regg. art. da camp.	»	283	1383	»	»	987	»	9	2984	»
2° id. id.	1818	»	61	»	»	16315	»	31	»	2715
3° id. id.	»	508	2182	»	2013	»	»	148	1710	»
4° id. id.	3923	»	2949	»	»	1580	»	152	1107	»
5° id. id.	1676	»	321	»	»	1198	350	»	1226	»
6° id. id.	3142	»	1133	»	2337	»	150	»	1111	»
7° id. id.	173	»	3251	»	1219	»	»	90	1185	»
8° id. id.	7716	»	531	»	12256	»	55	»	»	1267
9° id. id.	2700	»	2807	»	618	»	58	»	3720	»
10° id. id.	1100									

9° id. id.	2700	»	2807	»	618	»	58	»	3726	»
10° id. id.	4185	»	2623	»	»	2192	255	»	825	»
11° id. da fortez.	5535	»	»	6542	316	»	169	»	»	5280
12° id. id.	7096	»	220	»	1584	»	136	»	»	2713
13° id. id.	4714	»	»	1985	900	»	»	135	»	3424
14° id. id.	11424	»	»	60	1909	»	36	»	»	1213
Comp. operai da costa e veterani artigl. .	4849	»	1550	»	»	»	142	»	448	»
TOTALE . .	65551	791	19022	8587	23152	25572	1351	565	17682	16612
Genio.										
1° regg. genio . .	10035	»	»	406	»	1583	»	54	2353	»
2° id. . .	6156	»	6432	»	»	2136	629	»	»	4527
TOTALE . .	16191	»	6432	406	»	3719	629	54	2353	4527

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	3013	»	2002	»	»	»	»	78	1080	»
2° id. .	»	1096	»	1997	»	»	237	»	3013	»
1° regg. fanteria. .	2358	»	»	3022	»	»	255	»	»	2639
2° id. . .	6617	»	»	3536	»	»	82	»	»	6357
3° id. . .	7246	»	»	982	»	»	»	228	»	4579
4° id. . .	»	571	»	2243	»	»	164	»	»	1415
5° id. . .	»	1290	»	2211	»	»	»	43	»	1322
6° id. . .	3668	»	»	4116	»	»	»	43	»	8407
7° id. . .	6467	»	»	4643	»	»	30	»	1475	»
8° id. . .	»	2514	»	1804	»	»	»	711	»	392
9° id. . .	7282	»	»	680	»	»	455	»	990	»
10° id. . .	4686	»	»	4787	»	»	47	»	2031	»

10°	id.	4656	»	»	4787	»	»	17	»	2031	»
11°	id.	1574	»	»	58	»	»	»	15	»	82
12°	id.	9216	»	»	866	»	»	»	57	1206	»
13°	id.	»	1830	»	1740	»	»	124	»	847	»
14°	id.	9164	»	369	»	»	»	181	»	»	662
15°	id.	369	»	»	6365	»	»	»	177	»	844
16°	id.	»	3869	»	720	»	»	»	137	1593	»
17°	id.	1047	»	»	521	»	»	201	»	»	1447
18°	id.	»	1432	520	»	»	»	»	26	»	3511
19°	id.	2837	»	»	6155	»	»	»	41	1306	»
20°	id.	2307	»	323	»	»	»	75	»	1245	»
21°	id.	7026	»	503	»	»	»	37	»	1375	»
22°	id.	4301	»	»	1582	»	»	108	»	435	»
23°	id.	9469	»	»	4383	»	»	81	»	»	4072
24°	id.	6591	»	»	6047	»	»	243	»	»	1042
25°	id.	5192	»	»	2747	»	»	68	»	1220	»
26°	id.	4727	»	»	25	»	»	55	»	3084	»
27°	id.	7602	»	»	5770	»	»	»	150	»	9306
Da riportare		112759	12602	3747	67000	»	»	2146	1708	20900	46277

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Riporto . .	112759	12602	3747	67000	»	»	2146	1708	20900	46277
28° regg. fanteria. .	1085	»	»	1611	»	»	108	»	»	77
29° id. . .	5267	»	»	991	»	»	»	58	1479	»
30° id. . .	1274	»	150	»	»	»	114	»	1740	»
31° id. . .	2348	»	»	2542	»	»	196	»	»	882
32° id. . .	»	234	1051	»	»	»	142	»	4883	»
33° id. . .	6282	»	»	2607	»	»	70	»	»	1987
34° id. . .	5473	»	»	4934	»	»	64	»	»	1831
35° id. . .	48	»	1749	»	»	»	184	»	175	»
36° id. . .	2220	»	2244	»	»	»	137	»	2215	»
37° id. . .	»	3607	»	1383	»	»	»	109	»	3005
38° id. . .	»	1207	120	»	»	»	17	»	»	1280
39° id. . .	5978	»	»	232	»	»	»	432	»	199
40° id. . .	9796	»	»	2863	»	»	»	4	»	1693
41° id. . .	»	916	»	4245	»	»	152	»	»	1907
42° id. . .	»	8979	»	1583	»	»	155	»	»	2189

						2869						1603
42°	id.	»	8979	»	1583	»	»	155	»	»	2189
43°	id.	4674	»	»	2158	»	»	79	»	»	667
44°	id.	»	360	»	2028	»	»	63	»	»	2669
45°	id.	»	8303	»	1100	»	»	45	»	776	»
46°	id.	»	2304	604	»	»	»	144	»	1029	»
47°	id.	»	3726	»	1841	»	»	29	»	»	1516
48°	id.	210	»	»	2055	»	»	»	745	»	2564
49°	id.	6317	»	»	1223	»	»	160	»	»	1600
50°	id.	280	»	»	1200	»	»	178	»	»	1357
51°	id.	»	774	»	2340	»	»	200	»	»	1167
52°	id.	2117	»	»	1170	»	»	174	»	»	238
53°	id.	8582	»	36	»	»	»	»	66	724	»
54°	id.	990	»	»	1499	»	»	»	35	1103	»
55°	id.	11926	»	»	1503	»	»	144	»	»	5326
56°	id.	»	659	»	2095	»	»	10	»	»	5029
57°	id.	»	90	»	2113	»	»	14	»	»	1094
58°	id.	1880	»	»	4213	»	»	»	405	1254	»
59°	id.	10915	»	»	2577	»	»	40	»	»	1608
Da riportare		200121	43751	9668	116147	»	»	4702	3569	36278	86162

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedale		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Riporto . .	200121	43754	9668	116147	»	»	4702	3562	36278	86162
60° regg. fanteria. .	»	58	»	2507	»	»	»	53	»	108
61° id. . .	405	»	»	434	»	»	»	123	»	7289
62° id. . .	6760	»	751	»	»	»	178	»	»	2030
63° id. . .	»	85	521	»	»	»	»	273	»	3068
64° id. . .	3835	»	1216	»	»	»	76	»	»	4333
65° id. . .	633	»	»	6357	»	»	»	77	45	»
66° id. . .	8144	»	»	755	»	»	»	51	»	483
67° id. . .	1135	»	»	1676	»	»	108	»	»	2615
68° id. . .	3785	»	»	2711	»	»	60	»	»	273
69° id. . .	»	3011	»	402	»	»	200	»	1976	»
70° id. . .	»	397	58	»	»	»	22	»	2607	»
71° id. . .	5801	»	»	3499	»	»	155	»	»	3060
72° id. . .	4860	»	»	2126	»	»	»	20	»	1748
73° id. . .	1447	»	»	458	»	»	»	148	»	3519
74° id. . .	»	2195	»	895	»	»	42	»	»	7054

[illegible]	[illegible]	[illegible]		»	2126	»	»	155	»	»	3080
74°	id.	»	2495	»	895	»	»	42	»	»	7651
75°	id.	3768	»	»	1553	»	»	»	90	»	1076
76°	id.	12140	»	»	236	»	»	»	46	»	4159
77°	id.	»	6934	»	95	»	»	»	39	»	2632
78°	id.	6354	»	»	2031	»	»	100	»	1090	»
	Totale	259158	56431	12214	141885	»	»	5043	4482	41996	130109
	Bersaglieri.										
1° regg. bersaglieri.		7911	»	39	»	»	»	186	»	»	7521
2°	id.	4468	»	»	3050	»	»	115	»	1579	»
3°	id.	6738	»	»	1444	»	»	»	31	1526	»
4°	id.	650	»	4	»	»	»	197	»	388	»
5°	id.	5142	»	»	7310	»	»	203	»	»	2601
6°	id.	5573	»	452	»	»	»	214	»	»	830
7°	id.	»	707	684	»	»	»	»	102	»	2918
8°	id.	7362	»	2834	»	»	»	16	»	»	444
9°	id.	3801	»	2496	»	»	»	153	»	»	3901
10°	id.	3019	»	2304	»	»	»	»	»	»	3016
	Totale	44964	707	8813	11804	»	»	1114	136	3493	21234

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	833	»	»	603	»	»	53	»	492	»
Ancona	193	»	»	293	»	»	2	»	72	»
Aquila	298	»	»	1701	»	»	28	»	»	463
Arezzo	796	»	»	1483	»	»	39	»	117	»
Ascoli Piceno . . .	»	15	»	2278	»	»	48	»	198	»
Avellino	658	»	»	4010	»	»	»	43	24	»
Bari	509	»	9787	»	»	»	»	32	138	»
Barletta	384	»	»	3014	»	»	6	»	16	»
Belluno	»	1972	»	261	»	»	»	7	»	972

Bergamo	500	»	»	885	»	»	15	»	67	»
Bologna	1381	»	»	2870	»	»	»	2	79	»
Brescia	2709	»	»	2186	»	»	»	12	36	»
Cagliari	1046	»	»	1784	»	»	28	»	»	73
Caltanissetta	206	»	»	2928	»	»	»	13	»	187
Campagna	919	»	»	783	»	»	8	»	100	»
Campobasso	707	»	»	2097	»	»	54	»	177	»
Caserta	578	»	»	3406	»	»	58	»	99	»
Catania	26	»	»	5467	»	»	8	»	91	»
Catanzaro	867	»	»	3453	»	»	30	»	»	89
Chieti	1604	»	»	1142	»	»	»	1	»	109
Como	2	»	»	1185	»	»	11	»	103	»
Cosenza	»	1569	»	6101	»	»	»	16	»	176
Cremona	531	»	»	2996	»	»	»	5	»	39
Cuneo	»	1826	»	1449	»	»	51	»	633	»
Ferrara	461	»	»	1972	»	»	16	»	22	»
Da riportare	15581	5382	9787	55792	»	»	471	131	2464	2536

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Riporto . .	15581	5382	9797	55792	»	»	471	134	2464	2536
Firenze	398	»	»	890	»	»	11	»	438	»
Foggia	184	»	»	1939	»	»	154	»	»	20
Forlì	476	»	»	2051	»	»	13	»	73	»
Gaeta	228	»	»	953	»	»	17	»	»	101
Genova	569	»	35	»	»	»	26	»	1308	»
Girgenti	9	»	»	3405	»	»	18	»	»	281
Ivrea	»	1933	»	2383	»	»	59	»	1890	»
Lecce	193	»	»	4293	»	»	»	3	211	»
Lecco	1863	»	»	2542	»	»	»	60	1798	»
Livorno	154	»	»	411	»	»	18	»	120	»
Lodi	714	»	»	808	»	»	»	19	269	»
Lucca	1102	»	»	2811	»	»	6	»	155	»
Mantova	489	»	»	2500	»	»	23	»	105	»
Macerata	[illegible]			[illegible]			[illegible]		[illegible]	
Messina	143	»	»	1200	»	»	33	»	»	90
[illegible]	[illegible]									

Mantova	382	»	»	2500	»	»	23	»	155	»
Messina	143	»	»	1290	»	»	34	»	81	»
Milano	999	»	»	4177	»	»	33	»	»	29
Modena	850	»	»	534	»	»	95	»	»	115
Mondovì	»	893	233	»	»	»	»	»	132	»
Monza	550	»	»	555	»	»	»	87	654	»
Napoli	487	»	2213	»	»	»	14	»	111	»
Novara	515	»	»	1996	»	»	28	»	273	»
Nola	589	»	»	3777	»	»	»	5	39	»
Orvieto	395	»	»	1738	»	»	»	445	261	»
Padova	555	»	»	2783	»	»	28	»	39	»
Palermo	862	»	»	2800	»	»	»	25	148	»
Parma	»	318	»	1638	»	»	27	»	604	»
Pavia	419	»	»	2147	»	»	»	10	204	»
Perugia	440	»	»	1044	»	»	23	»	391	»
Pesaro	230	»	»	1478	»	»	»	12	115	»
Piacenza	520	»	»	1413	»	»	»	9	»	32
Pinerolo	2630	»	»	984	»	»	20	»	148	»
							60	»	3233	»
Da riportare	32700	8515	12288	109781	»	»	1178	506	15254	3114

AMMINISTRAZIONI	Massa individuale della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Riporto . .	32700	8515	12288	109781	»	»	1178	506	15254	3114
Potenza	807	»	»	1905	»	»	»	26	92	»
Ravenna	625	»	»	1990	»	»	7	»	»	1
Reggio Calabria . .	307	»	»	3192	»	»	29	»	34	»
Reggio Emilia . .	458	»	»	1327	»	»	5	»	171	»
Roma	2950	»	»	7627	»	»	83	»	474	»
Rovigo	»	116	»	841	»	»	»	62	»	202
Salerno	»	335	»	958	»	»	11	»	108	»
Sassari	465	»	»	1659	»	»	31	»	138	»
Savona	423	»	»	2556	»	»	»	3	311	»
Siena	1297	»	»	1008	»	»	»	24	366	»
Siracusa	222	»	»	7817	»	»	16	»	»	97
Spoleto	481	»	»	1213	»	»	»	175	»	41
Taranto	536	»	»	2381	»	»	8	»	»	116
Teramo	587	»	»	1803	»	»	5	»	49	»
Torino	1221	»	»	468	»	»	4	»	467	»

Torino	1223	»	»	165	»	»	4	»	467	»
Trapani	158	»	»	6570	»	»	9	»	169	»
Treviso	253	»	»	1664	»	»	»	14	21	»
Udine	814	»	»	7640	»	»	85	»	13	»
Varese	518	»	»	175	»	»	37	»	12	»
Venezia	367	»	»	1995	»	»	41	»	»	193
Vercelli	»	25	»	1926	»	»	»	2	67	»
Verona	»	543	»	8755	»	»	»	89	»	998
Vicenza	439	»	»	1107	»	»	12	»	101	»
Voghera	»	108	»	331	»	»	»	1	176	»
TOTALE	45009	9612	12288	176389	»	»	1561	902	18926	4762
Cavalleria.										
Nizza (1)	1911	»	»	1252	639	»	148	»	»	1009
Piemonte Reale (2)	1075	»	1938	»	»	4898	38	»	1919	»
Da riportare	2986	»	1938	1252	639	4898	186	»	1919	1009

AMMINISTRAZIONI	Massa individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Riporto . .	2986	»	1938	1252	639	4898	186	»	1919	1009
Savoia (3) . . .	»	987	1257	»	»	9770	8	»	2696	»
Genova (4) . . .	»	2720	»	16036	11206	»	»	9	2477	»
Novara (5) . . .	3934	»	2615	»	»	195	62	»	1285	»
Aosta (6)	»	257	2721	»	»	269	»	53	1083	»
Milano (7)	1883	»	607	»	5938	»	114	»	2015	»
Montebello (8) . . .	6340	»	2828	»	830	»	53	»	»	462
Firenze (9)	2318	»	1079	»	972	»	97	»	1413	»
Vittorio Emanuele (10)	890	»	1160	»	»	7818	166	»	869	»
Foggia (11) . . .	»	805	651	»	»	819	149	»	936	»
Saluzzo (12) . . .	1332	»	4970	»	»	6136	119	»	1407	»
Monferrato (13) . .	»	695	»	455	2758	»	9	»	4350	»
Alessandria (14) . .	»	4140	2110	»	»	5241	169	»	348	»
Lodi (15)	2022	»	3291	»	3874	»	195	»	1400	»
Lucca (16)	»	853	»	1700	»	1808	73	»	»	237
Caserta (17) . . .	4384	»	3083	»	»	8148	»	31	»	1729
Piacenza (18) . . .	2998	»								

Caserta (17) . . .	4384	»	3982	»	»	5148	»	31	»	1729
Piacenza (18) . . .	2998	»	»	5276	2378	»	79	»	730	»
Guide (19)	5267	»	4084	»	»	192	101	»	2562	»
Roma (20)	3957	»	1252	»	»	2353	2	»	2769	»
TOTALE . .	38308	10457	34545	24419	28592	45247	1552	93	27959	3137
Corpo invalidi e veter.	»	2640	9394	»	»	»	298	»	33	»
Carabinieri Reali.										
Legione Bari . . .	19201	»	»	27405	»	619	»	»	»	»
Id. Bologna . .	»	3147	»	13118	»	3776	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	12500	»	»	12702	7478	»	»	»	137	»
Id. Firenze . .	»	12012	»	17367	»	1485	»	»	»	»
Id. Milano . .	»	17729	»	7560	»	6329	»	»	»	»
Id. Napoli . .	»	23462	»	25192	3232	«	»	»	»	»
Id. Palermo. .	9101	»	»	28209	»	1499	»	»	»	»
Da riportare . .	40802	56350	»	131553	10700	13738	»	»	137	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Riporto . .	10802	56350	»	131553	10700	13738	»	»	137	»
Legione Piacenza .	»	23011	»	9877	»	5503	»	»	»	»
Id. Roma . .	»	15542	»	25893	10437	»	»	»	»	»
Id. Torino . .	»	4992	»	9008	»	2134	»	»	»	»
Id. Verona . .	»	26585	»	8492	»	1240	»	»	»	»
Id. Allievi . .	178167	»	»	36985	»	12746	17	»	2743	»
TOTALE .	218969	126480	»	221808	21137	35361	17	»	2880	»
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	263	»	»	8017	»	»	5	»	118	»
Ancona	496	»	»	3813	»	»	»	»	»	117
Bari	430	»	»	2003	»	»	»	»	153	»
Bologna	220	»	»	9147	»	»	»	»	»	32
Brescia	92	»	»	5320	»	»	»	»	57	»
Catanzaro	401	»	»	3535	»	»	»	»	»	261

Bologna	236	»	»	9147	»	»	»	»	»	327
Brescia	92	»	»	5320	»	»	»	»	57	»
Catanzaro	401	»	»	3533	»	»	»	»	»	261
Chieti	254	»	»	5016	»	»	18	»	»	96
Firenze	274	»	»	14367	»	»	»	»	»	183
Genova	451	»	»	5335	»	»	316	»	»	166
Messina	329	»	»	5450	»	»	»	»	40	»
Milano	380	»	»	3346	»	»	»	»	»	40
Napoli	996	»	»	13558	»	»	1	»	434	»
Padova	700	»	»	5855	»	»	»	»	»	283
Palermo	386	»	»	16046	»	»	9	»	»	46
Perugia	228	»	»	6731	»	»	»	»	74	»
Piacenza	618	»	»	9244	»	»	»	2	175	»
Roma	385	»	»	19888	»	»	11	»	»	341
Salerno	303	»	»	2304	»	»	8	»	159	»
Torino	558	»	803	»	»	»	»	»	179	»
Verona	822	»	»	7781	»	»	»	»	29	»
TOTALE	8502	»	803	146760	»	»	368	2	1118	1860
Istituto topogr. milit.	»	»	»	6939	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	»	325	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	»	7258	»	24865	»	»	650	»	»	»
Accademia militare .	»	60	»	17983	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	39	»	»	23850	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	55	»	»	23362	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	43	»	»	9989	»	»	»	»	»	»
Scuola norm. di fant.	»	2386	»	3299	»	»	9	»	213	»
Id. id. di cav.	»	678	2389	»	116	»	235	»	2403	»
1° batt. d'istruzione.	1619	»	»	3105	»	»	»	51	150	»
2° id. id. .	»	4318	»	1635	»	»	62	»	»	673
3° id. id. .	479	»	553	»	»	»	228	»	534	»
TOTALE . .	2235	14700	2942	108413	116	»	1184	51	3300	673

Ufficiali d'amministrazione di personali

Ufficio d'amministrazione di personali militari vari . .	»	»	»	6169	»	»	»	»	»	»
Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di Bari.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Bologna . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Firenze	»	»	1430	»	»	»	»	»	»	»
di Milano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	»	»	»	2239	»	»	»	»	»	»
di Palermo . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Piacenza . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Roma	»	»	816	»	»	»	»	»	»	»
di Torino	»	»	1775	»	»	»	»	»	»	»
di Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	»	9259	»	»	»	»	»	»
TOTALE	»	»	4021	11498	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Farmacia cent. milit.	»	»	»	1627	»	»	»	»	»	»
Stabilimenti militari di pena . . .	»	973	»	8577	»	»	347	»	6219	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	1321	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	65551	791	19022	8587	23152	25572	1351	565	17682	16612
Ufficio d'amministrazione di personali vari	»	»	»	6169	»	»	»	»	»	»
Magazzino centrale e										

Magazzino centrale e opificio arredi. militari	»	»	4021	11498	»	»	»	»	»	»
Farmacia cent. milit.	»	»	»	1627	»	»	»	»	»	»
Stabil. milit. di pena	»	973	»	8577	»	»	347	»	6219	»
Corpo invalidi e veterani	»	2640	9394	»	»	»	298	»	33	»
Carabinieri Reali .	218969	126180	»	221808	21137	35361	17	»	2880	»
Direzioni di sanità militare	8502	»	803	146760	»	»	368	2	1418	1860
Istituto topografico militare . . .	»	»	»	6939	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	2235	14700	2942	108413	116	»	1184	54	3300	673
Reggim. del genio .	16191	»	6132	406	»	3719	629	54	2353	4527
Reggim. di fanteria di linea	259158	56431	12214	141885	»	»	5643	4182	41996	130109
Reggimenti di bersaglieri	14964	707	8813	14804	»	»	1114	136	3193	21234
Da riportare . .	615570	202722	63641	675794	14405	64652	10951	5293	79374	175015

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed operai		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Riporto . .	615570	202722	63641	675794	44405	64652	10951	5293	79374	175015
Distretti militari . .	45009	9642	12288	176389	»	»	1561	902	18026	4762
Reggimenti di cavall.	38308	10457	34545	24419	28592	45247	1552	93	27959	3437
TOTALI .	698887	222821	110474	876602	72997	109899	14064	6288	125359	183214
Si deduce il meno dal più	222821			110474		72997	6288			125359
Risultato finale . .	476066			766128		36902	7776			57855
Risultato della gestione del 1° trimestre		» 1262461		» 852051		» 154337		» 2114	187171	»

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 34. Pubblicato il 5 novembre 1881. **Parte 2.**

OTTOBRE 31. — Riparto del contingente di 1ª categoria della classe 1861, *pag.* [illegible]
» 31. — Corso d'istruzioni militari per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria, *pag.* 501.

10

CIRCOLARE N. **92. — Riparto del contingente di 1ª categoria della classe 1861.** — (Direzione generale leve e truppa). — 31 ottobre.

Sua Maestà con Real Decreto del dì 25 ottobre corrente, riportato in fine della presente circolare, ha approvato il riparto del contingente di 65,000 uomini di 1ª categoria, che i vari circondari del regno e le provincie della Venezia e di Mantova debbono fornire con la leva sui nati nell'anno 1861.

Dalla tabella annessa a tale Reale Decreto, i presidenti dei consigli di leva rileveranno che essendo il numero totale degli inscritti di 257,676, la ripartizione ricade nella proporzione del 25,23 per cento, epperò ricevuta la presente provvederanno alla suddisione della quota fra i vari mandamenti o distretti amministrativi, di cui il circondario o la provincia si compongono, ed alla relativa pubblicazione, attenendosi per l'oggetto al disposto del § 132 e seguenti del regolamento sul reclutamento.

Appena compiuta la suddivisione predetta, i presidenti dei consigli di leva cureranno la pronta trasmissione al Ministero di un esemplare dello stato numerico, modello N. 8, prescritto dal 2° alinea del § 133 del suddetto regolamento, e ciò non ostante che essi avessero fatto conoscere il risultato del subriparto fra i mandamenti o distretti amministrativi in risposta alla circolare relativa al riparto provvisorio del contingente.

Il Ministro — FERRERO.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 14 luglio 1881, N. 302 (serie 3ª);

Visto l'art. 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con Regio Decreto 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1861 è stabilito dalla qui annessa tabella firmata d'ordine nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1881.

UMBERTO

FERRERO.

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria della leva sui giovani nati nell'anno 1861.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 257,676 uomini la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 25,23 per cento.

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anteriori non ammessi all'estrazione	Ammessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leve precedenti i quali partecipano già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Abbiategrasso	»	»	939	939	58	997	237
Acireale	»	12	1197	1209	325	1534	305
Acqui	»	7	1061	1068	145	1213	269
Alba	»	10	1257	1267	117	1384	320
Albenga	»	7	449	456	50	506	115
Alcamo	»	9	669	678	100	778	171
Alessandria	»	11	1424	1435	171	1606	362
Alghero	»	1	362	363	67	430	92
Altamura	»	11	896	907	154	1061	229
Ancona	»	31	2226	2257	250	2507	595
Aosta	»	8	714	722	121	843	182
Aquila degli Abruzzi	»	4	984	988	192	1180	249
Arezzo	12	12	2136	2150	278	2428	542
Ariano	»	2	818	820	177	997	207
Ascoli Piceno	»	19	896	915	86	1001	231
Asti	»	8	1620	1628	182	1810	411
Avellino	»	11	1476	1487	323	1810	375
Avezzano	»	5	841	846	80	926	213
Bari delle Puglie	»	39	2511	2550	477	3027	643
Barletta	»	22	2429	2451	403	2854	618
Belluno	»	4	2000	2004	148	2152	506
Benevento	»	6	711	717	141	858	181
Bergamo	»	12	2103	2115	235	2350	534
Biella	»	2	1422	1424	170	1594	359
Bivona	»	5	660	665	113	778	168
Bobbio	»	2	482	484	57	541	122
Bologna	»	34	2996	3030	349	3379	764
Borgo San Donnino	»	2	744	746	45	791	188
Borgotaro	»	2	352	354	29	383	89
Bovino	»	2	402	404	63	467	102
Breno	»	1	540	541	59	600	136
Brescia	»	8	1944	1952	235	2187	492
Brindisi	»	7	995	1002	107	1109	253
A riportarsi	2	316	40356	40674	5507	46181	10260

INDICAZIONE dei Circondari	Omessi di classi anteriori, compresi gli estratti	Omessi di classi anteriori, aventi già ottenuto rinvio	Inscritti appartenenti alla classe chiamata	TOTALE	Inscritti di leva precedente (classe più anziana) che hanno partecipato alla estrazione della classe, e quindi non cade la ripartiz. del contingente	Totale Generale dell'inscrizione nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
	Inscritti sulla quale cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria						
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	4	316	40356	40674	5507	46181	10260
Cagliari	»	30	1398	1428	341	1739	364
Caltagirone	»	17	1063	1080	143	1223	272
Caltanissetta	»	14	1090	1104	169	1273	274
Camerino	»	8	452	460	64	524	118
Campagna	»	10	845	855	164	1020	218
Campobasso	»	6	951	957	192	1149	241
Casale Monferrato	»	4	1418	1422	191	1613	338
Casalmaggiore	»	1	357	358	52	410	90
Caserta	»	27	2375	2402	489	2891	606
Casoria	»	7	1249	1256	164	1420	317
Castellammare di Stabia	»	26	1144	1164	287	1451	294
Castelnuovo Garfagnana	»	3	480	483	34	517	132
Castrorealo	»	11	1026	1037	139	1176	242
Castrovillari	»	6	1077	1083	263	1346	273
Catania	»	33	2107	2140	426	2566	540
Catanzaro	»	31	1180	1211	396	1607	385
Cefalù	1	20	871	892	166	1058	225
Cento	»	1	334	335	25	360	84
Cerreto Sannita	»	8	521	529	127	656	133
Cesena	»	8	771	779	91	870	197
Chiari	»	»	662	662	61	723	167
Chiavari	»	31	1177	1208	125	1333	305
Chieti	»	5	878	883	194	1077	223
Cittaducale	»	6	475	481	105	586	121
Civitavecchia	»	1	158	159	26	185	40
Clusone	»	1	522	523	30	553	132
Comacchio	»	4	297	301	27	328	76
Como	1	15	2365	2382	331	2713	601
Corleone	»	5	509	514	98	612	130
Cosenza	»	53	1816	1869	448	2317	472
Cotrone	»	5	471	476	160	636	120
Crema	»	1	702	703	121	824	177
Cremona	»	9	1728	1731	188	1919	437
Cuneo	»	38	1873	1911	169	2080	482
Faenza	»	23	684	707	63	770	178
Fermo	»	11	986	997	155	1152	252
Ferrara	»	18	1471	1479	246	1725	374
Fiorenzuola	»	3	771	774	48	822	195
A riportarsi	4	792	78614	79410	11995	91405	20031

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e sui quali non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella fatta di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	4	792	78614	79410	11995	91405	20034
Firenze	»	10	4381	4391	700	5091	1108
Foggia	»	13	1271	1286	268	1552	324
Forlì	»	9	640	649	56	705	164
Frosinone	»	17	1435	1452	358	1810	366
Fuligno	»	16	590	606	38	644	158
Gaeta	»	20	1088	1108	462	1570	280
Gallarate	»	3	1475	1478	330	1808	378
Gallipoli	»	12	972	984	194	1178	248
Genova	»	12	3066	3078	406	3484	777
Gerace	»	4	1144	1148	347	1495	290
Girgenti	»	17	2064	2081	404	2485	525
Grosseto	»	5	874	879	130	1009	229
Guastalla	»	»	632	632	50	682	159
Iglesias	»	13	488	501	121	622	126
Imola	»	8	670	678	106	784	171
Isernia	»	21	1072	1100	173	1273	277
Isola dell'Elba	»	3	179	182	18	200	46
Ivrea	»	15	1752	1767	239	2006	446
Lagonegro	»	14	1142	1156	137	1293	292
Lanciano	»	1	897	906	183	1087	228
Lanusei	»	6	502	508	136	704	143
Larino	»	6	775	781	243	1024	197
Lecce	»	19	1034	1053	175	1228	266
Lecco	»	3	1183	1186	124	1310	298
Levante	»	6	666	672	70	742	169
Livorno	»	30	781	811	148	959	205
Lodi	»	5	1575	1580	181	1761	399
Lomellina	»	4	1382	1386	160	1546	350
Lucca	»	9	2971	2980	204	3184	452
Lugo	»	8	641	649	58	707	164
Macerata	»	33	1823	1856	228	2084	468
Mantova	»	»	2742	2742	360	3102	692
Massa di Carrara	»	13	919	932	108	1040	235
Matera	»	9	771	780	203	983	197
Mazzara del Vallo	»	12	749	761	163	914	189
Melfi	»	41	1129	1156	219	1375	292
Messina	»	31	1982	2013	445	2458	508
Milano	»	35	3734	3769	540	4309	951
A riportarsi	9	1319	129805	131133	20480	151613	33082

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	9	1319	129805	131133	20480	151613	33082
Mirandola	»	1	673	674	75	749	170
Mistretta	»	3	504	507	80	587	129
Modena	»	6	1353	1359	243	1602	343
Modica	»	16	1586	1602	221	1823	405
Mondovì	»	14	1424	1438	170	1608	333
Monteleone di Calabria	3	21	1062	1086	276	1362	274
Montepulciano	»	2	568	570	164	734	144
Monza	»	5	1745	1750	143	1893	441
Napoli	»	65	5290	5355	906	6261	1351
Nicastro	»	3	896	899	251	1150	227
Nicosia	»	14	922	936	117	1053	230
Nola	2	10	797	809	157	966	204
Noto	»	3	675	678	103	781	171
Novara	»	11	2139	2150	340	2490	542
Novi Ligure	»	3	929	932	89	1021	235
Nuoro	»	12	535	547	170	717	138
Oristano	»	12	1177	1189	168	1357	300
Orvieto	»	13	468	481	81	562	121
Ossola	»	7	323	330	31	361	83
Ozieri	»	6	355	361	96	457	91
Padova	»	10	3722	3732	542	4274	942
Palermo	1	95	4278	4374	522	4896	1104
Pallanza	»	6	625	631	128	759	159
Palmi	»	9	1242	1251	218	1469	316
Paola	»	17	959	976	203	1179	246
Parma	»	5	1343	1348	121	1469	340
Patti	»	24	977	1001	221	1222	253
Pavia	»	5	1368	1373	215	1588	346
Pavullo nel Frignano	1	9	736	746	85	831	188
Penne	»	11	746	757	147	904	191
Perugia	2	84	2018	2104	322	2426	531
Pesaro	»	27	839	866	138	1004	218
Piacenza	»	27	1375	1402	138	1540	354
Piazza Armerina	»	18	872	890	135	1025	224
Piedimonte d'Alife	»	13	366	379	50	429	96
Pinerolo	»	18	1339	1357	184	1541	342
Pisa	»	10	2073	2083	200	2283	525
Pistoia	»	2	1157	1159	116	1275	292
A riportarsi	18	1936	179261	181215	28046	209261	45715

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e succumbono alla ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	18	1936	179261	181215	28046	209261	45715
Pontremoli	»	1	354	355	51	406	99
Porto Maurizio	»	8	515	523	45	568	132
Potenza	»	23	1604	1627	239	1866	410
Pozzuoli	»	2	460	462	53	515	117
Ravenna	»	24	801	825	70	895	205
Reggio dell'Emilia	»	6	1713	1719	166	1885	434
Reggio di Calabria	»	27	1201	1228	282	1510	310
Rieti	1	8	748	757	85	842	191
Rimini	»	18	752	770	253	1023	194
Rocca S. Casciano	»	4	449	453	54	507	114
Roma	»	57	3094	3151	596	3750	796
Rossano	»	9	625	634	206	840	160
Rovigo	»	2	2073	2075	260	2335	522
Sala Consilina	»	7	797	804	215	1019	203
Salerno	»	35	2295	2330	502	2832	588
Salò	»	2	540	542	67	609	137
Saluzzo	»	25	1489	1514	228	1742	382
Sant'Angelo de'Lombardi	»	8	1060	1068	151	1219	269
S. Bartolomeo in Galdo	»	2	425	427	80	507	108
S. Miniato	»	2	997	999	131	1130	252
S. Remo	»	13	595	608	64	672	153
Sansevero	»	16	1049	1065	205	1270	269
Sassari	»	12	711	723	169	892	182
Savona	»	15	773	788	90	878	199
Sciacca	»	4	556	560	68	628	141
Siena	»	3	1140	1143	214	1357	288
Siracusa	»	9	984	993	134	1127	250
Solmona	»	9	747	756	115	871	191
Sondrio	1	17	1061	1079	64	1143	272
Sora	»	9	1216	1225	285	1510	309
Spoleto	3	13	663	679	68	747	171
Susa	»	8	880	888	65	953	224
Taranto	»	2	1288	1290	217	1507	325
Tempio Pausania	»	17	264	281	40	321	71
Teramo	2	36	1157	1195	313	1508	301
Termini Imerese	1	16	1244	1258	167	1425	317
Terni	1	17	611	629	107	736	159
Terranuova di Sicilia	»	7	682	689	101	790	174
A riportarsi	27	2427	216876	219330	34261	253591	55329

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anteriori ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti pure alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e sui quali cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nelle liste di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	27	2427	216876	219330	31261	253591	55329
Torino	»	51	4622	4673	694	5367	1179
Tortona	»	5	686	691	60	751	174
Trapani	»	5	1158	1163	184	1347	293
Treviglio	»	1	952	953	134	1087	240
Treviso	»	6	3816	3822	197	4019	964
Udine	»	92	5035	5057	676	5733	1276
Urbino	»	19	1152	1171	196	1367	295
Vallo della Lucania	»	9	835	844	120	964	213
Valsesia	»	3	306	309	53	362	78
Varese	»	11	1449	1460	77	1537	368
Vasto	1	12	963	976	223	1199	240
Velletri	»	10	724	734	157	891	185
Venezia	»	19	3061	3080	490	3570	777
Vercelli	»	7	1499	1506	304	1810	380
Vergato	»	16	541	557	69	626	140
Verolanuova	»	»	540	540	43	583	136
Verona	»	6	3727	3733	431	4164	942
Vicenza	»	4	3729	3733	202	3935	942
Viterbo	»	20	1466	1486	332	1818	375
Voghera	»	7	1211	1218	69	1287	307
Volterra	»	2	638	640	133	773	161
TOTALE	28	2662	254986	257676	39105	296781	65000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
FERRERO.

N. **93. — Corso d'istruzioni militari per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 31 ottobre.

I comandi di corpo d'armata vorranno provvedere perchè a datare dal giorno 15 novembre e per la durata di giorni 30, in ognuna delle città sotto indicate, sia aperto, sotto l'alta direzione dei comandanti territoriali d'artiglieria, un corso teorico pratico di istruzioni militari per quegli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria che desiderano approfittarne.

Il corso dovrà comprendere: l'istruzione a piedi e le evoluzioni di compagnia, l'istruzione sulle armi portatili per ciò che riflette la nomenclatura, scomposizione e conservazione del moschetto d'artiglieria ridotto a retrocarica; alcune nozioni sul materiale d'artiglieria ed il servizio del cannone da cent. 16 GR; i regolamenti di disciplina, di istruzione e servizio interno e di servizio territoriale limitatamente ai doveri generali ed ai doveri particolari dei vari gradi ed il regolamento d'amministrazione limitatamente alle nozioni sulle competenze e sull'amministrazione della compagnia.

Le ore di istruzione dovranno essere *due* circa per giorno, ed essere scelte in guisa da conciliare possibilmente l'interesse del servizio con quello degli ufficiali che intervengono alle istruzioni.

Ai comandanti territoriali d'artiglieria spetta dare esecuzione alle istruzioni che saranno impartite dai comandi di corpo d'armata e provvedere, ove occorra, alla distribuzione dei materiali ed armi occorrenti.

La locale direzione dell'istruzione è affidata ai capi servizio e comandanti di distaccamento indicati nel seguente specchio; ad essi si presenteranno nel giorno 14 detto mese gli ufficiali che desiderando approfittare del corso ne rivolsero apposita domanda. Ai medesimi saranno fatte in tempo e per disposizione del Ministero le opportune comunicazioni, per mezzo dei distretti militari dai quali dipendono.

Tosto aperti i corsi i direttori delle istruzioni faranno pervenire ai comandi di divisione ed al rispettivo comando territoriale un elenco nominativo degli ufficiali che loro si presentarono.

I comandi di corpo d'armata cureranno che alla fine dell'istruzione pervenga al Ministero l'elenco degli ufficiali istruiti e l'esito del corso d'istruzioni compiute.

Durante il tirocinio di cui si tratta gli ufficiali della milizia territoriale non avranno diritto ad alcuna competenza, però a quelli che risiedono in località diversa da quella nella quale ricevono l'istruzione, i distretti militari rilasceranno per l'andata e ritorno lo scontrino mod. B onde possano ottenere la riduzione pel viaggio in ferrovia e sui piroscafi.

Città nelle quali si apre il corso d'istruzione	Capi servizio o comandanti di distaccamento ai quali è affidata la superiore direzione delle istruzioni	Ufficiali e truppa a disposizione dei direttori delle istruzioni	Annotazioni
Torino . .	Direttore territoriale d'artigl	Brigata del 13° artiglieria.	
Alessandria.	Id. id. id.	Id. 12° id.	
Milano . .	Comandante la brigata del 6° artiglieria.	Id. 6° id. (*b*)	(*b*) Saranno inoltre appositamente comandati un capitano ed un sottufficiale del 14° regg. artiglieria.
Venezia . .	Direttore territoriale d'artigl.	Id. 14° id.	
Verona . .	Id. id. id.	Id. 13° id.	
Cremona .	Comandante 4° artiglieria.	4° reggimento id.	
Bologna . .	Direttore territoriale d'artigl.	Brigata del 12° id.	
Roma . .	Id. id. id.	Id. 12° id.	
Capua . .	Comandante 11° artiglieria.	11° reggimento id.	
Napoli . .	Direttore territoriale d'artigl.	Brigata del 10° artigl. e compagnia dell' 11° artiglieria.	
Messina . .	Id. id. id.	Brigata dell' 11° id.	

Il Ministro — FERRERO

Roma, 1 — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 35. Pubblicato il 14 novembre 1881. **Parte 2.**

NOVEMBRE 10. — Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare, *pag.* 505.
» 10. — Gratificazione agli istruttori della milizia territoriale, *pag.* 505.
» 12. — *Giornale Militare e Bollettino delle nomine* pel 1882 (Annuali), *pag.* 506.

10 MAR 82

CIRCOLARE N. **94.** — **Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare.** (Segretariato generale). — 10 novembre.

Secondo le prescrizioni dell'*Atto* N. 154 del 1879 il 1° del prossimo gennaio s'inizierà un nuovo corso di mascalcia presso la suola normale di cavalleria.

Per il giorno 10 del venturo dicembre i corpi interessati faranno giungere a questo Ministero (segretariato generale) le relative domande d'ammissione.

Il Ministro — FERRERO.

N. **95.** — **Gratificazioni agl'istruttori della milizia territoriale.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 10 novembre.

Ritenuto il breve tempo per il quale furono trattenuti sotto le armi gli inscritti della milizia territoriale testè chiamati per la istruzione, il Ministero determina, che le gratificazioni da concedersi agli istruttori di essa milizia, a norma dell'articolo 67bis del regolamento d'amministrazione (*Atto 247-1875*), sieno limitate in ragione di centesimi 25 per ogni inscritto.

Le gratificazioni andranno a carico dei distretti da cui gli uomini di milizia dipendono, qualunque sia lo stato della loro massa generale.

Il Ministro — FERRERO.

AVVISO

***Giornale Militare e Bollettino delle nomine pel* 1882**. — (Segretariato generale) — 12 novembre.

Le domande d'associazione per la ventura annata 1882 dovranno essere dirette all'*Ufficio d'amministrazione di personali militari vari* non più tardi del 30 novembre corrente.

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissata a L. 8 ciascuna copia e dovrà essere pagato nel mese di gennaio 1882 esclusivamente all'*Ufficio d'amministrazione dei personali militari vari* o con nota d'operazione (mod. 314 del Modellario) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di L. 12 la copia compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad essi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverli personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualsiasi periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambi di residenza, dovrà darne avviso a questo Ministero (Segretariato generale) mediante invio di una delle ultime fascie colle quali avrà ricevuto il *Giornale Militare* od il *Bollettino* inscrivendo su di essa il nuovo suo indirizzo.

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate di artiglieria o del genio) distaccati, dovendo ricevere il *Giornale Militare* e *Bollettino* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia a dare qualche nuovo distaccamento di battaglione, ne manderà per tempo l'indirizzo al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare* e *Bollettino* cambi di corpo o d'ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello ove è transitato dell'associazione in corso; e ne avverte pure il Ministero affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo od ufficio per accrescerla al secondo.

Qualora in seguito al dato avviso di cambiamento di sede un corpo od ufficio scorga che la relativa variazione non è stata eseguita, deve supporre che l'avviso stesso sia andato smarrito, e perciò ripeterlo poichè il Ministero non terrà valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare* e *Bollettino*.

Roma — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 36. Pubblicato il 19 novembre 1881. **Parte 2.**

OTTOBRE 21. — Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1882 per il regio esercito in caso di mobilitazione, *pag.* 509.

NOVEMBRE 15. — Stato sanitario di tutto il regio esercito nel mese di maggio 1881, *pag.* 514.

19 MAR. 82

CIRCOLARE **N. 96. — Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1882 per il regio esercito in caso di mobilitazione.** — (Direzione generale artiglieria e genio) — 21 ottobre.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'articolo 3° della legge 4° ottobre 1873 per la requisizione di quadrupedi e veicoli per il servizio del regio esercito;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contingente di cavalli e muli, che ciascuna provincia deve somministrare al Regio esercito in occasione di mobilitazione è stabilito per il venturo anno 1882, dall'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1881.

UMBERTO

Ferrero.

Contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in caso di mobilitazione per l'anno 1882.

PROVINCIE	Contingente		Totale
	Cavalli	Muli	
Alessandria	890	430	1320
Ancona	254	»	254
Aquila	353	194	547
Arezzo	224	6	230
Ascoli Piceno	206	»	206
Avellino	308	57	365
Bari	2200	1604	3804
Belluno	102	»	102
Benevento	167	35	202
Bergamo	667	174	841
Bologna	1040	30	1070
Brescia	930	286	1216
Cagliari	354	»	354
Caltanissetta	720	1043	1763
Campobasso	196	222	418
Caserta	1000	58	1058
Catania	1185	1460	2645
Catanzaro	416	174	590
Chieti	203	35	238
A riportarsi	11415	5808	17223

PROVINCIE	Contingente Cavalli	Contingente Muli	Totale
Riporto . .	11415	5808	17223
Como	614	238	852
Cosenza	350	258	608
Cremona	1584	17	1601
Cuneo	690	586	1276
Ferrara	1140	»	1140
Firenze	1000	116	1116
Foggia	3066	440	3506
Forlì	244	»	244
Genova	310	575	885
Girgenti	621	1002	1623
Grosseto	610	10	620
Lecce	1753	1340	3093
Livorno	120	»	120
Lucca	300	»	300
Macerata	250	15	265
Mantova	750	38	788
Massa Carrara	100	14	114
Messina	462	370	832
Milano	4120	164	4284
Modena	556	6	562
A riportarsi . .	30055	10997	41052

PROVINCIE	Contingente		Totale
	Cavalli	Muli	
Riporto . .	30055	10997	41052
Napoli	1330	70	1400
Novara	1100	570	1670
Padova	1528	40	1568
Palermo	1370	1147	2517
Parma	346	40	386
Pavia	1380	168	1548
Perugia	760	24	784
Pesaro e Urbino	94	9	103
Piacenza	388	87	475
Pisa	860	12	872
Porto Maurizio	48	102	150
Potenza	640	760	1400
Ravenna	470	5	475
Reggio Calabria	200	58	258
Reggio Emilia	450	23	473
Roma	1630	268	1898
Rovigo	500	13	513
Salerno	321	57	378
Sassari	545	»	545
Siena	346	12	358
A riportarsi . .	44361	14462	58823

PROVINCIE	Contingente		Totale
	Cavalli	Muli	
Riporto . .	44361	14462	58823
Siracusa	766	1090	1856
Sondrio	134	13	147
Teramo	126	»	126
Torino	1125	1542	2667
Trapani	1040	1266	2306
Treviso	480	15	495
Udine	338	»	338
Venezia	410	6	416
Verona	800	97	897
Vicenza	686	93	779
TOTALE GENERALE . .	50266	18584	68850

Roma, addì 23 ottobre 1881.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

N. **97**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1881**. — (Segretariato generale). — 15 novembre.

Erano negli ospedali militari al 1° maggio 1881 (1)	6800
Entrati nel mese	8734
Usciti	8756
Morti	150
Rimasti al 1° giugno 1881	6628
Giornate d'ospedale	203523
Erano nelle infermerie di corpo al 1° maggio 1881	2226
Entrati nel mese	9767
Usciti guariti	8033
» per passare all'ospedale	1673
Morti	1
Rimasti al 1° giugno 1881	2286
Giornate d'infermeria	74179
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	32
Totale dei morti	183
Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio 1881	215157
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,31
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,52
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	42
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,85

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

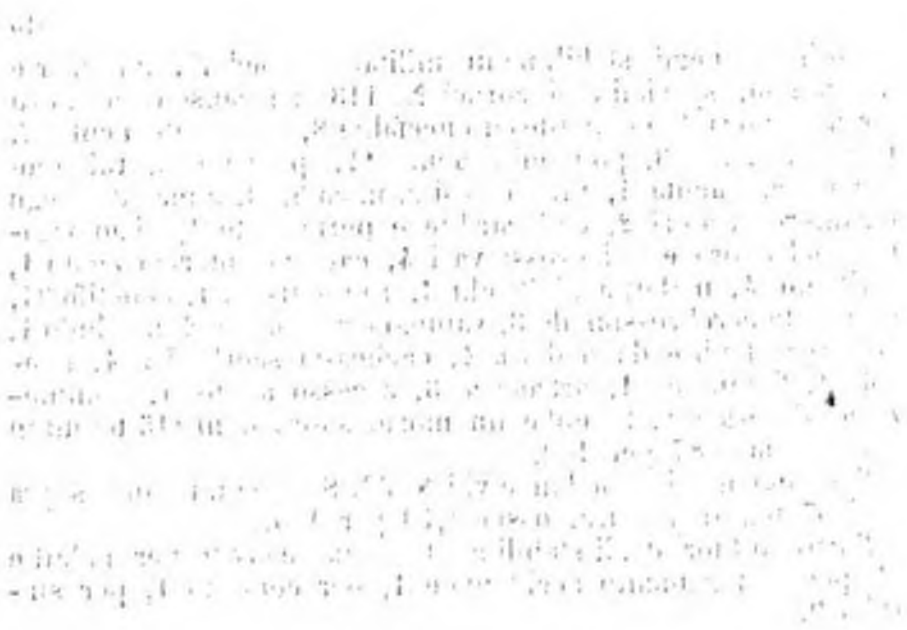
Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 113. Le cause delle morti furono: sinoca 3, meningite ed encefalite 8, bronchite acuta 7, bronchite lenta 3, polmonite acuta 14, pleurite 6, tubercolosi miliare acuta 4, tubercolosi cronica 3, altre malattie degli organi respiratori 2, endocardite e pericardite 1, vizio organico del cuore e dei grossi vasi 4, catarro enterico acuto 1, peritonite 4, malattia di Bright 1, reumatismo 1, ileo-tifo 31, meningite cerebro-spinale 3, vaiuolo e vaiuoloide 2, morbillo 4, miliare 2, febbre da malaria 1, cachessia scorbutica 1, resipola 1, flemmone 1, artrocace 3, ascesso acuto 1, commozione viscerale 1. Si ebbe un morto sopra ogni 115 tenuti in cura, ossia 0,87 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 38. Si ebbe un morto sopra ogni 67 tenuti in cura, ossia 1,49 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 21, per annegamento accidentale 1, per conflitto 1, per suicidio 9.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.



GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 87. Pubblicato il 26 novembre 1881. Parte 2.

NOVEMBRE 19. — Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione (Manifesto) *pag.* 517

19 MAR 82

CIRCOLARE N. **98**. — **Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.** — MANIFESTO. — (Direzione generale leve e truppa). — 19 novembre.

1. Nel prossimo mese di gennaio 1882 avrà luogo l'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

per l'arma di fanteria

nel 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni
nel 2° id. id. Asti
nel 3° id. id. Verona.

per l'arma di cavalleria

nello squadrone d'istruzione in Pinerolo.

per l'arma d'artiglieria

nella 1ª batteria d'istruzione in Caserta
nella 2ª id. id. Pisa
nella compagnia d'istruzione in Genova.

per l'arma del genio

nel 1° plotone d'istruzione in Pavia
nel 2° id. id. Casale.

2. I giovani che aspirano a tale arruolamento possono rivolgersi fino dal *1 dicembre prossimo* non solo direttamente ai reparti d'istruzione dianzi cennati, ma anche a qualsiasi distretto militare, e coloro che aspirano di andare alla compagnia di artiglieria da fortezza in Genova possono anche presentarsi ai comandanti dei reggimenti dell'arma, stanziati a Capua, Ancona e Mantova, ed ai comandanti delle brigate

distaccate in Alessandria, Bologna, Gaeta, Messina, Piacenza, Spezia, Torino, Venezia e Verona.

3. Per arruolarsi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti debbono aver compiuti il 17° anno d'età; debbono aver serbata ottima condotta sotto ogni rapporto, saper leggere e scrivere, e se aspirano ad uno dei reparti d'istruzione del genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari, ed avere qualche cognizione del sistema metrico decimale.

4. I documenti che debbono presentare sono quelli stessi richiesti dal § 635 del Regolamento sul reclutamento per i volontari ordinari.

5. I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassano l'età di 26 anni possono pure essere ammessi nei reparti d'istruzione, previo passaggio alla 1ª categoria, ma debbono rivolgerne domanda nel tempo designato al N. 2 al rispettivo distretto militare con i documenti prescritti dal § 704 del Regolamento sul reclutamento.

6. I giovani ammessi nei reparti d'istruzione assumono l'obbligo della *ferma permanente*.

Essi devono però passare alla *ferma permanente* dopo sei mesi, e all'atto della loro promozione a caporale.

Coloro che rifiutassero di passare alla ferma permanente sono trasferiti in un corpo dell'arma cui appartengono, come soldati per compiervi la contratta ferma temporanea.

7. Alla fine del corso d'istruzione gli allievi che superano l'esame, escono nei corpi col *grado di sergente*.

Il Ministro — FERRERO

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 3 dicembre 1881. **Parte 2.**

DICEMBRE 1° — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1853 e della 2ª categoria della classe 1856, *pag.* 519.

» 1° — Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1849, della classe 1852 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1852, *pag.* 519.

» 1° — Congedo assoluto ai militari che compirono nell'anno 1881 il 39° di loro età, *pag.* 520.

» 1° — Censimento generale della popolazione del regno, *pag.* 521.

12 MAR 82

CIRCOLARE N. **99**. — **Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1853 e della 2ª categoria della classe 1856**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° Dicembre.

Visto l'articolo 129 della legge sul reclutamento, questo Ministero determina che al 31 dicembre 1881 siano trasferti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1853, esclusi quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie del treno dell'artiglieria e del genio, ed alle compagnie di sanità militare.

Alla stessa data saranno altresì trasferti alla milizia mobile i militari ascritti alla 2ª categoria della classe 1856.

Tali passaggi dovranno essere effettuati secondo le norme stabilite dal Capo XXX del Regolamento sul reclutamento e dal § 25 dell'Istruzione per le matricole, (edizione in vigore dal 1° gennaio 1881).

Il Ministro. — FERRERO.

N. **100**. — **Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1849, della classe 1852 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1852**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° dicembre.

Visto l'articolo 133 della legge sul reclutamento, questo Ministero determina che al 31 dicembre 1881 facciano passaggio

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 37, circolare N. 98, pag. 518, seconda riga del N. 6 *invece di*: ferma permanente, *leggasi*: ferma temporanea.

alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1849, quelli della classe 1852 appartenenti all'arma di cavalleria, ed i militari di 2ª categoria della stessa classe 1852.

Nell'effettuare tali passaggi si osserveranno le norme stabilite dal Capo XXXI del Regolamento sul reclutamento e del § 26 dell'Istruzione per le matricole, (edizione in vigore dal 1° gennaio 1881).

Per coloro che servono nella qualità di surrogati ordinari, i distretti terranno presenti le prescrizioni di cui nell'*Atto* N. 97 del 10 luglio 1876, avvertendo inoltre di spedire a questo Ministero, insieme agli altri documenti prescritti, il certificato penale di ciascun surrogato che essi dovranno procurarsi.

Le cartelle di deposito di quei surrogati che risultassero o venissero a risultare irreperibili dovranno essere trasmesse a questo Ministero con foglio separato accompagnate da opportune informazioni e corredate dall'estratto matricolare e dal certificato penale del titolare.

Effettuato il passaggio della classe 1852 di cavalleria alla milizia territoriale i comandanti dei distretti militari daranno esecuzione al prescritto del penultimo capoverso dell'*Atto* N. 8 del 1878.

Il Ministro — Ferrero.

N. **101. — Congedo assoluto ai militari che compirono nell'anno 1881 il 39° di loro età.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° dicembre.

Visto l'articolo 1° del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito;

Il Ministero della guerra dichiara che al 31 dicembre prossimo spetta l'assoluto congedo a tutti i militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria a qualunque classe appartengano i quali risultino nati nell'anno 1842.

I comandanti di corpo e di distretto si atterranno, pel rilascio ai militari del foglio di congedo assoluto, alle norme di cui al Capo XXIX, Sezione II^a^ del Regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — Ferrero.

N. **102. — Censimento generale della popolazione del regno.** — (Segretariato generale). — 1° dicembre.

Dovendo alla mezzanotte del 31 corrente dicembre avere luogo il censimento generale della popolazione del regno, giusta la legge 15 luglio 1881, il sottoscritto, affinchè tale importante operazione possa effettuarsi, in quanto riguarda le persone appartenenti all'esercito, esattamente secondo le prescrizioni del regolamento 23 agosto scorso e le analoghe istruzioni del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, stima opportuno avvertire quanto in appresso:

1° Tutte le persone presenti nel regno alla mezzanotte del 31 dicembre 1881 saranno censite nel luogo ove si troveranno alla detta ora.

2° Le notizie pel censimento dei corpi, distretti, distaccamenti, uffici, istituti, stabilimenti, ospedali e luoghi di pena militari, dovranno, per quanto riflette i militari accasermati, essere inscritte sulle schede di censimento per cura dei comandanti o direttori dei detti corpi, distretti, distaccamenti, uffici, ecc., i quali sono considerati a tale effetto come capi di famiglia.

3° I comandanti o direttori inscriveranno nella prima parte della scheda i *soli* individui *accasermati presenti* alla mezzanotte del 31 dicembre.

I posti di guardia esterni sono considerati come altrettante famiglie e censiti sulla relativa scheda (parte 1ª) dai rispettivi capi-posto.

Le sentinelle fornite direttamente da caserme ed in fazione al momento in cui si riferisce il censimento, si considereranno come presenti alle caserme; quelle fornite da corpi di guardia esterni dovranno considerarsi come presenti al corpo di guardia. Lo stesso dicasi rispettivamente di quegli altri militari di corpi accasermati che si troverannno in altro servizio momentaneo (per esempio di pattuglia) alla mezzanotte di cui trattasi e che rientreranno in caserma od al corpo di guardia per il mattino del 1° gennaio 1882.

Quei militari invece, come attendenti, piantoni e simili, i quali, sebbene appartenenti ad un corpo, distaccamento, ecc. accasermato, dormono fuori della caserma del proprio corpo, non dovranno essere compresi nella scheda di questo, ma saranno censiti nella scheda della famiglia, corpo, istituto, ufficio, ecc., presso il quale passeranno la notte cui si riferisce il censimento.

Gli uomini che alla mezzanotte suindicata si troveranno in viaggio, saranno censiti presso il corpo, distaccamento, istituto ecc., ove giungeranno il mattino del 1° gennaio 1882.

4° Premesso che, mentre la *presenza* si riferisce all'abitazione ove si trova l'individuo censito alla mezzanotte del 31 dicembre, la *dimora* si riferisce al comune, occorrono particolari avvertenze a complemento e svolgimento di quelle portate dalla scheda di censimento circa la distinzione da farsi fra dimora *abituale* e dimora *occasionale* a riguardo dei militari censiti come appartenenti a corpi o distaccamenti la cui stanza nel comune in cui si trovano non è permanente, come è il caso della massima parte dei corpi di truppa.

A tale riguardo dovrà considerarsi come dimora *abituale* in un dato comune quella dei militari appartenenti a corpi o distaccamenti stanziati in quel comune con un periodo normale di rinnovamento non inferiore ad un anno; trattandosi invece di distaccamenti il cui periodo di rinnovamento è di durata inferiore a quella ora accennata, ovvero di distaccamenti eventuali, i militari censiti come presenti nel comune ove tali distaccamenti sono stanziati, dovranno considerarsi come aventi ivi dimora *occasionale*.

Per gli effetti della distinzione di cui trattasi, sarà considerata come sede ordinaria delle compagnie alpine quella estiva, e perciò la dimora dei militari censiti come presenti alle singole compagnie dovrà essere classificata come *occasionale*, tranne, bene inteso, il caso eccezionale di quelle compagnie la cui sede estiva è la stessa di quella in cui si trovano all'epoca del censimento.

Sarà considerata come *abituale* in un dato comune la dimora dei militari censiti come residenti in quel comune in qualità di comandati od aggregati ad un corpo, istituto, ufficio, ecc. diverso da quello cui effettivamente appartengono, sempre quando tale posizione di comandati ed aggregati presso quel corpo od ufficio sia per una durata indefinita o presumibile non inferiore ad un anno.

5° Particolari avvertenze occorrono pure per quanto riguarda l'*assenza*.

Le iscrizioni relative all'*assenza* (2ª parte della scheda) saranno fatte solamente in quelle schede che si riferiscono a corpi, distaccamenti, uffici, stabilimenti, ecc. che si considerano, giusta quanto è detto più sopra, avere dimora abituale nel comune in cui si trovano.

Perciò, e coerentemente ai criteri accennati al N. 4, cia-

scun corpo, distaccamento, ecc., che sia considerato avere dimora stabile in un dato comune, porterà come assenti:

a) Gli individui che fanno parte dei distaccamenti (ordinari rilevabili a periodi inferiori ad un anno, ovvero eventuali) forniti direttamente dalla sede di esso corpo o distaccamento. Non figureranno perciò fra gli assenti di un reggimento gl'individui appartenenti ai battaglioni, ai mezzi reggimenti o reparti di 2 squadroni di cavalleria ed alle brigate d'artiglieria e del genio, che si trovano in distaccamento annuale. Figureranno invece fra gli *assenti* di tali distaccamenti annuali gl'individui appartenenti ai distaccamenti minori da essi forniti.

b) Gl'individui comandati od aggregati altrove, in licenza, ricoverati all'ospedale ed in luogo di pena, tranne però coloro i quali, a senso del 4° alinea del N. 4 e degli schiarimenti contenuti nella scheda di censimento, siano considerati come aventi dimora abituale in tale loro posizione di comandati, aggregati o puniti. Ben inteso che se gl'individui di cui trattasi appartengono a frazioni di corpo in distaccamento annuale, devono essere portati come assenti sulle schedi di tali frazioni e non già su quelle delle sedi, dei corpi cui le frazioni stesse appartengono.

c) Gl'individui che per altro motivo saranno alla mezzanotte del 31 dicembre temporaneamente assenti dalle caserme in cui sono alloggiati i corpi o distaccamenti cui appartengono o sono aggregati con effetto di dimora abituale, si trovino essi nello stesso comune o fuori di esso. In questa categoria s'intendono compresi gl'individui di guardia esterna, nonchè gli attendenti, piantoni ed altri contemplati al 4° alinea del N. 4.

Nella registrazione degli assenti si avrà la massima cura di porre esattamente le annotazioni relative all'assenza *nel* comune o *fuori* del medesimo.

6° Per facilitare alle commissioni comunali di censimento l'adempimento del loro compito, ogni comandante di presidio dovrà, entro la prima quindicina del corrente mese, designare con apposito elenco al sindaco del luogo i corpi, distretti, distaccamenti, istituti, stabilimenti, ospedali, luoghi di pena militari e posti di guardia esterni esistenti nel comune, coll'indicazione dei locali occupati dai medesimi, e somministrerà in seguito alla commissione tutti quegli schiarimenti che gli saranno da essa richiesti.

7°. I comandanti dei presidii riceveranno dai sindaci presi-

denti delle commissioni di censimento le schede pei corpi, distaccamenti, istituti, ecc. stati designati nell'elenco di cui al numero precedente, ai quali le dirameranno per essere poi riempiute dai rispettivi comandanti, direttori e capi-posto.

8°. Gli oradetti comandanti, direttori e capi-posto provvederanno, sotto la loro responsabilità, al riempimento delle schede, alle quali dovranno essere aggiunti sotto l'intestazione tanti fogli intercalari in bianco quanti sono necessari per comprendere tutti gl'individui che devono essere censiti sulle schede stesse.

I capi di posti di guardia si asterranno però dall'apporre le annotazioni relative alla dimora (colonne 19 e 20), le quali annotazioni dovranno poi essere fatte dai rispettivi comandanti di corpo o di distaccamento.

9° Riempiute le schede all'epoca e nei modi prescritti, dovranno essere rinviate al comandante del presidio, il quale le trasmetterà alla commissione comunale di censimento.

10° Tutti i militari che non si trovino in alcun modo accasermati, qualunque sia la loro posizione, riceveranno la rispettiva scheda dagli appositi commessi di censimento, dai quali verrà poscia loro ritirata dopo che da essi sarà stata riempiuta all'epoca e nei modi prescritti.

11° Occorrendo ai comandanti di corpo o distaccamento o direttori di stabilimenti, ecc, qualche schiarimento o maggiore spiegazione sopra taluna particolarità circa il modo di procedere, essi si rivolgeranno al comandante del presidio, al quale spetterà promuovere le occorrenti dilucidazioni dalla locale commissione di censimento.

Per ciò che riguarda il compito assegnato ai capi-posto delle guardie esterne, spetta ai rispettivi comandanti di corpo o di distaccamento il fornir loro le istruzioni e gli schiarimenti necessari perchè tale compito sia adempiuto esattamente.

I militari non accasermati, di cui al N. 10, potranno avere gli schiarimenti di cui avessero bisogno dai commesssi del censimento incaricati di consegnare e ritirare le rispettive schede.

Il sottoscritto fa assegnamento che i signori comandanti di presidio, e segnatamente poi i comandanti di corpo o distaccamento, ed i capi d'ufficio cui spetta riempire schede collettive come capi di famiglia, abbiano a porre tutto l'impegno e la massima accuratezza, affinchè l'importante e delicata ope-

razione abbia a riuscire, per quanto li riguarda, esattamente corrispondente alle prescrizioni ed alla realtà del fatto.

Opportune raccomandazioni dovranno esser rivolte, per cura delle autorità militari, ai propri dipendenti non accasermati contemplati al N. 10 della presente circolare, perchè siano solleciti ed accuratamente esatti nel riempire le rispettive schede.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 49. Pubblicato il 5 dicembre 1891. **Parte 2.**

DICEMBRE 5. — Invio in congedo illimitato degli uomini di 2ª categoria delle classi 1859 e 1860 chiamati sotto le armi il 1° ottobre ultimo per ricevere l'istruzione, *pag.* 527.

» 5. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 527.

» 5. — Ammissione al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 530.

19 MAR. 82

CIRCOLARE N. **103. — Invio in congedo illimitato degli uomini di 2ª categoria delle classi 1859 e 1860 chiamati sotto le armi il 1° ottobre ultimo per ricevere l'istruzione.** — (Segretariato generale). — 5 dicembre.

Gli uomini di 2ª categoria delle classi 1859 e 1860 chiamati sotto le armi il 1° ottobre prossimo passato per ricevere l'istruzione militare saranno inviati in congedo illimitato il 12 corrente.

Nelle operazioni di licenziamento i corpi si atterranno alle disposizioni contenute nell'*Atto* 122 dello scorso anno.

Il Ministro — FERRERO.

N°. 104. — Ammessione di nuovi allievi alla scuola militare. — (Segretariato generale). — 5 dicembre.

In base al disposto nelle circolari 15 marzo 1880 e 31 maggio 1881 N^i 22 e 43, questo Ministero determina :

1° Sono ammessi alla scuola militare come allievi del 1° anno di corso i militari e borghesi nominati nello specchio seguente.

2° I borghesi ed i militari che non sono sotto le armi, ad eccezione degli ufficiali di complemento, debbono presentarsi alla scuola il giorno 16 corrente prima delle 4 pom.

3° Tutti gli altri militari, compresi gli ufficiali di comple-

mento, si presenteranno alla scuola il 2 gennaio 1882, prima del quale giorno saranno date le disposizioni opportune per la dimissione del grado dei sottotenenti di complemento.

4° I giovani borghesi segnati con * godranno di mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia; quelli segnati con ** godranno di mezza pensione gratuita per merito d'esame.

5° Tutti i giovani che si presenteranno alla scuola militare siano essi già militari sotto le armi, inscritti di leva o borghesi che ancora non concorsero alla leva, saranno sottoposti ad una visita definitiva davanti apposita commissione presieduta da un membro del comitato di sanità militare.

6° Questa visita avrà per iscopo di constatare se i giovani ammittendi, indipendentemente anche dalla idoneità fisica richiesta pel soldato a norma dei regolamenti, riuniscano tutte le altre condizioni indispensabili per sostenere le fatiche della vita militare e rivestire con prestigio ed autorevolezza il grado di uffiziale.

7° Il risultato di tale visita, appunto perchè presiede la commissione un membro del comitato di sanità militare, sarà inappellabile e, se sfavorevole, i giovani che ancora non concorsero alla leva, o sono inscritti di leva, saranno senz'altro rifiutati, e quelli che sono sotto le armi saranno rinviati ai rispettivi corpi.

8° Non saranno neppure accettati i giovani borghesi e militari che si presentassero affetti da qualche infermità temporaria che non sia riconosciuta sanabile in pochissimi giorni, e quegli altri che senza giustificati motivi ritardassero oltre i 3 giorni a presentarsi.

9° Delle presenti disposizioni dovranno essere avvertiti: i giovani borghesi, compresi gli iscritti di leva ammessi senza esami, dal comandante il distretto nel cui territorio trovansi domiciliati; quelli ammessi in seguito ad esami dal presidente della commissione che li ha esaminati; i militari sotto le armi dai rispettivi comandanti di corpo.

10° Ai militari sotto le armi che ne facciano domanda

potrà dai rispettivi comandanti essere accordata una licenza da scadere col 1° gennaio.

11° Stante il grande numero di domande in confronto dei posti disponibili, degli aspiranti per titoli poterono essere ammessi alla scuola soltanto quelli che provarono di avere ottenuta almeno la promozione alla 2ª classe liceale, i pochi borghesi che promossi alla 2ª classe d'istituto tecnico la frequentarono durante tutto l'anno scolastico, ed i militari promossi al 2° anno d'istituto tecnico dopo aver percorso regolarmente il primo anno in iscuole governative o pareggiate.

12° In tal modo non restandovi altri posti disponibili vengono diffidati espressamente i giovani non compresi nel seguente specchio, che qualunque ricorso da essi venisse fatto per essere ammessi alla scuola militare non potrà esser preso in considerazione

Il Ministro — Ferrero.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Gramigna Enrico	Distretto militare di Modena	Studente università
Burò Angelo	Id. di Teramo	Id.
Pernigotti Luca	Id. di Voghera. . . .	Id.
Varvelli Cesare	Id. di Alessandria . . .	Id.
* Marchisio Giovanni	Id. di Piacenza. . . .	Id.
Cora Vincenzo	Soldato — 67 regg. fanteria. . . .	Id.
Sagone Italo	Id. — regg. cavall. Genova (1°) .	Id.
Favale Luigi	Distretto militare di Torino	Id.
Amato Giuseppe	Id. di Palermo. . . .	Id.
Montiglio Umberto	Id. di Alessandria. . .	Id.
Margiotti Francesco.	Id. di Napoli	Id.
* Fantini Felice	Id. di Torino	Licenza liceale
Richeri Giovanni	Soldato — 31 regg. fanteria. . . .	Id.
Segalla Umberto.	Id. — 10 regg. bersaglieri . .	Id.
Campeis Enrico	Distretto militare di Padova	Id.
* Mauro Giuseppe	Id. di Cosenza	Id.
[illegible]	Caporale — 7 regg. fanteria. . . .	Id.
Borromeo Giulio.	Id. di Milano	Id.
Rocca Francesco	Id. di Brescia	Id.

Rocca Francesco	Id. di Milano	Id.
Masperi Filippo	Id. di Brescia	Id.
Solaro della Margherita Clemente	Id. id.	Id.
Priora Carlo	Id. di Cuneo	Id.
Guerrini Domenico	Id. di Voghera	Id.
Montanucci Adolfo	Caporale — 72 regg. fanteria	Id.
Paulucci Guido	Distretto militare di Roma	Id.
Della Massa Giulio	Id. di Forlì	Id.
Nicoletti-Altimari Arnoldo	Id. di Forlì	Id.
Masella Antonio	Id. di Napoli	Id.
Bonati Vittorio	Id. di Taranto	Id.
Cervigni Gualtiero	Id. di Reggio Emilia	Id.
Ruggero Giovanni	Id. di Macerata	Id.
Colonna Giovenale	Id. di Savona	Id.
Rivera Francesco Paolo	Id. di Alessandria	Id.
*Tancredi Alfonso	Id. di Alessandria	Id.
Ferrante Filippo	Id. di Napoli	Id.
Merighi Almerico	Id. di Aquila	Id.
Luciani Paolo	Id. di Modena	Id.
Gastaldi Claudio	Id. di Lucca	Id.
	Soldato — 1° batt. alpino	Licen. d'istit. tecn.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Piraino Pietro	Soldato — 58 regg. fanteria	Licen. d'istit. tecn.
*Spada Alberico.	Distretto militare di Pesaro	Id.
Pastorini Ferruccio.	Caporale — 2° regg. genio	Id.
Scarabicchi Alfredo.	Distretto militare di Firenze	Id.
Magni Alessandro	Id. di Monza	Id.
Burbi Silvio	Id. di Arezzo	Id.
De Pasqua Luigi	Id. di Chieti	Id.
Colucci Nicola	Id. di Barletta	Id.
Patrignani Aldo	Soldato — regg. cavall. Lodi (15°)	Già allievo sc. mil.t
Genoese Antonino	Sottot. compl. — 8 regg. fanteria	Sottot. di compl.
Almagià Giovanni	Id. — 6 regg. bersaglieri	Id.
Garzia Raffaele	Id. — 48 regg. fanteria	Id.
Rossi Scipione	Id. — 35 regg. fanteria	Id.
** Pajola Ulderico	Esaminato a Modena	Esami
** Sailer Emilio	Id. Modena	Id.
** Di Bagno Carlo	Id. Modena	Id.
** Airoldi Eugenio	Id. Milano	Id.
** Tensini Giuseppe	Id. Torino	Id.
** Leontelli Alessandro.	Id. Modena	Id.
** Poretti Luigi	Id. Modena	Id.

** *Pastore Eugenio*	Id.	Torino	Id.
** Lovatelli Alessandro	Id.	Modena	Id.
** Peretti Luigi	Id.	Modena	Id.
** Bongiovanni Simone	Id.	Modena	Id.
** Cipriani Alessandro	Id.	Torino	Id.
** Bazan Enrico	Id.	Messina	Id.
** Giletti Edoardo	Id.	Torino	Id.
** Chiossi Giov. Battista	Id.	Torino	Id.
** Mazzolani Carlo	Id.	Modena	Id.
** De Gregorio Francesco	Id.	Messina	Id.
** Carones Ermenegildo	Id.	Milano	Id.
** Montecuccoli-Ladelchi Alessandro	Id.	Modena	Id.
** Gibertini Pellegrino	Id.	Modena	Id.
** Ceragioli Giuseppe	Id.	Roma	Id.
** Massei Giovanni	Id.	Modena	Id.
** Martin di Montù Beccaria Ettore	Id.	Modena	Id.
Fantoni Giuseppe	Id.	Messina	Id.
Sapellani Alessandro	Id.	Torino	Id.
Gallavresi Tullo	Id.	Milano	Id.
Chinigò Filippo	Id.	Napoli	Id.
* Giorgi Gio. Battista	Id.	Modena	Id.
Ripari Arnaldo	Id.	Modena	Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Prat Cesare	Esaminato a Torino	Esami
D'Errico Angelo	Id. Roma	Id.
* Carlone Artidoro	Id. Modena	Id.
Cabibo Salvatore	Id. Messina	Id.
* Ruggeri Carlo	Id. Modena	Id.
D'Antoni Ugo	Id. Roma	Id.
* Tua Carlo	Id. Torino	Id.
* Fortini Emilio	Id. Firenze	Id.
Petracchi Aurelio	Id. Firenze	Id.
* Oliva Eugenio	Id. Milano	Id.
Carrion Salvatore	Id. Napoli	Id.
Ciccolini Claudio	Id. Napoli	Id.
* Ranieri Guglielmo	Id. Modena	Id.
Della Chiesa d'Isasco e di Cervignasco Enrico	Id. Torino	Id.
* Vecchi Augusto	Id. Modena	Id.
Albertazzi Giovanni	Id. Modena	Id.
Massimi Filippo	Id. Roma	Id.
Trigona Giuseppe	Id. Messina	Id.

Pizzorno Luigi	Id.	Modena	Id.
Trigona Giuseppe	Id.	Messina	Id.
* Pandolfini Antonio.	Id.	Messina	Id.
* Guale Ernesto	Id.	Torino	Id.
Soave Vittorio	Id.	Torino	Id.
Ferrari Giuseppe.	Id.	Modena	Id.
Delli Santi Giuseppe	Id.	Napoli	Id.
Tassoni Giuseppe	Id.	Modena	Id.
* Campolmi Riccardo	Id.	Messina	Id.
De Luigi Amedeo	Id.	Firenze	Id.
* Battistini Numa	Id.	Modena	Id.
* Pratesi Virgilio.	Id.	Napoli	Id.
Vanzo Ottorino	Id.	Milano	Id.
* Ceccherini Ugo.	Id.	Modena	Id.
Zinnari Alfredo	Id.	Messina	Id.
* Siracusa Alberto	Id.	Modena	Id.
De Falco Edoardo	Id.	Napoli	Id.
Minutelli Cioli Giulio	Id.	Roma	Id.
Floridio Giorgio	Id.	Messina	Id.
* Bollini Marchisio Ermanno.	Id.	Torino	Id.
Falaguerra Luigi.	Id.	Modena	Id.
Nanini Antonio	Id.	Modena	Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Palma Giuseppe	Esaminato a Modena	Esami
Leone Luigi	Id. Napoli	Id.
Conti Francesco	Id. Firenze	Id.
Bertolino Enrico	Id. Torino	Id.
D'Ippolito Luigi	Id. Torino	Id.
Ghiglietti Francesco	Id. Modena	Id.
Capello Ugo	Id. Modena	Id.
Ferraris Evasio	Id. Modena	Id.
Bonanno Sebastiano	Id. Messina	Id.
Valenti Antonino	Id. Messina	Id.
Averoldi Oberardo	Id. Modena	Id.
De Marco Luigi	Id. Messina	Id.
De Beaupuis Gian Crisostomo	Id. Napoli	Id.
*Bracco Rodolfo	Id. Modena	Id.
Pangrazi Pellegrazio	Id. Milano	Id.
Carlizzi Pasquale	Id. Messina	Id.
*Viola Bortis Luigi	Id. Napoli	Id.
Piuzzi Giuseppe	Id. Milano	Id.
Navaro Gio. Battista	Id. Modena	Id.
*Pinelli Araldo	Id. Torino	Id.

Navaro Gio. Battista	Id. Torino.	Id.
*Pinelli Arnaldo	Id. Modena	Id.
Schellembrid Gennaro	Id. Torino.	Id.
Sisemajer Giuseppe	Id. Napoli.	Id.
Pentinati Luigi	Id. Napoli.	Id.
Tesi Garibaldo	Id. Torino.	Id.
Romano Pietro	Id. Modena	Id.
Fenoglio Michele	Id. Napoli.	Id.
Donnarumma Achille	Id. Torino.	Id.
*Galli Eugenio	Id. Napoli.	Id.
*Garigioli Innocenzo	Id. Milano.	Id.
Nardi Giovanni	Id. Milano.	Id.
Burlamacchi Silvestro	Id. Milano.	Id.
*Falleri Edoardo	Id. Torino.	Id.
Francioso Salvatore.	Id. Napoli.	Id.
Leone Enrico.	Id. Napoli.	Id.
Viano Giovanni	Id. Napoli.	Id.
Parato Giovanni.	Id. Torino.	Id.
Rebucci Ernesto.	Id. Modena	Id.
Fanelli Riccardo.	Id. Modena	Id.
	Id. Roma	Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Poggi Giuseppe Abele	Esaminato a Modena	Esami
Arnato Luigi	Id. Torino	Id.
Salvatico Nicola	Id. Milano	Id.
Coggiola Giovanni	Distretto militare di Pinerolo	4° istituto tecnico
Rossetti Tommaso	Id. Vicenza	Id.
Freschi Vittorio	Id. Mantova	Id.
Gandolfo Giacomo	Id. Savona	Id.
Grossi Federico	Soldato 2° Regg.to Granatieri	Id.
Gigli Antonio	Distretto militare di Ancona	Id.
* Zara Arnoldo	Id. di Venezia	Id.
Macrì Enrico	Id. di Caserta	Id.
* Panzani Umberto	Id. di Bologna	3° liceale
Rosso Gio. Battista	Id. di Savona	Id.
Mannini Domenico	Id. di Mondovì	Id.
* Zunini Francesco	Id. di Siena	Id.
Zandrino Carlo	Id. di Alessandria	Id.
* Bonnero Carlo	Id. di Torino	Id.
Bellone Giacomo	Id. di Mantova	Id.
De Santi Umberto	Id. di Padova	Id.
* Bonini Giovanni	Id. di Padova	Id.

* Genuini Gaetano	Id.	di Ascoli-Piceno	Id.
De Santi Umberto	Id.	di Padova	Id.
* Bononi Giovanni	Id.	di Padova	Id.
Sinimberghi Augusto	Id.	di Roma	Id.
* Mocali Alfredo	Id.	di Lucca	Id.
* Guttola Francesco	Id.	di Napoli	Id.
Majo Gaetano	Id.	di Napoli	Id.
Saporiti Alessandro	Soldato — 2° regg. bersaglieri		Id.
Florio Adolfo	Distretto militare di Vercelli		Id.
Rossi Pietro	Id.	di Alessandria	Id.
Zugni-Tauro Giuseppe	Id.	di Treviso	Id.
Cittadini Arturo	Id.	di Ancona	Id.
Bronda Francesco	Id.	di Savona	Id.
* Bittanti Ettore	Id.	di Brescia	Id.
Barberis Giuseppe	Id.	di Torino	Id.
* Bussolini Enrico	Id.	di Roma	Id.
Manfol Luigi	Id.	di Lecce	Id.
Tigri Luigi	Id.	di Firenze	Id.
Noferi Salvatore	Id.	di Firenze	Id.
Lovera di Maria Luigi	Id.	di Cuneo	Id.
Gisolfi Clemente	Caporale — 1° battagl. d'istruzione		Id.
* Negrotto Pericle	Distretto militare di Torino		Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Tisi Vittorio	Distretto militare di Ferrara	3° liceale
Durante Rodolfo	Id. di Foggia	Id.
Mariani Augusto	Id. di Modena	Id.
Lupedota Fabrizio	Id. di Bari	Id.
Leonesi Leonello	Id. di Bologna	Id.
Marescotti Guglielmo	Id. di Bologna	Id.
Pigozzi Giulio	Id. di Bologna	Id.
*Villani Licinio	Id. di Reggio Emilia	3° ist. tec.
Sostegni Luigi	Id. di Forlì	Id.
Bracone Giovanni	Id. di Campobasso	Id.
*Tocco Cesare	Id. di Catania	Id.
*Bonaventure Ernesto	Id. di Padova	Id.
Ceresa Francesco	Id. di Alessandria	Id.
Lajolo Gio. Batta	Id. di Alessandria	Id.
Testoni Barnaba	Id. di Ravenna	Id.
*Giustetti Giovanni	Id. di Pinerolo	Id.
Castrignano Vito	Id. di Bari	Id.
Isnardi Antonio	Id. di Alessandria	Id.
Bortolini Giacomo	Distretto militare di Milano	Id.

Valdambrini Ettore	Soldato — regg. cavall. Aosta (6°)	Id.
Bertolini Giacomo	Distretto militare di Milano	Id.
Rossi Gregorio	Id. di Teramo	Id.
Rossi Alfredo	Id. di Teramo	Id.
Gnecchi Dante	Soldato — 69 regg. fanteria	Id.
Colbertaldo Cesare	Distretto militare di Udine	Id.
Grieco Vincenzo	Id. di Barletta	Id.
Nazzani Adriano	Id. di Reggio Emilia	Id.
Canino Domenico	Id. di Trapani	Id.
Coronella Michele	Id. di Trapani	Id.
*Varron Agostino	Id. di Parma	Id.
*Sabatelli Francesco	Id. di Lecce	Id.
Tentori Tito	Id. di Padova	Id.
Germano Terenzio	Id. di Torino	Id.
Caracciolo Vito Antonio	Id. di Bari	Id.
*Bogani Luigi	Id. di Torino	Id.
*Natali Luigi	Id. di Pesaro	Id.
Guarnieri Vincenzo	Id. di Padova	Id.
Rizzoli Silvio	Id. di Padova	Id.
*Audiberti Alessandro	Id. di Torino	Id.
*Altamura Giuseppe	Id. di Napoli	Id.
*Palomba Antonio	Id. di Cagliari	Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Vecchio Clemente	Caporale — 2° regg. granatieri	3° ist. tec.
De Angelis Ciro	Id. — 10 regg. artiglieria	Id.
Miani Antonio	Distretto militare di Milano	Id.
Ricordi Alessandro	Id. di Milano	Id.
Casanuova Arturo	Soldato — regg. cavall. Genova (4°)	Id.
Conforto Vincenzo	Distretto militare di Caserta	Id.
De Risi Francesco	Id. di Napoli	Id.
* Garelli Arnaldo	Id. di Roma	Id.
Morrone Pasquale	Id. di Napoli	Id.
Torelli Giulio	Id. di Verona	Id.
Bava Adolfo	Id. di Mondovì	Id.
Tamagni Francesco	Id. di Savona	Id.
Lavagna Francesco	Id. di Savona	Id.
Bosio Gerolamo	Id. di Savona	Id.
Varese Gerolamo	Id. di Savona	Id.
Longagnani Virgilio	Id. di Reggio Emilia	Id.
* Bellotti Carlo	Id. di Genova	Id.
* De Ferrari Marcello	Id. di Genova	Id.
Poli Umberto	*Caporale — 2° regg. fanteria*	*Id.*
Doghiani Pietro	Distretto militare di Como	Id.

Poli Umberto	Caporal furiere — 53 regg. fanteria	Id.
Dogliani Pietro	Caporal maggiore — 53 regg. fanteria	Id.
Chiusi Guido	Distretto militare di Cuneo	Id.
Simoncelli Antonio	Id. di Milano	Id.
*Paroni Emilio	Id. di Ancona	Id.
*Meneghini Agostino	Id. di Venezia	Id.
*Zingales Carmelo	Id. di Venezia	Id.
Paolini Pacifico	Id. di Reggio Calabria	Id.
Da Vico Vittorio	Id. di Pesaro	Id.
Bergesio Felice	Id. di Verona	Id.
Bossi Ernesto	Id. di Torino	Id.
Glarey Augusto	Id. di Alessandria	Id.
*Pecci Giovanni	Id. di Ivrea	Id.
Errera Giovanni	Id. di Napoli	Id.
Marcengo Antonio	Id. di Trapani	Id.
*Gobbi Paolo	Id. di Cuneo	Id.
*Spada Giovanni	Id. di Verona	Id.
*Onufrio Stefano	Id. di Forlì	Id.
*Ragni Aristide	Id. di Trapani	Id.
De Simone Semplicio	Id. di Reggio Emilia	Id.
Leis Ferruccio	Id. di Caserta	Id.
	Id. di Venezia	Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Mezzano Sebastiano	Distretto militare di Savona	3° istituto tecnico
*Zanardi-Landi Vittorio	Id. di Palermo	Id.
Brancifortì Giuseppe	Id. di Palermo	Id.
Cortesi Silverio	Id. di Modena	Id.
Bartolini Augusto	Id. di Spoleto	Id.
Masseo Vincenzo	Id. di Siracusa	Id.
* Vitali Augusto	Id. di Modena	Id.
Vaccarella Gustavo	Id. di Napoli	Id.
* Venturi Alberto	Id. di Bologna	Id.
* Masala Michele	Id. di Torino	Id.
Sacconi Giacinto	Id. di Ascoli Piceno	Id.
D'Amora Mariano	Id. di Napoli	Id.
Spacca Amedeo	Id. di Ancona	Id.
Fereoli Leopoldo	Id. di Parma	2° liceale
*Bufardeci Ernesto	Id. di Siracusa	Id.
Valle Alfredo	Id. di Torino	Id.
Bolla Ignazio	Id. di Savona	Id.
Cava Tancredi	Caporale — 1° battaglione d'istruzione	Id.
Bertolli Giovanni	Id. di Livorno	Id.

Gadani Cesare	Distretto militare di Pesaro	Id.
Bertolli Giovanni	Id. di Livorno	Id.
Zoncada Alessandro	Id. di Lodi	Id.
Grossi Costanzo	Id. di Savona	Id.
Tarabelli Alfredo	Soldato — 2 battaglione d'istruzione	Id.
Sibilla Luigi	Id. — 2 id.	Id.
Colarusso Pasquale	Id. — 14 reggimento artiglieria	Id.
Fusco Nicola	Id. — Scuola normale di cavaller.	Id.
Merlo Luciano	Id. — Regg. cavall. Foggia (14°)	Id.
Gregori Eugenio	Id. — 30 reggimento fanteria	Id.
Rimini Attilio	Id. — 47 id.	Id.
Azzoni Ber[illegible]o	Id. — 4 id.	Id.
Pa[illegible]-Pagello Maria	Id. — Scuola normale di cavall.	Id.
Romano Morizio	Id. — Regg. cavall. Lucca (14°)	Id.
Campioni Carlo	Id. — 25 reggimento fanteria	Id.
Floris Enrico	Caporale — 3 battaglione d'istruzione	Id.
Pantano Silvio	Id. — 17 reggimento fanteria	Id.
Valdettaro Francesco	Soldato — 52 reggimento fanteria	Id.
Fabrizi Icilio	Id. — 14 id.	Id.
Berti Bruto	Id. — 2 reggimento bersaglieri	Id.
Lembo Pasquale	Id. — 1 battaglione d'istruzione	Id.
Valentini Emilio	Id. — 12 reggimento artiglieria	Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Zino Giovanni	Soldato — 31° reggimento fanteria.	2° liceale
Cardelli Emilio	Caporal furiere — 2 battag. d'istruz.	Id.
Amaldi Paolo	Distretto militare di Verona	Id.
Colombino Enrico	Id. di Pinerolo	Id.
Zagaria Augusto	Id. di Caserta	Id.
[illegible] Luigi	Id. di Parma	Id.
Mannaritti [illegible]eppe	Id. di Taranto	Id.
Cornacchia Giuseppe	Id. di Bari	Id.
* Costa Antonio	Id. di Padova	Id.
Parano Giovanni	Id. di Salerno	Id.
Cassano Raffaele	Id. di Barletta	Id.
* Bacchini Romano	Id. di Parma	Id.
Lanfrit Osvaldo	Id. di Udine	Id.
* Lanzi Francesco	Id. di Voghera	Id.
Pastore Luigi	Id. di Taranto	Id.
Tomassini Pasquale	Id. di Teramo	Id.
Pappagallo Francesco	Id. di Bari	Id.
Raselli Enrico	Id. di Bergamo	Id.
* Spada Paolino	Id. di Torino	Id.
* Neyrone Mario		

* Spano Paolino	Id.	di Sassari	Id.
* Neycone Mario	Id.	di Torino	Id.
Pagella Vittorio	Id.	di Alessandria.	Id.
Vigilante Carminantonio	Id.	di Napoli	Id.
Rossi Ruggero	Id.	di Forlì	Id.
Omegna Giovanni	Id.	di Alessandria.	Id.
Mazzella Eugenio	Id.	di Benevento	Id.
Duchi Adolfo	Id.	di Reggio Emilia.	Id.
Morelli Giuseppe	Id.	di Alessandria.	Id.
Vacca Luigi	Id.	di Alessandria.	Id
* Marras [illegible]nzo	Id.	di Campobasso	Id
[illegible]o Giuseppe	Id.	di Alessandria.	Id.
Buelli Gaetano	Id.	di Piacenza	Id.
Bottagisio Cesare	Id.	di Verona	Id.
Ruzzenenti Alfonso	Id.	di Verona	Id.
Magliulo Angelo	Id.	di Napoli	Id.
Gargano Saverio	Id.	di Napoli	Id
Funaro Eugenio	Id.	di Napoli	Id.
* Summa Enrico	Id.	di Palermo	Id.
Giri Giovanni	Id.	di Ancona	Id.
Talassano Giovanni	Id.	di Savona	Id.
Meluccio Michele	Id.	di Foggia	Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Balzan Luigi	Distretto militare di Rovigo	2° Liceale
* Mozzoni Pietro	Id. di Venezia	Id.
Bertoni Riccardo	Id. di Venezia	Id.
Bertoni Angelo	Id. di Venezia	Id.
Solari Lorenzo	Id. di Ascoli Piceno	Id.
Pignatelli Giuseppe	Id. di Lecce	Id.
[illegible]nfanti Erminio	Id. di Pavia	Id.
Costa[illegible] Pietro	Id. di Catania	Id.
* De Gaspari [illegible]	Id. di Genova	Id.
Lembo Luigi	Id. di Campobasso	Id.
Battaglia Silvio	Id. di Spoleto	Id.
Nardi Venceslao	Id. di Vicenza	Id.
*Gregori Giuseppe	Id. di Venezia	Id.
Bonetti Gustavo	Id. di Verona	Id.
Barbani Felice	Id. di Firen[illegible]	Id.
Venturoli Ugo	Id. di Forlì	Id.
* Rodda Gondisalvo	Id. di Vercelli	Id.
Savorani Umberto	Id. di Livorno	Id.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Izzi Daniele	Id. di Campobasso	Id.

Pogno Armando	Id. di Alessandria	Id.
Carnevali Gilio	Id. di Novara	Id.
Izzi Daniele	Id. di Campobasso	Id.
Pini Emilio	Id. di Modena	Id.
Peyron Stanislao	Id. di Mondovì	Id.
Berti Lorenzo	Id. di Bologna	Id.
Mastropaolo Pasquale	Id. di Campobasso	Id.
Lossada Ugo	Id. di Bologna	Id.
Verdicchio Clemente	Id. di Caserta	Id.
*Salvo Guido	Id. di Siracusa	Id.
Trungadi Francesco	Id. di Reggio Calabria	Id.
Tebaldi Camillo	Id. di Cuneo	Id.
Garrino Sinibaldi	Id. di Alessandria	Id.
*Pracanica Luigi	Id. di Catania	Id.
Gaddi Francesco	Id. di Como	Id.
*Avoni Arturo	Id. di Padova	Id.
*Moggi Raffaelle	Id. di Firenze	Id.
Carano Giovanni	Soldato — 22 regg. fanteria	Id.
Maranzana Carlo	Caporale — 2 battaglione d'Istruzione	Id.
Castelli Vittorio	Soldato — 2 id.	Id.
Maricotti Telemaco	Distretto militare di Ascoli Piceno	Id.
Parenti Francesco	Soldato — 49 regg. fanteria	Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Galluccio Paolo	Soldato — 11 regg. artiglieria	2° liceale
Stegagnini Luigi	Id. — 10 regg. bersaglieri	Id.
Midiotti Antonio	Id. — 8 regg. fanteria	Id.
Albini Francesco	Distretto militare di Potenza	Id.
Valitutti Vincenzo	Id. di Cosenza	Id.
Zanatta Francesco	Id. Voghera	Id
Zeppini Ulderico	Caporale — 1 regg. bersaglieri	Id.
Inghilleri Salvatore	Soldato — 5 regg. fanteria	Id.
Orsi Angelo	Distretto militare di Napoli	Id
Ambrosi-Sacconi Antonio	Id. di Ascoli Piceno	Id.
Plescia Francesco	Id. di Caltanissetta	Id.
Foleo Ottavio	Id. di Vicenza	Id.
Abbolito Antonio	Id. di Caserta	Id.
Liguori Edoardo	Id. di Caserta	Id.
Cerasuoli Giuseppe	Id. di Campobasso	Id.
Lopez Salvatore	Id. di Cosenza	Id.
* Volpicelli Umberto	Id. di Modena	Id.
Lapenna Giuseppe	Caporale — 4 regg. fanteria	2° istituto tecnico

Ziliani Antonio	Id. — 78 Id.	Id.
*Parenti Gaetano	Distretto militare di Milano	Id.
*De Tullio Enrico	Id. di Bari	Id.
*Pancalli Angelo	Id. di Torino	Id.
Krentzlin Marco	Caporale — 76 regg. fanteria	Id.
*Gazagne Adolfo	Distretto militare di Torino	Id.
Dessy Enrico	Id. di Cagliari	Id.
*Rosselli Alberto	Id. di Torino	Id.
Ottini Giuseppe	Id. di Brescia	Id.
Scanavino Attilio	Id. di Alessandria	Id.
Bonelli Sebastiano	Id. di Mondovì	Id.
Gottardi Edoardo	Id. di Torino	Id.
Costa Vittorio	Id. di Mantova	Id.
Varvello Secondo	Id. di Alessandria	Id.
Mambritti Adriano	Id. di Mantova	Id.
Vachino Enrico	Soldato — 2° battaglione d'istruzione	Id.
Forneris Sebastiano	Id. id.	Id.
Saccozzi Giuseppe	Id. — regg. cavall. di Lodi (15°)	Id.
Cestari-Rusteghello Carlo	Caporale — Scuola nor. di cavalleria	Id.
Lombardini Gio. Battista	Soldato — 39 reggimento fanteria	Id.
Spilimbergo Ugo	Id. — regg. cav. Foggia (11°)	Id.
Leffi Luigi	Caporale — 3 reggimento artiglieria	Id.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio o sede di esami o corpo al quale appartengono	Titoli per cui sono ammessi
Marzoli Federico	Soldato — 2° battaglione d'istruzione	2° ist. tec.
Saccardi Luigi	Sergente — regg. cavalleria Nizza (1°)	Id.
Aliprandi Alessandro	Id. — 7 regg. bersaglieri	Id.
Cantù Giuseppe	Soldato — 2 regg. genio	Id.
Marongiù Michele	Sergente — 23 regg. fanteria	Id.
D'Alessandri Alessandro	Soldato — 22 id.	Id.
Vitta Umberto	Sergente — regg. cavall. Genova (5°).	Id.
Lorenzi Celso	Soldato — 10 regg. bersaglieri	Id.
Latini Carlo	Id. — 63 regg. fanteria	Id.
Facondini Annibale	Id. — 49 regg. id.	Id.
De Paolis Raffaele	Id. — 63 regg id.	Id.
Cogna Gustavo	Id. — 1 battaglione d'istruzione.	Id.
Semproni Emanuele	Sergente — 2 battaglione alpino	Id.
Graziani Cervo	Caporale — 3 battaglione d'istruzione.	Id.
Gioppi Antonio	Soldato — 3 id.	Id.
Norrito Giacomo	Sergente — 2 regg. fanteria	Id.
Bini Enrico	Caporale — 17 id.	Id.
Raia Angelo	Id. — Regg. caval. Lucca (16°).	Id.
Sorrentino Umberto	Sergente — 4 id.	id.

Diana Pietro	Soldato — 75 regg. fanteria	Id.
Sorrentino Umberto	Sergente — 4 id.	Id.
Quinci Giuseppe	Soldato — 5 id.	Id.
Pietropavolo Alessandro	Id. — 1 battagl. d'istruzione	Id.
Zanotti Onorato	Caporale — 2 regg. genio	Id.
Baliviera Angelo	Id. — 8 regg. bersaglieri	Id.
D'Alessandro Alfredo	Id. — 1 battaglione d'istruzione	Id.
Marangoni Attilio	Id. — 2 regg. genio	Id.
Poggi Sebastiano	Sergente — Scuola normale di caval.	Id.
Collino Luigi	Soldato — 4 battaglione alpino	Id.
Piselli Pompeo	Caporale — 1 regg. artiglieria	Id.
Rossi Luigi	Caporale maggiore in congedo illimitato — 49 fanteria	Id.
Desderi Alessio	Soldato — 2 battaglione d'istruzione	Id.

N. 105. — Ammissione al corso speciale della scuola militare ed a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria. — (Segretariato generale). — 5 dicembre.

In base al disposto nelle Circolari 15 marzo 1880 e 31 maggio 1881, N. 22 e 43, questo Ministero determina:

1° Sono ammessi al corso speciale della scuola militare i sottotenenti di complemento ed i sottufficiali nominati nel seguente specchio A.

2° Sono ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria i sottotenenti di complemento ed i sottufficiali indicati nello specchio B.

3° Le ammissioni per entrambi i corsi avranno luogo il 1° gennaio 1882 ed i sottufficiali vi saranno inviati armati di sola sciabola.

Il Ministero si riserva di dare prima di tale giorno le disposizioni opportune per le dimissioni dal grado dei sottotenenti di complemento.

4° Tanto i sottufficiali, quanto gli ufficiali di complemento dopo che questi avranno ottenuta la dimissione dal grado, passeranno rispettivamente effettivi alla scuola militare ed alla scuola normale di fanteria.

5° I comandanti dei corpi sono autorizzati ad accordare ai sottufficiali che ne facciano domanda una licenza che scadrà col 31 dicembre p. v.

I sottufficiali che diedero ultimamente gli esami per tali ammissioni e che non figurano nei seguenti specchi, non vengono ammessi perchè fecero cattiva prova negli esami medesimi, orali od in iscritto.

Essi potranno essere riproposti per le future ammessioni, ma sottoponendosi nuovamente agli esami preliminari in concorrenza cogli altri sottufficiali dei rispettivi corpi che si troveranno nelle condizioni richieste.

Lo stesso deve intendersi per quei sottufficiali che non furono chiamati agli ultimi esami per motivi di condotta e che i comandanti crederanno a suo tempo meritevoli di ripresentarsi al concorso.

Le proposte per questi sottufficiali dovranno però essere accompagnate non solo dalla copia del foglio matricolare e caratteristico Modello N. 9, ma anche da speciali informazioni.

Il Ministro — FERRERO.

A) — *Corso speciale presso la Scuola militare.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
1	Della Seta Settimio	Furiere — 1 regg. granatieri	
2	Battaini Vittorio	Sergente — 1 regg. fanteria	
3	Manasia Gio. Battista	Id. — 1 id.	
4	Lo Casale Vincenzo	Id. — 2 id.	
5	Negri Federico	Id. — 4 id.	
6	Passaretta Giovanni	Furiere — 5 id.	
7	Sacerdote Lazzaro	Sergente — 6 id.	
8	Tupone Raffaele	Furiere — 7 id.	
9	Casagrande Remigio	Sergente — 7 id.	
10	Scoccia Nicola	Furiere — 7 id.	
11	De Dominicis Francesco	Sottot. compl. — 8 id.	
12	Bonezzi Giuseppe	Furiere — 8 id.	
13	Di Pompeo Federico	Id. — 9 id.	
14	Belfiore Ernesto	Sergente — 9 id.	
15	Onza Francesco	Furiere — 10 id.	
16	Toppi Vincenzo	Sergente — 11 id.	
17	Craykowski Alfredo	Id. — 12 id.	
18	Matricardi Marco	Furiere — 13 id.	

	Proietti Eugenio	Id.	— 12	id.
19	Matricardi Marco	Furiere	— 13	id.
20	Guarnieri Emilio	Sottot. compl.	— 14	id.
21	Francini Vittorio	Furiere	— 15	id.
22	Ceci Domenico	Sergente	— 15	id.
23	Musmeci Salvatore	Sottot. compl.	— 16	id.
24	Neto Antonino	Id.	— 16	id.
25	Tommasi Rosario	Id.	— 19	id.
26	Landini Alessandro	Sergente	— 19	id.
27	Carboni Domenico	Id.	— 20	id.
28	Condio Ettore	Id.	— 20	id.
29	Staro Attilio	Id.	— 20	id.
30	Caputo Enrico	Id.	— 21	id.
31	Psoloni Tomaso	Id.	— 22	id.
32	Pasio Alessandro	Furiere	— 23	id.
33	Cargnelli Gio. Battista	Sergente	— 25	id.
34	Marchi Nicola	Id.	— 25	id.
35	Galanti Alberto	Furiere	— 26	id.
36	Caiani Alfredo	Sottot. compl.	— 27	id.
37	Streglio Giacomo	Sergente	— 29	id.
38	Gualtieri Ernesto	Id.	— 30	id.
39	Pavone Camillo	Id.	— 31	id.

	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
40	Scarpaniti Dante	Sergente — 31 regg. fanteria	
41	Ferrajuoli Luigi	Id. — 31 id.	
42	Veratti Giuseppe	Furiere — 32 id.	
43	Crisi Raffaele	Sergente — 33 id.	
44	Borghese Giulio	Id. — 34 id.	
45	Rossi Michele	Id. — 36 id.	
46	Mazzucchello Pasquale	Id. — 36 id.	
47	Rotondo Michele	Furiere — 38 ib.	
48	Castellani Luigi	Sergente — 39 id.	
49	Guaggiotti Vittorio	Id. — 40 id.	
50	Pasteris Angelo	Furiere — 40 id.	
51	Barela Nicola	Sottot. compl. — 41 id.	
52	Rocca Giovanni	Sergente — 41 id.	
53	Emanuelli Carlo	Id. — 41 id.	
54	Ferrara Gaetano	Furiere — 42 id.	
55	Perchioli Giuseppe	Id. — 42 id.	
56	Rotz Luigi	Id. — 43 id.	
57	Mazzoni Alfredo	Id. — 44 id.	

58	[illegible]	[illegible]	Sergente	— 44	id.	
59	Grollero Alessandro		Id.	— 45	id.	
60	[illegible]	[illegible]	Id.	— 45	id.	
61	[illegible]	[illegible]	Furiere	— 46	id.	
62	[illegible]	[illegible]	Sergente	— 46	id.	
63	[illegible]	[illegible]	Furiere	— 47	id.	
64	[illegible]	[illegible]	Sergente	— 49	id.	
65	[illegible]	[illegible]	Id.	— 49	id.	
66	[illegible]	[illegible]	Sottot. compl.	— 50	id.	
67	[illegible]	[illegible]	Id.	— 50	id.	
68	[illegible]	[illegible]	Id.	— 51	id.	
69	[illegible]	[illegible]	Id.	— 51	id.	
70	[illegible]	[illegible]	Furiere	— 52	id.	
71	[illegible]	[illegible]	Sergente	— 52	id.	
72	[illegible]	[illegible]	Id.	— 53	id.	
73	[illegible]	[illegible]	Id.	— 55	id.	
74	[illegible]	[illegible]	Furiere	— 56	id.	
75	[illegible]	[illegible]	Sergente	— 56	id.	
76	Graziano Carmine		Furiere	— 57	id.	
77	Salvatoli Francesco.		Sottot. compl.	— 58	id.	
78	Maggialetti Nicola		Furiere	— 58	id.	
79	Pugnalini Francesco		Id.	— 59	id.	

N.° d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
80	Buonsignori Giacomo	Sergente — 61 regg. fanteria	
81	Sacchetti Amedeo	Id. — 64 id.	
82	Rispoli Luigi	Id. — 61 id.	
83	Dacomo Francesco	Id. — 62 id.	
84	Cipolli Antonio	Furiere — 63 id.	
85	Coiro Luigi	Sergente — 63 id.	
86	Angelani Achille	Id. — 63 id.	
87	De-Sanctis Domenico	Id. — 67 id.	
88	Varini Vito	Furiere — 68 id.	
89	Galvani Italo	Sottot. compl. — 70 id.	
90	Panizza Umberto	Sergente — 70 id.	
91	Pirastu Giovanni	Furiere — 70 id.	
92	Toselli Gaetano	Sergente — 72 id.	
93	Romagnoli Francesco	Id. — 72 id.	
94	Rolli Amilcare	Furiere — 73 id.	
95	Poli Vittorio	Sergente — 73 id.	
96	Pesci Dario	Furiere — 74 id.	
97	Bertolini Antonio	Sergente — 74 id.	

92	Pagliocchini Samuele	Furiere magg.	—	75	id.	
100	Monelli Scipione	Sergente	—	1	regg. bersaglieri	
101	Messore Giacomo	Id.	—	1	id.	
102	Lasagno Dante	Sottot. compl.	—	2	id.	
103	Givogni Battista	Furiere	—	2	id.	
104	Fontebasso Domenico	Id.	—	2	id.	
105	Farabollini Alessandro	Sergente	—	3	id.	
106	Bottempi Ferruccio	Id.	—	3	id.	
107	Giordano-Orsini Gio. Battista	Furiere	—	3	id.	
108	Carlegni Italo	Id.	—	3	id.	
109	Esposito Francesco	Sergente	—	4	id.	
110	Costa Luigi	Id.	—	4	id.	
111	Trinchero Ernesto	Furiere	—	5	id.	
112	Novara Luigi	Sergente	—	6	id.	
113	Lembo Andrea	Id.	—	7	id.	
114	Sironi Ignazio	Furiere	—	8	id.	già sott. comp.
115	Toscani Egisto	Sergente	—	9	id.	
116	Sanges Vincenzo	Furiere	—	9	id.	
117	Bellini Francesco	Sergente	—	9	id.	
118	Chierici Enrico	Id.	—	9	id.	
119	Follieri Michele	Furiere	—	9	id.	
		Sergente	—	10	id.	

N° d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
120	Oliari Antonio	Sergente — Reggimento cavalleria Genova (4°)	
121	Di Salvo Giovanni	Id. — Id. Novara (5°)	
122	Abignente Filippo	Id. — Reggimento cavalleria Montebello (8°)	
123	Morelli Maurizio	Furiere — Id. Foggia (11°)	
124	Miceli Salvatore	Sergente — Id. Saluzzo (12°)	
125	Desderi Mario	Sottot. compl. — Id. Lodi (15°)	
126	Francesconi Giuseppe	Id. — Id. Lucca (16°)	
127	Mungioli Francesco.	Furiere — Id. Caserta (17°)	
128	Battistini Pietro	Id. — Id.	
129	Sartoris Vittorio	Id. — Id. Piacenza (18°)	
130	Valentini Arturo	Sergente — 1 Regg. art.	
131	Vania Domenico.	Furiere — 1 id.	
132	Favero Valentino	Sergente — 2 id.	
133	Salvaggi Vittorio	Id. — 2 id.	
134	Sabatini Augusto	Furiere — 5 id.	
135	Carnevali Giorgio	Sergente — 5 id.	
136	Leonardi Giuseppe		
137	Bacialli Giovanni	Id. — 7 id.	

136	Leonardi Giuseppe	Sergente	—	6	id.
137	Bacialli Giovanni	Id.	—	7	id.
138	Monaco Raffaele	Id.	—	8	id.
139	Modarelli Giacomo	Id.	—	10	id.
140	Calandrelli Salvatore	Id.	—	10	id.
141	Imondi Luigi	Id.	—	10	id.
142	Chitò Giuseppe	Id.	—	10	id.
143	De Giovanni Bartolomeo	Id.	—	12	id.
144	Mattiuzzi Carlo	Id.	—	13	id.
145	Piscitello Salvatore	Id.	—	14	id.
146	Gaspari Emilio	Id.	—	14	id.
147	Cerchiari Pio	Id.	—	14	id.
148	Armanni Nicola	Id.	—	Compagnia operai d'artiglieria	
149	Rinaldi Medardo	Furiere	—	1	Regg. genio
150	Vecchi Angelo	Sergente	—	1	id.
151	Sorrentino Edoardo	Furiere	—	1	id.
152	Ferrero Giovanni	Sergente	—	2	id.
153	Castro Alessandro	Id.	—	2	id.
154	Mestorino Fabrizio	Furiere	—	2	id.
155	De Angelis Santo	Sergente	—	2	id.
156	Solinas Vittorio	Id.	—	1	Batt. d'istruzione

N° d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
157	Girardi Giacomo	Sergente — 2 batt. d'istruzione	
158	Santoro Carlo	Id. — 2 id.	
159	Fontana Gaetano	Id. — 2 id.	
160	Del Corso Gio. Battista	Id. — 3 id.	
161	Davolio-Marani Augusto	Id. — 3 id.	
162	Ronchi Raffaele	Id. — 4 batt. alpino	
163	Pastore Carlo	Id. — 4 id.	
164	Bramardi Giovanni	Id. — 7 id.	
165	Morelli Giuseppe	Id. — Scuola norm. di fant.	
166	Barbacini Vittorio	Id. — id.	
167	D'Alessandro Ulderico	Id. — Scuola norm. di cav.	
168	Santamaria Silvestro	Furiere — id.	

... assunta presso il ... matricolare di fanteria.

B) — *Corso di contabilità presso la Scuola normale di fanteria.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
1	Zappulli Alberto	Brigadiere — Reali carabinieri (legione Piacenza)	
2	De Martini Serafino.	Furiere — 2 regg. fanteria	
3	Stipa Enrico	Id. — 5 id.	
4	Stecher Nicola	Furiere magg. — 6 id.	
5	Pessano Giuseppe	Id. — 6 id.	
6	Porzio Salvatore.	Sergente — 10 id.	
7	Sfondrini Filippo	Furiere — 11 id.	
8	Galli Luigi.	Id. — 12 id.	
9	Bessone Giovanni	Id. — 12 id.	
10	De Ricco Belisario	Furiere magg. — 13 id.	
11	Chef Ettore	Id. — 14 id.	
12	Tirabosco Cornelio	Furiere — 14 id.	
13	Bajni Martino.	Furiere magg. — 16 id.	
14	Fanti Corino	Sergente — 19 id.	
15	Del Medico Sigismondo	Id. — 22 id.	

N° d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
16	Debò Emilio	Sergente — 22 regg. fanteria	
17	Castrogiovanni Vincenzo	Sottot. compl. — 29 id.	
18	Giusiano Pietro	Furiere — 29 id.	
19	D'Angelo Pietro	Id. — 29 id.	
20	Cantou Giovanni.	Id. — 30 id.	
21	Vezzoni Luigi.	Id. — 31 id.	
22	Mazza Mansueto	Id. — 34 id.	
23	Donadio Francesco	Id. — 35 id.	
24	Sarfatti Vittorio	Sergente — 45 id.	
25	Carcazza Salvatore	Furiere — 46 id.	
26	Zoni Costanzo.	Id. — 48 id.	
27	Spotti Ettore	Id. — 48 id.	
28	Besuschio Ilario	Furiere magg. — 49 id.	
29	Aducci Giuseppe.	Furiere — 51 id.	
30	Di Leone Leonello	Id. — 52 id.	
31	Grotti Pietro	Id. — 53 id.	
32	Pasini Arnaldo	Furiere magg. — 54 id.	
33	Saba Paolo.	Id. — 54 id.	
34	*De Franciscis Edoardo.*	Furiere — 55 id.	

34	De Franciscis Edoardo.	Furiere	— 55 id.
35	Ruoppoli Arturo	Id.	— 56 id.
36	Frascolla Stefano.	Furiere magg.	— 57 id.
37	Martini Basilio	Furiere	— 58 id.
38	Sacchetti Ireneo.	Id.	— 60 id.
39	Calandrelli Luigi.	Furiere magg.	— 72 id.
40	Benso Gabriele	Id.	— 78 id.
41	Mainardi Giorgio	Furiere	— 6 regg. bersaglieri
42	Rigoso Giovanni.	Furiere magg.	— Reggimento cavalleria Monferrato (13°)
43	Boscono Paolo	Id.	— Id. Alessandria (14°)
44	Battini Ettore.	Sergente	— Id. Guide (19°)
45	Santini Vincenzo.	Furiere	— Id. Roma (20°)
46	Laurini Domenico	Id.	— 4 regg. artiglieria
47	Riolfi Gio. Battista	Sergente	— 1 regg. Genio
48	Cavalli Luigi	Id.	— 3 Batt. d'istruzione
49	Prinzi Letterio	Id.	— 3 Id.
50	Beato Pasquale	Id.	— Direzione di sanità militare di Solerno
51	Pipitone Michele.	Furiere	— Distr. mil. di Alessan.
52	Merenda Alfredo.	Furiere	— Id. di Caserta
53	Contino Leopoldo	Id.	— Id. di Girgenti

N° d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO E CORPO	Annotazioni
54	Fagioli Giuseppe.	Sergente — Distr. mil. di Pavia	
55	Ello Enrico	Furiere — Id. di Savona	
56	Fiamberti Pietro.	Sergente — Id. di Voghera	
57	Chianese Antonio.	Sottot. compl. — Direz. di commiss. milit. di Napoli.	

Roma. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 40. Pubblicato il 10 dicembre 1881. **Parte 2.**

DICEMBRE 8. — Arruolamenti volontari ed ammissione di allievi nei reparti d'istruzione per il 1882, *pag.* 569.

10. MAR 82

CIRCOLARE N. **106**. — **Arruolamenti volontari ed ammissione di allievi nei reparti d'istruzione per il 1882**. — (Direzione generale leve e truppa). — 9 dicembre.

1. Visto il § 645 del regolamento sul reclutamento dell'esercito, questo Ministero determina che il numero degli allievi che ciascun reparto d'istruzione può ammettere per il corso d'istruzione del 1882 è:

di 450 per ogni battaglione d'istruzione,

di 80 per ciascuna delle due batterie d'istruzione, per la compagnia d'istruzione e per lo squadrone d'istruzione.

di 30 per ciascun plotone d'istruzione del genio.

2. I comandanti dei reparti di istruzione e quelli dei distretti militari laddove, ai termini del N. 4 dell'*Atto* N. 108 del 12 luglio p. p. e del manifesto del 2 novembre u. s. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 2 volgente mese N. 281, ricevano con anticipazione domande di giovani aspiranti all'arruolamento volontario nei detti reparti, o di militari di 2ª o 3ª categoria di leve precedenti a quella in corso che desiderano essere ammessi nei reparti medesimi, devono senza indugio procedere all'esame dei documenti da essi prodotti non che a tutte le operazioni indicate nel N. 13 del citato *Atto*.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 39, pag. 540. — Pigozzi, *aggiungervi*: 1°.
Id. N. 39, pag. 545. — Azzoni, 4 regg. fanteria, *leggasi*: 4 regg. bersaglieri
Id. N. 39, pag. 546. — Arnaldi, *aggiungervi*: 1°.
Id. N. 39, pag. 549. — Fra Pugno e Carnevali, *aggiungere*: Lopez Domenico, — Distretto militare di Cosenza — 2° liceale.
Id. N. 39, pag. 549. — Parenti, 49 fanteria, *leggasi*: 21 fanteria.
Id. N. 39, pag. 550. — Plesaia, *aggiungervi*: 1°.
Id. N. 39, pag. 565. — Pessano Giuseppe, *leggasi*: Nicola.

I comandanti dei distretti ove nulla osti, possono anche a norma del N. 16 dell'*Atto* stesso trasmettere tali documenti al rispettivo reparto, riservandosi però di avviare i giovani alla sede dei reparti nel mese di gennaio, e non mai prima di quel tempo.

3. I comandanti dei distretti militari si asterranno però di provvedere circa alle domande che verranno loro presentate a norma del N. 12 del ripetuto *Atto* N. 108, da inscritti della 2ª o 3ª categoria della leva in corso, tendenti ad ottenere di far passaggio per libera elezione alla 1ª categoria nel fine di entrare in un reparto di istruzione.

Codeste domande con i relativi documenti dovranno dai predetti comandanti essere trasmesse al Ministero (direzione generale leve e truppa), il quale, ove ne sarà il caso, provvederà perchè siano accolte e perchè i richiedenti siano computati nel contingente di 1ª categoria.

4. Le autorità militari incaricate di ricevere domande di arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione non dovranno dopo il 31 gennaio dar più corso a siffatte domande.

Senonchè prenderanno appunto delle domande loro state presentate dopo quel tempo, e ciò pel caso che nell'interesse del reclutamento di tutti od anche di taluni reparti d'istruzione, il Ministero stimasse conveniente di determinare che siano eccezionalmente accolte.

5. I comandanti dei distretti militari, nella sera del 31 gennaio parteciperanno ai comandanti dei reparti d'istruzione quante sieno le domande da essi ricevute, e per quali siano in corso le pratiche necessarie per l'ammissione dei richiedenti.

6. Gli aspiranti all'ammissione nei reparti d'istruzione, siano volontari siano militari, devono avere in genere l'idoneità richiesta per gli inscritti di leva. Essi dovranno quindi essere esaminati con le norme stabilite nell'elenco *B* delle infermtià ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare approvato col R. Decreto del dì 8 settembre u. s. N. 382. Quanto poi all'attitudine fisica speciale, giusta il disposto al N. 8 del ripetuto *Atto* N. 108, devono avere quella richiesta per l'arma cui appartiene il reparto nel quale intendono arruolarsi. E qui occorre di fare un'avvertenza per evitare la *ripetizione* di un gravissimo inconveniente verificatosi; qual'è quello che allievi nei reparti d'istruzione dopo avere ultimato il corso ed anche superati gli esami di idoneità al grado di sergente siano riconosciuti inabili al servizio militare per infermità o fisici difetti evi-

dentemente preesistenti alla loro ammissione nei reparti stessi o quanto meno sopraggiunte poco tempo dopo a tale loro ammissione.

Quanto sia grave tale inconveniente è superfluo spiegare; però il Ministero nel richiamare su ciò l'attenzione dei comandanti de' reparti d'istruzione, sente il bisogno di eccitarli ad essere più oculati nell'accettazione degli allievi, ad osservare esattamente il disposto dal N. 21 del più volte citato *Atto* N. 108 ed a voler riconoscere durante il corso d'istruzione la loro idoneità fisica al servizio dei corpi mobili onde evitare che al termine del corso non siano più adatti a tal servizio.

7. L'esperienza ha dimostrato che i requisiti di statura e di robustezza specialmente richiesti per l'artiglieria da fortezza rendono difficile il reclutamento d'allievi della compagnia d'istruzione.

I comandanti dei distretti militari e dei reparti d'istruzione devono quindi cooperare a che quei giovani che ne abbiano la attitudine, sieno essi volontari o inscritti di leva, accettino di preferenza di essere assegnati alla detta compagnia d'istruzione.

A questo fine il Ministero ha stimato opportuno di aggiungere all'opera de' comandanti dei reparti e de' distretti militari (N. 2 del manifesto 29 novembre u. s.) anche quella dei comandanti de' quattro reggimenti dell'arma stessa e delle brigate distaccate dei reggimenti medesimi, dando loro facoltà di raccogliere domande per arruolamenti volontari nella compagnia d'istruzione.

I comandanti delle brigate e de' reggimenti anzi detti ricevendo di tali domande avranno cura quindi di adempiere alle stesse mansioni che sono affidate ai comandanti dei distretti militari attenendosi all'uopo alle disposizioni contenute nel citato *Atto* N. 108 del 12 luglio ultimo scorso.

8. In quanto alle qualità intellettuali dei giovani aspiranti all'ammissione ne' reparti d'istruzione è bene avvertire che non occorre di far compilare ai giovani propriamente un saggio di scrittura, ma basterà assoggettarli ad una prova dalla quale possa risultare se essi sappiano o no leggere e scrivere.

Senonchè per gli aspiranti all'ammissione in uno de' reparti dell'arma del genio si dovrà loro far compilare un saggio di aritmetica che valga a provare che abbiano l'attitudine richiesta.

9. I comandanti de' reparti di istruzione non devono pro-

cedere all'arruolamento di volontari che fecero domanda con anticipazione per l'ammissione ne' reparti medesimi, se non dal 1° al 31 gennaio prossimo.

Possono bensì procedere all'arruolamento anche dopo il 31 gennaio di quegli aspiranti volontari però, che avendo presentato la domanda con i documenti regolari tanto ai reparti stessi che ai distretti militari entro il detto mese di gennaio si attende l'esaurimento delle pratiche d' ammissione che dipendono dalle autorità militari.

Ad ogni modo i comandanti predetti non dovranno giammai procedere all'arruolamento degli aspiranti volontari prima del giorno in cui abbiano compiuto il 17° anno di età.

10. Come è prescritto al N° 19 del sovra citato *Atto* N° 108 e fu fatto conoscere col suaccennato manifesto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, gli allievi nei reparti d'istruzione all' atto dell' ammissione ne' reparti stessi non devono assumere che la ferma temporanea, salvo poi ad intraprendere quella permanente dopo sei mesi e propriamente nell' atto della loro promozione a caporali.

Di questa innovazione fatta alle disposizioni precedenti, le autorità militari incaricate di ricevere le domande di ammissione de' giovani nei reparti d'istruzione debbono avvertirne verbalmente gli interessati, non senza far rilevare che lo scopo di tale innovazione è di non vincolare i giovani subito alla ferma permanente, e mettere gli aspiranti all' ammissione nei reparti d'istruzione nella stessa condizione dei volontari ordinari ne' corpi, ed avere agio quindi prima di passare alla ferma permanente di confermarsi nel proposito di percorrere la carriera militare.

11. Come è detto al N° 20 dell' *Atto* N° 108 più volte citato, il corso d' istruzione cominciar deve in tutti i reparti il 1° febbraio.

È opportuno però avvertire che questa disposizione dev' essere osservata ancorchè molti siano i nuovi allievi che si attendono per aver fatto la domanda in tempo, e pei quali sono in corso le pratiche per la loro ammissione ne' reparti.

12. Gli allievi poi che per qualsiasi ragione ed anche per speciale concessione ministeriale fossero per giungere nei reparti d'istruzione a corso cominciato, ove non riuscissero a mettersi in grado di raggiungere nell'istruzione gli altri allievi dello stesso corso, si dovranno considerare nella condizione degli allievi di cui al N° 29 dell' *Atto* N° 108, che cioè non

potendo uscire sergenti dopo 19 mesi sono trattenuti nel reparto per altri tre mesi per fare l'esame a novembre.

13. I comandanti dei reparti d'istruzione, durante il tempo dell'ammissione degli allievi, invieranno al Ministero (direzione generale leve e truppa) in ogni cinque giorni una situazione numerica degli ammessi; e chiuse definitivamente le ammissioni, i detti comandanti nonchè i comandanti dei corpi da cui dipendono gli altri reparti d'istruzione, trasmetteranno al Ministero stesso una situazione numerica nella quale gli ammessi siano distinti nella qualità di iscritti di leva di 1ª categoria, di volontari e di militari di 2ª e 3ª categoria passati alla 1ª.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 11. Pubblicato il 17 dicembre 1881. **Parte 2.**

DICEMBRE 12. — Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1882, *pag.* 575.
» 13. — Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1882. — Avviso, *pag.* 576.
— — *Annuario militare*, 1882. — Avviso, *pag.* 577.

10 MAR. 82

CIRCOLARE N. **107**. — **Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1882.** — (Segretariato generale). — 12 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 154 del 1879, e della Circolare N. 94 del presente anno, sono ammessi al corso di mascalcia militare, che avrà principio il 1° gennaio, i soldati qui sotto nominati:

Romano Bartolomeo, del reggimento cavalleria Nizza (1°).
Guarnotta Giuseppe, id. Piemonte Reale (2°).
Guglielmetto Giuseppe, id. Savoia (3°).
Molinario Giovanni, id. Genova (4°).
Molinari Nicola, id. (Milano (7°).
Scotussi Luigi, id. Montebello (8°).
Martelli Carlo, id. Vittorio Emanuele (10°).
Dal Pozzo Giuseppe, id. Foggia (11°).
Raimondo Calisto, id. Alessandria (14°).
Manzoni Giovanni Battista, id. Lodi (15°).
Franzosi Giovanni, id. Caserta (17°).
Valotti Fortunato, id. Piacenza (18°).
Bonavera Giacomo, id. Guide (19°).
Mandelli Francesco, id. Roma (20°).
Giaquinto Pasquale, 1° reggimento artiglieria.
Totti Amedeo, 1° id.
Pia Emanuele, 2° id.
Cinfoletti Anacleto, 3° id.
Penoncelli Giovanni, 5° id.
Crotti Vittorio Emanuele, 5° id.
Bianco Carlo, 5° id.
Donizelli Paolo, 6° id.
Bettelli Luigi, 7° id.
Terni Tranquillo, 8° id.
Maldini Tito, 10° id.

I signori comandanti di corpo provvederanno a che i predetti soldati si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 31 del corrente mese.

Il Ministro — FERRERO.

AVVISO

Annuario militare 1882.

Gli uffici o corpi che desiderano l'*Annuario militare* per l'anno 1882, ne faranno richiesta prima del 15 gennaio 1882, all'ufficio di personali militari vari mediante scheda conforme al seguente modello.

Il prezzo di detto *Annuario Militare* è stabilito in lire 5,00 e dovrà essere pagato entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, esclusivamente all'ufficio predetto, con nota d'operazione (314 del catalogo) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato a vendere direttamente l'*Annuario* al prezzo di lire 6,00 comprese le spese di porto a chiunque ghene faccia richiesta.

N..... del protocollo.

(a) . . . . . .

RICHIESTA dell'*Annuario militare* per l'anno 1882.

UFFICIO O CORPO richiedente	AUTORITÀ a cui va fatta la spedizione	Copie da spedirsi	LOCALITÀ	Annotazioni

A . . . addì . . . . 1882.

IL (b) . . . . .

(a) Corpo od ufficio.
(b) Firma del capo di servizio.

(Mezzo foglio).

AVVISO

Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1882. — (segretariato generale). — 13 dicembre.

Il prezzo di associazione alla *Rivista militare italiana*, è pel venturo anno 1882, stabilito pei militari in lire 12 per l'intiera annata, 8 per semestre e 5 per trimestre.

I comandanti di corpo e i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandarne le note di associazione a questo Ministero (segretariato generale) pel 1° gennaio.

Il prezzo di associazione deve essere pagato all'editore del *Giornale militare* in Roma, per mezzo di vaglia postale in lettera affrancata od anche mediante l'ufficio di amministrazione di personali militari vari, ed i corpi sono autorizzati ad anticipare questa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 42. Pubblicato il 24 dicembre 1881. **Parte 2.**

NOVEMBRE 20. — Regio Decreto di sostituzione del presidente e di un membro della commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), *pag.* 579.

DICEMBRE 18. — Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 e di quelli della classe 1860 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, *pag.* 580.

1° MAR 82

CIRCOLARE N. **108**. — **Regio Decreto di sostituzione del presidente e di un membro della commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N. 5168** (**serie 2ª**) — *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 294 del 19 dicembre 1881; N. 501 (serie 3ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno*. — (Segretariato generale). — 20 novembre.

UMBERTO I. ecc. ecc. Re d'Italia.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880, N. 5246 e 5247 (serie 2ª).

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tenente generale Pescetto comm. Federico, senatore del Regno, è esonerato dalla carica di presidente della commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168.

Il tenente generale Sacchi comm. Gaetano, presidente del comitato delle armi di linea, senatore del Regno, è nominato presidente della commissione predetta.

Il maggior generale Pittaluga comm. Michelangelo, membro del comitato suddetto, è nominato membro della stessa com-

missione, in sostituzione del maggior generale Merzlyak comm. Luigi, chiamato ad altro incarico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1881.

UMBERTO

A. Magliani.
Ferrero.
F. Acton.

N. **109. — Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 e di quelli della classe 1860 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo.** — (Direzione generale leve e truppa). — 18 dicembre.

1. Ho determinato che gli uomini di 1ª categoria della classe 1861, nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1860 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, siano chiamati sotto le armi nei giorni 5, 7 e 9 del prossimo mese di gennaio 1882, fatta eccezione pei distretti militari indicati nell'annesso specchio A, il cui contingente sarà chiamato in due volte, una parte cioè nei giorni suddetti, e l'altra nei giorni 21, 23 e 25 dello stesso mese.

2. I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente stabiliranno il giorno nel quale gli uomini di ciascun mandamento debbono presentarsi al capoluogo del mandamento stesso (o alla sede del distretto per quelli dimoranti nella città capoluogo), regolando le cose in modo che, tenuto conto delle tappe che ciascuno deve percorrere per raggiungere il distretto, il numero degli uomini da *giungervi* in ciascuno de' suddetti giorni corrisponda, per quanto possibile, al terzo del numero totale.

Gli uomini residenti nella città in cui ha sede il distretto saranno chiamati nell'ultimo giorno, ma anch'essi nelle prime ore del mattino.

3. Il manifesto per la chiamata sarà conforme all'unito modello (allegato B) nel quale, come si vedrà, a differenza degli anni decorsi, è stabilito che gli iscritti dimoranti nei comuni dipendenti dal distretto, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto militare, possono presentarsi non solo nel primo giorno della chiamata, ma in tutti gli altri sino al giorno 9.

I comandanti dei distretti provvederanno a che tali iscritti appena giunti siano provvisti di mezzi di trasporto ed inviati al distretto militare del quale fanno parte.

4. Del manifesto suddetto verranno subito inviate due copie al ministero, ed una ai prefetti e sottoprefetti dei circondari dipendenti dal distretto.

5. Per quanto riguarda gli ufficiali e gli uomini di truppa che i vari corpi debbono inviare alla sede dei distretti di reclutamento, i comandanti dei corpi stessi si atterranno strettamente a quanto fu stabilito per l'ultima leva nei N' 5, 6 e 7 della circolare del 1° decembre 1880, N° 96.

I reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio manderanno ciascuno un ufficiale ai distretti enumerati nell'allegato C.

6. Gli uomini chiamati sotto le armi nella prima ripresa saranno dai distretti avviati ai corpi il giorno 18 gennaio e seguenti, a seconda delle tabelle di movimento che a tempo debito ciascun distretto riceverà.

Gli altri che debbono presentarsi nella seconda ripresa, saranno fatti partire pei corpi nel giorno 3 febbraio e seguenti, per cura esclusiva dei comandi dei distretti, che provvederanno direttamente al movimento ferroviario.

7. In quanto alla dichiarazione di diserzione, i comandanti dei distretti si atterranno strettamente alle prescrizioni contenute nel § 471 del regolamento sul reclutamento, non essendo applicabili in questo caso quelle contenute nell'articolo 101 del regolamento di istruzione e di servizio interno per la fanteria, approvato col R. decreto del 15 dicembre 1874.

Accertamento dell'identità personale, e visita sanitaria degli inscritti.

8. Nel trasmettere ai Sindaci le copie del manifesto per la chiamata della classe, i comandanti dei distretti richiameranno la loro speciale attenzione sulle prescrizioni aggiunte ai N' 5 e 7 del manifesto stesso, invitandoli a conformarvisi.

9. Non ostante le raccomandazioni fatte, è spesso accaduto che negli elenchi, modello N° 12, siano state erroneamente registrate le filiazioni, le date di nascita ed i connotati degli inscritti. I comandanti dei distretti, nel procedere alla rassegna prescritta nel § 472 del regolamento sul reclutamento per accertarsi della identità personale di ciascun individuo, non solo quindi si assicureranno (secondo fu prescritto con l'*Atto* 17 dell' 11 agosto 1880) che i contrassegni personali corrispondano al vero, ma verificheranno altresì l'esattezza della filiazione e della data di nascita, mediante interrogazione agli iscritti per promuovere all'occorrenza le debite rettificazioni.

10. Appena occorre ricordare che, ai termini del 1° capoverso del § 721 del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal R. decreto 8 settembre p. p. N° 382, devono non solamente i militari della leva attuale sulla classe 1861, ma anche quelli della classe 1860 rimasti in congedo illimitato provvisorio, al loro arrivo sotto le armi essere esaminati ed occorrendo sottoposti i primi a rassegna speciale, ed i secondi a rassegna di rimando, con le norme dell'elenco B delle infermità esimenti dal servizio militare approvato coll' anzidetto R. decreto.

11. Nel procedere poi, ove ne sia il caso, alla rassegna speciale o a quella di rimando de' predetti militari, le autorità all'uopo incaricate devono aver presenti le modificazioni arrecate col sovracitato R. decreto dell' 8 settembre ultimo, ai §§ 116 e 117 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, nonchè quanto è prescritto col nuovo § 118 *bis* aggiunto alla detta istruzione, che cioè trattandosi di militari di 1ª categoria i quali vengono sottoposti a rassegna di rimando con le norme dell'elenco B, come sarebbero quelli della classe 1860 che giungono ora per la prima volta sotto le armi, nei singoli casi in cui il detto elenco prescrive la rivedibilità, l' ufficiale rassegnatore dovrà invece proporre una licenza di convalescenza in applicazione al disposto del N° 3 del § 722 del regolamento stesso.

12. Si avverte inoltre che gli anzidetti militari della leva sulla classe 1860 i quali vengono ora per la prima volta sotto le armi e che devono perciò essere esaminati con le norme dell' elenco B, ove non abbiano la statura prescritta dall'articolo 80 della legge, devono in seguito a rassegna di rimando, conformemente è prescritto nell'articolo 2 del citato R. decreto 8 settembre ultimo, essere dichiarati inabili e quindi congedati.

13. E si avverte infine che codesti militari siano della classe 1861, ovvero di quella del 1860, qualora al loro giun-

gere sotto le armi allegassero imperfezioni della facoltà visiva dovranno tutti indistintamente, prima di essere sottoposti, gli uni a rassegna speciale e gli altri a rassegna di rimando, essere assoggettati, in conformità a quanto è prescritto nella nota all'art. 43 dell'elenco B, ad un esperimento presso un ospedale militare, senza che a ciò faccia ostacolo la circostanza che tale esperimento abbiano già subito per decisione del consiglio di leva.

14. Potendo poi avverarsi il caso che qualche studente universitario ammesso a ritardare il servizio ai termini dell'articolo 120 della legge, per circostanze eccezionali, anzichè in dicembre, giungesse sotto le armi, nel prossimo gennaio, con la classe 1861, avvertano i comandanti dei distretti di tenere presenti per essi le prescrizioni del recente *Atto* 190 del 29 novembre 1881, per distinguere quali di essi debbono essere sottoposti a rassegna con l'elenco B e quali con l'elenco C.

15. Laddove nei distretti militari capoluogo di divisione il numero degli inscritti sia tale da non potere, nei pochi giorni stabiliti, procedersi da un solo perito sanitario ad una accurata visita, i comandanti delle divisioni sono autorizzati a destinare, dietro richiesta dei distretti, per coadiuvare il capitano medico dei distretti stessi, un ufficiale medico della direzione di sanità, del grado almeno di tenente anziano, e che non abbia assistito ad alcun consiglio di leva dei circondari compresi nel distretto. Però questi medici non dovranno poi esser chiamati a dare il loro parere nelle rassegne speciali che da essi stessi venissero proposte.

Assegnazioni ai Corpi

16. Le assegnazioni degl'inscritti ai corpi dell'esercito debbono essere fatte in base agli uniti specchi, nonchè alle tabelle di reclutamento stabilite col recente atto 183 del 10 novembre ultimo.

Nel procedere a tale importante operazione, i comandanti dei distretti militari si atterranno strettamente alle prescrizioni contenute nella istruzione complementare al regolamento sul reclutamento in quanto non siano state modificate con le successive disposizioni riassunte nella circolare N. 96 del 1° dicembre 1880, e vorranno tenere altresì presenti le norme ed avvertenze seguenti:

Carabinieri Reali.

17. La dichiarazione che gl'inscritti assegnati all'Arma dei R. carabinieri, ed accettati dagli ufficiali dell' Arma stessa, dovranno rilasciare prima di essere inviati alla legione allievi o ai depositi di Napoli e Cagliari, dev'essere così concepita:

« Io sottoscritto (nome, cognome, n° d'estrazione, mandamento e circondario) domando di prestar servizio nell'Arma « dei R. carabinieri, obbligandomi ad assumere la ferma temporanea di anni 5 sotto le armi e 4 in congedo illimitato, « stabilita dalla legge del 19 luglio 1880, e di *compierla qualunque possa essere il mio esito di leva.* »

18. Resta inteso con ciò che laddove alla chiusura della sessione completiva a qualcuno di tali inscritti venga a spettare, pel numero avuto in sorte all'estrazione, il trasferimento in 2ª categoria per eccedenza al contingente, egli non possa fruire di tale beneficio, il quale sarà invece devoluto ad altro inscritto (§ 502, alinea 2° del regolamento sul reclutamento), e dovrà rimanere sotto le armi.

19. Nel caso poi che qualcuno degli inscritti che abbia chiesto l'assegnazione all'Arma dei R. carabinieri non possa ottenerla o venga rinviato per qualsivoglia motivo, il comandante del distretto, prima di destinarlo in altro corpo, si assicurerà se pel numero avuto in sorte e per l'attitudine fisica avrebbe dovuto essere assegnato alla cavalleria, ed in tal caso ve lo assegnerà ugualmente, quand'anche per l' avvenuta partenza degli inscritti, risultasse eccedenza nei reggimenti di cavalleria reclutati dal distretto.

Artiglieria.

20. Anche in quest'anno i reggimenti di artiglieria dovranno ricevere alcuni inscritti di professione operai in ferro per attendere alla riparazione e manutenzione del materiale, in proporzione di 5 per ogni reggimento da fortezza, 11 per ognuno de' reggimenti 7° e 10°, e 10 per ciascuno degli altri.

21. I distretti militari si atterranno alle norme stabilite in proposito nel N. 11 della ripetuta circolare del 1° dicembre 1880, N. 96, e terminato l'esperimento, assegneranno tali operai ai vari reggimenti nelle proporzioni accennate in calce agli uniti specchi N. 5 e 6. Nell' avviarli poi ai corpi, notificheranno ai medesimi quali siano gli operai, onde distinguerli dagli altri inscritti.

22. Si rinnova la raccomandazione di assegnare ai reggimenti di artiglieria individui di professione maniscalchi e sellai, assicurandosi però prima, in quel modo che si crederà più opportuno, se veramente essi esercitino tali arti.

23. I distretti militari nel cui territorio esista la coltura dei piccioni viaggiatori, come Modena ed altri, se avranno qualche inscritto pratico di tale allevamento, vorranno assegnarlo in via eccezionale al 2°, 3° e 12° reggimento artiglieria, ancorchè difetti della statura, e ne indicheranno il nome al rispettivo comandante. Laddove in seguito si mostrassero inesperti e non possedessero la statura per l'artiglieria, verranno trasferiti in altro corpo reclutato dal distretto.

24. Nulla è innovato relativamente alle assegnazioni alle compagnie operai e da costa di artiglieria. I distretti enumerati nell'unito specchio N. 7, manderanno *tutti* gli inscritti che esercitano le professioni richieste nelle località designate dallo specchio stesso, e terminato l'esperimento assegneranno i migliori alle compagnie stesse, prendendo nota degli altri che non vi trovano posto.

Genio.

25. I comandanti dei distretti cureranno di fare essi stessi la scelta degli uomini che, assegnati al genio, devono prestar servizio nelle compagnie del treno.

Cavalleria.

26. Si richiamano i comandanti dei distretti alla esatta ed uniforme applicazione delle disposizioni contenute in proposito nella Istruzione complementare su citata (§§ 24 e 25), tenendo per norma che tutte le operazioni prescritte dal § 25 debbono esser fatte nello spazio di tempo fra la prima assegnazione e quella definitiva.

27. Nel procedere alla scelta degli uomini dovrà strettamente seguirsi la progressione numerica in ciascun Mandamento, cominciando dal più basso, e designare gli abili mano a mano, secondo la sorte del numero e non già scegliere sin da principio i più abili, come taluni distretti erroneamente fecero altre volte.

Bersaglieri.

28. I numerosi rinvii in rassegna speciale che ebbero luogo nell'ultima leva fra gli uomini assegnati ai bersaglieri, impongono l'obbligo al ministero di raccomandare vivamente ai comandanti dei distretti una scelta più accurata per tale specialità di servizio. Per facilitare il compito a quei distretti che d'ordinario non reclutano uomini molto robusti si è diminuita la quota che essi devono somministrare, aumentandola ad altri in cui il reclutamento riesce più facile. Con ciò il ministero si lusinga che non abbiano più a verificarsi tanti rinvii che arrecano grave spesa all'erario.

Compagnie Alpine.

29. Per effetto delle modificazioni arrecate alle tabelle di reclutamento di tali compagnie dall'atto 183 del 10 novembre 1881, gli uomini dei mandamenti di complemento possono essere assegnati a qualsiasi compagnia di uno stesso battaglione.

In conseguenza di ciò nell' unito specchio N. 2 non si è tenuto conto degli inscritti di tali mandamenti, e si è invece accennato il massimo del contingente che ciascun distretto di reclutamento *ordinario* dovrebbe fornire ad ogni compagnia.

30. Siccome però accadrà certamente che questi ultimi non potranno raggiungere tale massimo, così i comandanti dei distretti *amministrativi* di ciascun battaglione, appena finita la prima assegnazione, chiederanno *d'urgenza* agli altri distretti di reclutamento il numero di uomini abili al servizio alpino che avranno potuto rinvenire, e saputolo chiederanno subito al distretto di complemento quel quantitativo d'uomini che sarà necessario per portare a numero tutte le compagnie del battaglione. È necessario però che tale operazione sia fatta con la massima sollecitudine, non più tardi del quinto giorno della chiamata, per non recare incaglio al reclutamento delle altre armi.

31. I comandanti dei distretti di complemento, a loro volta, nella prima assegnazione, sceglieranno gli uomini che ravviseranno idonei al servizio alpino, per destinarne poscia, nell'assegnazione definitiva, quel numero che verrà loro richiesto dai distretti amministrativi, ripartendo i rimanenti fra la fanteria e i bersaglieri.

32. Lo scopo di tale innovazione essendo quello di avere il maggior numero possibile d'uomini appartenenti alla località in cui è destinata ad agire ciascuna compagnia, il Ministero raccomanda ai comandanti dei distretti interessati di voler cooperare alla buona riuscita di questo concetto.

Compagnie di Sanità.

33. A differenza degli anni decorsi, nell'unito specchio N° 9, nel quale è stabilita la quota che ciascun distretto è chiamato a somministrare alle compagnie di sanità, si è creduto opportuno di prescrivere tassativamente il numero degli inscritti che dovrebbero essere studenti in medicina, chirurgia, farmacia, flebotomi, ed in mancanza studenti in genere, per divenire in seguito aiutanti di sanità, e quello degli iscritti che dovrebbero essere reclutati fra gli operai, gli uomini di fatica, i mestieranti, i contadini, e simili pel servizio d'infermieri.

34. È proibito ai comandanti dei distretti di destinare inscritti di una condizione, in mancanza di domande di quelli di un'altra, ed in tale caso si asterranno piuttosto dal completare la quota.

35. Quelli invece che avranno un numero di domande eccedenti ai bisogni, ne prenderanno nota per trasmetterla poscia al Ministero, come in seguito sarà accennato.

36. Nel fare l'assegnazione definitiva, i distretti daranno la preferenza ai *laureati* in medicina, chirurgia e farmacia, che ottennero di ritardare il servizio, ai termini dell' articolo 120 della legge, e che ora vengono sotto le armi. Dopo di essi preferiranno coloro che producono autentici documenti attestanti la loro qualità di studenti di medicina, farmacia ecc., senza oltrapassare in alcun caso la quota stabilita nello specchio N° 9.

Reparti d' Istruzione.

37. Il Ministero deve raccomandare in modo speciale ai comandanti dei distretti militari l'esatto adempimento della prescrizione contenuta nel § 34 dell'Istruzione complementare invitandoli ad invogliare gl' inscritti a prender servizio nei reparti suddetti col far loro conoscere i benefizi arrecati con le recenti disposizioni, e soprattutto il vantaggio di assumere all' atto

dell'ammissione la ferma temporanea, salvo ad imprendere quella permanente dopo sei mesi, cioè nell'atto della promozione al grado di caporale.

Granatieri.

38. Facendo eccezione al secondo alinea del § 36 dell'Istruzione complementare, il Ministero determina che da ora innanzi nessun inscritto resti più presso il distretto in attesa di assegnazione ai granatieri, e che invece tutti coloro che abbiano la statura di metri 1,75 o più, siano destinati senza altro al reggimento granatieri che si recluta dal distretto.

39. Essendo molto scarso il numero degli uomini di vantaggiosa statura, i distretti sono interessati a destinarvi tutti coloro che raggiungono tali misure (compresi quelli della classe 1860), salvo coloro che hanno la speciale attitudine per l'artiglieria da fortezza e per il genio.

40. Per gli operai panattieri e gli squadroni palafrenieri si terranno presenti le istruzioni date con la più volte ripetuta Circolare 1° dicembre 1880, N° 96.

41. Gli inscritti dei mandamenti di reclutamento delle compagnie presidiarie, accennati nel N° 25 della suddetta Circolare N° 96, saranno dai distretti di Cosenza, Siena e Cagliari assegnati tutti alla fanteria di linea, salvo coloro che hanno la statura pei granatieri, o che chiedessero di servire nei reparti d'istruzione, nella cavalleria, o nei carabinieri reali.

Quelli del distretto di Cagliari verranno assegnati esclusivamente al 31°, 32°, 33° e 34° fanteria.

42. Gli inscritti della classe 1860 chiamati ora sotto le armi saranno assegnati secondo gli specchi qui appresso inseriti. Quelli però fra di essi che desiderassero servire nei carabinieri reali, nei reparti di istruzione, o che avessero la statura pei granatieri vi saranno destinati senz'altro.

43. Il giorno 10 del prossimo febbraio, improrogabilmente, tutti i comandanti de'distretti militari trasmetteranno a questo Ministero la relazione confidenziale prescritta dal § 56 dell'Istruzione complementare, unendovi in tanti separati foglietti gli elenchi nominativi, coll'indicazione del mandamento, del numero d'estrazione e del Corpo in cui furono assegnati, degli inscritti che non poterono essere destinati alle varie specialità di servizio per mancanza di posti, ma che furono riconosciuti:

a) atti a servire nei panattieri,

b) abili per le compagnie operai, indicando il relativo mestiere,

c) abili per servire quali operai nei reggimenti di artiglieria,

d) idonei al servizio alpino,

e) che chiesero di servire nelle compagnie di sanità, indicandone la professione.

44. Trasmetteranno inoltre un Elenco nominativo di tutti gl'inscritti di prima categoria i quali abbiano cognizioni di medicina, chirurgia e farmacia, con l'indicazione del reggimento o della compagnia di sanità a cui furono assegnati, e degli studi fatti.

45. Il giorno 15 dello stesso mese, i comandanti dei distretti amministrativi alpini, dei reggimenti di artiglieria, dei distretti che hanno sezioni panattieri, dei reggimenti granatieri, i direttori di sanità e i comandanti territoriali di artiglieria di Napoli e Torino spediranno al Ministero una situazione degli uomini avuti da ciascun distretto (i reggimenti di artiglieria comprenderanno i soli operai) indicando quali distretti non abbiano potuto completare la quota.

Gli alpini saranno suddivisi per mandamento di reclutamento e per compagnia.

Norme amministrative e contabili.

46. Per gli inscritti venuti sotto le armi spetta ai distretti:

a) l'assegno giornaliero da soldato di fanteria di linea, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al distretto sino a tutto il giorno fissato per l'arrivo ai corpi cui sono assegnati;

b) l'indennità fissa per le spese di viaggio di L. 9 per ogni inscritto;

c) l'assegno di primo corredo di L. 90.

47. Per gli uomini assegnati alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni non sarà aperto il conto di massa.

L'assegno di primo corredo richiesto per questi individui dovrà perciò essere restituito allo Stato nell'atto del loro trasferimento in detti corpi, e la quota vestiario stata ritenuta sulla loro paga, sarà conteggiata a favore della massa generale del distretto.

Per gli inscritti di leva dichiarati disertori prima della incorporazione e costituitisi in seguito volontariamente, oppure arrestati in luoghi lontani dal distretto di reclutamento, l'assegno di primo corredo va richiesto dal corpo cui i medesimi vengono assegnati dopo subìto il procedimento penale.

48. Gli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti sono indicati nell'annesso Elenco (Allegato D).

Agli inscritti assegnati all'artiglieria, al genio, alla cavalleria ed ai bersaglieri, all'atto della prima assegnazione non devono essere distribuiti se non gli oggetti di corredo che i comandanti dei distretti giudicheranno indispensabili; i rimanenti verranno distribuiti appena fatta l'assegnazione definitiva.

49. Agli inscritti assegnati alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni non sarà distribuito alcun oggetto di corredo e neppure il libretto personale.

50. I comandanti di distretto potranno far distribuire alle reclute, promiscuamente agli oggetti di corredo nuovi, quelli già usati, tenendosi però nei seguenti limiti di classe:

2ª, 3ª, 4ª e 5ª per i *pastrani di cavalleria*, le *mantelline da bersaglieri* ed i *teli da tenda*;

2ª, 3ª e 4ª per le *giubbe di fanteria*, per i *cappotti di artiglieria*, i *pastrani con cintolo di artiglieria* e gli *zaini*;

2ª e 3ª per tutti gli altri oggetti di corredo.

È fatta eccezione però per le reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione, alle quali debbono essere distribuiti oggetti esclusivamente di 1ª classe.

51. Alle reclute assegnate alle compagnie alpine sarà distribuita, in via permanente, una coperta da campo, ma a semplice titolo di uso.

Siffatte coperte s'intenderanno cedute ai distretti che amministrano le compagnie alpine alle quali le reclute sono assegnate.

52. Agli altri inscritti i comandanti di distretti faranno distribuire la coperta da campo quando per recarsi al corpo cui gl'inscritti stessi sono assegnati, debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia.

La coperta verrà poi ritirata all'arrivo al corpo e versata al distretto più vicino, che ne prenderà carico, dandone scarico al distretto da cui fu somministrata.

53. Ad evitare lagnanze intorno al reale valore delle robe usate, le amministrazioni dei distretti, all'atto di consegnare alle compagnie gli oggetti di vestiario per le reclute, verificheranno se la classificazione di quelli usati ha luogo di essere, per

qualche ragione, variata, e specialmente per deterioramenti avvenuti durante il tempo che gli oggetti sono rimasti giacenti in magazzino.

54. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi come delegati per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione di quelle assegnate al proprio corpo, come pure alla vestizione di quelle di altri corpi, alla sorveglianza delle quali fossero stati delegati dal comandante del distretto.

Questi ufficiali saranno responsabili verso il proprio comandante di corpo della vestizione delle reclute e dovranno curare che queste ricevano gli oggetti di corredo prescritti e che si adattino loro alla persona.

Nel caso in cui riscontrassero qualche irregolarità, dovranno tosto renderne avvertito il comandante della compagnia del distretto alla quale le reclute sono effettive.

55. Gli ufficiali delegati saranno però avvertiti di non considerare come irregolare le distribuzioni di robe di vecchio modello, nuove od usate, che per avventura si facciano dai distretti, perchè ne è loro fatto obbligo dall'*Atto* 148-1872.

56. Gli inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) gli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe, stivalini, fazzoletti portati dalle case loro, e che possono loro servire anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite, sia per meglio ripararli dal freddo; epperò a coloro che avessero a sufficienza scarpe, mutande, camicie, fazzoletti e farsetti non ne saranno distribuiti.

57. I *fogli conto di massa* sono istituiti come i *libretti personali*, direttamente dalle compagnie anche presso i distretti che abbiano la sezione conti.

Sia gli uni, sia gli altri dovranno recare, nell'intestatura, il solo nome e cognome degli individui. I particolari relativi alla filiazione ed all'arruolamento vi saranno poi descritti dai corpi, quando saranno loro pervenuti i *fogli matricolari* (Modello 59).

58. Il giorno precedente la partenza degli inscritti per raggiungere il corpo, cui furono assegnati, i comandanti delle compagnie permanenti, accertatisi che siano stati fatti tutti gli addebitamenti e gli accreditamenti prescritti, firmano i libretti personali, senza chiuderne il conto, e li rimettono agli individui.

59. Inviati gli uomini ai corpi, le compagnie compilano le *tabelle di passaggio* e le rimettono, in un coi fogli conto di

massa, al relatore, per le disposizioni da darsi secondo il § 138 del Regolamento d'amministrazione, parte 3ª.

60. Per gli inscritti avviati ai corpi in drappello, quando il viaggio dal distretto ai corpi debba essere fatto interamente per terra e sia solo di uno o due giorni, gli uomini debbono essere individualmente provvisti, all'atto della partenza, del pane in natura (pane o galletta, razione ordinaria) per tutta la durata del viaggio. Qualora invece il viaggio sia di più giorni, riceveranno pei primi due il pane in natura e pei giorni successivi la intera indennità di trasferta in contanti.

Gli uomini in drappello, che devono prendere imbarco, saranno considerati come nel caso precedente per il viaggio dal distretto al porto di mare; avranno in mare il trattamento di bordo, e per il giorno di sbarco e per quelli successivi riceveranno l'indennità di trasferta in contanti sino a destinazione.

Delle razioni di pane distribuite, i distretti ne riterranno l'importo (cent. 20) sulla indennità di trasferta.

61. I drappelli, che debbano fare un percorso continuato in ferrovia oltre le 24 ore, ed in determinate condizioni per rispetto alle ore di partenza e di arrivo, riceveranno nelle stazioni di vettovagliamento, istituite nei luoghi e dai corpi indicati nelle tabelle di movimento, un rancio caldo di carne con brodo per farvi la zuppa.

62. All'esercizio di ogni stazione di vettovagliamento è preposto, per cura del corpo incaricato, un ufficiale che sarà responsabile del puntuale funzionamento di essa e della esatta distribuzione del rancio.

63. Perchè le stazioni di vettovagliamento possano funzionare regolarmente, i comandanti dei distretti, all'atto della partenza dei drappelli, ne daranno preavviso telegrafico al comandante del corpo da cui la stazione di vettovagliamento è formata, indicandogli il numero degli uomini componenti il drappello.

Il comandante del corpo comunica il telegramma all' ufficiale incaricato del servizio della stazione di vettovagliamento, affinchè prenda i necessari provvedimenti per assicurare la provvista della carne in tempo.

64. Il comandante del drappello, almeno sei ore prima dell'arrivo del treno al luogo in cui deve essere fornito il rancio, ne dà nuovo avviso telegrafico all' ufficiale di stazione, indicandogli il numero preciso di uomini di cui il drappello è composto in quel momento...

I telegrammi saranno normalmente formulati come appare dal seguente esempio:

Capo stazione ed ufficiale di stazione Alessandria. Preavvisato drappello distretto Foggia giungerà composto ottanta uomini ore nove. Firma del comandante del drappello (semplice cognome).

L'ufficiale di stazione darà immediatamente comunicazione del telegramma all'ufficiale dirigente la stazione di vettovagliamento.

65. Ricevuta questa seconda partecipazione, l'ufficiale dirigente la stazione di vettovagliamento provvede per il prelevamento della carne e per la preparazione del rancio in ragione degli uomini che debbono riceverlo, regolandosi in guisa che si trovi pronto all'arrivo del treno.

66. Il rancio da somministrarsi dalle stazioni di vettovagliamento sarà composto di 300 grammi di carne per ogni razione e della occorrente quantità di sale, ed il prezzo di ciascuna razione è stabilito nella ragione fissa di cent. 40.

L'importo delle razioni sarà trattenuto, per cura dei comandanti di drappello, sulla indennità di trasferta dovuta agli uomini, e rimesso direttamente all'ufficiale preposto alla stazione di vettovagliamento all'atto della somministrazione del rancio.

67. La gestione delle stazioni di vettovagliamento ha luogo per conto della massa generale uomini dei corpi che le istituiscono. Epperò le differenze che potessero risultare tra le quantità di razioni preparate in base al numero degli uomini indicato nell'ultimo telegramma e quelle effettivamente pagate dai comandanti di drappello, per effetto di aumenti o diminuzioni della forza, avvenuti posteriormente nel corso del viaggio, andranno a favore od a carico di essa massa generale.

Il Ministro — Ferrero.

ALLEGATO A.

DISTRETTI MILITARI *nei quali gli uomini di 1ª categoria della classe 1861, nonchè quelli della classe 1860 rimasti in congedo illimitato provvisorio, sono chiamati in due distinte riprese.*

Distretti militari	Circondari il cui contingente è chiamato sotto le armi	
	nella 1ª ripresa	nella 2ª ripresa
Catanzaro Chieti Messina Roma	Monteleone — Nicastro. Lanciano — Vasto. Castroreale — Patti — Mistretta. Frosinone — Velletri — Civitavecchia — Rieti.	Catanzaro Chieti Messina Roma

ALLEGATO B.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria della classe 1861 e di quelli di 1ª categoria della classe 1860 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

A seconda degli ordini emanati da S. E. il Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Tutti gli uomini della classe 1861 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria, nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1860 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni sottoindicati al sindaco del comune capoluogo del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare;

Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo distretto militare si presenteranno direttamente a questo comando.

2° La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire;

3° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta;

4° Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito per la presentazione in ciascun mandamento incorreranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente;

5° I chiamati sotto le armi dovranno esibire al sindaco del

capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno giungendo a questo distretto militare;

Ove per avventura abbiano smarrito il detto foglio, i sindaci accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

6° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco. Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni;

7° Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto militare, presentandosi a questo comando prima del mezzodì del giorno 9 gennaio riceveranno i mezzi di viaggio per raggiungere il distretto militare cui appartengono per fatto di leva. Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando qualora si presentino al sindaco del capoluogo di mandamento in cui risiedono, nel giorno stabilito per gl'inscritti del mandamento stesso.

Questo manifesto sarà a più riprese affisso nei comuni per cura dei sindaci perchè abbia la maggiore possibile pubblicità.

(Segue la tabella dei giorni stabiliti per la presentazione ai capoluoghi dei mandamenti o alla sede dei distretti).

***N. B.** I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola « mandamento » sostituiranno quelle di « distretto amministrativo ».*

ALLEGATO C.

PROSPETTO *indicante i distretti militari ai quali i reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da fortezza e del genio debbono mandare un ufficiale subalterno in occasione della chiamata sotto le armi della classe 1861 e degli uomini della classe 1860 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo.*

REGGIMENTI	DISTRETTI MILITARI					
Nizza (1°)	Caserta	Reggio Cal.	Arezzo	Pavia	Sassari
Piemonte Reale (2°)	Lucca	Napoli	Spoleto	Gaeta	Trepani
Savoia (3°)	Treviso	Belluno	Alessandria	Siracusa	—
Genova (4°)	Foggia	Campobasso	Cosenza	Bologna	Cagliari
Novara (5°)	Milano	Lodi	Lecce	Nola	—
Aosta (6°)	Ascoli	Udine	Cuneo	Mondovì	—
Milano (7°)	Macerata	Cremona	Potenza	Taranto	—
Montebello (8°)	Vercelli	Brescia	Novara	Palermo	—
Firenze (9°)	Firenze	Genova	Aquila	Reggio Em.	—
Vittorio Eman. (10°)	Forlì	Monza	Ravenna	Venezia	—
Foggia (11°)	Torino	Voghera	Padova	Rovigo	Piacenza
Saluzzo (12°)	Como	Varese	Perugia	Lecco	Napoli
Monferrato (13°)	Benevento	Chieti	Roma	—	—
Alessandria (14°)	Bergamo	Ivrea	Ferrara	Pinerolo	—
Lodi (15°)	Ancona	Caltanisetta	Verona	Vicenza	—
Lucca (16°)	Catania	Livorno	Teramo	—	—
Caserta (17°)	Bari	Barletta	Mantova	Pesaro	—
Piacenza (18°)	Modena	Palermo	Orvieto	Girgenti	—
Guide (19°)	Avellino	Messina	Parma	Savona	—
Roma (20°)	Catanzaro	Siena	Salerno	Campagna	—
41° regg. artigl.	Palermo	Torino	Campobasso	Bologna	—
42° id.	Napoli	Alessandria	Salerno	Caserta	—
43° id.	Roma	Udine	Treviso	Bari	—
44° id.	Firenze	Milano	Catania	Cuneo	—
1° regg. genio	Alessandria	Verona	Voghera	Napoli	Milano
	Palermo	Roma	Bologna	—	—
2° id.	Venezia	Catania	Firenze	Torino	Udine
	Novara	Piacenza	Cremona	—	—

ALLEGATO **D**.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere fornite le reclute a norma del* § 48 *della circolare.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruzione, compagnie di sanità, ecc.	Alpini
Asciugatoi	2	1	1	1	1	2	2
Bastone per telo da tenda (1)	1	»	»	»	»	1	1
Berretto di panno (2)	»	1	1	1	1	1	1
Borraccia con correggia	1	»	»	»	»	1	1
Borsa di pulizia completa (3)	1	1	1	1	1	1	1
Chepì completo con copertura e treccia (4)	»	»	»	»	»	1	»
Cappello per alpini	»	»	»	»	»	»	1
Cappello da bersaglieri con pennacchietto e coperture, di tela cerata, e di tela bianca	1	»	»	»	»	»	»
Camicia	3	1	1	1	1	3	3
Cappotto da fanteria	»	»	»	»	»	1	»
Cappotto da genio (5)	»	»	1	»	»	»	»
Cappotto da artiglieria	»	»	»	»	1	»	»
Cordone di parata per bersagliere	1	»	»	»	»	»	»
Correggie da pantaloni con fibbia	1	1	1	1	1	1	1
Cravatta da collo	2	1	1	1	1	2	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1	1
Farsetto di lana a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletto	2	2	2	2	2	2	2
Fetz	1	»	»	»	»	»	»
Gavetta di lamiera	1	»	1	»	1	1	1
Gavetta di latta	»	1	»	1	»	»	»
Ginocchiello	1	»	»	»	»	1	1
Giubba di panno (6)	1	»	»	»	»	1	1
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi	»	»	»	»	»	1	1
Guanti di cotone o di pelle neri	1	»	»	»	»	»	»
Libretto personale	1	1	1	1	1	1	1
Mantellina	1	»	»	»	»	»	1
Mutande	2	1	1	1	1	2	2
Panciotto di panno (7)	1	»	»	»	»	1	1

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruzione, compagnie di sanità ecc.	Alpini
Pantaloni di panno	1	»	»	»	»	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1
Pastrano	»	1	»	»	»	»	»
Pastrano con cintolo	»	»	»	1	»	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	»	»	»	»	2	2
Sacchetto per arnesi usati	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per la galletta	2	2	2	2	2	2	2
Scarpe (8)	2	»	»	»	1	2	»
Scatoletta per il grasso	1	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1	1
Stivaletti per alpini	»	»	»	»	»	»	2
Tasca a pane con correggia	1	»	»	»	»	1	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda (1)	1	»	»	»	»	1	1
Uose di tela	2	»	»	»	»	2	»
Zaino a pelo	»	»	»	»	»	1	1
Zaino di pelle annerita	1	»	»	»	»	»	»

(1) Non sarà somministrato agli uomini assegnati alle direzioni di sanità, alle compagnie permanenti dei distretti, alle compagnie di disciplina ed alle sezioni panattieri.

(2) Alle reclute assegnate alla cavalleria, al genio, all'artiglieria si dovranno distribuire senza fregio i *berretti*.

(3) Alle reclute assegnate ai corpi delle armi a piedi, (eccezione fatta per quelle da inviarsi all'artiglieria da fortezza, compagnie operai da costa, alpini e reggimento del genio) sarà pure distribuito un paio di *sotto piedi da uose* coi relativi bottoni gemelli a compimento della borsa di polizia, giusta quanto è detto nell'Atto N. 37 del 1875. — Saranno pure eccettuati da tali disposizioni quegl' individui assegnati ai reggimenti granatieri, fanteria di linea, bersaglieri e compagnia di sanità, ai quali verranno distribuiti, a titolo di esperimento, stivalini da fanteria.

(4) Il *chepì* non sarà distribuito agli uomini assegnati ai battaglioni d' istruzione.

I chepì saranno sprovvisti di nappina dovendo questa essere somministrata dai corpi rispettivi.

(5) Agli uomini designati per le compagnie treno sarà distribuito il *pastrano* con cintolo — Ai *cappotti* da genio verranno tolti gli spallini, i quali vi saranno poi applicati per cura dei rispettivi reggimenti, affinchè questi possano per tal modo esitare il fondo esistente presso i medesimi.

(6) Quelli fra i distretti di reclutamento delle compagnie alpine, che abbiano ancora *giubbe di panno* azzurrato, le distribuiranno fino ad esaurimento agli uomini assegnati alle compagnie medesime, dopo di che daranno mano alla distribuzione di quelle di panno turchino.

Alle reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione ed ai reggimenti granatieri non sarà distribuita la *giubba*, dovendo questa essere loro somministrata dal corpo rispettivo.

(7) Alle reclute assegnate ai granatieri il *panciotto* verrà distribuito dai rispettivi reggimenti.

(8) Alle reclute dell' artiglieria da campagna, della cavalleria e del genio soltanto in caso di assoluto bisogno si dovrà distribuire un paio di *scarpe*, e preferibilmente di vecchio modello e di quelle già usate.

SPECCHIO N. 2.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1861, assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri.*

Reggimenti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA																TOTALE
1. fanteria	Alessand.	57	Bergamo	76	Napoli	83	Palermo	119	Siena	80	Cagliari	10					425
2. id.	Alessand	57	Avellino	81	Spoleto	79	Trapani	88	Verona	89	Cagliari	10					404
3. id.	Livorno	47	Milano	88	Napoli	83	Padova	96	Reggio C.	82	Cagliari	8					404
4. id.	Avellino	69	Bergamo	76	Bologna	79	Genova	53	Palermo	119	Cagliari	8					404
5. id.	Avellino	81	Genova	55	Macerata	88	Palermo	119	Parma	58	Cagliari	3					404
6. id.	Avellino	92	Genova	55	Lecce	94	Parma	96	Siena	80	Cagliari	8					425
7. id.	Alessand.	57	Livorno	86	Napoli	83	Palermo	119	Venezia	54	Cagliari	8					404
8. id.	Alessand	57	Catanzaro	42	Napoli	82	Pesaro	101	Udine	114	Cagliari	8					404
9. id.	Macerata	68	Modena	70	Palermo	119	Pinerolo	67	Salerno	77	Cagliari	3					404
10. id.	Ancona	47	Bergamo	75	Foggia	72	Novara	81	Palermo	119	Cagliari	10					404
11. id.	Bari	70	Brescia	120	Ivrea	66	Roma	67	Salerno	77	Cagliari	4					404
12. id.	Campob.	125	Cremona	71	Cuneo	43	Siena	80	Taranto	88	Cagliari	18					425
13. id.	Alessand.	57	Napoli	82	Padova	108	Roma	63	Trapani	88	Cagliari	6					404
14. id.	Caltaniss.	100	Casale	61	Caserta	71	Firenze	97	Piacenza	67	Cagliari	8					404
15. id.	Massa	80	Pavia	70	Perugia	67	Reggio C.	112	Teramo	63	Cagliari	12					404
16. id.	Bari	86	Castrovill.	72	Perugia	67	Piacenza	79	Torino	85	Cagliari	15					404
17. id.	Bari	78	Benevento	54	Genova	55	Milano	87	Ravenna	117	Cagliari	13					404
18. id.	Barletta	121	Milano	100	Parma	20	Ravenna	84	Teramo	63	Cagliari	7					404
19. id.	Ancona	99	Benevento	54	Catanzaro	72	Pavia	62	Torino	105	Cagliari	12					404
20. id.	Avellino	80	Brescia	114	Catanzaro	57	Cuneo	43	Pesaro	100	Cagliari	10					404
21. id.	Bari	78	Campob.	47	Cuneo	42	Livorno	108	Padova	120	Cagliari	9					404
22. id.	Bergamo	75	Cuneo	42	Livorno	126	Taranto	58	Trapani	88	Cagliari	15					404
23. id.	Caltaniss.	85	Firenze	80	Salerno	77	Torino	54	Verona	89	Cagliari	10					404
24. id.	Campob.	61	Casale	76	Messina	93	Roma	75	Verona	89	Cagliari	10					404
25. id.	Avellino	80	Bari	78	Casale	73	Firenze	98	Piacenza	67	Cagliari	8					404
26. id.	Brescia	103	Campob.	44	Messina	91	Novara	81	Roma	75	Cagliari	8					404
27. id.	Caserta	71	Livorno	64	Messina	93	Mondovì	78	Verona	89	Cagliari	9					404
28. id.	Brescia	77	Como	69	Lucca	79	Messina	92	Salerno	77	Cagliari	10					404
29. id.	Cremona	60	Mondovì	78	Perugia	57	Potenza	78	Siracusa	122	Cagliari	9					404
30. id.	Campagna	61	Cefalù	136	Ivrea	65	Macerata	88	Parma	49	Cagliari	5					404
31. id.	Chieti	77	Cremona	65	Messina	92	Mondovì	76	Roma	75	Cagliari	40					425
32. id.	Caltaniss.	88	Ivrea	65	Napoli	82	Reggio E.	71	Spoleto	79	Cagliari	40					425
33. id.	Campob.	53	Catanzaro	57	Massa	89	Orvieto	66	Venezia	121	Cagliari	40					426
34. id.	Bologna	70	Caltaniss.	117	Campagna	55	Modena	85	Savona	59	Cagliari	40					426
35. id.	Lecce	54	Lucca	79	Massa	92	Napoli	82	Padova	86	Cagliari	11					404
36. id.	Aquila	100	Cefalù	90	Macerata	88	Novara	71	Reggio E.	51	Cagliari	4					404
37. id.	Girgenti	91	Lodi	71	Napoli	82	Ravenna	64	Venezia	86	Cagliari	10					404
38. id.	Firenze	97	Cosenza	80	Cremona	73	Modena	85	Rovigo	89	Cagliari	11					404
39. id.	Como	69	Arezzo	74	Brescia	103	Girgenti	102	Voghera	80	Cagliari	12					426
40. id.	Aquila	81	Como	69	Girgenti	111	Ivrea	66	Venezia	86	Cagliari	7					404
41. id.	Campag.	60															

		Girgenti	91	Cefalù	90	Macerata	88	Napoli	82	Savona	59	Cagliari	10		426
				Lodi	74	Napoli	82	Novara	74	Padova	86	Cagliari	11		426
								Ravenna	64	Reggio E.	53	Cagliari	12		404
										Savona	55	Cagliari	13		404
38.	id.	Firenze	72	Foggia	72	Lecce	64	Modena	95	Novara	91	Cagliari	10		404
39.	id.	Como	69	Cosenza	80	Frosinone	73	Girgenti	103	Rovigo	89	Cagliari	12		426
40.	id.	Aquila	84	Arezzo	73	Brescia	103	Girgenti	102	Voghera	35	Cagliari	7		404
41.	id.	Campag.	60	Como	69	Girgenti	114	Orvieto	65	Rovigo	88	Cagliari	8		404
42.	id.	Bergamo	75	Campag.	65	Castrovill.	73	Spoleto	79	Voghera	103	Cagliari	9		404
43.	id.	Catania	129	Firenze	89	Modena	90	Monza	57	Taranto	28	Cagliari	11		404
44.	id.	Chieti	71	Como	68	Cosenza	80	Firenze	89	Treviso	114	Cagliari	4		426
45.	id.	Catania	70	Lodi	61	Nola	77	Pistoia	82	Udine	104	Cagliari	10		404
46.	id.	Catania	110	Cremona	65	Massa	89	Teramo	62	Varese	70	Sassari	8		404
47.	id.	Lecce	84	Pistoia	84	Potenza	78	Savona	60	Verona	89	Sassari	9		404
48.	id.	Casale	64	Foggia	71	Lecce	64	Pistoia	110	Rovigo	88	Sassari	7		404
49.	id.	Chieti	70	Cosenza	80	Forlì	84	Monza	56	Treviso	129	Sassari	7		426
50.	id.	Ancona	73	Lecce	64	Monza	56	Potenza	79	Udine	124	Sassari	8		404
51.	id.	Caserta	71	Catania	100	Frosinone	60	Novara	81	Venezia	86	Cagliari	6		404
52.	id.	Bologna	70	Caserta	61	Catania	90	Lecco	106	Mantova	62	Sassari	15		404
53.	id.	Caserta	81	Cosenza	80	Frosinone	72	Milano	94	Reggio E.	91	Sassari	8		426
54.	id.	Benevento	53	Cosenza	80	Massa	99	Perugia	76	Varese	100	Sassari	18		426
55.	id.	Catania	100	Frosinone	72	Nola	87	Treviso	68	Voghera	69	Sassari	8		404
56.	id.	Ascoli	86	Bologna	80	Catanzaro	56	Torino	54	Udine	114	Sassari	14		404
57.	id.	Aquila	113	Bologna	100	Monza	56	Taranto	58	Voghera	60	Sassari	8		404
58.	id.	Arezzo	50	Barletta	70	Milano	74	Reggio C.	82	Udine	113	Sassari	15		404
59.	id.	Cefalù	130	Chieti	64	Forlì	84	Pinerolo	67	Treviso	103	Sassari	6		404
60.	id.	Barletta	95	Campob.	34	Forlì	104	Mantova	92	Torino	74	Sassari	5		404
61.	id.	Catanzaro	56	Orvieto	65	Potenza	79	Treviso	128	Varese	70	Sassari	6		404
62.	id.	Barletta	95	Lodi	71	Orvieto	65	Pavia	54	Siracusa	112	Sassari	7		404
63.	id.	Aquila	92	Forlì	73	Genova	57	Piacenza	55	Siracusa	112	Sassari	15		404
64.	id.	Chieti	70	Ferrara	58	Lecco	105	Pavia	62	Siracusa	102	Sassari	7		404
65.	id.	Bari	77	Benevento	53	Roma	94	Varese	70	Vicenza	102	Sassari	8		404
66.	id.	Foggia	71	Forlì	73	Lodi	81	Savona	60	Siracusa	112	Sassari	7		404
67.	id.	Arezzo	73	Ascoli	86	Messina	92	Mondovì	78	Voghera	69	Sassari	6		404
68.	id.	Arezzo	96	Foggia	71	Mantova	82	Taranto	58	Vercelli	84	Sassari	13		404
69.	id.	Castrovill.	91	Ferrara	72	Gaeta	51	Mantova	93	Vercelli	87	Sassari	10		404
70.	id.	Barletta	95	Ferrara	64	Padova	70	Reggio C.	82	Vercelli	83	Sassari	10		404
71.	id.	Ascoli	87	Castrovill.	50	Lucca	81	Milano	80	Vicenza	101	Sassari	5		404
72.	id.	Ancona	72	Pavia	62	Potenza	80	Reggio C.	82	Vicenza	101	Sassari	7		404
73.	id.	Belluno	154	Casale	41	Lucca	79	Nola	66	Reggio C.	52	Sassari	12		404
74.	id.	Campagna	60	Frosinone	84	Siracusa	112	Varese	70	Voghera	69	Sassari	9		404
75.	id.	Gaeta	51	Lucca	80	Torino	74	Trapani	88	Vicenza	101	Sassari	10		404
76.	id.	Cefalù	134	Ferrara	64	Siena	80	Teramo	62	Vercelli	79	Sassari	7		426
77.	id.	Aquila	70	Nola	116	Pesaro	100	Reggio E.	70	Varese	40	Sassari	8		404
78.	id.	Frosinone	72	Girgenti	102	Nola	86	Piacenza	66	Ravenna	70	Sassari	8		404

SPECCHIO N. 2.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 assegnati alle compagnie alpine.*

Compagnia	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva	Totale	Compagnia	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva	Totale
				Riporto . . .	1494
1ª	Mondovì 63 — Savona 20	83	19ª	Ivrea 83	83
2ª	Mondovì 10 — Savona 73	83	20ª	Ivrea 55 — Vercelli 28 .	83
3ª	Savona 83	83	21ª	Ivrea 55 — Vercelli 28 .	83
4ª	Mondovì 63 — Savona 20	83	22ª	Novara 83	83
5ª	Cuneo 33 — Savona 50 .	83	23ª	Como 45 — Lecco 38 . .	83
6ª	Cuneo 83	83	24ª	Bergamo 38 — Lecco 45.	83
7ª	Cuneo 75 — Mondovì 8 .	83	25ª	Bergamo 38 — Lecco 45.	83
8ª	Cuneo 83	83	26ª	Bergamo 58 — Brescia 25.	83
9ª	Cuneo 83	83	27ª	Bergamo 35 — Brescia 48.	83
10ª	Cuneo 83	83	28ª	Brescia 83	83
11ª	Cuneo 83	83	29ª	Verona 83	83
12ª	Pinerolo 83	83	30ª	Verona 70 — Vicenza 13.	83
13ª	Pinerolo 83	83	31ª	Vicenza 83.	83
14ª	Pinerolo 83	83	32ª	Vicenza 83.	83
15ª	Pinerolo 83	83	33ª	Belluno 65 — Treviso 18	83
16ª	Pinerolo 30 — Torino 53	83	34ª	Belluno 83.	83
17ª	Pinerolo 30 — Torino 53	83	35ª	Belluno 63 — Udine 20 .	83
18ª	Pinerolo 63 — Torino 20	83	36ª	Udine 83	83
	A riportare . .	1494		TOTALE . . .	2988

N. B. I distretti militari Lucca e Genova (pei circondari del distretto di Massa) Parma, Piacenza, Novara, Vercelli, Como, Bergamo e Udine sceglieranno gli uomini dei mandamenti *di complemento* abili pel servizio alpino, e li terranno a disposizione dei comandanti dei distretti amministrativi alpini per assegnarne al rispettivo battaglione quel numero che sarà ravvisato necessario a completare la quota stabilita per ciascuna compagnia. Dopo aver ricevuto avviso da tali comandanti, ripartiranno gli eccedenti fra i vari corpi di reclutamento prendendo nota dei loro nomi.

SPECCHIO N. 3.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 assegnati ai reggimenti bersaglieri.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° Regg.	Arezzo	65	Cuneo	15	Livorno	95	Padova	110	Rovigo	50			560
	Caserta	60	Frosinone	80	Mondovì	15	Piacenza	70	—				
2° id.	Como	30	Lecco	40	Pavia	75	Spoleto	65	Varese	80			560
	Gaeta	30	Napoli	90	Perugia	80	Trapani	60	Cagliari	10			
3° id.	Alessand.	65	Benevento	40	Chieti	65	Treviso	110	Cagliari	10			560
	Belluno	15	Casale	85	Siracusa	100	Voghera	70	—				
4° id.	Bergamo	70	Campob.	80	Castrovillari	50	Foggia	70	Cagliari	15			560
	Bologna	120	Cosenza	50	Ferrara	75	Pinerolo	30	—				
5° id	Ancona	65	Girgenti	70	Milano	110	Venezia	80	—				560
	Nola	80	Lecce	80	Taranto	65	Cagliari	10	—				
6° id.	Ascoli	45	Firenze	100	Ivrea	20	Teramo	50	Udine	70			560
	Catania	90	Forlì	60	Reggio C.	60	Torino	60	Cagliari	5			
7° id.	Bari	90	Cremona	50	Macerata	60	Pesaro	50	Sassari	10			560
	Barletta	90	Lodi	70	Mantova	80	Potenza	60	—				
8° id.	Brescia	50	Cefalù	25	Novara	45	Palermo	80	Vercelli	35			560
	Caltaniss.	65	Lucca	80	Massa	95	Ravenna	75	Sassari	10			
9° id.	Aquila	60	Genova	50	Parma	70	Reggio E.	65	Siena	60			560
	Avellino	70	Messina	90	Pistoia	65	Savona	15	Sassari	15			
10° id.	Campagna	50	Modena	70	Orvieto	50	Salerno	60	Vicenza	55			560
	Catanzaro	60	Monza	50	Roma	100	Verona	55	Sassari	10			
											Totale . . .		5600

SPACCIO N. 4.

TABELLA *di riparto degli uomini di 4ª categoria della classe 1861 assegnati ai reggimenti di cavalleria*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
Nizza (1°)	Arezzo	22	Padova	38	Piacenza	26	Rovigo	21	Voghera	29			254
	Caserta	23	Pavia	25	Reggio Cal.	31	Torino	39	—				
Piemonte R.(2°)	Como	24	Lecco	21	Napoli	45	Spoleto	18	Varese	30			230
	Gaeta	8	Lucca	30	Perugia	22	Trapani	24	Cagliari	8			
Savoia (3°)	Alessandria	24	Benevento	14	Chieti	25	Siracusa	42	Cagliari	4			230
	Belluno	21	Casale	27	Roma	34	Treviso	39	—				
Genova (4°)	Bergamo	36	Campobasso	25	Ferrara	18	Ivrea	23	Cagliari	12			230
	Bologna	35	Cosenza	24	Foggia	25	Pinerolo	22	Sassari	10			
Novara (5°)	Ancona	23	Nola	31	Lodi	20	Verona	37	—				244
	Caltanissetta	24	Lecce	30	Milano	41	Vicenza	38	—				
Aosta (6°)	Ascoli	19	Cefalù	25	Livorno	32	Teramo	18	—				240
	Catania	38	Cuneo	31	Mondovì	26	Udine	51	—				
Milano (7°)	Bari	32	Cremona	21	Mantova	26	Pesaro	21	Taranto	20			237
	Barletta	34	Macerata	23	Massa	35	Potenza	25	—				
Montebello (8°)	Brescia	40	Girgenti	32	Novara	33	Palermo	47	—				256
	Frosinone	30	Modena	26	Orvieto	20	Vercelli	28	—				
Firenze (9°)	Aquila	30	Firenze	41	Messina	37	Pistoia	21	Savona	22			251
	Avellino	31	Genova	28	Parma	22	Reggio Em.	19	—				
Vittorio Em. (10°)	Campagna	22	Catanzaro	23	Monza	18	Salerno	22	Venezia	31			229
	Castrovillari	18	Forlì	25	Ravenna	28	Siena	23	Sassari	10			
	—		—		—		—		Cagliari	9			
Piemonte (11°)	Arezzo	24	Padova	38	Piacenza	26	Rovigo	21	Voghera	28			257

Foggia (11°)	Arezzo	21	Padova	38	Piacenza	25	Rovigo	21	Voghera	28	253
	Caserta	24	Pavia	25	Reggio Cal.	32	Torino	39	—		
Salizzo (12°)	Como	23	Lecco	21	Napoli	46	Spoleto	19	Varese	30	230
	Gaeta	8	Lucca	30	Perugia	21	Trapani	24	Cagliari	8	
Monferrato (13°)	Alessandria	23	Benevento	14	Chieti	25	Siracusa	43	Cagliari	4	230
	Belluno	20	Casale	28	Roma	34	Treviso	39	—		
Alessandria (14°)	Bergamo	35	Campobasso	25	Ferrara	18	Ivrea	23	Cagliari	12	230
	Bologna	33	Cosenza	25	Foggia	26	Pinerolo	23	Sassari	10	
Lodi (15°)	Ancona	22	Lecce	30	Milano	41	Verona	37	—		243
	Caltanissetta	25	Lodi	19	Nola	31	Vicenza	38	—		
Lucca (16°)	Ascoli	18	Cefalù	27	Livorno	32	Teramo	17	—		239
	Catania	38	Cuneo	31	Mondovì	25	Udine	51	—		
Caserta (17°)	Bari	31	Cremona	20	Mantova	26	Pesaro	21	Taranto	20	237
	Barletta	34	Macerata	23	Massa	36	Potenza	26	—		
Piacenza (18°)	Brescia	39	Girgenti	33	Novara	34	Palermo	47	—		257
	Frosinone	31	Modena	25	Orvieto	19	Vercelli	29	—		
Guide (19°)	Aquila	29	Firenze	40	Messina	38	Pistoia	22	Savona	22	251
	Avellino	31	Genova	28	Parma	21	Reggio Em.	20	—		
Roma (20°)	Campagna	21	Catanzaro	24	Monza	17	Salerno	23	Venezia	30	229
	Castrovillari	19	Forlì	26	Ravenna	28	Siena	23	Sassari	9	
	—		—		—		—		Cagliari	9	

SPECCHIO N. 5.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da campagna*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												TOTALE
1° Regg.	Campagna	50	Frosinone	60	Monza	40	Salerno	45	Cagliari	9			429
	Catanzaro	50	Modena	60	Roma	70	Venezia	45	—				
2° id.	Caserta	50	Cuneo	35	Mondovì	25	Piacenza	45	Rovigo	55			429
	Catania	70	Gaeta	15	Padova	80	Pistoia	45	Cagliari	9			
3° id.	Como	30	Napoli	80	Perugia	50	Trapani	45	Voghera	50			429
	Lecco	20	Pavia	55	Spoleto	40	Varese	50	Cagliari	9			
4° id.	Alessand.	55	Benevent.	20	Chieti	55	Orvieto	40	Treviso	45			429
	Belluno	15	Casale	75	Forlì	45	Siracusa	70	Cagliari	9			
5° id.	Bergamo	55	Campob.	50	Cosenza	40	Foggia	50	Cagliari	9			429
	Bologna	90	Castrovil.	25	Ferrara	50	Torino	60	—				
6° id.	Ancona	50	Nola	59	Milano	90	Verona	60	—				429
	Caltaniss.	40	Lecce	45	Taranto	25	Vicenza	60	—				
7° id.	Brescia	50	Lucca	60	Pinerolo	25	Reggio C.	50	Sassari	9			429
	Ivrea	30	Palermo	75	Ravenna	80	Siena	50	—				
8° id.	Bari	55	Cremona	45	Macerata	46	Massa	25	Potenza	40			429
	Barletta	55	Lodi	45	Mantova	60	Pesaro	30	Savona	20			
	—		—		—		—		Sassari	8			
9° id.	Ascoli	40	Girgenti	60	Novara	55	Udine	95	Sassari	9			429
	Cefalù	15	Livorno	75	Teramo	35	Vercelli	45	—				
10° id.	Aquila	50	Avellino	55	Genova	60	Parma	45	—				429
	Arezzo	40	Firenze	80	Messina	64	Reggio E.	35	—				
									TOTALE . . .				4290

Ogni distretto militare, eccezione fatta di Cagliari e Sassari, comprenderà nella quota da dare rispettivamente a ciascun reggimento un fabbro od operaio in ferro, per servire nelle batterie in qualità di operaio.

I distretti di Roma, Venezia, Padova, Napoli, Alessandria, Bologna, Torino, Milano, Verona, Brescia, Palermo, Ravenna, Livorno, Udine, Firenze, Messina e Genova ne daranno due invece di uno.

Pei distretti di Frosinone, Casale, Massa, Pistoia, e Cefalù non ancora costituiti, l'operaio sarà provveduto rispettivamente dai distretti di Roma, Alessandria, Lucca, Firenze e Palermo scegliendolo possibilmente fra quelli dei circondari che dovranno formar parte del futuro distretto.

SPECCHIO N. 6.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da fortezza.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								TOTALE
11° Regg.	Bergamo	25	Castrov.	20	Foggia	30	Pinerolo	10	Torino	55	550
	Bologna	45	Cefalù	5	Forlì	25	Ravenna	40	Verona	40	
	Brescia	30	Cosenza	15	Ivrea	15	Reggio C.	30	Vicenza	40	
	Campob.	20	Ferrara	25	Palermo	50	Siena	25	Cagliari	5	
12° id.	Alessand.	35	Catanz.	15	Lodi	25	Pavia	40	Trapani	20	550
	Arezzo	20	Chieti	20	Modena	30	Perugia	25	Venezia	30	
	Campag.	20	Como	25	Napoli	40	Salerno	15	Voghera	15	
	Casale	40	Gaeta	10	Nola	30	Siracusa	20	—		
	Caserta	20	Lecco	15	Orvieto	20	Spoleto	20	—		
13° id.	Ascoli	15	Cremona	23	Lucca	26	Pesaro	20	Treviso	35	550
	Bari	30	Frosinone	20	Macerata	18	Potenza	20	Udine	50	
	Barletta	35	Genova	25	Mantova	23	Roma	40	Vercelli	25	
	Belluno	10	Girgenti	15	Massa	20	Savona	12	Sassari	2	
	Beneven.	10	Livorno	38	Novara	26	Teramo	12	—		
14° id.	Ancona	25	Catania	40	Messina	38	Padova	40	Reggio E.	20	550
	Aquila	20	Cuneo	10	Milano	50	Parma	40	Rovigo	25	
	Avellino	20	Firenze	60	Mondovì	10	Piacenza	25	Taranto	10	
	Caltaniss.	15	Lecce	35	Monza	20	Pistoia	25	Varese	20	
	—		—		—		—		Sassari	2	
									TOTALE . . .		2200

I Distretti di Torino, Bologna, Verona, Brescia, Palermo, Alessandria, Como, Napoli, Casale, Venezia, Bari, Genova, Livorno, Roma, Udine, Avellino, Firenze, Milano, Padova e Pistoia, comprenderanno nella quota da dare al rispettivo Reggimento un'inscritto di professione fabbro od operaio in ferro, per essere adibito a prestar servizio speciale in qualità di operaio.

Specchio N. 7.

TABELLA *indicante le professioni e mestieri che debbono esercitare gl'inscritti della classe 1861 che dai vari distretti saranno assegnati alle compagnie operai e da costa di artiglieria, coll'indicazione della località nella quale dovranno le reclute stesse eseguire il capolavoro e di quella alla quale dovranno essere diretti.*

Compagnie e distretti di reclutamento	Litografi, sellai	Pirotecnici, polveristi	Armaiuoli	Fabbri, fucinatori, limatori, tornitori in metallo, meccanici, aggiustatori	Carradori	Falegnami, legnaiuoli segatori, bottai, tornitori in legno	Disegnatori, coloritori	Calderai, lattai, incisori, fondittori	Totale	LOCALITÀ in cui dovranno fare il capolavoro
2ª e 4ª compagnia (da istruirsi a Capua)										
Ancona	»	»	»	1	»	1	»	»	2	Direzione terr. d'art. in Ancona.
Ascoli	»	»	»	1	»	»	»	1	2	Id. id. id.
Bari	»	»	»	»	»	»	»	1	1	Laboratorio pirotecnico Capua.
Benevento	»	»	»	1	»	»	»	»	1	Id. id. id.
Bergamo	»	»	»	3	»	»	»	»	3	Fabbrica d'armi di Brescia
Caserta	»	»	»	1	»	1	»	»	2	Laboratorio pirotecnico Capua
Firenze	1	»	»	1	1	1	1	»	5	Direzione terr. d'art. Firenze.
Livorno	»	»	»	2	»	1	»	»	3	Id. id. id.
Messina	»	»	»	2	»	1	»	»	3	Id. id. Messina.
Napoli	»	1	»	14	»	3	2	»	20	Arsenale di costruzione Napoli.
Nola	»	»	1	1	»	1	»	»	3	Id. id. id.
Palermo	»	»	»	3	»	»	»	1	4	Comando locale d'art. Palermo
Pistoia	»	»	»	3	»	2	»	»	5	Direzione territ. d'art. Firenze
Roma	1	»	»	»	1	»	1	»	3	Id. id. Roma.
Salerno	»	»	»	»	»	»	»	1	1	Arsenale di costruzione Napoli.
Taranto	»	»	»	»	»	»	»	1	1	Id. id. id.
Totale	2	1	1	33	2	11	4	5	59	

Compagnie e distretti di reclutamento	Litografi, sellai	Pirotecnici, polveristi	Armaiuoli	Fabbri, fucinatori, limatori, tornitori in metallo, meccanici, aggiustatori	Carradori	Falegnami, legnaiuoli, segatori, bottai, tornitori in legno	Disegnatori, coloritori	Calderai, lattai, incisori, fonditori	Totale	LOCALITÀ in cui dovranno fare il capolavoro
1ª, 3ª, 5ª, e 6ª compagnia (da inviarsi a Torino)										
Alessandria .	»	»	»	2	1	1	»	1	5	Direzione terr. d'art. Alessandria.
Bologna	»	»	1	5	»	2	1	1	10	Laboratorio pirotecnico Bologna.
Brescia.....	»	»	4	2	2	2	»	»	10	Fabbrica d'armi Brescia.
Casale.....	»	»	»	»	»	1	»	»	1	Direzione terr. d'art. Alessandria.
Como	»	»	»	1	»	1	»	»	2	Id. id. Piacenza
Cuneo.....	»	»	»	1	»	1	»	»	2	Id. dell'ars. di costr. Torino.
Genova.....	»	»	2	14	1	»	»	3	20	Id. terr. d'art. Genova.
Ivrea.....	»	»	»	4	»	1	»	»	5	Id. dell'ars. di costr. Torino.
Mantova....	»	»	»	»	»	»	»	1	1	Comando locale d'art. Mantova.
Massa	»	»	»	»	»	1	»	»	1	Id. id. Spezia.
Milano	1	»	5	5	2	5	1	»	19	Direzione d'artiglieria Piacenza
Modena.....	»	»	»	»	»	1	»	»	1	Laboratorio pirotecnico Bologna.
Mondovì	»	»	»	1	»	1	»	»	2	Direzione dell'ars. di costr. Torino.
Novara.....	»	»	»	1	1	1	»	1	4	Id. id. id.
Padova.....	»	»	»	2	1	1	»	»	4	Direzione terr. artiglieria Venezia.
Piacenza....	»	»	»	»	1	1	»	1	3	Id. id. Piacenza.
Pavia	»	»	»	1	1	1	»	»	3	Comando locale d'art. Pavia.
Savona	»	»	»	1	»	1	»	»	2	Direzione terr. d'art. Genova.
Torino	1	»	10	15	2	3	2	»	33	Id. dell'ars. di costr. Torino.
Venezia	»	»	»	5	1	1	1	1	9	Id. terr. d'artiglieria Venezia.
Verona.....	»	»	»	3	1	2	»	1	7	Id. id. Verona.
Varese	»	»	»	2	»	»	»	»	2	Id. terr. di artigl. Piacenza.
Vercelli	»	»	»	1	»	»	»	»	1	Id. terr. d'art. Alessandria.
Voghera	»	»	»	2	»	»	»	»	2	Comando locale d'art. Pavia.
Totale.....	2	»	22	68	14	28	5	10	149	
TOTALE GENERALE...	4	1	23	101	16	39	9	15	208	

TABELLA *degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 assegnati ai reggimenti del genio.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva																TOTALE
1° Regg.	Alessand.	25	Caserta	25	Forlì	22	Nola	20	Spoleto	14							
	Ascoli	14	Castrov.	8	Frosinone	25	Orvieto	15	Teramo	12							
	Bari	25	Catanz.	25	Gaeta	10	Palermo	35	Trapani	15							
	Barletta	40	Chieti	20	Lecco	6	Perugia	15	Varese	15							
	Bergamo	12	Como	15	Lodi	15	Ravenna	22	Verona	25							860
	Bologna	28	Cosenza	15	Milano	40	Reggio C.	20	Voghera	25							
	Brescia	12	Cefalù	5	Modena	20	Roma	35	Cagliari	10							
	Campagn.	20	Campob.	15	Monza	15	Salerno	20	—								
	Casale	35	Ferrara	17	Napoli	35	Siena	18	—								
2° id.	Ancona	20	Cuneo	5	Macerata	15	Pesaro	20	Taranto	10							
	Aquila	20	Firenze	55	Mantova	25	Piacenza	20	Torino	30							
	Arezzo	20	Foggia	20	Massa	15	Pinerolo	5	Treviso	25							
	Avellino	15	Genova	35	Messina	25	Pistoia	20	Udine	25							
	Belluno	5	Girgenti	22	Mondovì	5	Potenza	15	Venezia	95							960
	Beneven.	12	Ivrea	10	Novara	20	Reggio E.	18	Vercelli	35							
	Caltanissa.	15	Lecce	27	Padova	25	Rovigo	20	Vicenza	25							
	Catania	35	Livorno	35	Parma	25	Savona	6	Sassari	8							
	Cremona	20	Lucca	22	Pavia	20	Siracusa	15	—								
															TOTALE . . .		1820

SPECCHIO N. 9.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 assegnati alle compagnie di sanità*

Compagnie e loro sede	Distretti che devono somministrare le reclute e quote rispettive									Totale
	Distretti	Studenti	Operai, contadini, uomini di fatica	Distretti	Studenti	Operai, contadini, uomini di fatica	Distretti	Studenti	Operai, contadini, uomini di fatica	
1ª Torino	Alessandria	4	2	Casale	5	2	Cuneo	4	2	23
	Mondovì	2	2	—	»	»	—	»	»	
2ª Alessand.	Ivrea	1	1	Pinerolo	1	2	Torino	6	9	24
	Vercelli	1	3	—	»	»	—	»	»	
3ª Milano	Brescia	2	6	Bergamo	1	6	Como	1	4	25
	Lecco	1	4	—	»	»	—	»	»	
4ª Brescia	Milano	6	1	Monza	1	1	Novara	2	1	14
	Varese	1	1	—	»	»	—	»	»	
5ª Verona	Belluno	»	3	Padova	6	4	Udine	2	8	31
	Venezia	3	5	—	»	»	—	»	»	
6ª Padova	Mantova	4	6	Rovigo	4	6	Treviso	3	8	51
	Verona	5	6	Vicenza	4	5	—	»	»	
7ª Piacenza	Cremona	3	3	Genova	5	6	Massa	1	2	24
	Savona	1	3	—	»	»	—	»	»	
8ª Genova	Lodi	1	1	Parma	3	1	Pavia	2	2	16
	Piacenza	2	2	Voghera	1	1	—	»	»	
9ª Bologna	Ancona	2	4	Ascoli	1	3	Forlì	1	3	21
	Macerata	1	3	Pesaro	1	2	—	»	»	
10ª Ancona	Bologna	4	2	Ferrara	1	1	Modena	1	1	14
	Ravenna	1	1	Reggio Em.	1	1	—	»	»	
11ª Firenze	Arezzo	2	3	Orvieto	1	2	Perugia	2	5	25
	Siena	2	4	Spoleto	1	3	—	»	»	
							A riportare			268

Compagnie e loro sede	Distretti che devono somministrare le reclute e quote rispettive									Totale
	Distretti	Studenti	Operai, contadini, uomini di fatica	Distretti	Studenti	Operai, contadini, uomini di fatica	Distretti	Studenti	Operai, contadini, uomini di fatica	
							Riporto .			268
12ª Perugia . .	Firenze . .	2	3	Livorno . .	2	1	Lucca . . .	1	2	13
	Pistoia . . .	1	1	—	»	»	—	»	»	
13ª Roma . . .	Aquila . . .	2	4	Campobasso	2	4	Chieti . . .	12	4	32
	Foggia . . .	2	3	Teramo . .	1	3	Cagliari . .	1	2	
	Sassari . . .	»	2	—	»	»	—	»	»	
14ª Chieti . .	Frosinone .	2	3	Roma . . .	6	2	—	»	»	13
15ª Napoli . .	Avellino . .	5	7	Benevento .	3	7	Campagna .	3	5	54
	Gaeta . . .	2	3	Nola	3	6	Salerno . .	1	6	
16ª Salerno . .	Caserta . .	2	2	Napoli . . .	4	6	—	»	»	14
17ª Bari . . .	Catanzaro .	2	1	Cosenza . .	2	1	Lecce . . .	3	3	17
	Reggio Cal.	2	1	Castrovill. .	1	1	—	»	»	
18ª Catanzaro.	Bari	3	1	Barletta . .	3	1	Potenza . .	2	1	12
	Taranto . .	1	»	—	»	»	—	»	»	
19ª Palermo .	Catania . .	3	4	Girgenti . .	2	3	Messina . .	2	4	23
	Siracusa . .	2	3	—	»	»	—	»	»	
20ª Messina . .	Caltanisset.	1	1	Cefalù . . .	1	1	Palermo . .	8	»	14
	Trapani . .	1	1	—	»	»	—	»	»	
							Totale . . .			460

SPECCHIO N. 10.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 assegnati alle sezioni panattieri.*

Distretto che deve ricevere le reclute	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva																Totale
Torino. . .	Avellino	5	Chioti	5	Como	4	Firenze	12	Pesaro	3							29
Alessandria	Barletta	6	Castrovil.	1	Messina	7	Milano	11	Padova	4							29
Milano. . .	Ascoli	3	Forlì	4	Palermo	8	Torino	10	—								25
Brescia . .	Alessand.	6	Benevento	3	Frosinone	5	Ivrea	2	Nola	4							20
Verona . .	Ancona	5	Bergamo	4	Bologna	7	Catania	7	Genova	7							44
	Lecce	7	Siena	3	Voghera	4	—		—								
Padova . .	Reggio E.	3	Siracusa	7	Spoleto	2	Taranto	7	Varese	5							24
Piacenza .	Lecco	2	Pinerolo	2	Salerno	5	Venezia	6	—								15
Genova . .	Brescia	5	Girgenti	4	Verona	6	—		—								15
Bologna . .	Aquila	4	Cuneo	4	Orvieto	1	Reggio C.	5	Treviso	4							29
	Udine	7	Vicenza	4	—		—		—								
Ancona . .	Catanzaro	3	Lucca	5	Savona	2	—		—								10
Firenze . .	Caserta	7	Lodi	4	Mondovì	3	Novara	4	Vercelli	4							22
Perugia . .	Campagna	2	Cremona	2	Teramo	6	—		—								10
Roma . . .	Cosenza	1	Gaeta	1	Modena	4	Napoli	10	Pistoia	3							20
	Potenza	1	—		—		—		—								
Chieti . . .	Arezzo	3	Rovigo	2	—		—		—								5
Napoli. . .	Caltaniss.	2	Ferrara	1	Macerata	3	Mantova	4	Parma	4							29
	Ravenna	4	Roma	9	Trapani	2	—		—								
Salerno . .	Livorno	6	—		—		—		—								6
Bari. . . .	Casale	6	Monza	2	Pavia	7	—		—								15
Palermo. .	Foggia	5	Piacenza	7	—		—		—								12
Messina . .	Bari	6	Campob.	3	Perugia	2	—		—								11
															TOTALE . . .		370

SPECCHIO N. II.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1861 assegnati agli squadroni palafrenieri in Pinerolo.*

Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva							
Alessandria	1	*Riporto*	40	*Riporto*	72	*Riporto*	103
Ancona	1	Como	2	Milano	3	Roma	3
Aquila	2	Cosenza	2	Modena	2	Rovigo	1
Arezzo	2	Cremona	2	Mondovì	1	Salerno	1
Ascoli	1	Cuneo	1	Monza	1	Savona	1
Avellino	3	Ferrara	2	Napoli	5	Siena	2
Bari	4	Firenze	3	Nola	1	Siracusa	1
Barletta	1	Foggia	2	Novara	1	Spoleto	1
Belluno	1	Forlì	1	Orvieto	1	Taranto	1
Benevento	2	Frosinone	1	Padova	1	Teramo	1
Bergamo	2	Gaeta	1	Palermo	2	Torino	3
Bologna	2	Genova	1	Parma	2	Trapani	1
Brescia	3	Girgenti	2	Pavia	1	Treviso	2
Caltanissetta	2	Ivrea	1	Perugia	1	Udine	2
Campagna	1	Lecce	1	Pesaro	1	Varese	1
Campobasso	2	Lecco	1	Piacenza	1	Venezia	2
Casale	1	Livorno	1	Pinerolo	1	Vercelli	1
Caserta	1	Lodi	2	Pistoia	1	Verona	2
Castrovillari	1	Lucca	1	Potenza	1	Vicenza	2
Catania	2	Mantova	1	Ravenna	1	Voghera	1
Catanzaro	2	Macerata	1	Reggio Cal.	2		
Cefalù	1	Massa	1	Reggio Em.	1		
Chieti	2	Messina	2			TOTALE	132
A riportare	40	*A riportare*	72	*A riportare*	103		

SPECCHIO N° 12

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1861 *assegna ai depositi cavalli stalloni.*

Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva		Depositi ai quali debbono essere assegnate
Caserta	4	Santa Maria Capua Vetere
Catania	4	Catania
Ferrara	4	Ferrara
Livorno	4	Pisa
Lodi	4	Crema
Reggio d' Emilia	4	Reggio d' Emilia
TOTALE . . .	24	

SPECCHIO N. 13.

TABELLA *di suddivisione per circondari del contingente di 1ª categoria della classe 1861 dovuto ai vari corpi dai distretti non ancora costituiti, con la indicazione dei distretti che dovranno in loro vece procedere all'assegnazione ed invio ai corpi.*

CIRCONDARI DI CEFALÙ E TERMINI
(ora appartenenti al distretto militare di Palermo).

30° reggimento fanteria	136
36° id. id.	90
59° id. id.	91
76° id. id.	83
8° reggimento bersaglieri	20
Reggimento cavalleria Aosta (6°)	21
id. id. Lucca (16°)	21
9° reggimento artiglieria	12
11° id. id.	4
4° id. genio	4
20ª compagnia di sanità (Messina)	2
Squadrone palafrenieri in Pinerolo	1

CIRCONDARIO DI MISTRETTA
(ora appartenente al distretto militare di Messina).

59° reggimento fanteria	39
76° id. id.	51
8° id. bersaglieri	5
Reggimento cavalleria Aosta (6°)	5
id. id. Lucca (16°)	5
9° reggimento artiglieria	3
11° id. id.	1
1° id. genio	1

CIRCONDARI DI FROSINONE E VELLETRI
(ora appartenenti al distretto militare di Roma).

53° reggimento fanteria	40
55° id. id.	72
74° id. id.	84
78° id. id.	72
1° reggimento bersaglieri	55
Regg. cavalleria Montebello (8°)	19
id. id. Piacenza (18°)	19
1° reggimento artiglieria	40
13° id. id.	12
1° id. genio	15
14ª compagnia di sanità (Chieti)	3
Sezione panattieri del distretto di Brescia	3
Squadrone palafrenieri in Pinerolo	1

CIRCONDARIO DI SORA
(ora appartenente al distretto militare di Caserta).

39° reggimento fanteria	73
51° id. id.	60
53° id. id.	32
1° reggimento bersaglieri	25
Regg. cavalleria Montebello (8°)	11
id. id. Piacenza (18°)	12
1° reggimento artiglieria	20
13° id. id.	8
1° id. genio	10
14ª compagnia di sanità (Chieti)	2
Sezione panattieri del distretto di Brescia	2

CIRCONDARI DI SPEZIA E CHIAVARI
(ora appartenenti al distretto militare di Genova).

35° reggimento fanteria	59
46° id. id.	89
54° id. id.	99
8° reggimento bersaglieri	50

Reggimento cavalleria Milano (7°) 18
id. id. Caserta (17°) 18
8° reggimento artiglieria . . . 15
13° id. id. . . . 10
2° id. genio 8
Compagnie operai d' artiglieria . 1
7ª compagnia di sanità (Piacenza). 2
Squadrone palafrenieri in Pinerolo. 1

CIRCONDARI DI MASSA, CASTELNUOVO E PONTREMOLI

(ora appartenenti al distretto militare di Lucca).

15° reggimento fanteria 80
33° reggimento fanteria 89
35° id. id. 33
8° reggimento bersaglieri . . . 45
Reggimento cavalleria Milano (7°). 17
id. id. Caserta (17°). 18
8° reggimento artiglieria . . . 10
13° id. id. 10
2° id. genio 7
7ª compagnia di sanità (Piacenza). 1

I Distretti militari di Genova e Lucca debbono inoltre prescegliere e tenere a disposizione dei comandanti dei distretti di Mondovì e Cuneo gli uomini dei mandamenti di complemento del 1° e 2° battaglione Alpino abili a quel servizio, per assegnarvene quel numero che sarà ravvisato necessario — Dopo che avranno ricevuto avviso da quei distretti del numero occorrente, procederanno all' assegnazione definitiva, distribuendo fra i vari reggimenti di fanteria e bersaglieri quelli che non occorrono ai battaglioni alpini.

SPECCHIO N. 14.

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri, ed appartenenti alla 1ª categoria della classe 1860 chiamati sotto le armi insieme a quelli della classe 1861.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva														Totale
1° fanteria	Siena	18	—		—		—		—		—		—		18
2° id.	Alessand.	6	Avellino	8	Trapani	17	—		—		—		—		31
3° id.	Livorno	20	Milano	10	—		—		—		—		—		30
4° id.	Avellino	8	Genova	6	Palermo	5	—		—		—		—		19
5° id.	Genova	14	Palermo	4	—		—		—		—		—		18
6° id.	Siena	7	—		—		—		—		—		—		7
7° id.	Alessand.	6	Livorno	6	Palermo	5	—		—		—		—		17
8° id.	Catanzaro	16	Alessandria	7	Napoli	25	—		—		—		—		48
9° id.	Macerata	12	Palermo	9	Pinerolo	8	—		—		—		—		29
10° id.	Bergamo	9	Novara	8	Palermo	3	Cagliari	5	—		—		—		25
11° id.	Brescia	15	Bari	13	Ivrea	15	Salerno	8	—		—		—		51
12° id.	Siena	1	Cagliari	9	—		—		—		—		—		10
13° id.	Padova	2	Trapani	10	Napoli	4	—		—		—		—		16
14° id.	Caltaniss.	24	—		—		—		—		—		—		24
15° id.	Perugia	1	Reggio C.	20	Teramo	19	—		—		—		—		49
16° id.	Bari	10	Castrovill.	7	Torino	10	Cagliari	4	—		—		—		31
17° id.	Milano	6	Cagliari	5	—		—		—		—		—		11
18° id.	Teramo	10	—		—		—		—		—		—		10
19° id.	Benevento	12	Pavia	15	Torino	15	Cagliari	10	—		—		—		52
20° id.	Catanzaro	10	Cuneo	23	—		—		—		—		—		33
21° id.	Campobasso	5	Cuneo	15	—		—		—		—		—		20
22° id.	Cuneo	15	Cagliari	3	—		—		—		—		—		18
23° id.	Caltanissetta	7	Salerno	10	Verona	10	—		—		—		—		27
24° id.	Campobasso	8	Casale	12	Messina	10	Verona	11	Cagliari	4	—		—		45
25° id.	Avellino	8	Firenze	10	Piacenza	15	Casale	5	—		—		—		38
26° id.	Brescia	10	Messina	14	Cagliari	5	—		—		—		—		29
27° id.	Livorno	8	Mondovì	8	—		—		—		—		—		16
28° id.	Brescia	6	Como	9	Lucca	10	Messina	15	Salerno	2	Cagliari	2	—		44
29° id.	Mondovì	9	—		—		—		—		—		—		9
30° id.	Parma	36	—		—		—		—		—		—		36
31° id.	Mondovì	3	—		—		—		—		—		—		3
32° id.	Ivrea	10	Caltaniss.	2	Cagliari	3	—		—		—		—		15
33° id.	Massa	8	—		—		—		—		—		—		8
34° id.	Savona	2	—		—		—		—		—		—		2
35° id.	Massa	10	Cagliari	8	—		—		—		—		—		18
36° id.	Cefalù	22	Macerata	4	Novara	8	Cagliari	4	—		—		—		38

35°	id.	Massa	10	Cagliari	8	—		—		—		18
36°	id.	Cefalù	22	Macerata	4	Novara	8	Cagliari	1	—		35
37°	id.	Girgenti	10	Lodi	10	Ravenna	15	—		—		35
38°	id.	Firenze	8	Foggia	11	Lecce	4	Novara	8	Cagliari	8	39
39°	id.	Girgenti	6	—		—		—		—		6
40°	id.	Arezzo	3	Aquila	10	Cagliari	2	—		—		15
41°	id.	Campagna	27	Girgenti	4	Rovigo	6	Cagliari	4	—		41
42°	id.	Campagna	4	Spoleto	17	Cagliari	10	—		—		31
43°	id.	Catania	15	Modena	16	Monza	8	Taranto	15	Cagliari	1	55
44°	id.	Chieti	10	Cosenza	18	—		—		—		28
45°	id.	Catania	12	Lodi	6	Nola	19	Udine	13	—		50
46°	id.	Catania	10	Cremona	12	Massa	12	Teramo	11	—		45
47°	id.	Lecce	10	Potenza	5	Savona	16	Sassari	1	—		32
48°	id.	Casale	10	Foggia	10	Pistoia	10	Sassari	11	—		41
49°	id.	Forlì	3	—		—		—		—		3
50°	id.	Ancona	12	Lecce	8	Potenza	26	—		—		46
51°	id.	Caserta	12	Catania	3	Frosinone	15	Venezia	7	Sassari	5	42
52°	id.	Bologna	6	Lecco	20	Mantova	14	—		—		40
53°	id.	Milano	6	Sassari	3	—		—		—		9
54°	id.	Massa	2	Sassari	11	—		—		—		13
55°	id.	Catania	15	Frosinone	20	Treviso	10	Sassari	2	—		47
56°	id.	Ascoli	13	Torino	20	Sassari	4	—		—		37
57°	id.	Aquila	10	Voghera	14	Sassari	2	—		—		26
58°	id.	Barletta	10	Reggio C.	12	—		—		—		22
59°	id.	Cefalù	21	Chieti	20	Pinerolo	3	—		—		44
60°	id.	Barletta	26	Forlì	10	—		—		—		36
61°	id.	Catanzaro	20	Orvieto	3	Varese	13	Sassari	12	—		48
62°	id.	Pavia	10	Siracusa	15	—		—		—		25
63°	id.	Forlì	6	Genova	6	Siracusa	2	—		—		14
64°	id.	Lecco	5	Pavia	10	Siracusa	21	—		—		36
65°	id.	Roma	20	Vicenza	4	Sassari	11	—		—		35
66°	id.	Forlì	2	Savona	6	Siracusa	6	—		—		14
67°	id.	Messina	10	Mondovì	9	—		—		—		19
68°	id.	Vercelli	12	—		—		—		—		12
69°	id.	Ferrara	8	Mantova	9	Vercelli	8	—		—		25
70°	id.	Barletta	2	Reggio C.	2	Vercelli	8	—		—		12
71°	id.	Sassari	4	—		—		—		—		4
72°	id.	Reggio C.	45	Sassari	2	—		—		—		47
73°	id.	Belluno	2	—		—		—		—		2
74°	id.	Campagna	10	Frosinone	20	Siracusa	11	—		—		41
75°	id.	Lucca	14	Torino	16	—		—		—		[illegible]

SPACCIO N. 15.

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1860 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1861.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° Reg.	Caserta	4	Cuneo	15	Frosinone	12	Livorno	6	Mondovì	6			43
2° id.	Lecco	13	Napoli	10	Pavia	8	Spoleto	4	Trapani	10			48
	Varese	3	—		—		—		—				
3° id.	Alessand.	5	Benevento	3	Casale	25	Chieti	14	Siracusa	13			60
4° id.	Bergamo	10	Campobas.	35	Castrovil.	2	Cosenza	12	Ferrara	2			83
	Foggia	12	Pinerolo	2	Cagliari	8	—		—				
5° id.	Ancona	2	Girgenti	11	Lecce	8	Milano	8	Nola	6			39
	Taranto	4	—		—		—		—				
6° id.	Ascoli	3	Catania	10	Firenze	5	Forlì	5	Ivrea	10			45
	Reggio C.	8	Torino	4	—		—		—				
7° id.	Bari	5	Barletta	8	Cremona	2	Lodi	2	Macerata	4			30
	Mantova	4	Potenza	5	—		—		—				
8° id.	Brescia	15	Caltaniss.	5	Cefalù	5	Lucca	5	Novara	5			40
	Vercelli	5	—		—		—		—				
9° id.	Aquila	5	Avellino	5	Genova	5	Messina	10	Parma	5			40
	Savona	5	Siena	5	—		—		—				
10° id.	Campagna	5	Catanzaro	5	Modena	3	Roma	5	Salerno	3			23
	Verona	2	—		—		—		—				
											TOTALE . . .		451

SPECCHIO N. 16.

—

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti d'artiglieria ed appartenenti alla 1ª categoria della classe* 1860, *chiamati sotto le armi insieme a quelli della classe* 1861.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
1° Regg.	Campagna	2	Catanzaro	2	Frosinone	2	Modena	1	Roma	2	10
	Salerno	1	—		—		—		—		
2° id.	Caserta	2	Catania	4	Cuneo	4	Mondovì	2	Piacenza	3	15
3° id.	Lecce	5	Napoli	5	Pavia	5	Spoleto	3	Trapani	3	23
	Varese	2	—		—		—		—		
4° id.	Alessandria	2	Benevento	1	Casale	8	—		—		11
5° id.	Bergamo	2	Campobas.	6	Cosenza	4	Ferrara	1	Foggia	4	26
	Torino	9	—		—		—		—		
6° id.	Ancona	2	Caltanisset.	3	Lecce	3	Nola	2	Milano	4	18
	Taranto	2	Verona	2	—		—		—		
7° id.	Brescia	5	Ivrea	2	Lucca	2	Palermo	3	—		12
8° id.	Bari	3	Barletta	4	Lodi	2	Macerata	2	Mantova	3	15
	Potenza	1	—		—		—		—		
9° id.	Ascoli	1	Cefalù	3	Girgenti	3	Livorno	4	Novara	2	15
	Teramo	2	—		—		—		—		
10° id.	Aquila	2	Avellino	2	Firenze	1	—		—		5
11° id.	Bergamo	1	Brescia	6	Campobasso	4	Cefalù	1	Cosenza	1	44
	Foggia	3	Forlì	5	Ivrea	4	Palermo	2	Pinerolo	1	
	Ravenna	1	Reggio C.	4	Siena	4	Torino	5	Verona	2	
12° id.	Casale	4	Caserta	1	Chieti	4	Como	1	Lecco	4	21
	Napoli	2	Pavia	2	Salerno	1	Siracusa	1	Spoleto	1	
13° id.	Bari	1	Barletta	3	Benevento	1	Cremona	1	Frosinone	2	25
	Genova	3	Girgenti	1	Livorno	2	Lucca	4	Mantova	1	
	Novara	2	Roma	2	Vercelli	2	—		—		
14° id.	Aquila	1	Avellino	1	Cuneo	3	Milano	2	Mondovì	2	9
									TOTALE . .		249

SPECCHIO N. 17.

TABELLA *degli uomini assegnati ai reggimenti del genio ed appartenenti alla* 1ª *categoria della classe* 1860 *chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe* 1861.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° regg.	Alessand.	2	Ascoli	2	Bari	3	Barletta	8	Bergamo	2			61
	Brescia	8	Campog.	4	Campob.	4	Casale	8	Caserta	1			
	Catanzaro	4	Chieti	3	Cosenza	1	Cefalù	1	Forlì	1			
	Milano	2	Modena	1	Napoli	2	Palermo	2	Roma	1			
	Varese	1	—		—		—		—				
2° id.	Aquila	2	Avellino	2	Beneven.	1	Caltanis.	2	Catania	4			33
	Cuneo	3	Firenze	2	Genova	2	Girgenti	1	Ivrea	3			
	Lecce	1	Livorno	2	Lucca	2	Mantova	2	Messina	2			
	Parma	1	Pavia	1	—		—		—				
TOTALE . . .													94

SPECCHIO N. 18.

TABELLA *di suddivisione per circondari degli uomini di 1ª categoria della classe 1860 chiamati a partire con la classe 1861 appartenenti ai distretti non ancora costituiti, con l'indicazione dei distretti che dovranno in loro vece procedere all' assegnazione ed invio ai corpi.*

CIRCONDARI DI CEFALÙ E TERMINI

(ora appartenenti al distretto militare di Palermo).

36°	reggimento	fanteria . . .	22
59°	id.	id. . . .	18
8°	id.	bersaglieri .	5
9°	reggimento	artiglieria . .	3
11°	id.	id. . .	1
1°	id.	genio . . .	1

CIRCONDARIO DI MISTRETTA

(ora appartenente al distretto militare di Messina).

59°	reggimento	fanteria . . .	3

CIRCONDARI DI FROSINONE E VELLETRI

(ora appartenenti al distretto militare di Roma).

51°	reggimento	fanteria . . .	2
55°	id.	id. . . .	20
74°	id.	id. . . .	20
78°	id.	id. . . .	11
1°	id.	bersaglieri . .	12
1°	id.	artiglieria . .	2
13°	id.	id. . . .	2

CIRCONDARIO DI SORA

(ora appartenente al distretto militare di Caserta).

51°	reggimento	fanteria . . .	13

CIRCONDARI DI SPEZIA E CHIAVARI

(ora appartenenti al distretto militare di Genova)

35°	reggimento	fanteria . . .	10
46°	id.	id. . .	4
54°	id.	id. . .	1

CIRCONDARI DI CASTELNUOVO, MASSA E PONTREMOLI

(ora appartenenti al distretto militare di Lucca)

33°	reggimento	fanteria . . .	8
46°	id.	id. . . .	8
54°	id.	id. . . .	1

Roma. — Tip. C. Voghera.



